SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
UFFICIO SEDE 0000

Anno 118 - Numero 264

LA STAMPA

Mercoledì 7 Novembre 1984

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 7

Palermo, Salvo insiste «Finanziai tutti»

di Francesco Santini

Nino Salvo

I RISULTATI NELLA NOTTE GLI HANNO DATO UN VANTAGGIO SUPERIORE AI SONDAGGI DI OPINIONE

Reagan ha stravinto

L'elettorato protestante e cattolico ha preferito Reagan, mentre gli ebrei hanno votato Mondale - La giornata primaverile ha favorito l'affluenza alle urne - Gli elettori hanno rinnovato un terzo del Senato e l'intera Camera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Ronald Reagan ha stravinto: sarà presidente degli Stati Uniti per altri quattro anni. Prima ancora che chiudessero le urne, Ronald Reagan ha vinto le elezioni con un vantaggio superiore a quello attribuitogli dai sondaggi di opinione, circa il 20 per cento, secondo i risultati parziali. Il margine può diminuire col conteggio dei suffragi nelle aree industriali più «mature», dove si annida la base elettorale di Mondale. Ma la realtà non può essere modificata in maniera radicale: l'America ha scelto il reaganismo per il prossimo quadriennio.

Alle [illegible] (ora locale), quando [illegible] votava in molti Stati del Middle West, del Nord Est e soprattutto dell'Ovest, il Presidente si era già accaparrato [illegible] cosiddetti «grandi elettori», dieci più del necessario per essere rieletto; a Mondale erano andati soltanto i tre di Washington, l'inespugnabile roccaforte democratica. L'anziano leader repubblicano ha conquistato Stati-chiave come il Texas e l'Ohio, appariva in testa persino nel terreno di caccia del proprio avversario, il Minnesota, e si era assicurato altri 27 Stati, tra i quali Florida, Texas, Georgia, Michigan, West Virginia, Tennessee, Maine, New Hampshire. Di fronte a questo esito, Mondale ha ammesso la sconfitta.

Soltanto stamane, alla chiusura dei seggi sulla Costa occidentale si saprà se Reagan ha raggiunto il suo triplice obiettivo: vincere in tutti i 50 Stati della Federazione, conservare il controllo del Senato e ridurre al minimo la maggioranza democratica alla Camera. Ma è chiaro che la prevista valanga reaganiana ha aggravato la ventennale crisi dell'opposizione e spostato gli Usa visibilmente a destra.

E' troppo presto per dire se il voto di ieri abbia sepolto la grande coalizione di sinistra del presidente Roosevelt: per esprimere questo giudizio occorrerà aspettare le elezioni parlamentari del mid term, cioè di metà mandato, e soprattutto le elezioni presidenziali del 1988. I democratici comunque si trovano nella necessità di attuare in fretta e bene quel rinnovamento rinviato dai tempi delle «nuove frontiere» kennedyane e della «grande società» di Johnson.

Nella disfatta del partito Mondale e la Ferraro non hanno colpe gravi. Hanno dato il meglio di se stessi, ma l'elettorato tradizionale democratico, protestanti e cattolici, ceto medio e sindacati, persino i giovani e gli anziani hanno preferito lo maggioranza Reagan e Bush. Soltanto i negri e una parte degli ebrei hanno votato per i due candidati dell'opposizione.

In alcuni dei 50 Stati della Federazione, il voto era computerizzato. In altri, come lo Stato di New York, è rimasto in vigore il cosiddetto sistema della cassa: l'elettore non appone un segno sulla scheda, ma abbassa la leva che corrisponde al suo candidato, e il assomma a quelli che lo hanno preceduto.

Mondale è entrato in cabina a North Oaks, nel Minnesota, seguito da tutta la famiglia, appena essa si è aperta, e ne è uscito proclamando scherzosamente: «*Qui, in questo momento, siamo in festa*». Reagan si è presentato con la moglie e la massiccia scorta a Solveng, in California, professandosi «*nostalgico*» perché alla fine della sua ultima campagna elettorale. A Queens, a New York, in una scuola presso cui Geraldine Ferraro, dato il suo voto, ha garantito che «*l'America smentirà i sondaggi d'opinione*». A Houston nel Texas, George Bush ha fatto una coda di 17 minuti: «*Pur di vincere, vale la pena di aspettare*», ha dichiarato ai giornalisti.

Nessun collegio elettorale ha segnalato incidenti gravi. Solo l'altro ieri sera, a Boston, un uomo ha esploso alcuni colpi di pistola, per fortuna andati a vuoto, contro un attivista repubblicano, urlando: «*Le prossime pallottole saranno per il presidente*».

L'elevata affluenza alle urne ha fatto pensare a una mobilitazione in massa dei democratici contro i reaganiani. I democratici sono la maggioranza negli Stati Uniti: alcuni potevano peccare di apostasia, e tirare giù la leva o premere il pulsante indicante Reagan, ma non compiere un completo tradimento, e scegliere repubblicano anche per il Senato o per la Camera. Ieri era perciò dubbio che oltre alla presidenza e alla vicepresidenza, l'amministrazione conquistasse altresì la maggioranza del Congresso.

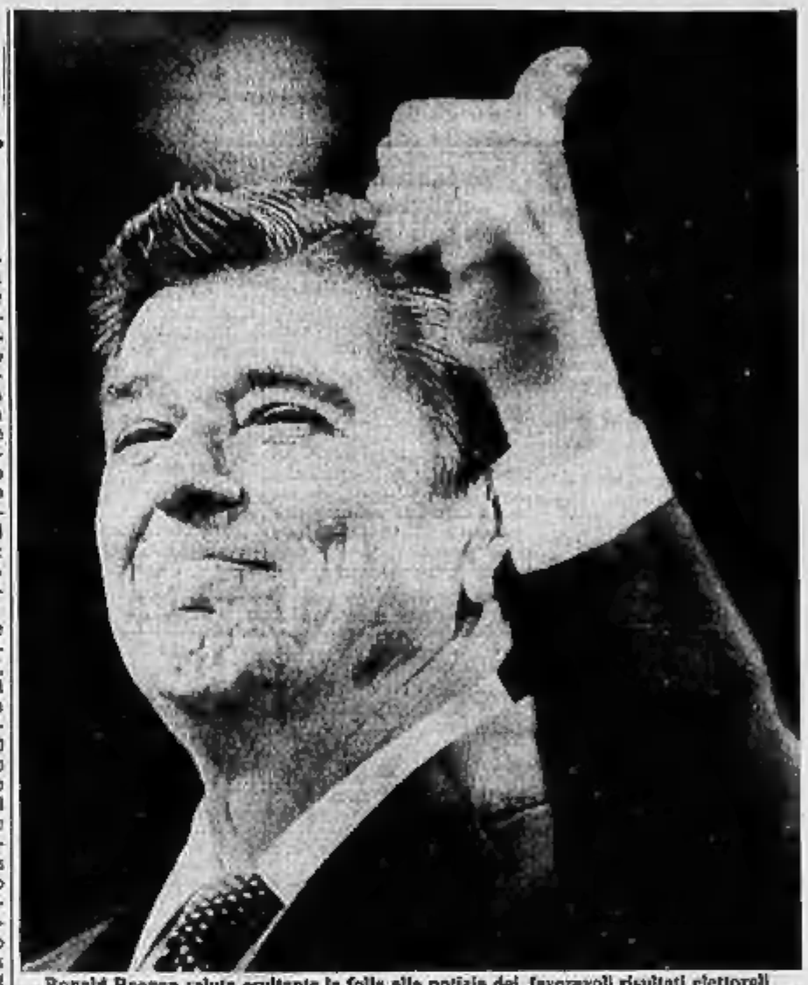
Con 33 seggi senatoriali in palio in altrettanti Stati (ma ogni Stato ne possiede due) e tutti i 435 posti di deputato in [illegible], appariva più probabile che essa conservasse un'esigua maggioranza al Senato, e intaccasse quella dell'opposizione alla Camera, senza però colmarla.

Come vuole la prassi, in tutti i centri urbani i due partiti hanno comunque organizzato in anticipo i festeggiamenti del proprio presunto successo raccogliendosi nei grandi alberghi per seguire il conteggio elettorale. Per Mondale è stato il momento più emotivo: solo un miracolo — egli stesso l'ha definita «la *più grande sorpresa della storia*» — poteva evitargli la sconfitta. L'ex vicepresidente sapeva che la vittoria reaganiana significava la sua uscita dalla scena politica, dopo più di 20 anni dedicati al movimento civile, alla riforma dell'economia e alla causa della pace. La Ferraro invece era sorretta dalla consapevolezza di aver aperto un nuovo capitolo, a un secolo esatto dalla prima candidatura — ma come indipendente — di una donna alla Casa Bianca: quella della «suffragetta» Belva Lockwood, un avvocato nel 1884.

La campagna elettorale si è chiusa ufficialmente a mezzanotte di lunedì, ora locale, 6 ore prima dell'apertura dei seggi. Reagan ha tenuto un discorso di 22 minuti alla televisione, a pagamento (750 mila dollari, quasi 1 miliardo e 400 milioni di lire). Mondale gli ha risposto con uno assai più breve. Il presidente, che poco prima aveva tenuto l'ultimo comizio a Los Angeles con Frank Sinatra, ha messo in evidenza la ripresa dell'economia e la rinascita del patriottismo: ha chiesto il voto non per sé ma per la sua ideologia, «*non per i prossimi quattro anni, ma per i prossimi dieci e oltre*»: «*Consentitemi di portare a termine* — ha detto — *il proficuo lavoro incominciato*».

Nel suo appello, Mondale ha chiesto invece che siano i democratici, non i repubblicani, a plasmare i destini del Paese. «*Voi votate* — ha ripetuto — *non i sondaggi d'opinione: cambiate dunque il corso del governo*». In base alla Costituzione, sono i 538 grandi elettori, i leaders designati conformemente al numero dei senatori, dei deputati più 3 rappresentanti di Washington, non è il voto popolare a eleggere il presidente. Ieri gli occhi di tutti erano perciò puntati sugli Stati-chiave, la California che ne ha 47, New York con 36, il Texas con 29, e alcuni altri: se Mondale ne avesse conquistati un paio, Reagan si sarebbe trovato d'improvviso in difficoltà.

Ennio Caretto



Ronald Reagan saluta esultante la folla alla notizia dei favorevoli risultati elettorali

Il villaggio globale

Forse mai come in questi giorni abbiamo sentito così vera la definizione del mondo come «*il villaggio globale*». Il martirio di un intrepido sacerdote in Polonia, l'assassinio di uno dei massimi leader mondiali in India, le decine di morti nelle vie di Santiago del Cile hanno dominato le prime pagine dei nostri giornali e gli schermi televisivi, come fossero stati fatti di casa nostra. Oggi la nostra casa è il mondo.

L'elezione presidenziale in America ci ha toccato anch'esso molto da vicino, perché è un avvenimento che avrà vaste ripercussioni sul nostro futuro. Tutte le crisi del mondo si scaricano nella capitale del Paese più potente; per converso, la scelta quadriennale degli americani, di cui gli altri popoli sono soltanto spettatori, pesa sul destino di tutti.

Bisogna però dire che, quali principali alleati ed amici dell'America, i governi europei hanno sempre avuto una forte influenza sulle scelte politiche della Casa Bianca.

Così è stato anche nei primi quattro anni di Reagan: un presidente che veniva da molto lontano, che partiva da posizioni assai diverse da quelle dell'Europa, era stato accolto con qualche preoccupazione anche da parte di chi aveva prima deplorato le esitazioni e la debolezza di Carter.

Col tempo, la tenacia con cui gli europei, agendo in insolito accordo tra loro, hanno insistito affinché l'America di Reagan non rallentasse gli sforzi per la distensione, ha certo contribuito a fare emergere, nella fase finale del quadriennio, un «nuovo Reagan», intensamente impegnato in iniziative di negoziato verso una Russia enigmatica, intransigente e governata da un succedersi di leader di dubbia autorevolezza. E in questo modo, il presidente si è rafforzato anche nella prova elettorale: tanto che l'esito del voto è apparso, alla fine, quasi scontato.

L'attesa del risultato è stata così meno ansiosa di altre volte.

Arrigo Levi

La risposta del generale alla sfida lanciata dall'opposizione

In Cile Pinochet ha ordinato il ritorno allo stato d'assedio

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — Il generale Augusto Pinochet ha decretato lo stato d'assedio in tutto il Cile. Il Paese torna così ai giorni cupi seguiti al golpe militare del '73: sono cadute anche le poche garanzie individuali che erano state ripristinate. Pinochet aveva minacciato di imporre lo stato d'assedio subito dopo le dimissioni del governo, lunedì, e ieri ha dato corpo alla sua minaccia.

Le dimissioni che i ministri avevano presentato in blocco sono state respinte. Il generale ha sostituito soltanto il responsabile del disastro del Lavoro: Hugo Galvez ha lasciato il posto ad Alfonso Marquez de la Plata, che ancora era segretario generale del Consiglio dei ministri. Il governo resta dunque in carica, ad affiancare la Giunta militare, ma è evidente che, in questa situazione, assume sempre più il carattere di un gabinetto d'emergenza che taglia anche quei fragili ponti che erano stati gettati per un dialogo con l'opposizione. Negli ultimi mesi, di fronte alle chiusure del regime, Alleanza democratica, Movimento popolare e sindacati avevano aumentato la loro pressione. Proprio alla vigilia dall'ultima giornata di «protesta nazionale», il 29 ottobre, Pinochet aveva dichiarato che avrebbe imposto lo stato d'assedio «*se ciò si fosse reso necessario, in tutto o in parte del territorio nazionale*».

Il generale Pinochet

Il capo del regime militare ha giustificato la sua decisione affermando che «*era necessario per porre fine alla criminale spirale terrorista e sovversiva, e per impedire turbamenti dell'ordine pubblico, come quello che ha appena colpito la tranquillità dei cittadini*». In base all'articolo 41 della Costituzione cilena, lo stato d'assedio riconosce al presidente il diritto di confinare, porre agli arresti domiciliari, o «*in luoghi diversi dal carcere*», ed espellere dal territorio nazionale chiunque e senza processo. Esso poi sospesi il diritto di riunione e la libertà di informazione e di opinione, l'esercizio dei diritti di associazione politica e sindacale ed è autorizzata la censura della corrispondenza.

Il primo atto del governo è stato quello di ampliare il coprifuoco che, a partire da oggi, vige dalla mezzanotte alle 5 del mattino nella regione metropolitana.

Ieri pomeriggio (prima dell'annuncio della sospensione dei già scarsi diritti costituzionali) il ministro degli Interni, Sergio Onofre Jarpa, aveva incontrato l'arcivescovo di Santiago, monsignor Juan Francisco Fresno. Doveva essere un colloquio chiarificatore. Tra il governo e la Chiesa c'era stato uno scontro che aveva costituito la causa scatenante delle dimissioni dei ministri. La disputa si era iniziata lunedì quando Jarpa aveva annunciato che avrebbe rassegnato le dimissioni per protestare contro una riunione, avvenuta a Roma, tra dodici vescovi cileni e 180 esiliati politici.

e. st.

Morta a Roma la principessa Isabella Colonna

ROMA — Si sono svolti ieri mattina in forma privata i funerali della principessa Isabella Colonna, morta lunedì scorso all'età di 98 anni.

Originaria di Beirut, Isabelle Hélène Barrock (questo il suo nome prima del matrimonio con il principe Marcantonio Colonna) discendeva da una ricca famiglia di banchieri. Dopo la caduta della monarchia svolse in pratica un ruolo di «regina supplente», con ricevimenti regali riservati solo ai principali esponenti della nobiltà.

A sorpresa presenta tabelle ritoccate per Iva e Irpef

Fisco, Visentini fa concessioni

Il pci ritira gli emendamenti ma il psdi insiste per ottenere ampie modifiche

ROMA — Bruno Visentini conferma che si dimetterà se il suo provvedimento fiscale non sarà approvato entro l'anno; ma nello stesso tempo fa delle concessioni, dirette fra l'altro ad artigiani, dettaglianti, autotrasportatori, bariati. Nel giro di poche ore, in un momento in cui la maggioranza era più incerta che mai, il ministro delle Finanze ha preparato le nuove tabelle per il regime forfettario di Iva e Irpef.

Molte carte sono state scoperte, ieri. All'interno della coalizione di governo, il psdi ha reso più esplicito il suo dissenso da Visentini. L'opposizione comunista ha attaccato frontalmente la dc e, abbandonando i propri emendamenti, ha spostato la causa dell'approvazione rapida del disegno di legge. L'opposizione di destra mira più a raccordarsi con le altre forze anti-Visentini che a presentarsi come unico portavoce della protesta.

Erano corse voci strane, nella mattinata di ieri. «*Tutto è bloccato, Visentini va da Craxi*»; il sottosegretario socialista alle Finanze, Domenico Susi, aveva previsto un rinvio delle scottanti tabelle Iva e Irpef. Visentini invece lavorava al ritocco delle cifre, richiestogli un po' da tutti i partiti. Alle sei del pomeriggio, il ministro è arrivato in commissione con le nuove tabelle. «*Il sottosegretario Susi?* — ha scherzato con i giornalisti — *E' qualche tempo che non ci vediamo. Non era in Giamaica, per firmare un accordo sulla doppia imposizione fiscale?*».

Nel frattempo, nell'aula di Palazzo Madama i comunisti avevano fatto la loro mossa. Di fronte al calendario stabilito dalla maggioranza, ovvero portare il disegno di legge Visentini in aula martedì 13, il senatore Gerardo Chiaromonte ha contrapposto di conservare la precedente data: quella di dopodomani venerdì 9. La colpa dei ritardi è stata individuata nella dc, che avrebbe «fatto di tutto per sabotare».

Per poter chiedere di accelerare i tempi, il pci ha accantonato i suoi emendamenti, riservandosi di riproporne qualcuno in aula: soprattutto quelli che vogliono estendere la manovra fiscale ai redditi finanziari. Messa ai voti, la proposta del pci è stata battuta di poco, con i missini schierati a fianco della maggioranza.

La dc sta forse facendo uno sforzo per tenere a freno le forze anti-Visentini al proprio interno. Ma non così fanno i socialdemocratici: ieri Pietro Longo ha riunito la segreteria del partito e ha fatto sapere che «*un punto di incontro*» fra i partiti della maggioranza va trovato «*in tempi brevissimi, per evitare che si giunga a una massiccia presentazione di emendamenti e di proposte difficilmente poi ricomponibili ad unità*». E' una specie di ultimatum. Il psdi già nomina quello che sarà il prossimo ostacolo nell'esame del provvedimento Visentini, anche se sarà superato lo scoglio delle tabelle: porre ai contribuenti come alternativa al forfait non la severa «contabilità ordinaria», ma qualcosa d'altro.

Con le nuove tabelle di ieri sera Visentini è riuscito nello stesso tempo a non smentire il suo rigore e a venire incontro più del previsto alle richieste della dc. I diversi coefficienti previsti per il forfait dell'Iva passano da 23 a 33, con l'inclusione di 10 nuove categorie, fra le quali autotrasportatori per conto terzi, librerie, negozi in mobilia, farmacie, industria e artigianato dell'oro; i coefficienti per l'Irpef passano da 21 a 32.

C'è uno sgravio per gli alberghi di montagna. C'è un'attenuazione del calcolo forfettario Iva per il commercio all'ingrosso di merci non alimentari (5 punti, pari a circa un 20% in meno), per il commercio al minuto di tessuti, biancheria, merceria (11 punti, —24% circa), per il commercio al minuto di prodotti alimentari (2 punti, —8%), per i bar e simili (5 punti, —8%).

Stefano Lepri

In pagina di cronaca

Otto arresti a Torino e Lecce per appalti gonfiati

Ministro ricostruisce le fasi del delitto

Popieluszko fu ucciso e poi gettato nel lago

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Padre Jerzy Popieluszko «non dava segni di vita» quando, legato con una corda dai tre funzionari della polizia segreta che lo avevano rapito, fu gettato in un lago gelato. E' la versione del governo sulla tragica fine del sacerdote di San Stanislao Kostka, la prima ricostruzione ufficiale del delitto che dovrebbe tagliare corto con le congetture secondo le quali il «prete di Solidarnosc» non era morto quando è stato gettato nel lago artificiale.

L'attesa precisazione, ricca di dettagli e particolari solo in parte inediti, emerge dal voluminoso rapporto inviato dal ministro degli Interni, generale Czeslaw Kiszczak, alla Commissione giustizia del Sejm, il Parlamento, e subito diffuso dall'agenzia Pap. In sostanza, il dossier è fondato sugli interrogatori dei tre ufficiali arrestati e accusati formalmente di omicidio. Essi hanno ammesso la loro colpevolezza e sono passibili della pena di morte. Tuttavia, per ora almeno, non viene fatta menzione delle torture patite da Popieluszko, servizio già rese note da ambienti vicini al disciolto sindacato libero.

«I risultati finali dell'autopsia e degli esami di laboratorio daranno la risposta a quale sia stata la causa esatta della morte — ha detto il ministro — e ciò farà di grande importanza per il processo». Kiszczak ha confermato che «non vi è il minimo dubbio» sulla partecipazione diretta dei tre ex ufficiali del ministero degli Interni, il capitano Grzegorz Piotrowski ed i tenenti Waldemar Chmielewski e Leszek Pekala.

e. st.

Convegno a Tokyo sui calcolatori della quinta generazione: sfida Usa-Giappone

Il computer che ascolta e risponde

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — *Sarà rivelato quando e come funzioneranno i cosiddetti «computer della quinta generazione»? Si avrà di essi, finalmente, almeno una definizione sulla quale gli esperti si trovino d'accordo? Quali saranno le prospettive di carattere economico-industriale nei rapporti internazionali? Sono alcuni dei quesiti posti agli addetti ai lavori della Silicon Valley dal convegno che si è aperto ieri a Tokyo sui nuovi calcolatori e che si riproporranno al prossimo convegno di «computer science» in programma a San Francisco per il 16 novembre prossimo.*

Fino ad oggi i giapponesi hanno riprodotto (più o buon mercato) vari tipi di apparati ma l'innovazione, la scoperta, è rimasta nelle mani americane, compresi i sistemi di «intelligenza artificiale». Non sappiamo, ovviamente, quello che sarà annunciato a Tokyo a tale proposito. Possiamo soltanto dire che sui calcolatori della «quinta generazione», su quello che dovrebbero fare e che gli attuali calcolatori non fanno, c'è ancora una certa confusione fra gli stessi specialisti. La capacità per le macchine elettroniche di progettare e produrre altre macchine è un fatto ormai acquisito tanto che sono diventate di uso comune sigle come Cad, Cam, Cae, ovvero progetto manifattura e ingegneria ottenuti con l'aiuto del calcolatore elettronico che è in grado di programmare e di programmarsi.

Le attuali «intelligenze artificiali», come il sistema «Expert» che opera all'università di Stanford e che ha portato contributi fondamentali in molti settori scientifici dalla medicina alla geologia (per suo mezzo sono stati scoperti addirittura nuovi giacimenti minerari in zone insospettabili), sono essenzialmente software, ovvero programmi. L'hardware, cioè le macchine, sono quelle esistenti, naturalmente fra le più potenti e più versatili. Sono calcolatori di grande velocità operativa, di grande capacità di memoria; ma i principi su cui operano e l'interfaccia con l'uomo sono quelli noti. L'uomo interagisce con la macchina attraverso la tastiera alfanumerica.

I calcolatori della «quinta generazione» dovrebbero, secondo alcune definizioni, interagire con l'uomo nel linguaggio naturale, cioè riconoscere la voce umana e intenderne la lingua eseguendo le funzioni richieste; dovrebbero operare con logiche più simili a quelle del cervello umano che non a quello finora impiegato dai «cervelli al silicio». In altre parole tali macchine dovrebbero essere capaci di procedere sia con il sistema digitale del calcolo binario, sia con procedimenti analogici. Ma anche su questa materia le definizioni e i pareri sono discordi. Le ricerche comunque proseguono e, praticamente ogni mese, si hanno annunci di novità e di nuove applicazioni. Fra l'altro un'apparecchiatura elettronica in grado di riconoscere la voce umana e di eseguire gli ordini è già stata presentata da un gruppo di studiosi dei «Bell Telephone Laboratories». Si tratta di un apparecchio al quale basta dire «chiamami il tale numero» e l'apparecchio esegue l'ordine. Se la voce non è quella del proprietario, l'apparecchio risponde: «Non riconosco chi sei; fatti riconoscere».

Secondo alcuni esperti i calcolatori della «quinta generazione» dovrebbero superare la tecnologia del silicio e basarsi completamente su quella dell'arseniuro di gallio, che consente microcircuiti più potenti, più rapidi e più densi di apparati: si parla del corrispettivo di oltre un milione di transistori e quindi della relativa capacità di elaborazione, nello spazio di una capocchia di fiammifero.

C'è chi invece va più avanti e pensa a marchingegni elettronici basati su molecole organiche, la cui complessità strutturale è tale da consentire una elaborazione delle informazioni più articolata. Insomma i computers così fatti oltre a dire «sì» o «no», potrebbero anche dire «forse», come fa l'uomo. Saranno così i computer della quinta generazione? Quando vedranno la luce? Saranno i giapponesi o magari gli europei o ancora una volta gli americani a produrre questi nuovi prodigi tecnologici? Lo vedremo.

Giancarlo Masini

In una clinica romana, a 69 anni

Domenico Purificato morto per un ictus

ROMA — Il pittore Domenico Purificato è morto ieri a Roma, nel Policlinico Umberto I, dov'era stato ricoverato dieci giorni fa colpito da un ictus. Aveva 69 anni, essendo nato a Fondi (Latina) nel 1915.

S'era formato nella capitale, partecipe del clima della «Scuola Romana» ma sensibile insieme alla lezione di Cagli che aveva contribuito ad indirizzarlo verso una pittura raffigurativa, rivelatrice delle sue origini popolane, ma impedendo al suo poetico realismo di sfociare nella politicizzata visione del neorealismo socialista, e di conseguenza insieme all'oleografia.

Ebbe incarichi ufficiali, e come direttore dell'Accademia di Brera ne difese il ruolo nella formazione artistica dei giovani sino alla diminuzione, come protesta contro i criteri ministeriali adottati nelle nomine dei docenti.

Domenico Purificato

Non mancò in Purificato anche un vivo interesse per il mondo letterario, facendosi tra l'altro promotore d'un premio intitolato «Fondi la Pastora».

(A pagina 3 il servizio di Angelo Dragone)

Mario Forte si dimette oggi dopo che il psi gli ha tolto l'appoggio

A Napoli è la poltrona del sindaco uno degli obiettivi dei socialisti

«Esaurita la funzione del quadripartito» - Si riparla di un'apertura al pci, ma la dc è contraria

NAPOLI — «*Mi dimetto questa mattina alle dieci, ma non sono amareggiato* — dice il sindaco Mario Forte, avvocato, democristiano doroteo —. *E' una vicenda positiva: mette in moto la possibilità di una giunta a cinque*». Torna la crisi, al Consiglio comunale di Napoli. La quarta in un anno. Aperta, questa volta, dai socialisti: l'altra notte — dopo un'animata riunione del direttivo provinciale, ora governato da una nuova maggioranza riformista — hanno ritirato l'appoggio esterno alla giunta minoritaria (30 voti su 80). «*Le mie dimissioni sono una presa d'atto della situazione*», sostiene il sindaco.

La crisi era nell'aria. E' stata accelerata dai socialisti, che ritengono «*esaurita la funzione dell'amministrazione quadripartito. La stessa giunta non riesce a creare le occasioni per determinare un positivo sbocco alla situazione d'incertezza e alla paralisi politica*». In casa socialista, la decisione non è stata indolore. Giulio Di Donato, isolato dalla nuova maggioranza, era contrario alla crisi e al documento del direttivo provinciale. Ha anche presentato le dimissioni da capogruppo, ma sono state respinte. Così, in Consiglio comunale, è toccato proprio a Di Donato aprire la crisi.

Mario Forte non fa capire che la dc lavora per il pentapartito al Comune di Napoli. Il psi afferma: «*Bisogna riallacciare tempestivamente i rapporti con tutte le forze politiche indispensabili alla formazione di un governo stabile*» e si riferisce al pci, determinante con i suoi 23 consiglieri comunali. «*L'apertura di questa crisi* — commenta Berardo Impegno, capogruppo pci — *può essere un primo segnale dell'apertura di un dialogo politico a sinistra. Ma sia chiaro che siamo contrari al pentapartito, sotto qualunque formula si presenti. Fin d'ora, al pentapartito diciamo no*».

Si prevedono tempi lunghi. E trattative estenuanti, anche all'interno dei partiti. Vincenzo Scotti, ex sindaco, vicesegretario nazionale della dc, afferma che «*la governabilità di Napoli passa necessariamente attraverso una soluzione istituzionale che impegni il maggior partito della città, il pci*». Ripropone, sfumato, lo scenario della primavera scorsa: un esponente aperto al pci. «*Una giunta a sei? E' già stata esclusa in giugno* — ribatte Mario Forte —. *Anche il pci non era disponibile. Non vedo cosa sia cambiato da allora a oggi. Anche oggi questa ipotesi verrebbe esclusa...*».

Mentre i partiti trattano, la giunta dimissionaria dell'avvocato Forte potrebbe continuare ad amministrare la città fino all'approvazione del bilancio, previsto entro dicembre. Poi, anche in base al comportamento dei partiti nella votazione del bilancio, si vedrà quale giunta, e quanti partiti, al governo di Napoli. Fra i socialisti non si fa mistero di un obiettivo: la poltrona da sindaco. Tre sono i nomi più accreditati: l'ex vicesindaco Manfredo Scalfati; Guido De Martino, figlio dell'ex segretario nazionale del partito; l'ex assessore alla municipalizzata Carlo D'Amato.

Sullo sfondo, c'è sempre il rischio di nuove elezioni anticipate. «*Sarebbero un errore*», secondo Scotti. «*Di fronte all'impercorribilità di formule tradizionali, dalla giunta di sinistra al pentapartito, che abbiano i voti sufficienti per una maggioranza qualificata* — aggiunge il vicesegretario dc —, *occorre ricercare una soluzione promuovendo modifiche anche legislative per la realizzazione della provincia metropolitana*». Scotti ritiene che, per Napoli ed i suoi «problemi non risolvibili», si potrebbe, tra l'altro, sperimentare l'elezione diretta del sindaco.

Il sindaco Forte si dimette oggi, dopo 97 giorni. Un bilancio? «*E' vasto ed importante* — risponde —. *Intanto ho ottenuto mutui per 400 miliardi, mentre l'amministrazione di sinistra ne aveva ottenuti solo 70. Poi ho accertato il disavanzo, che è di 1168 miliardi. E ancora: nella legge finanziaria ci saranno tre progetti per Napoli. Quindi ho approntato le delibere per il decentramento amministrativo, che la giunta di sinistra non aveva fatto. Infine, il piano per i servizi cittadini e la nettezza urbana, con uno stanziamento di 25 miliardi. E, ma sarà pronto fra un mese, un piano per la "grande Napoli"*». Che, nel frattempo, torna in piena crisi.

Giovanni Cerruti

Asti, in libertà provvisoria l'ex sen. Miroglio

ASTI — L'ex senatore Giuseppe Miroglio, arrestato mercoledì scorso per una vicenda di sofisticazioni vinicole, ha ottenuto ieri la libertà provvisoria, con il pagamento di una cauzione di 10 milioni. Miroglio era agli arresti domiciliari.

Nella cantina sociale di cui l'ex senatore dc è presidente, sono stati scoperti un camion carico di zucchero (256 quintali) e altro materiale sospetto.

Il 19 a Roma assemblea segretari psi

ROMA — Assemblea dei segretari regionali e provinciali del psi a Roma il 19 novembre; riunione dell'esecutivo socialista in Calabria il 26 novembre; convegno nazionale di studio a Torino nella prima metà di gennaio: queste le principali decisioni prese ieri mattina dall'esecutivo del psi.

Craxi si consulta con Forlani: a fine mese il vertice a cinque

Tensione nella maggioranza per un supposto asse dc-psi

Il ministro democristiano Granelli accusa Spadolini di ambiguità: «La questione morale alibi per riserve sul governo» - Replica del leader pri: «Non prendiamo lezioni da nessuno»

ROMA — Tra i partiti di governo v'è di nuovo tensione e Craxi si è consultato a lungo, ieri a Palazzo Chigi, con l'alleato che l'ha sempre difeso ed appoggiato: il vicepresidente del Consiglio Forlani. I due leader lavorano a pochi metri l'uno dall'altro, e si vedono tutti i giorni. Che il colloquio di ieri sia diventato di pubblico dominio addirittura con un comunicato ufficiale della presidenza dimostra soprattutto due cose: 1) l'intesa Craxi-Forlani, e quindi tra dc e psi, continua e si rafforza, malgrado i contrasti nella maggioranza; 2) a torto o a ragione, questa intesa, indispensabile per la tenuta del governo, continua però ad alimentare polemiche e sospetti. Si parla di un patto tra De Mita e Craxi: il primo accetta la legge Visentini con qualche modifica e il secondo assicura l'appoggio del psi nel dibattito a Camere riunite su Andreotti-Giudice.

Dalla dc e dal psi si è sempre smentita con decisione ogni ipotesi di «scambi» ai quali, senza far nomi, ha accennato anche il leader del pri Spadolini: «*Proprio perché la questione morale resta più che mai una grande questione politica, sarebbe folle alimentare dubbi e sospetti di patteggiamenti o di scambi, di nessun genere. L'ultimo errore delle forze di maggioranza sarebbe quello di lasciare alle opposizioni il monopolio della questione morale*».

Il ministro dc Granelli ha subito affermato: «*La posizione di Spadolini non manca di ambiguità. La questione morale non può diventare un alibi per assumere atteggiamenti di riserva verso la coalizione. Per rafforzare il governo, sono invece necessari atteggiamenti solidali*».

L'accusa di ambiguità ha irritato Spadolini. Oggi si riunisce la segreteria ma il leader del pri ha già risposto a Granelli e a chiunque, dentro e fuori la dc, la pensa come lui: «*Il pri non prende lezioni da nessuno. Può far piacere al senatore Granelli dire che il rapporto tra dc e pri non è preferenziale rispetto a quello con altri partner della maggioranza. Questo è un affare suo. Per noi è fondamentale l'impostazione di un equilibrio politico di fondo della vita italiana, cui siamo legati, al di là delle stesse oscillazioni di settori della dc*». Spadolini ricorda poi al collega Granelli che, nel governo, solo il pri ha il coraggio dell'impopolarità: «*L'accordo più pesante, più oneroso in tema di impegni della coalizione, quello per la lotta all'evasione fiscale, grava sul ministro repubblicano delle Finanze*».

Proprio i problemi, sempre più difficili, sul fisco (e sulla questione morale) hanno spinto ieri Craxi e Forlani a rinviare il «vertice» della maggioranza alla fine di novembre, dopo il dibattito a Camere riunite su Andreotti e dopo — così, almeno, spera il governo — un accordo, o un onorevole compromesso, sulla legge Visentini.

Sul caso Andreotti-Giudice, Forlani, dopo l'incontro con Craxi, ha dichiarato: «*La dc non ha mai chiesto il vertice sulla questione morale e non ha mai detto che su questo argomento si possa richiedere la solidarietà della maggioranza. Del resto, nessuno può mettere in dubbio l'autonoma iniziativa liberatoria*». Sul fisco, il vicepresidente del Consiglio è stato assai meno deciso: «*Bisogna lavorare per trovare un accordo non facile. Di certo, non si può parlare di un irrigidimento da parte della dc*».

l. g.

Conclusa la visita di due giorni a Palermo: «Sono insoddisfatto, ma si può fare molto»

De Mita: dopo il delitto Dalla Chiesa decisi di espellere Ciancimino dalla dc

Palermo. Ciriaco De Mita nella sede della dc durante la riunione con i leaders siciliani. Accanto a lui Sergio Mattarella (a sinistra) e l'onorevole Campione, segretario regionale della dc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Dopo il delitto Dalla Chiesa, Ciriaco De Mita stabilì di estromettere Vito Ciancimino dal partito. L'ha rivelato lo stesso segretario democristiano ieri a Palermo chiudendo due affollate giornate di incontri dedicati alla crisi della dc in una delle città più «bianche» d'Italia ed alla situazione resa pesante dalle infiltrazioni e dai crimini della mafia. «*Dopo l'uccisione di Dalla Chiesa* — ha affermato De Mita — *decisi l'inopportunità della permanenza di Ciancimino nel partito. Non sono abituato a sostituirmi al magistrato, ma mi convinsi di questa necessità. Poi Lima e altri colleghi vollero soltanto soprassedere*». Ciancimino perderà dopo sollecitato un giudizio del Probiviri che si trascinava da tempo. *Infine dissi che, statuto o no, questo andava fatto e di lì a poco il Congresso di Agrigento estromise Ciancimino e ciò avvenne per direttive precise*».

Parlando del ruolo affidato all'onorevole Sergio Mattarella, commissario straordinario della dc a Palermo, De Mita ha espresso la fiducia che attorno al fratello del presidente della Regione ucciso quattro mesi fa si riesca a calamitare la volontà di effettivo rilancio del partito nella città. Ed ha dato atto di «*grandi doti morali e di equilibrio*» a Mattarella, il quale aveva delle remore ad accettare l'incarico. «*Alla fine* — ha ricordato — *lo misi alle strette e gli dissi che doveva scegliere tra fare il professore universitario e il fare politica*».

«*Negli incontri palermitani* — ha proseguito — *ho colto disponibilità maggiori di quanto mi aspettassi, ma ciò non vuol dire che abbiamo risolto i problemi. Ho trovato grande preoccupazione e grande attenzione: cercano questo e non altro. Non sono soddisfatto, ma è possibile lavorare ed il risultato sarà legato prevalentemente alla nostra capacità di gestire il processo di adeguamento delle strutture del partito*». A questo proposito De Mita ha sostenuto che «*senza la nostra iniziativa rischia difficile uscire dalla crisi*» ed ha aggiunto: «*Siamo il partito che in Italia sta cambiando di più e le nostre difficoltà sono quelle di tutti i partiti. Quelle del pci non sono inferiori alle nostre*». Ed ha sottolineato che «*l'obiettivo del partito a Palermo e sul piano nazionale è di ricostruire il dialogo con il corpo della dc, non* dev'essere un dialogo, ha precisato, «*non per ricostruire il collateralismo*».

Ottimista o pessimista? A lui De Mita che un attimo prima aveva detto di non essere soddisfatto ne è seguito uno che ha affermato di avere la sensazione che vi siano le condizioni per la ripresa di una forte iniziativa. Con qualche passaggio dialettico piuttosto sottile il segretario dc ha detto: «*Un giorno sono Cesare ed un altro Celestino V: tempo giudicato con serietà perché provvedo con i proconsoli ed il giorno dopo le stesse persone mi accusano del contrario*».

Non sono venuti fuori molti dettagli rispetto alle aspettative che la «due giorni» di De Mita a Palermo sollevava da tempo. Saranno cacciati tutti, o quasi tutti, i consiglieri comunali do uscenti? Quante teste salteranno?

«*Qualunque iniziativa che rompe l'esistente crea qualche problema* — ha risposto —. *Le posizioni di rigidità vengono infastidite. Ma negli incontri con i nostri rappresentanti mi è sembrato di cogliere, almeno a livello di intelligenza, la consapevolezza che alcuni problemi sono necessari. Solo il tempo ci dirà se sulle dichiarate disponibilità generali siamo in condizione di creare qualcosa di diverso e su una classe politica emergente*».

Ai giornalisti che gli chiedevano maggiori indicazioni sui suoi contatti con il card. Pappalardo, ha risposto: «*L'attenzione è rivolta al cardinale di Milano ed è rivolta al cardinale di Palermo*».

Antonio Ravida

Vicenda casinò Giunta Camera favorevole a processare l'on. Manfredi

ROMA — La giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera proporrà all'assemblea di concedere l'autorizzazione a procedere contro il deputato dc Manfredo Manfredi, ex sottosegretario al Tesoro, per violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti.

La stessa giunta proporrà invece che non debba essere concessa l'autorizzazione per il presunto reato di corruzione. Entrambe le richieste erano pervenute alla giunta dalla Procura della Repubblica di Milano che indaga sullo scandalo del casinò.

Per l'autorizzazione a procedere per violazione della legge sui partiti si sono espressi pci, pri, pli, msi e svp. Contrari dc e psdi.

Pazienza (P2) ricercato nelle Isole Seychelles

VICTORIA — Francesco Pazienza, il faccendiere «faccendiere» legato alla P2 e ai servizi segreti, si troverebbe alle Seychelles e la polizia locale, su richiesta dell'Interpol, lo starebbe ricercando attivamente.

Le autorità mantengono il massimo riserbo sulle indagini in corso, ma voci attendibili danno per certa la presenza dell'italiano nell'isola di Arros dove egli sarebbe ospite della famiglia del defunto scià di Persia Reza Pahlavi. L'isola di Arros, infatti, è di proprietà di un nipote del defunto ex sovrano iraniano.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Miracolo ma non dei santi

«Complimenti per il suo assiduo, zelante, impegno nel difendere i titoli di Stato, comunque e contro chiunque, fino al punto di tranquillizzare i sottoscrittori di Bot che non vedranno mai, di Cct che arrivano quando arrivano, e di giustificare il fatto che il loro rendimento scende, senza preavviso, da un'asta all'altra, magari quindici giorni dopo, e da un'emissione all'altra. Ma chi glielo fa fare?». I «complimenti» e la domanda sono del signor Adriano Fermi, che mi scrive da Fermo (Ascoli Piceno), ciò che mi fa dubitare un poco dell'autenticità della «firma». Ma, dato che quello che conta è la sostanza, e cioè questa indiretta — ma, mica tanto — accusa di «troppo zelo» nei confronti dei titoli di Stato, gli risponderò, perché, comunque si chiami l'accusatore, il sospetto rimane.

Incominciamo con un richiamo ai fatti, i quali ci dicono che i Bot sono sempre stati, e sempre saranno, «liquidati» regolarmente a ogni loro scadenza, anche se «materialmente» nessuno li ha visti, perché è sempre stato, e sempre sarà, sufficiente il foglietto di sottoscrizione ricevuta. Ci dicono, i fatti, che i Cct sono sempre arrivati in tempo per incassare le cedole semestrali, alla loro scadenza, oppure, se non sono arrivati prima, arrivano dopo, ma sempre con piena salvaguardia dei diritti maturati. E, questo, perché i titoli di Stato, e in particolare Bot e Cct, sono come le «cambiali» che il capo di una grande azienda è costretto a emettere, e sa che sarà costretto a emettere per chissà quanti anni ancora, quindi è ben cosciente che la sopravvivenza della sua azienda è subordinata alla regolarità con la quale farà fronte ai suoi impegni. Il giorno in cui il circuito emissioni-sottoscrizioni-rimborsi s'interrompesse, anche solo in guastasse, un'eventualità che precederebbe una catastrofe, tale da far impallidire il ricordo della «grande crisi» del 1929, e da far considerare fatterelli di cronaca l'inflazione degli ultimi dieci anni.

Quando alla discesa, più o meno costante, del rendimento dei Bot, e dei Cct ad essi collegati, il discorso è diverso, anche se la musica non cambia. E' ben curioso questo Paese, che ogni tanto «scopre», come se fosse una novità, quello che già è stato detto e scritto, anche dalla stessa fonte, tanto tempo prima. Ultimo esempio, Carlo Azeglio Ciampi, nel suo discorso di domenica scorsa a Genova, giudica possibile un'inflazione media del 7 per cento nel 1985. Ma, questa affermazione, peraltro condizionata da molti «se», relativi al costo del lavoro, alla politica di spesa del governo, eccetera, era già contenuta nei volumi della relazione economica presentata il 31 maggio scorso, dal governatore, all'assemblea generale ordinaria dei partecipanti.

In quella relazione, per ritornare alla domanda del nostro lettore di Fermo, era già detto, anzi scritto, che i titoli di Stato avrebbero dovuto seguire, sia pure dall'alto di tre punti, l'andamento dell'inflazione. Cioè, Bot e Cct dovevano portarsi, e mantenersi, a un livello di rendimento superiore di tre punti, al massimo (ma di due punti sarebbe stato meglio), al tasso d'inflazione. Questo significa che, attualmente, Bot e Cct di nuova emissione non dovrebbero rendere più del 13-14 per cento, con la prospettiva, per i Cct «indicizzati», di scendere al 10 per cento, se l'inflazione andrà al 7 per cento, come ci si augura, nel 1985, o di salire, di converso con i Bot, se le cose andranno «male». I fatti, signor Fermi, stanno così, piaccia o non piaccia, e un cronista, sia pure di fatti «economici», non può non prenderne atto. Chi «me lo fa fare» è soltanto il mio mestiere. Se mi occupassi di politica, direi che la democrazia cristiana è il partito di maggioranza relativa, e che il partito comunista è il maggior partito di opposizione, anche se non ho mai votato per l'una né per l'altro. I fatti sono fatti, e a me spetta solo il compito di esporli, anche d'interpretarli, ma non di alterarli, a beneficio di chicchessia.

Senza dimenticare, ovviamente, un altro fatto, e cioè quello che il «fabbisogno» della finanza pubblica, attualmente mostruoso al livello di 100 mila miliardi annui, qualche migliaio di miliardi in più o in meno, è una delle cause, non solo della nostra più elevata inflazione, ma anche della nostra più timida ripresa economica. Ma, questo, è un altro discorso. Tutt'al più, si può osservare che, pur in queste condizioni, nel 1984 abbiamo impresso una svolta positiva alla nostra economia. Può apparire un «miracolo», ma il merito non è, certo, di San Gennaro.

Comunicazione giudiziaria per aver costituito capitali all'estero

Indiziati 2 figli dell'ex sindaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — I due figli maggiori dell'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, arrestato sabato e ora recluso nella sezione di massima sicurezza nel carcere Rebibbia a Roma, sono stati indiziati di reato dai giudici dell'ufficio istruzione del tribunale di Palermo. Giovanni e Sergio, questi i loro nomi, sono sospettati di aver aiutato il padre nell'illecita costituzione di capitali all'estero e il reato contenuto nelle comunicazioni giudiziarie.

Ma la Ciancimino-story non finisce qui. La procura della Repubblica ha chiesto all'ufficio istruzione il sequestro cautelativo dei beni di Vito Ciancimino che non è ben chiaro in che cosa consistano perché, come avrebbe accertato la Guardia di Finanza, l'ex sindaco avrebbe trasferito all'estero quasi tutto il suo patrimonio. Si parla di un giro incrociato di affari in Svizzera, Canada, nel Liechtenstein e chissà dove ancora.

In particolare, Giovanni e Sergio Ciancimino avrebbero lasciato tracce piuttosto vistose a Montreal, dove pare abbiano investito parecchi soldi del padre e dove gli investigatori sono certi di aver trovato documenti bancari comprovanti un deposito di circa due miliardi di lire effettuato nel 1978.

Le ricevute sono state rinvenute nell'alloggio del trafficante Michel Poeza, assassinato tre anni fa e da tempo considerato un riciclatore di denari al soldo della potente famiglia mafiosa Bonanno di New York. Si parla di ville, palazzi, aziende vere o paravento.

Gli investigatori della Criminalpol il mese scorso, nel Quebec, hanno acquisito elementi circa le attività finanziarie dei Ciancimino. Nel Quebec i due giovani figurerebbero nel consiglio d'amministrazione di una società immobiliare. Si scava adesso in conti correnti nelle banche di Montreal, di Ottawa e Toronto.

Che il cerchio incominciasse a stringersi anche attorno ai due figli di Vito Ciancimino lo si era compreso lunedì, quarantotto ore dopo l'arresto dell'ex sindaco. Già lunedì, infatti, la procura della Repubblica aveva chiesto l'incriminazione dei due giovani all'ufficio istruzione del tribunale che ieri ha deciso di compiere un primo passo facendo consegnare ai due figli di Ciancimino la comunicazione giudiziaria.

A palazzo di giustizia non sono state fornite notizie sugli sviluppi del «caso Ciancimino», ma sembra che presto Giovanni e Sergio Ciancimino saranno convocati per essere interrogati in presenza dei difensori.

Gli investigatori, malgrado la fobia di Ciancimino per gli aerei, sospettano che egli sia andato una o più volte in America magari in nave. Il passaporto dell'ex sindaco è munito del visto rilasciato dalle autorità consolari Usa. Ma questo non implica che l'interessato se ne sia servito.

Gli inquirenti palermitani d'altronde attendono con curiosità informazioni che — è stato detto — potrebbero giungere da un momento all'altro dal Canada dove sarebbero due pregiudicati catanesi: Francesco Mangiorno, di 48 anni e Rosario Romeo, di 38.

I quattro, nonostante avessero tentato di forzare un posto di blocco dei carabinieri, furono rilasciati alcune ore dopo. Al loro rilascio, secondo le indagini, contribuì l'ex capitano dei carabinieri, Vincenzo Mellto, di 52 anni.

a. r.

Iran: impiccati 33 trafficanti di stupefacenti

TEHERAN — Trentatre trafficanti di stupefacenti sono stati impiccati domenica nella città iraniana di Zahedan, a Est del Paese. Lo ha reso noto ieri il giornale di Teheran «Ettela'at».

Secondo il quotidiano, i condannati, tra i quali 17 afghani e un pakistano, erano stati accusati per traffico di 73 tonnellate di stupefacenti.

Il governo iraniano ha intensificato di recente la lotta contro la droga, che passa attraverso la sua frontiera orientale con Afghanistan e Pakistan.

Su Ciancimino interrogati Pucci, Insalaco e Martellucci

PALERMO — Gli ex sindaci di Palermo Nello Martellucci, Elda Pucci e Giuseppe Insalaco, tutti democristiani, sono stati ascoltati ieri dal giudice istruttore Giovanni Falcone.

Come si ricorderà i tre ex sindaci erano stati interrogati dalla commissione Antimafia in relazione alla influenza che Vito Ciancimino avrebbe avuto sull'attività amministrativa del comune di Palermo. Elda Pucci in quella occasione aveva dichiarato che Vito Ciancimino rappresentava «*un elemento inquinante dell'attività politica al Comune di Palermo*».

Castelvetrano boss ricercato per l'uccisione del sindaco

MARSALA — L'ufficio istruzione del tribunale di Marsala ha emesso mandato di cattura nei riguardi dei presunti mafiosi Nitto Santapaola di 45 anni, di Catania e Mario Agate, di 45 di Trapani, per l'assassinio del sindaco di Castelvetrano, Vito Lipari, di 42 anni, commesso il 13 agosto del 1976.

Santapaola, che è ricercato per l'uccisione del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa (3 settembre 1982) fu bloccato, dopo l'assassinio del sindaco, sulla statale 115 in territorio di Mazara del Vallo mentre era a bordo di una «Renault» insieme con Agate ed altri

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomielite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.

E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E non ne abbiamo ancora trovato la causa, né tantomeno la cura.

Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.

Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Nome _____ Cognome _____

Via _____ N. _____

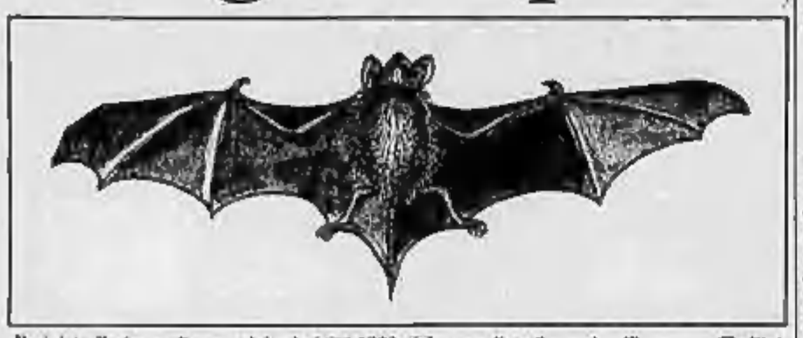
CAP _____ Città _____ Prov. _____

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato il tagliando qui allegato, ritagliare e spedire in busta chiusa a:

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via delle Magliana, 279 - 00148 Roma - C.C.P. N. 25257005

ANIMALI E ANTICHE CALUNNIE

Bisogno di paura



Il pipistrello in un disegno dei primi del 1700, del naturalista fiorentino Tommaso Chellini

Quasi tutti abbiamo paura delle forfecchie: intendo dire delle forbicine, di quegli insetti bruni dal corpo appiattito ed allungato il cui addome termina in una pinza dall'aspetto minaccioso. Stanno rannicchiate sotto la corteccia degli alberi, o si annidano a volte nei panni riscaldati dal sole, nelle pieghe degli ombrelli o delle sedie a sdraio. Non fanno male a nessuno: la pinza non è velenosa, anzi, non pinza affatto (è un organo che facilita l'accoppiamento); e non è vero, ma vieta tenacemente insegnato da generazione a generazione, che se uno non sta attento, gli si infilano nelle orecchie». Questa *notione* è talmente radicata nella nostra memoria collettiva che è stata accolta nella denominazione linnaia della bestiola, che infatti si chiama ufficialmente *forficula auricularia*; ma inglesi e tedeschi non hanno aspettato il battesimo scientifico, e da secoli la chiamano rispettivamente *earwig* e *Ohrwurm*, l'insetto o il verme dell'orecchio. Oltre alla pinza, la forfecchia ha un'altra proprietà che ci incute uno strano timore: come tutti gli animali notturni, se viene esposta alla luce passa bruscamente dall'immobilità alla fuga, ed il suo trasalire si ripercuote in un nostro trasalire.

Tutte le donne, e parecchi uomini, hanno paura dei pipistrelli. Anche questa è una paura localizzata e falsamente motivata: «*Ti si avvicinano nei capelli, e siccome hanno le unghie ad uncino, non li puoi più staccare*»; non a caso, anche i pipistrelli sono animali notturni, ed hanno un volo irregolare, fatto di svolte inquiete ed improvvise. Ora, i pipistrelli nostrani, inermi e innocui, temono l'uomo, non gli si avvicinano mai né si lasciano avvicinare: ma la nostra avversione razzista di animali diurni contro la *creatura gentile, gentile che gira di notte* (così don Abbondio) non arretra davanti alla mancanza di ogni conferma sperimentale, chi gira di notte è cattivo per definizione, e nella sua immagine più diffusa il diavolo, quando ha le ali, ha ali di pipistrello, mentre le fate hanno ali di farfalla e gli angeli ali di cigno. Forse, la nostra inimicizia col pipistrello è rafforzata dalla sua lontana parentela con i malfamati vampiri; ma i vampiri, quelli veri, non quelli delle leggende nere dei Carpazi, a loro volta sono pressoché innocui: la quantità di sangue che sottraggono in una sessione (ricorrendo a spese dell'uomo) non arriva a un ventesimo di quella che cediamo in una donazione all'Avis, volentieri e senza nostro danno, anzi, senza neppure accorgersi dell'ammanco.

* *

Tutte le donne e molti uomini hanno orrore per i topi, notturni e furtivi anche loro. Ricordate Winston, il protagonista del terribile *1984* di Orwell? Sopporta con dignità torture feroci, ma cede, e tradisce la sua donna (*«Fatelo a Julia! Non a me!... radetela all'osso»*), quando il suo aguzzino minaccia di avvicinargli un topo al viso. Chi rilegga quella pagina non ha dubbi: il timore ossessivo che Orwell attribuisce al personaggio è un suo timore, una sua fobia, perfettamente compatibile con l'ammirevole coraggio che lo scrittore ha dimostrato per tutta la sua vita, in pace e in guerra. Per Winston, e per Orwell, *«la cosa peggiore del mondo sono i topi»*. E' ben nota la giustificazione assurda e pittoresca (anatomica, come le due precedenti) che di questa fobia viene offerta dalla mitologia popolare: i topi amano i buchi, e se possono si infilano nell'intestino o su per i genitali femminili.

Non credo che per interpretare queste ed altre stupide paure si debba scomodare la psicoanalisi, che in mano ai dilettanti si presta così bene a spiegare a posteriori tutti i fenomeni mentali ed i loro contrari, e così male a prevederli a priori. Qui non c'è niente di archetipico né di congenito, e mi pare che ci si possa accontentare di una chiave più semplice: in tutte le culture ci sono pericoli, veri o presunti o esagerati, che vengono trasmessi dai padri (o più spesso dalle madri) ai figli, lungo catene di innumerevoli generazioni, e creano altrettanti timori. Il fatto che alcune persone ne siano immuni non prova nulla: ogni individuo ha predisposizioni o difese. Del resto, la stessa trasmissione delle paure avviene anche fra i bovini: le vacche madri, quando vedono i loro nati avvicinarsi ai velenosi vetrati per brucarli, li scostano con una cornata; ma appunto, poiché non esiste una «cultura» bovina, vengono tramandati soltanto i divieti e le regole dettati dall'esperienza, e non quelli scaturiti da costruzioni intellettuali.

* *

Presso il confine di questa vasta regione di paure tradizionali (non solo di animali: a me bambino una dimenticata governante aveva vietato di toccare i ranuncoli *«perché fanno cacare le zanghère»*) sta la paura dei serpenti; forse anzi oltre il confine, dato che di fatto ci sono, anche in Italia, serpenti dal morso mortale. Sono solo tre o quattro specie di vipere, ma pare che la loro popolazione sia in aumento, sia per l'abbandono in atto delle coltivazioni montane, sia per lo stupido sterminio degli uccelli predatori, loro naturali antagonisti. Ci sono sì, con buona pace degli ecologi oltranzisti che postulano una natura amica e mite a tutti i costi, e non sono un pericolo trascurabile, specialmente per i bambini; ma intorno al nucleo della bestia silenziosa e mortifera che striscia sul ventre, s'è costruito nei millenni un intenso alone emotivo e un bagliore di leggende.

Il serpente in carne ed ossa, come tutti gli animali, non è soggetto di morale: non è buono né cattivo, divora ed è divorato. Occupa nicchie ecologiche varie, e la sua struttura assai (apparentemente) semplice e così inconsueta è il frutto di una lunghissima e non lineare storia evolutiva: infatti, come i cetacei, aveva quattro arti di cui «si è scoperto» che poteva fare a meno, e di cui talora conserva i rudimenti nello scheletro. Ha brevettato diversi ritrovati ingegnosi e specifici: un «occhio termico» sensibile ai raggi infrarossi, e cioè al calore emesso da uccelli e mammiferi, che solo di recente (ed allo stesso scopo: per localizzare di notte una vittima) l'uomo è riuscito ad imitare; una mandibola che si può disarticolare a piacere, così da consentire l'introduzione nello stomaco di prede voluminose; nelle specie velenose, una doppia siringa dagli effetti fulminei.

Il serpente letterario è invece moralmente segnato: fin dalle prime pagine della Genesi, dove compare come il più astuto degli animali e come consigliere del peccato originale, è malvagio e maledetto, e il suo strisciare è una punizione e ad un tempo un simbolo. Per gli antichi, la verticalità dell'uomo era il segno della sua natura quasi divina: è teso verso il cielo, è il tratto d'unione fra la terra e le stelle. I quadrupedi sono un qualcosa di intermedio, sono proni, il loro sguardo è diretto al suolo, ma dal suolo sono separati: corrono, saltano. Il serpente aderisce alla terra, è terra, mangia terra (Gen. 3, 14), come il verme, di cui è una versione ingrandita, e il verme è il figlio della putredine.

Il serpente è la bestia per eccellenza, quella che non alberga in sé nulla di umano: significativamente, il termine italiano «biscia» non è altro che una variante del latino ed italiano «bestia», e il senzagambe viene sentito più lontano da noi che non le formiche o i grilli o i ragni, che le gambe le hanno (magari troppe, e con troppi ginocchi). Puntualmente, Dante identifica il serpente col ladro, che come lui muoia senza rumore, e si insinua di nuovo nelle case degli uomini; nella settima bolgia ladri e serpenti si tramutano senza fine gli uni negli altri. Nelle 237 favole di La Fontaine il lupo compare 15 volte, il leone 17, la volpe 19, e sono tutti intensamente umanizzati, nei loro vizi e nelle loro virtù; il serpente solo tre volte, in ruoli marginali e vagamente allusivi.

A quanto ricordo, il solo serpente «positivo» della letteratura è il pitone Kaa di Kipling. Kaa, il Testapiatta, è savio, prudente, vanitoso, sordo, e vecchio come la giungla, ma ritrova una nuova giovinezza ogni volta che muta la sua bellissima pelle. E' amico di Mowgli, ma alla lontana: un amico dal sangue freddo, scaltro ed incomprensibile, da cui il Ranocchio figlio dell'uomo può imparare molto, ma da cui deve sempre guardarsi.

Non ci sono molti serpenti nella mia storia personale. Una volta mi sono trovato sulla piazzetta di un villaggio. Avevo in braccio mio figlio bambino, e davanti a me razzolavano delle galline; ad una di queste pendeva dal becco un laccio da scarpe. Ogni tanto lo posava a terra, poi lo riprendeva gelosa se vedeva una delle sue colleghe avvicinarsi per portarglielo via. Ad un tratto ho visto che il laccio si muoveva: era un serpentello, ormai malconcio per le ripetute beccate. Ho sentito risvegliarsi in me l'odio biblico: era un serpente, perciò una vipera, perciò da uccidere. Ho buttato il bambino fra le braccia del primo venuto, e fra lo stupore degli astanti ho inseguito la gallina, anche più stupita e giustamente indignata. Dopo un breve carosello sono riuscito ad impadronirmi della vittima già condannata, e l'ho calpestata con la coscienza pura di chi sa di adempiere al suo dovere di padre e di cittadino. Oggi non lo farei più, o almeno ci penserei sopra un momento: le vipere, anche se in buona salute, sono molto meno rapide di quanto affermi la zoologia popolare.

Forse, di queste false paure a mezza via fra la realtà, la recita e il gioco, paure dei topi, dei ranuncoli, dei ragni, abbiamo un profondo bisogno. Sono un modo di accostarci alla tradizione, di confermarci figli della cultura in cui siamo cresciuti; o forse ci aiutano a relegare nell'ombra altre paure più vicine e più vaste.

Primo Levi

SEI ANNI DI PONTIFICATO TRA IL CONCILIO E IL DUEMILA

Wojtyla, lo straniero in Vaticano

«Con lui, la Chiesa si radica in tutte le culture» - Il taglio netto con la politica italiana - Ha chiesto al clero «più coraggio» e autonomia - Anche la Conferenza episcopale ha dovuto imparare a camminare da sola: «Fate voi, siete i vescovi» - Presuli «wojtyliani» nelle diocesi rosse per contrastare un «clima politico e culturale imposto»

CITTA' DEL VATICANO — *L'ultimo a volere un Papa italiano, dietro le porte chiuse del conclave che poi elesse Karol Wojtyla, fu Enrique y Tarancon, cardinale di Madrid. Oggi ha 77 anni, vive a riposo nella Villa Real di Castelleon, ed ha cambiato idee.* «Non ho difficoltà a raccontare perché — *ci spiega* —. Allora ritenevo urgente arrivare ad una separazione netta tra il Vaticano e le vicende della politica italiana: pensavo che un Papa italiano avrebbe potuto realizzare questo obiettivo più facilmente di uno straniero. E invece, il Papa venuto dalla Polonia ci è riuscito prima, e meglio. Oggi questa separazione è compiuta. La Provvidenza, in quel conclave, ha voluto diversamente da me, ed ha avuto ragione».

Chi ha avvicinato Giovanni Paolo II nei primi giorni vissuti alla seconda loggia dei palazzi pontifici, ricorda un uomo lontano non solo dal mondo politico italiano, ma da tutte «*quelle di diplomazia politica, fatta di tradizioni e di attendismi. Il Papa chiedeva informazioni ingenue sui leader del governo e dei partiti, anche i più noti, anche i più legati da sempre al Vaticano, persino Andreotti e Fanfani.*

Una totale assenza di legami che sembrò sigillare, allora, la svolta nata in tempi lontani, subito dopo la fine del regno di Papa Paolo VI. Nel 1963, un invito a cena a casa di Amintore Fanfani, accettato da monsignor Angelo Dell'Acqua, creò più voci e chiacchiere in Vaticano, tanto che Giovanni XXIII intervenne per chiedergli spiegazioni. *Papa Montini, amico di Aldo Moro e fautore sacerdotale della Fuci, teorizzò e visse la fine del collateralismo, assistendo al disimpegno dell'Azione Cattolica e all'impegno su strade diverse delle Acli. Ma la novità rispetto agli Anni Sessanta e Settanta è che oggi il Vaticano è più distante dall'Intero Italia, e il Papa è realmente straniero.*

Il segretario

A due cardinali che dopo un mese di pontificato andarono in coppia a supplicarlo di scegliersi un segretario italiano, «perché solo così riuscirà a capire il contesto in cui deve operare», *Wojtyla rispose che non poteva rinunciare all'apporto di Stanislao Dziwisz, che già lavorava al suo fianco a Cracovia; ma quando John Magee, il secondo collaboratore, ereditato da Paolo VI, divenne maestro di cerimonia, lo sostituì con uno suiroe, Emery Kabongo. Tra i preferiti con cui ha un vero rapporto di amicizia, gli italiani sono rari: dopo sei anni a Roma, l'ospite abituale al suo pranzo la domenica è ancora monsignor Andrzej Deskur, anziano presidente della commissione per le comunicazioni sociali, intimo fin dai tempi della Polonia.*

L'asse politico-religioso su cui regge il suo pontificato, d'altra parte, scavalca le grandi diocesi italiane e i loro cardinali per saldare la Vienna di Franz Koenig alla Colonia di Joseph Hoffner, alla Parigi di Jean-Marie Lustiger, alla Filadelfia di John Krol. La stessa internazionalizzazione della Curia riduce l'influenza del clero italiano sullo Stato e sul governo vaticano. L'ultimo concistoro del 2 febbraio 1983, infine, sembra sensazionale, con i soli 8 cardinali italiani — tutti «obbligati» — *su 18 nuove nomine, la svolta irreversibile legata all'elezione di un Papa che non è cresciuto nel corridoi di un seminario italiano, e per la prima volta da quattro secoli non è espressione dei preti, dei vescovi e dei cardinali di questo Paese.*

E' un distacco che pesa soprattutto sull'episcopato italiano, abituato da sempre a vedere nel Papa un suo rappresentante diretto, un uomo che parla per conto dei vescovi, nella stessa lingua, perché pensa come loro, nella stessa cultura. Paolo VI e con lui il sostituto alla Segreteria di Stato, Giovanni Benelli, governavano direttamente la Conferenza episcopale italiana. Prima che il documento con cui la Cei chiude ogni sua assemblea venisse reso noto, passava una settimana. Lo studiava Benelli, poi lo vedeva Paolo VI, poi se ne parlava con il presidente, per annunciargli eventuali modifiche. Una volta, il cardinale Pellegrino lesse sui giornali un testo completamente diverso da quello che aveva sottoscritto a Roma otto giorni prima. «Da oggi — disse — non firmerò più quei documenti».

«La Cei — sorrideva d'altro canto Benelli — è ancora una bambina. Quando sarà adulta camminerà da sola». *Oggi i documenti dei vescovi vengono scritti la sera e pubblicati la mattina dopo. Wojtyla vuole che la Cei cammini. Il momento è venuto, ma non per emancipazione, bensì per necessità. La tutela del grande padre italiano non c'è più. C'è un Padre polacco, che chiede anche ai vescovi italiani, come a quelli di qualsiasi altro Paese, di fare il loro mestiere. Ma il mestiere di vescovo non è la stessa cosa in una diocesi polacca e italiana. Ai presuli che nella prima fase del pontificato cercavano come d'abitudine qualche orientamento in Vaticano in vista delle elezioni in Italia, Wojtyla rispose:* «Fate voi, siete voi i vescovi».

Sorpresa, e qualche inquietudine, nella gerarchia, sorpresa, e qualche insoddisfazione, da parte del Papa. Da un lato, un esercito italiano di 330 vescovi, il 10 per cento dell'intero episcopato mondiale, si accorgeva con disagio che l'identificazione con il nuovo leader della Chiesa — diverso per radici ed esperienze — non era così automatica come in passato, e che dunque il peso delle diocesi italiane sui polmoni pontifici si riduceva progressivamente. Dall'altro lato, Karol Wojtyla scopriva che la cattolicissima Italia registrava una frequenza alla messa domenicale di appena il 28 per cento della popolazione, con cadute al 15 per cento nelle grandi città.

Il Papa chiedeva più «coraggio» *ai vescovi.* «La Chiesa — ammonì in un severo discorso ad Assisi, nel marzo 1982 — deve saper contrapporre, in pratica, la sua presenza ai programmi che la vorrebbero eliminare, o renderla assente». *A Czestochowa, il cuore spirituale della Polonia, Il Papa chiamò accanto a sé il presidente della Cei, Anastasio Ballestrero, e gli mostrò l'immensa folla:* «Vede, Eminenza, che Chiesa è questa»? *A Roma, quando si riunì il Sinodo dei vescovi sulla famiglia, Il Papa ne anticipò in qualche modo la conclusione facendo distribuire ai presuli una pubblicazione su tutto ciò che egli aveva già detto riguardo a tutti i temi che sarebbero stati al centro di quella discussione.*

Ma ciò che il Papa polacco cercava nella Chiesa italiana, ha creduto di trovarlo, infanto, nella certezza compatta, ostentata, di alcuni «movimenti» ecclesiali, primo di tutto Comunione e Liberazione, «con cui aveva stretti rapporti — *dice don Adam Boniecki, direttore dell'edizione polacca dell'Osservatore romano* — fin dagli ultimi cinque anni del suo governo della diocesi di Cracovia». *Vede in Cl il gusto unito alla parola, quel* «coraggio» *che chiedeva ai vescovi, la presenza legata alla testimonianza, non scorge ciò che altri settori della Chiesa italiana chiamano «integralismo».*

Umanesimo

«In realtà — ci *ha detto il fondatore di Comunione e Liberazione, monsignor Luigi Giussani* — basta ricordare le parole che ci fu rivolte il Papa: *"Il vostro modo di avvicinare i problemi dell'uomo è molto simile al mio. Anzi, direi: è lo stesso"*. C'è un umanesimo del Papa in cui noi ci ritroviamo immediatamente».

La «Chiesa dei movimenti», però, è una Chiesa che in Italia genera divisioni e incomprensioni. Giussani ammette che il rapporto «speciale» di Cl con il Papa può aver creato problemi con la gerarchia: «Credo di sì. Per questo motivo è indispensabile un chiarimento. Ma non è colpa nostra se il Papa ci ha scelti come interlocutori privilegiati».

Senza macchia

Vescovi italiani vicini a Cl entrano però nelle nuove nomine di Wojtyla, e non sono fatti isolati: Enrico Manfredini a Bologna al posto di Antonio Poma, e poi Giacomo Biffi al posto dello stesso Manfredini dopo la sua morte; Girolamo Grillo a Civitavecchia, Santo Quadri a Modena, Alessandro Maggiolini a Carpi. Sono le «diocesi rosse» quelle in cui il Papa manda i «soffitlani» a contrastare «un clima politico e culturale imposto» (come disse nel gennaio '82 ricevendo i vescovi emiliani in visita «ad limina») con il compito di «predicare una religione pura e senza macchia».

Nel rapporto a distanza con la politica italiana, la schema montiniano è rovesciato: dall'affinità culturale con la dc, sottolineata da Paolo VI, alla diversità culturale con il pci, conclamata da Giovanni Paolo II. Forse, senza misurare appieno le differenze tra i comunisti dell'Est e dell'Ovest, tra i regimi del socialismo reale e i partiti della sinistra occidentale, mentre una parte della Chiesa suggerisce una distinzione «tra marxismo storico e comunismo italiano», come dice monsignor Clemente Riva, vescovo ausiliare di Roma.

Ma nella visione «totale» di Wojtyla, l'Italia è un Paese di 60 milioni di abitanti, su 800 milioni di cattolici che abitano la Terra. E' Roma che perde, inevitabilmente, la sua specificità. «Con il Papa che voi italiani chiamate straniero — *ci dice Joseph Hoffner, cardinale di Colonia e grande elettore di Wojtyla* — la Chiesa si radicalizza in tutte le culture, non soltanto in quella italiana, celtica, europea. Ormai, non è più importante se il Papa è un italiano, un africano o un asiatico. Ciò che conta, è il fluido di unità». *Si capisce perché, quando ha accompagnato alla porta della sua biblioteca il segretario della democrazia cristiana, Ciriaco De Mita, dopo 75 minuti di colloquio, il Papa polacco lo abbia salutato così:* «E' vero, io sono il Primate d'Italia. Ma ormai, più che altro, questa è una carica onorifica».

Enzo Mauro
Marco Tosatti

Fame nel deserto del Ciad

Mao (Ciad del Nord). Non solo in Etiopia la carestia miete vittime a migliaia. Nella foto, una madre del Ciad con il suo piccolo: ha percorso chilometri sotto il sole per farlo vaccinare nel villaggio di Karkari, presso Mao, contro le malattie che potrebbero ucciderlo nello stato di debilitazione in cui si è ridotto

IL PITTORE COMUNISTA CHE SI OPPOSE A TOGLIATTI

Purificato, realista solitario

E' scomparso con Domenico Purificato un pittore di larga notorietà, che il farà forse ricordare soprattutto per il suo tratto di gentiluomo e di protestatario insieme; quasi come l'emblema delle contraddizioni di un'arte che per alcuni avrebbe «dovuto» esser imposta da un partito, ma che egli ha continuato a rivendicare all'individuo: senza tener conto tuttavia che, al di là dei «dettati» politici e della sensibilità individuale, in ogni epoca l'arte ha continuato, nella propria autenticità, ad esprimere visivamente la cultura del proprio tempo e quindi le ragioni della storia.

Da Forlì, il paese della Ciociaria dov'era nato il 14 marzo 1916, come il regista Giuseppe De Santis e Pietro Ingrao, era giunto a Roma tra le due guerre. Usciva da una famiglia nella quale l'arte non era certo di casa. Il padre l'avrebbe desiderato scrittore, o almeno avvocato. Alla pittura Purificato giunse così non prima di aver compiuto quegli studi classici di cui più tardi s'andò alimentando l'attività del saggista e scrittore d'arte, cui si devono anche alcuni volumi: su *La Pittura dell'Ottocento italiano* e soprattutto *Callimaco, una pittura per l'uomo* che riassume la sua posizione solitaria di «raffigurativo».

Fu infatti sul filo di quella propria visione della cultura e dell'arte che a suo tempo, attivista del pci, ne aveva preso le distanze ribellandosi alle tesi zdanoviane della preminenza del «partito» per rivendicare all'artista la propria libertà creativa. Con la sua pittura illustrativa, ma nutrita da un sentito spirito di solidarietà volto soprattutto al mondo degli umili e dei «puri di cuore», s'era così trovato, col suo realismo di estrazione tradizionalista, in polemica con Guttuso che all'epoca della famosa mostra di Bologna aveva preferito seguire Togliatti nella sua ortodossia comunista. Purificato, come più volte ha poi ricordato, s'era invece rifiutato «*di mettere la nostra pittura al servizio del realismo socialista*».

D'altra parte, quando aveva già lasciato il partito dopo i fatti d'Ungheria, non esitò a schierarsi con quei compagni che, tenaci assertori della raffigurazione, quasi ignorando tutto il passato della cultura astratta russo-europea, da Kandinskij e Malevich a Mondrian sino ad Hartung e a Fautrier, avevano preso ad accusare Giulio Carlo Argan come «*agente del colonialismo culturale americano*».

Nei suoi dipinti mancò certo «la lotta» che negli Anni Cinquanta i critici comunisti andavano chiedendo ai loro pittori. «A me la lotta non interessa, aveva loro replicato. *Mi interessava e mi interessa invece raccontare poeticamente la vicenda delle donne e degli uomini, ispirata al mondo della mia infanzia*».

Continuò viceversa la sua lotta personale contro tutto quanto potè sembrargli ingiusto. Memorabili, nel 1972, le sue dimissioni dal Consiglio superiore delle Belle Arti e la restituzione della medaglia d'oro per i «benemeriti della Cultura» conferitagli pochi mesi prima, per protesta contro l'indirizzo organizzativo della Quadriennale romana in cui vedeva non altro che «*intrallazzi e manovre*». Ciò che fece ancora nell'80, dimettendosi da direttore di Brera per denunciare un «sistema» che riduceva l'Accademia al rango d'una scuola media.

Rimangono di lui i forti dipinti degli Anni 30 sensibilmente dalla poetica della Scuola romana (quelli che gli hanno aperto le porte d'una soddisfacente carriera) e la vasta produzione di immagini che, in tradizionale semplicità, ripropongono le sue figure femminili, solide e castigate, come le donne della sua terra.

Angelo Dragone

Pitture rupestri scoperte in Argentina

BUENOS AIRES — Pitture rupestri di 13.000 anni fa, le più antiche del continente americano, sono state scoperte nella provincia argentina di Santa Cruz, nel Sud.

La scoperta è stata fatta da un gruppo di specialisti del museo di La Plata, guidati dall'archeologo di origine peruviana Augusto Cardich.

Gli archeologi hanno potuto datare le pitture grazie al carbonio 14. Fino ad oggi, le pitture rupestri più antiche di cui si avesse conoscenza in America risalivano a 9500 anni fa.

Dall'Oriente con amore.

Principe MICHELE DI GRECIA

SULTANA

L'avvincente storia della bellissima schiava francese che seppe conquistare il cuore del Sultano, scritta da un uomo che conosce di persona i segreti delle famiglie reali.

MONDADORI

Kensington University

GLENDALE, CALIFORNIA

CORSI UNIVERSITARI ACCELERATI

per adulti italiani, dirigenti, titolari di aziende (lauree master, Ph. D.), massima frequenza ai corsi

MANIFESTAZIONI 1984:

MILANO: 10-12 maggio, Seminario «La Rivoluzione Tecnologica» con la collaborazione della CARIPLO

ITALIA: 6-17 settembre, visita del Senatore David Roberti ad operatori economici che hanno conseguito il Master, Ph. D., o Laurea H.C.

LOS ANGELES: 1-10 dicembre chiusura dell'anno accademico con il conferimento dei Master, Ph. D. e Laurea Honoris Causa

Per ulteriori informazioni è indispensabile un curriculum dettagliato. Rivolgersi a:

ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO U.S.A.

Via della Pallotta, n. 36 - 06100 PERUGIA

ATTENZIONE: Le Università Americane sono legali soltanto se oltre ad essere incorporate nella Legge dello Stato di appartenenza, hanno anche l'autorizzazione della SOVRINTENDENZA DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DELLO STATO TEXANO.

Judith Collins,
John Welchman,
David Chandler,
David A. Anfam

LA TECNICA DEI PITTORI MODERNI

Dopo **La tecnica dei grandi pittori** e **La tecnica degli impressionisti** un nuovo fondamentale studio sull'arte del XX secolo: da Rousseau a Picasso, da Kandinsky a Severini, da Pollock a Warhol.

RUSCONI IMMAGINI

Dopo il voto il futuro presidente promette più libertà

Ministro di Managua muore in scontro con guerriglieri

Enriche Schmidt, responsabile delle Comunicazioni - Ortega: non ripristinerò le restrizioni dell'82 - Il Washington Post: piano segreto Usa per screditare le elezioni nicaraguensi

MANAGUA — Il ministro delle Comunicazioni del Nicaragua, Enrique Schmidt, è morto combattendo contro i guerriglieri antisandinisti nel Nord del Paese. Lo ha annunciato il ministero degli Interni a Managua. Il comunicato del ministero precisa che Schmidt, 39 anni, faceva parte di una forza speciale impegnata contro i guerriglieri nel villaggio di Cerata, 101 km a Nord-Est della capitale, nella provincia di Bosco. Il governo nicaraguense ha decretato un giorno di lutto nazionale.

Sul piano politico, esponenti di partiti nicaraguensi stanno rilasciando i primi commenti alle elezioni di domenica scorsa. Profondamente soddisfatto dell'esito della votazione si è detto Costantino Pereira, vice presidente del partito liberale indipendente, terza formazione della futura assemblea nazionale.

Il candidato alla vice presidenza per il partito socialista Adolfo Evertz ha dichiarato di non aver ricevuto alcuna segnalazione negativa da parte dei commissari elettorali del suo partito (circa 300 in totale contro 3500 dei sandinisti): «*Saremmo scorretti se affermassimo che c'è stata una frode elettorale*», ha aggiunto. Evertz ha però detto subito che gli errori e le difficoltà della rivoluzione sandinista proiettano una luce negativa sull'idea di socialismo.

Per Mauricio Diaz, candidato alla presidenza per il partito socialcristiano popolare, che sta ricevendo oltre il cinque per cento dei suffragi, le elezioni dimostrano la volontà del popolo nicaraguense di istituzionalizzare la democrazia.

Di tutt'altro tono sono ovviamente i commenti della *Coordinadora democratica*, la principale forza dell'opposizione che non si è presentata alla consultazione e della quale fanno parte anche settori di alcuni partiti liberali, conservatori e socialcristiani) presentatisi alle urne.

Daniel Ortega, l'esponente sandinista che si avvia a diventare dal 10 gennaio presidente eletto del Nicaragua per sei anni, ha dichiarato in una conferenza stampa subito dopo la giornata elettorale di non voler reimporre al Paese le restrizioni politiche decretate nell'82 all'insorgere della rivolta armata appoggiata dagli Stati Uniti, e alquanto allentate per consentire la campagna elettorale che ha portato alle votazioni di domenica. *(Ansa-Ap)*

WASHINGTON — Dopo aver «*efficacemente bloccato*» il piano di pace del «gruppo di Contadora», l'Amministrazione Reagan intende promuovere una vasta campagna per convincere gli americani e il mondo che le elezioni di domenica in Nicaragua sono state «una truffa». E' quanto rivela un documento segreto preparato — secondo il *Washington Post* — per una riunione del Consiglio di sicurezza nazionale a cui ha partecipato la settimana scorsa il Presidente Reagan.

Stando al *Washington Post*, il documento segreto del Consiglio di sicurezza nazionale si compiace del fatto che gli Stati Uniti siano riusciti a bloccare il processo di pace del gruppo di Contadora, considerato contrario agli interessi americani.

«*L'abbiamo spuntata sugli ultimi tentativi del Nicaragua e del Messico di spingere alla firma di un insoddisfacente accordo di Contadora*», afferma il documento segreto, sottolineando che l'Amministrazione Reagan ha riportato un parziale successo nella sua politica verso Managua.

Il *Washington Post* sostiene che nel documento si delinea una strategia globale per mettere in cattiva luce le elezioni in Nicaragua. La strategia prevede il coinvolgimento delle ambasciate Usa all'estero, interventi pubblici di esponenti «selezionati» della vita politica, intellettuale e sindacale statunitensi.

«Non intendiamo discutere di presunti documenti segreti», ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato John Hughes, che ha però smentito l'esistenza di una campagna propagandistica della Casa Bianca per screditare la consultazione elettorale in Nicaragua. Hughes tuttavia non ha nascosto le perplessità americane per la bozza di accordo proposta dal gruppo di Contadora, «un trattato considerato contrario ai nostri interessi».

(Ansa)

Attentati sincronizzati dei guerriglieri

Sendero luminoso attacca il Perù per ore senza luce

LIMA — I guerriglieri del movimento filomaoista «Sendero luminoso» hanno compiuto una serie di attentati sincronizzati provocando un gigantesco *blackout* in tutto il Perù: intere regioni del Nord, del Centro e del Sud sono rimaste lunedì per lunghe ore senza energia elettrica. La corrente è stata interrotta alle 19,45 ed è ripresa verso le 4 di ieri mattina; a Lima verso mezzanotte.

Secondo informazioni fornite dall'ente nazionale per l'energia, l'oscuramento è stato la conseguenza di attentati dinamitardi a Pomacocha, Huavacachi e Chavarria. La capitale, Lima, e il vicino porto del Callao sono rimasti completamente senza luce per circa quattro ore.

Reparti urbani di guerriglieri hanno attaccato i commissariati di polizia di San Luis e Caja de Agua, il centro didattico del ministero dell'Agricoltura nel quartiere Jesus Maria e il ministero dell'Economia nel quartiere di Higuereta.

Gli attentati, che hanno causato la morte di un agente e di un ragazzo di 13 anni, sono stati rivendicati da «Sendero luminoso».

Un ex giudice nazista suicida a Brema

BONN — Paul Reinert, accusato della morte di numerosi antinazisti come giudice dei famigerati Tribunali del popolo istituiti da Hitler, si è tolto la vita lunedì a Brema.

L'annuncio della morte dell'ex giudice nazista è stato dato ieri dal portavoce del ministero della Giustizia berlinese, Volker Kaehne. Era stata la procura di Berlino a rinviare nei giorni scorsi a giudizio l'ex magistrato che aveva 82 anni.

Dalla ricostruzione del delitto, gli errori e il caos dei momenti della tragedia

Indira morì sul sedile di un'auto L'ambulanza trasportò i killer

Gli attentatori si arresero ma il nervosismo delle altre guardie provocò una nuova sparatoria - Nessuno avvertì l'ospedale dell'arrivo del premier e la sala operatoria non fu preparata - Rajiv Gandhi annuncia indennizzi ai sikh vittime delle rappresaglie

DAL NOSTRO INVIATO

NEW DELHI — Se Beant Singh fosse vivo, scrive un giornale indiano, dopo la morte di Indira ne sapremmo di più. Ma Beant Singh non è vivo, e questo dipende dalla grave imperizia di un uomo delle forze speciali: quel reparto di guardie confinarie indo-tibetane che intervenne, subito dopo l'attentato, a bloccare Beant e Satwant Singh, i due sikh dei servizi di sicurezza che avevano sparato.

E' passata una settimana dal tragico assalto, l'India sembra avere ritrovato, dopo i giorni del furore, la sua precaria normalità, in tutte le città principali si rende omaggio alle ceneri di Indira: ma la verità, sull'attentato e su ciò che l'ha preceduto e seguito, è ancora lontana. Fra l'altro manca una versione ufficiale, mentre la commissione d'inchiesta è al lavoro; e circolano volonterose ricostruzioni private.

Come quella del giornale che ho citato, lo *Statesman*. Eccola, integrata da dettagli attinti a fonti diverse. E' mercoledì 31 ottobre, sono le nove e otto minuti. Indira Gandhi è uscita dalla sua residenza, al numero uno di una strada alberata che si chiama Safdarjang Marg.

Indira si accinge a raggiungere in auto il suo ufficio al palazzo del governo, dove l'attende per un'intervista la troupe televisiva inglese guidata da Peter Ustinov. Si è appena truccata per la circostanza, indossa un sari giallo bordato di nero. E' di buonumore, poco prima, durante il trucco, ha chiacchierato a lungo citando Churchill, Trudeau, gli articoli letti nella rassegna stampa. Il primo a sparare è Beant Singh, che le scarica addosso i sei colpi della sua pistola d'ordinanza da vice-ispettore.

Quasi contemporaneamente Satwant Singh, che è semplice agente e dunque armato di mitra, sgrana il suo caricatore sul corpo che cade. Sono ventidue i proiettili che vanno a segno: quattordici se saranno trovati nel corpo, degli altri otto si troveranno i fori di uscita. I due attentatori, a questo punto, gettano le armi e alzano le mani. Piombano su di loro i commandos di frontiera, li afferrano, li portano nel corpo di guardia.

E' qui che uno dei confinari, un ispettore, commette l'errore fatale. Mentre fruga Beant alla ricerca di altre armi, ha il mitra che gli pende dalla spalla. Beant cerca di afferrarlo, con uno strattone l'ispettore recupera la sua arma e spara: lo stesso fanno i suoi compagni. Risultato: Beant ucciso con venti proiettili, Satwant ferito.

Attorno alla residenza del primo ministro è il caos. Sonia, la moglie italiana di Rajiv Gandhi, si precipita fuori richiamata dagli spari. Rajiv non c'è, è in viaggio nel Bengala.

Ora il tenta di organizzare il soccorso. Ci dovrebbe essere un'attrezzata ambulanza, con tanto di apparecchi per la rianimazione: ma chissà perché Indira morente viene caricata sul sedile posteriore di un'auto, accanto alla nuora e a un dottore. Arriva all'ospedale alle 9,45: nessuno ha preavvertito, così soltanto alle 10,10 Indira entra in sala operatoria. Ma con ogni probabilità è già morta: sul sedile insanguinato di una Ambassador, un vecchio modello inglese fabbricato su licenza a Calcutta, che filava nel traffico folle di Delhi.

Quanto all'ambulanza, viene impiegata per portare all'ospedale i due assalitori. Del resto, aggiunge lo *Statesman*, non si può certo dire che Indira sarebbe sopravvissuta se sottoposta subito a terapia di rianimazione. Il giornale racconta poi che su Satwant Singh, l'attentatore sopravvissuto, era stato inoltrato — e ignorato — un rapporto che lo presentava come acceso militante sikh, quanto mai inadatto a proteggere Indira. Ora si dice che fu in contatto con Bhindranwale, il capo della rivolta sikh ucciso nel Tempio d'oro durante l'assalto del 6 giugno. E che il complotto è vasto e ramificato: ma la morte di Beant Singh, il più alto in grado dei due esecutori, non aiuta certo a vederci chiaro.

Alfredo Venturi

New Delhi. Lacrime sul volto di una coppia di sikh dinanzi all'ospedale dove si sono recati per avere notizie di parenti e amici scomparsi durante gli scontri dei giorni scorsi (Telefoto Ap)

NEW DELHI — Rajiv Gandhi ha ricevuto ieri sera i capi della comunità sikh ai quali ha annunciato che alle famiglie delle vittime delle violenze seguite all'assassinio di Indira sarà corrisposto un indennizzo di 10 mila rupie (più di un milione e mezzo di lire). La stessa somma sarà versata a chi ha avuto la casa distrutta. I feriti avranno invece 2 mila rupie, circa 300 mila lire. Il nuovo premier (che presto sarà anche nominato presidente del partito del Congresso, carica che era di Indira) ha anche detto che «*l'atto scellerato di due individui non può essere imputato all'intera comunità sikh*» nel chiaro intento di ricucire le lacerazioni.

In una giornata complessivamente calma, gli unici incidenti ieri sono avvenuti a Lucknow, capoluogo dell'Uttar Pradesh, dove sono state uccise 21 persone definite «anche cheggiatori» dalle fonti ufficiali. L'ordine di sparare a vista contro chi crea disordini viene mantenuto ovunque. A Paharganj, un quartiere vicino al centro di New Delhi, è stata catturata dalla polizia, dopo un assedio di 13 ore, una banda di saccheggiatori che si era asserragliata in un palazzo.

L'ultimo bilancio delle giornate di violenza parla di non meno di mille morti (500 nella sola capitale) e di distruzioni per oltre 45 miliardi di lire italiane.

Elisabetta parla a Westminster Paura di bombe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Fra misure di sicurezza forse mai adottate in precedenza a Londra e dettate dal timore di una replica del clamoroso attentato di Brighton contro Margaret Thatcher, la regina Elisabetta, accompagnata dal principe Carlo e dalla principessa Diana, si è recata sul sontuoso reale a Westminster per la solenne cerimonia di apertura del Parlamento. Sulle due miglia del percorso erano schierati centinaia di agenti in divisa, e altre centinaia in borghese, tra la folla. Un elicottero sorvegliava dall'alto, decine di tiratori scelti erano appostati sui tetti delle case.

In precedenza, gli esperti della polizia avevano fatto scrupolose perquisizioni nella rete fognaria, nel timore di una bomba nascosta lungo il tragitto, e nelle 1000 stanze del palazzo di Westminster. Il solo a rimanere impigliato nella fittissima rete di sicurezza è stato un uomo sulla trentina, probabilmente uno squilibrato che prima del passaggio del corteo ha cominciato ad urlare «*Morte alla monarchia*», ed è stato subito neutralizzato dagli agenti. Scotland Yard ha poi precisato che l'uomo non era armato.

La psicosi dell'attentato dopo la strage di Brighton è tuttora diffusa in tutto il Paese.

La paura di un tentativo di far saltare il Parlamento, come fece l'estremista cattolico Fawkes nel 1605, si è dissolta solo quando la Regina ha lasciato Westminster, dopo aver letto il programma del governo per l'attuale sessione parlamentare. Dalla lettura del documento si è avuta conferma che proseguirà la campagna di «denazionalizzazione» delle industrie pubbliche (*Rolls Royce*, parte della *British Steel* e della *British Leyland*, aeroporti, cantieri navali, trasporti), e che il governo abolirà i «Consigli metropolitani», dominati generalmente, come a Londra, dall'opposizione.

p. pat.

L'Italia contribuirà con 400 miliardi di aiuti destinati all'Etiopia

Dalla Cee altri 80 miliardi di lire per combattere la fame in Africa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Ancora una volta la Cee fa troppo poco, soprattutto troppo tardi, per aiutare nove milioni di persone che rischiano di morire di fame in Africa. E' vero che ieri il Consiglio dei ministri ha stanziato 45 miliardi di lire in aiuti d'urgenza all'Etiopia e ad altri Paesi africani colpiti dalla carestia, ma è altrettanto vero che nel corso degli anni la Comunità europea non ha mai creato un'organizzazione adeguata per affrontare, e ancora meglio per anticipare, simili calamità.

Poco è stato fatto per migliorare le strutture agricole delle nazioni bisognose: gli aiuti in alimentari vengono assegnati all'inizio dell'anno coloche non ne restano più per superare gli stati d'emergenza improvvisi. Inoltre, per molti anni la Cee ha considerato gli aiuti alimentari come un sistema per smerciare le proprie eccedenze agricole.

L'Italia, è doveroso dirlo, almeno nel caso dell'Etiopia si è comportata con maggiore generosità rispetto ad altri Paesi. Secondo le cifre rilasciate ieri a Bruxelles dalla delegazione capeggiata dal sottosegretario Fioret, il governo di Roma ha contribuito con 18 miliardi di lire ai programmi di aiuti alimentari in Etiopia e ne ha stanziato altrettanti. In Etiopia l'Italia ha attuato progetti per 50 miliardi, ha concesso crediti per altri 65 e sta sviluppando un programma pluriennale per quasi 400 miliardi di lire.

I ministri della Cee hanno votato una risoluzione per aiutare gli Stati afflitti dalla carestia, sottolineando però le difficoltà di concertare gli aiuti tra i vari membri comunitari e di questi con le organizzazioni internazionali che hanno accesso ai territori interni dell'Etiopia.

Comunque, i ministri europei non hanno fatto solo della filosofia, ma hanno stanziato anche altri 31 miliardi di lire per aiuti a breve termine (oltre i 45 proposti dalla Commissione della Cee) per l'acquisto e la distribuzione di centomila tonnellate di viveri. La Cee afferma che in dodici mesi gli aiuti all'Etiopia sono stati pari a 65 miliardi di lire, ma ammette che sono stati insufficienti di fronte alla gravità della crisi. Oltre all'Etiopia, dove soffrono sei milioni di persone, hanno bisogno urgente di assistenza il Mali, il Niger, il Ciad, il Senegal e la Mauritania. Paesi nei quali da due a tre milioni di persone stanno morendo di fame.

Renato Proni

Vietnamiti sconfinano in Thailandia Uccisi 4 soldati

BANGKOK — Quattro soldati thailandesi sono rimasti uccisi in una serie di scontri con un'unità vietnamita penetrata in Thailandia nel corso di operazioni contro la resistenza cambogiana. Lo ha annunciato un portavoce dell'esercito precisando che i combattimenti, i primi registrati alla frontiera mentre termina la stagione delle piogge, sono scoppiati ieri sera nella provincia di Surin, dove un gruppo di oltre 200 soldati vietnamiti era penetrato nella giornata.

Denunciati massacri nel Ciad

NIAMEY — Il governo di unione nazionale di transizione del Ciad, schierato all'opposizione, ha accusato il regime del presidente Hissene Habré di aver «massacrato», dalla ripresa dei combattimenti nel Sud del Paese, una cinquantina di funzionari militari e commercianti originari della città di Sahr, situata vicino al confine con la Repubblica centrafricana.

Sono salite a 16 le vittime nel grande sciopero nero di due giorni in Sud Africa

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — Lo sciopero generale di 48 ore indetto lunedì nella provincia sudafricana del Transvaal da un comitato di organizzazioni anti-*apartheid* è stato un plebiscito seguito dalla popolazione nera. I morti sono finora sedici, tra l'altro ieri e ieri; almeno 30 i neri feriti, grave un poliziotto bianco. Cinquanta gli arresti.

L'appello a «*restare a casa*» era stato diffuso con migliaia di manifestini distribuiti nelle città-satelliti. Uno diceva: «*Il vostro sudore, il vostro lavoro e le vostre forze sono state sfruttate per anni, per secoli. Per decenni, per generazioni il sangue dei vostri figli è stato sparso invano, nel disonore. Alcatraz!, voi oppressi e schiacciati. Risvegliatevi, voi oppressi e sfruttati. Avanti, voi deboli e derisi*». I volantini chiedevano la revoca dell'aumento degli affitti, delle tariffe elettriche e dei prezzi dell'acqua; la riassunzione dei licenziati e la liberazione degli arrestati. La parola d'ordine riguardava ogni categoria professionale, gli studenti, «*tutti i lavoratori di un Paese unito che ha da perdere soltanto le catene*».

Per la prima volta da tempo, un embrione di consenso si è materializzato attorno a un insieme di rivendicazioni. Secondo gli organizzatori, è un successo innegabile, come non si vedeva da dieci anni. In settori come il triangolo del Vaal, dove all'inizio di settembre erano scoppiati disordini, lo sciopero è stato seguito dal 90 per cento dei lavoratori. Anche la regione orientale di Johannesburg è stata particolarmente colpita, molti grandi magazzini non hanno funzionato, i trasporti sono rimasti generalmente paralizzati, 250 mila studenti sono rimasti a casa.

Molti gli incidenti. Autisti di autobus sono stati malmenati, i loro mezzi danneggiati. Bottiglie Molotov sono state lanciate contro due banche, bar e case private (anche quella di un poliziotto) sono stati dati alle fiamme.

Le vittime — a Katlehong, a Thembisa, a Rolando e Tukahi — sono state uccise in circostanze che la polizia non ha chiarito. Si sa che vi sono stati scontri violenti fra i dimostranti e membri di un Consiglio municipale, che hanno aperto il fuoco. Anche un poliziotto negro è morto dopo essere stato preso a sassate a Duduza, a Sud-Est di Johannesburg. E' la prima vittima tra le forze dell'ordine dall'inizio dell'agitazione nelle città satelliti, il 5 settembre scorso, che ha già fatto oltre cento morti. Un funzionario governativo è morto, pestato dai manifestanti. Il *Sunday Star* scriveva ieri che i disordini succedutisi in Sud Africa dal 13 febbraio scorso, prima nelle scuole nere, poi nelle miniere d'oro, e infine nelle *township*, hanno provocato la morte di 140 persone.

m. b. b.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

La nuova pettinatura di Diana

Londra. Diana, principessa di Galles, che vediamo in carrozza insieme con la regina Elisabetta, ha sfoggiato per la solenne apertura del Parlamento una nuova pettinatura. Il suo taglio di capelli, copiato da migliaia di ragazze inglesi, è stato sostituito da un umano «chignon» (Telefoto Upi)

Anche il Giappone teme un'inflazione di medici Ridotto il numero chiuso

TOKYO — «Un nuovo medico equivale ad una nuova tomba»: lo dice un vecchio proverbio giapponese e ne sembra convinto anche il governo, alle soglie di una drastica inversione di tendenza dall'incoraggiamento all'espansione del personale medico a una politica di restrizioni all'accesso nelle università del settore.

«A partire dal 1985 — *afferma un rapporto pubblicato di recente da una commissione consultiva del ministero della Sanità* — le università dovranno ridurre di almeno il dieci per cento il numero chiuso per le iscrizioni alle facoltà di medicina».

Quattordici anni fa, il governo decise di raggiungere entro il 1985 una percentuale medici-popolazione ottimale: 153 medici su ogni 100 mila abitanti. Grazie al numero chiuso — che è norma in Giappone per tutte le facoltà — l'obiettivo è stato centrato con due anni di anticipo nel 1983: 181 mila medici, uno per 669 abitanti, esattamente 150 su 100 mila cittadini. Ma ora, avverte il rapporto, i medici cominciano a diventare troppi e la quantità va a scapito della qualità.

E' un brutto colpo per il potentissimo ordine dei medici giapponese, una categoria considerata tra le più ricche del Paese e una delle meno accessibili ai rigori del fisco. Raccontano, le cronache giornalistiche, di ingenti fortune — per lo più sotto forma di «buste relle» dispensate prima dei difficilissimi esami di ammissione all'università — spese dai padri medici per vedere i figli in camice bianco.

Se realizzato, il giro di vite sugli aspiranti medici sarà il secondo intervento del governo del premier Yasuhiro Nakasone in materia sanitaria, dopo la recente decisione di abolire il principio della gratuità del servizio per i lavoratori dipendenti assicurati contro le malattie, che ora dovranno sborsare di tasca propria il dieci per cento, e in futuro forse il venti per cento, delle spese sostenute.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Livia Del Mestre in Loviseto

L'annunciano il marito Silvio, il figlio Fulvio, la mamma, fratelli, sorelle, cognati, la suocera. Funerali oggi presso la parrocchia di S. Gaetano. Ore 14,30

— Torino, 7 novembre 1984.

Sono vicini al grande dolore di Silvio e Fulvio la suocera, i cognati e nipoti

Gilda De Bastiani in Loviseto
Bruna e Massimo Perlasconi, Stefano e Elettra
Roberto Loviseto
Cesare Greggi
Elena e Aldo Spagnoli, Andrea e Stefano
Olga e Ugo Spagnoli, Laura e Silvia
Edda e Bruno Spagnoli, Enrico e Roberto

I Colleghi della Cittadini Finanziaria Spa Cittim partecipano al dolore di Fulvio Loviseto per la perdita della mamma

Livia Del Mestre

Claudio Bertolotto
Roberto Blasioli
Maria Grazia Cecchetto
Fulvio Cennery
Giovanni Colaio
Domenico Criva
Gianni Koch
Fabrizio Osella
Maria Teresa Ricevasso
Massimo Ricci
Federico Simonetti
Bartolomeo Tolosano
Vittoria Vero

— Torino, 6 novembre 1984.

E' mancato

Antonio Ferraro

anni 100

Tristemente l'annunciano la figlia Regina col marito Roberto Astolfi, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 8 alle 10,30 partendo da via Montello 30, Venaria

— Venaria, 7 novembre 1984.

E' mancato

Alberto Palmeso

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Maria, i figli Franco con Elisabetta e Rita, le adorate nipotine e parenti.

— Torino, 7 novembre 1984.

Lasciando un ricordo di gentilezza dedizione e amore è mancata

Carolina Razzano ved. Bruscaschetto

La annunciano il figlio Paolo con Luciana, la nipote Daniela e parenti tutti. Un sentito ringraziamento per l'affettuosa assistenza al don. Piero Spezzati e Piero Rossano. Funerali oggi ore 14 partendo dall'ospedale Maurizian per Santo Stefano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 novembre 1984.

Margherita Penasa, Michele e Franco Crosetto con Chiara, Giuseppe, Maurizio ricordano la cara nonna LINA giovedì pomeriggio vicino a Paolo, Luciana, Daniela.

Collaboratori tutti della Brick Vinabuono prendono vivissima parte al dolore di Paolo

La famiglia Tersago Pungo ricorda con affetto nonna LINA.

La Ciell Sanolino con Dipendenti e Amici partecipa al dolore della famiglia Bruscaschetto per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata

Caterina Vitone ved. Ialino

anni 82

Addolorati lo annunciano: la figlia Marisilda, il figlio Romano con la moglie Teresina, i nipoti Gian Paolo con Maria Grazia, Paolo e Roberta. Un grazie di cuore alla signorina Franca, alle nipoti Domenica e Rina, alla suora dell'istituto Figlie della Sapienza ed in particolare a suor Giovanna per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 14 nella cappella dell'istituto Figlie della Sapienza. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Boscomarengo. E' partecipazione e ringraziamento.

— Castigliano Torinese, 5-11-1984.

E' mancata

Teresa Poetto

Le annunciano: Maria, Giuseppe e parenti tutti. Non fiori. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia Santa Barbara.

— Torino, 5 novembre 1984.

Crudelmente è mancata

Anna Ferrero Margaglia

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria Carla con il marito Ugo Martina, Bruna con il marito Giorgio Viganò ed i figli Daniela e Gianluca, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 8 novembre alle ore 8,30 presso la Parrocchia Santa Monica. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 novembre 1984.

Daniela e Gianluca ricorderanno con affetto la loro cara nonna ANNA.

Partecipano commossi i cugini Jolanda, Giovanni, Anna, Tommasino e Giovanna.

Costernati per l'improvvisa perdita della signora

Anna Margaglia

adorata presenza nel loro cuori, Marisa e Giorgio insieme a Lalla partecipano con affetto al dolore di Bruna, Mariacarla e famiglie.

— Torino, 6 novembre 1984.

Ricordano con tanta tristezza la cara ANNETTA la gentile di sempre Anna e Carola.

Edmonde e Ilse Giordana sono vicini a Bruna e Mariacarla per la perdita della cara MAMMA.

Filippo e Marisa, Ornella, Franco e Michella, e genitori sono tutti affettuosamente vicini a Bruna e Mariacarla per la perdita della MAMMA.

Nicolas e Alessandro Oldoz partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Paola Romanello

— Torino, 7 novembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

RAGIONIERE

Giuseppe Giovanni Borio

Lo piangono: la moglie, le figlie e parenti tutti. Funerali in Alba mercoledì 7 novembre ore 15,30 parrocchia di San Damiano.

— Alba, 6 novembre 1984.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Giuseppe Rovello (Pinin)

anni 83

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Malvasoni, le figlie Vittorina col marito Giovanni Tosco e figli Giancarlo, Maurizio e famiglia; Ornella col marito Piero Luciani e figlio Gianluca, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento ai cari amici Prof. Orlando, Prof. Chiolerio, Dr. Armela, Dr. Manzo per le premurose assistenze. Funerali a Sanremo ore 9,30 Parrocchia Maccalossi, indi la salma proseguirà per Moncalieri dove arriverà alle ore 14,30 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Sanremo, 6 novembre 1984.

Albertina, Piero Amelia piangono il caro «PININ».

Giuseppe, Milly Orlando; Gustavo, Elisa Lellini; Gianni, Uccl Blas partecipano al dolore della famiglia Rovello Lupieri per la perdita del caro PAPA'.

Renato Bavarello e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro

Giuseppe Rovello

— Torino, 7 novembre 1984.

La famiglia De Stefanis addolorata è vicina alla cara Maria e suoi famigliari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Givone

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, nipoti, nipoti, parenti tutti.

— Carpeneto Le di Alleanza, 6 novembre 1984.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Enrico

Addolorati lo annunciano: la moglie Mariuccia, le figlie Maggiorina, il genero, i nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 8 ore 15 in Valle di Calusa, partenza da Torino Ospedale Valdese ore 13,45.

— Torino, 6 novembre 1984.

(Continua a pag. 5)

PER LA PRIMA VOLTA IN GIOCO LA GRANDE COALIZIONE DI ROOSEVELT

Congresso, ultima scommessa

Il voto americano dirà oggi se Reagan ha mancato «l'eccessivo sogno» di mantenere il controllo del Senato e di strappare agli avversari quello della Camera - Dal '32, tranne una breve parentesi, sotto Eisenhower, i democratici hanno sempre dominato la Camera Bassa' - L'«en plein» della presidenza Carter e le sfide per i seggi liberi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Più che per la Casa Bianca, ritenuta una inespugnabile roccaforte reaganiana, repubblicani e democratici hanno ieri combattuto per la conquista del Congresso. In una elezione definita non a torto «*tra un uomo e un partito*», era nell'ambito parlamentare che si doveva risolvere inevitabilmente il confronto tra la conservazione e la riforma. L'esito del voto dirà stamane se le previsioni avevano qualche fondamento: se il presidente cioè ha davvero mancato «*l'eccessivo sogno*» (il termine è del *New York Times*) di mantenere il controllo del Senato ed acquisire quello della Camera.

La tradizione vuole che i democratici dominino il Congresso. Dal '32, quando sulle rovine del crack della finanza Roosevelt formò la sua grande coalizione di sinistra, essi vantano la maggioranza almeno alla Camera. L'unica eccezione fu con Eisenhower, nel '55-'58, dopo le cosiddette elezioni parlamentari di *mid term*, cioè di metà mandato.

Gli americani non scorgono la contraddizione insita nella scelta di un presidente di un partito e di un Congresso legato a un altro partito: vi vedono anzi una sorta di correttivo, una garanzia di equilibrio. Questa anomalia di fatto non ha mai impedito l'esercizio del governo: è strabiliante anzi che l'unico leader che negli ultimi 30 anni ha avuto il proprio partito al timone sia al Senato sia alla Camera, Carter, sia emerso come uno dei meno efficienti della storia.

Nell'80, sconfiggendo l'avversario col 52 per cento dei voti contro il 42 per cento, Reagan riuscì a sottrarre ai democratici la maggioranza al Senato, sia pure di strettissima misura, e 33 seggi alla Camera, quanto gli bastò, pur restando in minoranza, per cooptare i franchi tiratori dell'opposizione. I deputati destrorsi del Profondo Sud. Nell'82, alle elezioni del *mid term*, il presidente perdette tuttavia 26 di questi seggi. «*Governare* — ha annunciato il "grande comunicatore" — *non mi è stato facile nell'ultimo biennio*». Questo è il motivo per cui le sue riforme più importanti si collocano tutte nell'81-'82, quando il Congresso gli era quasi ossequiente.

I democratici si sono presentati ieri alle urne con lo slogan «*Passi Reagan ma non il reaganismo*», invocando un'affluenza massiccia, vicina a quella del 62 per cento che 24 anni fa consentì il trionfo kennediano. Il loro obiettivo: conservare l'attuale rapporto di forze alla Camera, dove essi hanno 267 seggi contro 166 (2 sono vacanti) e sovvertire quello al Senato, dove i repubblicani occupano 55 seggi contro 45.

Alla vigilia, i sondaggi d'opinione davano per realizzabile solo la prima impresa, ma con grossi dubbi: pareva infatti probabile che il presidente si riprendesse alcuni seggi, tra 20 e 40, ricostituendo «*l'alleanza contro natura*», come l'ha chiamata il senatore Kennedy, con gli apostati del rooseveltismo e del kennedismo.

Per il Senato, i confronti più duri si sono svolti nel Tennessee, dove il popolare capogruppo repubblicano Howard Baker si è ritirato per avanzare la propria candidatura alla presidenza nell'88; nello Iowa, dove un altro repubblicano, Roger Jepsen, è stato travolto da uno scandalo di balletti rosa; nella Virginia Occidentale, dove se ne è andato in pensione il democratico Jennings Randolph. I reaganauti erano qui dati per probabili sconfitti. Con particolare attenzione è stato seguito il terzo di questi ballottaggi: il governatore dello Stato Jay Rockefeller, rampollo della più grande dinastia industriale americana, da sempre spina dorsale dei repubblicani, si è presentato infatti candidato dell'opposizione, diventandone uno dei nuovi beniamini.

Altre due battaglie, nella Carolina del Nord e nell'Illinois, venivano prese ieri a misura dell'umore politico degli Stati Uniti. Nella prima, l'ultraconservatore Jesse Helms, quello che considera George Bush un traditore, perché troppo moderato, ha affrontato il governatore democratico Jim Hunt. Nella seconda, il capo della commissione Esteri del Senato, Charles Percy, un centrista che è però stato comodo alla Casa Bianca, si è battuto con l'ex deputato Carl Simon. Una duplice sconfitta del partito di governo comporterebbe qui la resa della Camera Alta: a parte «*l'impossibile*» vittoria di Mondale, sarebbe la massima sorpresa della giornata elettorale.

Per la Camera Bassa, i repubblicani hanno adottato il sistema della selezione, sferrando l'offensiva contro gli avversari ritenuti più nocivi: il presidente della stessa Camera, O' Neill, che nell'80 offese Reagan al suo ingresso alla Casa Bianca, dicendogli «*adesso giocate in serie A*»; il presidente della commissione del Bilancio Jim Jones, che si ostina a respingere i tagli reaganiani delle spese sociali; Don Albosta, che ha avuto il torto di dirigere l'inchiesta sullo scandalo del furto dei documenti di Carter nella campagna elettorale dell'82, Gerry Studds, censurato per aver avuto rapporti omosessuali con un giovane inserviente. Contro costoro, gli estremisti religiosi hanno scatenato una caccia alle streghe che a volte rivela toni maccartisti.

Si diceva ieri che con un'affluenza alle urne superiore ai 100 milioni di elettori, oggi probabilmente riaulterebbero «vincitori marginali» i democratici. Il loro seguito infatti è superiore a quello dei repubblicani, da un massimo del 5 a un minimo del 2 per cento, secondo i sondaggi d'opinione. Ma se fosse prevalsa la rassegnazione per il cosiddetto «*coattails*» di Reagan — l'effetto delle falde della giacca — se cioè il voto fosse stato inferiore e dal presidente si fosse riversato anche sui partiti, allora la vittoria spetterebbe ai repubblicani. In tal caso, nei prossimi quattro anni Reagan potrebbe cambiare il volto dell'America, farne un bastione della conservazione.

Nella Costituzione americana, Camera e Senato hanno poteri pressoché equivalenti. Le grandi questioni, il riarmo o il disarmo, il bilancio o l'aborto, le risolvono insieme. Quanto deciso dalla Camera va al Senato, e se esso lo respinge, viene nuovamente dibattuto. Quando non è possibile la convergenza, si riuniscono le commissioni miste, che elaborano un compromesso. Lo storico Arthur Schlesinger parla di «*una bilancia del farmacista*» e lamenta che il processo decisionale si dilunghi talvolta a dismisura. Ma esso consente la formazione graduale di un consenso. Il metodo si applica anche al Presidente, che ha a disposizione il veto: quando egli dice no, o la decisione cade, o viene riveduta in maniera che la approvi. Superare il veto è assai difficile: occorrono i due terzi dei voti sia del Senato sia della Camera.

Schlesinger addita un ulteriore motivo per cui la guerra del Congresso quest'anno ha un'importanza straordinaria. Né Reagan né Mondale lasciano un «*delfino*»: Bush è inviso alla destra repubblicana, e la Ferraro ha sollevato troppi dubbi sulla sua idoneità al comando. I successori verranno quasi certamente dalle file del Senato e della Camera, con l'eccezione del governatore democratico dello Stato di New York, Cuomo. Tra i repubblicani, scalpitano i coniugi Dole, lui senatore e capo della commissione Finanze, lei ministro dei Trasporti, nonché «*un giovane turco*», il deputato Kemp. Tra i democratici, spiccano il senatore Bill Bradley, ex campione di pallacanestro (giocò anche in Italia), e il governatore della Virginia Occidentale Rockefeller, oltre quell'eterno protagonista che è Ted Kennedy.

Ennio Caretto

Washington. La cupola del Campidoglio, dove ha sede il Congresso, l'organo legislativo degli Usa

Il voto all'Harry's bar Trionfa il Presidente

PARIGI — Il presidente Reagan ha battuto con il 61 per cento dei suffragi il democratico Walter Mondale nel voto informale espresso dagli avventori americani dell'Harry's New York Bar di Parigi. Una tradizione che si ripete dal 1924 e che finora ha sempre anticipato con esattezza i risultati del voto reale, tranne che nel 1976, quando l'Harry's Bar diede vincente Gerald Ford e invece prevalse Jimmy Carter.

Le operazioni di voto, cominciate il 23 ottobre, si sono concluse ieri mattina. Alla fine di ogni giornata, i voti espressi dagli avventori venivano contati e il risultato segnato sullo specchio dietro il bancone. Alla fine, Reagan ha avuto 387 voti e Mondale 234.

Quest'anno l'affluenza è stata maggiore del solito: 631 votanti contro i 400-500 abituali. «*E' per la quotazione del dollaro. Ci sono un sacco di americani in vacanza qui*», ha spiegato il proprietario del bar, Andy MacElhone.

All'Harry's Bar di Monaco di Baviera, Reagan ha vinto con un margine ancora superiore: 349 voti a 170, cioè il 67 per cento contro il 33 di Mondale.

Oggi la sfilata sulla Piazza Rossa, ci sarà il ministro Ustinov?

Gromyko: pace e solo pace vogliamo offrire agli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Pace e soltanto pace*», ha offerto Andrej Gromyko agli Stati Uniti nella loro giornata elettorale. Ma nulla, nel discorso pronunciato ieri al Cremlino per il 67° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, egli ha detto che possa concretamente alterare l'attuale stato dei rapporti fra le superpotenze o gettare il seme di un più fruttuoso dialogo con la Casa Bianca scelta ieri dagli americani: è stata Washington a «*distruggere quanto di positivo era stato precedentemente creato*», ha detto il capo della diplomazia sovietica, e ora tocca a Washington fare «*passi concreti*». E' stata piuttosto l'assenza del maresciallo Dmitrij Ustinov l'elemento più sorprendente — se non clamoroso — della giornata.

Visto in pubblico l'ultima volta un mese fa — il 27 settembre, quando consegnò una medaglia a Cernenko — il ministro della Difesa potrebbe essere gravemente malato: per nessun altro motivo, se non per una «*disgrazia*» politica esclusa tuttavia dai suoi megaritratti nelle vie di Mosca, un membro della dirigenza sovietica rinuncerebbe a questa seduta solenne che, con la sfilata di oggi sulla Piazza Rossa, è uno dei momenti culminanti nel rituale sovietico. Si ricorda che fu l'assenza alla cerimonia dell'anno scorso a dare il primo decisivo segnale il cuore fosse grave il «raffreddore» di Andropov.

Tutti gli occhi, quindi, sulla Piazza Rossa e sul mausoleo di Lenin. La festa del 7 novembre — il «natale» sovietico — è essenzialmente festa militare. E' il ministro della Difesa a passare in rassegna le truppe schierate sulla Piazza Rossa ed è lui a pronunciare il discorso dalla balconata del mausoleo. Ustinov è quindi parte integrante della giornata: se non potrà svolgere le sue funzioni, se cioè la sua assenza di ieri non è stata unicamente un gesto prudenziale di fronte al faticoso impegno di oggi, chi lo sostituirà? A quale dei suoi «vice» spetterà l'onore? Il nome citato con maggiore insistenza, ieri, era quello del primo viceministro Sokolov.

La cerimonia di ieri ha invece dissipato talune perplessità sulla salute politica del «numero due», Michail Gorbachev. Non più vista da tre settimane, e neppure nominato al Plenum agricolo del 23 ottobre che si riteneva essere di sua competenza, era considerato da taluni in fase decrescente. A parte la posizione d'onore (accanto a Cernenko) attribuita al suo megaritratto della via Gorkij, egli si è mosso ieri con atteggiamento da «delfino»: è stato lui, al termine della cerimonia, a prendere Cernenko per il braccio e accompagnarlo dal palco. Il segretario generale, detto per inciso, camminava a fatica; ma non più del solito.

Oltre metà del discorso di Gromyko, durato 75 minuti, è stato dedicato a un'analisi dei problemi interni, con gli ormai consueti appelli a maggiori sforzi e a una più rigida disciplina per migliorare la situazione economica dell'Urss. Nel successivo esame della politica internazionale egli non ha moderato il suo consueto tono aspro nei confronti di Washington: «*L'Amministrazione americana — ha detto — ha perso buona parte della sua credibilità*».

Fabio Galvano

Lo dice Maputo

In Mozambico preso il killer del sacerdote Olivo Torboli

MAPUTO — Il sacerdote italiano Olivo Torboli, ucciso nell'agosto scorso in Mozambico, sarebbe stato assassinato da un guerrigliero del Renamo (resistenza nazionale mozambicana). Secondo l'agenzia di stampa ufficiale di Maputo l'uomo, Antonio Mulapa, è stato arrestato ed ha confessato il suo delitto.

Mulapa avrebbe così ammesso l'aggressione: «Sapevo che il sacerdote aveva provviste, vestiti e medicine da distribuire ai poveri, quando la sua jeep è stata a tiro ho sparato un colpo di bazooka per bloccarla». Ma sulla vettura non c'era cibo: con Olivo Torboli si trovavano, invece, quattro malati..

Tristar saudita dirottato a Teheran: i due pirati sopraffatti dai passeggeri

RIAD — Un aereo di linea dell'Arabia Saudita, con a bordo 117 passeggeri e 14 membri di equipaggio, è stato dirottato lunedì notte, durante il volo Londra-Riad, poco prima di atterrare nella capitale saudita. A Gedda, primo scalo dopo la partenza, era sbarcato un gruppo di passeggeri. E' stato nell'ultimo tratto, intorno alla mezzanotte (ora italiana), che i pirati dell'aria (due nord-yemeniti, armati di pistola) sono entrati in azione, costringendo il pilota del «Tristar» ad atterrare a Teheran.

Nell'aeroporto della capitale iraniana l'aereo è stato circondato da «*guardiani della rivoluzione*» e forze di sicurezza, mentre un dirottatore faceva sapere di voler parlamentare con il ministro degli Interni iraniano. Per accedere a tale richiesta, le autorità hanno posto come condizione la liberazione degli ostaggi.

Il dirottamento, il primo per la compagnia di bandiera saudita, è durato otto ore. Ieri mattina, infatti, grazie alla collaborazione dei passeggeri, i due pirati sono stati sopraffatti dalle forze di sicurezza. Queste hanno fatto irruzione sul «Tristar» dopo che un passeggero era riuscito a mettere fuori combattimento, ferendolo, uno dei dirottatori e ad aprire un portello dell'aereo.

Durante le trattative, i pirati avevano lanciato sulla pista un foglio di carta con le loro condizioni. Esse, in cambio della liberazione dei passeggeri, dell'equipaggio e dell'aereo chiedevano: che l'Arabia Saudita lasciasse il popolo dello Yemen libero nella sua terra; ritirasse tutti gli insegnanti che ha inviato nello Yemen; pagasse cento milioni di dollari di riscatto. La Repubblica iraniana doveva inoltre garantire ai due pirati asilo politico.

Il tempestivo assalto delle forze di sicurezza iraniane ha consentito la liberazione di tutti i passeggeri.

Belgio: ridotti per risparmiare i voli militari

BRUXELLES — L'aviazione belga risparmierà 300 milioni di lire sospendendo per due settimane i voli di addestramento su quattro aeroporti militari. E' la terza volta che viene presa una simile misura. Secondo fonti ufficiali, essa sarà ripetuta tra Natale e Capodanno.

I piloti militari belgi, che 10 anni fa dovevano fare almeno duecento ore di volo annue, ora ne devono fare solo 120.

Manifestazione anti-Reagan a Berlino Ovest (Nove arresti)

BERLINO OVEST — Sette uomini e due donne sono stati arrestati e due agenti sono rimasti feriti in una manifestazione antireaganiana a Berlino Ovest. Secondo la polizia, hanno preso parte alla protesta 7 mila persone, 25 mila secondo gli organizzatori.

La manifestazione era stata indetta da gruppi pacifisti contrari a «altri quattro anni» di quella che definiscono «la politica del riarmo» del presidente Usa. La polizia ha riferito che a essi si sono aggiunti molti comunisti.

Il candidato socialdemocratico a sindaco di Berlino, Hans Apel, ha definito «disgustosa» la partecipazione di militanti della Spd al corteo.

Ma che cosa si diranno?

Gerusalemme. Ron Kagan, direttore dello zoo israeliano che raccoglie tutti gli animali citati nella Bibbia, scherza con un leone. A gennaio il giardino zoologico rischia la chiusura perché mancano i fondi

Mare del Nord, scoperto un fossile di pesce di 150 milioni d'anni fa

LONDRA — Un fossile di un pesce vissuto almeno 150 milioni di anni fa è stato trovato da una squadra di ricercatori di petrolio nel Mare del Nord. Finora soltanto parti di fossili di pesce erano stati recuperati nel Mare del Nord e nessuno più vecchio di 60 milioni di anni.

Il pesce è stato trovato in un campione di roccia prelevato a 6 mila metri sotto il fondo del mare in un'area a 240 chilometri a Nord-Est di Aberdeen (Scozia).

Il fossile è stato identificato dagli scienziati come un «*Tharsis dubius*», scoperto per la prima volta in Baviera nel 1818. Da allora si pensò che fosse della famiglia delle aringhe ma oggi non sopravvive alcun pesce che gli somigli, benché si avvicini al pesce persico e al passerino.

Il professor Colin Patterson, esperto in fossili di pesci del Museo di storia naturale, ha detto che si tratta di una «*straordinaria scoperta*». «*Siamo stati in grado di identificare il pesce con una certa precisione, normalmente abbiamo recuperato solo pezzi di fossili, ma questo è molto ben conservato*», ha detto il professor Patterson.

Il presidente filippino Marcos si ripresenterà candidato nell'87

MANILA — Il presidente delle Filippine, Ferdinand Marcos ha detto ieri di esser pronto a ripresentarsi candidato alle elezioni presidenziali in programma per il 1987.

Parlando a una conferenza organizzativa del suo partito, il «Kbl», il capo di Stato filippino ha detto di essere in buona salute e di voler cominciare a preparare la propria campagna elettorale.

Marcos, 67 anni, è al potere ininterrottamente da 19 anni, nove dei quali in regime di legge marziale.

Sono decine, un reduce racconta 36 anni di prigionia

Un libro sui cittadini francesi dimenticati nei gulag sovietici

PARIGI — Ufficialmente se ne parla poco, durante la sua visita a Mosca François Mitterrand ha sollevato il problema con discrezione. Ma i francesi dei *gulag* sovietici: qualche centinaio ancora, secondo denunce che riaffiorano di tanto in tanto. Alcune decine, gli ultimi rappresentanti di una popolazione più numerosa, secondo l'indagine di Pierre Rigoulot presentata ieri a Parigi. Un'inchiesta minuziosa, condotta setacciando gli archivi del ministero degli Esteri.

Chi sono i francesi rinchiusi nelle carceri e nei campi sovietici? Ostaggi della guerra civile, turisti imprudenti, risponde Rigoulot, ma soprattutto alsaziani incorporati a forza nella *Wehrmacht* durante la Seconda guerra mondiale, e da allora considerati cittadini tedeschi dai sovietici. Quelli che in Francia chiamano «*malgré nous*», nostro malgrado.

Molti sono tornati. Molti, accusa l'autore dell'indagine, sono stati sacrificati all'amicizia franco-sovietica, o perduti dallo zelo ideologico di qualche alto funzionario dello Stato. Gli esempi? Il libro ne è pieno. E ieri, alla conferenza stampa di presentazione, un «sopravvissuto» ha raccontato la sua storia.

Quando Nicolas Cerbakof arrivò in Urss nel 1945, aveva sedici anni. Voleva rimanerci tre mesi, in vacanza, alla ricerca di parenti russi. Ci sarebbe rimasto fino all'81 quando gli sforzi dell'ambasciatore francese riuscirono a farlo tornare. Nel frattempo, alcuni anni di prigione, un lungo esilio in una zona remota del Paese, di quelle proibite ai turisti stranieri, e un campo per «politici». Le accuse: avere nascosto la cittadinanza sovietica (che le autorità di Mosca imposero a Cerbakof dopo il suo arrivo), e avere infranto la legge che regola i contatti con gli stranieri.

e. n.

Primo rinvio del processo ai dissidenti jugoslavi

BELGRADO — Il processo contro i sei intellettuali dissidenti, apertosi lunedì a Belgrado, è stato rinviato a domani mattina. La ragione del rinvio sta nel fatto che i giudici hanno confermato di voler ascoltare come testimone l'avvocato Srdja Popovic, il più celebre difensore dei dissidenti, che pertanto non potrà più assistere l'imputato Vladimir Miljanovic.

Invano questi ha ricordato come avesse nominato Popovic suo difensore prima che venisse convocato come teste dal giudice istruttore, in aperta violazione dei suoi diritti. Ma anche la protesta di Miljanovic non è stata ascoltata.

L'udienza di ieri si è svolta fra continue interruzioni.

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato
Tino Maronaro
commerciante
anni 64
L'annunciano la moglie Anna, il figlio Nadia, il fratello Pino con la moglie Irma, le figlie Floriana e Margherita, la sorella Onorina e parenti tutti. Funerali in Ala di Stura giovedì 8 corrente mese ore 10.
— Ala di Stura, 6 novembre 1984.

I cugini Maronaro, Drovetto, Rosta, Marcenò, Bubbola e Allasonati piangono il caro TINO.

Prendono parte al dolore della famiglia Maronaro le famiglie
Mauro Tutti
Flavio Bianco
Renato Peracchione
Anna Pipino
Michele Molotto
Piero Solero
Luigi Peracchione
Arrigo Vercelli
Osvaldo Marzano
Gilberto Colla
Tina Peracchione
Albina Maldacasso
Giovanni e Daniela Maronaro
Ivaldi Allasonati
Pio Marfotti
Ivaldi Martinengo (Balacio)
Bilia Castagnoli
Ezio Levo
Maria Tarella
Bruno e Emilia Nervo
geometra Olivetti
Ivaldi Tutti (Cruto)
Cristina Castagnoli
Marino Tutti
Giovanni Gandolfo
Tutin Martinengo
Cesare Lanteglio
Ivaldi Solero
Giovanni D'Alessandro
Peracchione
Dell'Angelo
Nicola Dematteis
Giancarlo Allasonati
Vito Allasonati
famiglia Carmonel
Pierino Cortelazzo
Virginia Peracchione
Giovannina Boggiatto
Ezio Ferraro
Ghiano Francovelli
famiglia Casalini.

Esercenti e Commercianti di Balme partecipano al dolore della famiglia Maronaro.

Coetanei partecipano al lutto della famiglia Maronaro e dolor Giorgio Bruetto con Marcella e Aldo Crosetto con Margherita.

Partecipa al dolore Gruppo Fototuristico Alpaga.

La famiglia Gorgano-Allasonatti partecipa al dolore della signora Anna, di Nadia e di tutti i famigliari per la scomparsa del

MAESTRO
Tino Maronaro
— Ala di Stura, 6 novembre 1984.

Presidente, Consiglieri e Soci della Società Cooperativa Karbon partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

MAESTRO
Giovan Battista Maronaro
— Ala di Stura, 6 novembre 1984.

Marisa, Simonetta, Dulcio, Annarosa e Arrigo annunciano i funerali avvenuti in compianza di
Enrico Avigdor
e ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Pianezza, 4 novembre 1984.

Addio zio ENRICO, non ti dimenticheremo mai. Massimo Alma.

Zio Mario, zia Marisa con Luciana, Francesco e Tommaso piangono la scomparsa del caro ENRICO.

Zio Gino, Dina e Claudia si uniscono al dolore di Marisa e figli.

Giorgio Guerci e famiglia si uniscono al cordoglio della famiglia Avigdor.

Marisa Draperelli con la famiglia è affettuosamente vicina a Marina Dimanella Guido.

Partecipano al dolore di Marisa e figli per la perdita del loro caro ENRICO, gli amici del Green Park Alfiano, Amberti, Angiolo, Arundine, Bernardi, Bertini, Barbolino, Bonadies, Busso, Campo, Cattaneo, Chicoetti, Cordini, Correggia, Cuniberti, Davenza, Doria, Farinelli, Fornaris, Gandino, Gastaldi, Ghiringhelli, Ghisolano, Giorgis, Lavarino, Lunardi, Maina, Miraglia, Mosticoni, Muratore, Orsini, Pelle, Peralta, Pertusati, Politi, Ponzo, Ravizza, Risano, Rocca, Rottondaro, Schivazappa, Semione, Spitale, Stripoli, Vurchio, Zennaro.

La Soc. CIMES partecipa al dolore della famiglia per la perdita di ENRICO.

Michele, Irma Nalletti partecipano commossi.

Centro Analisi Planaxia vicino Monica in questo tragico momento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Ariano
di anni 64
Lo annunciano con grande dolore la moglie Lucia, la sorella Santina col marito Donato, il fratello Piero con la moglie Antonietta, la cognata Maria con i figli Michele e Gino con la moglie Rita, Vincenzo con la moglie Andreina, Maria col marito Michele, Gino con la moglie Gina, e Teresa. Parenti tutti. Funerali oggi 7 corr. alle ore 15 in Abbiategrasso nella Parrocchia San Marino. Dopo la salma sarà trasportata a Castelvetro Monferrato. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1984.

Si associano al dolore le famiglie Allodio, Pizza, Farina, Sarvaglio, Sesia.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria De Meo ved. Alpestre
anni 84
L'annunciano addolorati figli, nuore, generi, nipoti e pronipoti. Un sentito ringraziamento ai medici e alle infermiere del reparto 1 del Maria Adelaide. Rosario mercoledì ore 18 e funerali giovedì ore 8,30 parrocchia Madonna del Carmine.
— Torino, 5 novembre 1984.

La famiglia Guido Campostio Filli partecipano al dolore della famiglia Alpestre.

Cristoforo Perrero è mancato ai suoi cari
Ileana Di Giorgio
L'annunciano il fratello Roberto con la moglie Olga e figli Mauro d'Felicita, la sorella Giuliana, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 ore 15 dall'abitazione viale Vittorio Veneto 31.
— Chivasso, 7 novembre 1984.

I Collegi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Servizio Assistenza Operativa Italia, partecipano al dolore del rag. Roberto Di Giorgio per la perdita della sorella
Ileana Di Giorgio
— Torino, 6 novembre 1984.

E' mancato
Angelo Moretta
Ne danno il triste annuncio la moglie Irene, i figli Bruna, Piero, Ivo con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 8 ore 10,15 dall'ospedale Martini, via Tolone.
— Torino, 7 novembre 1984.

Presidente, Direzione e Maestranze della Ing. S. Rizzio & C. S.p.A. partecipano commossi al dolore di Ivo per la perdita del padre
Angelo Moretta
— Rivoli, 8 novembre 1984.

E' mancato prematuramente
Giovanni Genova
artigiano Pinerolo
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Nino (Fratel Pietro), Anna con il marito Piero e i figli Stefano e Paola. I funerali avranno luogo nella cappella dell'Ospedale Cottolengo, per ordini telefonare al 644029. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1984.

(Continua a pag. 6)

La Corte Costituzionale ha cominciato l'esame dei ricorsi

Perché solo a quattro città è permesso avere il Casinò?

Secondo due pretori, le case da gioco o sono tutte vietate o devono essere liberalizzate

ROMA — Un'Italia privata dei Casinò oppure pullulante di case da gioco? Dall'alternativa non si esce, dicono i rappresentanti di ben otto Comuni, da Taormina a Rapallo, da Sanremo a Bagni di Lucca: e, adesso, la difficile risposta spetta alla Corte Costituzionale.

Da ieri mattina i giudici di Palazzo della Consulta, oltre che dei ricorsi sull'immunità degli eurodeputati e sulla diversa assistenza malattie fra impiegati e operai dello Stato, hanno cominciato a discutere anche di miliardi e di *chemin de fer*. E' legittimo che poche organizzazioni possano gestire il gioco d'azzardo superando tutte le leggi dello Stato? Possono le autorizzazioni amministrative annullare i codici? E se lo possono, perché non estenderle a tutto il Paese?

La domanda è stata posta quasi contemporaneamente dal giudice conciliatore di Sorrento (messo in moto da un giocatore sfortunato) e dal pretore di Aosta. Riguarda due case da gioco, quelle di Sanremo e Saint-Vincent. Ed anche se maturate in modo molto diverso, le due eccezioni propongono quesiti pressoché analoghi.

Antonino Sirtinga, un signore che a Sanremo aveva perso qualche milione, una volta tornato a Sorrento, che è la sua città, ci aveva ripensato, e si era rivolto al giudice: «*Ripopilo i miei soldi*», diceva. Ma il magistrato, prima di prendere una decisione, ha pensato di chiedere alla Corte se l'esistenza del Casinò sia o no costituzionale. La stessa domanda era stata posta poco dopo dal pretore di Sanremo, e questo ieri ha consentito ai giudici anche di superare una questione di competenza territoriale. Ad Aosta, l'eccezione è nata invece da un processo del lavoro intentato da quattro ex dipendenti del Casinò: e in quel caso, subito dopo aver sollevato l'eccezione (si era nel dicembre dell'82), il pretore Giovanni Selis ebbe l'avventura di scoprire la sua «500» imbottita con una carica di tritolo. L'auto saltò in aria, il magistrato restò vivo per miracolo.

E' accettabile allora, chiedono adesso Bella e gli altri, che autorizzazioni e decreti servano ad aggirare le leggi? Il casinò di Sanremo deve ancora tutto ad un decreto reale del 1927, da allora puntualmente rinnovato ad ogni scadenza. Quello di Saint-Vincent resta aperto grazie ad una decisione firmata nel '46 dall'allora presidente della giunta regionale valdostana, Chabod, prorogata poi da una serie di leggi.

Secondo i pretori, questa prassi rischia di contraddire almeno tre principi costituzionali: quello dell'articolo 70 («*La funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere*»), dell'articolo 76 (può essere delegata dal governo solo con «*determinazione di principi e criteri direttivi, e solo per tempo limitato*») e infine con l'articolo 3, quello che sancisce la totale eguaglianza dei cittadini. Perché Sanremo, Saint-Vincent, Venezia possono tenere aperto un Casinò, ed Anzio non lo può fare?

La domanda è esattamente quella che si sono posti i rappresentanti degli otto Comuni che da tempo chiedono di poter aprire case da gioco: Anzio, appunto, Bagni di Lucca, Codiasco, Montecatini Terme, San Pellegrino, Rapallo, Sorrento e Taormina. E ieri questa piccola federazione ha chiesto alla Corte di poteri costituire in giudizio, naturalmente per ottenere una certa liberalizzazione. Fino ad oggi, più volte i giudici della Consulta hanno dichiarato inammissibili gli interventi di soggetti estranei ai giudizi di legittimità, ma gli otto Comuni sperano di riuscire a mutare anche la giurisprudenza.

Inaugurato ieri, il giudizio si concluderà non prima di due mesi. Le questioni sul tappeto sono numerose: non si tratta solo di stabilire se un ministro possa scavalcare con decreto le leggi dello Stato, legittimando le case da gioco già esistenti. La questione più delicata riguarda tutti i Casinò possibili. Una volta confermata la legittimità dei decreti per Sanremo e Saint-Vincent, come impedire che città e paesi di mezza Italia si facciano avanti, reclamando lo stesso diritto?

Giuseppe Zaccaria

Tor Vergata interrogato il costruttore pregiudicato

ROMA — L'imprenditore Enrico Nicoletti, il cui nome appare in primo piano nell'inchiesta giudiziaria sulla costruzione della seconda università di Roma, quella di Tor Vergata, è comparso ieri dinanzi alla nona sezione penale del tribunale di Roma.

Nei suoi riguardi la procura della Repubblica ha presentato due richieste: l'invito al soggiorno obbligato per un periodo di cinque anni e il sequestro di tutti i suoi beni. A formulare le istanze è stato il pubblico ministero Franco Ionta che dirige le indagini e che ieri, nel corso della prima udienza del giudizio, ha sostenuto le ragioni della procura nei confronti di Nicoletti.

Quest'ultimo, che nel giudizio a porte chiuse è difeso dagli avvocati Giuseppe Mirabile e Giovanni Aricò, ha cominciato a rispondere alle prime domande del tribunale, negando, contrariamente a quanto sostiene l'accusa, di avere rapporti con la camorra. Poi l'udienza è stata rinviata al 9 novembre prossimo.

Enrico Nicoletti, si trova in carcere per l'accusa di favoreggiamento: venne arrestato tempo fa insieme con il «boss» della camorra napoletana Ciro Maresca.

Nell'inchiesta relativa a Tor Vergata egli compare poiché ha venduto all'ateneo, quale sua sede provvisoria, l'«Aga Motel».

L'ambasciatrice sfila con la moda pakistana

Roma. E' stata presentata ieri al teatro Eliseo, per la prima volta nella storia, una sfilata di moda pakistana. Per l'occasione un modello (nella foto) è stato presentato dall'ambasciatrice Waheed

Il provvedimento è bloccato in commissione

Tv private: il decreto rischia di decadere

Costituito un comitato ristretto: tenterà di avvicinare le posizioni dei partiti - La conversione in legge deve avvenire entro il 20 dicembre

ROMA — Tra un rinvio e l'altro, il decreto del governo che ha «riacceso» le tv private rischia di non essere convertito in legge entro i sessanta giorni previsti (20 dicembre). Ieri alle commissioni Affari costituzionali e Trasporti della Camera, cui è stato assegnato l'esame del testo e della proposta-stralcio del pci-sinistra indipendente, non è stato trovato alcun accordo. Il vicepresidente dei deputati dc, Citti, ha suggerito di approfondire la questione. Nessuno ha trovato nulla da ridire e la parola è passata al solito comitato ristretto costituito per dirimere i contrasti.

Se ne riparlerà martedì prossimo, quando il comitato, che si riunisce per la prima volta domani, riferirà alle due commissioni. Le divergenze presenti nella stessa maggioranza riguardano soprattutto la durata del decreto. La dc vuole ridurla da un anno a sei mesi, per incalzare il governo a presentare al più presto la riforma del sistema radiotelevisivo. Un anno è il termine giusto, insistono i socialisti, disposti ad accogliere altri emendamenti. Il decreto, continuano a ripetere i comunisti, dovrà tener conto di alcuni punti fermi della nostra proposta (limiti all'interconnessione e agli spazi pubblicitari).

Inseminazione artificiale: si prepara una normativa

ROMA — Il ministro della Sanità, Degan, ha nominato una commissione per lo studio dei problemi giuridici, etico-sociali, scientifici e organizzativi legati all'inseminazione artificiale. La commissione è presieduta dal dr. Fernando Santosuosso, presidente della prima sezione civile della Corte di Cassazione, e composta di esperti, specializzati nel settore medico e giuridico, nonché da direttori generali del ministero della Sanità.

«*Vogliamo introdurre nel decreto alcune limitazioni che disincentivino, tra sei mesi, le proposte di proroga del provvedimento nel testo attuale*», ha chiarito l'indipendente Bassanini.

Citti ha assicurato che nel gruppo dc non ci sono contrasti, anche se il partito di maggioranza relativa sembra diviso in due tronconi: il primo difende gl'interessi delle private prima di quelli della Rai, l'altro fa esattamente il contrario. Di quest'ultimo fa parte Mario Segni. Il vicecapogruppo ha presentato un emendamento, firmato da dieci parlamentari dc, per fissare un limite alla raccolta di pubblicità da parte di persone fisiche e giuridiche, «realizzata o direttamente o indirettamente attraverso partecipazioni societarie o controlli». Segni fissa «un tetto massimo alla raccolta di ogni singolo gruppo: il 25 per cento dell'intero mercato pubblicitario attuato nell'anno da tutte le emittenti private».

g. fe.

Proteste per un concorso in Sicilia

Bocciati 483 prof. solo due promossi

Ritorna il rigore per insegnare nei licei

CATANIA — C'è molto fermento tra gli insegnanti di Sicilia. Annunciano proteste clamorose, inviano esposti a Pertini e a Craxi, alla Falcucci e ai rettori degli atenei siciliani, al sovrintendente scolastico e alla procura della Repubblica. Il motivo è l'esito disastroso delle prove scritte di un concorso a cattedre di latino e greco nei licei classici, concorso svoltosi su base regionale alla fine di dicembre dello scorso anno: a Palermo i partecipanti furono 483 per 23 cattedre disponibili, ma solo due concorrenti risultano ora ammessi agli orali.

Prova ulteriore dello stato miserevole in cui, secondo molti critici, è caduta la scuola? O commissione esaminatrice particolarmente «matrigna» che intende far recuperare all'istituzione, così, d'un tratto, autorità e rigore?

Se lo domandano i professori esclusi dalle prove orali nel documento spedito al sovrintendente scolastico della Sicilia, dottor Natale Betta. Il caso alternano tra l'altro: «*Noi siamo pienamente convinti, dati alla mano, che un simile "verdetto" mai sia stato emesso da nessun collegio esaminatore, neanche quando questi colleghi poterono vantare nomi del calibro di un Paratore, di un Apollonio...*». Al posto degli insegnanti interessati non ne saremmo altrettanto sicuri, ma sta di fatto che i ricorrenti esprimono, a fondamento della legittimità delle loro proteste, tutta una serie di altri argomenti: in occasione di altre prove si comportarono benissimo, perché soltanto quest'ultima dovrebbe essere giudicata fallimentare? E nelle Università? Tutti eccellenti. O sarebbe necessario mettere sotto accusa gli atenei siciliani per la loro inefficienza?

E allora? Allora è chiamata in causa ancora una volta l'operato della commissione che avrebbe adottato parametri di giudizio del tutto inadatti. Rintracciamo a Monreale uno dei tre commissari: è il professor Andrea Sorci. Chi si attendesse una replica sdegnata, emotiva, alle affermazioni degli insegnanti respinti, rimarrebbe deluso. Il commissario, anzi, ci appare molto critico alla luce nei confronti delle prove alle quali sono stati sottoposti i candidati («*Eccessiva retorica, nei temi d'italiano; senza contare poi che i concorrenti hanno dovuto affrontare una traduzione dal greco al latino alla quale nessuno li aveva preparati*»), sia nei confronti dei criteri indicati per giudicare se il concorrente fosse idoneo.

A questo punto la conclusione cui giunge il commissario appare simile a quella dei candidati respinti: lo Stato prima si dimostra estremamente indulgente e, sottoposto a molteplici pressioni, concede «amnistie» e sanatorie, ammette all'insegnamento con estrema larghezza persone che non meriterebbero la cattedra, poi d'improvviso s'irrigidisce e adotta criteri di selezione addirittura spietati, tanto spietati che poi, è probabile, sarà costretto ad intervenire con nuove sanatorie per addolcirli.

Clemente Granata

Tornavano in Italia attraverso le Alpi dopo due rapine nel Canton Ticino

Como, 4 frontalieri del crimine sparano sui militari, un morto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Un «frontaliero del crimine» ucciso, altri due rapinatori feriti e un brigadiere dei carabinieri anch'egli ferito: è il bilancio di un conflitto a fuoco avvenuto lunedì notte a Garzeno, nel Comasco. Altri tre rapinatori sono ricercati.

Il commando di malviventi lunedì pomeriggio aveva messo a segno due rapine nel Canton Ticino: in una banca a Bellinzona e all'ufficio postale di Pianezzo. Il bottino, 140 mila franchi (oltre 110 milioni di lire), è stato interamente recuperato. Recuperate anche molte armi: due fucili a pompa, un mitra, due pistole, una rivoltella, un coltello a serramanico, 250 cartucce di vario calibro e sei passamontagna. In una delle due auto che i banditi hanno abbandonato nel Canton Ticino, la polizia svizzera ha recuperato inoltre cinque chili di esplosivo, micce e detonatori.

Identificare i rapinatori uccisi e i due feriti non è stato facile, in quanto erano senza documenti. Tutti i componenti del commando sono bergamaschi. Il bandito morto è Mario Andrea Zinetti, 39 anni, pregiudicato. I feriti: Gianluigi Pisoni, 36 anni, e Pier Giovanni Lorenzi, 39 anni.

Il Pisoni è ricoverato all'ospedale di Gravedona con prognosi riservata per una brutta ferita alla gola, trapassata da un proiettile. Non destano preoccupazioni le condizioni del Lorenzi, ferito alla mano destra, e ricoverato all'ospedale di Ponte San Pietro. Se la caverà in pochi giorni anche il brigadiere ferito, le cui generalità, per motivi di sicurezza, non vengono rivelate.

Le rapine nel Canton Ticino sono state messe a segno lunedì pomeriggio nel giro di mezz'ora. I banditi hanno assaltato in pieno centro a Bellinzona la filiale della Banca Popolare Svizzera: hanno atteso che gli impiegati uscissero dal retro e sono entrati in azione prendendo un ostaggio, Lella Pellandini (la donna ha dovuto poi farsi medicare in quanto è stata colpita alla testa).

In banca i rapinatori hanno raccolto centomila franchi, poi, mezz'ora più tardi, attorno alle 15, hanno dato l'assalto all'ufficio postale di Pianezzo. In questo caso i rapinatori hanno sorpreso e immobilizzato il gerente, Giovanni De Baggio, 38 anni, riuscendo poi a impossessarsi di altri 35 mila franchi.

Infine, la fuga verso l'Italia, pare a bordo di due auto con targhe svizzere rubate a Rimini nel giugno scorso. I banditi si sono diretti verso Sant'Antonio Carena dove hanno abbandonato le auto al termine della strada di montagna. Hanno proseguito a piedi per sei-sette chilometri in alta quota ad oltre duemila metri, fra la neve, lasciando vistose tracce, notate dalla polizia ticinese.

Passato il confine e ripresa un'auto che avevano lasciato prima delle rapine a Garzeno, sono poi incappati nel posto di blocco dei carabinieri a Menaggio. Erano le 23,45: i tre sono scesi con le armi in pugno, sparando all'impazzata, ma Zinetti è stato colpito alla testa ed è praticamente morto sul colpo. Il Pisoni è stato invece raggiunto alla gola, mentre gli altri due sono riusciti a dileguarsi.

Due ore più tardi, ad un posto di blocco di Ponteda, i carabinieri di Bergamo hanno catturato Pier Giovanni Lorenzi che era in compagnia di altri tre uomini, che sono riusciti a fuggire. Era ferito alla mano destra: collegare il ferimento con il conflitto a fuoco di Garzeno è stato facile.

Adolfo Caldarini

Pubblicate le statistiche '81: i più colpiti sono i ventenni

Le 9 del lunedì ora di punta per gli incidenti sul lavoro

ROMA — Metalmeccanico, lombardo, sui vent'anni, infortunato alla mano, di lunedì mattina, durante la seconda ora di lavoro, mentre era alle prese con un pezzo meccanico: sono l'identikit tipo dell'infortunato sul lavoro nell'industria e nell'artigianato, quale si ricava dall'ultimo studio statistico elaborato dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, pubblicato proprio in questi giorni.

I dati resi noti sono validi per il 1981, ultimo periodo di rilevazione, durante il quale si sono verificati in Italia 851 mila 287 incidenti sul lavoro, dei quali 1987 mortali. Le cosiddette «morti bianche» colpiscono prevalentemente l'edilizia, con il 39,6 per cento, pari a 591 morti in un anno. Seguono i camionisti con il 10,5 per cento, per arrivare in coda, al settore tessile, con l'1,9 per cento.

Interessante notare come il maggior numero di incidenti sul lavoro avvengano il lunedì mattina, primo giorno della settimana, in cui si è ancora deconcentrati dopo una domenica trascorsa all'insegna del riposo.

L'incidenza degli infortuni è maggiore in assoluto durante la seconda ora lavorativa, con il 104,3 per mille, contro il 22,4 per mille dell'ottava. Proprio durante la seconda ora, infatti, l'operaio produce di più, ad un ritmo diventato quasi meccanico: presta minore attenzione ai suoi movimenti e può bastare un attimo di disattenzione per rimetterci le dita, una mano o, peggio ancora, un braccio.

Le rilevazioni prendono in considerazione anche il sesso e l'età dei lavoratori, per cui risulta che un giovane fra i ventuno ed i venticinque anni è maggiormente esposto al rischio di lesioni che non un uomo tra i cinquantasei e i sessant'anni.

Per quanto riguarda il lavoro femminile, le più colpite sono le ragazze fra i diciannove e i vent'anni, con una percentuale del 15,3 contro il 6,5 per cento delle donne fra i cinquantasei e i sessant'anni.

La Lombardia, zona industriale per eccellenza, detiene il triste primato degli incidenti sul lavoro con il 203 per mille dei casi contro il 53,6 del Lazio o addirittura il 5,6 della Basilicata.

Infine, la parte del corpo più colpita, sia negli uomini che nelle donne è la mano.

Lo portava nella visita in Lombardia

Sarà riportato a Milano l'anello di San Carlo che è rimasto al Papa

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II si è portato a Roma, per errore, l'anello e la croce pettorale di San Carlo Borromeo che gli erano stati consegnati, in segno di devozione e omaggio, perché li indossasse durante la visita pastorale di tre giorni compiuta la settimana scorsa sulle orme del Santo, in Lombardia e Piemonte. «*Certo, li aveva ancora indosso quando è salito sull'aereo, domenica sera* — ci hanno confessato con un certo imbarazzo alla curia di Milano —. *Ma come si faceva a chiederglieli indietro in quel momento? Non sarebbe stato cortese né dignitoso. Certo, se se ne fosse ricordato lui era un altro discorso...*».

«Lui», cioè Giovanni Paolo II, non se ne è ricordato. Bianco dopo una giornata — l'ultima di un viaggio reso difficile e faticoso anche dalla nebbia — in cui i ritardi si erano accumulati fino a gravare sul programma e sulla partenza per Roma, avvenuta alle 22, il Papa non ha avuto il tempo o il modo di restituire gli oggetti preziosi ai prelati della Curia milanese.

L'anello e la croce torneranno nel tesoro del Duomo entro breve tempo. La loro utilizzazione per fini pastorali non è eccezionale: rientra in una prassi instaurata dal Cardinale di Milano, Carlo Maria Martini. A rotazione gli oggetti sacri che compongono il tesoro sono usati per le celebrazioni. Calici, paramenti sacri, croci pastorali abbandonano le loro teche per servire nella celebrazione della Messa. «*Sono oggetti sacri, ma sono anche oggetti di fede*», dicono alla Curia di Milano, «*ed è giusto e naturale che servano anche ora allo scopo per il quale sono stati creati secoli fa*».

m. tos.

Padre Pancìroli arcivescovo e pro-nunzio in Paesi africani

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha nominato pronunzio apostolico in Liberia e Gambia padre Romeo Pancìroli, dal 1978 direttore della Sala stampa della Santa Sede. Padre Pancìroli è stato al tempo stesso nominato delegato apostolico in Sierra Leone e in Guinea ed elevato alla carica di arcivescovo della sede titolare di Noba.

Mons. Romeo Pancìroli proviene dall'Istituto dei missionari comboniani. E' nato a Reggio Emilia nel 1933. Ordinato sacerdote nel giugno 1949 a Milano, ha insegnato etica naturale e sociologia nel Seminario missionario di Verona ed ha realizzato una quarantina di documentari e filmati televisivi sulle missioni dell'Africa, dove ha compiuto diverse visite.

Addetto alla delegazione apostolica dell'Africa centro-occidentale nel 1960, al termine del Concilio Vaticano II venne chiamato a Roma alla Pontificia Commissione per le comunicazioni sociali, dove fra l'altro ha attivamente contribuito alla redazione dell'istruzione pastorale «Communio et progressio». Nel gennaio 1978 fu nominato sottosegretario della stessa Commissione e nel settembre 1982 ne divenne segretario.

Nel giugno 1976 ebbe l'incarico di direttore della Sala stampa della Santa Sede.

Nella prassi diplomatica, la qualifica di pro-nunzio comporta un accreditamento presso i governi locali, mentre quella di delegato apostolico comporta l'accreditamento presso le locali conferenze episcopali.

Forse inquinato l'acquedotto

Stato di emergenza a Cirò per l'epatite

CATANZARO — La giunta municipale di Cirò Marina ha proclamato lo stato di emergenza «*per la difficile situazione igienico-sanitaria che si è venuta a creare per l'inquinamento della rete idrica e per i numerosi casi di epatite virale che si sono avuti nella cittadina*». L'Amministrazione comunale ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado a tempo indeterminato. Inoltre è stata ordinata la disinfestazione di tutti gli edifici pubblici.

L'Ufficio provinciale di igiene e profilassi di Catanzaro nei giorni scorsi aveva accertato la presenza nella rete idrica di Cirò Marina di tracce inquinanti di ammoniaca e sali di acido nitroso. In seguito, lo stesso Ufficio aveva reso noto che l'acqua del serbatoio centrale che alimenta la rete idrica di Cirò Marina era potabile ma ora ha deciso di fare ulteriori accertamenti.

Il rifornimento idrico del paese viene garantito da tre autobotti.

Morto Berardi uno dei pionieri della ricerca petrolifera

ROMA — Cordoglio a Roma per la morte dell'avv. Andrea Berardi, docente di Legislazione del sottosuolo al Politecnico di Milano, giornalista pubblicista.

Le esequie, cui ha partecipato il presidente del Senato Cossiga, si sono svolte in forma privata nella Cappella palatina del Sovrano ordine di Malta.

L'avv. Berardi, tra i fondatori della democrazia cristiana, fu anche pioniere della ricerca petrolifera in Italia.

Con Enrico Mattei aveva fondato la Siv (Società italiana del vetro). Presidente della camera di commercio italo-maltese, diresse la Rivista di diritto minerario e fondò con Ardito Desio l'Associazione nazionale geologi italiani e l'Ordine dei geologi.

Cagliari, ottantuno assoluzioni

Trentatré condanne per le patenti facili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Pene fra i tre anni e mezzo e i 16 mesi di reclusione sono state inflitte dai giudici del tribunale di Cagliari a trentatré imputati coinvolti nello scandalo delle «patenti facili», una storia di esami di guida compiacenti e irregolarità di ogni genere emersa sette anni fa grazie alle puntigli indagini svolte dalla polizia.

Le condanne più severe sono state decise a carico di cinque funzionari dell'Ispettorato della Motorizzazione e di otto titolari di scuole guida e di agenzie per il disbrigo di pratiche automobilistiche.

Dei 119 accusati rinviati a giudizio per rispondere di reati che andavano dalla corruzione al falso, i giudici ne hanno assolti 81, cinquanta dei quali per non aver commesso il fatto.

Altri imputati hanno beneficiato dell'amnistia, due sono morti nell'intervallo di tempo tra l'avvio delle indagini e il dibattimento, per altri due è stato deciso di svolgere un processo separato. Il tribunale ha inoltre ordinato la distruzione di tredici patenti di guida dichiarate false.

Lo scandalo era scoppiato nell'estate del 1977, quando una pattuglia di agenti aveva scoperto un semicieco alla guida di un'auto: tra la sorpresa generale avevano accertato che il conducente era in possesso di una regolare patente rilasciata dalla prefettura.

c. g.

Ortisei, morta nel rogo della baita

ORTISEI — Per il probabile scoppio di una bombola di gas una donna è morta carbonizzata nel rogo della sua baita sui monti sovrastanti Ortisei.

Ursula Hecha, 44 anni, sposata e madre di due figli, aveva raggiunto la baita di famiglia dove solitamente trascorreva la ferie estive e il fine settimana.

Stato civile di Torino

5 NOVEMBRE 1984

NATI — Foglia Vacchetta Carla Fabrizio; Morgese Simone; Stabinelli Francesco; Soriano Francesco, Iella Davide; Tocco Paolo; Manca Marco; Balzeviari Raffaella; Melnotti Francesca; Mella Sara; Cardu Diego; Delfonsetta Cristina; Stanzanetto Marco; Errico Francesco; Bagaloni Marco; Massimino Giusy; Chiesa Federica; Cannarsi Sara; Milano Valentina; Travaglia Lucia.

Badini Angelo Russi Salvatore, Giuliano Cosimo, Mollo Antonino; Caporetto Lorenzo; Tagliati Junior; Orellos Lorenzo; Rasso Rosa; Molinaro Fabio, Rossi Andrea; Alba Roberto, Cantasanto Gennaro; Velardo Paolo; Bertello Manuel; Rossi Luciano; Cerelli Vittorio; Boer Simone; Canale Luca; Di Maggio Daniela.

Filomena Cristina; Dasso Marco; Arezzi Simone; Cilento Antonio; Bosco Valeria; Guerra Francesca; Savio Corrado; Tassa Paola; Sambuco Angela; Cattaneo Alessio; Gagliardi Andrea; Mucio Deborah; De Luca Arianna; Casanti Adele; Delcimmaschio Roberto; Bestiano Denise; Pecoraino Linda; Marino Jessica; Bellegambo Stefano; Cornaro Cristian; Laurenzo Alan.

MORTI — Bartoglio Luciano, anni 39, ago a Torino; sposato; abitante in Borgata 58; Zanetti Erminio, a 88, Rivoli, pens.; v. Perini 12; Magliano Maria ved Pancia, a 78, Mondovì, pens.; c. Cosenza 70; Monticone Domenico, a 79, S. Damiano, pens.; v. Madonna delle Vallette 6; Battaglini Vincenzo, a 86, L'Aquila, pens.; c. Giambone 46; Sala Maddalena in Varese, a 78, Caresana, pens.; v. Capriolo 49; Costato Maria, a 82, Torino, pens.; v. Casalis 14; Gambaselisi Jole in Salvatore, a 35, Benchi, operaia; Ugo Maria Lazio 169; Comi Sergio, a 61, Torino, pens.; c. 8; Talucci Ing. Rosario Luigi, a 69, Asti, pens.; v. S. Marino 91; Vecchione Anna v. Tenchi, a 79, Magliano Alpi, pens.; v. Cuneo 3 bis.

Decessi in ospedale: Saldarini Francesco, a 86, Cornia Maria, pens.; Casalis Dino, a 76, Cornaiolo, pens.; Bertolo Giuseppe, a 78, Pezzana, pens.; Truscheri Franco, a 30, Venaria, operaio; Manzone Lorenzo, a 62, Jesi, pens.; Paulisi Rosario, a 42, Almenno; Nastasio Danilo, a 60, Vigliano; Padovano Anna; Giordano Gaetano, a 50, Cassano Ionio, pens.; Borgini Silvia, mes. 4; Rinelli, Infanta; Perelli Margherita ved Costa, a 82, Rivoli, pens.; Paganini Fernando, a 84, Chiaggia, pens.; Mancuso Secondo, a 64, Venaria, pens.; Bellino Andrea, a 69, Locana, pens.; Borgini Antonio, a 69, Fenestrelle, pens.; Zuffa Remo, a 72, Montalto, pens.; Fasano Pietro, a 73, Avigliana; Vaz scultore; Giordano Giuseppe, a 85, Acqui Terme, pens.; Tavanlino Ferdinando, a 74, Foggia, comm. Bellisario Luigi, a 80, Domodossola, rag.; Ottonello Rosa, a 46, Corato, impiegata; Pezza Lorenzo, a 68, Biella, pens.; Pepino Vincenzina, a 71, S. Ambrogio di Torino, pens.; Bassignano Bonora, a 58, Grugliasco, pens.; Paolo Giacomo, a 67, Carmagnola, agricoltore; Rossi Costantino, a 61, Riva presso, pens.; Antighini Rosanna, a 30, Lodi, pens.; Vianello Ciani, a 78, Torino, pens.; Manno Pasqualina, a 47, Marmirolo, pens.; Fiamma Pietro, a 85, Senigallia, pens.; Corino Gobernarina ved Morgino, a 84, Rivalta, pens.; Dibisceglie Santa in Cellazzo, a 63, Cerignola, pens.; Vogler Inge in Wellner, a 54, Monaco di Baviera, casal; Madini Andreina in Fava, a 68, Torino, pens.

Nati 91 - Morti 44

(Segue da pagina 5)

Tragico incidente stradale nodale la giovane vita di

Giovanni Castagneri (Titino)

anni 25

Con immenso dolore l'annunciano la mamma, Wanda, la nonna, zii, cugini, parenti tutti. Funerali avranno luogo in Balma mercoledì 7 ore 15,30 partendo dalla propria abitazione.

— Balma, 5 novembre 1984

Gli Amici di Balma ricordano attraverso necrologio

Titino Castagneri

— Torino, 6 novembre 1984

Tutti della ex Divisione Bilanci FIAT prendono parte al grave lutto che ha colpito Orietta Castagneri.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Bertero

ex. di Vittorio Veneto

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Ilare con Dario e Nicoletta, le sorelle, cognati e nipoti. Funerali giovedì 8 novembre ore 15. Parrocchia Crocetta

— Torino, 6 novembre 1984

Aldo, Adriana, Sandra. Tutto con la famiglia partecipano commossi.

I morti, i nostri morti, non sono degli assenti, ma sono degli invisibili che hanno i loro occhi pieni di gloria nei nostri pieni di lacrime.
S. Agostino

Dopo una vita straordinariamente vissuta per 66 e per gli altri ci ha lasciati per entrare nella luce di Dio

Giorgio Carosso

Cavaliere Vittorio Veneto

Con animo straziato ne danno l'annuncio la moglie Giacomina Revasso unitamente alla sorella Elisa; i nipoti; la cara Iglesiente Giuliana con Taricco e figli Marco, Guido; Rosetta con Piergiorgio; zia Pina, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Crezzini, dott. Sabrina e personale infermieristico Reparto Oncologia Ospedale Maria Vittoria per la assidua cura prestata alla infermiera signora Antonietta e Anna per l'amorevole assistenza ed agli amici convenuti per l'ultimo/a presenza, in particolare al rev. don Franco Quagliotti. Funerali giovedì 8 ore 8,30 Parrocchia Santa Maria della Rosa. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Caraglio (Cn). Non fiori, ma preghiere.

— Torino, 6 novembre 1984

Crescentemente è mancata

Eugenia Rufino
ved. Giai Chel

anni 80

La annunciano il figlio Sergio con la moglie Marisa e i figli Giovanna e Angelo, le parenti tutti. Funerali mercoledì 7, ore 14, dall'ospedale di Giaveno.

— Giaveno, 6 novembre 1984

Alma Ciravolo e Massimo Giovio partecipano al dolore di Sergio e famiglia per la perdita della cara SANDRA.

Improvvisamente è mancato

Michele Rocci

L'annunciano la moglie Elsa Mattiolo, il figlio Mario, la nipote, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 8, ore 14,30, partendo dall'abitazione, strada Ponata 64.

— Rosta, 7 novembre 1984

Dino, Rita Degliesi e famiglia partecipano al dolore di Elsa e Mario per la scomparsa del caro amico MICHELE.

— Rivoli, 6 novembre 1984

Crescentemente è mancata

Teresa Falchero
in Almone Mariotto

anni 62

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, la figlia Piera con il marito Pierguglielmo Ravizza, la sorella Lina e famiglia, cognati, cognate, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali a Villarotta giovedì 8 ore 10,15 dall'abitazione, proseguimento per Piano Audi (Carisio).

— Villarotta, 5 novembre 1984

Ida, Carla, Adriana Rastoll sono molto vicini a Piera e sua mamma nel dolore per la perdita della cara GINA.

— Collegno, 6 novembre 1984

E' mancata

Margherita Bertolino
ved. Galtieri

La piangono la figlia Alda col marito, la nipote Isabella e Cristina. Un ringraziamento alla signora Consolo di Villa Felicita. Funerali giovedì 8 ore 10,15 Parrocchia S. Anna via G. Medici.

— Torino, 6 novembre 1984

Partecipano al dolore di Alda le famiglie Annamaria, Elisa, Laura, Maria, Madalina, Rosina.

Pier Andrea, Enzo e Michele Fava partecipano al dolore della famiglia Martin.

La G.E.A. con profondo cordoglio partecipa ai lutti della famiglia di

Claudio Micheletti

— Buscno Canavese, 5-11-1984.

RINGRAZIAMENTI

La figlia Nave e familiari della compianta

Barbarina Gallo
ved. Merlo

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. S. Messa di trigesima ore 10, 19 novembre, parrocchia S. Caterina, Bolengo (To).

— Bolengo, 7 novembre 1984

I famigliari commossi per l'affetto dimostrato per la perdita di

Giovanni Tortolone

ringraziano amici, conoscenti, presenti tutti.

— Torino, 6 novembre 1984

ANNIVERSARI

1979 1984

Genitori, fratello e famiglia ricordano il loro indimenticabile

Mario Ferraro

a quanti lo videro vivo. Si, Messa venerdì 9 novembre, ore 18,30, chiesa San Benedetto, San Mauro Torinese; sabato 10 novembre, ore 18, chiesa parrocchiale in Cinaglio d'Asti.

1979 1984

rag. Mario Ferraro

vive nel ricordo di:

Gianfranco Amico di Monza
Elda Barbara
Francesco De Rosso
Pellice Ferraro
Luigi Ferraro
Franco Martina
Maria Pia Pianta
Pia Pozzo
Carmelo Russo
Luigi Zanolio

1979 1984

Albina Varetto
ved. Canova

Ieri, oggi sempre tra noi.

1983 1984

cav. Renzo Varrone

Tuo Rita.

1983 1984

Albina Sella

Oggi come sempre vicina a noi. La S. Messa giovedì 8, ore 17, nell'oratorio Opera Ammissi di Savoia, a Settimo.

7-11-'83 7-11-'84

dott. Carlo Alberti

Nel perenne ricordo. La famiglia, parenti, amici.

Palermo, rinviata la decisione sull'invio al soggiorno obbligato

Salvo insiste: «Finanziai tutti»

«Fino al 1962 ho sostenuto i partiti e, adesso, sono qui» - La Guardia di Finanza consegna ai giudici del tribunale un dossier sulle società estere - La difesa preparerà una memoria per respingere le accuse contenute nel rapporto - I cugini-esattori sono «socialmente pericolosi»?

Palermo. Nino Salvo, circondato da giornalisti e fotografi, fa il suo ingresso al palazzo di giustizia (Tel Associated Press)

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Nel clima arroventato dall'arresto di Vito Ciancimino, la magistratura affronta il «terzo livello» di mafia. Tenta di risalire ai cervelli della criminalità. Interroga gli esattori Nino ed Ignazio Salvo per spedirli al soggiorno obbligato e marchiarli come mafiosi. Ma, subito, Nino Salvo passa al contrattacco. Per salvarsi coinvolge i partiti e, in particolare, il pci. Vuole apparire un perseguitato.

Sono le 15.30 di una giornata tesissima. Al piano terreno, il giudice Falcone si prepara ad ascoltare gli ex sindaci della città. Il Palazzo di Giustizia è in stato d'assedio. Auto blindate, caschi antiproiettili, pistole alla mano e cani imbracciati dalle scorte.

L'esattore Salvo lascia l'ufficio «Pietro Scaglione» al piano superiore. Cinque ore di interrogatorio non lo hanno fiaccato. Promette di non voler parlare di politica. Dice che dev'essere giudicato sulla sua vita. *«Siamo ai reddi rationem»*, ripete, ma subito, nell'incalzare delle domande, appare il momento politico.

«Mai ho sopplicato — dice — *a condizionamenti»*.

— Quali condizionamenti?

«Mille condizionamenti».

Gli domandano: *«Si sente assediato dalla mafia?»*. Non risponde. Incalzano: *«Lei ne è considerato uno dei capi»*. Dinanzi alle telecamere Nino Salvo riflette. Sembra perdere la calma. Si trattiene. *«Dovrei rispondere con una frase volgare»*. Una pausa. *«Sono una persona che vive in Sicilia* — riprende —. *Sì, sono una vittima della mafia; è dimostrato dal fatto che ho subito un sequestro drammatico. E' difficile crescere in questa nostra terra, soggetti a mille condizionamenti»*.

— Che genere di condizionamenti?

«Ho finanziato tutti i partiti, l'ho fatto fino al '62: sono qui, a Palazzo di Giustizia, perché ho smesso di farlo».

— E in cambio i partiti che cosa le hanno dato?

«Niente, niente da nessuno», ripete.

La raffica delle domande continua. Nell'assedio dei cronisti, delle telecamere, dei flash, non si capisce se Nino Salvo perde la tranquillità o, con determinazione, sceglie di ritornare sulle accuse.

Domanda il cronista dell'Unità: *«Finanziamenti a tutti i partiti?»*.

«Sì, a tutti, senza alcuna esclusione».

— Il partito comunista dice che soldi da lei non ne ha avuti mai, e l'ha querelata.

«Il pci mi ha querelato, arriveremo in un'aula di giustizia per vedere chi ha detto la verità; le ricordo che io le esattorie le ho avute proprio dal suo partito. Il governo Milazzo deve esecuzione alla sentenza della Cassazione che riconosceva un mio diritto».

— Ma lei ha fatto cadere il governo Milazzo...

«Sì, io ho fatto cadere il governo Milazzo e questa è la vendetta vostra, la vendetta del partito comunista».

E' la linea difensiva degli esattori di Salemi che con il loro impero economico hanno condizionato la vita politica dell'isola e dei governi regionali. Ripetere che tutti i partiti hanno avuto quattrini dovrebbe, oggi, essere ininfluente nel giudizio della magistratura. Proprio ieri è arrivato, sul tavolo dei giudici, un rapporto della Guardia di Finanza. E' materiale recente: 400 pagine dattiloscritte e 8 allegati. Una radiografia circostanziata su società estere, collegate tra loro, per operare fuori dal territorio nazionale.

Un colpo a sorpresa, per la difesa, che ha chiesto un rinvio sino al 22 novembre. Ignazio Salvo, il secondo esattore proposto per il soggiorno, sarà ascoltato venerdì prossimo. L'udienza di ieri non ha dato, nel chiuso della camera di consiglio, momenti di emozione. Sul numero di telefono di Nino Salvo trovato nell'agenda del boss Di Cristina, il finanziere sospettato di essere un mafioso del terzo livello, ha risposto: *«Faccio l'esattore da 25 anni. I miei numeri di telefono sono nelle tasche di mezza Sicilia, non soltanto di cinque mafiosi»*. Una frase significativa, ma oscura, che ha lasciato perplessi. Mezza Sicilia con un numero di telefono nelle tasche e non nelle agende telefoniche.

Il perno dell'accusa riguarda l'ascesa irresistibile della famiglia nei primi anni quando l'impero finanziario dei Salvo, oggi tra i più consistenti nell'isola, cominciava a decollare. In una borsa del tipo usato dai piloti, i documenti della difesa.

La magistratura vuol capire adesso quale apporto ha introdotto nell'esattoria che era del Corleo con il matrimonio di Nino Salvo. L'esattore ha risposto che suo padre era un ricco possidente. L'accusa sostiene che altri furono gli apporti. C'è molta attesa per l'ultimo dossier della Guardia di Finanza. Un rapporto recentissimo, denso di incognite.

Francesco Santini

Scandalo Tac al S. Martino A giudizio due medici

GENOVA — La sezione istruttoria della Corte d'appello di Genova, modificando parzialmente la decisione del giudice istruttore che aveva prosciolto tutti e quattro gli imputati, in relazione alla vicenda del «tac» (tomografo assiale computerizzato) dell'ospedale San Martino ha rinviato a giudizio (interesse privato in atti d'ufficio) il primario radiologo Luigi Oliva, e (per falso) il dottor Andrea Cogliolo per un verbale redatto in qualità di segretario del Consiglio sanitario dell'ospedale.

Sono stati invece confermati i proscioglimenti dell'ex presidente dell'ospedale, Francesco Imperato (non più, tuttavia, con formula piena, ma per insufficienza di prove) e dell'ex assessore regionale alla Sanità, il socialista Michele Fossa, anch'egli per insufficienza di prove, dall'accusa di interesse privato

Torre Annunziata, 52 mandati di cattura

Strage con 8 morti scoperti i mandanti

Appartengono al clan Bardellino - Identificati anche i killer del massacro - Sei arresti nel blitz, venticinque latitanti

NOSTRO SERVIZIO

NAPOLI — Adesso la strage di Torre Annunziata non è più avvolta nel mistero. Si conoscono i nomi dei mandanti, tutti del clan di Antonio Bardellino capo compreso. Si conoscono i nomi degli esecutori, quei quindici killer che il 26 agosto uccisero 8 persone. Si conoscono i piccoli e i grandi personaggi affiliati al clan di Valentino Gionta, il gruppo che ha subito l'assalto. I magistrati napoletani hanno racchiuso la verità di un tragico massacro nei 52 ordini di cattura spiccati contro uomini dell'arcipelago camorristico: sei sono finiti in carcere (quattro avrebbero partecipato all'assalto), 21 sono già detenuti, 25 sono latitanti.

Questa inchiesta, guidata dai giudici Lancuba, Miller e Jervolino, è divisa in tre tronconi. Uno riguarda i mandati della strage di Torre Annunziata; il secondo svela il mistero su quattro omicidi avvenuti prima e dopo il massacro; il terzo disegna con precisione la geografia interna del clan Gionta-Vangone, legato al boss Lorenzo Nuvoletta. Ma i tre tronconi riflettono le conseguenze di una guerra esplosa all'interno della Nuova Famiglia, il gruppo nato per arginare lo strapotere di don Raffaele Cutolo (Nuova Camorra Organizzata) che, in seguito, si è frammentato in diversi clan. Con due punti di riferimento: Antonio Bardellino da una parte (con i Malvento, i Fabbrocino, gli Alfieri e i Muollo), e Lorenzo Nuvoletta dall'altra (con i Gionta, i Vangone e i D'Alessandro).

E il folle progetto di una strage matura all'interno del clan Bardellino, deciso a decapitare il gruppo guidato da Gionta, «responsabile» di aver sottratto agli Alfieri il controllo del mercato della carne. Gli ordini di cattura confermano una ipotesi emersa poche ore dopo il massacro. L'azione di strage e di associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata al traffico di stupefacenti viene scaricata sulle spalle di personaggi al vertice delle rispettive famiglie: Antonio Bardellino, Carmine Alfieri (entrambi latitanti), Mario Fabbrocino (arrestato qualche giorno dopo il tragico fatto), e Luigi Muollo, tutti e quattro ritenuti i mandati.

E ancora: Franco Ambrosio, Gennaro Brasiello (arrestato nel blitz di ieri), Ferdinando Cesarano, Gaetano Mercurio, Costantino Laiola e Giuseppe Di Somma (gli ultimi due finiti in carcere ieri notte), indicati come alcuni componenti del commando omicida che ha sparato all'interno del «Circolo dei pescatori».

Sette ordini di cattura spiccati contro i responsabili degli assassinii di Giuseppe Muollo, fratello di Luigi, e di tre pregiudicati di Castellamare di Stabia (Eustachio Russo, Mario Lambiase e Alfonso Amato), più i trenta provvedimenti emessi contro i membri del clan Nuvoletta-Gionta, completano il quadro della intricata indagine.

Ma quando comincia la guerra tra ex affiliati? Forse nel giugno dello scorso anno con gli omicidi Muollo (il cui corpo non è stato ancora trovato), Russo, Lambiase ed Amato, ai quali i «bardellini» rispondono con l'eliminazione di Ciro Nuvoletta, fratello di Lorenzo, avvenuto a Marano il 10 giugno scorso (anche per questo omicidio è ritenuto mandante Antonio Bardellino).

r. a.

Si stemperano, con l'impegno a lavorare meglio, le polemiche nella commissione

All'Antimafia l'attacco contro Alinovi si trasforma in un'autocritica generale

ROMA — Nel suo giorno più lungo, la commissione antimafia abbandona le polemiche della vigilia e fa autocritica. Non si parla più, o comunque se ne parla poco, della gestione di parte del presidente Alinovi (pci), contestato da quasi tutti i rappresentanti degli altri gruppi per via di quella lista di amministratori calabresi in odore di mafia e fra i quali il commissario Nicastro aveva incluso diversi comunisti.

Si accenna appena alle strumentalizzazioni del pci che, secondo le accuse dei democristiani, si servirebbe della commissione per aparare contro il partito scudocrociato nel tentativo di dimostrare che la criminalità organizzata, vedi il caso Ciancimino, si annida solo e sempre nella dc. Si dice sola, e l'illusione è continuamente presente negli interventi dei rappresentanti di tutte le forze politiche, che la commissione sino ad oggi ha sbagliato troppo, che si è trasformata da commissione di indagine in inquirente, che è giunta spesso con ritardo ad analizzare episodi gravi di criminalità organizzata, finendo così con l'eludere, in un certo senso, quelli che sono stati e sono i suoi compiti istituzionali. Una profonda e collettiva autocritica, insomma, con la promessa di meglio agire per l'avvenire sia a livello di presidenza sia a livello di assemblea.

All'introduzione di Achille Occhetto (pci) che prendendo spunto dalle polemiche dei giorni scorsi aveva avanzato la necessità di una riflessione di fondo sui compiti della commissione e sui criteri che in base ai compiti si doveva instaurare, ha fatto da contraltare un lungo, puntiglioso intervento del senatore democristiano Claudio Vitalone. La sua è stata una lunga requisitoria sugli appuntamenti mancati dall'antimafia: dal mancato interrogatorio di Tommaso Buscetta, alla mancata acquisizione del documento parlamentare sul traffico di droga; dalle numerose omissioni del presidente Alinovi alla gestione poco incisiva con la quale egli ha condotto i lavori della commissione stessa.

Un violento atto d'accusa, in sostanza, sul modo di operare dell'antimafia il cui compito è invece quello di analizzare, approfondire e riferire al Parlamento, fornendo nel contempo alle Camere i suggerimenti più urgenti per vincere la lotta alla criminalità organizzata. L'impressione, alla fine, è che sia subentrato fra comunisti e indipendenti di sinistra da una parte e gli altri gruppi dall'altra un ragionevole compromesso: propositi di rinunciare alla volontà di trasformare i lavori della commissione in un'autorevole cassa di risonanza della questione morale, tanto cara ai pci, contro la richiesta di audizione del sindaco di Roma.

«Destabilizzare i lavori della commissione oggi — aveva ammonito Occhetto — *può essere un fatto grave perché significa indebolire un fronte proprio nel momento in cui altre forze stanno ottenendo nei confronti della mafia confortanti vittorie»*.

Il senatore socialista Salvatore Frasca, parlando a nome del suo gruppo, ha detto che sulle critiche rivolte alla conduzione dell'antimafia i socialisti non hanno nulla da modificare, in quanto esse sono state avanzate in senso costruttivo per un migliore funzionamento della commissione stessa. Dobbiamo ora, ha aggiunto, *«tirare i remi in barca»*, cioè arrivare al più presto alla stesura della relazione. Rivolto al presidente, Frasca ha affermato: *«Sarebbe bastato un suo minore legame con la direzione del suo partito per risolvere molti problemi»*.

Alinovi, nel suo intervento, ha rilevato come l'azione dello Stato democratico, per combattere efficacemente il potere criminale, e l'azione stessa della commissione *«non possono essere che rivolte alla difesa e al rinnovamento della nostra democrazia. Non può e non deve essere contraria a nessuna parte politica»*.

r. con.

Chiedono 400 milioni di danni

Sette pescatori contro la Libia

RAGUSA — Nessuno si aspettava la presenza di Gheddafi, ma molti hanno sperato fino all'ultimo che almeno si facesse avanti un suo rappresentante diplomatico. Invece, a difendere gli interessi dello Stato libico citato in giudizio da un gruppo di pescatori di Scoglitti, ieri, nell'aula della sezione civile del tribunale di Ragusa, non c'era proprio nessuno. Silenzio alla chiamata del presidente dott. Angelo Ventura: deluse le aspettative dei marittimi che avevano chiesto un risarcimento di 400 milioni di lire per essere stati arrestati lo scorso anno dall'equipaggio di una motovedetta di Gheddafi mentre, da bordo del loro peschereccio «Orione IV», gettavano le reti in acque internazionali.

La prima udienza del processo si è così ridotta a poche battute: il tempo, per i difensori dei pescatori (cinque più i due comproprietari dell'imbarcazione), di chiedere la dichiarazione di contumacia del governo libico e per il presidente Ventura di riservarsi di accordarla non appena verranno compiute le opportune verifiche sulla regolarità della notifica.

L'episodio all'origine di questa singolare vicenda giudiziaria è solo uno dei tanti capitoli della «guerra per la pesca» che si combatte da anni nel Canale di Sicilia. Il 23 giugno dello scorso anno, l'equipaggio dell'«Orione IV» viene bloccato e costretto, da un'unità della Marina di Gheddafi, a fare rotta verso un porto libico. Tutti finiscono in carcere accusati di pesca abusiva, contrabbando, violazione delle acque territoriali, introduzione illegale nel territorio nazionale libico; ma il processo, celebrato l'11 ottobre (dopo 110 giorni di reclusione), viene riconosciuta la loro completa innocenza.

r. ca.

Giampietro Serralunga fu sequestrato mentre si recava al circolo per giocare al golf

Biella, cadavere trovato in un pozzo E' l'industriale rapito un mese fa?

Giampietro Serralunga

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Nel pozzo di una cascina abbandonata sono stati trovati i resti di un corpo umano. Brandelli d'abito potranno forse fornire una traccia utile alla sua identificazione. I periti cercheranno inoltre di stabilire le cause della morte: corpo contundente, proiettile o caduta dall'alto, un volo di una dozzina di metri.

La cascina dove è stato trovato il cadavere è in località Brienco nel territorio di Mongrando, a un tiro di schioppo da dove sembra certo sia stato rapito, il 10 ottobre scorso, l'industriale biellese Giampietro Serralunga, 57 anni, mentre in auto si stava recando a giocare a golf nel circolo «Le Betulle» di Magnano.

Dell'uomo non si è saputo più nulla. Lunedì scorso il figlio Marco ha rotto il silenzio stampa e ha lanciato un appello ai possibili banditi

Nella stessa zona manca anche da 15 giorni un anziano agricoltore di Candelo. Ha 80 anni, si chiama Secondino Falla Caravino. Era uscito di casa per fare una passeggiata e più nessuno lo ha visto.

Come polizia e carabinieri siano arrivati alla cascina abbandonata per il momento non si sa. Lunedì stavano facendo una vasta battuta nella zona appunto per trovare qualcosa che potesse aiutarli a risolvere il mistero della scomparsa di Giampietro Serralunga. Un agente si è affacciato all'apertura del pozzo attirato da un cane randagio. Una torcia ha poi illuminato sul fondo il cadavere dilaniato dai topi.

Erano le 13. I resti sono stati recuperati verso le 19.30 e portati all'istituto di medicina legale di Pavia, dove ieri sera il professor Fornari ha iniziato gli esami autoptici.

La notizia della scoperta del cadavere ha suscitato ogomento. Il bisettimanale locale «Il Biellese» è uscito con la notizia avanzando l'ipotesi che il corpo fosse quello di Serralunga. Alle 10 di ieri mattina l'autore dell'articolo, Franco Mondello è stato prelevato nella sua abitazione dai carabinieri e portato dal procuratore capo della Repubblica dottor Enrico Oumina.

Il magistrato ha voluto sapere dove il giornalista aveva attinto le informazioni sugli oggetti trovati accanto al cadavere (si parla di una cintura di marca e di una scarpa sportiva). Mondello è stato indiziato di reato e rimesso in libertà.

Aldo Popaiz

Donna riconosce uno dei rapitori

BASSANO DEL GRAPPA — Maria Berica Marchiorello, la giovane rapita il 20 dicembre 1982 a Rosà (Vicenza) e liberata dalla polizia l'8 marzo dell'anno successivo a Paisè (Treviso), ha riavvocato ieri, di fronte al tribunale di Bassano del Grappa (Vicenza), i settantotto giorni della sua prigionia.

In particolare, la donna ha affermato di aver riconosciuto uno dei suoi rapitori in una fotografia di Eugenio Major, di 25 anni, di Ceggia (Venezia), l'uomo rimasto ucciso nella sparatoria avvenuta il 25 ottobre scorso a Maiano (Udine) nel corso di un tentativo di sequestro dell'industriale Roberto Snaidero.

Major era stato coinvolto in un primo tempo nell'inchiesta sul sequestro Marchiorello, ma successivamente era stato prosciolto. Maria Berica Marchiorello ha poi raccontato di essere stata imprigionata per i primi giorni di detenzione, tutta trascorsa in un ex incubatoio per polli.

Unico conforto — ha proseguito la giovane — il dialogo con uno dei carcerieri, Alessandro Adami.

legge penale tributaria:
dal 1° gennaio 1983 ad oggi denunciati alla Magistratura penale 3609 operatori economici

Ecco cosa può succedere alle imprese che non conoscono o applicano male le leggi tributarie!

rivista il fisco

nei quaranta numeri 1984 ha fornito agli abbonati 5600 pagine di indispensabile informazione tributaria, 375 commenti interpretativi ed esplicativi, 21 lunghi inserti gratuiti, tutte le leggi tributarie e i decreti ministeriali pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, centinaia di circolari e note ministeriali esplicative, centinaia di decisioni delle Commissioni tributarie e di Cassazione, 520 risposte gratuite ai quesiti dei lettori, indici analitici e sistematici annuali. Nel 1985 le pagine saranno oltre 5500 che si possono raccogliere in 3 volumi-contenitori

per questo da otto anni

il fisco
Roma Milano

significa garanzia di totale aggiornamento, tempestività d'informazione tributaria, riduzione o annullamento dei rischi di pesanti sanzioni civili e penali, raccolta per la consultazione celere

132 pagine in edicola, L. 6.000
o in abbonamento

abbonandosi adesso avrà "Il fisco" gratis per tre mesi

Abbonamento 1985, 40 numeri. Pagando L. 200.000 entro il 15 dicembre 1984, si avrà diritto gratuitamente ai numeri pubblicati dal 1° ottobre al 31 dicembre 1984, oppure a scelta il volume "Reddito d'impresa" di Antonio Corda, pag. 1100. Versamento con assegno bancario o sul cep. n. 61844007 intestato a E.T.I. S.r.l. - Viale Marconi, 25 - 00195 Roma - Tel. 06/9003666-7

Milano, i conti in tasca alle famiglie italiane

Mille miliardi in un anno per acquistare giocattoli

MILANO — Nel 1982 gli italiani hanno speso circa 800 miliardi nell'acquisto di giocattoli, con una media per famiglia di circa 58 mila lire annue. Adesso il «tetto» dei mille miliardi, complici ritocchi comunque contenuti nel sei-sette per cento, verrà superato: ogni famiglia arriverà a spendere circa 62-63 mila lire. E il 60 per cento di queste spese le farà nel periodo prenatalizio, quello che va dalla fine di novembre al 30 dicembre.

Ci si avvicina, dunque, alla «stagione del giocattolo», anche se gli operatori del settore sono dell'avviso che il giocattolo non ha stagione. E non Natale arriva anche l'«operazione catalogo», una iniziativa nata a Milano nel 1971 e giunta ora alla sua quattordicesima edizione, con una diffusione che ormai abbraccia l'intero territorio nazionale: è un libretto di una sessantina di pagine dal titolo «Tuttogiocattoli» che illustra circa 700 articoli con i relativi prezzi.

Prezzi che vanno dalle 2500 lire al milione e 200 mila e che quindi sono «alla portata di tutte le borse». Qual è lo scopo di «operazione catalogo»?

«Esso ha per obiettivo — ha spiegato Bruno Silvestrini, presidente dell'associazione nazionale dettaglianti giocattoli — *il contenimento dei prezzi durante le festività natalizie, quando cioè è più facile provocare una innaturale lievitazione poiché l'euforia del momento non fa prestare attenzione a mille lire in più o meno»*.

I prodotti inseriti nel catalogo non possono più essere aumentati fino al 5 gennaio. Silvestrini ha spiegato che «in passato questo impegno è stato mantenuto con lealtà e anche per il 1984-85 resta immutato l'accordo stretto in primavera tra commercianti e industriali: nessun aumento sul prezzo indicato, in modo che il piano di spesa familiare non potrà essere turbato da improvvisi sbalzi verso l'alto».

La presentazione di «Tuttogiocattoli» è stata anche l'occasione per ricordare le novità principali che accompagnano i sogni prenatalizi di bambini più o meno grandicelli: le bambole di stile americano ma di produzione italiana (quelle con certificato di adozione in Usa o con passaporto in Italia); i Trasformer, vale a dire robot che si trasformano in modi diversi; minicomputer; giochi di società, tra i quali uno «contro la guerra» che premia colui che meglio organizza un piano di pace.

Roma, tragico gioco dopo una festa

Roulette russa giovane in coma

ROMA — Gioca alla roulette russa con alcuni amici in un casolare di campagna, parte il colpo e finisce in coma. E' accaduto a Luigi Conti, 20 anni, ricoverato ieri mattina nel reparto rianimazione del San Camillo in Roma.

I carabinieri di Colleferro, che hanno ricostruito la vicenda, hanno accertato che il giovane, dopo una cena con gli amici, era ubriaco. Per gioco si è puntato alla tempia la pistola, con alcune cartucce nel caricatore, e ha premuto il grilletto.

Due «avvisi» per l'evasione di 4 detenuti

CAGLIARI — Due comunicazioni giudiziarie sono state inviate dalla Procura militare della Repubblica di Cagliari ad altrettanti agenti di custodia in servizio nel carcere di Oristano nell'ambito di una inchiesta avviata in seguito all'evasione di quattro detenuti, avvenuta il 10 agosto scorso.

L'inchiesta tende ad accertare se l'evasione dei quattro detenuti sia stata agevolata dal mancato rispetto delle consegne da parte degli agenti di guardia. Le comunicazioni giudiziarie sono state inviate, a Giorgio Peis e Giovanni Delana. I due militari in servizio sul muro di cinta durante l'evasione e due ore prima. Peis l'agente di custodia che fu disarmato dagli evasi tra le 22 e le 24 del 10 agosto da Salvatore Fais, Nicolò Floris, Antonio Soru e Francesco Carta (tutti condannati per partecipazione a sequestri di persona) mentre Delana era rimasto sugli spalti dalle 20 alle 22.

Al processo per tentato omicidio

Vallanzasca a Bari «In cella pestano»

BARI — *«Vito Pesce non è stato trasferito a Bari perché è stato picchiato più volte nel carcere di Carinola»*. Questa la denuncia che Renato Vallanzasca, il «terrore della Comasina», ha fatto stamane — e, su propria richiesta, ha fatto verbalizzare — alla corte d'assise d'Appello di Bari che deve giudicarlo per un tentativo di omicidio compiuto nel supercarcere di Trani l'11 dicembre '80.

Reggio Calabria Ucciso il padre d'un consigliere

REGGIO CALABRIA — Un commerciante all'ingrosso di agrumi, Rocco Caridi, 57 anni, padre di un consigliere comunale del pri, è stato ucciso la scorsa notte a Reggio Calabria a colpi di pistola da due giovani che sono poi fuggiti su una motoretta.

Vallanzasca è imputato con altri tre detenuti: Mario Roberto Astorina, Demetrio Giglio (che si dichiara appartenente alle «brigate rosse») e Vito Pesce, presunto camorrista. Tutti e quattro sono stati condannati in primo grado per il tentativo di sequestro di un detenuto, Antonio Petralia.

La corte ha rinviato il processo al 19 novembre per poter concedere i termini a difesa chiesti dai legali degli imputati.

Quanto alla denuncia di maltrattamenti, Astorina, Giglio e Vallanzasca hanno dichiarato di essere stati informati che *«da un mese e mezzo»* Vito Pesce e altri due detenuti, Marco Medda e Raffaele Catapano, *«vengono massacrati di botte»* da *«gruppi speciali di agenti di custodia»* nel carcere di Carinola.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 89 96
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 21
28100 Novara Corso Mazzini 7 - Tel. (0321) 39 341/39 391
10121 Genova Via Cavour 1/14 - Tel. (010) 59 25 60/59 58 33
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26 715/29 84 59
18100 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 33 71
16035 Rapallo Via Diaz 61 - Tel. (0184) 50 40 40/50 49 40

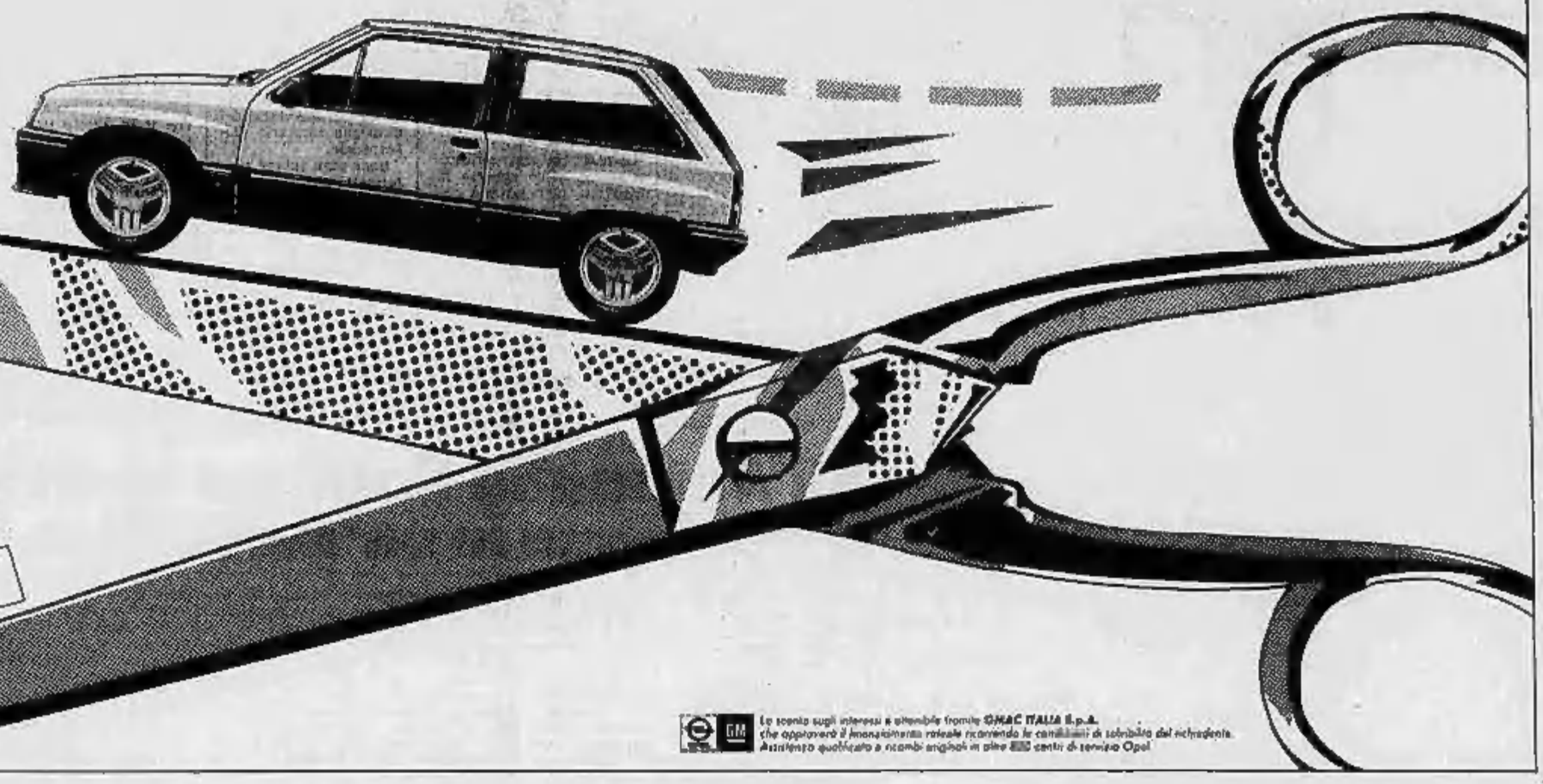
ZAC ▸ ZAC ▸ ZAC ▸ ZAC ▸ ZAC ▸ ZAC ▸ ZAC ▸

I CONCESSIONARI OPEL DANNO UN TAGLIO AGLI INTERESSI DI CORSA.

FINO A 2.000.000. FINO AL 30 NOVEMBRE.

UN TAGLIO FINO A 2.000.000 SUL PAGAMENTO RATEALE.

Solo il 10% di anticipo, 48 tranquillissime rate. E poi ZAC, ZAC, ZAC, uno straordinario taglio sugli interessi. Uno sconto di 2.000.000 di lire se la vostra Corsa preferita è il modello 1300 berlina, o di 1.973.000 lire se decidete per la Corsa 1300 SR. E naturalmente lo sconto continua, nella stessa percentuale, per tutti gli altri modelli.



UN TAGLIO DI 800.000 SUL PAGAMENTO IN CONTANTI.

Ma c'è ancora un altro grande "ZAC", questa volta riservato a chi paga in contanti. E' un taglio di 800.000 lire che rende ancora più attraente la Corsa che vi piace. Lo scattante Corsa SR per viaggiare a più di 167 km all'ora. La Corsa 1200 per fare ben 21 km con un litro a 90 km/h. L'elegante berlina TR se vi servono 5 posti comodi e un bagagliaio con una capienza di 430 litri. Non vi resta che verificare di persona. Le forbici dei Concessionari Opel continueranno a tagliare fino al 30 novembre.

OPEL IDEE IN MOVIMENTO.

Lo sconto sugli interessi è utilizzabile tramite GMAC ITALIA S.p.A. che approverà il finanziamento rateale richiesto in relazione alla solvibilità del richiedente. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 centri di servizio Opel

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 9/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 83; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 57; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 8; PARMA, via Mentana 5; REGGIO EMILIA, viale delle Alpi/adessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SANREMO, via Cilnberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 9600 la riga Rubriche Esercenti/Impiegati L. 8400, tecnici L. 8700, Artigiani L. 7200, Rubriche 9 e 11 (domande) L. 3600. Avvisi urgenti della testa o centro: il doppio. Neretti urgenti, data casa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ritirare i fogli possono richiederne l'invio a mezzo cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alla casella. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di incassarne assieme quella eventualmente inserita agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e devono essere spedite se assicurate o raccomandate.

Per una speciale procedura intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFRESI n. 2 banconi di vendita su ruote cm.250 x 70 e 100 di h. Telefonare ore ufficio 011 333.636.

2 Affari e capitali

AAAAA

PRESTITELEFONO A TUTTI

Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o altro di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO

piazza Statuto 24
telefoni 472.192 - 472.191

AAAAA. PRESTITI diretti personali immediati a mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
748.6203 - 778.838, corso Francia 16.

AAA. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti a sola fiducia. Telefonateci 011 650.3661.

AA. ASSEGGIANDI prestiamo rapidamente a casalinghe, operai, impiegati, commercianti, artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 438.389.

A. CHIVASSO (To) a/a di più brokeraggio finanziario in soli 3 giorni fino a L. 20 milioni. Tel. 011 910 1432.

A. FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a dipendenti e pensionati a chiunque da L. 5 milioni. Tel. 697.857.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari ai dipendenti. Un finanziamento è una cosa seria, gli intermediari che realmente risolvono i suoi problemi? Fipat via Garibaldi 69. Tel. 519.290 - 538.422

A.F.I.T.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Telefoni: 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. IPEFIM
a tassi convenientissimi e condizioni sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 46, tel. 519.331 - 817.605.

A cercatissimi bancari, artigiani, commercianti, ditte private concede rapidamente piccoli importi. Tel. 881.807.

A tutti presti sulla fiducia in giornata. Bogetten corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.788 - 853.231.

ALFEN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti tasso 21% annuo. Tel. 839.6449.

ATTENZIONE finanziamo fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via S. Teresa 20, telefono 539.026.

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono doti commerciali ed un capitale liquido di L. 6 milioni 400 mila (12 milioni 800 mila. Assicurasi ad pari di capitale. Comunicare indirizzo e numero telefonico a: Publikompass 43 F - 20123 Milano.

CON formula risparmio 8 Fin Ge si finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 93, tel. 518.665 - 518.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE prestiti e commercianti, artigiani, dipendenti. Via Teplice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 832.433 - 631.304 ore ufficio.

FINCREDITO prestiti immediati fiduciari su case auto tassi modici. Via Vigone 33, telefoni 011 447.0721 - 447.1620.

MIGLIORE alla sua casa? Il Fin Ge ci pensa e lo paghiamo anche in 36 rate. C.so Re Umberto 12, Torino, tel. 538.704.

PERLA FIDI s.r.l. prestiti più rapidi mensili minimi rimborsi mensili senza bolletine. Tel. 011 504.390 corso Re Umberto 84, Torino.

PRIVATO finanzia in 3 giorni compresi bancari artigiani dilla commercianti, specialisti ai dipendenti. Mutui speciali anche su auto. Tel. 593.884.

QUANDO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Fin - Scampi finanzia secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Finanziamenti fiduciari ipotecari, leasing. Via S. A. da Padova 12, Torino. Tel. 615.970 - 531.880.

RIVOLI. Finanziaria attuttisce presta fiduciari erogazione in 24 ore. Telefonare 011 959.1403.

SPRINA presta i soldi prima! Prestiti da 200 mila a 2 milioni senza formalità, via Nicola Fabrizi 140 bis. Tel. 011 746.6421.

BOSSFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vittorio 39. Tel. 547 756 - 553.231.

TELEFONANDO al n. 780.2797 finanziamento immediato e convenienti artigiani commercianti e privati.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Euromercato 011 [illegible] compravendite attività ogni genere a prezzo.

A L. 19 milioni vendiamo licenza alimentari zona Crocetta autolinea L. 12 milioni dilazioni. Tel. 511.236.

A L. 35 milioni anbalpo vendiamo ristorante bar con alloggio incasso giornaliero L. 500 mila. Tel. 511.236.

ABBIGLIAMENTO centrale incasso L. 12 milioni incrementabili L. 34 milioni. Tel. 632.405

AFFARE macelleria con incasso L. 900 mila al giorno negozio rimesso a nuovo zona commerciale. Tel. 511.236.

AFFARE saloni lomeggi semintari zona Moncenisio incasso L. 500 mila al giorno. Tel. 511.236.

ALIMENTARI minimarket ottimo giro d'affari reddito dimostrabile vendesi per ritiro attività. Tel. 780.4403.

AVVIATA latteria zona commerciale ottimo incasso giornaliero vendesi con minimo anticipo. Tel. 383.298.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar buon incasso giornaliero incrementabile ottima posizione commerciale. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 latteria ottima posizione commerciale. Incassi dimostrabili. Prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 licenza privatissima modernamente attrezzata ottimo incasso dilazionabile. Dilazioni.

BAR latteria in zona centrale ottimo incasso giornaliero dimostrabile. Dilazioni.

BAR prestigioso vendesi zona via Roma elevato incasso garantito con prova cassa sicuro investimento. Tel. 561.0105.

BAR super incasso L. 600 mila giornaliere ampliamo ristorante 6. Pilo alloggio cedo anticipando L. 35 milioni. Tel. 537.213 - 517.389.

BAR super incasso L. 300 mila giornaliere bellissimo arredamento 6. Pilo alloggio cedo anticipando L. 15 milioni. Tel. 537.913 - 517.389.

BAR super orario corto zona uffici incasso L. 280 mila giorno cedo anticipo L. 25 milioni. Tel. 648.231.

BAR superaffarissimo zona Vanchiglia incasso L. 1 milione 200 mila giorno dimostrabile vendesi. Tel. 380.810.

BOUTIQUE del Vecchio Borgo S. Paolo ottima posizione commerciale buon giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

CAUSA assoluto vendesi alimentari utili dimostrabili. Telefonare 933.778 dopo ore 19.

CAVIT 839.8421 cede rivendita pane zona Crocetta 80 kg pane al dì ottimo incasso richiesta L. 45 milioni.

CAVIT 839.8421 cede negozio biancheria intima zona Crocetta ottimo incasso L. 34 milioni dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede caffetteria zona S. Rita ottimo giro affari lorte utile richiesta L. 40 milioni.

CEDESI ampio negozio di ottica - contattologia con annesso reparto fotografico. Laboratorio proprio, provincia di Asti. Scrivere Publikompass 9295 — 10100 Torino.

CERCHIAMO esercizio in vendita preferibile per edicola cartoleria e bar pagamento veloce. Tel. 461.114.

EDICOLA giornali e riviste con licenza giochenili, Riviera Piemonte ceduamo. Scrivere Sassi tel. 619.545.

NEGOZIO deliziosi e ampia libreria ben vendesi cantierissimo richiesto elevato incasso dimostrabile. Tel. 646.653.

PIAZZA Carlo Felice cede negozio con ammezzato mq 80 tabella X, XI, XIV. Tel. 644.858.

REI cede bar 21° zona commerciale buon incasso minimo cantiere più dilazioni. Via Lamarmora 37, Tel. 548.503.

REI cede piazzola zona Vanchiglia alloggio sovrastante mite richiesta offerta forma di pagamento. Via Lamarmora 37, tel. 548.503.

REI cede ristorante bar inserito in complesso direzionale incasso garantito oltre 6-18 per 5 giorni settimanali. Via Lamarmora 37, tel. 548.503.

REI cede tintolazione tabelle I, XII, XIV fronte mercato orario 8,30-13; 16-19,30 ottimo affare. Via Lamarmora 37, tel. 548.503.

REI cede trattoria da ristrutturare Barriera Milano prezzo interessante. Via Lamarmora 37, tel. 548.503.

TAIT 506.697 libero zona piazza Carducci avviata licenza recentemente rinnovata L. 38 milioni 600 mila dilazioni.

TINTORIA lavasecco buon giro d'affari vendesi. Tel. 780.4403.

TORREFAZIONE centrale su marciano incasso L. 800 mila giorno cedo buone condizioni dilazionando. Tel. 548.231.

VENDESI negozio in ferramenta e casalinghi Lozzo (Bv) tel. 019 870 655 ottima posizione buon reddito per famiglia.

4 Terreni

A 40 km Torino vendo terreno mq 3200 L. 4 milioni 800 mila dilazioni 24 mesi. Tel. 011/642.947.

GARETTIMARK 5767 vende terreno industriale di mq 14500 inserito nel PPI possibilità di edificare mq 6300 di copertio.

TERRENO industriale artigianale orari già pagati vendo nel Canavese L. 12 mila al mq. Tel. 0124/423 10 ore sera.

TERRENO mq 1300 con progetto approvato in Druasacco Canavese ottima esposizione a L. 35 milioni. Gabelli 011 5767.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 58.66 compravendita e locazione negozi magazzini costruzioni immobili industriali commerciali.

NAZIONALCASE da 30 anni in garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 747.148.

offerte

AFFARE privato vende 6. Rita muri negozio con reale bagno e disimpegno mq 70 cantina e magazzino L. 36 milioni affo reddito oppure liberacile. Tel. 385.485 ore pasti.

AFFARE vendo Lotti locale mq 3100 cinta 5000 mq 4 capannoni altezze mt 7,50 L. 350 milioni. Tel. 944.958 - 810.341.

AFFARONE vendesi adiacenze corso Francia muri negozio e cantina senza bagno mq 80 circa L. 40 milioni alto reddito. Tel. 537.796.

AFFITTASI via Verolengo angolo Potenza locali mq 200 servizi vuoti L. 850 mila mensili. Aurelia 595.607 597.774.

CENTRALI adiacenze via Peirerca stabile recente signorile vendiamo muri negozi anche liberi volendo abbinarsi a magazzini. Tel. 539.962.

CENTRO CASA 513.831 locali e/o locali con buon reddito locare sullo via Issmile (stazione Borgaro) da L. 17 milioni.

CENTRO CASA 513.831 ideale affare soluzione ristorante via commerciale negozio mq 320, cantine, magazzino mq 43.

CORSO Francia via S. Ambrogio vendonsi locali nuova costruzione. Aurelia 595.607 - 597.774.

CORSO Polonia via Verolengo locali mq 200 e servizi vuoti L. 149 milioni. Aurelia 595.607 597.774.

GAZZETTIMARK 5767 affitta San Salvario locali uso ufficio di mq 100 cantine annuo L. 5 milioni.

INVESTIRE
zona Crimea via Cumiana 1, in casa signorilissima vendesi direttamente locali liberi ammobiliati sopra proprie luminosi per ufficio lussuoso medico laboratorio mq 800 L. 20 milioni contanti più mutuo e dilazioni fino 5%. Tel. 650.6444.

LEUMANN corso Francia vendo locale libero uso negozio ufficio 4 vetrine 90 mq più 50 mq superiori. Tel. 447.4807.

LOCALI disponibili a commerciali centrissimi da 40 a 3 mila mq sorveglianti da L. 1500 al mq. Tel. 55.811.

MIRAFIORI
locale ufficio laboratorio libero mq 175 luminosissimo vendesi direttamente L. 20/30 milioni contanti più mutuo e rateizzazioni mensili Iva 2%. Tel. 650.6444.

NAZIONALCASE ufficio ampio box via Rubino casa signorile L. 14 milioni vendo da ottimo reddito. Tel. 761.458.

NAZIONALCASE affitta corso Marsaglia prestigioso ufficio piano rialzato mq 200 L. 1 milione 600 mila. Tel. 761.458.

NEGOZIO angolare uso ogni attività solleonte sede tripe zona Aeronautica vendo o affitto per ufficio. Tel. 720.648.

NEGOZIO 6 vetrine con ampio seminterrato vendesi ottimo zona piazza Gusta. Tel. 518.418.

STILCASE 632.462 locale indipendente uso laboratorio esposizione o magazzino mq 450 su 2 piani corso Lombardia.

UFFICI liberi abbinabili in stabile signorile recentissimo ad corso Duca degli Abruzzi mq 130. Tel. 539.962.

6 Domande lavoro e Impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE magazziniere camionista referenziato offresi a serio ditta qualsiasi lavoro patente B. Tel. 942.5047.

ABILISSIMO camionista e pizzaiolo offresi esperienza decennale estero, buone referenze Tel. 370.112 ore pasti.

APPRENDISTA idraulico volenteroso cerca seria occupazione. Tel. 805.0989.

AUTISTA fattorino 24enne patente C, offresi, passeggio, guida. Telefonare 871.885.

AUTISTA patente E pubblica, libero subito, esperienza 20 anni, offresi. Telefonare 850.7081.

AUTISTA patente D, con esperienza mobili video gerne offresi anche altri lavori. Tel. 297.853.

AUTISTA 24enne patente CEK disposto fare lunghi viaggi offresi. Tel. 657.877.

BANCHISTA offresi giornata ore referenziata libera subito serietà, piccoli lavori. Tel. 337.045 pasti 325.140.

CAMERIERE pratico offresi, libero subito. Tel. 851.0071.

CARPENTIERE muratore piastrellista conoscenza disegno edile; libero subito offresi Tel. 850.7081.

CONIUGI referenziati offrono portineria lisso o temporaneo. Tel. 499.148.

DOMESTICA offresi giornata anche ore referenziata libera. Tel. 337.045 pasti 325.140.

DOMESTICO cameriere offresi tasso e famiglia signorile. Telefonare 906.7500 ore pasti.

ELETTRICISTA 4° livello patente B offresi anche per altro genere di lavoro. Tel. 640.3466.

ELETTRICISTA idraulico giovane militaassolto libera subito offresi Tel. 823.510.

EQUIPARATO elettrico con esperienza C.B. pluriennale esperienza in cantieri Algeria Yemen Egitto Iran esaminerebbe serie proposte disposto a trasferirsi. Scrivere: «Publikompass 8088 — 10100 Torino».

FATTORINO autista patente B pratico città e dintorni offresi part-time. Telefonare 39.44.57.

FATTORINO patente C con esperienza parco lavoro. Tel. 962.075.

FATTORINO 20enne patente B volenteroso veloce pratico città e fuori cerca lavoro. Telefonare 361.410.

FOTOCOPISTA generico qualificato cerca qualsiasi lavoro purchè serio. Telefonare 541.558.

GIOVANE coppia offresi per custodia portineria o villa, con alloggio indipendente e retribuzione, in Torino o dintorni. Tel. 259.065 - 838.386.

INFERMIERA con esperienza, massima serietà, accudirebbe persona inferma o per compagnia ad ore giornaliere. Tel. 295.128 ore 9-12.

MAGAZZINIERE falegname, patente C esperienza pluriennale libero offresi anche part-time. Tel. 556.217 ore 9-16.

MAGAZZINIERE autista lunga esperienza offresi movimento merci clienti e fornitori anche cintura. Tel. 954.1109.

MURATORE offresi a serie ditte e imprese per lavoro d'intonaci e restauro appartamenti. Tel. 985.0180.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.931.

PARRUCCHIERA lavorante finita offresi presso negozio acconciature anche solo pomeriggi. Tel. 957.3415.

PASTICCIERE di 1° offresi stagionale, esperienza 16ennale produzione italiana americana. Tel. 0144 76.017 pasti.

PENSIONATO 56enne qualifica di stabilimento occuperebbesi anche notturno c/o garage o ditta. Tel. 373.818.

RAGAZZA 18enne seria e volenterosa cerca qualsiasi tipo di lavoro purchè serio. Tel. 218.3240.

RAGAZZA 20enne con esperienza qualsiasi lavoro purchè serio anche part-time. Telefonare 207.887.

RAGAZZO 20enne con patente B offresi come aiutante tuttofare o come fattorino. Tel. 806.2990.

REFERENZIATA offresi 4 ore mattino per lavori casa volendo anche cucito. Tel. 411.5022.

REFERENZIATA offresi per lavori domestici a giornata libera subito. Tel. 380.707.

REFERENZIATA offresi collaboratrice domestica, assistenza bambini, malati o persone anziane, purchè fuori Rosta. Scrivere: «Publikompass 9087 — 10100 Torino».

SIGNORA mezza età offresi pulizia scala o casa. Tel. 540.735 ore pasti.

SIGNORA pratica offresi 4 ore anche tutto o giorno e custode condominio villa o pulizia scala uffici ecc. Telefonare al 722.815.

SIGNORA referenziata offresi tuttofare presso coniugi o persona sola anche part-time. Tel. 762.482 ore pasti.

17ENNE qualifica frisatura offresi qualsiasi lavoro purchè serio. Telefonare 262.933.

18ENNE offresi per mansioni fiduciali, lavori generici recapito pacchi cauzionando patentato. Tel. 348.7738 dopo 12.

commessi, baristi

BANCHISTA bancoriera pratica mansurazioni gelati offresi urgentemente zona Torino Nord. Tel. 788.173.

CAMERIERA 45enne con referenze pratica sala offresi. Tel. 854.870.

CAMERIERE sala referenziatissimo offresi a albergo o ristorante. Tel. preferibilmente ore pasti 011 800.4204.

RAGAZZO volenteroso pratico panetteria offresi, ottime referenze. Telefonare 882.180.

impiegati

A. RAGIONIERA 33enne pratica pluriennale contabilità fornitori offresi. Tel. 0121 75.799 ore 18,30-20.

A. 53ENNE referenziato automunito cooperebbesi anche part-time lavori ufficio mansioni di fiducia serietà. Tel. 309.4721.

ABILE ragioniere pluriennale esperienza prima nota CLIPO bilancio IVA EDP offresi passaggio diretto. Tel. 874.157 signor Roberto.

ASSISTENTE edile libero esperienza ultraventennale offresi. Tel. 300.1364.

COPPIA trentenne conoscenze lingue esperienza pluriennale agenzia viaggi e ricevimo disponte trasferirsi estero esamina proposte collaborazione. Scrivere: Publikompass 9308 — 10100 Torino.

DIPLOMATA offresi per lavoro presso clinica, ufficio o studio commerciamia. Tel. 360.408.

ESPERTA settore commercio e turismo, francese inglese spagnolo ottimi, curtura presenza serietà, uso telex e computer, libera subito, offresi. Scrivere: Publikompass 9308 — 10100 Torino.

GIOVANE 20enne militesolto studente ragioneria 5° anno cerca lavoro preferibilmente part-time. Tel. 806.6416.

GRAFICO merchandiser esperienza pluriennale offresi presso agenzia pubblicità o azienda. Tel. 696.4972.

IMPIEGATA esperienza quinquennale lavori d'ufficio autonomia offresi serio lavoro, passaggio diretto. Tel. 352.049.

IMPIEGATA pluriennale esperienza contabilità generale tre banche offresi part-time azienda Torino Sud e cintura passaggio diretto. Tel. 982.5671 pomeriggio.

IMPIEGATA 43enne pratica lavori ufficio disponibile subito offresi presso serie città. Tel. 357.856.

IMPIEGATO esperienza progettazione ausiliari elettromeccanici offresi. Scrivere: «Publikompass 7468 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE 43enne disoccupato esperto movimento materiali, soldato, sollecito, rimessi offresi. Tel. 884.167.

NEODIPLOMATA perito aziendale conoscenza inglese francese 1° impiego cerca anche part-time lavoro serio. Tel. 806.0140.

PENSIONATO gioviale, preserva, patente auto offresi per mansioni fiduciarie o assistore. Tel. 345.826.

PERITO meccanico 38enne esperienza decennale responsabile programmazione, gestione materiali, acquisti e vendita delle commerciale, cerca serio impiego preferibilmente zona Sud Torino. Tel. 668.3036.

RAGAZZA 18enne con scuole alberghiere cerca lavoro presso alberghi, ristoranti o qualsiasi altro lavoro. Tel. 778.859.

RAGAZZA 20enne seria bella presenza presso contoppiglia piccola azienda cerca lavoro come impiegata commessa. Tel. 382.268.

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità offresi passaggio diretto. Tel. 806.1218.

RAGIONIERA 22enne cerca lavoro presso ufficio o studio. Telefonare 751.040.

RESPONSABILE amministrativo-finanziario regionale veriennale esperienza amministrazione ed organizzazione aziendale, bilanci, adempimenti fiscali e societari, finanza rapporti con istituti di credito, controllo di gestione, conduzione del personale, esamina adeguata proposta collaborazione sotto azienda media-piccola Torino prima cintura, serietà reference. Scrivere: Publikompass 9488 — 10100 Torino.

RESPONSABILE gestione ordini acquisti [illegible] magazzino offresi. Tel. 859.347 dopo le 13.30.

SEGRETARIA esperienza pluriennale conoscenza inglese e francese dattilografia, disponibilità a viaggiare offresi. Passaggio diretto. Tel. 882.853.

SEGRETARIA madre lingua francese inglese nozioni arabo spagnolo cerca qualsiasi posto purchè serio Torino Genova Alessandria o dintorni. Tel. 0131/341.677.

SEGRETARIA pluriennale esperienza settore paramedi ottima dimestichezza buona conoscenza inglese francese offresi part-time passaggio diretto. Tel. 280.304.

SEGRETARIA pluriennale esperienza lingua mattino offresi. Tel. 806.8315.

SEGRETARIA 26enne novennale esperienza ufficio commerciale ordini contatto clienti movimento magazzino offresi. Tel. 446.259.

SETTE anni esperienza conduzione autonoma ufficio commerciale molto vivace ed estroverso capacità instaurare ottimi rapporti con il pubblico buona conoscenza inglese presente cerca lavoro presso agenzia viaggi passaggio diretto. Tel. 806.8234 ore serali.

SIGNORA molto pratica paghe contributi contabilità, corrispondenza cerca lavoro autonomo referenziate occuperebbesi possibilmente part-time. Scrivere: «Publikompass 8486 — 10100 Torino».

SIGNORA pratica lavori ufficio cerca lavoro anche tempo determinato. Tel. 295.068.

SIGNORA pratica lavori ufficio impiegherebbesi part-time mattino o tempo determinato. Tel. 357.937.

SIGNORA 30enne stenografia inglese francese esperienza variegata segretaria ufficio vendita cooperebbesi mattino anche commessa sul lavoro decorpso. Tel. 702.408 ore pasti.

SIGNORA 6° livello, francese, inglese, tedesco, lungo pratica commerciale settore vendite 8 acquisti cerca impiego zona Torino Nord. Tel. 988.8814.

TELEFONISTA pratica lavori ufficio anche part-time possibilità passaggio diretto. Tel. 309.4071.

VENTENNALE esperienza paghe contributi e contabilità generale offresi. Tel. 650.8481.

VENTENNE diplomata cerca serio impiego. Telefonare 325.936.

(continua)

Si apre una nuova pagina per la dattiloscrittura. IBM presenta le nuove macchine per scrivere elettroniche a doppio carrello IBM 6746, IBM 6747 e IBM 6750.

FARANNO TESTO.

MACCHINE PER SCRIVERE ELETTRONICHE IBM.

Macchine destinate a fare testo perché rappresentano la sintesi più avanzata della tecnologia IBM.

Le elettroniche IBM vi offrono produttività, efficienza, affidabilità a un prezzo molto interessante. Non è tutto.

Sono anche collegabili a personal computer e vi aiutano a non fare errori se scrivete in inglese.

IBM 6746. Facile, affidabile, universale.

Compiti prima laboriosi risultano semplificati dalle sue funzioni automatiche.

E i vostri testi si distingueranno per leggibilità, precisione ed eleganza formale.

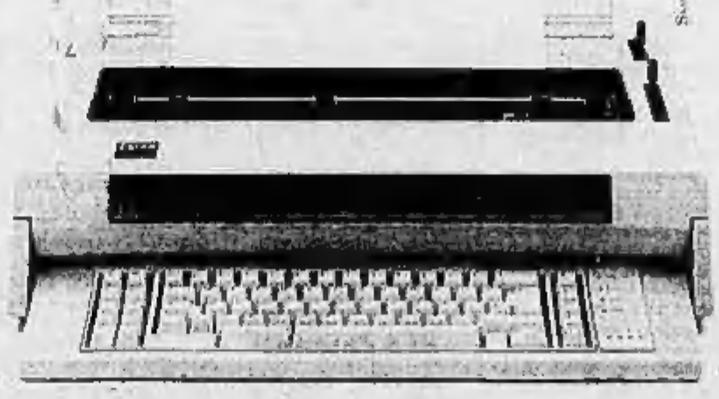
IBM 6747. Facile, efficace, versatile.

Svolge automaticamente tutte le operazioni più complesse e ripetitive con risultati sempre impeccabili. Dispone di quattro passi di scrittura, una memoria di 7.000 caratteri e della tastiera multilingue.

IBM 6750. Innovativa, silenziosa, veloce.

Usatela e scoprirete di non avvertire alcun rumore, anche quando scrive 60 caratteri al secondo. Tutte le sue prestazioni contribuiscono a farne la protagonista dell'ufficio di oggi. E di domani.

Il seminario dimostrativo si terrà presso l'Hotel Turin Palace, via Sacchi 8, Torino, nei giorni 12 Novembre, dalle ore 11.00 alle ore 18.00; 13 Novembre dalle ore 9.00 alle ore 18.00.



IBM Italia

Ogni giorno due tour archeologici da Fiumicino

Ostia Antica in omaggio (fra un aereo e l'altro)

L'iniziativa, unica al mondo, è diretta ai passeggeri in transito di tutte le compagnie

ROMA — C'è un modo piacevole, insolito, divertente e di notevole interesse culturale per trascorrere le ore di sosta, tra un volo internazionale e l'altro, all'aeroporto di Fiumicino. Si chiama «Roman Graffiti-Transit Time» e rappresenta un'alternativa nuova — la prima del suo genere nel mondo — alla tradizionale noia ingannatempo sulle poltrone delle sale d'attesa, ai tavolini dei bar o fra i banchi dei duty free shop e degli altri negozi dell'aerostazione. Si tratta di un programma che offre gratuitamente, a tutti i passeggeri di tutte le compagnie aeree in transito da Fiumicino, la possibilità di visitare per un paio d'ore, al seguito di una guida della Sovrintendenza, gli scavi di Ostia Antica.

Il servizio è stato avviato soltanto da alcuni giorni ed è perciò ancora in fase sperimentale. Appena arrivano nella zona transiti, i passeggeri trovano cartelli e depliants che illustrano questa opportunità. Se decidono di accogliere l'invito, si recano al desk di accettazione del servizio e dopo aver sbrigato in pochi attimi le formalità di frontiera (controlli passaporti, visti, dogana) vengono accompagnati ad un pullman che in meno di dieci minuti li porta fino all'ingresso degli scavi di Ostia Antica.

Qui una guida ufficiale li conduce a visitare la zona archeologica, lungo un itinerario che racchiude tutti i monumenti più importanti. Si comincia con il Foro delle Corporazioni per proseguire con il Teatro, le Terme del Foro, il Foro, il Tempio Rotondo, il Campidoglio, e si conclude con una visita al museo, dove sono conservati reperti archeologici di grande valore.

Il nuovo servizio, promosso dalla Società Aeroporti di Roma e realizzato in collaborazione con l'Alitalia, l'assessorato al Turismo del Lazio e la sovrintendenza agli scavi di Ostia Antica, consente ai passeggeri non diretti in Italia di conoscere un'area di notevole interesse archeologico e culturale. Fondata alla foce del Tevere da Anco Marzio, quarto re di Roma, intorno al 600 a.C. e cioè nel periodo in cui la città stava iniziando l'espansione commerciale, politica e marittima, Ostia è stata inizialmente un avamposto fortificato in cui risiedeva una guarnigione costituita per proteggere la navigazione fra la foce del Tevere e Roma.

Durante il periodo repubblicano Ostia venne trasformata in un porto militare, intorno al quale sorse una città vera e propria, operante come un centro commerciale, e in breve tempo diventò l'emporio di Roma: si riempì di granai, di magazzini e di depositi per le merci più varie che arrivavano d'oltre mare.

Contemporaneamente sorsero grandi cantieri navali. Da queste attività derivarono benessere, ricchezza e fasto: sorsero le case e i palazzi, che gareggiavano in sontuosità con quelli di Roma, dei commercianti e degli armatori, circondati da templi, Fori, teatro, terme. Ostia raggiunse il suo massimo splendore nel II sec. dopo Cristo, sotto l'imperatore Adriano. A quell'epoca gli abitanti erano più di 50 mila. Poi, nel IV secolo, incominciò la decadenza. Studi e scavi di Ostia Antica sono stati iniziati nel 1800, sotto il papato di Pio IX.

Attualmente sono previste due visite al giorno, con partenza alle 11 e alle 13 di tutti i giorni, escluso il lunedì. L'orario è stato scelto in coincidenza con il periodo in cui il numero dei passeggeri in transito da Fiumicino (alcune migliaia, fra i 40 mila che ogni giorno partono e arrivano) tocca i livelli più elevati.

b. g.

A Trento sei arresti per ammanchi

TRENTO — Sei persone sono state arrestate a Trento nell'ambito di una inchiesta aperta dalla magistratura dopo la scoperta di vistose irregolarità riscontrate dagli organi di controllo all'interno della Cassa Rurale di Nogaredo.

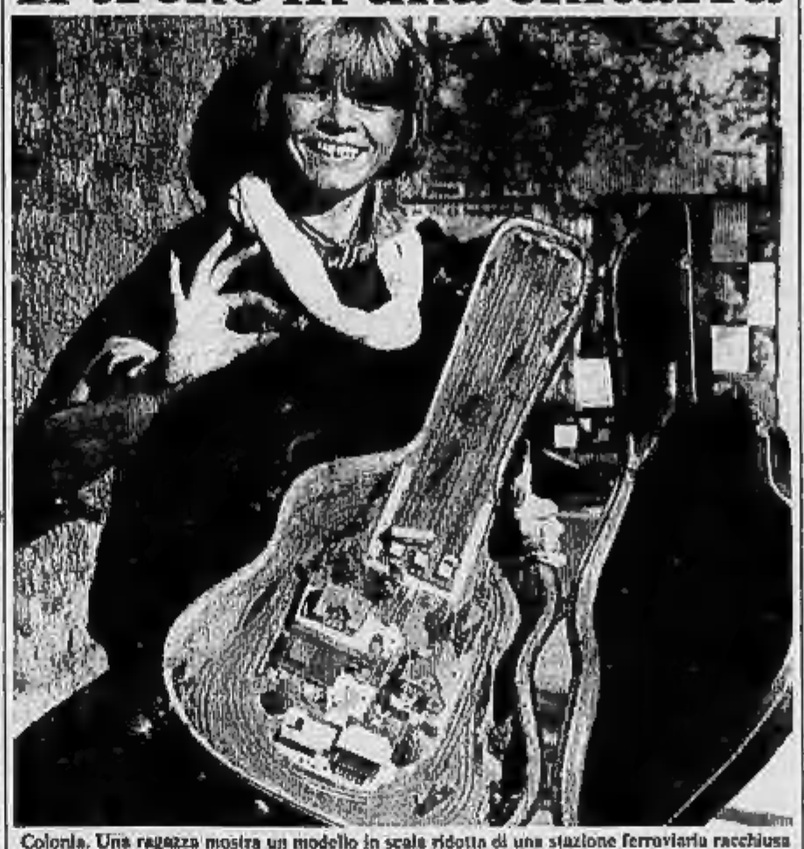
La scorsa settimana era finito in carcere lo stesso direttore dell'istituto di credito, il rag. Lionello Conci.

Genova, Azzurra parte (in cargo) per l'Australia

GENOVA — Anche se la prossima edizione della «America's Cup» si terrà solamente nel 1987 sulle acque di Perth, in Australia, «Azzurra», l'imbarcazione italiana terza nell'ultima edizione di Newport, è stata caricata ieri sera sulla «Gdansk II», una portacontainers polacca.

«Azzurra» giungerà a destinazione a fine mese

Il treno in una chitarra



Colonia. Una ragazza mostra un modello in scala ridotta di una stazione ferroviaria racchiusa nella custodia di una chitarra. Fa parte di una serie di collezioni tedesche, inglesi, francesi e americane, presentate all'annuale Fiera del modellismo per treni (Telefoto Associated Press)

Bormio teme forti disboscamenti

Guerra ecologica ai mondiali di sci

Al centro della polemica nuovi impianti di risalita - I protezionisti accusano: sono stati superati i vincoli ambientali

MILANO — Denunce alla magistratura, un invito al presidente Pertini a non presenziare all'inaugurazione dei mondiali di sci: le associazioni ecologiste si stanno muovendo per cercare di impedire (per quanto ancora possibile) il «*disastro ecologico che starebbe avvenendo in Valtellina*».

«*Fin da quando abbiamo saputo che a Bormio ci sarebbero stati i campionati mondiali di sci* — dice Gavazzi, valtellinese, della Lega ambiente dell'Arci — *abbiamo avuto paura che servissero da giustificazione per manovre altrimenti inattuabili*».

E' stato, è vero, respinto un primo tentativo di creare una pista da sci proprio all'interno del Parco dello Stelvio. Ma una volta che il ministro per l'Ecologia ha ritenuto quei lavori di ruspe senza effetto in azione nella sola limitrofa, compresa nel Comuni di Bormio e Valdisotto. La prima opera che ha suscitato polemiche è la pista «Sertorelli» in località Monte Vallecetta. Per eseguirla è necessario tagliare almeno tremila alberi d'alto fusto di cui due terzi tra abeti e larici, il resto betulle.

Ma questo non è l'unico intervento: vi è infatti il progetto per costruire in località Oga, nel Comune di Valdisotto, «*tre seggiovie, una sciovia, relative piste, self-service, solarium e bar ristoro*».

Un progetto che non avrebbe niente a che vedere con le gare in programma: è stato infatti presentato non dal Comitato organizzatore dei campionati di sci, ma dalla «Società Bianco spa».

E in tempo record l'assessorato al Territorio della Regione Lombardia ha dato parere favorevole al superamento dei vincoli ambientali: l'ispettorato alle Foreste ha detto sì all'abbattimento delle piante. Quante? «*Qualche migliaio*» solo per la costruzione della pista numero uno.

Secondo il consigliere regionale Elio Veltri, si stanno per sacrificare in Valtellina almeno 10.000 alberi: in una zona che non è solo sottoposta a vincoli paesaggistici, ma anche idrogeologici. «*E' una zona morenica soggetta da tempo a erosione da parte dell'Adda* — spiega il geologo Emilio Guazzoni —. *Tagliare piante non solo rovina il paesaggio ma crea ulteriori pericoli in un territorio dove le frane sono all'ordine del giorno*».

s. mor.

Condono edilizio rinuncia a emendamenti

ROMA — I gruppi di maggioranza (escluso a quanto sembra il pri) rinunceranno a modificare a Montecitorio il testo già approvato al Senato del disegno di legge sul condono edilizio per consentire una rapida approvazione del provvedimento. Lo ha stabilito ieri sera il comitato ristretto della commissione Lavori Pubblici della Camera

Venezia, bimba di 11 anni chiusa in classe una notte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — «*Sono stanca, ho freddo. Voglio andare a casa*». Così Cristina Pitteri, di 11 anni, si è rivolta al bidello della scuola media «Francesco Morosini» quando questi, ieri mattina alle 7,30 ha aperto la porta della mansarda dell'Istituto, trovandovi dentro la bambina.

Cristina aveva passato la notte nella scuola, chiusa dentro all'aula-laboratorio per errore, mentre genitori, insegnanti e agenti di polizia la cercavano per tutta Venezia.

«Prigioniera» nella scuola, che ha sede in un antico palazzo nel sestiere di Santa Croce, la piccola ha trascorso più di 24 ore dormicchiando e sgranocchiando le caramelle che aveva acquistato prima di andare al doposcuola, intorno alle 15 di lunedì pomeriggio. Poco dopo le 16 i genitori, non vedendola rientrare, hanno cominciato ad allarmarsi: il padre, Vittorio Pitteri, falegname, e la madre Bianca Ballarin hanno telefonato ai compagni di classe di Cristina, a parenti e amici. Ma nessuno l'aveva vista.

I compagni potevano solo confermare che la piccola era uscita di scuola verso le 17. In preda all'ansia, i coniugi Pitteri l'hanno cercata per Venezia fin verso le 20, quando si sono rivolti alla polizia.

Si è pensato anche di dare un'occhiata nella scuola. Nulla. Una notte d'angoscia per i genitori, poi ieri mattina, il bidello che ha riaperto l'Istituto alle 7,30 ha sentito dei rumori provenire dalla mansarda. E' salito all'ultimo piano e ha trovato la porta della mansarda chiusa a chiave. Ha aperto e si è visto di fronte Cristina: «*Mi hanno chiuso dentro ieri pomeriggio* — ha detto la bambina — *ero rientrata a prendere l'ombrello che avevo dimenticato*».

g. b.

Il rilancio di una Fiera che conta molti appassionati

Il cavallo prim'attore a Verona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — L'Europa a cavallo si incontra da oggi a domenica alla Fiera di Verona per una festa che ha legami storici e motivi economici insieme. Verona era partita con la Fiera dei cavalli con poi la meccanizzazione agricola aveva accantonato. Ora, da nove anni, la Fiera riprende la rassegna, coinvolgendo non solo gli operatori ma soprattutto la gente che ama i concorsi ippici. Il cavallo incanta.

Da Monaco è partito un «tiro a cinque» che ha ripercorso l'itinerario compiuto da Wolfgang Goethe nel settembre del 1786 quando lo scrittore iniziò il suo famoso viaggio in Italia attraverso il Brennero. La carrozza è arrivata lunedì a Malcesine, sul lago di Garda, prima tappa italiana di Goethe, e sarà oggi all'Arena per aprire la Fiera cavalli.

Ma oggi Verona sarà anche invasa da cavalieri di altre parti d'Europa: da una ventina di butteri della Maremma viterbese, da cento e più cavalieri magiari, sardi e dello squadrone dei vigili urbani di Barcellona.

«*Non dimentichiamo* — ricorda il segretario della Fiera, Angelo Betti — *che il fatto spettacolare si accompagna a quello mercantile con oltre 1000 cavalli degli allevamenti italiani e stranieri con le aste, e il salone delle attrezzature e delle attività ippiche*».

Dal rilancio della Fiera cavalli, si è riavviato anche il contatto tra la produzione e gli appassionati. Sono circa un milione in Italia, gli appartenenti alla grande famiglia dei cavalieri della domenica, come comprova anche il successo dell'Associazione nazionale turismo equestre.

Le cinque giornate del cavallo di Verona abbinano così il romanticismo del viaggio a ritroso nel tempo di Andrea Nemitz, che porta con sé anche una botte di birra donata dal borgomastro di Monaco, e la spettacolarità delle esibizioni dei cavalieri della «puszta» ungherese Csikos, dei butteri dei cavalieri spagnoli e di quelli su pony sardi, oltre a una serie di concorsi ippici di notevole importanza.

In collaborazione con il ministero della Difesa, è prevista anche la gara nazionale di mascalcia, un'arte da rivalutare, con gli allievi della scuola di Pinerolo e gli esperti che si cimenteranno con cavalli e con muli.

Franco Ruffo

Imbiancato anche il Gran Sasso: in pianura, freddo e piogge battenti

Neve oltre i 1500 metri

Continua a nevicare sull'arco alpino oltre i 1500-2000 metri, ma il maltempo imperversa anche in pianura con temporali e piogge insistenti. Imbiancata la punta del Gran Sasso, mentre sugli altri rilievi appennirici i rovesci di pioggia si alternano a brevi schiarite.

In Val di Susa, che ospita le principali stazioni sciistiche piemontesi, nevica dai 1400 metri in su. Al passo del Moncenisio è consentito il traffico solo a veicoli che non superino i nove quintali: la nevicata è infatti particolarmente intensa sul versante francese, dove ha raggiunto i 20 centimetri. Paesaggio invernale al valico di Monginevro, dove il manto raggiunge i 10 centimetri (la Stradale consiglia agli automobilisti di non partire senza catene) mentre pure a Bardonecchia sono cominciati a cadere i primi fiocchi.

Dieci centimetri al Sestriere: sulle piste innevate con gli impianti artificiali lo strato è già consistente. I «cannoni» hanno sparato per due notti; salvo imprevisti, domenica si dovrebbe poter sciare. Prima neve, infine, a Sauze d'Oulx, sulle piste del Genevris e della capanna Kind.

Il Cuneese è imbiancato al di sopra dei 1200 metri, mentre piove a intermittenza nelle zone prealpine e in pianura. L'ondata di maltempo è stata preceduta da un fenomeno piuttosto inconsueto: le prime piogge, lunedì pomeriggio, erano cariche di sabbia, che il vento aveva portato dal Nord Africa.

Trenta centimetri il livello della neve al Colle di Tenda, circa 40 al valico del Colle della Maddalena, dove sono in funzione gli spartineve dell'Anas. Per transitare occorrono le catene. Nevischio anche a Limone, Pontechianale, Acceglio, in alta valle Maira, e a Frabosa Soprana.

Su tutta la Valle d'Aosta ha nevicato oltre i 1600 metri. Non vi sono difficoltà ai tunnel autostradali del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, mentre è richiesto l'uso di catene per tutti i veicoli nell'ultimo tratto della statale per Cervinia e Cogne. Aperto pure il Piccolo San Bernardo.

Un leggero nevischio è caduto a La Thuile, ma i fiocchi non hanno fatto presa sul terreno. La stagione invernale di sci, per ora, è cominciata soltanto a Cervinia.

In Lombardia inverno anticipato al Tonale, con dieci centimetri di neve, mentre Ponte di Legno, Bormio, Livigno e Santa Caterina Valfurva sono rimasti a secco. Al passo della Forcola (2300 metri) ha nevischiato per tutta la giornata di ieri. Sul ghiacciaio Presena la precipitazione nevosa è stata nettamente più abbondante (50 cm), ma solo oltre i tremila metri di quota.

Brutto tempo in Veneto e Trentino, con rilievi imbiancati. Cortina d'Amperzo presenta ancora un paesaggio autunnale: poche centinaia di metri più in alto, tuttavia, le Dolomiti sono bianche.

Il maltempo ha investito anche l'Abruzzo, con piogge e brusco abbassamento della temperatura. Imbiancati i Gran Sasso, ma solo a partire dai 2200 metri d'altezza.

Anche il Lazio è stato investito da piogge intense. Nel quartiere romano di Ostia un nubifragio di pioggia e grandine ha causato grossi intralci al traffico ed i vigili del fuoco sono dovuti intervenire, a più riprese, per allagamenti.

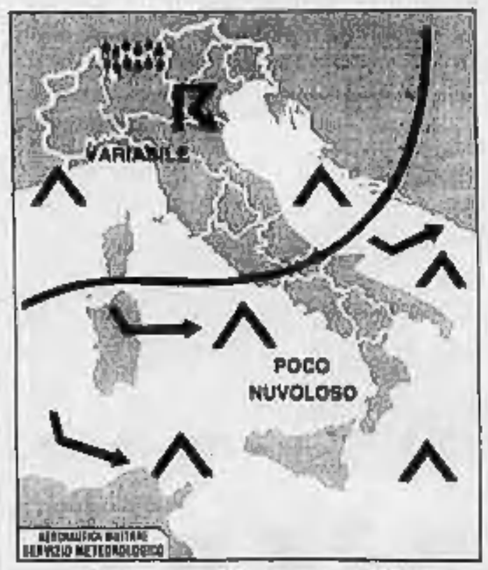
Il tratto autostradale Cassino-Pontecorvo dalle 17 è stato chiuso al traffico nei due sensi di marcia a causa degli allagamenti e per una serie di tamponamenti in cui sono stati coinvolti una decina di automezzi.

Tre persone sono morte e due sono rimaste ferite gravemente in incidenti stradali avvenuti durante il nubifragio a Latina e Priverno: i morti sono Eugenio Bonanni, di 21 anni, Giancarlo Tiresia di 20 anni e Luigi Bocari di 17 anni.

Piogge sparse ma, per ora, niente neve sulla Sila. Anche l'Etna, infine, ha rimandato l'appuntamento con l'inverno: la temperatura, in Sicilia, è ancora mite.

r. s.

Il tempo oggi



situazione: perturbazioni provenienti dal Mediterraneo occidentale interessano ad intervalli le nostre regioni.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e centrali, condizioni di variabilità con residue precipitazioni al Nord. Sull'Italia meridionale generalmente poco nuvoloso.

temperatura: senza apprezzabili variazioni.

venti: moderati occidentali.

mari: mossi.

tendenza per domani: probabile peggioramento a iniziare dalle regioni nord-occidentali.

città italiane

Bolzano	2	9	Pescara	7	17
Verona	9	14	Roma	14	18
Trieste	12	16	Campobasso	10	16
Venezia	8	14	Bari	13	21
Milano	9	11	Napoli	10	21
Torino	7	10	Potenza	7	17
Cuneo	3	6	S. M. Leuca	14	18
Genova	10	15	R. Calabria	17	22
Bologna	9	13	Messina	17	20
Firenze	12	16	Palermo	21	25
Pisa	8	15	Catania	12	22
Ancona	12	19	Alghero	14	18
Perugia	10	14	Cagliari	16	22

città estere

Amsterdam	4	11	nuvoloso	Lisbona	7	14	pioggia
Atene	13	25	sereno	Londra	7	13	pioggia
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	15	23	nuvoloso
Belgrado	6	12	sereno	Madrid	5	14	nuvoloso
Berlino	2	13	nuvoloso	Miami	23	30	sereno
Bruxelles	2	12	pioggia	Montreal	3	11	nuvoloso
Buenos Aires	16	20	nuvoloso	Mosca	2	3	nuvoloso
Il Cairo	13	26	sereno	New York	16	21	sereno
Copenaghen	5	9	nuvoloso	Parigi	5	14	sereno
Dublino	4	11	nuvoloso	Pechino	9	18	nuvoloso
Francoforte	3	9	pioggia	Rio de Janeiro	21	30	nuvoloso
Ginevra	3	9	sereno	Singapore	24	31	nuvoloso
Helsinki	3	9	nuvoloso	Stoccolma	4	9	nuvoloso
Johannesburg	16	26	pioggia	Vienna	8	6	nuvoloso

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

18ENNE primo impiego offresi segretaria o commessa purchè serio. Tel. 743.860

20ENNE diplomata segretaria cerca qualsiasi lavoro purchè serio. Telefonare 825.016.

31ENNE diplomato perito aziendale, biennale esperienza lavori ufficio, cerca serio impiego. Tel 238.055.

22ENNE congedato da Marina Militare, nozioni elettronica, radiantismo, conoscenze base serio lavoro anche fuori città. Tel. 262.1321.

24ENNE seria, dinamica, esperta settore abbigliamento, offresi. Telefonare 011 223.054 dopo le ore 16.

28ENNE ragioniera esperta contabilità generale bilanci normativa fiscale e iva occuperebbesi part-time. Tel. 701.897 ore serali.

28ENNE diplomata valenzarosa esperienza direttiva piccola industria metalmeccanica e negozio cartoleria offresi a seria ditta qualsiasi lavoro. Telefonare al 937.7827.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, subisti, fattorini

A.A.A. ALTO guadagno a ragazzi/e anche prima impiego facile lavoro organizzato zona via Rosselli 20/H per ufficio.

A.A.A. CERCASI ragazzi e ragazze per facile lavoro organizzato alevato guadagno. Presentarsi via Sant'Anselmo 27/A Torino.

A seria società necessitano collaboratori 25/50enni buona presenza e cultura per facile lavoro direzionale. Inoltre 18/20enni per distribuzione volantini. Presentarsi mercoledì dalle 14 alle 18 Hotel Lancaster corso Turati, 8.

AGGIUSTATORE attrezzista presso meccanica utensili con esperienza almeno quinquennale cercasi in Nichelino. Tel. 627.1755.

ALESUARISTA assistore veramente capace con esperienze maturate in piccole aziende cercasi in Nichelino. Tel. 627.1756.

CERCASI artigiani tubisti, idraulici pneumatici, impiantisti di bordo macchine e carpentieri per impianti industriali. Telefonare 901.5115.

CERCASI coppia tipo pratica referenziata senza figli aiutare domestico cuoco tutto fare. Tel. 943.056.

CLUB sportivo collinare cerca gestore famiglia massimo 4 persone richiedesi curriculum e referenze. Scrivere «Pubblompass 603 — 10100 Torino».

FABBRICA Alba prunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodar, via Gaetano Marzoni 97, Roma

IMPRESA edile cerca abile muratore-scagliolista già istruito all'artigianato. Telefonare al 541.789.

impiegati

A. DIPLOMATICA automunita società immobiliare assume per acquisizione vendita loro proyvigione. Tel. 751.443.

AGENZIA ina per potenziamento quadri produttivi destinati alla diffusione di «Fondo Ina - Vallne Attiva», esamina candidature 30/40enni. Si richiede presenza, disponibilità anche part-time, auto propria. Si attiene corso di formazione tecnica, organizzazione dell'attività in Torino e cintura, ottimi guadagni. Tel. al 650.6852 dalle ore 18 alle 19 per concordare colloquio preliminare.

ASSUMIAMO segretaria commerciale madre-lingua tedesca. Scrivere, «Pubblompass 9306 — 10100 Torino».

AZIENDA in espansione formazione quadri produttivi e direttivi ricerca giovani diplomati anche primo impiego attitudine commerciale. Tel. 849.838

ENGLISH mother-tongue teachers are required two years teaching experience and higher residence are necessary phone 316.462

IMPORTANTE istituto internazionale, leader nella qualificazione professionale e psicologica, cerca studenti o laureati in psicologia e scienze umane, agenti di vendita, elementi con predisposizione a contatti umani per ricoprire ruoli di interesse culturali a carattere. Formazione tecnica operativa, rapida carriera, elevati guadagni, una originale professione nel mondo della psicologia umana. Presentarsi alle ore 17 di sabato 17 novembre presso Hotel Jolli Ambassadori corso Vitt. Emanuele 106 Torino. Cid-Cnv.

MAGAZZINO mobili Bogaro Torinese cerca stylo magazzino praticissimo addetto carico scarico e consegne merci. Età massima anni 35. Tel. 470.0402 ore 18/19.

Società di consulenza

CERCA

ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico corso pratico di specializzazione. Per colloquio a Torino telefonare

02 204.3366-02 670.0729

oppure scrivere Società Informatica via Paravicino 36 — 20124 Milano

tecnici

GALVANICO preciso impianti chimici cerchesi per produzione manutenzione. Scrivere E.M.G. — Casella postale 543 Torino centro.

8 Rappresentanti

A.S. PER attività estrema settore audiovisivi cerchiamo venditori ambosessi minimo 25anni presenza cultura. Offriamo corso di preparazione supporto organizzativo eventuale portafoglio clienti. Trattamento economico provvigionale. Telefonare ore ufficio 274.3953.

A. 88 sei ambizioso e il successo in cui operi non è oltre più stabilizzazione ti garantiamo lo strumento per creare un portafoglio clienti personale che ti consentirà guadagni mensili di circa L. 2 milioni. La carriera è predeterminata e prevede compensi ripetitivi e crescenti annuali. Telefonare al 6380 int. 470.

AZIENDA commerciale leader nel settore selezione venditori/trici automuniti per le loro mete. Si richiede età minima 22 anni, serietà, disponibilità immediata, ambizione di raggiungere in tempi brevi ottimi guadagni. Offresi addestramento teorico pratico, portafoglio clienti, sicurissime provvigioni. Inquadramento. Ensserco. Per colloquio selettivo tel. ore ufficio allo 011/335.050.

AZIENDA industriale servizi sociologici cerca giovani millesenti muniti auto da avviare carriere agente rappresentante Torino e provincia inquadramento. Ensserco, compenso minimo garantito, rimborso spese. Richiedonsi conoscenza a fondo piano e disponibilità a visitare e ricercare in continuazione la clientela della provincia di Torino e Cuneo. Non è richiesta esperienze specifica a tecnica. Scrivere Pubblompass 45 F - 20123 Milano.

AZIENDA milanese leader nel settore ricambi oleodinamici cerca impiegato/a venditore/trice per propria filiale a Torino. Gradita esperienza biennale nel settore oleodinamico o industriale in genere Torino e provincia piemontese. Inviare curriculum citando Alt 884 a: Alisea Research, via Visconti Modrone 21 - 20122 Milano.

MATERIE plastiche ditta costruzione stampi e stampaggio cerca procacciatori di affari e rappresentanti introdotti in settori interessati e particolari in plastica. Telefonare 218.617.

9 Lavori a ore

domande

SIGNORA referenziata cerca lavoro a ore casa studentessa di Carmagnola Tel. 725.373 ore pasti.

10 Prestazioni consulenze

PRATICA contabilità iva dichiarazione redditi cerchia commercio ufficio iva offre collaborazione a domicilio. Tel. serali 643.440.

VIDEO-GAMES esperto cercasi per una per collaborazioni esclusivi. Scrivere Publicompass 45 F — 20123 Milano.

15 Autovetture

A. ACQUISTO per contanti autovetture piccole o prossa cilindrata, vendesi auto basissime revisionate diesel o benzina minimi anticipi dilazioni senza cambiali. Corso S. Maurizio 85 Di Franco tel 882.577.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo contanti piazza Martini 18 angolo corso Grosseto. Tel 739.2384

ACQUISTA fuori strada Diesel o benzina qualsiasi condizioni corso Umbria 35 Tel. 461.574 Auto Gilla.

ACQUISTASI automobili piccole e prossa cilindrata e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 461.574.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 877.242

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autovisione D'Elia, 328.547 corso Agnelli 79, aperto sabato.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5,corso Raffaello 3, tel. 656.001.

ACQUISTO vetture di ogni tipo messe cilindrate massima valutazione, salone aperto corso Torlona 9, tel. 871.643.

EUROCASION GSA

ultime recenti occasioni GSA Palias Club e giardinetta - tutte perfette e garantite da L. 4 milioni 800 mila. Fiengser corso V. Emanuele 209, tel. 756.262.

FULVIA coupé 1300 S anno 1971-74 bellissime vetture da amatore. Lancer corso Regina 270 tel. 731.666.

L. 1.000.000

in corso Sebastopoli 213 Fiengser vi propongo dell'usato in buone condizioni piccola e media cilindrata tutte marche. Leo Fornasiere e a sua disposizione. Tel. 323.893.

MASERATI biturbo blu metallizzato 83 unicoproprietario perfetto pochi km in garanzia vendo Fiorentino corso Turati 13.

MONTECARLO coupé rosso corsa anno 1981 bellissima garanzia sistema visivo sicuro Lancer corso Regina 270. Tel 731.666.

RENAULT 5 Alpine turbo blu metallizzato come nuova L. 8 milioni 500 mila Automar, via Tunisi 50, tel. 398.178

SAAB Turbo 5 porte a.p.c. Silver 83 come nuova unicoproprietaria in garanzia vendo Fiorentino corso Turati 13.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 656.001.

TOYOTA Land Cruiser Suzuki 800 Lada Niva, occasione vendo ottima autovisione Tel. 882.318

VOLVO 240 GLE D6 83 verde metallizzato tutti gli accessori pochi km vendo in garanzia Fiorentino corso Turati 13.

16 Motocicli

CONCESSIONARIO da oggi ultima novità Moto Morini Enduro 125 Kangurino K.J. Borgaretto, via Cameriana 2, Torino.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI libero camere cucina con bagno pagamento per contanti qualunque zona di Torino. Tel. 798.883.

ACQUISTIAMO

Alloggi in Torino. Gastino 650.7857.

ACQUISTIAMO

Imm. stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano rapide trattative, giusta valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria immobiliare, telefono 557.8956.

ACQUISTO alloggio vuoto 4 vani da ristrutturare qualsiasi zona purchè casa decorosa. Tel. 530.181.

ACQUISTO 2 alloggi a Torino case diverse 2/3 vani per separazione urgente. Pagoin contanti. Tel. 751.443

APPARTAMENTI, negozi anche vile cascine in Torino Carmagnola paga bene contanti. Aperti sabato pomeriggio. 011 58.36 corso Mo Adagio 23, Torino.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino, assicura pagamento in contanti. Tel. 885.6408 pasti.

CASETTA vicinanze Torino acquisto purchè indipendente e con orto per prima abitazione. Tel. 473.0118

CENTRALE cercasi libero signorile 100/130 mq pagamento veloce. Tel. 758.863.

CERCASI libero 3 camere tinello anche da ristrutturare pagasi in contanti. Tel. 687.634.

FARMACISTA acquisto da privato appartamento in buone condizioni, centro semicentro, in contanti. Tel. 548.155

NAZIONALCASE acquisto pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 717.146.

PRIVATO acquista solo da privato camera tinello servizi pagamento contanti. Tel. 596.886.

PRIVATO acquista 2 camere tinello cucinino libero in Torino spesa limite L. 65 milioni. Tel. 532.409.

SPOSI acquistano vuoto camera tinello cucinino bagno fermo zona semicentrale. Tel. 532.191.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARONE alloggio libero 2 camere tinello servizi piazza Bernetta vendo L. 65 milioni 800 mila. Riva 594.737.

A.A. CORSO Inghilterra recente costruzione vendonsi anche separatamente alloggi liberi piano terra e 1° piano per 450 mq complessivi. Tel. 741.2930.

A.A. FIDALCASE 506.808 libero affare piazza Statuto piano alto 3 camere cucina ripostiglio L. 38 milioni

A.A. FIDALCASE 506.809 libero affare presso piazza Massaua seconda camera cucina servizi cantina L. 41 milioni.

A.A. ZONA S. Salvario liquidiamo per fine trasferimento 3 camere cucina prezzo affare Lux Case. Tel. 644.100

A. AFFARE libero centrale 2 camere cucina disimpegno servizi terzo ascensore L. 97 milioni. Multicase 653.148.

A. AFFARE libero corso Tassoni ingresso soggiorno camera cucina servizi cantina L. 42 milioni. Multicase 648.185.

A. AFFARE libero recente presso corso Vercelli 2 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni. Multicase 653.487.

A. TECNOKASA 548.713 Rivoli recente signorile ingresso salone 2 camere cucine 2 bagni 130 mq a L. 110 milioni.

A Settimo Torinese Borgo Nuovo camera tinello libero come nuovo affare L. 38 milioni dilazioni dirette. Sia 519.977.

ABICASE A libero Crocetta su corso ottimo soggiorno camere cucina servizi mq 90 L. 90 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE B libero semillussimo mansardato recente mq 110 più terrazzo box 2 auto L. 185 milioni. Tel. 644.070.

ABICASE C libero corso Stati Uniti in palazzina salone 2 camere cucina bisservizi posto auto. Tel. 657.8806.

ABICASE D libero adiacente corso Duca piano alto soggiorno 2 camere tinello servizi ben ristrutt. Tel. 510.853.

ABICASE E libero corso Duca vicinanze luminoso soggiorno camera cucina servizi piano alto. Tel. 644.070.

ABICASE F libero Mirafiori recente soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box auto L. 135 milioni. Tel. 510.953.

ABICASE G libero adiacente corso Traiano luminoso camera tinello cucinino servizi. Tel. 510.853.

ABITABILE subito S. Paolo 2 camere ampie, tinello servizi L. 70 milioni 000 mila disponibili. Sia 519.977.

ADIACENTE corso Grosseto liberi attigui 2 camere cucina e camera cucina terzo bagno ascensore anche separatamente. Tel 306.9609.

ADIACENTE Tribunale vicino trasferimento liberi occupati alloggi negozi uffici magazzini box posti auto mutuo 60%. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.

ADIACENTE via Cospino libero recente camera cucina bagno L. 11 milioni più mutuo. Tel. 749.5987.

ADIACENZE via De Sanctis in nuova costruzione libero 2 camere soggiorno cucinotto 2 servizi no 100. Tel. 781 073.

AFFARE 518.985 libero Perella via Capelli ottimo stabile luminoso camera bagno bagno L. 32 milioni mano mutuo.

AFFARE 518.985 libero recente presso piazza Adriano luminoso 3 camere cucina terzo ascensore prezzo interessante.

AFFARONE vendo ultimi alloggi adiacenti corso Francia ottima casa 4 camere cucina doppi servizi terzo bagno L. 80 milioni volendo box. Tel. 640.3231 dalle 9 alle 12.

ALLOGGI nuovi cintura Sud Torino in villa a schiera salone 2 camere cucina bisservizi L. 89 milioni. Sia 532.080.

ALLOGGIO adiacente corso Casale libero nuovo signorile 3 camere cucina bagno. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO camera cucina servizi interni ristrutturato piano lussuoso vendesi L. 20 milioni dilazioni dirette. Tel. 328.648 - 905.5008.

ALLOGGIO libero via Mongrovero 845, 1° piano 2 camere cucinetta servizi L. 43 milioni dilazionabili. Tel. 739.781.

ALLOGGIO libero Parella tinello 2 camere di cui una mansardata L. 49 milioni dilazionate vendo Sia 519.977.

ALLOGGIO libero signorile in Rivoli salone 4 camere di cui 2 mansardate bisservizi lavanderia box. Sia 532.080.

ALLOGGIO via Nizza Reliasia 6° piano 3 camere cucina servizi terrazzo panoramico L. 125 milioni. Aasta 596.807 - 597.774.

AVETTA

vende libero centrale alloggio signorile in stabile prestigioso ottimo prezzo per contanti. Tel. 833.193.

AVIGLIANA alloggio 2 camere cucinetta servizio cantina balcone centrale Terrazzerra 938.973 931.1995.

AVIGLIANA affare in palazzina signorile centralissimo tre 2% mutui dilazioni permute Terrazzerra 938.973 931.1995.

AVIGLIANA nella splendida villaggio Belvedere impresa vende direttamente ristrutturate villa tennis parco aste e sole pulite. Permute dirette con immobile di qualsiasi tipo. Mutui e dilazioni tre 2% Terrazzerra 938.973 931.1995.

BARRIERA Milano affare libero 3 camere tinello cucinino bagno L. 29 milioni più mutuo. Tel. 530.183.

BARRIERA Milano libero via Marcantonio Bragnolo salone 2 camere cucina bisservizi. Casamercadoux 782.658.

BELLISSIMO corso Galileo salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Telefonare S.C.F.I. 537.040 - 835.974.

BORGONERO libera villetta moderna unifamiliare mq 410 su 2 piani più mansarda mansarda terreno. Gabetti 5787.

BUTTIGLIERA Alta (Fermo) alloggio cucinino tinello 3 camere garage permute dilazioni Terrazzerra 938 973 931.1995.

CASABIANCA libero via O. Dina (Massimi) 2 camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni reseabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero adiacente corso Peschiera camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni reseabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero via Q. Dina (Massimi) 2 camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni reseabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Nichelino recentissimo 2 camere cucina servizi mq 75 L. 54 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Mercadini zona corso Trieste 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni. Tel. 531.310.

CASAMERCATO A 5586 libero via S. Chiara (centro) salone living 2 camere cucina bisservizi posto solo, completamente ristrutturato, dilazioni.

CASAMERCATO A 5589 libero corso Belvedere (Gassino) ingresso living salone/pranzo 3 camere tinello cucinino doppi servizi somma mansardabile.

CASAMERCATO B 58.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello ossa semireserite quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero Alpignano viale Kennedy 3 camere cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5585 libero corso Farnesi (Centallo) splendido 2 camere cucina servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5588 libero via Zumaglia (Perosa) 3 camere cucina servizi. Buon prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5585 libero via Roccaforte (Centallo) camere tinello cucinino servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero Orbassano via Massimi villetta a schiera in costruzione giardino. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Orsiera (S. Paolo) soggiorno 2 camere cucina servizi. Piano alto 3 aria. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Piave 2 camere cucina servizi. Ballio ristrutturato. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Madama Cristina 2 camere cucina servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Re Umberto soggiorno camera cucina servizi ottimo signorile. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via Ravello (Centallo) camere cucina servizi. Anche uso ufficio. Ampie ristrutturazioni.

CASAMERCATO 5589 libero via Dei Mercanti 2 camere cucina servizi. Ampie facilitazioni. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 5588 libero via Parma (Rosselli) camere cucina angolo cottura servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Buenos Aires 2 camere cucina angolo cottura servizi. Zona S. Rita Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via Fabrizi (Campiglione) camere tinello cucinotto servizi. Ristrutturato. Mutuo.

CASAMERCATO 5585 libero via Oviasco (Vt. Campagna) mansarda monolocale servizi angolo cottura. Ristrutturata.

CASTIGLIONE

appartamento signorile annesso club sportivo piscina tennis. Tel. 960.5812.

CAVORETTO viale XXV Aprile villa libera bifamiliare 2 alloggi di 150 mq giardino box lavanderia. Gabetti 5787.

CENTRO CASA 513.831 libero via Valentino Carrera 1 camere cucina ingresso bagno 2 aria sufficienti L. 10 milioni contanti e L. 342 mila mensili.

CENTRO CASA 513.831 libero presso Mercati generali ben tenuto 2 camere cucina ingresso bagno L. 65 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente piazza Vittorio signorile 2 camere tinello cucinino bagno, termo, ascensore.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente piazza Statuto signorile 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo.

CENTRO CASA 513.831 adiacente piazza Marmo v. Ieania 2 recenti 3-3-4 camere cucina ingresso bagno, box, tre 2%.

CENTRO villa libera signorilissima salone 4 camere cucina 3 servizi box auto terreno esposero. Tel. 741.3122.

CENTRO via Cantoira bella casa d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno cantina libero L. 65 milioni. Gabetti 5787.

CITTADELLA via Fabro libero luminoso salone cucinino 2 camere servizi cantina L. 112 milioni. Gabetti 5787.

COLLEGNO villaggio Florio vendesi libero in palazzina di 3 piani signorilmente rifinita alloggio di 2 camere tinello cucinino box auto. Tel. immogest 643.854.

COLLINA di Castiglione villa libera adatta 2 camere cucina mansarda giustissimi tavernetta ampio box terreno 800 mq cintato. G.R. L'Immobiliare 320.524.

COOPERATIVA

prenota alloggi prima cintura Torino pagamento avanzamento lavori mutui. Tel. 770.657.

CORSO Ferrucci via Bruino 1° piano camera cucina terrazzo servizi vuoto L. 35 milioni. Aasta 596.807 597.774.

CORSO Francia casa su 2 piani da ristrutturare con cortile e 7 box vendo. Tel. 0121/724.94.

CORSO Mongalieri precollina casa su 3 piani mq 400; 2/3 vuota. 1/3 occupata garage terreno mq 900 L. 336 milioni. Aasta 596.807 - 597.774.

CORSO MONTECUCCO

libero alloggio salone 3 camere tre/ quarta cucina 2 servizi 2 ingressi 3 accessori possibile abbinamento. Studiosta vende tel. 696.0411

CORSO Potenza adiacente via Foligno vendesi libero 2 camere tinello cucinino L. 65 milioni. Tel. immogest 643.854.

CORSO Racconigi / Vittoria alloggio salone 2 camere cucina bisservizi vuoto L. 170 milioni. Aasta 596.807 - 597.774.

CORSO Racconigi via Polenta 3 camere tinello vuoto L. 48 milioni più mutuo L. 88 milioni. Aasta 596.807 - 597.774.

CORSO S. Maurizio via Giulia di Barolo alloggio 1° piano salone 3 camere cucinotto servizio vuoto L. 60 milioni più mutuo L. 8 milioni. Aasta 596.807 - 597.774.

(continua)

LO ZINCO, LA VERA PELLE DELL'ACCIAIO.

Ti fa risparmiare perché dura di più.

Per quanto si sia tentato di imitarlo, lo zinco detiene un primato difficilmente superabile di efficienza, durata ed economia nella protezione dello acciaio dalla ruggine.
La zincatura, infatti, costruisce attorno all'acciaio un'autentica pelle di zinco che fa corpo unico con il metallo di base, difendendolo per decenni da tutti gli agenti corrosivi dell'ambiente. Inquinamento atmosferico compreso.
I manufatti zincati hanno una vita media 20 volte più lunga e, inoltre, non richiedono alcuna manutenzione.
In Italia, estendendo maggiormente la zincatura, si possono ridurre sensibilmente i danni prodotti dalla corrosione, che sono di circa 10.000 miliardi di lire all'anno.

Affidare l'acciaio allo zinco risponde all'interesse tuo e di tutti. Ecco perché è giusto e conveniente saperne di più.

Zn

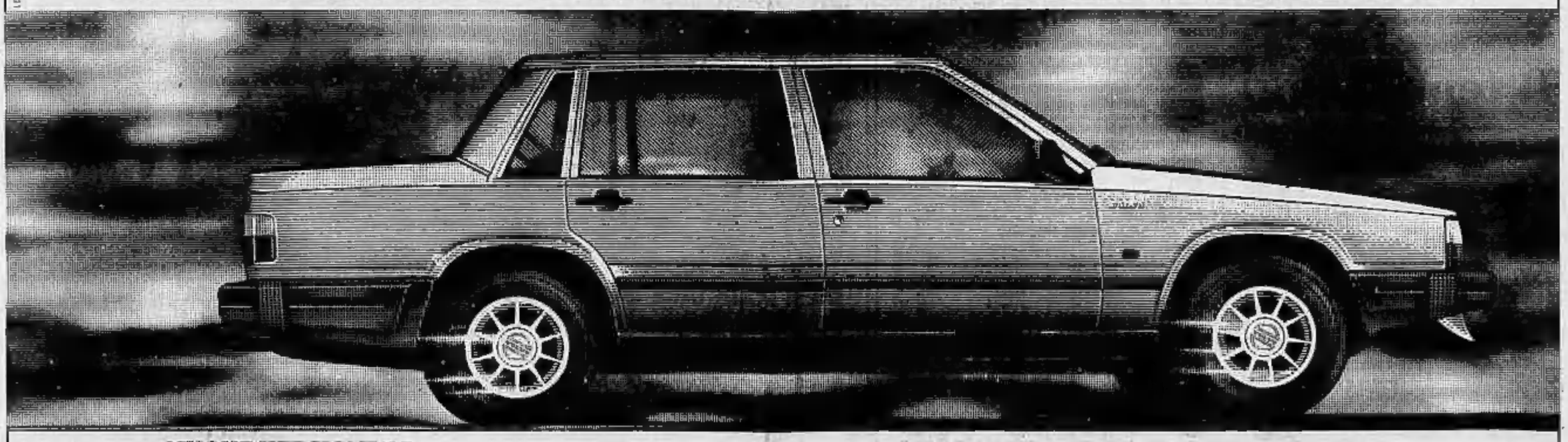
Centro Italiano Promozione Zinco

Compilare e spedire a: **Centro Italiano Promozione Zinco** - Via Cola di Rienzo 297, 00192 Roma, tel. (06) 35.22.61

Prego volermi inviare vostro materiale informativo su:
☐ Zincatura a caldo ☐ Zincatura elettrolitica ☐ Metallizzazione ☐ Pitture ricche di zinco ☐ Anodi sacrificali
Nome e Cognome ... Società ...
Città ... Via ... CAP ...
Tel. ... Prov. ... Settore di attività ...

VOLVO 740 GLE

L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000



NUOVE VERSIONI '85
740 TURBO INTERCOOLER - iniezione; 4 cilindri; 2000 cc.; 160 CV.
740 BENZINA - iniezione; 4 cilindri; 2000 cc.; 117 CV.
740 DIESEL - 6 cilindri; 2400 cc.; 82 CV.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Verso un'intesa con Cgil, Cisl, Uil, ma il pri vuol vedere i conti

De Michelis promette ai sindacati 1000 miliardi in più per pensioni

ROMA — Non è ancora via libera ufficiale ma ieri sera il ministro del Lavoro e i rappresentanti delle tre confederazioni sindacali guidati da Lama (Cgil), Carniti (Cisl) e Benvenuto (Uil) hanno compiuto un notevole passo avanti per la riforma delle pensioni: l'intesa è ormai a portata di mano. Il nodo a questo punto sembra più questione della maggioranza. De Michelis, infatti, su alcuni articoli importanti è dopo essersi consultato più giorni con il presidente del Consiglio, è venuto incontro alle richieste dei sindacati e ha prospettato, tra l'altro, la disponibilità del governo a portare a 1000 o 2000 miliardi i fondi previsti dalla legge finanziaria per la perequazione delle pensioni del settore privato.

Ma i repubblicani non sono d'accordo non tanto sulla opportunità della perequazione quanto sui nuovi oneri che graveranno sulle casse dello Stato e chiedono che l'argomento venga affrontato dopo l'approvazione del «pacchetto» Visentini, allorché il governo avrà un quadro più preciso delle entrate e delle uscite. Il ministro del Tesoro Goria, è favorevole a modificare alcuni capitoli di spesa per agevolare l'intesa con i sindacati ma non ad incrementare o offrire in discussione. Secondo il presidente della Commissione Bilancio, Giorgio Ponzicino, democristiano, «è possibile prevedere uno stanziamento aggiuntivo di 1000 miliardi».

Resta l'incognita sul pri che non intende avallare scelte di nuove spese senza l'adeguata copertura.

Roma. Il segretario della Cgil Luciano Lama e il ministro del Lavoro De Michelis (Telefoto Ansa)

Lama, Carniti e Benvenuto risponderanno probabilmente già oggi con una valutazione complessiva e intanto hanno inviato una lettera a Craxi nella quale accusano il governo di non rispettare gli impegni del 14 febbraio per il rilancio dell'occupazione. I tre leader sindacali chiedono l'adozione di misure per il mercato del lavoro e una politica industriale che punti all'innovazione.

Nell'incontro di ieri, protrattosi fino a tarda notte nel salone al terzo piano del ministero, De Michelis ha in pratica accettato tre delle dodici richieste avanzate nelle settimane dai sindacati: il limite dell'età pensionabile viene fissato per tutti (anche per le donne) a 60 anni con incentivi ed elementi di flessibilità come il part time in modo che chi lo vorrà potrà restare in servizio fino a 65 anni; per il calcolo della pensione si terranno presenti i cinque anni migliori dell'ultimo decennio lavorativo. Oltre ovviamente alla perequazione delle pensioni private.

De Michelis ha ceduto sul metodo di calcolo anche perché le limature fatte in questi mesi alle maggiorazioni, ripetiamoli a aggiustamenti, ben poco assorbirebbe rispetto al vecchio, fatti salvi i diritti acquisiti fino a quel momento. Via libera, dunque, dal sindacato?

«Penso che la risposta sarà positiva — ha dichiarato il segretario confederale della Uil, Bugli — verrà quanto prima anche se questa sera (ieri, ndr) sono stati espressi al ministro già alcuni apprezzamenti». Lama non ha fatto commenti.

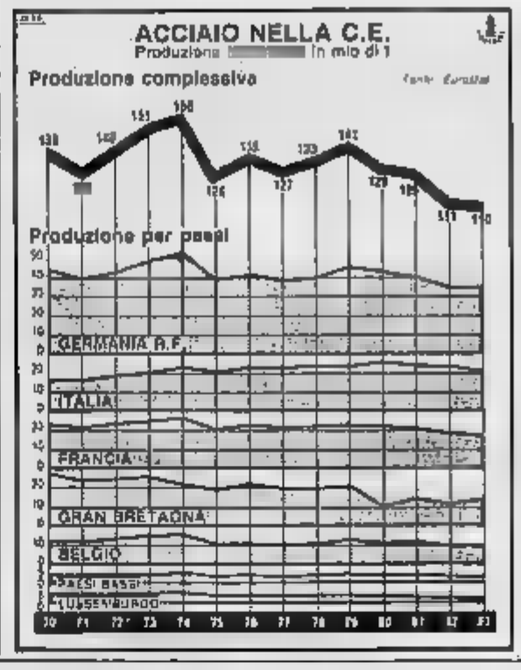
«Se i sindacati — ha precisato De Michelis — diranno che nel mio progetto, anche dopo gli ultimi aggiustamenti, le ombre prevalgono sulle luci andrò in sede di governo e lo riferirò. Invece di fronte ad una risposta positiva per venerdì sarei in grado di avere il testo ritoccato e il disegno di legge potrebbe andare al Consiglio dei ministri nella prossima settimana». L'impressione è che Cgil, Cisl e Uil siano intenzionate a impallinare la riforma delle pensioni: l'ultima parola comunque spetterà alla maggioranza.

Eugenio Palmieri

Riconfermate le intese sulla produzione e le riduzioni di personale

Ipotesi di accordo per Bagnoli La Cee discute aiuti all'acciaio

Oggi il rapporto di Andriessen sulle richieste italiane di proroga dei finanziamenti



NAPOLI — Un'ipotesi di accordo che, a quanto si è appreso, riconfermerebbe gli accordi vigenti (in particolar modo la parte dell'intesa del 30 maggio scorso relativa alla cokeria), sarebbe stata raggiunta ieri all'alba tra la direzione aziendale dell'Italsider di Bagnoli e la Fim. Ciò dovrebbe consentire il riavvio in tempi brevi dell'altoforno, fermato ieri dopo le proteste dei dipendenti del reparto cokeria che contestano l'organizzazione del lavoro e la riduzione di organici attuata con l'accordo. L'ipotesi di accordo è ora all'esame dei lavoratori del reparto.

I lavoratori del primo turno del reparto dell'acciaieria avrebbero espresso parere favorevole sull'ipotesi di accordo definita al termine della riunione della notte scorsa. Ora i lavoratori del secondo e del terzo turno esprimeranno un giudizio positivo sull'intesa l'altoforno potrebbe essere riattivato a partire da sabato prossimo.

I contenuti dell'accordo riconfermerebbero quelli dell'«allegato cinque» dell'intesa del 30 maggio scorso tra azienda e Fim e dei successivi patti e cioè lo «sfornamento a caldo» con la conseguente riduzione di 15 unità lavorative (da 60 operai in cinque squadre da dodici a passerebbe a 9 operai per squadra), la definizione delle nuove figure professionali e la dinamica retributiva. Il completamento della nuova organizzazione del lavoro.

L'azienda ha, inoltre, da ieri posto in cassa integrazione guadagni dipendenti (sui complessivi) impiegati nell'altoforno, nell'acciaieria, nei laminatoi uno e servizi. I lavoratori, assicurano fonti aziendali, rientrerebbero, comunque, non appena l'altoforno quattro ripartirà.

Intanto il responsabile per gli aiuti alla siderurgia nella Cee, Frans Andriessen, si appresta a fare rapporto alla Commissione europea sulle richieste delle sovvenzioni al funzionamento pervenute a Bruxelles. Andriessen potrebbe dare indicazioni in merito già nella riunione di oggi della Commissione.

Sulla base delle richieste di proroga presentate, la Commissione deve preparare la propria da presentare al Consiglio dei Dieci.

La posizione dell'Italia, invece, è chiara: le richieste di proroga sono state trasmesse nei tempi previsti, sia per quanto riguarda la siderurgia pubblica, con una lettera del ministro delle Partecipazioni statali Clelio Darida, sia per quanto riguarda la siderurgia privata. (Ansa)

Fim ligure definitiva la rottura

GENOVA — «E' ormai rammarico che constatiamo in pratica impossibilità di pervenire ad un nuovo patto unitario, anche di tipo transitorio, che ridefinisca i rapporti tra le nostre organizzazioni». Con queste parole che in pratica ufficializzano la definitiva rottura la federazione ligure metalmeccanici, si è appena letta in una lettera inviata alla segreteria regionale Fiom-Cgil alle altre organizzazioni sindacali.

Oggi regolari i voli a Milano e Bergamo

MILANO — Il traffico aereo negli aeroporti di Milano-Linate e Malpensa e quello di Bergamo, contrariamente a quanto si era appreso nei giorni scorsi, oggi sarà regolare. I tre aeroporti saranno invece paralizzati dalle 14 di venerdì prossimo e il 17 novembre per uno sciopero dei controllori di volo aderenti alla federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil e al sindacato autonomo Anpcat.

La prima sindacale bloccherà i voli nazionali dalle 16,30 alle 22,30, mentre il secondo sciopero, quello del 17 novembre, bloccherà anche i voli internazionali dalle 8 alle 14. Durante i due scioperi — secondo quanto si è appreso — saranno garantiti i collegamenti con le isole.

Per la Filia il piano di risanamento è in ritardo

Zucchero, minaccia di scioperi

ROMA — Entro la fine del 1984 potrebbero essere avviati a soluzione i due nodi che ancora impediscono al piano bieticolo-saccarifero di decollare in pieno: si tratta, al Nord, del commissariamento straordinario degli zuccherifici Montesi e Sadam e, al Sud, di tutto il comparto. Il ministro dell'Agricoltura, Pandolfi, intervenuto al convegno sui problemi del comparto bieticolo-saccarifero organizzato dalla Filia, ha assicurato al sindacato una serie di consultazioni entro la prima decade di dicembre.

Meno due mesi, dunque, i problemi più urgenti potrebbero essere risolti.

Dura la risposta del sindacato: il segretario generale della Filia, Andrea Amaro, chiudendo i lavori ha detto di «insoddisfatto» i ritardi con cui si affronta il piano di risanamento del comparto.

La Filia, ha annunciato Amaro, ha deciso il 19 al 23 novembre una settimana di mobilitazione e di lotta. Non è escluso nemmeno uno sciopero nazionale del settore.

Sono quasi un milione i «senza risorse» ufficiali

E' donna, con meno di 25 anni il disoccupato-tipo francese

Quattro senza lavoro su cinque non ricevono alcuna indennità

PARIGI — Il segretario della Cgt, Henry Krasucki, accusa da tempo: un milione e trecentomila persone, in Francia, sono senza lavoro e senza alcuna indennità. Colpa, dice il leader del sindacato filocomunista, della riforma del sistema di previdenza sociale, che li ha «dimenticati».

Ieri, l'Ente responsabile delle indennità ai disoccupati ha reso nota una radiografia di questa «popolazione senza risorse»: un po' meno estesa di quanto temesse Krasucki (novecentosettantamila persone, secondo una media mensile: il 49 per cento dei disoccupati), ma più variegata, non tutta riconducibile alla nuova povertà di cui tanto si parla, in questi tempi, in Francia.

Le situazioni sono diverse, spesso lontane. Non ricevono alcuna indennità, per esempio, i disoccupati che non ne hanno fatto richiesta (per ragioni psicologiche, probabilmente, o ignoranza delle norme): duecentosettantamila persone. Coloro che non ne hanno più diritto, in base alla nuova legge di assistenza: centosettantamila. I disoccupati cosiddetti «in attesa», quelli che non ricevono ancora sussidio, ma le cui situazione è temporanea: novantacinquemila persone. Coloro che sono «radiati» dalle liste d'indennità: perché assenti ai controlli, per esempio; o perché hanno più le condizioni finanziarie adeguate.

All'interno di questa popolazione multiforme emerge un personaggio-tipo: di sesso femminile, di età inferiore ai venticinque anni. Quattro disoccupati su dieci non ricevono alcuna indennità, ma le donne prive di sussidio sono oltre il 50 per cento del totale, la percentuale aumenta se le ragazze hanno meno di venticinque anni: in questo caso, si sale al sessanta per cento del totale, quasi.

La situazione delle giovani disoccupate, sempre in rapporto, è la più difficile per una serie di motivi: sono più numerose tra chi cerca un lavoro a tempo parziale (oltantacinque su cento), categoria particolarmente esposta ai rischi della disoccupazione priva di sussidi; sono la maggioranza tra i giovani disoccupati di ambo i sessi; sono la maggioranza nelle categorie di impiego che prevedono le indennità meno sostanziose e di più breve durata, in.

E' morto Duncan presidente Rolls Royce

LONDRA — Sir William Duncan, presidente e chief executive della Rolls-Royce Ltd, è morto nella sua abitazione di campagna lunedì.

Aveva 68 anni ed era passato alla guida della Rolls-Royce, società delle partecipazioni statali che produce soprattutto motori per aerei nel 1983 dopo aver lavorato per 42 anni nell'Imperial Chemical Industries (Ici), il gigante della chimica privata inglese, del quale era stato in precedenza responsabile per le attività americane.

• PININFARINA — Honda e Pininfarina hanno sviluppato in collaborazione un modello dimostrativo di auto sportiva che sarà esposto al Salone di Torino il 9 novembre.

Ma la Thatcher ha già vinto la battaglia

In Inghilterra si sta sgretolando il fronte dei minatori in sciopero

LONDRA — Nel progressivo ritorno al lavoro di qualche centinaio di minatori (quasi 800 lunedì e altri 360 ieri), il governo inglese scorge i primi segni di un prossimo «collasso» dello sciopero che ormai da otto mesi blocca l'industria carbonifera.

Il relativo ottimismo del governo si basa su una serie di elementi.

1) Lo sfruttamento di ritorni in miniera che consente un lavoro normale in un quarto delle 174 miniere.

2) Il rifiuto comunicato dal leader del partito laburista Kinnock a partecipare al «meeting» di sostegno allo sciopero promossi dal sindacato dei minatori, che dimostra pubblicamente il dissenso con la linea oltranzista seguita in questa vertenza dal presidente dei «minatori», Arthur Scargill.

Terzo e ultimo: il «congelamento» presso una banca di Dublino di quasi tre milioni di sterline (oltre sei miliardi di lire) di fondi appartenenti al sindacato dei minatori ma quali la giustizia inglese rivendica un ordine di sequestro per il rifiuto della centrale sindacale di pagare una multa.

Questo sequestro rischia di privare il sindacato dei fondi necessari a finanziare il lungo sciopero e a sostenere decine di migliaia di famiglie che dopo otto mesi di agitazione sono ormai prive di risorse. Per ovviare a queste difficoltà, nelle ultime settimane Scargill si era rivolto per la ricerca di aiuti anche al regime libico. Di fronte alle violente proteste che ha suscitato in Inghilterra, Scargill avrà però dovuto far marcia indietro.

I commentatori invitano quindi a temperare l'ottimismo del governo abbinato alla ferrea determinazione della signora Thatcher, tanto più che rischia di aprirsi anche un «secondo fronte» con lo sciopero iniziatori nella «Austin-Rover» per motivi salariali. L'agitazione per ora è solo parzialmente seguita dai lavoratori e l'Alta Corte di giustizia, basandosi su una recente legge del governo Thatcher, ha intimato allo sciopero in mancanza di una votazione diretta e segreta fra i dirigenti. Il «braccio di ferro» tra il governo Thatcher e i sindacati sulla nuova legislazione del lavoro rischia quindi di estendersi nei prossimi giorni anche all'industria automobilistica.

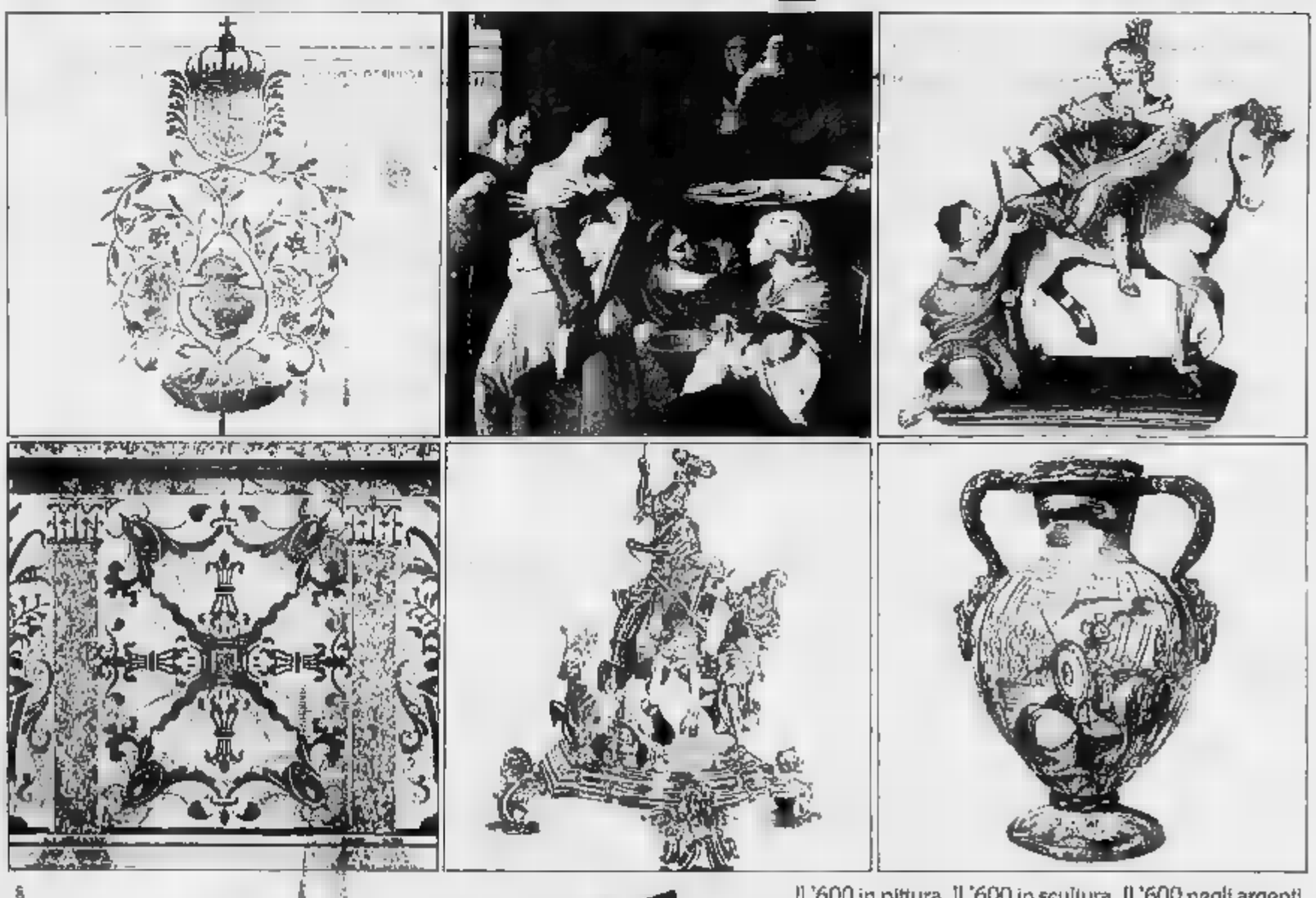
p. pat.

Alcol etilico nella benzina dice Bruxelles

ROMA — L'Italia si adeguerà alla prossima direttiva della Comunità europea in materia di benzina e il governo si appresta a definire un progetto per la benzina «verde», cioè un tipo di benzina che in sostituzione del piombo, notoriamente inquinante, contenga alcol etilico.

Lo ha detto il ministro dell'Agricoltura, Pandolfi.

I Seicento napoletani.



Il '600 in pittura. Il '600 in scultura. Il '600 negli argenti, nei mobili, nei ricami, nelle maioliche.
Tutti gli aspetti più significativi di un grande momento dell'arte napoletana rivisitati per la prima volta in una mostra di eccezionale valore: una rilettura critica di un'epoca fra le più affascinanti nella produzione artistica italiana.

Civiltà del Seicento a Napoli
Ottobre 1984 - Aprile 1985
Museo di Capodimonte, Museo Pignatelli.

Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Napoli
Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli

Napoli si presenta.

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE CAMPANIA, DEL COMUNE DI NAPOLI, DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI.
CON IL CONTRIBUTO DI: ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI DI NAPOLI, UNIONE INDUSTRIALI DI NAPOLI, MEDEDIL (IRI ITALSTAT), ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, ASSITALIA.

Goria e Romita chiudono alla Camera il dibattito generale sulla finanziaria

La ripresa può essere compromessa da prezzi e salari oltre il 7 per cento

Il ministro del Tesoro ha invitato le parti ad aprire la trattativa sul contenimento del costo lavoro - Quello del Bilancio prepara un piano

— In economia è il trionfo dell'ottimismo ragionato. Dopo il presidente del consiglio Craxi e il governatore della Banca d'Italia Ciampi, ieri si sono uniti al chiudendo alla Camera la discussione generale sulla legge finanziaria, i ministri del Tesoro, Goria, e del Bilancio, Romita. «Il 1984 — ha detto Goria — *rappresenta sotto molti aspetti un punto di inversione di tendenza rispetto al profilo di progressivo scivolamento verso condizioni economiche del Terzo Mondo. Il 1985 dovrà ora rappresentare una fase di consolidamento dello sforzo attuato e risanamento*». Ha aggiunto Romita: «*si aprono finalmente oggi possibilità concrete di stabilizzazione della ripresa e di rilancio della nostra economia*».

Il presidente del Consiglio Bettino Craxi e il del Tesoro Goria

L'elenco dei buoni risultati che si conseguendo quest'anno è presto fatto: se terranno le entrate tributarie novembre e dicembre il deficit pubblico per potrà anche risultare inferiore ai 99.800 miliardi recentemente previsti e avvicinarsi, fatto verificatosi, agli obiettivi inizio fissati in 90.800 miliardi; nella media dell'anno crescita dell'inflazione sarà solo poco superiore al programmato per cento; il prodotto interno lordo dovrebbe infine re del 3,6 per cento, ad tasso tra i più alti quelli dei Paesi industrializzati.

Ancor più ambiziosi gli obiettivi per l'85: fabbisogno statale oltre i 95 mila miliardi, inflazione al 7 per cento e un tasso complessivo di sviluppo (il Pil) sostanzialmente non dissimile da quello dell'84 e pari a circa il 2,5 per cento.

ha avvertito il ministro del Tesoro, la strada non è affatto spianata e ci sono ancora duri e terribili ostacoli da re. «*La legge finanziaria* — ha ammonito Goria — *da sola non può assicurare il successo di una politica economica. E' necessario che altri "attori" del "teatro" economico sociale compiano la loro parte*». Il riferimento auspicata trattativa sindacati-imprenditori per il contenimento del costo del lavoro è evidente. L'anno prossimo, ha aggiunto Goria, in assenza di interventi, il costo lavoro crescerà in misura «*decisamente superiore*» all'inflazione programmata, ma «*senza un reale beneficio per i lavoratori*».

Una crescita fuori controllo di salari e pensioni, secondo il governo e le autorità monetarie, farebbe quindi saltare tutti i conti, politica monetaria ne risentirebbe, una stretta creditizia sarebbe inevitabile e fine di questa perversa spirale ci sarebbe spettro di un massiccio aumento della disoccupazione. «*Il governo intende fare la parte, limitando l'ascesa della spesa pubblica e contenendo l'indebitamento delle amministrazioni pubbliche*».

Analoga coerenza, Goria sollecita alle parti sociali, con i sindacati pronti a rivedere la meccanica degli aumenti retributivi e con gli imprenditori decisi a contenere i costi produzione i margini di profitto «*per battere esiziera senza protezione della variazione del cambio della lira*». Dietro l'angolo di questa «grande concertazione» c'è la definitiva uscita crisi dell'azienda Italia.

In sintonia il ministro del Tesoro, Romita ha sottolineato che proprio la favorevole congiuntura richiede il passaggio provvedimenti-tampone a misure più ampio respiro, con bilanci pluriennali che consentano di pilotare con maggiore maneggevolezza il rientro della pubblica e lo stop all'inflazione. Il del Bilancio è da tempo impegnato nella elaborazione nuovo piano triennale.

Romita ha poi preso atto della disponibilità mostrata comunisti a confrontarsi costruttivamente con il Governo varie proposte economiche contenute nella finanziaria. E Goria ha dichiarato la disponibilità dell'esecutivo una riallocazione parziale di talune ipotesi di spesa. «*Tuttavia, vorrei sottolinearlo con vigore, la disponibilità riguarda la riallocazione, non certo l'allocazione di nuove spese*». Fra qualche giorno, nell'aula di Montecitorio comincerà a votare e quella reale verifica.

Infine si è appreso che le detrazioni d'imposta Irpef per carichi di famiglia, per spese di produzione per i redditi di lavoro dipendente e autonomo saranno aumentate nel in rapporto al tasso inflazione. quanto prevede emendamento presentato dal governo alla legge finanziaria.

Emilio Pucci

Presidente Electrolux fiducioso Zanussi

STOCCOLMA — Il presidente della Electrolux, Werthen, ha di sperare che l'intricata vicenda dei negoziati sul passaggio della Zanussi sotto il controllo della società svedese vada finalmente in porto il 15 novembre, giorno in cui gli azionisti del gruppo di Pordenone saranno chiamati ad approvare l'operazione in una assemblea straordinaria.

Werthen ha detto che la conclusione dell'inchiesta amministrativa ordinata dalle autorità italiane su irregolarità valutarie alla Zanussi negli Anni Settanta ha tolto di mezzo «un grosso ostacolo». Al momento dell'annuncio dell'inchiesta Werthen aveva parlato di «inaspettato scheletro nell'armadio». Lasciando intendere che l'Electrolux avrebbe potuto riesaminare l'intera operazione. «Non restano più grossi problemi» ha detto ieri Werthen, rilevando che tratta ormai definire solo dettagli tecnici nelle trattative le banche creditrici società italiana.

Domani i creditori della Zanussi terranno riunione a Roma per discutere i particolari definitivi delle opzioni offerte dalla Electrolux in ordine alla ristrutturazione dei debiti Zanussi.

AVVISO

L'ESAP - Ente di Sviluppo Agricolo del Piemonte, intende procedere, in esecuzione della deliberazione n. 448/84-CE-22 del 6 settembre 1984, all'affidamento, secondo il procedimento fissato dall'art. 73 lettera c) R.D. 23-5-24 n. 827, dei lavori da eseguirsi sul Rio interno tto Barge (Cn).

— sondaggi, carotaggi e prove penetrometriche e pressiometriche, per un importo a base d'asta di L. 60.0
— profili sismici a rifrazione, B.E.V., ecc., per un importo a base d' di L. 19.800.000.

Le domande invito a partecipare, per ognuno dei singoli lavori, redatte in carta semplice, devono pervenire entro 10 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso gli uffici dell'Ente (via Pel 44 - Torino).

COMUNE DI PIANEZZA
Provincia di Torino
C.A.P. 10044

Avviso di gara d'appalto

L'Amministrazione Comunale intende appaltare i lavori di demolizione di opere edilizie abusive.

Importo a d'asta L. 22.887.923 + I.V.A.

Si procederà a licitazione privata secondo l'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, con offerte in ribasso.

richiesta di invito, redatta su carta bollo, dovranno pervenire all'Ufficio di Segreteria Comune entro il novembre 1984.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Pianezza, li 7 novembre 1984.

IL SINDACO
Bolletti geom. Giovanni

Servizio Sanitario Nazionale
Regione Piemonte

SANITARIA 1-23
TORINO

Avviso di gara a licitazione privata

In esecuzione alla deliberazione del Comitato di Gestione n. 4044/77 del 15-8-1984, esecutiva ai sensi di legge, viene indetta licitazione privata per l'affidamento delle forniture dell'impianto di riscaldamento del Presidio Ospedaliero San Vito Arona, per l'anno 1985.

Importo presunto a base d'asta L. 84.000.000

L'aggiudicazione verrà effettuata con procedura prevista dalla legge regionale 13-1-1981 n. 2 art. 24 (punto 1, lettera A).

Gli interessati, iscritti alla Camera di Commercio, Industria Artigianato di Torino e Provincia, possono essere invitati alla gara, presentando domanda all'Ufficio Protocollo U.S.L. 1-23 dell'Ospedale San Vito Arona, corso Base n. 80 Torino, entro le ore 12 del 27° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
Giulio Poli

COMUNE DI TROFARELLO
(Provincia di Torino)

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di pavimentazione e sistemazione di via Giuseppe La Pira e tratto di via Matteotti della lunghezza totale di circa 2.600 mq. Importo a base d'asta Lire 225.271.410. Procedura di aggiudicazione art. 1 lettera a) della Legge 2-2-73 n. 14. Le imprese in possesso dei requisiti di Legge possono inviare a questa Amministrazione Ufficio Tecnico LL.PP. — domanda di invito su carta legale entro 10 giorni dalla data della presente pubblicazione. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione comunale appaltante. Trofarello, li 7-11-84

L'Assessore ai LL.PP. Carmelina pag. Sforzini
Il Sindaco Gianfranco geom. Amerigo

Furbatto immobili
Via Guarini 4 TORINO
TEL. 011-544584 - 540808

ACIR
SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE SOCIALE Lire 49.950.171.000
SEDE LEGALE LEINI (TO)
REG. SOC. TRIBUNALE TORINO N. 1311/3033
C.C.I.A.A. TORINO N. 3033
COD. FISC. PART. IVA 00518120014

COMUNICAZIONE AGLI AZIONISTI

Si informano gli Azionisti che l'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA indetta in prima convocazione per il giorno 12 novembre 1984 in Torino, Via Farini n. 17, presso l'Unione Industriale, alle ore 10,30, sarà tenuta in SECONDA CONVOCAZIONE il giorno 13 novembre 1984, stesso luogo ed ora previsti per la prima convocazione, così come già indicato nell'avviso di convocazione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 231 del 21 ottobre 1984

PK
Per la pubblicità STAMPA e SERA
publikompass
10121 Milano Via Cl. Stagni 8/10 - Tel. (02) 80 46
10128 Torino Corso Al. S. Arnaldo 60 - Tel. (011) 50 31
20100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 541/2/3/4
16121 Genova Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 59 20 80/58 33
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 24 218/20 84 [illegible]
19100 Spezia Via Gramsci 1 - Tel. (0187) 27 33 [illegible]
19038 Sarzana Via Cavour 49 - Tel. (0184) 58 49 60/58 49 40

Dichiarati incostituzionali articoli sulla spesa Regioni

La Consulta censura la finanziaria '84

ROMA — La Corte Costituzionale ha bocciato alcune della legge finanziaria 1984 perché in contrasto e sono: quella che impone Regioni l'obbligo coprire i disavanzi delle aziende di trasporto pubblico locale e quelli delle Usl; quella che non riconosce alle Regioni il diritto di decidere sulle assunzioni di personale presso gli enti amministrativi da dipendenti; quella, infine, che attribuisce al ministro Sanità poteri amministrativi e materia di forniture di e servizi alle Usl.

La sentenza depositata ieri in cancelleria contestato quattro articoli legge finanziaria approvata lo scorso e attualmente vigore. Sono: l'articolo 7, parte cui prevede che per la copertura dei disavanzi delle aziende di trasporto pubblico locale, non ripianabili i contributi regionali di esercizio, «le Regioni tenute, anziché facoltizzate», a prelevare i fondi necessari dalla del fondo (regioni a o dalle corrispondenti entrate di parte corrente previste ripartivi ordinamenti (regioni a statuto speciale e province autonome); 2) l'articolo 15, nella parte in cui non prevede che siano le Regioni, anziché presidente del Consiglio dei ministri, a e quando sia indispensabile assumere personale presso gli enti amministrativi che dipendono esse; 3) l'articolo nella parte in cui sce che per ripianare i disavanzi delle unità sanitarie locali, «le Regioni tenute, anziché facoltizzate», a prelevare i fondi necessari la quota fondo comune, o corrispondenti entrate di previste dai rispettivi ordinamenti quando regioni a statuto speciale o province autonome; 4) l'articolo 31 là dove dà al ministro della Sanità il potere di provvedere con proprio decreto «alla definizione di capitolati generali per forniture di beni e servizi alle Usl, nonché di capitolati speciali».

La sentenza della Corte Costituzionale in termini di non conseguenze sull'84. Nei mesi scorsi, infatti, il Tesoro ha decreto miliardi Regioni per integrare il avanzo delle Usl, altro decreto è stato emesso per ripianare i debiti delle aziende di trasporto. Semmai preoccupa un eventuale allargamento delle assumibili.

In triplicati gli assegni familiari

ROMA — notevolmente cresciuto nell'ultimo anno, fino a triplicarsi, l'importo degli assegni le classi reddito più basse. Per i redditi fino a milioni mila lire, ad esempio, si è passati da un importo di 237.000 a 777.000 lire per un figlio. Sono questi alcuni dati del «bollettino» Bankitalia.

Decisamente cresciuto, sempre per i redditi bassi, anche il rapporto tra assegno familiare e reddito: per i redditi di 10 milioni e 360.000 lire, esempio, si è passati dal 2,3 al 6,8. «*Rispetto alla situazione precedente - si legge nel bollettino - è chiaro l'intento del legislatore di sostenere particolarmente il potere di acquisto delle famiglie numerose*».

Anche qui parlano i numeri: prima della «riforma» una famiglia con quattro figli a carico e un reddito di più di 9 milioni percepiva assegni familiari per lire mentre, allo stato attuale, ne percepisce 3 milioni e lire.

• Breda — L'assemblea straordinaria degli azionisti «Finanziaria Breda» (Gruppo Efim) è stata convocata per il 30 novembre prossimo per deliberare sull'aumento gratuito capitale sociale da 84 a 105 miliardi.

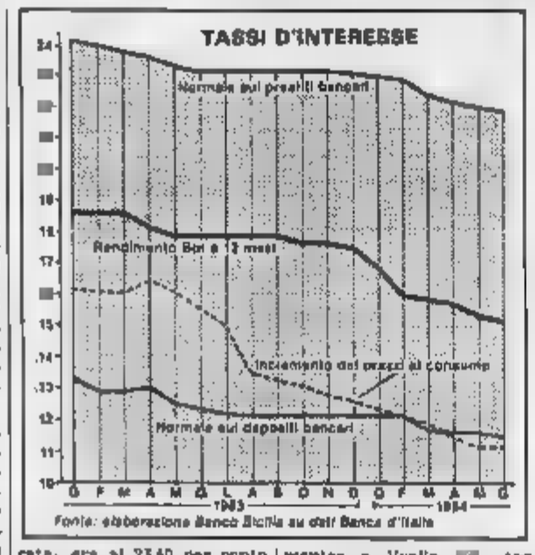
Il presidente dell'Abi dichiara ottimista su economia e inflazione

Parravicini: i tassi possono scendere

I depositi inferiori di 5 miliardi al livello settembre - Gli investimenti segnano il passo

ROMA — «*Sono abbastanza ottimista per il futuro dell'economia italiana. Diciamo che non meno ottimista del governatore d'Italia, Ciampi, anzi forse io sono un po' di più. Ritengo che l'obiettivo di un'inflazione al 7 per cento per il prossimo anno sia raggiungibile, ma certo bisognerà il coraggio prendere alcune decisioni, di non far lievitare il costo del lavoro pubblico ad esempio. Quanto alle banche, stanno facendo il loro dovere: il costo del denaro è tolto un ritmo estremamente contenuto e i tassi potrebbero riprendere una leggera discesa*».

Questo giudizio è del presidente dell'Abi, Giannino Parravicini che, nel consueto incontro mensile con i giornalisti al termine della riunione del comitato esecutivo dell'associazione, ha fornito una serie di sul sistema bancario. Il livello dei tassi, innanzitutto: al 31 ottobre il «prime rate» è risultato 13 per cento (circa mezzo punto in più rispetto alla precedente rilevazione) mentre il «top rate» era al 23,40 per cento circa e il tasso «normale» 22 per cento. Un dato interessante, ha sottolineato Parravicini, nel fatto che circa un terzo delle operazioni trattate al livello «prime rate» è di sotto,



mentre a livello «top rate» si tratta solo il 9 per cento delle operazioni (in valore).

Per quanto riguarda i depositi, nonostante un incremento 5-6 miliardi in settembre, è ancora 8 mila miliardi dicembre dello anno, con un crescita di circa il dieci per cento. Impieghi: la crescita si è ridotta rispetto ai forti livelli dello scorso agosto; si prevede che non supereranno a fine il 17 per cento.

Il comitato esecutivo ha anche affrontato questione di un possibile «fondo di garanzia» tra le banche per sostenere gli istituti in difficoltà. «*Ancora non c'è nulla di definito* — spiegato Parravicini — *e occorreranno lavoro. E' possibile ipotizzare una associazione vera e propria, con libero per i vari istituti, con sede presso l'Abi e basata sulla mutualità e non su forme di assicurazione*». interventi del fondo dovrebbero essere «bendati» perché l'associazione dovrebbe guire le situazioni degli associati interventi non posteriori alle crisi, ma anche preventivi. Non ci sarebbe in sostanza nessun tipo di automatismo. Ma la questione, ha ribadito, è ancora tutta definire.

(Ansa)

Una polizza infortuni che «copre» nuovi rischi

MILANO — L'Uea (Unione europea assicuratori) in collaborazione con l'Ania (l'associazione fra le compagnie) e con altri enti, ha presentato ieri a Milano un testo di polizza per il ramo infortuni. Le norme e regole previste risultano notevolmente cambiate rispetto a quelle oggi in uso.

Fra le molte modifiche figurano: copertura automatica rischio di volo; punture insetti; avvelenamenti; e guida qualsiasi motociclo; colpi di sole e di calore; infortuni subiti in stato di malore o di incoscienza; infortuni provocati da imperizia, imprudenza o negligenza anche gravi. Il termine per il risarcimento viene fissato in 15 giorni dall'accordo sul danno.

Un punto dovrebbe trovare accoglienza sia parte degli assicuratori che degli assicurati, è quello inerente la quantificazione delle percentuali invalidanti: nelle polizze oggi vigore figurano casi, in quella proposta dall'Una sono ben 31.

I proponenti si augurano che la nuova bozza di polizza venga recepita in tempi brevi da tutte le compagnie di assicurazione. Ciò farebbe registrare un «salto qualitativo» che non sempre gode la simpatia del grosso pubblico.

g. al.

• VOLVO — L'importatore statunitense della Volvo ordine di richiamare 40.142 esemplari della versione auto a gasolio vendute dall'inizio dell'anno. Causa richiamo sono alcuni difetti che sono stati riscontrati nel convertitore catalitico.

Politiche di controllo, tassi d'interesse, debito pubblico

Difficile governare la moneta

Uno studio Cassa di Torino presentato dal direttore Bankitalia

TORINO — Antonio Fazio, direttore generale della Banca d'Italia, ha presentato alla Cassa di Risparmio Torino la monografia «Moneta ed economia nazionale» che seguito alla precedente dedicata a Keynes, anch'essa edita dall'istituto credito torinese.

Presentato dalla presidente Emanuela Savio ai molti operatori economici, studiosi e amministratori intervenuti al dibattito, Fazio ha affermato che i contenuti nella raccolta sono «uno specchio della situazione di incertezza e di precarietà in cui la a quella che, sempre più ragione, viene chiamato l'arte del governo della moneta».

I saggi, tutti di affermati economisti, contenuti nella monografia, affrontano l'analisi e l'impostazione monetarista (vecchia e nuova) e la valutazione dell'efficacia delle politiche di controllo quantità di moneta o dei tassi d'interesse; la tra risparmio, tasso d'interesse e ricchezza finanziaria privato; la crescita incontrollata del debito pubblico.

A questo proposito, Spaventa affronta un'analisi per la decisione limitare drasticamente il finanziamento settario debito possa farlo, per effetto dell'onere per interessi, in misura tale da e, a lungo andare, situazioni più pericolose punto di vista inflazionistico di quelle che la politica monetaria restrittiva voleva evitare.

Gli altri saggi considerano principalmente le conseguenze dell'andamento del fabbisogno pubblico sulla disponibilità del credito il finanziamento dell'attività produttiva; analizzano le conseguenze della svolta politica monetaria tradottasi di privilegiare il controllo della monetaria invece di quello del credito totale interno; si concentrano alcune evoluzioni hanno rilevanti influenze sull'attività bancaria, quali progetto di applicazione «merchant banks», le più recenti misure di regolazione mercato monetario, le proposte di revisione disciplina riserve obbligatorie

r. v.

Bot: calo tassi a metà

— Nuova flessione nei tassi di interesse dei titoli pubblici. L'indicazione proviene dalle condizioni di emissione dei bot, a sei e 12 mesi, disposta dal ministro del Tesoro per l'asta di metà novembre. Complessivamente vengono offerti nuovi per 1758 miliardi di lire, in linea con i 1709 miliardi di titoli in scadenza, di cui 1129 in agli operatori economici e 580 portafoglio della Banca d'Italia.

Per le tranche semestrale, offerta col sistema dell'asta competitiva, il prezzo base è di 93,25 per cento di nominali, corrispondenti a un rendimento effettivo semplice 14,60 per cento, contro il 14,85 per cento e dell'asta fine ottobre.

Per la tranche annuale, collocata invece col sistema dell'asta marginale, il prezzo base è di 86,95 lire per un rendimento 15,01 per cento, a fronte del 15,14.

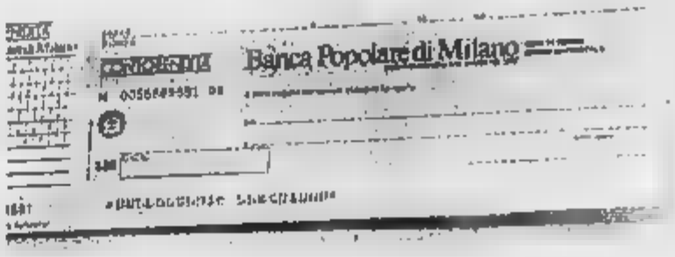
"Tenerci i contanti o investire?
Contenti tutt'e due con Contorendita."

Contorendita:
comodità di un conto corrente
l'utile di un investimento.

CONTORENDITA®

A TORINO si apre alla BANCA POPOLARE DI MILANO
Sede: Corso Matteotti 5 - Tel. 011/517511 - Agenzia: Corso Vercelli - Tel. 011/857739

E presso le Agenzie della Servizi Finanziari EUROGEST:
Corso Re Umberto, 61 Tel. 011/389584
Gall. S. Federico, 16 Tel. 011/533535
Via Po, 14 Tel. 011/8396496
Via Bertola, 2 Tel. 011/512344



È un'idea EUROGEST

Manager pubblici [redacted] privati a confronto al convegno Sip

Nella guerra del computer l'Italia raccoglie la sfida

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — La grande sfida informatica è tutta aperta e l'azienda Italia, se non [redacted] re ai ripari, rischia [redacted] perdere definitivamente [redacted] Pubblici e privati avvertono il pericolo [redacted] colonizzazi [redacted] Usa e Giappone, sanno che nei prossimi dieci [redacted] si giocherà una carta gigantesca (da 500 miliardi [redacted] dollari, quasi [redacted] mila miliardi [redacted] lire) che cambierà [redacted] solo il nostro modo [redacted] vivere, [redacted] produrre e [redacted] lavorare, ma la risposta non è dietro l'angolo. L'Italia e l'Europa, almeno in chiave politica, sono [redacted] forte ritardo; se i governi non corrono al riparo [redacted] più presto i guasti possono essere irreparabili.

Il presidente dell'Iri, [redacted]

E' questo il succo della tavola rotonda, presieduta dal presidente dell'Iri, Romano Prodi, che ha concluso il convegno internazionale della Sip (sul «Ruolo [redacted] telecomunicazioni nella società informatica») che [redacted] visto riuniti [redacted] esponenti [redacted] punta delle aziende pubbliche e private (Carlo De Benedetti, presidente della Olivetti; Giuliano Graziosi, amministratore delegato della Stet; Francesco Paolo Mattioli, [redacted] rettore centrale Fiat; Ennio Presutti, direttore generale della Ibm Italia) e i rappresentanti dei partiti politici.

La sfida è di quelle colossali, che richiedono investimenti giganteschi. Ricette non ne esistono, anche perché l'Europa è ormai chiusa, come ha detto De Benedetti, nella «tenaglia Usa-Giappone». Una morsa, ha precisato Prodi, da cui si può uscire soltanto mettendo «manager e politici di fronte al problema della finanziabilità dello sviluppo».

Una strada ineludibile, secondo il presidente dell'Iri, perché l'alternativa «ad essa non è rappresentata neppure dalla colonizzazione, ma dal puro e semplice sottosviluppo». E poiché [redacted] concorrenza non è più «fra imprese e imprenditori, ma fra Paesi, addirittura fra grandi gruppi di Paesi», Prodi [redacted] questo fronte, [redacted] «dimensione minima», ha auspicato un intervento a livello [redacted] «sistema Paese».

Un'analisi su [redacted] si [redacted] trovati d'accordo sia De Benedetti (il quale ha auspicato azioni dei governi a finanziare [redacted] nuove regole di sviluppo) che Graziosi, il quale ha posto l'attenzione [redacted] problemi occupazionali («di particolare gravità») che accompagnano la «transizione» e ai quali [redacted] corre rispondere non in «termini di retroguardia».

I nodi da sciogliere non sono però pochi. Mattioli, ricordando l'esperienza Fiat (una grande azienda che più di altre ha fatto ricorso alla computerizzazione: [redacted] mila addetti sono interessati all'elaborazione elettronica), ne [redacted] ricordati almeno [redacted] che toccano «l'atteggiamento degli utenti, l'affidabilità e il costo dei servizi, la disponibilità delle tecnologie».

C'è poi un problema più generale. «Siamo debitori all'estero della componentistica di base e dei processi applicativi più avanzati — ha detto Mattioli —. [redacted] sembra però difficile pensare che questo gap possa essere colmato in modo autonomo dell'industria nazionale». «Il solo obiettivo realistico che possiamo proporci — ha concluso — è quello [redacted] ridurre il nostro svantaggio in alcune [redacted] plicazioni particolari. Il ruolo in questo settore [redacted] può giocare la domanda pubblica».

Prima della tavola rotonda, Pao[redacted] Benzoni, amministratore delegato della Sip, aveva sottolineato come, nel settore, esiste un ritardo («non solo economico ma culturale») che va colmato al più presto [redacted] non si vuole perdere l'«autobus del futuro». Un autobus su cui la Sip intende salire con tutto il suo peso (25 mila miliardi di investimenti tra l'84 e [redacted], di 3500 nei [redacted] vi servizi e [redacted] telematica) e sul quale l'intero sistema [redacted] lia «deve spendere il massimo delle energie».

Il problema è, secondo Benzoni, di scegliere tra «uno sviluppo a profilo medio-basso e uno ad alto profilo». Sulla prima strada, ha detto Benzoni, ci siamo già; la seconda presuppone un vero e proprio «cambiamento [redacted] marcia», sciogliendo tutti i nodi che impediscono il decollo del settore.

Benzoni, di questi nodi, ne ha individuati tre:

1) definizione tempestiva dell'assetto nel settore delle telecomunicazioni, in cui sono previsti investimenti pubblici colossali (100 mila miliardi in dieci anni);

2) nuovi meccanismi [redacted] programmazione che permettano [redacted] agire nei tempi medio-lunghi (Lucio Libertini, [redacted] del pci, ha chiesto al ministro Gava di presentare immediatamente [redacted] mento «un disegno [redacted] legge per l'unificazione [redacted] servizi nell'area delle Partecipazioni Statali, sulla base del nuovo assetto»);

3) una definizione strategica delle alleanze su scala nazionale e internazionale, che offra un quadro di certezza a tutti coloro (pubblici e privati) che operano nel settore. In pratica all'intero sistema Italia, giunto ormai a un bivio.

Cesare Roccati

Per italianizzarla si attendono i risultati degli accertamenti in Svizzera

Il Senato rimanda ogni decisione sulla sorte di Europrogramme

MILANO — Nuova battuta d'arresto sulla via dell'italianizzazione [redacted] Europrogramm[redacted]. Ora, prima di procedere all'approvazione dell'articolo 17 [redacted] disegno [redacted] legge sui fondi immobiliari (relativo proprio alla trasformazione [redacted] fondo in [redacted] società per azioni di diritto italiano), il Senato dovrà attendere accertamenti sulla consistenza delle iniziative penali in corso a Lugano (per [redacted] momento [redacted] solo di esposti inoltrati al procuratore di Lugano, Bernasconi) contro i gestori di Europrogramme e Orazio Bagnasco in particolare.

Il Senato ha [redacted] accolto [redacted] richiesta del sottosegretario al Tesoro Carlo Fracanzani (tra l'altro [redacted] dell'articolo [redacted] 17) che ha sostenuto [redacted] la sospensione sia stata resa opportuna da «notizie [redacted] stampa secondo le quali sarebbero in corso iniziative presso le competenti autorità svizzere per l'accertamento [redacted] eventuali fatti di rilevanza penale [redacted] gestione [redacted] fondo Europrogramme».

[redacted] questo proposito Fracanzani [redacted] aggiunto: «L'italianizzazione del fondo presuppone [redacted] due circostanze: [redacted] consenso [redacted] della società di gestione e l'approvazione da parte delle autorità estere [redacted] vigilanza. Tale approvazione è [redacted] ria anche soprattutto per garantire [redacted] situazione pe[redacted] fondo non presenti anche sotto il profilo della legalità [redacted] comportamenti tenuti dai soggetti responsabili della gestione [redacted] suna controindicazione».

Insomma, [redacted] mancanza [redacted] informazioni [redacted] Svizzera (Bernasconi tace e la commissione [redacted] banche svizzere ha concesso [redacted] marzo del blocco [redacted] riscatti delle quote del fondo) tocca alle autorità italiane, attraverso i canali diplomatici, verificare la fondatezza delle notizie.

Si tratta di capire, però, quale sarà la durata [redacted]lla sospensione. I membri della commissione Finanze e Tesoro nell'approvare la proposta di Fracanzani e dare così mandato al Governo [redacted] accertare la situazione hanno insistito [redacted] necessità di un'azione rapida, per non compromettere gli effetti del provvedimento. D'altronde, fonti del Tesoro precisano che il mandato [redacted] Governo ha [redacted] significato [redacted] «una fotografia dell'esistente».

«E' comunque un gesto significativo — ha detto l'autore dell'esposto a Lugano, l'avvocato Giuseppe Conte — che dimostra come le autorità italiane si stanno interessando al caso». Assai rigida la replica del gruppo Bagnasco: primo, [redacted] sostiene, la sospensione penalizza [redacted] i 75 mila sottoscrittori di Europrogramme. [redacted], afferma un comunicato del Gruppo: «La presa di posizione del Governo [redacted] da condividere purché [redacted] ad appurare la verità. L'esecutivo potrà accertare con facilità dalle autorità elvetiche che Europrogramme ha sempre seguito quanto previsto dalla legge».

«Ormai [redacted] chiaro — com[redacted] alto dirigente di Europrogramme — che è [redacted] atto un'orchestrazione incredibile e febbrile».

In attesa che si dipani l'ennesimo capitolo [redacted] giallo Europrogramme [redacted] restano che da registrare i nuovi passi in avanti compiuti ieri dal disegno [redacted] legge in Senato. [redacted] commissione [redacted] e Tesoro ha approvato i primi 15 [redacted] della legge per l'i[redacted] dei fondi immobi[redacted]. [redacted] inoltre costituita [redacted] sottocommissione per unificare le varie proposte relative all'articolo 17 (legate [redacted] funzione della Consob nell'operazione) e soprattutto resta da affrontare la questione del trattamento fiscale dopo il no [redacted] Visentini (che ha chiesto l'abolizione di ogni facilitazione).

Ugo Bertone

Le previsioni di una vittoria di Reagan risollevano [redacted] moneta Usa

Il dollaro [redacted] 1839 lir[redacted]

ROMA — Il dollaro ha recuperato terreno nella seduta di ieri, per chiudere appena sotto quota 1840 [redacted] Alla conclusione degli [redacted] in Italia, [redacted] Usa è infatti stato quotato a 1839,125 lire, contro le 1831 [redacted] apertura e le 1832,125 lire della chiusura di lunedì.

Un andamento del tutto analogo [redacted] va a Francoforte, dove la divisa americana s'è stata quotata a 2,9153 marchi contro i precedenti 2,9335 marchi, [redacted] apertura [redacted] stati segnalati valori di 2,9235 marchi.

Il recupero [redacted] dollaro (che non è [redacted] contrastato da alcun intervento ufficiale [redacted] parte delle [redacted] del fixing), [redacted] attribuito dagli operatori alla previsione [redacted] schiacciante vittoria di Reagan alle elezioni presidenziali. Tuttavia, sempre secondo gli osservatori, il mercato è convinto che [redacted] Federal Reserve [redacted] operate per allentare [redacted] redini [redacted], prima della riunione [redacted] incarica[redacted] di stabilirne le politiche, riunione che [redacted] luogo oggi.

Permane, comunque, anche alla luce dei nuovi cali dei rendimenti nel [redacted] reddito fisso, la convinzione che i tassi [redacted] siano avviati al ridimensionamento.

Clima prudente, indice -0,5%

La Borsa ristagna

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi modesti.

La mancanza di continuità nelle iniziative del denaro ha riportato sul mercato un clima dai toni dimessi.

Il calo dell'attività è stato infatti accompagnato da prudenziali smobilizzi, soprattutto sui valori patrimoniali, che hanno provocato nell'indice una flessione dello 0,5%.

Al listino hanno perso terreno le [redacted]o risp. —6,7%; Bastogi —1,4; Toro priv. e Falk —3,3; Credit —3,2; Alleanza —2,9; Interbanca —2,5; Generali e Banco Lariano —2,2; Bai —2,1; Banco Roma —1,8; Cir —1,6; Italcementi, Cementir Milano ord —1,1; seguite da Siossigeno, Cir risp. Pirelli [redacted] e Mediobanca.

Su basi migliori sono terminate le De Angeli + 3,4; Westinghouse e Ciga + 1,4; Banca Cattolica Veneto + 1,3.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con prezzi irregolari.

Pirelli Spa completa l'aumento di capitale

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Pirelli SpA, riunitosi ieri, ha deciso di dare esecuzione alla seconda tranche dell'aumento di capitale offrendo in sottoscrizione agli azionisti 51.471.836 [redacted] con godimento regolare 1-1-'84, in ragione di una nuova azione ordinaria ogni 5 azioni ordinarie o di risparmio (ad esclu[redacted] delle azioni ordinarie aventi godimento 1-4-'84), o numero equivalente di obbligazioni convertibili in base ai rapporti di conversione, al prezzo di 1350 lire cadauna.

Con questo aumento di capitale, che verrà assistito da [redacted] consorzio di garanzia e che verrà attuato dal 20 novembre al 18 dicembre prossimi, si conclude — precisa una nota della società — l'aumento di capitale per complessivi 85.785 milioni deliberato [redacted] assemblea. (Radiocor)

La [redacted] a [redacted] il [redacted]

MILANO — Dopo tre anni di astinenza [redacted] Centrale, finanziaria controllata dal Nuovo Banco Ambrosiano, torna a remunerare gli azionisti. Il consiglio di amministrazione della società, riunitosi ieri, ha infatti approvato i risultati dell'ultimo esercizio terminato il 30 giugno, chiusosi con un utile netto di 27 miliardi (53 lordi) e ha deciso di distribuire ai portatori di azioni di risparmio 50 lire di dividendo per gli ultimi tre esercizi, [redacted] il 1981-82, il 1982-83 e il 1983-84.

Gli utili non distribuiti verranno riportati a nuovo, probabilmente per consentire nel prossimo esercizio anche la remunerazione delle azioni ordinarie escluse questa volta.

Gli utili del 1983-84 sono stati determinati più dalla vendita di partecipazioni (cioè il Credito Varesino, passato alla Banca Popolare di Bergamo, a 7500 lire per azione) che dalle attività di intermediazione e dai dividendi incassati dalle società ancora presenti in portafoglio, cioè Banca Cattolica del Veneto e Fiscambi.

A determinare ancora il risultato positivo sono state la drastica riduzione del personale, passato nel giro di un anno da 102 a 32 unità (i dirigenti sono scesi da 27 a 3) e l'aumentata attività finanziaria. Dalla vendita dei diritti di opzione della Rizzoli la società ha incassato circa 750 milioni.

E' sparito infine l'enorme indebitamento, 213 miliardi al 30 giugno 1983, proprio grazie alla vendita del Varesino. Per uscire dalle difficoltà la finanziaria ha dovuto alleggerirsi ma ora finalmente è tornata in equilibrio. g. mo.

Il Ristretto a Torino

[redacted]	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	3.000	1.000
Banca Popolare di Milano	13.000	1.000
Banca Popolare di Novara	15.500	15.175
Banca Subalpina	3.300	1.100
Un. Subalpina Assicuraz.	5.000	900

MONETE [redacted] METALLI

Sterline v.c.	146.000-153.000
Sterline n.c.	146.000-153.000
Marengo it.	117.000-125.000
Marengo sv.	119.000-127.000
Marengo fr.	117.000-125.000
Marengo bel.	113.000-121.000
20 Doll. oro	850.000-900.000
Krugerrand	546.000-570.000
Argento (*)	444-454
Platino (*)	19.700

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,875	17,250
7 gg	16,625	17,000
15 gg	16,750	17,125
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,375	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banco[redacted] (Milano) 5-11	6-11	Esportazione (Milano) 5-11	6-11	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 5-11	6-11
Dollaro Usa	1826	1832	1832,7	1838	1832,7	1838,1
Dollaro Usa l. p.	1800	1800	—	—	—	—
Marco tedesco	620	612	626,34	622,80	624,42	623,58
Franco francese	202,50	202	203,30	203,07	203,30	203,03
Fiorino olandese	550	546	554,61	552,13	554,20	552,06
[redacted] belga	30,10	30,36	30,990	30,903	30,90	30,849
[redacted]	2294,2	2300	2313,1	2318,2	2312,5	2319,2
Lira irlandese	1895	1895	1925	1920,2	1925	1920,4
Corona danese	171,50	171	172,83	172,27	172,53	172,20
E. C. U.	—	—	—	—	1368,7	1368,7
Dollaro canadese	1380	1380	1396,5	1404	1396,6	1403,0
Yen giapponese	7,50	7,36	7,373	7,398	7,371	7,398
Franco svizzero	752	752	757,48	757,21	757,34	757,34
Scellino austriaco	88,25	88,25	88,888	88,814	88,800	215,00
Corona norvegese	211	211	213,29	213,60	213,30	213,01
Corona svedese	212	212	215,60	217,02	216,72	216,80
Marco finlandese	295	295	294,90	297,25	296,72	297,27
Escudo portog.	10,30	10,30	11,45	11,35	11,320	11,375
Peseta spagnola	10,80	10,80	11,060	11,090	11,062	11,094
Dinaro iugosl. gr.	8,25	8,25	—	—	—	—
Dracma greca gr.	12,25	12,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1530	1530	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
24/11/84	16	99,381	14,20
30/12/84	46	98,082	14,22
15/1/85	68	97,534	14,20
31/1/85	79	97,018	14,28
14/2/85	100	96,341	14,36
14/3/85	120	95,904	14,40
26/4/85	168	93,798	14,40
25/5/85	198	92,780	14,50
30/6/85	233	91,478	14,60
27/7/85	261	90,405	14,70
28/8/85	294	89,300	14,80
28/10/85	355	87,302	15,00

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 6-11

			ESTERO AUTORIZZATI		
[redacted]			Capitalitalia	$	13,07
[redacted]	L.	10.810	[redacted]	$	11,61
Imicapital	»	10.187	Fonditalia	$	20,70
Imirend	»	10.533	Int. Securities	$	8,88
Fondo Ina	»	13.2	Tre R	L.	10.951
Fondersel	»	10.304	Italfortune	$	8,79
Arca BB	»	10.141	Italunion	$	7,44
Arca RR	»	10.135	Europrogramme	L.	104,93
Primecash	»	10.090	Mediolanum	$	12,44
Primerend	»	10.000	Rominvest Int.	$	11,38
Primecapital	»	10.490	Rasfund	L.	14.000

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	5-11	6-11
Londra	343,40	346,10
Zurigo	344	346
Parigi	344,0*	345,80
New York	343,85	346,00
Milano (lire al grammo)	[redacted]	20.640
Hong Kong	342,10	345,80

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 5-11	6-11	FRANCOFORTE (in marchi) 5-11	6-11	LONDRA (per sterlina) 5-11	6-11	PARIGI (in fr. fr.) 5-11	6-11
Dollaro	2,4230-2,4260	2,4210-2,4230	[redacted]	2,9400-2,9405	1,2565-1,2750	1,2800-1,2810	8,9640-8,9650	8,9400-8,9600
Fr. sv.	—	—	121,10-121,20*	121,72-121,80*	3,0310-3,0465	3,0400-3,0500	372,50-373,10*	372,70-373,42*
Fr. fr.	26,62-26,67*	26,70-26,81*	32,55-32,60*	32,55-32,60*	11,300-11,420	11,300-11,400	—	—
Marco	82,30-82,45*	82,10-82,22*	—	—	3,7000-3,7170	3,7060-3,7170	306,50-307,[redacted]*	306,70-307,23*
Sterlina	3,0644-3,0616	3,0615-3,0600	3,711-3,730	3,710-3,725	—	—	11,360-11,378	11,400-11,425
Yen	0,9960-1,0040*	1,0010-1,0037*	1,2110-1,2155*	1,2100-1,2160*	306,07-307,42	304,07-306,00	3,7250-3,7291*	3,7237-3,7303*
Lira	0,1315-0,1322**	0,1315-0,1321**	1,600-1,603**	1,600-1,612**	2310,0-2335	2300,0-2318,0	4,8100-4,8230**	4,8315-4,8343**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 6-11	Variaz.	Quantità trattate	Torino 6-11
ALIMENTARI				
Alivar	5870	— 10	900	6000
Bonifiche Ferr.	24600	—	[redacted]	n.q.
Eridania	8200	— 10	9400	8275
Florio	n.q.	—	—	151
IBP ord.	1801	+ 10	5000	n.q.
IBP risp.	1800	+ 3	5000	n.q.
Milanogr. Vit.	4000	— 31	3300	4000
Perugina ord.	1800	+ 80	4000	n.q.
Perugina risp.	1800	— 14	5000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	32400	— 600	8350	n.q.
Ausonia Ass.	580	+ 5	10000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18400	— 310	1700	18000
C. Ass. [redacted] risp.	7400	— 150	3000	7450
C. Latina ord.	530	— 4	5000	530
C. Latina priv.	430	—	7000	435
Firs ord.	1200	—	2000	n.q.
Firs risp.	870	—	12000	n.q.
Generali	38810	— 800	37000	38800
Italia Ass.	9400	— 10	900	n.q.
L'Abeille	29900	—	—	n.q.
La Fondiaria	54050	— 150	2000	n.q.
La Previdente	12150	— 30	6300	n.q.
RAS	56750	+ 40	36150	56300
SAI ord.	11750	— 250	11900	11750
SAI priv.	10750	—	300	17700
Toro Ass. ord.	11900	— 51	6100	12000
Toro Ass. priv.	8475	— 200	10400	8500
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4420	+ 50	15000	n.q.
B. Comm. Ital.	15310	— 40	4000	15350
B.N.A. ord.	4870	+ 20	2500	4850
B.N.A. priv.	2950	+ 75	8000	2940
Banco Roma	16000	— 300	4750	16000
Banco Lariano	5420	— 80	1250	n.q.
Cred. Italiano	1915	— 55	42500	1920
Cred. Varesino	2875	+ 25	90000	n.q.
Interbanca p.	18500	— 500	2300	18500
[redacted]	59650	— 350	2550	59900
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4860	— 10	5950	4870
Burgo priv.	4820	—	2100	4000
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	8267	+ 5	63000	n.q.
Ed. Espresso	5365	— 25	2000	n.q.
Mondadori o.	3630	+ 30	14000	n.q.
Mondadori p.	1900	— 16	2100	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1206	— 19	37000	n.q.
Pozzi Ginori o.	112 50	+ 0 50	30000	112
Pozzi Ginori r.	120	+ 4 75	—	120
Eternit ord.	318	—	—	324
Eternit pref.	304	—	—	304
Italcementi o.	54350	— 650	17300	n.q.
Italcementi r.	45000	+ 2000	450	n.q.
Unicem ord.	13975	— 15	4000	13900
Unicem risp.	12460	— 40	1900	12460
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6400	+ 35	—	n.q.
Caffaro ord.	5870	— 3	18000	n.q.
Caffaro risp.	615	— 1	—	n.q.
Farmit. Erba	6455	— 30	22100	n.q.
Fidenza Vetraria	3775	+ 15	10800	n.q.
Italgas	1836 50	+ 1	214000	1823
Lepetit ord.	—	—	—	n.q.
Lepetit priv.	—	—	—	n.q.
Mira Lanza	28200	—	100	28200
Montedison	1100	— 1	304000	1100
Paramatti	n.q.	—	—	1800
Perlier	6290	— 15	—	n.q.
Pierrel ord.	1300	— 3	10000	1320
Pierrel risp.	850	— 15	3000	850

Titoli	Milano 6-11	Variaz.	Quantità trattate	Torino 6-11
Rol	1800	— 10	1000	n.q.
Saffa ord.	6500	— 1	5500	6575
Saffa risp.	5300	+ 25	2000	5350
Saiag	n.q.	—	—	1170
Siossigeno	14900	— 50	300	n.q.
Snia Bpd ord.	1875	— 4	330000	1863
Snia Bpd risp.	1874	+ 4	17000	1880
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	469 75	+ 1 50	1630000	469
La Rinasc. priv.	340	+ 1	810000	340
Silos	1100	— 5	37000	1120
Standa ord.	8810	+ 10	33500	n.q.
Standa risp.	6840	+ 220	3900	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	810	— 10	9000	810
Ausiliare	7290	— 150	1000	n.q.
Autostr. To-Mi	3960	—	—	3920
Italcable	7000	+ 4	13100	7000
Nai	30	—	300000	30 00
Nord Milano	8800	—	—	n.q.
SIP ord.	1779	+ 10	48000	1780
SIP risp.	1885	— 5	14000	1880
Tripcovich	6600	—	—	n.q.
Selm	2334	— 14	3000	n.q.
Tecnomasio	447	—	35000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1430	—	50000	n.q.
Agricola Fin. o.	12100	+ 100	400	n.q.
Agricola Fin. r.	12000	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	109	— 3 75	190000	109
Bonif. Siele	23400	— 60	4300	n.q.
Borgosesia o.	10900	—	1500	9000
Borgosesia r.	2515	—	500	2525
Brioschi	772	—	—	n.q.
Buton	1907	— 6	6000	n.q.
La Centrale o.	2140	— 6	142000	2150
La Centrale r.	1790	—	107000	1790
La Cen. r. 1-7-82	1650	— 40	3000	1700
CIR ord.	8000	— 137	15000	8000
CIR risp.	7900	— 60	9000	7900
CIR risp. n.c.	6750	— 120	6500	6770
Eurogest ord.	1300	—	6400	n.q.
Eurogest risp.	1300	—	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1300	—	2000	n.q.
Euromobiliare	5230	+ 30	1500	n.q.
Fidis	4130	+ 5	46000	4130
Fin. Breda	4142	— 21	2000	n.q.
Finmare	51	— 2	40000	n.q.
Finrex	1100	—	—	n.q.
Finsider	45	—	230000	45
Fiscambi	3860	+ 45	11000	3875
Gemina ord.	580	— 1 25	46000	n.q.
Gemina risp.	530	— 2	3000	n.q.
GIM ord.	3190	— 15	1300	3200
GIM risp.	2250	— 5	2500	2240
IFI priv.	4857	+ 0	115000	4863
IFIL ord.	6160	+ 40	11500	6150
IFIL risp.	4000	— 50	5000	4000
Iniziative Me.T.A.	25300	+ 425	900	n.q.
Invest	2915	+ 3	43500	2930
Italmobiliare	61510	— 1200	20000	n.q.
Mittel	1116	— 5	2000	1100
Partec. Finanz.	2500	+ 32	10000	n.q.
Pirelli & C.	3030	—	30000	3000
Pirelli S.p.A. o.	1763	— 12	245000	1760
Pirelli o. 1/4/84	1655	—	34000	1640
Pirelli S.p.A. r.	1790	— 3	30000	1790
Rejna ord.	14350	+ 350	—	n.q.
Rejna risp.	17350	+ 550	—	n.q.
Riva Finanz.	3600	— 50	2000	n.q.
Sarom	2215	— 3	4000	2240
Schiapparelli	341	— 1	4000	340
SME	787	— 13	176000	790
SMI ord.	2310	—	12000	2230
SMI risp.	1810	+ 3	5000	1820

Titoli	Milano 6-11	Variaz.	Quantità trattate	Torino 6-11
STET ord.	2030	— 10	50000	[redacted]
STET risp.	[redacted]	+ [redacted]	30000	[redacted]
Terme Acqui	830	—	5000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6430	+ 35	[redacted]	n.q.
Attività Imm.	2310	—	3000	[redacted]
B.I.I. ord.	[redacted]	— 2	300000	735
B.I.I. risp.	671	— 5	3000	675
Cogefar	1700	— 7	2000	n.q.
Con. Aq. Roma	110	—	20000	122
De Angeli-Frua	1470	+ 45	11000	n.q.
Gen. I. Sogene	—	—	—	—
I.I.I. ord.	2195	+ 12	1800	n.q.
I.I.I. risp.	2170	— 10	7000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1580
ISVIM	15700	— 300	—	15700
La Milano C. o.	7010	—	4000	n.q.
La Milano C. r.	6800	+ 60	500	n.q.
Risanam. ord.	5800	+ 5	300	5800
Risanam. risp.	5400	+ 90	300	5300
Sifa	3600	— 15	14000	3400
MECCAN[redacted]				
Castagnetti	n.q.	—	—	1500
Danieli	4121	+ 23	—	n.q.
FIAT ord.	1600	+ 10	1000000	1605
FIAT priv.	1530	— 5	274000	1520
Gilardini	11750	+ [redacted]	10000	11720
Franco Tosi	17300	—	5000	n.q.
Magneti M. o.	1100	— 4	2000	1100
Magneti M. r.	1143	+ 2	6000	1230
Olivetti ord.	5004	— 11	106000	5000
Olivetti priv.	5140	— 45	17500	5150
Olivetti risp.	5670	—	7000	5550
Oliv. r. 1-7-84 n.c.	4710	— 10	30000	4700
Saeib ord.	4250	— 25	11500	4250
Saeib priv.	4136	—	—	4136
Westinghouse	19630	+ 300	100	19600
Worthington	1921	+ 1	[redacted]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
[illegible]	234	— 1	30000	n.q.
C. Metal. Ital.	3400	—	7000	n.q.
Dalmine	437 50	— 4	25000	431
Falck ord.	3170	— 60	12000	n.q.
Falck risp.	2400	—	1000	n.q.
Ferriere	—	—	—	—
Ilssa-Viola	840	+ 2	6000	n.q.
La Magona	3210	— 24	3000	n.q.
Portuscia	430	— 5	4000	n.q.
Tolco Griffo	n.q.	—	—	10000
Trafilerie	3175	+ 10	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zimil	41 75	— 0 50	600000	n.q.
Cantoni	2501	+ 10	7500	2520
Cucirini	1350	— 10	1000	n.q.
Cascami 1872	3100	— 30	—	n.q.
Eliolona	820	—	—	n.q.
Fisac ord.	4400	— 100	300	4000
Fisac risp.	4000	— 220	—	5150
Linificio ord.	1765	— 5	13000	n.q.
Linificio risp.	871	+ 6	8000	n.q.
Marzotto ord.	1900	—	11000	n.q.
Marzotto risp.	1600	—	—	n.q.
Olcese Venez.	64 75	+ 1 75	2325000	n.q.
Rotondi	12200	—	—	n.q.
[redacted]	3600	—	500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1630	—	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1670	— 5	—	n.q.
Acque Potabili	1670	—	—	1560
Cigahotels	4303	+ 60	73000	4300
Jolly Hotels	8110	— 40	500	n.q.
Pacchetti	54	+ 1	80000	56
Tirreno	17450	— 40	1000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	[redacted]	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/2/85	100	100
C.C.T. 1/3/86	100	100
C.C.T. 1/4/86	100 15	100 15
C.C.T. 1/5/86	100 65	100 65
C.C.T. 1/1/88	101 90	101 65
C.C.T. 1/2/88	101 95	101 90
C.C.T. 1/3/88	101 90	101 95
C.C.T. 1/6/88	101 75	101 75
C.C.T. 1/7/88	101 90	101 90
C.C.T. 1/9/88	101 15	101 20
C.C.T. 1/10/88	101 45	101 50
C.C.T. 1/11/88	101 40	101 60
C.C.T. 1/12/88	101 75	101 75
C.C.T. 1/1/87	101 35	101 30
C.C.T. 1/2/87	101 30	101 44
C.C.T. 1/3/87	101 70	101 80
C.C.T. 1/4/87	101 25	101 25
C.C.T. 1/5/87	101 64	101 60
C.C.T. 1/6/87	101 60	101 55
C.C.T. 1/12/87	100 95	100 90
C.C.T. 1/5/88	101 30	101 30
C.C.T. 1/10/88	101 40	101 40
C.C.T. 1/12/88	101 50	101 60
C.C.T. 1/1/91	101 50	101 40
C.C.T. 1/6/91	99 60	99 95
C.T.Ecu 10% 82/89	100	100 10
C.T.Ecu 13% 83/88	104 00	104 00
C.T.Ecu 11,50% 84/89	100 40	100 00
C.T.R. 8,50%	91	91 50
B.T.P. 10% 85/86	100 15	100 20
B.T.P. 17% 83/86 I	100 90	101
B.T.P. 17% 83/86 II	101	101 60
B.T.P. 17% 83/86 III	101 80	101 60
B.T.P. 16% 84/86 I	101	101 00
B.T.P. 16% 84/86 II	99	99
B.T.P. 12% 76/87	98 00	98

Titoli	[redacted]	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 63/84 I	95	94 50
Enel 6% 66/89 I	92 70	92 40
Enel 7% 71/86	89 40	87 40
Enel 7% 72/87 I	92 50	92 50
Enel 7% 73/83	75 25	74 50
Enel 13% 76/88	97 70	97 50
Enel 12% 80/87	97 40	97 10
Enel 80/87 ind.	100 10	100
Enel 81/86 ind.	101 10	101
Enel 82/86 ind. I	100 80	100 75
Enel 82/86 ind. II	100 70	100 75
Enel 82/89 ind. III	100 30	100 35
Enel 82/89 ind. IV	100 90	100 80
Enel 83/90 ind. I	100 60	100 75
Enel 83/90 ind. II	100 40	100 80
Enel 83/90 ind. III	100 50	100 50
Enel 84/92 ind.	100 70	100 05
Enel 84/93 ind. II	100 50	100 80
Enel 84/93 ind. III	n.q.	101 40
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	100 55	100 70
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	100 00	100 30
I.R.I. Stet 83/90 ind.	100 45	100 80
Aut. I.R.I. 6% 67/87	99 50	99
Aut. I.R.I. 6% 68/83 I	99 00	97 70
Aut. I.R.I. 6% 69/88	90 30	91 50
Aut. I.R.I. 7% 71/86	98 30	97
CCOP 6% 20 ie	75	77
CCOP 6% 20 ie	87 50	87 30
CCOP 7% 30 ie	85 00	84 60
CCOP 6% 1975/2000	83 75	82 10
CCOP 8% 1976/2000	87 30	88 00
CCOP 10% 1977/2007	73 30	71 20
CCOP [illegible]	86	87 20
CCOP [illegible]	84 60	83 50
CCOP [illegible]	82	81 50

Titoli	Milano	Torino
[redacted]	81 60	81
CCOP [illegible]	79 30	77 30
CCOP [illegible]	77 05	79 40
CCOP [illegible]	84 70	83 80
CCOP [illegible]	83 00	83 30
CCOP [illegible]	84	83 80
CCOP [illegible]	86 50	87 00
CCOP [illegible]	86 10	77 10
CCOP [illegible]	84	80 00
CCOP [illegible]	78 10	78 30
CCOP [illegible]	86 40	82 30
CCOP [illegible]	85 10	88
CCOP [illegible]	85	85 40
CCOP [illegible]	86 10	82 00
CCOP [illegible]	86 50	85 70
CCOP [illegible]	75 70	79 00
AMM. FS 6% 66/86	84 05	85
AMM. FS 7% 70/90	83 00	81 00
AZ. FS 83/90 ind.	100 10	100 30
AZ. FS 83/90 ind. II	100 40	100 40
AZ. FS 84/93 ind.	100 35	100 10
IMI 6% 67/87 XXVI	86 00	86 10
IMI 6% 68/88 XXVII	84 00	83 10
IMI 7% [redacted] VIII	86	86 40
IMI 7% [redacted]	90 00	91 30
IMI 7% 73/84 XXXVIII	79 40	80
IMI TV 81/86 LXXXI	113 00	113
ISEI 14% 84/91	n.r.	n.q.
S. Paolo [illegible]	86	86
S. Paolo [illegible]	60	79 60
S. Paolo [illegible]	82	82 50
S. Paolo [redacted]	110	120
S. Paolo [illegible]	101 00	103 30
S. Paolo [illegible]	100	103 50
S. Paolo [illegible]	100	100
S. Paolo [illegible]	100	100

Titoli	[redacted]	Torino
S. Paolo [illegible]	87 50	87 50
S. Paolo [illegible]	80 10	80 50
S. Paolo [illegible]	72 50	72
S. Paolo [illegible]	81 50	82 30
S. Paolo [illegible]	100 75	101
S. Paolo [illegible]	101 75	101
S. Paolo [illegible]	101 50	101 50
S. Paolo [illegible]	102 50	102 50
S. Paolo [illegible]	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	102 00	102 30
Olivetti TV 82/87	102 00	[redacted]
Pirelli spa TV 82/88	102 10	102
[redacted]		
CIR 13% 81/88	101 50	100 90
Cogefar 14% 81/88	121 10	n.q.
Generali 12% 81/88	231 00	231
IFIL 13% 81/87	300 10	300
IRI-B. Roma 13% 81/87	99 00	100
IRI-Comit 13% 81/87	101	101
IRI-Credit 13% 81/87	102 00	102 40
Italgas 14% 82/88	[redacted]	130 00
La Centr. 13% 81/86	[redacted]	104
Mediobanca 14% 82/88	253 50	252
Mont. Sil 13% 81/91	118 [redacted]	116
Med. Fidis 13% 81/91	104	102 10
Med. S. Spir. 7% 73/88	300	300
Med. Selm 14% 82/88	122 00	120
Med. Snia 13% 80/88	181 50	175
Olivetti 13% 81/91	130 00	129 75
Pirelli spa 13% 81/91	132 50	132 10
Pirelli spa 13,5% 81/88	131	131
S. Paolo [illegible]	117 90	117 15
S. Paolo [illegible]	300	304 00
Unicem 14% 81/87	126 30	125 20
[redacted]	117 20	126

Saranno i cittadini a scegliere il [illegible] arredo urbano

Lampioni in parata

Da sabato, a Palazzo Reale, una mostra ricorderà la storia dell'illuminazione cittadina dall'inizio del secolo - Nel centro storico faranno invece passerella i prototipi delle nuove lampade, a cui i visitatori potranno dare il voto - Parte anche l'esperimento gabinetti

«Scegliete i vostri lampioni». L'invito viene dal Comune, che allestirà, da sabato, una mostra a Palazzo Reale e una prova pratica di illuminazione nel centro storico. «Luci nella città», sotto il portico del Bavoia e in due salette, presenterà una piccola storia torinese ricostruita attraverso lampioni, supporti, lampadine ed apparecchiature usate dall'inizio del secolo ad oggi.

Verranno riproposti «ad altezza [illegible]»: i Casanova di corso Vittorio, i 900 di via Roma, i Gas di piazza Consolata, i [illegible] di via Ariosto, i *Santa Teresa* in versione *America*, di via Pietro Micca, o in versione *Donnella*, di via Cernaia, i *Siringa* di Porta Nuova, gli *Impero* con braccio Cornucopia: pezzi pregiati di una collezione esposta da decenni nelle vie più suggestive.

Nel centro storico verranno accesi i lampioni tecnologicamente più avanzati: una lampada a vapori di [illegible] e di mercurio. Un esperimento pubblico per valutare la funzionalità e il gradimento delle fonti di illuminazione e dei loro supporti che dovranno essere perfettamente inseriti nell'ambiente cittadino.

«*Il problema è proprio l'armonia*». hanno spiegato ieri Marziano Guglielminetti, assessore all'Arredo urbano, i consiglieri Dondona e Marzano, presidente e vicepresidente della commissione, e l'ing. Bottazzi presidente Aem: «*C'è l'esigenza di coniugare estetica, tecnologia e costi delle nuove lampade*». Da qui l'invito ai torinesi: «*Andate a vedere come stanno*».

Le eleganti lampade, quasi un simbolo, per piazza Vittorio

Il Comune fornirà la mappa della mostra allestita in via Palazzo di città, via San Tommaso, via Mercanti e via Barbaroux. Il Centro Panunzio fornirà ai visitatori le schede di valutazione, le [illegible] coglierà e stilerà la «pagella» dei lampioni. Lo studio servirà come [illegible] per le [illegible] installazioni, in modo da evitare «incidenti» come quello avvenuto recentemente in due quartieri: Borgo Po-Cavoretto e Madonna di Campagna.

Qui le lampade sistemate [illegible] duramente contestate, persino dallo stesso presidente della commissione Arredo Urbano, il consigliere liberale Dondona (che [illegible] nella zona): «*Un accostamento incredibile, supporti che fanno violenza all'ambiente senza [illegible] rispetto per i più elementari principi dell'arredo cittadino*».

Anche l'assessore al Decentramento, Tartaglia in [illegible] lettera al presidente della Circoscrizione, ha spiegato che il censimento rientra nei compiti dei vigili ciò sarebbe specificato in un apposito comma.

«*Una situazione difficile* — ha [illegible] Guglielminetti — *per due quartieri che hanno cambiato architettura. Gli abitanti [illegible] chiesto più luce e sono stati accontentati [illegible] una soluzione radicale: lampade potenti con supporti moderni*». Per risolvere il problema il Comune ha [illegible] commissionato un progetto particolare a due specialisti [illegible] settore gli architetti Castiglioni e Cavaglià. Per l'86 l'Aem modificherà [illegible] i lampioni.

Ma l'illuminazione non è tutto. Il Comune, sollecitato dai quartieri e dall'Aem, installerà una serie di gabinetti pubblici nei punti strategici. Anche queste strutture, sempre più necessarie in una società che sta progressivamente invecchiando, dovranno essere intonate all'ambiente: la città avrà quindi un progetto personalizzato. I primi studi, commissionati alla «*Soltzari Associati*», sono pronti: i prototipi verranno presto sistemati due-tre per quartiere, insieme [illegible] altri già [illegible] commercio. Dopo un periodo sperimentale si passerà all'acquisto.

Il modello definitivo si vedrà soltanto fra un anno: «*Ne sono necessari da 20 a 30 per quartiere e la scelta [illegible] è facile* — ha precisato l'assessore Guglielminetti — bisogna *valutare quel è il tipo più funzionale: l'autoportante è quello tradizionale. Dopo gli esperimenti e le offerte deciderà la commissione*».

Bruno Gianotti

Sempre più intricata la vicenda del testamento del figlio di De Amicis

Scomparsi i 4 miliardi di eredità? La banca tace, il Comune indaga

La cassetta di sicurezza a Lugano non è [illegible] stata aperta, ma è quasi certo che non contenga nulla

È una storia senza cuore questa dell'eredità perduta di casa De Amicis. Miliardi sparsi sui quali il segreto bancario svizzero è tombale. Intanto il prevedibile che [illegible] magistratura venga interessata del caso, anzi del giallo, [illegible] due esposti, uno già pronto dell'amministrazione civica, l'altro [illegible] presunta (ma non tanto) erede [illegible] almeno metà [illegible] patrimonio svanito. Un patrimonio che al 67 ammonta a 5 milioni di franchi svizzeri quasi quattro miliardi al cambio odierno.

Per capire [illegible] stanno i fatti occorre ricostruire l'asse ereditario che parte dal celebre Edmondo e termina con una biforcazione: da un lato il Comune di Torino, dall'altro una donna che abita a Candiolo, Adelina [illegible] donna semplice, testarda, sicuramente tormentata dal vortice di miliardi che avrebbe potuto avere e che non vedrà [illegible].

Dopo Edmondo viene Ugo De Amicis, secondogenito, avvocato, attento amministratore di un patrimonio ingente, alimentato fino agli Anni [illegible] dai diritti [illegible] paterni che impegna in immobili a Torino e in titoli azionari (in dollari e franchi svizzeri) su due conti giacenti al Banco di Roma [illegible] Lugano, intestati a sé e [illegible] moglie Vittoria Bonifetti. L'intento di Ugo De Amicis è di lasciare tutto al Comune di Torino perché lo distribuisca nel tempo [illegible] borse di [illegible] per ragazzi disagiati.

Alla morte di Vittoria Bonifetti l'amministrazione civica incasserà i beni «torinesi», ignorando il tesoro depositato [illegible] in Svizzera.

La scoperta dei miliardi luganesi non è quindi dell'altro giorno, e sarebbe opportuno chiarire perché in Comune la [illegible] [illegible] è [illegible] affrontata [illegible] attenzione: quattro miliardi sono tanti e le distrazioni [illegible] sono ancor più gravi quando si ha il sospetto che il patrimonio [illegible] sparito. C'è anche di mezzo una cassetta di sicurezza (n.315 A), sempre al Banco di Roma luganese, di cui s'è perduta la chiave: per aprirla la banca informa [illegible] il Comune, fin dal 9 febbraio 1981 (un [illegible] prima della comparsa [illegible] scena [illegible] Adelina Bassi), quale procedura seguire «*el necessario che un vostro legale rappresentante, debitamente facoltizzato, ci [illegible] visita, munito delle relative chiavi. Qualora questa non fossero a [illegible] altre mani si dovrà procedere all'apertura forzata, alla presenza continua del vostro rappresentante, previo versamento della somma [illegible] franchi 500*».

Torniamo all'asse ereditario, cioè alla Basso che dopo aver bussato invano a varie porte trova conforto legale presso l'avv. Vincenza [illegible] Lapertido alla quale [illegible] gna un testamento olografo. Dal documento emerge quanto [illegible] la Basso riscuote [illegible] eredi dei beni [illegible] Olivero Rosa deceduta a [illegible] anni il 5 novembre '76. Le [illegible] ha ereditato ogni [illegible] dal marito Giulio Bonifetti (morto il 12 dicembre '69) fratello [illegible] Vittoria, moglie di Ugo De Amicis. Tra i beni vi sono i [illegible] svizzeri e [illegible] cassetta senza chiave che Vittoria, dopo la morte del marito Ugo, ha consegnato al fratello Giulio.

Ma i miliardi sono spariti. Il Banco di Roma infatti informa che Giulio Bonifetti «*non ha più avuto rapporti [illegible] sul dal 12 dicembre '68*». [illegible] dal giorno della sua morte. E prima? Mistero, anzi segreto [illegible] sa che per un [illegible] periodo la delega di [illegible] altre il patrimonio familiare i coniugi De [illegible] l'avevano affidata a Sergio Penna, poi presidente [illegible] quartiere Crocetta e condannato per [illegible] scandalo [illegible] petroli.

Pare che in Comune un po' tutti abbiano trascurato, in questi anni, la storia dell'eredità. Tant'è che il sindaco, lunedì scorso, quando si è [illegible] to a Oliveira con l'intenzione [illegible] fare anche [illegible] a Lo[illegible] per l'apertura della famosa [illegible] (ci sarà dentro qualcosa?) venisse avvertito che mancavano i presupposti per il sopralluogo. Significa che soltanto due giorni fa gli hanno ricordato la prassi indicata nella lettera [illegible] Banco [illegible] Roma protocollata [illegible] municipio nel febbraio '81?

Pier Paolo Benedetto

Segreteria Cisl

La segreteria della Cisl torinese è stata allargata a 5 componenti. Il consiglio generale cittadino ha eletto, ieri, Bruno Manghi accanto al segretario Franco Gheddo, a Giampiero Zabaldano, Adriano Serafino e Aldo Romagnoli.

Bruno Manghi, [illegible] anni, torinese, è laureato in Sociologia alla Cattolica di Milano. Responsabile della [illegible] e poi della Cisl milanese, quindi responsabile della formazione [illegible] nel Sud e direttore della scuola di Taranto, da [illegible] anno era a Roma.

Fallita la «Giustina» di Settimo

La lunga crisi della «Giustina» di Settimo, fino [illegible] un paio di anni fa una delle più quotate [illegible] nazionali nel settore [illegible] macchine utensili, è giunta al suo epilogo: il giudice [illegible] tribunale di Torino ha decretato il fallimento della società dopo aver scartato l'ipotesi di un concordato preventivo con i creditori come proposto dalla proprietà.

Per i 185 dipendenti, da tempo in cassa integrazione a zero ore, si apre ora un periodo difficile: tutti verranno licenziati ma potranno continuare ad usufruire [illegible] un lungo periodo della cassa integrazione in attesa di trovare una nuova occupazione. «Il fallimento — dicono al consiglio di fabbrica — rappresenta la soluzione meno dolorosa per l'interesse dei lavoratori perché offre a tutti la possibilità di ottenere una 'cassa' ulteriormente garante rispetto a quella speciale di sei mesi prevista [illegible] concordato».

Il giudice ha così accolto le richieste del sindacato dopo che il consiglio di fabbrica non aveva accettato l'ipotesi del concordato preventivo con i creditori. [illegible] direzione aveva, infatti, raggiunto un accordo per cedere l'attività ad una azienda lombarda la Pomini Farrel che si impegnava ad assumere una cinquantina di operai [illegible] 185 in forza alla Giustina. Una soluzione «impraticabile» per il sindacato e per il consiglio di fabbrica perché avrebbe portato «ad una dolorosa spaccatura fra i lavoratori, determinata dalle condizioni di dover definire in termini traumatici chi doveva appartenere al gruppo dei rimanenti e chi doveva [illegible] parte del gruppo degli esclusi». Forse un compromesso sarebbe [illegible] possibile se l'azienda milanese avesse portato a 100 il numero degli [illegible] assunti mentre per altri 85, prepensionamenti e dimissioni incentivate avrebbero permesso di ridurre il totale dei cassaintegrati.

Il penitito adesso loco

Processo ai racket: finito l'interrogatorio

Al processo che in prima sezione [illegible] celebra contro [illegible] banda, accusata di aver per anni estorto milioni agli standisti del mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno s'è concluso l'interrogatorio [illegible] penitito Antonino Federico. Per quattro udienze, Federico è rimasto seduto nell'anticello ed è stato sollecitato di domando dal presidente Cirillo e dai difensori.

Sono state udienze tese, nervose: la quella di lunedì, Federico aveva reagito al sarcasmo degli imputati chiusi nella gabbia («Sei un infame», urlavano), scagliando contro di loro una scarpa. Dopo il marasma che s'era scatenato in aula, il processo era continuato a porte chiuse.

E porte chiuse anche ieri: su richiesta del pm Marabotto, il tribunale, prima di cominciare l'escussione dei testimoni, ha ordinato «per evitare condizionamenti psicologici e per [illegible] serenità del giudizio» [illegible] di sloggiare il pubblico. «Proclamo alto della dachiuse — hanno polemizzato gli avvocati in blocco — ma ci dichiariamo contrari».

La giunta del quartiere Crocetta interroga il sindaco

Polemica sui vigili 007 a caccia di alloggi sfitti

Il censimento, eseguito su disposizione verbale del Comando, [illegible] è stato sospeso [illegible] dopo un ordine scritto del presidente di Circoscrizione

Possono i vigili urbani fare un censimento degli alloggi privati sfitti, sottraendo uomini (quando gli organici sono cronicamente scarsi) ai compiti istituzionali del Corpo? E possono farlo senza averne avuto alcun ordine scritto, solo sulla [illegible] di una telefonata del loro Comando? E perché lo stesso Comando li invita, sempre solo verbalmente, a disattendere un [illegible] dine di servizio, scritto, di un presidente di consiglio di circoscrizione (nel caso specifico, del quartiere Crocetta) per continuare a fare gli 007 dell'operazione con [illegible] metodi troppo empirici per giungere a risultati attendibili?

È questo il succo di un'interrogazione al sindaco formulata dalla giunta e dal capogruppo di maggioranza (dc, pri, pli, psdi) della Circoscrizione Crocetta che hanno visto i principi del decentramento scavalcati dal Comando dei [illegible] urbani che obbedire ovviamente a un ordine [illegible] della giunta comunale.

Spiega il presidente, Badini Confalonieri: «*Ho saputo casualmente che il censimento era iniziato da alcuni amministratori di case che [illegible] visti interpellati per [illegible] dai vigili, con un metodo di indagine almeno discutibile. Il comandante della sezione, che dipende funzionalmente dalla Circoscrizione, me lo ha confermato*».

Badini Confalonieri ha allora inviato un ordine di servizio perché i vigili sospendessero «*l'inconsueto compito*» riprendendo le normali funzioni istituzionali: «*Tanto più — spiega — che l'organico è [illegible] sono 67 uomini invece di 91 e, di questi due [illegible] sono stati distaccati per i servizi "a cavallo", 12 [illegible] fissi a Porta Nuova, 3 hanno impegni per la banda musicale. Al cosiddetto censimento erano addetti i 6 "ritenuti" più altri 5 a turno*».

Ma un'altra telefonata del Comando ha invitato i vigili a non tener conto dell'ordine di servizio, e il censimento è proseguito. L'assessore responsabile, Almondo, ricordando che l'amministrazione ha disposto l'indagine (da [illegible] definita «*fatto interno*») in prospettiva del decreto governativo sulla casa [illegible] che si è trattato di «*un malinteso, che si sta chiarendo, sulla dipendenza funzionale dei vigili nell'ambito delle disposizioni di carattere generale*».

Anche l'assessore al Decentramento, Tartaglia in [illegible] lettera al presidente della Circoscrizione, ha spiegato che il censimento rientra nei compiti dei vigili ciò sarebbe specificato in un apposito comma.

Temperatura di ieri	
[illegible]	+ 10
minima	+ 7,7
media	+ 8,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Cu[illegible] alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 84%. Temperatura: massima +9,6; minima +7,4, media +8,4. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto con sparse precipitazioni. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità. Visibilità buona salvo riduzioni locali per banchi di nebbia. Venti calmi o deboli. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 7.16; tramonta alle 17.00.

Ignoranza e superstizione sullo sfondo di un processo in assise

Hanno sparato alla vicina «Ci faceva il malocchio»

La donna, colpita in bocca e all'addome, si è salvata miracolosamente - I due imputati ieri hanno cercato di minimizzare: «Volevamo solo spaventarla» - Delitto di Collegno: [illegible] condanna a 17 anni

Cercarono di uccidere la vicina «*perché è una strega: ci ha fatto il malocchio*». Questa storia di ignoranza, di emarginazione e di superstizione è approdata, ieri, nell'aula della prima Corte d'assise [illegible] i suoi protagonisti, i coniugi Gaetano e Maria Scarlata, pensionati, nella gabbia degli imputati [illegible] l'accusa di tentato [illegible].

Il 16 dicembre dell'anno scorso i due Scarlata affrontarono sul ballatoio della loro casa, alla periferia di Cirié Giuseppe Trainolo, che abita nell'alloggio a fianco: «*Tu ci hai il malocchio, dobbiamo ucciderti*». La moglie tenne ferma la stupefatta e terrorizzata Trainito mentre il marito le sparava quasi a bruciapelo due colpi di pistola alla bocca e all'addome. Miracolosamente, Giuseppe Trainito scampò alla morte.

Difesi dagli avvocati [illegible] Orco e Proto, Gaetano e Maria Scarlata hanno risposto alle domande del presidente Barbaro in modo succinto, sforzandosi di minimizzare l'assurda azione: «Non intendevo ammazzare», ha detto l'uomo. La moglie: «Non sapevo quali fossero le reali intenzioni di Gaetano, mai avrei immaginato che avrebbe sparato».

L'avvocato Vergani, patrono della Trainito, che si è costituita parte civile, ha invece sostenuto: «*La mia cliente, [illegible] piani degli accusati, doveva morire. Da [illegible] perseguitavano, sostenendo che [illegible] uno stregone e che aveva fatto loro il malocchio*».

L'udienza s'è conclusa con la requisitoria [illegible] pubblico ministero Vitari: «*Gli Scarlata hanno condannato a 12 anni di carcere a testa*». Oggi dopo le arringhe dei difensori, la sentenza.

Un'altra coppia è comparsa davanti ai giudici della terza Corte d'assise (pres. Corradini, pm Del Bario-Bonaudo) per [illegible] fosca storia: l'assassinio, a Collegno (dicembre scorso), del contadino Francesco [illegible]. Sul banco degli imputati Luigi Chieregato (accusato dell'omicidio) e la convivente Maria Gloria Grassi (accusata di concorso nell'occultamento [illegible] cadavere [illegible] Ghiotti che venne ucciso a sprangate. Il [illegible] corpo, buttato nella Dora, venne trovato un [illegible] dopo).

Luigi Chieregato in istruttoria aveva confessato. In aula, dove lo assisteva l'avv. Oliviero Dal Fiume, ha ritrattato tutto, ma la Corte d'assise non gli ha creduto e l'ha condannato a 17 anni e 4 mesi. La donna, invece, è stata condannata a 5 anni e 8 mesi.

★ Bei attacchi, pantaloni e giacche a vento per un valore di 35 milioni sono il bottino di un furto compiuto l'ultima notte a Carignano, nel negozio di Maria Grazia, [illegible] anni, via Silvio Pellico 114.

★ Scippo [illegible] 700 mila lire, ieri mattina, in via Lodi. Vittima una pensionata [illegible] anni, Clementina Crovella, corso Vercelli 42. Il malvivente è fuggito a bordo [illegible] motociclo di un complice.

Ancora diffide per le discoteche

Legge di 50 anni spegne il video

Polemiche reazioni dei titolari dei [illegible] colpiti - «Molte incertezze nel provvedimento»

Diffide a [illegible] d'olio per chi proietta video in discoteche e birrerie. La [illegible] divisione della Questura passa al setaccio la Torino [illegible] night, intimando di spegnere i videoproiettori ai [illegible] esercizi pubblici [illegible] si avvalgono del video, musicali e muti.

Il provvedimento, eseguito anche a Grugliasco e a Banchia, è sconosciuto, invece, in altre regioni. «*Siamo di fronte a un altro episodio di afforzamento della vita cittadina* — spiega Luciano Casadei, amministratore di Radiostuff — *L'americano [illegible] dopo Statale. L'amarezza di chi in questi anni ha tentato di cambiare le cose e [illegible] mantenere a livelli europei Torino il grande*».

Decisa anche la presa di posizione di Giulio Mutioni, responsabile di Arcimedia: «*Dalle tradizionali discoteche, destinate soltanto al ballo, si è giunti con investimenti economici e di idee a spazi multimediali dove musica, immagini, colore e ballo si fondono. Ora si vorrebbe cancellare tutto con argomenti pretestuosi*». A provocare l'ondata di diffide sarebbe stata l'Agis, preoccupata per la ventilata programmazione al Big club del film musicale *Purple [illegible]*: «*Un film che, tra l'altro* — spiega Francesco Carboncini, direttore [illegible] Big — *non è nemmeno entrato nel nostro locale*».

Sull'argomento si parlerà anche in Comune: i consiglieri Carpanini (pci) e Tessore (psi) hanno presentato un'interrogazione alla Giunta.

Sotto il profilo legale, la questione appare ingarbugliata: «*Persino nel testo della diffida* — spiega l'avvocato Dirindin — *si sono inventate ad errori*». Punto focale sono comunque l'art. [illegible] Testo unico del '31 sulla Pubblica sicurezza (secondo il quale [illegible] *del questore [illegible] si possono dare in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico, rappresentazioni teatrali o cinematografiche, feste [illegible] balli, corse di cavalli...*») e le relative circolari ministeriali, in special modo quella del 21 aprile '57. Ma l'introduzione del video e, a fianco degli Anni 80 e l'intera normativa non tiene evidentemente conto di [illegible] spettacolo [illegible] [illegible] poco da spartire con la televisione tradizionale e con il cinema.

Prete in Tribunale non giura su Dio

Colpo di scena in un processo per furto - Ha spiegato: «Non posso giurare sul [illegible] che lo stato laico non riconosce. Del resto, come può conciliarlo con l'aborto?» - Usata la formula per i non credenti

Robusto, [illegible] tendenza alla pinguedine, stempiato [illegible] vivacissimi, piglio manageriale, padre Pier Giuseppe Ottaviano, 48 anni, salesiano spiega senza ripensamenti di sorta (e con una neanche troppo sottile vena polemica) il clamoroso gesto dell'altro giorno, quando, in un processo [illegible] si è rifiutato [illegible] giurare davanti a Dio.

Lo incontriamo nel Centro di catechesi [illegible] in una elegante palazzina in corso Tassoni 37, dove tutte le settimane [illegible] persone seguono le sue lezioni. Sulla scrivania opuscoli, riviste, cassette con canzoni a sfondo religioso e [illegible] computer costruito artigianalmente («*Questa cosa sono la mia passione*», spiega). Continuamente interrotto dallo squillare del telefono, ricostruisce a spezzoni l'episodio che [illegible] suscitato tanto scalpore.

Lunedì, [illegible] terza [illegible] penale [illegible] Tribunale (presidente Iannibelli), si celebra un processo per furto d'auto contro un tossicodipendente, Mauro Baravalle, 33 anni. Il prete è convocato come teste perché Baravalle, poco prima di rubare l'auto, si era fermato a parlare con lui [illegible] conosceva [illegible] tempo). Furto e chiacchierata erano stati notati [illegible] una donna, che poi rintracciato padre Ottaviano per sapere il nome del ladro. Quindi, in questo processo, il sacerdote era riservato un ruolo marginale, che il però diventato quello del protagonista al momento [illegible] giuramento.

Il presidente Iannibelli, [illegible] vuole la procedura, prima [illegible] interrogare padre Ottaviano, recita la formula [illegible] rito: «*Consapevole della sua responsabilità che [illegible] davanti agli uomini e a Dio, se credente, giuri di dire tutta la verità, null'altro che la verità*». (L'inciso «*se credente*», è stato inserito dalla Corte Costituzionale con una sentenza del '79). Corregge [illegible] Ottaviano: «*Sono stato ben attento, il presidente non ha specificato 'se credente'*». E il salesiano — sorprendendo tribunale, avvocati, imputato e pubblico — invece che rispondere «*lo giuro*», ha incominciato a polemizzare.

Questo il dialogo, così come lo racconta padre Ottaviano.

Pier Giuseppe Ottaviano

Il [illegible]: «[illegible] che cosa dovrei giurare?», Iannibelli: «*Su Dio*». Sacerdote: «*Su quale Dio?*». Iannibelli: «*Ce n'è uno solo*». Don Ottaviano: «*Devo rilevare una contraddizione. Lo Stato mi chiede di giurare sull'esistenza di un Dio che lui [illegible] non riconosce, visto [illegible] promulga leggi in contrasto [illegible] i suoi insegnamenti, come quella sull'aborto. E, inoltre, io potrei essere ateo*».

Il presidente è in difficoltà: «*Ma lei è un sacerdote...*». Padre Ottaviano è sicuro nella risposta: «*Questo è irrilevante ai fini processuali*». Il giudice è latore Macario suggerisce: «*Lei può [illegible] giurare su Dio*». Iannibelli: «*Lo farò davanti agli uomini*». Il prete accetta, e il processo può continuare [illegible] altri intoppi per la cronaca. Mauro Baravalle verrà assolto.

Un comportamento decisamente fuori copione quello [illegible] sacerdote, ma don Ottaviano, anche su altri argomenti, continua a stupire. «*Aborto? Non sono contrario perché religioso, ma prima mi devono dimostrare che un feto non è un essere umano*». Divorzio: «*Qui entro in fede, ma se due persone sono d'accordo a restituirsi la libertà, e non ci sono problemi con i figli, perché no, dal punto [illegible] vista della mia ragione*».

Il segretario [illegible] dell'Associazione [illegible] - Rep. Democratica Tedesca ci scrive:

«*Desidero rispondere alle affermazioni dei consiglieri comunali Pignocchino e Dondona [illegible] riscontrabili a pagina [illegible] di questo giornale, che ritengo [illegible] non riconosce, visto [illegible] non riconosce, visto [illegible] promulga leggi in contrasto [illegible] i suoi insegnamenti, come quella sull'aborto. E, inoltre, io potrei essere ateo*».

Il presidente è in difficoltà: «*Ma lei è un sacerdote...*». Padre Ottaviano è sicuro nella risposta: «*Questo è irrilevante ai fini processuali*». Il giudice e latore Macario suggerisce: «*Lei può [illegible] giurare su Dio*». Iannibelli: «*Lo farò davanti agli uomini*». Il prete accetta, e il processo può continuare [illegible] altri intoppi per la cronaca. Mauro Baravalle verrà assolto.

Un comportamento decisamente fuori copione quello [illegible] sacerdote, ma don Ottaviano, anche su altri argomenti, continua a stupire. «*Aborto? Non sono contrario perché religioso, ma prima mi devono dimostrare che un feto non è un essere umano*». Divorzio: «*Qui entro in fede, ma se due persone sono d'accordo a restituirsi la libertà, e non ci sono problemi con i figli, perché no, dal punto [illegible] vista della mia ragione*».

Specchio dei tempi

«L'arte per l'arte, non [illegible] la politica» - Colonizzati dall'hamburger? - Il latte non arriva a scuola - Rodeo alla Pellerina - Torna a casa, Chicca - Un'amica che riempia la solitudine

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«*Siamo un gruppo di studenti della facoltà [illegible] Architettura, rappresentanti l'Esae (Associazione Europea Studenti [illegible] Architettura). Vorremmo segnalare la nostra perplessità circa la chiusura del ristorante "Cavel d'Bröns" e la conseguente apertura [illegible] un locale per distribuzione rapida di cibi pronti.*

«Sarebbe bene ricordare che, contemporaneamente al sorgere nelle nostre città [illegible] locali che fanno moda e, cosa [illegible] non sottovalutare, [illegible] pertinenti alla nostra cultura oltre [illegible] migliaia [illegible] persone abbandonano [illegible] hamburgers [illegible] favore della cucina europea. A tutto ciò fa seguito [illegible] fatto che, con l'inserimento [illegible] un tipico prodotto della "colonizzazione" televisiva stile America Anni 60, si rischia di deturpare una piazza secentesca, una dei luoghi più simbolici della nostra città.

«Perché non realizzare in tale contesto un ristorante di buon gusto [illegible] necessariamente lussuoso, [illegible] si [illegible] alla tradizione gastronomica piemontese? Un americano a Torino ne sarebbe felice».

Seguono 6 firme.

Una lettrice ci scrive:

«*Il 30 ottobre mi sono recata a votare per il rappresentante di classe in una scuola elementare. Era [illegible] indetta una riunione preliminare alle 16,30 e alle 18,30 avrebbero avuto inizio [illegible] votazioni che si sarebbero protratte fino alle ore 20,30, seguite poi dallo spoglio delle schede.*

«In ogni aula era allestito un seggio elettorale con un presidente e due scrutatori (mi è parso di capire [illegible] sarebbero stati retribuiti con circa L [illegible] a testa). Nel corso della [illegible] è stata anche dibattuta la problematica della distribuzione del latte nella scuola elementare [illegible] qualche anno il latte veniva fornito ad un prezzo inferiore a quello di mercato e la distribuzione aveva inizio circa due settimane dopo l'apertura delle scuole.

«Quest'anno, per ora, il latte non si è ancora visto. Questo mi pare sia un problema che possa interessare molti genitori come me».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«*A proposito [illegible] cavalli e cavalieri al parco "La Pellerina", vorrei raccontare quello che mi è accaduto domenica mattina, [illegible] ottobre, perché ho rischiato di trasformarmi in fregnetta quattro passi nel verde.*

«Il mio bambino di tre anni che, quando può, corre di corsetta da solo, è entrato dal pontiletto sul fiume nella stradina che lo fiancheggia. Due "ardili" cavalieri (non si trattava [illegible] forse dell'ordine) sbucavano [illegible] a solo [illegible] pronticava [illegible] un passante (che [illegible] abbigliamento mi ha persino impedito di ringraziare) [illegible] evitato che [illegible] piccola venisse travolta».

Bruna Crapuzza

Un lettore ci scrive:

«*Sono un giovane [illegible] 24 anni e scrivo per chiedere un grande favore. Ho avuto dei [illegible] rito. Sono molto innamorato di una ragazza che è stata con me circa 3 anni; ora, all'improvviso, se n'è andata [illegible] martedì. Ho aspettato una sua telefonata, ma niente; sono 8 giorni che non mangio e non dormo, sono molto giù di morale, e il mio sistema nervoso sta per cedere.*

«Chicca, torna a casa, non ho più lacrime, i miei occhi sono spenti, il mio esaurimento è arrivato al massimo, aspetto ancora qualche giorno e poi tu lo sai che lo faccio [illegible] ammazzerò, perché [illegible] te [illegible] non posso stare 24 ore».

O. Franco

Una lettrice ci scrive:

«*Sono una ragazza, con buona cultura, sola al [illegible] do, [illegible] avendo [illegible] figli, [illegible] parenti. Fra pochissimi giorni [illegible] dovrò lasciare l'impiego, per ragionati limiti di età.*

«Non vorrei trovarmi completamente sola a dover affrontare questo radicale cambiamento della mia [illegible] e, pertanto, desidererei trovare una [illegible] buona e comprensiva, che avendo tempo disponibile, mi stesse vicina e mi facesse compagnia, aiutandomi a superare questo triste momento. Ringrazio [illegible] d'ora chi vorrà aiutarmi moralmente».

Segue [illegible] firma.

Inchiesta della Procura su episodi di «bustarelle» accaduti a Torino e in Puglia

Otto arresti per corruzione in appalti

Sono due dipendenti comunali della V ripartizione; il titolare e 2 impiegati dell'impresa di impianti termici e condizionamento Ancora che ha sede in via Vassalli Eandi; tre noti personaggi della vita pubblica pugliese - Secondo l'accusa avrebbero intascato decine di milioni

Negli uffici della società Ancora, in via Eandi, i carabinieri hanno messo i sigilli sugli armadi

Avrebbero offerto bustarelle di decine di milioni per vincere appalti e farsi pagare lavori [illegible]. Sono stati arrestati con amministratori e funzionari di enti pubblici che avrebbero ricevuto quei soldi per chiudere un occhio, camuffare capitolati e truccare [illegible] contratti.

Le indagini, partite due mesi fa da un esposto anonimo contro una ditta di impianti termici, l'Ancora di via Vassalli Eandi 37, si sono estese dal capoluogo piemontese in Puglia e, pare, anche in Liguria. Nello scandalo sono così finiti un notabile democristiano e [illegible] famoso progettista leccesi, [illegible] funzionario della locale filiale della Banca d'Italia, due dipendenti dell'assessorato ai Lavori pubblici di Torino, il titolare della ditta piemontese e due impiegati.

L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Antonio Rinaudo, ha avuto il suo epilogo ieri, all'alba, quando i carabinieri del nucleo operativo di Torino del maggiore Lotti si sono presentati nelle abitazioni degli otto colpiti da ordine di cattura per associazione per delinquere e corruzione (l'accusa riguarda i tre dell'Ancora più il professionista leccese) e per corruzione e peculato [illegible] altri. In serata, notizie di altri arresti sono giunte da Genova, senza però trovare conferma.

Il dott. Rinaudo, interpellato dai giornalisti nella caserma [illegible] via Valfrè dove, in serata, [illegible] stati portati tutti gli arrestati, [illegible] è rifiutato di rilasciare dichiarazioni. Un riserbo superato dagli avvenimenti, perché la notizia del blitz si era già propagata nel pomeriggio da Lecce.

Gli arrestati — In città, le manette [illegible] scattate ai polsi dell'ingegner [illegible] Ancora, [illegible], sposato con due figli, strada [illegible] Bellardo 64, titolare dell'omonima impresa, e due dipendenti: i geometri Paolo Marmo, [illegible] anni, [illegible] Orbassano 191/10 e Luciano Piacentini, di [illegible], corso Trapani [illegible]. Sono [illegible] bloccati tutti nelle loro abitazioni così come i due geometri della [illegible] Ripartizione Lavori pubblici [illegible] che si occupa degli impianti termici e elettrici degli stabili comunali): Virgilio Zanella, 60 anni, in via Buonarroti 24 e Luigi Bianco, 42 anni, in via Palatucci 18.

A Lecce sono stati arrestati il consigliere provinciale dc Nicolò Cesare Calamia, 53 anni, ex sindaco di Campi Salentino e presidente dimissionario dell'Usl - Lecce 2-, nonché titolare della farmacia del piccolo comune a venti chilometri [illegible] capoluogo; l'ingegner Cesare Sarno, 56 anni, esperto di urbanistica e, pare, l'uomo di fiducia dell'Ancora [illegible] Puglia. L'impiegato della filiale leccese della Banca d'Italia, Roberto Pallara, 36 anni, era stato convocato solo [illegible] teste [illegible] dott. Rinaudo a Torino, ma, [illegible] termine dell'interrogatorio, anche per lui sono scattate le manette.

Le accuse — Quattro, almeno per ora, sarebbero [illegible] episodi contestati agli arrestati. Virgilio Zanella e Luigi Bianco avrebbero ricevuto, recentemente, una bustarella di un ventina di milioni per emettere mandati di pagamento a favore dell'Ancora per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, in stabili di proprietà del Comune, che lo [illegible] via Vassalli Eandi avrebbe compiuto in [illegible] minore rispetto a quelli previsti dal capitolato d'appalto. Non solo, gli investigatori avrebbero accertato che, negli anni passati, l'Ancora avrebbe versato altri soldi ai due geometri e [illegible] per lo stesso motivo.

Anche l'esponente democristiano Nicolò [illegible] avrebbe ricevuto un centinaio [illegible] milioni affinché l'Ancora si aggiudicasse l'appalto per la realizzazione dell'impianto di riscaldamento dell'ospedale civile di Campi Salentino [illegible] cui, a suo tempo, era presidente. L'ing. Cesare Sarno, referente [illegible]se dell'Ancora, non a [illegible] direttore dei lavori per la messa in opera dell'impianto. Anche per ottenere l'appalto per la realizzazione dell'impianto di climatizzazione [illegible] la filiale leccese della Banca d'Italia, l'Ancora avrebbe versato denaro a Roberto Pallara, addetto alla segreteria della direzione. Il Pallara, di fronte alle offerte presentate da altre ditte, avrebbe sostituito [illegible] una più vantaggiosa, quella dell'azienda torinese.

Claudio Carnazzola
Beppe [illegible]

Sorpresa a Lecce

Bloccato [illegible] l'ex [illegible] dc di Campi

Il nostro corrispondente ci telefona da Lecce:

Clamore in città [illegible] l'arresto di due professionisti (un terzo era già stato fermato una settimana fa in Piemonte) nell'ambito delle indagini condotte dalla magistratura torinese [illegible] una questione di appalti. Il [illegible]. Niccolò Calamia, 56 anni, di Campi Salentino, e l'ing. Cesare Sarno, 53 anni, leccese, sono stati bloccati all'alba dai carabinieri nelle rispettive abitazioni. I militari hanno anche sequestrato [illegible] cuni documenti con cui sono stati riempiti tre scatoloni. Nel pomeriggio, poco dopo [illegible] 15, a un quarto d'ora di distanza l'uno dall'altro, i [illegible] professionisti e i documenti sono [illegible] trasferiti in cellulare all'aeroporto e da qui nel capoluogo piemontese.

[illegible] [illegible] [illegible] terzo leccese, Roberto Pallara, [illegible] anni, impiegato con la qualifica [illegible] assistente addetto all'ufficio [illegible] che controlla la manutenzione dello e[illegible] della sede leccese della Banca d'Italia, dove recentemente sono stati [illegible] lavori agli impianti di riscaldamento.

Il dottor Calamia, farmacista, [illegible] sindaco [illegible] Campi, attualmente consigliere provinciale della dc, presidente dimissionario del comitato di gestione dell'Usl [illegible] Lecce-2 (Campi) da cui dipende il nuovo ospedale di Campi (il cui progettista e direttore dei lavori è l'ing. Cesare Sarno, anche lui legato agli ambienti [illegible] dc di Terra d'Otranto).

Il dott. Calamia, qualche anno fa, è [illegible] [illegible] centro [illegible] una complicata vicenda giudiziaria [illegible] [illegible] vide coinvolto come sindaco e come farmacista (praticamente [illegible] Comune forniva assistenza a chi [illegible] ne aveva diritto, [illegible] ricette fasulle). Calamia venne condannato al primo processo a 6 anni e 5 mesi. Nel processo di appello venne assolto per insufficienza di prove. La Cassazione cancellò la sentenza d'appello e dispose [illegible] terzo processo (a Potenza) che s'è concluso [illegible] la condanna a 3 anni [illegible] il farmacista. Ma c'è [illegible] altro ricorso in pendenza.

L'ing. Sarno è molto [illegible] negli ambienti cittadini, anche perché [illegible] esperto di urbanistica ha firmato alcuni piani regolatori [illegible] Comuni della provincia, tra cui quello di Lecce (un piano regolatore che [illegible] avuto vita [illegible] ed è stato al centro di molte polemiche tra i partiti).

Roberto Pallara non è mai stato al centro di polemiche. Sposato, abita [illegible] periferia della città. Fino a qualche anno fa [illegible] impegnato [illegible] sport: arbitro di calcio, è arrivato a dirigere [illegible] di serie D (l'attuale interregionale). Da due anni è [illegible] tutto estraneo [illegible] [illegible] [illegible] sezione degli arbitri di calcio leccese; ha preferito continuare [illegible] studi (gli [illegible] pochi esami per [illegible] laurea in matematica).

Salvatore Gentile

VEDERE IL VERDE DALLE FINESTRE E LE FINESTRE DAL VERDE.

Abitare di novembre vi presenta case su giardini e parchi. E, ancora: un supplemento-guida sui migliori negozi italiani di arredamento. Tutto questo e altro su Abitare di novembre, oggi in edicola.

ABITARE

Messaggi urgenti

Un milione a chi riporta presso Iedesco femmina nera tacato (Zara) amerino Castelnuovo Don Bosco 24 ottobre. Tel. 873.165 - 874.841.

OFFRESI referenziata lissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581.

[illegible]

Nozze d'oro

8 Novembre 1934
GIUNTA LUCIANA
PESENTERIA ZUCCO
50 anni di matrimonio

[illegible]
I.A STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 511.000 - 575.634 - 575.113

ANGELO SOLMI

I CONQUISTATORI DEGLI OCEANI

I grandi viaggi di mare raccontati da un famoso scrittore.

Dai Vichinghi a Colombo e Magellano l'epopea degli uomini che [illegible] spingersi sul mare verso l'ignoto.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

La notizia degli arresti ha colto tutti di sorpresa

In consiglio comunale un amaro imbarazzo

Ma [illegible] più parti si [illegible] osservare [illegible] questa inchiesta della Pro[illegible] della Repubblica [illegible] riguardi [illegible] nessun modo alcun partito

«*Non c'è pace fra gli ulivi*» dicono dai banchi liberali in attesa [illegible] l'avvio [illegible] Consiglio municipale [illegible] storia, molto breve. Mentre i rappresentanti dei partiti di maggioranza stanno discutendo di nomine municipali in enti vari, a Palazzo civico è arrivata come un fulmine la notizia dell'arresto, da parte del giudice Rinaudo, di due dipendenti della quinta ripa[illegible], settore impianti termici, Virginio Zanella e Luigi Bianco, nomi sconosciuti alla maggior parte degli 80 consiglieri.

Afferma l'avv. Giuseppe Dondona: «*Certo che, eliminate le giunte provinciali amministrative, finite le verifiche del prefetto sugli atti municipali, siamo al controllo delle manette. E' arrivata l'ora di stabilire regole in [illegible] di [illegible] dare maggiori certezze, ma devono [illegible] emanate a livello legislativo*».

Il sindaco Novelli, quando il cronista lo informa, sembra cadere [illegible] nuvole. «Qui — afferma — *non so niente nessuno*». Il, prima di aprire la seduta del Consiglio, s'incontra con i capi ripartizione dei Lavori pubblici.

«*L'operazione di polizia* — dicono nei corridoi del Palazzo — *è avvenuta in sordina. I due dipendenti mancano dal servizio da lunedì. L'arresto può essere avvenuto in qualsiasi giorno, [illegible] venerdì in poi*».

E l'[illegible] [illegible] Lavori pubblici Chiezzi che [illegible] dice? «*Non so assolutamente* [illegible] — spiega — *La notizia degli arresti l'abbiamo avuta dai giornalisti*».

Un [illegible] scandalo alla vigilia del processo che il 19, tra poco più [illegible] dieci giorni, [illegible] aprirà [illegible] un capitolo [illegible] per le amministrazioni torinesi? [illegible] quella vicenda delle tangenti sdoppiata il 2 [illegible] 1983, che comunque non ha [illegible] a che vedere [illegible] questo [illegible] capitolo di presunte corruzioni?

Tutti i partiti [illegible] a minimizzare, le [illegible] vicende sono troppo diverse, e troppo distanti fra loro. Ma gli atteggiamenti che emergono nella Sala rossa, [illegible] ad un nuovo episodio [illegible] possibile malcostume, sono [illegible] imbarazzo, sorpresa, amarezza.

Novelli, nell'anticamera del Consiglio, commenta il fatto, parla di comunicazioni giudiziarie [illegible] [illegible] dipendenti municipali, gli dicono che [illegible] stati arrestati, riparla [illegible] l'ingegnere capo, ritorna per confermare che [illegible] si hanno più notizie [illegible] due [illegible] venerdì.

I socialisti e il padi non rilasciano dichiarazioni, vogliono prima conoscere la questione con chiarezza. Così i democristiani e il pri. Muti pure i comunisti. Una sola battuta dell'assessore [illegible] Personale, Mianciani: «*Mi dispiace. Conosco il geom. Zanella, è sempre stato considerato un buon lavoratore*».

Giuseppe Sangiorgio

[illegible] colloqui ieri alle Nuove

Niente colloqui fra detenuti e parenti, ieri, alle Nuove. «Sono stati sospesi — spiega il direttore del carcere, dottor Surace — per tutto il giorno, per ragioni interne. Avevamo preavvisato tutti gli uffici competenti e i detenuti, perché a loro volta avvisassero i loro famigliari».

Ma, nonostante questa precauzione, una dozzina di [illegible] si sono ugualmente presentate al cancello di corso Vittoria, chiedendo [illegible] parlare con i reclusi.

La Regione ha deciso: si costituirà parte civile «contro Zampini più 18»

Viglione e Novelli testimoni al processo per le tangenti

Sono citati come «parte offesa» e dovranno presentarsi il 19 - Ieri i capigruppo regionali hanno «preso atto dell'orientamento dell'esecutivo» - La preoccupazione è: «Tutelare le istituzioni»

La giunta regionale, dopo aver discusso in una mezza dozzina [illegible] riunioni l'opportunità [illegible] meno di costituirsi parte civile nel processo «contro Arturo Zampini più 18» che si aprirà il 19 novembre davanti alla seconda sezione penale del tribunale, ha sciolto ieri la riserva: il presidente Viglione ha annunciato ai capigruppo consiliari «*l'orientamento*» a seguire tale via per «*chiarire la realtà dei fatti e tutelare l'immagine dell'istituzione*». Ciò appare tanto più opportuno in [illegible]to il 13 settembre, rinviando a giudizio i 19 imputati, il magistrato emise anche una «*citazione a testimone*» per il «*presidente pro tempore della Regione Piemonte*» e il «*sindaco pro tempore del Comune di Torino*», [illegible] Viglione e Novelli, [illegible] «*parti offese*». Dovranno presentarsi alle ore 9 del 19 novembre.

Ora [illegible] [illegible] regionale dovrà preparare la delibera per [illegible] di parte civile ed è probabile che [illegible] faccia già nella seduta di domani; ma è altrettanto probabile che l'atto venga presentato soltanto pochi minuti prima dell'apertura [illegible] processo. «*Noi liberali* — dice il capogruppo Marchini — *condividiamo la scelta e il [illegible] coinvolgimento del Consiglio che abbiamo sollecitato. Adesso auspichiamo di [illegible] delibera della giunta e le decisioni [illegible] tribunale sul suo accoglimento o meno. Se si pronuncerà [illegible] termini positivi assumeremo le conseguenti iniziative, vale a dire la concessione della giunta delle elezioni per stabilire la [illegible] possibilità [illegible] meno di restare in Consiglio dei nostri due colleghi-processati*».

Moretti, capogruppo psi: «*Abbiamo preso atto della decisione della giunta, verificheremo in seguito se sussistono i motivi di decadenza dei due consiglieri*». Il capogruppo insi, Carazzoni, si era [illegible] pronunciato favorevolmente nei giorni scorsi. Bontempi, capogruppo pci, favorevole alla decisione, dice: «*Sul tema decadenza la giurisprudenza [illegible] [illegible] punti fermi. Il nostro regolamento recepisce la legge 154 [illegible] 1981 che parla [illegible] iter pendenti civili, ma alcuni articoli [illegible] questa legge sono stati rinviati alla Corte Costituzionale da una recente sentenza della Cassazione*».

[illegible] necessità di «*tutelare [illegible] dignità e garantire la trasparenza delle istituzioni*». [illegible] Montefalchesi (psdup) e Mignone (psdi) i quali precisano: «*Senza che questo significhi [illegible] giudizio anticipato sui due consiglieri*».

Più battagliera la capogruppo del pri Bianca Vetrino e il capogruppo [illegible] Brizio, che già il 28 marzo '82 avevano chiesto una commissione speciale che indagasse sul Cartografico. «*Adesso la richiediamo* — dice Vetrino — *per indagare [illegible] questa vicenda a partire dalla costituzione dell'istituto, nel 1977*». [illegible] [illegible] sio: «*Non conosciamo la perizia fatta dal prof. Vullo di Napoli. Ma certo, se la giunta [illegible] occulta [illegible] suo tempo la nostra richiesta di un'indagine, non [illegible] oggi a questo punto*».

Domenico Garbarino

Un panettone per l'Unicef

Compri un panettone [illegible] dieci mila lire e hai la garanzia che mille lire [illegible] vanno all'Unicef, il Fondo delle Nazioni unite per l'infanzia. E' un modo diverso di fare Natale.

Perché solidarietà è appunto il senso dell'iniziativa presentata ieri mattina in Regione dal presidente Viglione, dal prof. Chiappo, pediatra, presidente regionale dell'Unicef e dai fratelli Accornero che hanno destinato una fetta della produzione [illegible] loro stabilimenti dolciari per aiutare l'infanzia del Terzo mondo.

CASA MERCATO... Divisione Investimenti

COMPRA VENDITA
INTERI STABILI
per acquisto in blocco o vendita frazionata
(Gradito l'intervento di professionisti)

10126 Torino C. Mart. d'Azeglio 23 Tel. (011) 59.66
20129 Milano P.le Lorelo (v.le Monza 2) Tel (02) 28.458
16121 Genova P.zza della Vittoria 14 Tel (010) 51.99

Più ingegneri, meno architetti

Al Politecnico il [illegible] degli iscritti si assesta sulle 10 mila unità (un sesto dell'intera popolazione universitaria torinese) - Metà delle matricole d'Ingegneria ha scelto il corso di elettronica

Punta verso lo stazionario lago del barometro che misura [illegible] pressione degli studenti sull'Università. Erano [illegible] meno di [illegible] mila [illegible] iscritti nell'83-'84, saranno altrettanti nell'anno accademico appena cominciato, con qualche variazione in più o in meno nelle singole Facoltà, come ha evidenziato [illegible] tabella pubblicata ieri.

Non muta la tendenza all'assestamento anche [illegible] Politecnico, che ospi[illegible] nell'84-'85 [illegible] [illegible] [illegible] 10 mila aspiranti ingegneri e architetti, vale a [illegible] la [illegible] «popolazione» dell'anno [illegible]. Questi, in dettaglio, i dati forniti [illegible] segreteria di [illegible] Duca degli Abruzzi 24 dopo la chiusura [illegible] iscrizioni. Matricole di Ingegneria: 1503 (1328 l'anno scorso, totale iscritti, seimila; matricole di Architettura: 769 [illegible], totale iscritti, poco meno di quattromila. Un indice significativo: metà degli ultimi arrivati a Ingegneria ha scelto il [illegible] di laurea in elettronica.

[illegible] il grafico che registra le variazioni della massa studentesca sui due atenei non presenta picchi rilevanti in alto e in basso, tende al rialzo invece quello che riproduce allarmi e preoccupazioni per [illegible] [illegible] di salute generale del [illegible] di cultura e [illegible] ricerca. Parla il prof. Elio Casetta, preside [illegible] Giurisprudenza: «*Abbiamo più matricole dell'anno [illegible] [illegible] purtroppo perché se tutti i 1785 nuovi iscritti frequenteranno i corsi non sapremo dove ospitarli. C'è [illegible] meraviglierci, allora, se il livello medio dei neolaureati, come stiamo verificando in questi giorni d'esami, non è proprio soddisfacente?*».

Gli [illegible] [illegible] il prof. Borello, preside di Scienze matematiche: «*Continua il boom a Informatica, anche se il 50 per cento dei nuovi iscritti si perderà per strada dopo il primo anno. Per arginare il sovraffollamento in tutti i corsi ho chiesto al ministero la chiusura anticipata delle iscrizioni. Nessuna risposta. Eppure c'è una legge del 1933 che consente il numero chiuso in [illegible] eccezionali. Il nostro è un caso eccezionale [illegible] mi sembra di parlare al vento*».

«Meno pessimista il neo preside di Lettere-Filosofia, prof. Pennacini. «*Un 15 per cento in meno di matricole ci fa respirare meglio [illegible] appena incontrate alcune cautele fra gli ultimi iscritti. Sono rimasto sorpreso del loro entusiasmo, della voglia di conoscere, che contrasta paradossalmente [illegible] i servizi che la Facoltà, non certo per colpa del personale, è in grado di offrire*». Il [illegible] uovo [illegible] di Scienze politiche, prof. Barbano, ritiene [illegible] preoccupante l'aumento degli iscritti perché «*gli sbocchi professionali dei neolaureati s'aprono a ventaglio e il cielo di studi offre appigli [illegible] la politica e l'economia dei nostri giorni*».

Dal prof Filoramo, che guiderà la Facoltà più affollata, quella di Medicina (oltre 530[illegible] iscritti), viene un invito alla riflessione: «*Si parla tanto di numero chiuso o programmato. Ma perché [illegible] attuare una selezione sulla base del profitto scolastico per elevare il livello medio della preparazione? La mia proposta non [illegible] una lira, né ha bisogno di decreti dall'alto*».

[illegible] J. Paglia

Giudici conciliatori hanno nuovi compiti

«L'ufficio di c[illegible]ione e i compiti dei Comuni» è il tema dell'incontro organizzato a Castagneto Po [illegible] alle [illegible] nella sala consiliare, [illegible] quali parteciperanno [illegible] trentina di sindaci, amministratori, segretari [illegible] giudici conciliatori dei Comuni.

«Lo scopo di questo convegno — dice il primo cittadino di Castagneto Po, Angelo Revello — è quello di fare il punto della situa[illegible]ne sulle nuove competenze derivanti dalla legge del 30 luglio, che dispone una serie di passaggi e di responsabilità ai giudici conciliatoriali».

Al [illegible] [illegible] [illegible] del consiglio regionale, Germano Benzi, interverranno il pretore di Chivasso, dott. Luciano Trovato, l'avv. Luigi Carbella, giudice conciliatore di Chivasso, l'avv. Orlando Rocco Di Silio, segretario generale del Comune di Torino, che relazioneranno sul tema «Oneri per il sindaco e il segretario del comune comunali e consegnenti alla nuova disciplina della conciliazione».

Epatite a scuola

Due casi denunciati alla elementare Silvio Pellico preoccupano i genitori degli allievi

Ansia alla elementare Silvio Pellico di via [illegible] Cristina. Nei giorni [illegible] due ragazzi di quarta e quinta [illegible] sono stati ricoverati all'Amedeo di Savoia [illegible] [illegible] Regina Margherita per epatite virale. «*Le famiglie, per fortuna, mi hanno avvertito* — spiega il direttore prof. Sansone —, *ho informato immediatamente l'Ufficio d'igiene. Le aule frequentate dai due alunni ammalati sono state accuratamente disinfettate, [illegible] come i servizi igienici, la palestra, la [illegible]. Purtroppo [illegible] abbiamo avuto notizie sul ceppo che ha provocato l'epatite: è di tipo A o di tipo B? Cioè c'è stato un contagio diretto, che può anche essere avvenuto durante le vacanze, visto i tempi lunghi [illegible] incubazione?*».

[illegible] si sa che [illegible] malattie infettive gravi fanno paura. Le madri [illegible] sono soddisfatte delle assicurazioni [illegible] nei giorni scorsi. Protestano anche per il modo con [illegible] [illegible] avvertite: un biglietto nell'atrio della [illegible]. Chiedono che tutto l'istituto sia disinfettato accuratamente, che ai ragazzi siano fatti controlli preventivi.

★ Vittorio Ceppi, 73 anni, Pino Torinese, frazione Valle Ceppi 2, è [illegible] ricoverato alle Molinette in prognosi riservata: si è infortunato cadendo [illegible] tiente della [illegible] cascina.

Michelin Dora in sciopero

Sciopero alla Michelin di Torino-Dora per protesta contro la mancata applicazio[illegible] [illegible] un accordo dell'83: gli operai si [illegible] fermati ieri un' [illegible] [illegible] per ogni turno di lavoro.

Il sindacato sostiene che, contrariamente a quanto era stato previsto [illegible] momento della decisione di smantellare il reparto produttivo dei pneumatici giganti, l'azienda non ha proceduto ai nuovi investimenti.

In questi giorni doveva [illegible] [illegible] essere una verifica [illegible] questo programma per stabilire [illegible] date [illegible] rientro [illegible] lavoratori in cassaintegrazione. Questi sono 650 a zero ore su 1900 altre a 130 che fruiscono [illegible] cassa integrazione a [illegible]

CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO

TAVOLA ROTONDA

IL D.D.L. VISENTINI

OPINIONI A CONFRONTO

Interverranno:

dr. VITTORIO CUTRUPI
dell'Ispettorato Compartimentale delle Imposte Dirette di Torino

dr. FLAVIO FAVILLI
Responsabile nazionale della Sezione Tributaria della CNA

dr. MATTEO FERRERO
Responsabile [illegible]izi fiscali [illegible] Confcommercio di Torino

rag. ALESSANDRO FORNIER
Vicepresidente dell'API di Torino

dr. TINO VALVO
dell'IRES-CGIL

Parteciperà il [illegible] ANGELO FAZIO
Intendente di Finanza [illegible] Torino

Coordinerà un giornalista specializzato in problemi economici

TORINO - 9 novembre 1984 - ore 21
Sala SEAT - Via Bertola 34

IL LATO PRODIGO DI ARTHUR

Ovvero come, regalandosi un abbonamento a La Stampa, farsi anche un altro magnifico regalo a scelta.

L'abbonamento a La Stampa è un affare che ne racchiude tanti altri. Come ad esempio la possibilità di farvi, attraverso l'abbonamento, uno splendido regalo a scelta. Ma incominciamo con ordine: il fatto fondamentale dell'abbonamento è il grande risparmio di ogni giorno. Ed è proprio di questo che desideriamo per prima cosa parlarvi. Leggete, prego.

INNANZITUTTO IL RISPARMIO: UN RISPARMIO QUOTIDIANO

Gli abbonati a La Stampa aumentano, aumentano, aumentano. La spiegazione è presto trovata. L'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare. Meglio ancora, l'abbonamento è un autentico affare per tutta la linea e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 149.000	L. 136.000	L. 130.000
ogni copia L. 415	ogni copia L. 442	ogni copia L. 506

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 46.000 l'anno.

UN AFFARE NELL'AFFARE

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante (guardate ad esempio la formula "7 numeri settimanali" e scoprirete che oltre 100 copie vengono fuori gratis). Lo riceverete puntualmente, grazie alla sempre maggiore efficienza del servizio postale. Vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco, e gli abbonati del 1984 lo sanno bene! Eppure non è tutto. Nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate il vostro abbonamento, state per fare un altro affare, o meglio, state per farvi un altro magnifico regalo a scelta. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto vi costano ad esempio due giornalieri a Sestrières o a Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vedrete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più allettante.

2 GIORNALIERI PER SCIARE GRATIS A SESTRIERES O SAUZE D'OULX...

Qualcuno in famiglia predilige gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere i 2 giornalieri per sciare gratis a Sestrieres o a Sauze d'Oulx.

... OPPURE 6 FILM GRATIS IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per 6 ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

... OPPURE UN RICCHISSIMO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso e si fermano a lungo. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco Dal Negro, completo di scacchiera, scacchi, dama e domino.

... OPPURE I GRANDI VOLUMI DELL'EDITRICE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? Complimenti! La Stampa vi mette a disposizione una interessante scelta di grandi volumi da collezione. Potete scegliere tra il grande volume rilegato dedicato alle "Battaglie del XX secolo", i 12 volumi di "99 passi oltre la cronaca" e la raccolta in 5 volumi di Tuttoscienze.

SIETE UN SUPER RISPARMIATORE? SCEGLIETE L'ABBONAMENTO PUNTO E BASTA

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui di seguito le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 137.000	L. 124.000	L. 118.000
ogni copia L. 382	ogni copia L. 403	ogni copia L. 459

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 46.000 l'anno.

PARTECIPERETE A CONTINUE ESTRAZIONI...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1984 a marzo 1985, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12" e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

... E ALLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE!

Non è finito. Ad aprile '85 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

NON SIATE EGOISTI: L'ABBONAMENTO È ANCHE UN SUPERBO REGALO PER CHI VI STA A CUORE

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé altri vantaggi e, se offrite l'abbonamento a una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

COME E DOVE ABBONARVI

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-656834/5) e il Salone de La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono a vostra disposizione.

L'ABBONAMENTO "EDICOLA"

Se risiedete in Torino e preferite continuare a servirvi del vostro edicolante abituale, avete anche questa possibilità: l'abbonamento "edicola". Richiedete al vostro giornalaio di fiducia notizie dettagliate su questo servizio particolare che l'abbonamento a La Stampa vi offre.

L'ABBONAMENTO 1985
UNA PACCHIA LUNGA UN ANNO

Vivaci polemiche per dar loro un centro

Partiti in disaccordo Una sede ai drogati?

La [illegible] propone Villa Meiano, la giunta indica un edificio dell'Enel

Si riunisce questa sera l'assemblea dell'Usl 25 (Rivoli, [illegible] e Villarbasse) per sostituire i due socialisti dimissionari, Giuseppe Di Genova e Antonio Trovato, nel comitato di gestione. Il fatto indica che è conclusa la verifica programmatica tra pci e psi, intrapresa cinque mesi fa e che è stato [illegible] un [illegible] all'interno dei partiti socialista per riempire i vuoti lasciati al vertice.

Anche se ufficialmente non [illegible] alcuna notizia, [illegible] certo che Genova, che è anche il segretario locale del psi, sarà riletto nel comitato di gestione, mentre per Antonio Trovato ogni decisione è ancora in forse. Nella stessa serata l'assemblea discuterà un'interrogazione presentata dal dc Antonio Saitta e Giuseppe Viasco [illegible] problema della tossicodipendenza.

«La [illegible] — hanno detto gli interroganti — *dal fatto che dopo mesi di discussioni in parte* [illegible] c'è stato [illegible] *intervento finalizzato alla creazione* [illegible] *un centro di recupero per i tossicodipendenti ed è mancata un'azione di prevenzione e sensibilizzazione al problema della maggioranza pci-psi-pri nei confronti della cittadinanza. Come cittadini impegnati in politica* — hanno aggiunto [illegible] e Viasco —, *riteniamo questa inadempienza grave, non solo politicamente ma anche moralmente, perché ogni ritardo può significare perdere l'occasione per salvare dalla schiavitù della droga qualche giovane*».

Com'è noto, nello scorso aprile era [illegible] proposto dal coordinamento dei gruppi del volontariato [illegible] di utilizzare una parte [illegible] Melano, [illegible] morenica, a centro per drogati. I [illegible] e [illegible] parte della popolazione si erano opposti. Successivamente il sindaco, Silvano Silvero, aveva formulato in un Consiglio comunale aperto l'ipotesi [illegible] adibire a centro riabilitativo per i tossicodipendenti uno stabile dell'Enel in [illegible] Roma.

«*L'ente è disponibile a cedere l'immobile* — aveva annunciato —. *La Regione ha dato il suo assenso e il Comune è pronto [illegible] integrare il finanziamento*». Ma anche questa soluzione non [illegible] gradita da tutti, in particolare dalla dc, che, preferisce l'ipotesi di [illegible] Melano.

A fare [illegible] di queste incertezze decisionali [illegible] (unicamente i tossicodipendenti [illegible] che a Rivoli, secondo le statistiche, sono 230. La metà è sotto i 18 [illegible] e [illegible] quarto non ha ancora compiuto i 16. In base agli [illegible] di tendenza il fenomeno è destinato ad aumentare e minaccia una fascia crescente di giovani disadattati, tra cui i 3000 disoccupati [illegible] certa di primo impiego.

[illegible] modifiche per il bus [illegible]

Il presidente dei Trasporti Torinesi, avv. Balerno, in merito alle proteste di Venaria sul percorso della linea 72 [illegible] in genere sui collegamenti con Torino, [illegible] precisato che: «*Come segnalato alla fine* [illegible] *settembre all'assessore ai Trasporti* [illegible] *Comune di Venaria,* [illegible] *richiesta di deviazione della linea* [illegible] *nell'interno* [illegible] *Comune stesso* [illegible] *stata accolta ed adottata a partire dal 29 dello stesso mese di settembre*

«*Per quanto riguarda invece il collegamento diretto tra l'abitato di Venaria e la* [illegible] *torinese del Martinetto,* [illegible] *problema non poteva risolversi altro che con una deviazione* [illegible] *linea 53; un tale provvedimento però non può essere* [illegible] *autonomamente dall'Azienda* [illegible] *deve essere concordato*».

Estorsione alla famiglia di un rapito: processo a Ivrea

80 milioni per un cadavere

L'indicazione di come trovare il corpo dell'imprenditore Crosetto (sequestrato dai banditi a maggio [illegible] a casa) era stata [illegible] da un pentito in [illegible] della [illegible] poi finita, a parte, nelle tasche del comandante [illegible] guardie [illegible] carcere di Ivrea

Condanne [illegible] quasi dieci anni [illegible] state richieste ieri pomeriggio nel processo al Tribunale di [illegible] che vede, tra gli imputati, l'ex comandante [illegible] guardie carcerarie, [illegible] Marmoreo, ed il suo vice, Salvatore [illegible] Nuzzo, [illegible] di essersi fatti corrompere [illegible] due detenuti, [illegible] e Rosario La Porta. Per tutti e quattro il p.m. Pochettino ha chiesto un [illegible] e sette mesi di reclusione; e 900 mila lire di ammenda.

Rispettivamente otto e quattro mesi invece [illegible] Leonardo Musumeci, noto penalista [illegible] eporediese [illegible] di [illegible] testimonianza e favoreggiamento, e [illegible] Vincenza Largana, moglie del La Porta, che deve rispondere di favoreggiamento.

I fatti che hanno portato al processo sono collegati al ritrovamento del corpo di Lorenzo Crosetto, avvenuto nell'estate dell'83. [illegible] possibile grazie [illegible] indicazioni di un pentito, Michele Ieraci, allettato da un sostanzioso premio offerto dalla famiglia e soprattutto in seguito alle insistenze del La Porta e [illegible] Biamonte.

Dei soldi ricevuti [illegible] milioni) la metà finì nelle tasche dello Ieraci [illegible] altri vennero [illegible] tra i due detenuti, i sottufficiali del carcere e l'avvocato Musumeci che li avrebbe materialmente trasportati da Torino a Ivrea.

L'accusa nei confronti di Marmoreo e di [illegible] Nuzzo si [illegible] sulle rivelazioni di alcuni detenuti [illegible] sezione speciale [illegible] carceri, [illegible] i quali, [illegible] spartizione del compenso, il La Porta ed il [illegible] avrebbero cominciato a godere [illegible] speciali protezioni. Gli [illegible] permesso anche, [illegible] le accuse, di restare [illegible] circolazione nelle [illegible] notturne e [illegible] detenere coltelli ed armi improprie.

Dal dibattimento però sono emerse due verità: quella dei principali accusatori che definiscono il La Porta ed il Biamonte come veri e propri «capo» cui [illegible] permesso quasi tutto e quella di altri frequentatori della casa di pena [illegible] non [illegible] tutto [illegible].

Marmoreo si è difeso [illegible] sendo di non aver mai favorito i due detenuti: «*Erano più liberi, perché* [illegible] *a particolari* [illegible] *uno faceva la spesa e l'altro il barbiere*». Di [illegible]: «*Conosco il La Porta da quando era custode alle carceri di Novara. Forse per questo gli altri avevano l'impressione che li favorissi. L'accordo per la divisione della somma c'era stato, ma non in cambio di qualche protezione*».

Per Musumeci invece il p.m. ha chiesto l'assoluzione dall'accusa di falsa testimonianza, dovuto alla completa confessione avvenuta in [illegible] tempo [illegible] come me [illegible] sono [illegible]. *Sono sceso di 30 metri nel vuoto e di lì ho ripreso a salire su un'altra via*».

Enrico Marmoreo in aula

Il penalista deve rispondere di favoreggiamento per aver [illegible] a [illegible] ricevute che [illegible] pratica tentavano l'estraneità dei sottufficiali alla divisione del denaro: «*In realtà in un primo tempo* [illegible] *sapeso che anche loro avessero partecipato. Dopo mi sono reso conto che qualcosa non andava ed ho avuto paura per la mia stessa posizione. I soldi intascati mi erano stati promessi dal Biamonte, che aveva difeso* [illegible] *tentativi precedenti senza vedere nemmeno una lira*».

Il tardo pomeriggio hanno parlato i difensori Perrero, Benni, [illegible] Badellino, Pasquale e Ughieri che hanno [illegible] l'assoluzione dei loro assistiti. Il processo riprende venerdì [illegible] 15 con l'ultima arringa dell'avv. Gallo, difensore del Biamonte e del La Porta: poi verrà emessa la sentenza.

Giampiero Paviolo

Un'iniziativa unica in Italia

Angeli custodi e handicappati

Accompagneranno i portatori di handicap

Ottanta giovani tra i 18 e i 25 anni stanno per diventare gli «angeli custodi» o, per meglio dire, gli accompagnatori di circa [illegible] handicappati [illegible] rinesi che vorranno frequentare attività di tempo libero. Il progetto, varato dalla collaborazione [illegible] l'assessorato comunale allo Sport e l'Anffas (Associazione famiglie fanciulli e adulti subnormali), [illegible] dall'esigenza [illegible] offrire [illegible] portatori [illegible] handicap [illegible] [illegible] possibilità [illegible] inserimento nella vita della città [illegible] altro torinese.

[illegible] *sotto per il sospetto di sfruttamento di tempo vuoto, colmato soltanto* [illegible] *attività che può svolgere in famiglia* — hanno spiegato l'assessore Alliteri e i responsabili Anffas —, *l'handicappato diventa così un fruitore passivo delle varie proposte (televisione, musica ecc.) e trascorre il tempo libero in totale emarginazione*». Perché negare il piacere dello sport o di [illegible] o di un pomeriggio al centro d'incontro a chi non vi può partecipare da solo? E perché [illegible] sulle famiglie l'onere, [illegible] pesantissimo, di intrattenere il [illegible] figliare inabile?

Queste riflessioni hanno spinto l'assessorato e l'associazione a «inventare» una soluzione che permettia all'handicappato di vivere con [illegible] altri anche fuori dalla scuola o dal lavoro (ma va ricordato che solo una piccola percentuale ha la possibilità di svolgere una di queste attività). Ne è scaturito un progetto imponente, unico in Italia, che [illegible] per decollare [illegible] la [illegible] circoscrizioni.

Il soggetto disabile potrà ritrovarsi [illegible] del suo quartiere [illegible] un programma [illegible] dalle varie proposte ricreativo-culturali (ad [illegible] più sportivismo, centro [illegible] incontro, [illegible] Musica ecc.) e [illegible] a quella che più [illegible] interessano. [illegible] questo punto entrerà in funzione l'Anffas che cercherà di accorpare più persone per la stessa iniziativa e sceglierà l'operatore [illegible] più adatto.

Gli 80 accompagnatori hanno frequentato [illegible] corso di due mesi estremamente impegnativo e per il quale non hanno percepito alcun compenso. «*Sono persone motivate, piene di volontà di capire e di qualificare la* [illegible] *prestazione* — spiegano all'Anffas —, hanno lavorato [illegible] *grande entusiasmo*».

Eletto a Bairo nuovo consiglio

Alta percentuale [illegible] votanti a Bairo, per rinnovare il consiglio comunale [illegible] unito dell'estate. Ha vinto la lista numero 1 e [illegible] sono andati 240 [illegible], contro i 188 della lista numero 2. Questi i consiglieri eletti: Pietro Berta, Candido Bertodatti, Savino Bertotti, Angelo Conto, Antonio Furno, Secondo Furno, Pietro Mancuso, Giuseppe Merlo, Giulio Ruffatto, Amedeo Succio, Flavio Succio e Gilberto Zubani. Della lista 2 siederanno [illegible] consiglio Giacomo Bistono, Giuseppe Bertinetto e Giorgio Sria.

Torre Pellice: [illegible] vigile

Il comandante dei vigili urbani di Torre Pellice, [illegible] Gambera, [illegible] anni, è stato messo in libertà provvisoria su ordine del procuratore della Repubblica di Pinerolo. L'uomo abitante in via Caduti per la Libertà 2 era stato arrestato giorni fa dai carabinieri con l'accusa di peculato ai danni dell'amministrazione comunale.

Secondo l'inchiesta in corso si sarebbe impossessato di una parte delle somme che riscuoteva a nome del Comune dai venditori ambulanti che occupano il suolo pubblico. Tale somma si aggirerebbe intorno ai 21 milioni. «Il denaro estorto al Comune di Torre Pellice — ha dichiarato il sindaco Giovanni Stefanatto — è stato però interamente restituito. Pertanto l'amministrazione comunale non si costituirà parte civile». Il comandante dei vigili urbani rimarrà ora in attesa del processo

★ Spettacolare incidente ieri mattina verso le 7 sulla statale 23 del Sestriere nei pressi degli stabilimenti di Airasca della Riv Skf. Un camion Volvo che [illegible] portava 119 mainali partito da un allevamento di Garzigliana e diretto [illegible] [illegible] dopo aver [illegible] due platani si è ribaltato nel prato che fiancheggia la strada. L'autista Eduardo Tarroni, 24 anni, residente a Villanova in via Villa 194, ricoverato all'ospedale di Pinerolo ha riportato fratture guaribili in 40 giorni.

Parte del bestiame, circa trenta capi, [illegible] morti, alcuni per le lesioni riportate nell'incidente altri invece in seguito al controllo [illegible] veterinari sono stati abbattuti a colpi [illegible] pistola dagli agenti della polizia stradale [illegible] Pinerolo.

La strada è rimasta bloccata per circa un'ora in quanto dalle lamiere contorte del pesante automezzo sono scappati spaventati gli animali catacolando il traffico a quell'ora molto intenso. I vigili del fuoco sono intervenuti per liberare l'autista e rimettere sulla carreggiata il pesante automezzo. Il traffico è ripreso a senso unico alternato verso le 8,[illegible] la situazione è ritornata alla normalità soltanto nelle prime ore del pomeriggio. Sembra che le [illegible] no da imputarsi o ad un colpo di sonno dell'autista o [illegible] fondo stradale reso viscido [illegible] incessante [illegible] pioggia.

Attimi di terrore in un locale di via Spalato

In cinque con lupara danno assalto al bar

I diciotto clienti sono stati spinti in una saletta riservata al gioco delle carte e costretti a consegnare tutto il denaro

In cinque, con pistole e fucili a canne mozze, hanno rapinato, la [illegible] sera, il titolare e i clienti di un bar in via Spalato 76: quindici minuti di terrore, con i banditi che minacciavano e gridavano, per farsi [illegible] denaro e preziosi.

Erano le 23,30, nel locale si trovavano 18 clienti: «*I più guardavano la Tv, altri erano seduti attorno a tavoli per una partita a carte* — ha raccontato il titolare, Emilio Zedda, 44 anni — *Sono comparsi quei cinque. Il volto semicoperto, le armi in pugno. Si sono messi a gridare e mi*[illegible]*re*».

Alcuni clienti hanno poi ricordato: «*Ci hanno spinti in una stanzetta laterale, dove ci sono tavoli per il gioco delle carte. E lì ci hanno rapinati*». Hanno voluto tutto, soldi, orologi, anelli, collanine. Un altro avventore aggiunge: «*Aveva solo* [illegible] *disoccupato, ma le hanno* [illegible] *altrettale ridendoci in faccia*». Un altro dice: «*Nel consegnare il portafogli chiesto che almeno mi restituissero i documenti, si sono arrabbiati,* [illegible] *rapinatori armato la pistola gridando di stare fermi, altrimenti avrebbe sparato*».

Un altro bandito, frattanto, ha affrontato lo Zedda, facendosi dare l'incasso (circa 800 mila lire) e l'orologio. Ancora minacce e insulti a tutti, poi i cinque sono fuggiti, allontanandosi a bordo di due auto, una Alfetta e una 131, al volante delle quali li attendevano dei complici.

★ Sofi Abderraul, un marocchino di 27 anni, è stato aggredito, ferito e rapinato la [illegible] da un gruppo di giovani, cinque [illegible], in piazza della Repubblica. Uno dei malviventi, ha raccontato il giovane, «aveva una sbarra di ferro, con la quale [illegible] stato ferito. Mi hanno preso 600 mila lire, poi sono fuggiti». Sofi Abderraul è stato ricoverato all'ospedale Maria Vittoria, per la frattura della mandibola.

■ L'autostrada tra Savona e Genova è rimasta bloccata un'ora, ieri pomeriggio, presso Cornigliano, per un [illegible] tamponamento che ha coinvolto un autotreno e 8 auto. Nell'incidente [illegible] rimaste ferite due persone, una delle quali, Silvana Righin, 40 anni, di Torino, è stata ricoverata [illegible] all'ospedale [illegible] prognosi riservata. Secondo i primi accertamenti, all'uscita di una galleria, un'auto diretta a Genova avrebbe sbandato, compiendo un testa-coda. Nel susseguente rallentamento del traffico [illegible] avvenuti 5 tamponamenti a catena.

■ Caterina Regis, [illegible] anni di Moncrivello, [illegible] Prapasso [illegible] è ricoverata [illegible] prognosi riservata [illegible] Molinette. Ieri mattina, nel pressi di Borgo Masino, ha perso il controllo della [illegible] Panda finendo in un prato.

E' depredato di argenteria per 30 milioni

Rapina a Castellamonte ai danni di un rappresentante. E' accaduto verso le 14. L'identità della vittima non è stata rivelata per il veto del sostituto procuratore della Repubblica Palermo.

L'uomo era in piazza Re[illegible] [illegible] Mercedes, in [illegible]sa [illegible] un cliente, quando è stato avvicinato da due [illegible]ali a viso scoperto che hanno rotto il finestrino anteriore e sono balzati sui sedili.

[illegible] sono spostati [illegible] periferia dove si sono impossessati di alcune valigie piene di argento per 30 milioni.

Un torinese racconta la sua avventura sulle Alpi

Ardua scalata solitaria dell'impiegato alpinista

[illegible] aperto [illegible] nuova via al Petit Mont Blanc, in Val Veny, arrampicandosi, di notte, per [illegible] metri in poco più di 5 [illegible]

Un passero [illegible] montagna l'[illegible] accompagnato [illegible] alla base della parete e [illegible] nei primi [illegible] metri di scalata, prima che le tenebre lo avvolgessero: così [illegible] nuova via, aperta in solitaria e [illegible] notturna tra il [illegible] e [illegible] ottobre al Petit Mont Blanc, in Val Veny, da Carlo Siratta (il couloir [illegible] sinistra, 900 metri arrampicati in 8 ore e 5 minuti) è stata battezzata «*via del passero solitario*».

Per Siratta, alpinista trentaseienne di San Maurizio Canavese, impiegato alla biglietteria Sagat dell'aeroporto di Caselle, è stata la sua 14ª «prima» sulle Alpi. Questa volta era solo [illegible] ha dovuto arrampicare [illegible] notte, sfruttando le ore più fredde, per evitare le «scariche» di sassi e ghiaccio provocate dal disgelo.

Cerca di spiegare che cosa [illegible] ha spinto e quali sensazioni ha provato, aggrappato alla parete, nelle tenebre: «*E' stata più che altro una verifica con me stesso* — dice — *culminata quando, quasi in vetta, ho dovuto resistere in equilibrio su un piede solo, [illegible] un canalino senza sbocco, mentre cercavo una soluzione per proseguire. Immodestamente devo dire [illegible] essere rimasto [illegible] come me [illegible] sono [illegible]. Sono sceso di 30 metri nel vuoto e di lì ho ripreso a salire su un'altra via*».

Carlo Siratta

Il couloir (colatoio [illegible] ghiaccio, ndr) di sinistra del Petit Mont Blanc ha una caratteristica [illegible] scompare [illegible] primavera per riformarsi in autunno, ai primi freddi. Il dislivello è di 900 m[illegible] su una parete rivolta a [illegible] Est, esposizione che la rende pericolosa dal levar del sole a mezzogiorno: «*E' vitale uscire in sella prima dell'alba*», spiega Siratta.

Racconta di aver attaccato la parete alle 16,45 del 29 ottobre e di aver finito la salita alle 0,50 del 30: una notevole difficoltà è stata rappresentata dal ghiaccio inconsistente nella parte alta, che l'ha obbligato a fare della «piolet-traction» sulle pietre, cioè ad usare i martelli-piccozza da ghiaccio nelle fessure della roccia. Inoltre è stato impossibile fare sicura per la cattiva qualità della parete gelata. Siratta ha usato anche sei «nuts», cubetti [illegible] alluminio che si incastrano nelle fessure che aveva portato [illegible] sé [illegible] di più: si sono rivelati indispensabili come il martello-piccozza di riserva, che ha dovuto sacrificare a pochi passi dalla vetta [illegible] farne un punto d'appoggio per i ramponi dopo averne conficcato la lama in una fessura.

Ad attenderlo, alla base della parete, c'era, come tante altre volte Enzo Schettino, amico e collega alla Sagat, appassionato di montagna ma [illegible] scalatore, che [illegible] sempre ha seguito l'impresa di Siratta: «*Le [illegible] presentu [illegible] sicurezza*», dice l'arrampicatore solitario che [illegible] pensa ad altre imprese.

«*E' [illegible] moda andare in Nepal o nelle Ande, ma l'avventura si trova anche sulle Alpi*». Racconta che nell'agosto [illegible] aprendo [illegible] direttissima Ovest del Monte Bianco, [illegible] francese Patrik Gabarrou, nel ghiaccio [illegible] parete ha visto [illegible] un portafoglio: era del pilota dell'aereo dell'Air [illegible] precipitato 20 anni fa [illegible] montagna. «C'era ancora il tesserino di voto, alcuni dollari, un fazzoletto, [illegible] perfettamente conservato: poche cose e testimonianza di una tragedia».

Gianni Biale

AVIGLIANA

Zona centralissima, palazzina signorile, attico di mq 150, terrazzo, garage per 2 auto, cantina [illegible] alloggio di mq 90 con box - Consegna dicembre '84. Permute - Mutui - Dilazioni - Iva 2%.

TERRASERENA: 011 938.873 - [illegible]

AVIGLIANA

Cooperativa realizza palazzine centralissime, con riscaldamento autonomo per ogni alloggio, pannelli solari, mutuo agevolato.

Per informazioni: **Cooperativa «Sole Nascente» C.so Laghi 50 - Avigliana - Tel. 011/931.2366**

Corso FILIPPO TURATI n. 10

In un lussuoso palazzo recentissimo [illegible] ultimi alloggi [illegible] mq 72 a [illegible] 150

Negozio su corso Turati con laboratorio

Rivolgersi in [illegible]

Ufficio vendite [illegible] 15,30-18,00

Armonia e Stile

Enzo Mannina Allocchio

Piazza ADRIANO - [illegible] FERRUCCI [illegible]

IMMOBIGA VENDE

Monolocali - Appartamenti [illegible] vani e servizi [illegible] uso ufficio

Box [illegible] - Negozi altamente commerciali

[illegible] in [illegible]

Orario: [illegible] 15,30-18,30

TORINO

[illegible] Mongioverno 48 bis

Tel. 332.669

domus pulchra

PRESTIGIOSE COLLEZIONI DI RIVESTIMENTI MURALI

LA STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE

Dal 1° novembre [illegible] 15 dicembre

DOMUS PULCHRA - Divisione della Domus

C.so Vittorio Emanuele I (ang. [illegible] so Massimo d'Azeglio) - Torino

LA

PUBLIKOMPASS spa

FILIALE DI TORINO

CORSO [illegible] 10, 60

VIA [illegible], 60

[illegible] MARENCO, 32

RISPONDE AL NUOVO NUMERO DI TELEFONO **65.211**

[illegible] la MOLE [illegible] di capi in

LIQUIDAZIONE TOTALE

[illegible]

[illegible] dal 10 al [illegible]

«Un inferno di Tir»

A Orbassano la dc [illegible] dure critiche [illegible] progetto del [illegible] intermodale

La creazione del centro intermodale annesso allo [illegible] ferroviario merci di Orbassano potrebbe creare scompensi per [illegible] realtà ecologica, umana, abitativa e viaria di Orbassano? Il dibattito, da tempo in corso, ha ripreso vigore in questi giorni: «E' una zona poco idonea a questa struttura — spiega il consigliere dc di Orbassano, Benenati, membro della Commissione territorio del Comune — *basti sapere che a due passi dal Cim* [illegible] *Luigi* [illegible] *progetto è stato approntato* [illegible] *fretta* [illegible] [illegible] *molto al territorio sul quale la struttura si andava ad inserire. E dire che oltre a noi coinvolge* [illegible] *dei* [illegible] *Rivalta, Rivoli e Beinasco*».

Il centro sorgerà su un'area, sino ad ora in [illegible] parte agricola, di circa 3 [illegible] metri quadri [illegible] il [illegible] Luigi e corso Allamano. Una volta in piena efficienza capiterà, in entrata e in uscita, quasi [illegible] Tir al giorno, [illegible] vero inferno. In parallelo lo [illegible] [illegible] accoglierà una media di 5000 vagoni merci. [illegible] complesso verranno [illegible] dogana e il mercato generale di Torino.

«*Di fronte ad una prossima realtà come questa, il Sito, l'ente operativo della Regione, che ha il compito di realizzare le strutture del Cim,* [illegible] *quattro* [illegible] [illegible] *attività* [illegible] *fatto* [illegible] *nulla* — [illegible] Benenati —. *Poi, d'improvviso, pochi mesi or sono, il Sito* [illegible] *presentato* [illegible] *Commissione territorio del suo Comune* [illegible] *un progetto di ampliamento della struttura su un'area* [illegible] *tra* [illegible] [illegible] *dalla Regione* [illegible] *del piano dei Siti. Su questa zona sorgono infatti* [illegible] *attività* [illegible] *con 200 addetti* [illegible] *riciclo rifiuti industriali liquidi.* [illegible] [illegible] *a* [illegible] *rel*».

«*Di certo l'entrata in funzione del Cim cambierà parte del territorio comunale di* [illegible] *del Sonpone* — dice il sindaco Mutoccia —. *Come Comune dobbiamo far sentire il nostro parere. Con la Regione è in corso un franco dibattito.*

Giorno per giorno

Unione Industriale

Alle 17, all'U[illegible] Industriale, si svolge il congresso regionale dei Centri sportivi aziendali e industriali del Piemonte, che dovrà eleggere il [illegible] nuovo consiglio direttivo per il quadriennio 1985-1988.

Volontariato contro droga

Entro quest'anno l'assessorato regionale [illegible] [illegible] dovrebbe distribuire i miliardi [illegible] [illegible] [illegible] per prevenzione delle tossicodipendenze e reinserimento [illegible] drogati.

[illegible] segnalare a tutti i gruppi di volontari la necessità di prendere contatto con le proprie Usl. l'assessore Bajardi rende noto che [illegible] bilanci '83-'83 sono state assegnate alle Usl 3 miliardi, 621 [illegible] e [illegible] di lire «per il sostegno o l'attivazione di [illegible] terapeuti preventivi e riabilitativi [illegible] delle situazioni di tossicodipendenza». Una parte della somma, e precisamente [illegible] milioni [illegible] 180 e 777 [illegible] l'[illegible] successivo è stata attribuita [illegible] a associazioni di volontari.

Energia

Promosso dalla Regione Piemonte, alle 9,30, [illegible] via XX Settembre 88, incontro «*Effetti occupazionali e bisogni di qualificazione professionale per l'insediamento nucleare in Piemonte*». Intervengono il presidente Viglione e l'assessore Tapparo.

Pazze [illegible]

[illegible] 21, al cinema Massaua, proiezione del [illegible] «The day after».

Unitre

[illegible] 18,30, al teatro Colosseo [illegible] conferenza [illegible] apertura dell'anno accademico. Interviene Giovanni Arpino.

Insegnanti cattolici

[illegible] 17,30, [illegible] Matteotti 11, [illegible] regionale e provinciale dell'Unione Cattolica Insegnanti Medi sul tema «*La professionalità docente per la scuola degli Anni 90 responsabilità, libertà e autonomia*». Relatrice [illegible] prof. Maria Teresa Lupidi [illegible].

Sull'occupazione

Organizzata dall'assessorato al Lavoro di Leini si terrà domani, ore 21, nella sala consiliare, una conferenza sul tema «*Problemi occupazionali con particolare riguardo alla situazione locale*».

RADIO MANILA annuncia il ritorno in radio di ogni mercoledì alle ore 24,00 IN DIRETTA tel. 232.505 - 284.831 ILONA STALLER

RADIO MANILA TRASMETTE IL NOTTURNO 7 NOTTI SU 7, [illegible] FM [illegible] MHz.

MA CHI SONO GLI «SHAKERS»?

Artisti del dondolo

Una vecchia stampa illustra una tipica danza degli Shakers

Un divanetto a due posti in legno d'acero e una piccola seggiola a dondolo per bambini attirano in questi giorni la curiosità della gente che sosta davanti alle vetrine di Cluelino in via Carlo Alberto 29. Sedie e divanetto fanno parte di una mostra storica che documenta l'esperienza degli Shakers ed espone alcuni dei loro mobili e oggetti più belli (sedie, sgabelli, tavoli, scatole, mensole).

Gli Shakers costituirono un'importante setta religiosa nata in Inghilterra alla metà del '700 e sviluppata in particolare nel XIX secolo negli Stati principi funzionalità, semplicità, rifiuto dell'ornamento e perfezione esecutiva si ispirano le loro architetture, gli interni, la grafica, gli oggetti. Anche i loro mobili, rigorosi essenziali, stati analizzati e visti dalla critica come una delle matrici storiche del design moderno.

Fra le curiosità di questa singolare esposizione (che prolungherà fino al 15 novembre e che dieci giorni è già stata visitata da oltre mila persone) una striscia di legno con pioli tornili che oltre all un elemento decorativo contribuiva modo importante al mantenimento dell'ordine delle case e dei luoghi riunione dei rappresentanti della setta: ai pioli infatti pertino le sedie per permettere una più agevole pulizia dei locali

Il pezzo più caratteristico rimane comunque classica sedia a dondolo, la «shaved back rocker» costruita in 40 modelli e in differenti versioni

Un modello che è stato popolare in America per generazioni connotato dalla caratteristica barra superiore che sosteneva cuscino fissato con nastri o uno scialle per tenere riparata la schiena. Chiunque abbia visto western ne ricorderà certamente

i. b.

Dall'Oriente

Una mostra di interesse etnografico è inaugurata giorni scorsi nel negozio d'arte tale «Juri», in via Principe Amedeo 25. E' una mostra di legni dell'Himalaya e tessuti del Triangolo d'Oro, raccolti anni di viaggi e pazienti ricerche tre torinesi innamorati dell'Oriente, Paoletta Bertolo, Lorenzo Loi e Carlo Vi sono esposte sculture in legno tratte da oggetti d'uso domestico dei popoli Meo e Yao, pugnali-bastone, tessuti batik e kalagos.

San Martino festeggiato in una fiera

Dieci giorni festa a Chieri per la sesta edizione della «Fera 'd San Martin». Dal 9 al 18 novembre piazza Europa ospiterà la tradizionale manifestazione commerciale organizzata dagli Assessorati Commercio e alla Cultura, Pro Loco e Associazione Commercianti.

Su un'area duemila metri quadrati sono stati allestiti oltre stand in rappresentanza dei più svariati settori merceologici: dall'arredamento all'oggettistica, dai computers alle novità per la casa ed il tempo libero. Migliaia di prodotti che vengono proposti da espositori provenienti dal Chierese e dal resto del Piemonte, ma anche dalla Liguria, Lombardia, Toscana

Presenti anche i coltivatori locali con i prodotti più tipici della zona: cardi, cipolle, sedani e ravanelli, in degustazione gratuita (con bagna caoda e freisa) tutti i giorni. L'orario di visita alla fiera è dalle 9,30 alle 23,30 (festivi) e dalle 16 alle 23,30 (feriali).

Ogni sera (inizio ore 21) il palcoscenico della fiera sarà animato da spettacoli folk e teatrali, serate musicali, esibizioni di acrobica e di break dance, numeri di attrazione.

Collaterali rassegna, ritornano mostra-concorso zootecnica (con premiazione dei capi più belli) e l'esposizione delle macchine e attrezzi agricoli. L'appuntamento è per martedì 13 novembre piazza Dante (orario: 9-13).

MOSTRA ALLA «MARTANO»

Colla, scultore in un memorial

«Fiori notte» maiolica Ettore Colla

(1926) — ormai ridotto da un'attività che gli era valsa la cattedra scultura al Liceo della capitale e l'invito a Biennali e Quadriennali quando, portatovi forse guerra, per biennio (1944-46) di scolpire per meditare, mentre l'organizzatore culturale per dedicarsi ammaliato alla pittura.

Il legno e il ferro, in special modo, diventati intanto i materiali della nuova scultura di Colla che come un rabdomante andava attingendo ciò che gli serviva tra massa residuati guerra: ferri dilaniati, spezzati, contorti, dalle lamiere ai bulloni, dalle benne forcone e ai chiodi ben presto fecero del un deposito di ferrivecchi, comprese quei tre pezzi d'un letto ferro un giorno aveva scoperto «contro il muro rugoso, tra il sudicio e il patetico». Difficile dire che cosa avrebbe potuto trarne. «Senonché, ricordò il pagina autobiografica, poco dopo, spostandoli dal mucchio ferroso e tendoli stretti in una mano mi fecero pensare a mazzo fiori». «La piccola opera è manierata, fedele alla policromia nuda e fusa con elementi delle origine, rispettata perfino nel colore. Ha prezzo il Fiori della notte».

an. dra.

Si vede a Torino per merito della galleria «Martano» (via C.Battisti 3) l'opera di Ettore Colla (Parma 1968) — una figure più interessanti della scultura europea contemporanea — che più d'uno ricorderà al primo approdo torinese, nel '57 da Christian Stein.

Concittadino di Alcanio accademia a Parma, poi ritrovato a Milano all'inizio degli Anni Trenta, dopo che s'era già stabilito a Roma

1 Giocare a Bingo facile giocare a

2 Si può giocare ogni settimana, 24 settimane, una sola cartolina e più di una se volete avere più probabilità vincere

3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro — stampate 24 corrispondenti alla settimana di gioco

4 Da lunedì 5 novembre, i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.

5 Controllate la vostra cartolina: sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.

6 Se alla fine della settimana risultarà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire avete fatto Bingo, che è come Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, terna, la quaterna cinquina).

7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le ore 20 detto.

8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
- A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 200.000
- uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantasiosi

10 E, dulcis in fundo, alla fine 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2
TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

«STAGE» AGLI INTRADOSSI

Un'arte marziale che diventa teatro

Riprende al Centro Culturale «Sala degli Intradossi» il corso Chi Chuan, l'antichissimo arte marziale cinese che ha completamente la aggressività e che diventa materia d'insegnamento una scuola di teatro. Questo stage, che rientra nel progetto «Teatro come Teatro» organizzato in collaborazione tra il Centro Culturale di via San Massimo 21 e l'Alca, è tenuto da Gabriella Pochini, dieci anni attrice nella compagnia del Teatro Zeta diretta Pier Giorgio Gili

In apertura stagione è stato presentato spettacolo che portato il Tai Chi Chuan pluricoreografico, «Omaggio», *Il Fiume della Memoria*», scritto e diretto dalla stessa «*Il Chi Chuan è particolarmente consigliato, per l'eleganza dei movimenti, a chi vuole intraprendere la carriera artistica,* — afferma la Pochini, che ha una vera passione per tutte le forme artistiche orientali — ma *rivela molto utile anche all'uomo contemporaneo nella vita quotidiana: sviluppa la concentrazione, favorisce il rilassamento, educa la nostra parte interiore*».

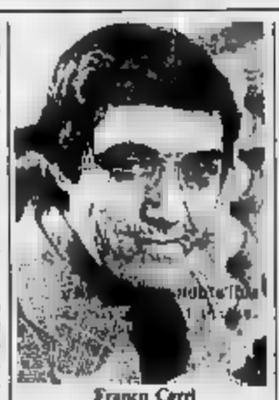
Lo stage questa tecnica teatrale, che è spesso mimica orientale, si protrae sino a tutto gennaio; è articolato in lezioni settimanali e si svolge nei locali del Centro ogni mercoledì a partire da oggi in orario serale (dalle 20,30 alle 22,30). Per ulteriori informazioni si può telefonare tutti i giorni esclusi i festivi dalle 18 alle 21.

m. ma.

CON UN GRUPPO DEL JAZZ ITALIANO

Toh, la chitarra di Cerri

Questa sera, ore 22, al «One Way» di della Vetta (discoteca annessa al ristorante «La Beccaccia») si esibisce uno gruppi più prestigiosi del jazz italiano, il trio formato da Franco Cerri (chitarra), Enrico Intra (pianoforte) e Marco Vaggi (contrabbasso). Cerri purtroppo è diventato «personaggio» grazie agli spot pubblicitari dell'«uomo ammollo»: diciamo purtroppo perchè ben altri i titoli merito di questo musicista raffinato e creativo, sulla scena da decenni e sempre ai vertici grazie suo chitarrismo elegante, che l'ha portato a suonare al fianco dei migliori jazzmen americani. Altra figura spicco il pianista, compositore e pianista di fama europea: il più giovane Vaggi è ormai da tempo della realtà jazz nostra.



Franco Cerri

per uno strumento, il contrabbasso, che può contare ben pochi interpreti di valore.

Fra appuntamenti musicali in birreria, meritano attenzione le due serate, domani e venerdì, del gruppo «fusion» torinese Doppiomalto, che presenterà al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 bis il suo repertorio originale, che coniuga il jazz-rock alle sonorità mediterranee.

Stasera il «Pantry Pub» di via Germanasca 37 presenta il primo dei concerti che il chitarrista e cantante country Wayne Tooker nel locale ogni mercoledì novembre. Sarà accompagnato da Ricky Mantoan e Lee Hogg. Domani sera al «Scala La Fontaine» via Pisa 42/A a Rivoli suona il quintetto di Luigi Tessarollo, mentre al «Black Cat Tavern» di via Facchinetti 61 si esibiscono i D'Agostino Brothers. Il «Black Cat» propone inoltre, tutti i venerdì, sabato e domenica, il pianista Luciano Mangiacasale.

g. fer.

Auditorium due serate con Wagner

La stagione sinfonica della Rai propone questa settimana all'Auditorium «Tristano e Isotta» di Richard Wagner in forma di oratorio, ma abbonati non potranno ascoltarla tutta.

Per la lunghezza dell'opera, l'esecuzione è stata divisa in due serate: così gli abbonati giovedì potranno ascoltare il primo atto, quelli del venerdì ascolteranno il terzo atto. L'inizio è alle 21.

L'orchestra sarà diretta da Otmar Suitner. Interpreti: Egas Wenkoff (Tristano), Dvorakova (Isolda), Siegfried Vogel (Re Marke), Ekkehard Wlaschiha (Kurwenal).

Prezzi per i non abbonati: poltrona numerata 8000 lire; ingresso in seconda galleria 4000, ingresso ridotto 3000.

DUE MOTIVI IN PIU' PER SCEGLIERE UN SABA

1 PRESSO I CENTRI PILOTA SABA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA TORINO SPECIALE GARANZIA DI 3 ANNI

2 MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO PER L'ACQUISTO UN TELEVISORE A COLORI DA TAVOLO SABA

CONSULTATE LE PAGINE GIALLE TELEFONATE ALL'AGENZIA DI ZONA - TEL. - PER L'INDIRIZZO DEL RIVENDITORE SABA A VOI VICINO

Il nostro taccuino

Corsi di grafica — Alla Bottega dell'Incisione (via dei Mille 33/c) si sono aperti i corsi di grafica riservati al gruppo Cedas della Fiat. Proseguono inoltre le lezioni di tecniche dell'incisione: acquaforte, puntasecca, cera molle, acquatinta) e di tecniche sperimentali (collages su plexiglass, silografia calcografica, incisione su vetro), tenute con la collaborazione didattica di Romano Campagnoli, Francesco Casorati, Riccardo Licata, e Giacomo Soffiantino.

Inaugurazione

La Torino «ufficiale» e quella «off» si sono date appuntamento l'altra sera all'inaugurazione di «Polaroid», video club all'americana che aperto i battenti in piazza Statuto 16. Tra impianti musicali in cuffia, schermi giganti, videogames, si sono visti registi e attrici, impresari, musicisti, politici, artisti d'avanguardia e belle Tutto all'insegna del video, ormai grande protagonista (nel bene e nel male, considerati i divieti di questi giorni) delle notti torinesi.

Astronomia — Questo pomeriggio, il professor Giovanni Silvestro dell'Università di Torino parlerà Politecnico, aula 2/a, ore sul tema «Modelli del sistema Ilare» per il ciclo «L'insegnamento dell'astronomia nella scuola media». Ingresso libero.

Audizioni rinviate — Le audizioni discografiche programmate al Regio per i primi di novembre, per i lavori ancora in corso al teatro, avranno inizio mercoledì 28 novembre con una manifestazione dedicata a Puccini, a cura di Daniele

Tre anniversari — In alcuni prestigiosi locali torinesi e dei dintorni il Touring Club Italiano festeggia stasera i 90 anni di vita. Oltre a questo avvenimento, a Villa Monfort'a di Castiglione (che l'Anselmo e Zannini, mentre Franco Gatti si festeggiano pure i 20 e conduzione del locale con Marco Zannini e il 20° anniversario del «ristoranti del buon ricordo».

Psicanalisi — Alle 21, alla Campus di via Rattazzi, la Elena Marzetti, del Centro Studi Agalma, inizia ciclo di seminari sul tema «Il desiderio e l'interpretazione in psicanalisi».

Una personale — Allo Studio 16/e Grin, in via Cardinal Maurizio 16e, mostra personale dei dipinti di Paolo Ambrosio. Titolo «Magica Alchimia». Resterà aperta sino al 25 novembre.

TRE GIORNI AL MOVIE CLUB

Film dal Centro America

Al Movie Club (sala cinenel pomeriggio di oggi, domani e venerdì, pomeriggio e sera, si svolgerà una breve rassegna cinematografica dedicata centro-americano e, in particolare alla produzione di Nicaragua, Salvador, Guatemala. La rassegna è preparata dall'Associazione Italia-Nicaragua, comitato solidarietà, dal Gruppo Relazioni Transculturali e dall'Associazione Cooperazione Rurale Africa.

Il programma comprende un film di min. «Pan y dignidad» che sarà proiettato venerdì 9, ore 16, e documentari quali si aggiungono cinegiornali di mezz'ora ciascuno. La lunghezza dei documentari varia dai 15 ai minuti, e sono in lingua originale con traduzione in oversund.

La rassegna intende attuare per la prima volta in Italia un cinema che praticamente è nato corso degli ultimi 10 anni per documentare l'attività culturale di una delle zone su cui maggiore è puntata l'attenzione politica del mondo.

Orario delle proiezioni: dalle 17 alle 20 circa; giovedì 8 alle 24; venerdì 9 dalle 18 alle 20.

Le tv in regione

Videogruppo

14— Telenovela Veronica
15 — Le auto della settimana
16,30 Telefilm La spia dell'imperatore
16,30 Usa i cartoni
17 — Telefilm Daktari
18 — Videonotizie (1° edizione)
18,05 Telefilm Grizzly Adams
19 — Videonotizie (2° edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentaeventi: La settimana in Piemonte, con l'avv. Aldo Viglione
20 — Telefilm The Doctors
20,25 Telenovela Veronica
21,25 Film L'alibi dell'ultima ora, di Joseph Losey, con Michael Redgrave e Peter Cushingerman
23,15 La auto della settimana
23,45 Videonotizie (3° edizione)
24 — Prima pagina, attualità

Telecity

14 — Telenovela Marcia nuziale
14,30 Telenovela Mama Linda
16,15 Cartoni Carletto
16,45 Telenovela Cuore selvaggio
17 — Viva, per ragazzi
18,15 Telenovela Mama Linda
20,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,15 Sceneggiato I boss dobaro
22,15 Telefilm Doppio gioco a San Francisco
Film Il colonnello Buffalo Bill - Segue stop

Primantenna

8,30 Bh, cerco e trovo dal computer
18,30 Flipper 30' per voi ragazzi
19 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra
19,45 Telesera notiziario
20 — Cartoni
20,30 Film Memorandum, Michael Anderson, con George Segal, Alec Guinness e Senta Berger
22 — La auto della settimana

Erre Uno tv (Svizzera)

18,45 Telegiornale
18,50 Viaval, notizie, giochi e novità
19,20 Telefilm Yes Minister
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
Film Harold e Maude, H. Ashby, B. Cord, R. (commedia)
22,30 Telegiornale
22,50 Mercoledì sport: Calcio - Coppa Europea (sintesi di incontri)

Grp

10 — Film Sinbad il marinaio
11,30 Telefilm Sebastiano
12 — Film Tutti a scuola
13,30 Telefilm Marcia nuziale
14,30 Telefilm Peyton Place
15,30 Telefilm West Side Medical
16,30 Telefilm L'incredibile Hulk
17,30 Cartoni Candy - Candy
18 — Cartoni I cartonissimi
18,30 Cartoni Yattaman
19 — Telefilm Swat squadra speciale
20,20 Ambarabà. Concorso a premi con Bobby Solo
24 — Telefilm Peyton Place
1 — Film I parcheggiatori
2,30 Film Josephine
4 — Film Progetto 2001 duplicazione corporea
5,30 Film I tre avventurieri

Telecity

14 — Telenovela Marcia nuziale
14,30 Telenovela Mama Linda
16,15 Cartoni Carletto
16,45 Telenovela Cuore selvaggio
17 — Viva, per ragazzi
18,15 Telenovela Mama Linda
20,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,15 Sceneggiato I boss dobaro
22,15 Telefilm Doppio gioco a San Francisco
Film Il colonnello Buffalo - Segue stop

Primantenna

8,30 Bh, cerco e trovo dal computer
18,30 Flipper 30' per voi ragazzi
19 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra
19,45 Telesera notiziario
20 — Cartoni
20,30 Film Memorandum, Michael Anderson, con George Segal, Alec Guinness e Senta Berger
22 — La auto della settimana

Erre Uno tv (Svizzera)

18,45 Telegiornale
18,50 Viaval, notizie, giochi e novità
19,20 Telefilm Yes Minister
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
Film Harold e Maude, H. Ashby, B. Cord, R. (commedia)
22,30 Telegiornale
22,50 Mercoledì sport: Calcio - Coppa Europea (sintesi di incontri)

Lisa Gastoni interpreta «Amore (ore 20,30) su Quinta Rete

Canavese

10,45 Film Il trucido di Londra, di A. Weker, con Sir Madison
12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm Skippy il canguro
13,30 Telefilm Rumpole
15 — Film Apocalisse sul fiume giallo, di R. Maruki
15,15 Ali music
16 — Telefilm
16,30 Telefilm Cisco Kid
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,30 Natis
19,45 Telefilm Doctour Caraibes
20,15 Film Operazione su vasta scala
22,15 Canavese oggi

Telemalta

12,15 Telefilm Doctors
13 — Le auto della settimana
13,30 Parliamone
14,30 Film Il poliziotto è marcio
16 — Film Nove ore
18 — Telefilm
19,10 In Piemonte
19,30 Tribuna aperta
19,45 Telefilm Doctors
20,30 Today News
20,30 Film La sbocnia di Davide
22 — Telefilm
22,30 Vivere insieme
23 — Telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Telefilm I racconti della casa Normanna

Telesubalpina

16,50 Telefilm Dott. Wedman
17,20 Film I cavalieri del diavolo di Sirio Marcellini, con Frank Lebmore e Gianna Maria Canale
19 — Speciale Rai: Il Papa nei luoghi di S. Mario (1° parte)
19,35 Il Regionale
20 — Speciale Il Papa nei luoghi di S. Carlo (2° parte)
20,30 Film Il grande dittatore, con Charlie Chaplin
22,30 Missione che da vita
23 — Il Regionale
23,20 Film La spiatata coll del Gringo di Joseph L. Mankiewicz, con Jim Reed e Marlon Dovan

Quarta rete

14,30 Le auto della settimana
15 — Telefilm Squadra Speciale Anfibi mine
15,45 Film L'ottavo Dominici, Jean Gabin, Paul Crauchet
18 — Marioni Buiard
18,30 Telefilm La Stanley
— auto settimana
19,30 Telefilm famiglia Addams
20 — Telefilm La lattaia dei giorni felici
20,30 Telefilm Peyton
21,30 Film L'ubriaco del lupo, con Gravet, Clin Walhall
23 — Telefilm Le del diavolo
24 — Obey meteri

Telecupole

14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — Cartoni Jane e Micci
16 — Telefilm
17 — Trider G 7
17,30 Cartoni Gianni e Pinotto
18 — Telefilm Padre e figlio investigatori speciali
19 — Rubrica: Parliamo di sa
19,30 TG 4 - Segue Alati four
19,55 Telenovela: Andrea Celeste
21 — La trattoria dei ricordi, spettacolo Gipo Farassino
23 — TG 4 (replica) - segue Alati four
23,15 La trattoria ricordi, spettacolo (continuazione)
24 — Film Il maggiordomo fisico; Rivelli, Eddie

Videouno

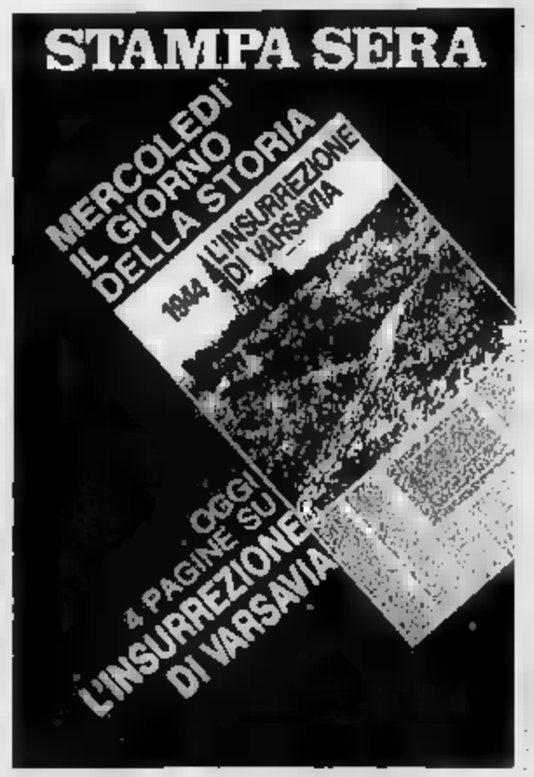
15 — Film Criminal Story di Claude Chabrol, con Jean Seberg e Maurice Ronet
16,30 Videouno notizie flash
17 — Telefilm di bontà
17,30 Il mondo dei minerali,
18 — Cartoni cicio di ferro, Superman e i loro amici
18,30 Per questi motivi. Tra su problemi della giustizia
19 — Speciale Regione
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
19,50 Cartoni Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
20,20 Calcio - Europea. In collegamento con Tv Koper

Canale

13,45 Renbow, Grossman e Ber in concerto
15 — Promovideo
16,30 Videogiochiamo, gioco a premi
16 — Il selvaggio mondo animale, documentario
Film L'aquila e il falco
18,30 Supercartoni
— Speciale 56. Rotocalco
19,45 Specialesperisioni, Rubrica informativa
20,30 Film Il sorriso del regno
22,05 Magic Circus
22,40 Reporter: Un simbolo chiamato Sertino - Grey - Special

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

DA DOMANI 9,30
Me BOUTIQUE
VIA ACC. SCIENZE
TORINO - Tel. 532.500
VENDITA TOTALE
di tutto l'abbigliamento femminile
INVERNO '83-'84
prêt-à-porter e capi di ALTA
TAGLIE AL 56
La vendita si effettua al 1° piano
SCONTI DAL 40% AL 70%



Con «Sussurri e grida» si apre domani un ciclo di sei sceneggiature: che ne dicono i registi italiani

Accendi la radio, c'è un film di Bergman

Saranno trasmessi «Il rito», «Persona», «Il silenzio», «Luci d'inverno», «Come in uno specchio» - La «voce guida» sarà Riccardo Cucciolla

ROMA — L'idea è ardita. Prendere il cinema di Ingmar Bergman, privarlo delle immagini, riproporlo come racconto dialogato attraverso la radio e vedere se funziona. Ad avere questa idea è stata la Rai, in collaborazione con l'emittente svizzera: ottenuto il permesso da Bergman di usare le sceneggiature di alcuni suoi film (nel caso per l'esattezza), il progetto da ipotesi di lavoro è diventato ciclo produttivo. E domani su Radiouno, alle 20, va in onda il primo film della serie: «Sussurri e grida», adattato per la radio dalla regista Ketty Fusco.

Il settimanale poi, sempre allo stesso orario e sempre sullo stesso canale radiofonico, verranno trasmessi «Il rito», «Persona», «Il silenzio», «Luci d'inverno», «Come in uno specchio». Capo filo del ciclo l'attore Riccardo Cucciolla, una specie di «guida». Con lui Valeria Moriconi, Gabriele Ferzetti, Marisa Fabbri, Carlo Enrici, Francesca Benedetti, Diana Torrieri, Flavia Suleri, Lucio Rama, Umberto Cerinta, Lauretta Steinere.

Il programma, che nasce con la doppia finalità di fare spettacolo e insieme cultura, rappresenta una scommessa. Se è vero che Ingmar Bergman, tra i registi cinematografici, è uno dei più vicini al teatro, è anche vero che una sceneggiatura non è un'opera con una sua autonomia, definita e compiuta in sé. Come trasformarla quindi in un lavoro radiofonico?

Le perplessità sono tante. E' meglio scegliere la via della fedeltà assoluta al testo, presentando le sceneggiature tale e quale, in una versione simile a quella che si realizza quando la sceneggiatura viene pubblicata, o invece è meglio scegliere la via dell'infedeltà, trasformandola in un radiodramma secondo un principio che già si applica quando la sceneggiatura diventa un testo teatrale?

E ancora. Bergman è un caso a parte, oppure anche altri registi potrebbero vedere i loro film trasformati in opere radiofoniche? E in questo fosse, andrebbe a vantaggio di chi? Del cinema in generale, del regista in particolare o soltanto della radio che ne otterrebbe una nuova popolarità? «La Stampa» ha chiesto ad alcuni registi italiani che cosa pensano di questa iniziativa e soprattutto se credono possa accadere che il loro cinema, come quello di Bergman, perda le immagini e diventi solo parola.

sl. ro.

Kari Sylwan e Harriet Andersson in «Sussurri e grida», il primo film diretto su Radiouno. Liv Ullmann e Ingrid Thulin in «Persona», altra sceneggiatura in programma

WERTMULLER

Per me e per mio fratello Vittorio il cinema è cinema e non può che essere cinema. L'idea di farlo diventare qualcosa d'altro pare inconcepibile. Sarà perché una mia sceneggiatura ha troppo bisogno del paesaggio, del suono e delle facce degli attori per poter sopportare una semplice lettura. Oppure sarà perché è troppo abituati a pensare attraverso i movimenti di macchina e le inquadrature, per poter soltanto ipotizzare un nostro film senza immagini. Comunque, non considero illecito l'uso che la radio ha deciso di fare dei film di Bergman. Purché abbia realizzato qualcosa di diverso dall'originale, così come diverso è un film rispetto al testo letterario da cui prende spunto. Faccio un esempio. *Kaos*, il nostro film ispirato ad alcune novelle di Pirandello, non è più Pirandello, ma un film firmato dai fratelli Taviani.

LIZZANI

Come sceneggiatore questa proposta non mi interessa di-

Alain Delon protagonista del «Clan dei siciliani»

TRA I FILM DI OGGI IN TV

Burt Lancaster il gattopardo

IL di *Luchino Visconti (1963, Canale 5, ore 20,25). Premiato con la Palma d'oro a Cannes 1964, è il film* di oltre tre ore e girato in technirama che *mente porta* schermo *Tomasi di Lampedusa. Vi* narra, *integrata* vicende collaterali, *storia del principe* di Salina (Burt Lancaster) sullo sfondo della Sicilia dei tempi nuovi determinati dall'impresa garibaldina che ha sconfitto i borbonici e minaccia di travolgere nobiltà e clero.

grande affresco storico a sfondo risorgimentale, nel quale spiccano le di guerra e della rivolta popolare nelle strade di Palermo. Un po' complicata e assai dilatata la sequenza del ballo, girata a Palazzo Gangi, che non vorremmo diventasse anche più prolissa per colpa degli inserti pubblicitari. Con Lancaster, spiccano tra gl'interpreti Delon, la Cardinale, la Morelli, Stoppa, Romolo Valli.

IL CLAN DEI SICILIANI di Henri Verneuil (1969, Retequattro, ore 20,30). un di *Le Breton*, la storia, ambientata a Parigi, della rapina a una mostra di gioielli. Uno dei rapinatori (Delon) ha però tradito la fiducia del capobanda (Gabin), rifugiandosi poi, dopo il colpo, a New York. Non per questo egli sfuggirà alla vendetta del clan mafioso. Lino Ventura e Irina Demick altri principali interpreti.

MALESIA *Richard Thorpe (1949, Retequattro, ore 14,50). Spencer Tracy e*

James Stewart in un film di serie a sfondo bellico, la cui azione però si svolge soprattutto nelle piantagioni malesi di gomma che gli americani vogliono requisire.

IL BACIO DELL'ASSASSINO di Stanley Kubrick (1955, Retequattro, ore 24) Secondo film del futuro regista di Arancia meccanica: girato a basso costo da Kubrick ventisettenne, narra d'un pugile intrigato in un'avvelenata storia d'amore. Interpreti Frank Silvera e Jamie Smith.

IL COALEONE A BROOKLYN di Umberto Lenzi (Italia 1, 1978, ore 22,15) Mario Merola, fortemente sospettato di un assassinio di stampo mafioso avvenuto a Roma, è braccato da scaltro indagatore (Maurizio Merli).

MONTEMELI

Mi chiedo sarà prima sequenza di *Sussurri e grida* senza l'immagine dell'orologio che passare del tempo. domanda non escludo comunque la possibilità che *Sussurri e grida* regga a lettura radiofonica. Può darsi che funzioni. Del resto io che l'attività cinematografica e quella teatrale, quando scrivo non mi pongo affatto il problema destinazione. Una mia sceneggiatura potrebbe rappresentata in palcoscenico, oppure fatta così come si legge un libro o ancora essere arricchita dalle immagini filmate.

COMENCINI

La radio ha grande vantaggio: sostituisce l'immagine alla fantasia e la fantasia, quando è sapientemente stimolata, raggiunge vette che nessuna pellicola cinematografica può raggiungere. Detto questo escludo che qualunque sceneggiatura cinematografica possa sopportare agevolmente una lettura : sono pochissime infatti le sceneggiature che non hanno bisogno del supporto dell'immagine. Tra i miei film, penso ad un solo titolo. *Dio mio come sono caduta in basso*. Tutti gli altri possono essere soltanto quelli che sono: film

...E NACQUE LEI

Il radio ha grande vantaggio: sostituisce l'immagine alla fantasia e la fantasia, quando è sapientemente stimolata, raggiunge vette che nessuna pellicola cinematografica può raggiungere. Detto questo escludo che qualunque sceneggiatura cinematografica possa sopportare agevolmente una lettura : sono pochissime infatti le sceneggiature che hanno bisogno del supporto dell'immagine. Tra i miei film, penso ad un solo titolo. *Dio mio come sono caduta in basso*. Tutti gli altri possono essere soltanto quelli che sono: film

Pronta la riduzione di Comencini

Il film «Cuore» debutta a Parigi

ROMA — Le sei ore televisive del «Cuore» (trasmesso su Raidue sono diventate un film di un'ora e 55 minuti, che è stato presentato l'altra sera nella sede della Sacis. Con un lavoro meticoloso e chiaramente predisposto durante le riprese, il regista Comencini ha ridotto per il grande schermo la sua più recente fatica televisiva.

Dei vari personaggi tratteggiati da De Amicis l'unico sacrificato, rispetto alla versione televisiva, è quello di Crossi, il figlio del carcerato che nasconde questa sua condizione con la favola dell'emigrante: per il resto, il racconto non risente dei tagli imposti dalle esigenze cinematografiche.

Questo «speciale», che in Italia per ora non vedremo, uscirà fra qualche settimana a Parigi nelle sale cinematografiche, prima che la televisione francese programmi l'intero sceneggiato.

Nuove star al cinema per «Dynasty»

Los Angeles — Per mantenere desta l'attenzione del pubblico e rimanere competitivi con «Dallas», i produttori del serial televisivo «Dynasty» ricorrono sempre più all'apparizione di famosi attori cinematografici come ospiti della vicenda che ha sempre al centro le vicende della famiglia Carrington.

Per la prossima serie la creatrice di «Dynasty» annuncia l'arrivo di Rock Hudson e Ali Mcgraw. Il celebre attore di tanti film western e di tante scanzonate pellicole con Doris Day, non più giovanissimo ma sempre prestante, farà la parte di un avventuroso finanziere che alleva cavalli arabi. La protagonista di «Love story» interpreterà la ricca vedova di un lord inglese

Silenzio commosso per la «Tempesta» in napoletano antico, cui l'Associazione ha attribuito due mesi il riconoscimento

Al Piccolo i critici premiano la voce di Eduardo

Alla cerimonia la moglie Isabella e il figlio Luca - La Moriconi ha un brano di «Filumena Marturano» - Fra i premiati, Scaparro la Pasqua del Teatro - Un convegno

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — E' calato un gran silenzio commosso sul pubblico adunato (tutto sold out nella sala del Piccolo in via Rovello quando s'è udita la voce, così netta e intensa, di Eduardo scandire, nella sua traduzione in napoletano antico, i versi della *Tempesta* shakespeariana.

Due mesi or sono, non potendo prevedere quanto sarebbe accaduto, il centinaio di giornalisti e saggisti membri dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro aveva deciso di conferire uno dei suoi premi annuali a questa eccezionale *performance*, intellettuale e interpretativa. (Eduardo, come ricorderanno gli appassionati, aveva inciso un nastro tutti i ruoli della tragedia), realizzata da un uomo che aveva allora ottantatré anni (l'edizione Einaudi è dell'autunno scorso). Scomparso Eduardo da neppure una settimana, il premio è stato assegnato a quella voce, segno e simbolo di una presenza e di una continuità al suo più alto grado espressivo.

Assistevano alla cerimonia la consorte dello scomparso signora Isabella, il figlio Luca: c'era Valeria Moriconi, una delle attrici che più s'è nutrita del «latte» di Eduardo e ha letto, per la prima volta nella sua vita, un brano da *Filumena Marturano*. C'era Maurizio Scaparro, direttore del teatro di Roma, premiato per la Pasqua del Teatro, coraggiosa settimana di confronto d'esperienze teatrali, fra il sacro e il profano, c'era, a ricevere un loro premio, la persone coppia d'attori Santagata e Morganti, che da un triennio perseguono una loro solitaria, incisiva ricerca e ne ha dato prova, la scorsa stagione, in un eccellente *Cortigiani* di e da Pinter.

La serata è stata preceduta dall'annuale convegno dei critici, una giornata densa di dibattito, sul tema della nuova drammaturgia italiana. Aperta da una relazione appassionata di Roberto De Monticelli, che ha ribadito la necessità del ritorno alla parola letteraria come cardine dell'espressività teatrale, la discussione s'è articolata in una serie assai varia di interventi, che è possibile riassumere in questa sede: testimonianze franche e vive di autori (Auglas, Lerici, Testori, Rosso, di quest'ultimo un penetrante contributo sull'ambiguità grafica del teatro), registi (De Ciuceis), traduttori-ricreatori (come Emilio Isgrò, che ha ricreato in un siciliano letterario l'*Orestea* di Gibellina).

Alcuni di questi contributi sono stati vere e proprie improvvisazioni teatrali: dal delirante «sbaglio nella memoria» di Pietro Carinci, il papà della commedia musicale italiana (coll'irresistibile racconto di una prima tutta disastri, quella di *Black and White*, all'inaugurazione del milanese Teatro Manzoni) alla lettura a sorpresa dello sguardo d'una nuova commedia, *Madre Regina*, da parte di Manlio Santanelli, per spiegare la propria «figurazione» (e non «trasfigurazione») del reale: sino ad una dimostrazione di scrittura drammaturgica dal vivo, quella di Dario, che ha confessato di montare i propri copioni tenendo ben presente la grammatica del «dio televisione, televisione, fumetto», e lo ha documentato all'istante, parcellizzando la vista alcune sequenze da *Mistero buffo* e *Storia di una tigre*, qua un piano-sequenza, là un campo lungo, e via smontando.

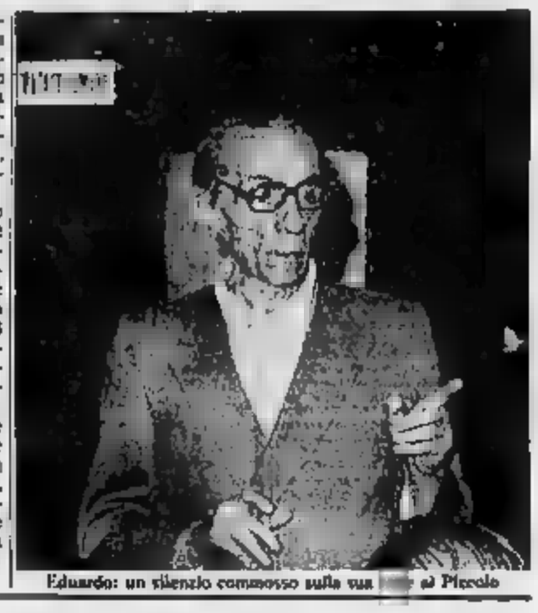
A rimbeccarlo, con garbo ma senza peli sulla lingua, è salito in scena Franco Brusati che da anni fa il commediografo e la recente *Donna sul letto*, a Torino in dicembre) e al tempo stesso il regista di cinema, ed ha voluto rivendicare la ben più larga libertà della parola teatrale rispetto a quella visuale. Ma l'allampanato Dario, che sembra ormai voler tendere all'ubiquità (era, non è appena giunto da Holstebro, in Danimarca, dopo i festeggiamenti a Eugenio Barba e all'Odin Teatret), s'è già eclissato verso un'altra meta.

Guido Davico Bonino

E' nato a Napoli il premio teatrale Omaggio a Eduardo

NAPOLI — L'associazione «Amici dello spettacolo», in ricordo della figura di Eduardo De Filippo, ha istituito la prima edizione di «Omaggio a Eduardo», premio nazionale per il teatro italiano.

Il riconoscimento sarà assegnato da una giuria formata da esperti



Eduardo: un silenzio commosso sulla sua al Piccolo

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30, 17,20; 21,40

7,30 **Tg1 edizione speciale per l'elezione Usa**

10-11,45 **Televideo** pagine dimostrative

Pronto... Raffaella? con Raffaella Carrà, ospiti Tina Anselmi e Sergio Saviane

13,25 **Che tempo fa**

13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**

14 — **Pronto... Raffaella?** L'ultima telefonata

14,05 **Il mondo di** a cura di Piero Angela - «L'uomo e la casa - gli uccelli falegname»

15 — **Le allegre avventure di Scooby Doo e i suoi amici**

15,20 **Il campione mille campioni:** «Cose da vuole per fare un campione»

15,30 **DSE Gli anniversari - Carlo Borromeo**

16 — **Jackson Five:** «La macchina infernale»

16,20 **Per favore, non mangiate le margherite.** telefilm «Il vendicatore scarlatto»

17,05 **«La leggenda di Sleepy Hollow»** (1° parte)

18,10 **Tg1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**

18,40 **Aubrey,** cartone animato

18,50 **Italia sera,** in con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni

19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo**

20,30 **Professione: pericolo!** telefilm «Carnevale a Rio» con Lee Majors

21,20 **I concerti di Sotto le stelle**

21,50 **Tribuna politica** incontro stampa del segretario politico del partito radicale

22,50 **Mercoledì sport** Calcio. Sintesi incontro Wrexham-Roma Coppa delle Coppe e Anderlecht-Fiorentina Coppa Uefa - Ippica: termina: **Tg1 Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30, 17,30, 19,45, 21,50, 23,35

10-11,45 , pagina dimostrativa

12 — tal, mangi?, conduce Sampò

13,25 **Tg2 - I libri,** a cura di Carlo Cavaglia

13,30 **Capitol** (136° punt.)

14,35-16,25 **Tandem,** conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso del programma: **Super**, attualità, giochi elettronici e in collegamento con la sede di Firenze (alle 15,15) **Parliamo,** gioco a premi

16,25 **DSE mich, für dich, für alle,** corso in lingua e cultura tedesca (1° livello)

16,55 **Due e dimpalla.** Uno sceneggiato al giorno **Marco Visconti** (3° punt.)

17,35 **Parlamento**

17,40 **Un cartone tira l'altro: Mostri in concerto**

18,05 **Spaziolibero:** I programmi accesso A.I.E.C.S. «Novità sulla pillola»

19,20 **Tg2 - Sport**

19,30 **L'ispettore Derrick,** telefilm «Pomeriggio sul lago» - **Meteo 2 - Previsioni del tempo**

19,55 **Calcio:** da Zurigo diretta Grasshopper-Juventus Coppa dei Campioni

22 — **Fino all'ultima ripresa,** film per la tv, con Erik Strada, Morgan Fairchild

23,40 **Calcio:** da Glasgow Rangers- per la Coppa Uefa

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,25

15,35 **Centro europeo di per gli artigiani**

16,05 **DSE: Cineteca - Archeologia** «Una esplosione nell'età del ferro»

16,35 **DSE: Corso di informatica** (15): La gestione del la centrale

17,05 **Piccola storia della musica,** a cura di Enzo Restagno (30° punt.): Il virtuosismo violinistico

17,20 **Dadaumpa,** antologia del varietà televisivo: «Alta pressione»

18,15 **L'orecchiocchio**

19,35 **I fatti di famiglia.** «La carriera»

20,05 **DSE: Sul luogo nuziale delle gru**

20,30 **Il clan dei** (1970) film di Henry Verneuil, int.: Jean Gabin, Alain Delon

22,30 **Della rubrica:** «Astri nigo sì/no»

Roberta Manfredi e la conduttrice, insieme con Claudio Sorrentino, di Tandem, in onda alle 14,35 su Raidue. Il programma comprende attualità e giochi elettronici, oltre il gioco a premi «Parolamio», presentato da Marco Danè, Fabrizio Frizzi e Graziella Romeo

Italia 1

8,30 **Un passo nella foresta** (1976), film di Claude Mourlins, con Magali Noël

11,30 **Giorno per giorno,** telefilm

12 — **Agenzia Rockford,** telefilm

13 — **Chips,** telefilm

14 — **Deejay television**

14,30 **La famiglia Bradford,** telefilm

15 — **Giorno per giorno,** telefilm

17,40 **Wonder Woman,** telefilm

18,40 **Charlie's Angels,** telefilm

19,50 **I puffi,** cartoni

20,25 **Ok! Il prezzo è giusto,** gioco con Gigi Sabani

22,15 **Da Corleone a Brooklyn** (1979) di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Mario Merola

0,10 **Lo squalo bianco** (1975) film di William Graham, con Richard Yniguez

Canale 5

8,30 **In casa Lawrence,** telefilm

9,30 **Si sparla uomo ombra** (1939) film di W. S. Van Dyke, con W. Powell, M. Loy

11,30 **Help,** gioco musicale

12,10 **Bis,** gioco a quiz

12,45 **Il pranzo è servito**

13,25 **Sentieri**

14,25 **General Hospital**

15,25 **Una vita da vivere**

16,25 **Il mondo degli animali**

17 — **Galactica,** telefilm

18 — **Tarzan,** telefilm

— **I Jefferson,** telefilm

19,30 **Zig Zag,** gioco a quiz

20,25 **Il gattopardo** (1963) film di L. Visconti, con B. Lancaster, C. Cardinale, A (dramm.)

24 — **Canale 5 news**

1 — **La di sabbia** (1949) film di W. Dieterle, con B. Lancaster, C. Calvet

Rete quattro

9 — **Desiderio di donna** (1953), film di Douglas Sirk, con Barbara Stanwick

12,45 **Alice,** telefilm

13,15 **Mary Tyler Moore**

13,45 **Tre cuori in affitto,** telefilm

14,15 **Fiore selvaggio,** novela

14,50 (1949), film di Richard Thorpe, con Spencer Tracy, James Stewart (dramm.)

17,50 **Febbre d'amore,** sceneggiato

18,45 **Bimba d'amore,** novela

19,30 **M'ama non m'ama,** gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin

20,25 **Maurizio** show

23 — **Mai dire sì,** telefilm

24 — **Il bacio dell'assassino** (1955), film di Stanley Kubrik, con Frank Silvera, Irene Kane

Eurotv

— **Marcia nuziale**

14,30 **Linda,**

15 — **Il principe mostri, Peteia, Lamù, Lupin III, Candy Candy**

19,35 **Mame Linda**

20,20 **I ricchi piangono**

21,20 **I boss del dollaro**

22,20 **Doppio gioco a San Francisco**

Rete A

8,30 **Accendi un'amica,** idee per la famiglia

14 — **Mariana: Il diritto di nascere**

15 — **Cara e cara**

16,30 **Ho sposato un demonio,** (1948) film

18,30 **Mimì e della palavela**

19 — **Casa e mara**

20,25 **Mariana: Il diritto di nascere**

21,30 **La soldatessa alla visita militare,** (1977) con E. Fenech

Montecarlo

Telegiornale: 19,20; 23,15

17,30 **Animals,** documentario

18 — **L'uomo di Hollywood**

19,30 **All'ultimo minuto,** telefilm

19,55 **La della cinque**

20,30 **Calcio: Eurovisione Manchester United-Eindhoven**

22,30 **Clip n'roll**

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22,15

18,30 **Confine aereo**

18 — **Morte sui Tamigi,** film con Warner Peters, Lichi Glass, regia: Harald Philipp

20,20 **Coppe europee**

22,25 **Alfred Hitchcock presenta,** telefilm

23,15 **Yu music,** varietà

Svizzera

Telegiornale: 12,15; 18,45; 20,15; 22,30; 23,50

9 — **Telescuola**

17,45 **Per i ragazzi**

20,40 **Harold e Maude,** film di Hal Ashby

22,40 **Mercoledì sport,** calcio: Coppe europee, sintesi

Alla radio

Calcio minuto per minuto: Grasshoppers-Juventus. Wrexham-Roma. Glasgow Rangers-Inter, Anderlecht-Fiorentina; 23,05 - telefonata - Stereouno: 14,30-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23 — 6 La combinazione musicale, 9-10,30 Radio 11,10 «La certosa di Parma» di Stendhal (20); 12,03 Via Asiago Tenda; 12,10 Master, 15,03 Radiouno per tutti; Hamlet. 18 Il pagellone, 17,30 Radiouno Jazz '84; 19,30 Musica sera mi-classico-che passione; 19,05 Stereosera; 20 Stasera pago io; 20,30 Radiouno Jazz '84; 21,30 Musica sera; 22,30 Buonanotte Europa; 23,28-6,48 Notturno italiano.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; Per piccina che tu sia; Radiodue 3131; Tanto è un gioco; 15 «La buonanima» di L. Pirandello; 16,42 Omnibus; 18,32 - 20,45 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 - 23,35 Radiodue 3131 sera - Stereodue: 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 18,45, 20,45, 21 — 6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; Ore 0, dedicato alle donne; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un discorso; 17-19 Spaziotre, 21,10 Gloria variazione (11); 22,15 Robert Schumann; 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz - Stereonotte: 24 - 6,45.

NEI CINEMATOGRAFI

[redacted] VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel. 547.007) **Così parlò Bellavista**, un film di Luciano De Crescenzo. Colori. Non vietato. Orario 15, 16.50, 18.30, 20.10, 22.20.
ARLECCHINO (corso [redacted] 27, tel. 547.180) **Cuori nella tormenta**. Carlo Verdone, Lello Arena, Marina Suma. Col. Non viet. Or. 16.30, 18.40, 20.35, 22.30. Ingresso 5000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) **Scuola di polizia** con Steve Guttenberg, Kim Cattrall (divertentissimo). Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.45, 22.40. Ingresso 5000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **La ballata di Narayama** di S. Imamura con S. Sakamoto, K. Ogata (Palma d'oro Festival di Cannes 1983). Viet. 14 (drammatico) colori. Or. 15.40, 18, 20.20, 22.30. Ingresso 5000 ridotti 3000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) **Broadway Danny Rose** di Woody Allen con Woody Allen e Mia Farrow. Non viet. (83 min.). Or. 16.35, 18, 19.35, 21.10, 22.40.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) **Sotto il vulcano** di John Huston con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews (Gran Premio [redacted] Cannes '84) colori (115 minuti) [redacted] 16.20, 18.25, 20.30, 22.35.
CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 650.71.00) **Carmen**, Federico Moro, Christian Vadim. Colori. Non viet. Ap.: 15.20, Or. spett. 15.30, 17.20, 19, 20.40, 22.30. Ingresso 5000.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 547.422) **Il migliore**. Robert Redford, Robert Duvall (commedia). Or. 15.30, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 5000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Uno scandalo per bene** di Pasquale Festa Campanile con Ben Gazzara, Giuliana De Sio. Col. Non viet. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000, rid. 3000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Sotto il vulcano** di John Huston con Albert Finney, Jacqueline Bisset. Col. Non viet. Or. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. Ingresso 5000, rid. 3000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Non c'è due senza quattro**. Terence Hill, Bud Spencer. Colori. Non viet. Or. 16.25, 18.25, 20.25, 22.30. Ingresso 5000, rid. 3000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) **All'inseguimento della pietra verde** (Romancing the Stone). Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito. Dolby stereo (avventuroso). Or. 20.30, 22.30. Ingresso 4000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.767) **Daggiani** di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Michel Serrault. Coluche. Colori. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.35.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.004) **Pornography courses - Erotic massage**. Tutti i giorni tempi no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingresso 4000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.627) **Indiana Jones e il tempio maledetto**. Harrison Ford, Kate Capshaw. [redacted] Non viet. Ap. 15.05, fam. 15.15, 18.20, 20.20, 22.30. Ingresso 5000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) **Bachelor party** (Addio al celibato), commedia brillante. Non viet. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 5000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **Greystoke la leggenda di Tarzan**. Christopher Lambert, Ralph Richardson (fantastico). Or. 14.50, 17.20, 19.50, 22.20. Ingresso 5000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **La maledizione di Lynne** (Lies 84), con Jamie Gillis, Sharon Thorpe. Colori. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.
METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 653.54.70) **Marina Pia Pen**, Marina Frajese, Laura Levy, Mark Shannon. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 512.650) **Solo per oggi** film inglese per The Hand In.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Splash, una sirena a Manhattan** di Ron Howard con Tom Hanks, Daryl Hannah. Dolby stereo. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 5000.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 748.8851) **People Love Serena - Erotic Sensual Fire**, con Serena, Jamie Gillis (2 hard core 2). Vietato viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 4000.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.983) **Femmina ingorda e porcellona - Teenager sexy stars**. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30. Ingresso 4000, ridotti 3000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **Strade di fuoco** in dolby stereo con Michael Paré, Diane Lane, di Walter Hill. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 5000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **La signora in rosso**, di e con Gene Wilder e Judith Ivey. Colori. Non viet. (commedia piccante). Or. 15.30, 18, 18.30, 21, 22.30. Ingr. 5000, rid. 3000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.321) **Scandalo a palazzo (Le bon plaisir)**, di F. Girod, con Catherine Deneuve, Jean-Louis Trintignant, Michel Serrault. Col. Non viet. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000. Arena 3000. Ultimo giorno.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **Hard Rubbie**, con Danone Gey. Ouy Royer. Colori. Vietato 18. [redacted] stop dalle ore 10, ultimo 22.30.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780) **C'era una volta in America** di Sergio Leone con Robert De Niro, Elizabeth McGovern, James Wood (drammatico). Pomeriggio ore 16, serale ore 21. Prezzo L. 10.000 (sconto studenti L. 7000).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[redacted] TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. [redacted]) **I predatori dell'Arca perduta**, Harrison Ford, Karen Allen, un film di Spielberg, soggetto George Lucas, edizione stereo a 6 piste magnetiche. Or. 20.30, ult. 22.30.
ARCO (corso Principe Oddone 21, tel. 464.621) **Pornography school - Erotic massage**. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30. Ingresso 4000, ridotti 3000.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.903) **The Day After**. Organizzato dal Quartiere 13. Ore 21.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 5, tel. 530.052) **Hottest Dever Girl - Tender at Mattewebs**. Novità. Viet. 18. No stop dalle ore 10. Ult. 22.30.
MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 59, tel. 368.123) oggi chiuso.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) «Festival American John Holmes» eccezionalmente 3 film 3. **Erotic maraton**, con John Holmes, Sharon Mitchell. **Orgia**, con John Holmes, Desirée Cousteau. **Cambiano coppia**, con John Holmes, Jane Goodman. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30. In. 7500.
SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Napoleonapoli**, di Francis Ford Coppola (Arena e Agis 2000). Ap. 20, ult. 22.30.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.2617) **Desideri erotici di Osaka**. Novità. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 3000.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.942) **Cinque lingue vive - Voglie bagnate**. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 51.[redacted]) **Super hopping** (ore Veronica Hart. Viet. 18. Or. 14.05, 15.30, 16.55, 18.20, 19.45, 21.10, 22.35.
NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62) Serata organizzata da Centri di attività sociali. Fuji. Ingresso [illegible].

[redacted]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.071) Rassegna del cinema centroamericano (Nicaragua, Salvador, Guatemala). Proiezioni dalle ore 17 alle 20. Il cinema di Joseph Losey. L'assassinio di Trotsky con Richard Burton, Alain Delon ore 20.30 e 22.30 (solo oggi). SALA VIDEO Omaggio a Truffaut. Le due inglesi con Jean-Pierre Léaud ore 18 e 21.30. Jules et Jim con Jeanne Moreau ore 22.15. Ingresso soci.
CINECLUB (via Candiolo 15, tel. 831.842) dalle 14.30 alle 24 continuato Anal concert. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Segreti particolari di una vestale**. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 667.566) **An officer and a gentleman** (Ufficiale e gentiluomo) in lingua originale inglese ore 20.15, 22.30.

* Cinema a carattere parrocchiale

[redacted] CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: La [redacted] del piacere. V. 18
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Un particolare film Usa
CHIVASSO
CINECITTA': Champions
POLITEAMA: Strade di fuoco
CUNEO
[redacted]: Nobil inquieto e protetto. V. 18
[redacted]: Oggi chiuso
IVREA
POLITEAMA: La tenente erotica di Josephine.
MONTANARO
VITTORIA: 2 film Super sessuali porno emotion, Calde erotica Jennifer Velo 13
PINEROLO
HOLLYWOOD: Greystoke la leggenda di Tarzan.
ITALIA: Poi una donna particolare. Vietato 18
RITZ: Non c'è due senza quattro.
RIVOLI
NUOVO: [illegible]
SUSA
[redacted]: Razza violenta
VAL[redacted]
ANDRA: Wild Dreams

Il cartellone lirico di Napoli: il 4 dicembre sul podio Riccardo Muti

Macbeth d'autore apre il S.Carlo

Regia di Sequi, scenografie [redacted] Manzù - In programma anche una «Vedova allegra» [redacted] regista Bolognini - [redacted]

NAPOLI — Il *Macbeth* [redacted] Giuseppe Verdi apre il cartellone della stagione lirica [redacted] teatro San Carlo di Napoli, i cui amministratori hanno ieri preannunciato un convegno nazionale sulla riforma degli Enti Lirici, che si terrà nel corso della stagione.

L'Ente lirico napoletano ha superato gli ostacoli che l' avevano obbligato [redacted] scorsa stagione [redacted] chiusura [redacted] ticipata per «motivi di [redacted]»: sono stati portati a termine i lavori che la commissione di vigilanza aveva prescritto per poterne autorizzare l'agibilità: sono state realizzate opere in muratura (tre scale demolite e rifatte), rifatti gli impianti elettrici (con la posa di 40 chilometri di [redacted]) e quello della regolazione delle luci. La [redacted] complessiva è stata [redacted] circa un miliardo, erogato dal ministero dei Lavori Pubblici.

L'appuntamento con la stagione lirica '84-'85 ripropone i problemi della cortezza [redacted] finanziamenti per la programmazione artistica, che «nonostante la limitatezza dei mezzi [redacted] a disposizione — come [redacted] sottolineato il sovrintendente Nando Canessa — può considerarsi di livello nazionale [redacted] internazionale».

Il *Macbeth*, l'opera con la quale il 4 dicembre prossimo s'inaugura la stagione [redacted] del San Carlo, è una coproduzione con l'Opera di Stato [redacted] Monaco [redacted] Baviera, dove sarà replicata in seguito. La direzione sarà [redacted] Riccardo [redacted] e [redacted] regia [redacted] Sandro Sequi, le scenografie di Giacomo Manzù. Un'altra coproduzione, preannunciata per [redacted] prossima [redacted] e [redacted] cui non [redacted] stato [redacted] noto il titolo, [redacted] realizzata [redacted] l'Opera [redacted] Parigi.

Il cartellone napoletano proseguirà [redacted] gennaio [redacted] *Turandot* [redacted] Giacomo Puccini, direttore [redacted]n, regista Alberto Fassini, e con la *Vedova allegra* [redacted] Lehar, in febbraio. La regia di quest'ultima sarà affidata a Mauro Bolognini.

Ad aprile è previsto [redacted] *Flaminio* [redacted] G. B. Pergolesi, mentre per maggio è programmato il *Wozzeck* [redacted] Alban Berg, con i complessi dell'Opera di Stato di Berlino. Il *Flaminio*, che [redacted] presente al festival di Biesbaden, sarà rappresentato a Berlino [redacted] nello stesso periodo [redacted] cui [redacted] San Carlo sarà in scena il *Wozzeck*.

La stagione chiuderà a giugno con *La sonnambula*, nella ricorrenza [redacted] centocinquantesimo anniversario del[redacted] morte [redacted] suo compositore, Vincenzo Bellini.

Ma il cartellone del San Carlo comprende anche quattro balletti [redacted] concerto: a dicembre, *Carmen Story* di Bizet, [redacted] la compagnia [redacted] Antonio Gades; a gennaio e febbraio, con le coreografie di [redacted]imir Vassiliev, andranno in scena i balletti [redacted] *Tango* e *La mia storia*. Infine, a giugno, toccherà a *Giulietta e Romeo* di S. Prokofiev con Carla Fracci e George Iancu.

Il concerto sinfonico, diretto in marzo da Daniel Oren, ha in programma musiche di Bernstein, Ravel e Gershwin. Infine, in occasione dell'anno [redacted] musica, che è il 1985, il [redacted] Carlo ha [redacted]sato [redacted] omaggio a Domenico Scarlatti.

[redacted] anche previste manifestazioni fuori abbonamento, con *Il Rigoletto* di Verdi e *Il requiem per* [redacted] di Donizetti. [redacted] amministratori [redacted] S. Carlo [redacted] anche ritoccato i prezzi di abbonamento, «*contenendoli nell'ambito delle possibilità di un* [redacted] [redacted] *un vasto pubblico, proveniente da un'area economicamente depressa*». (Ap)

[redacted] dirigerà il «Macbeth» che apre la stagione napoletana - Carla [redacted] danzerà con Iancu «Giulietta e Romeo»

Sovrintendente e direttore della Fenice

Trezzini [redacted] Gomez «La legge Lagorio? Va bene, [redacted]...»

VENEZIA — Un giudizio pacatamente positivo, che però non esclude alcu[redacted] richieste di modifica: questa la presa di posizione [redacted] Lamberto Trezzini, sovrintendente del [redacted] La Fenice di Venezia, sulla proposta [redacted] legge del ministro per [redacted] Spettacolo, Lagorio.

«*La legge finanziaria sullo spettacolo* — ha rilevato [redacted] sovrintendente — *nella sua globalità ha meritato un giudizio largamente positivo, soprattutto per quella parte concernente l'automatismo dei contributi. Credo però che il peso e la rilevanza* [redacted] *tutte le attività musicali non potrà* [redacted] *avere una considerazione maggiore* [redacted] *percentuali* [redacted] *ripartizione* [redacted] *finanziamenti appunto tra musica, cinema, teatro di prosa, proprio in rapporto alla sua obiettiva e maggiore incidenza nel sociale*».

«*La bozza ha* [redacted] *gli allarmismi* — ha aggiunto Trezzini — *che ogni proposta di legge innovativa inevitabilmente provoca*».

«*In particolare, però* — ha detto il sovrintendente — *a me sembra troppo* [redacted] *criticato il ruolo delle autonomie locali (Comuni, Regioni). Questa* [redacted] *proposta che, prima di* [redacted] *essere portata all'attenzione del governo e del Parlamento ha bisogno* [redacted] *doverose consultazioni: con forze politiche, sindacati, Regioni, Comuni, categorie interessate*».

«*La graduatoria delle istituzioni musicali* — ha proseguito — [redacted] *temi che ha maggiormente creato reazioni e allarmi. E' vero che non bisogna penalizzare* [redacted] *e guai se così fosse; tuttavia a* [redacted] *pare inevitabile pervenire, così come accade in altri Paesi* [redacted] *dell'Est sia dell'Ovest europeo, a* [redacted] *differenziazione di ruoli e di funzioni che* [redacted] *basi* [redacted] *quello che questi enti fanno, sulla loro produttività, sull'importanza che essi hanno per la loro storia e tradizione nella vita musicale nazionale e internazionale*».

Rispetto a quest'ultima valutazione, Trezzini [redacted] rilevato che «*al* [redacted] *là della terminologia usata nella bozza (teatri di interesse internazionale, nazionale e altro), credo* [redacted] *la* [redacted] *sità di determinare parametri attendibili che sono sempre gli stessi: produzione, qualità, organici del personale*».

«*Si tratta* [redacted] *uno schema* — ha concluso il sovrintendente della Fenice — *che proprio per la sua carica a volte dirompente* [redacted] *essere attentamente valutato. Bisogna evita*[redacted] *di tornare a un centralismo decisionale* [redacted] *democrazia articolata* [redacted] *la nostra. Questa tentazione mi pare serpeggi* [redacted] *e* [redacted] *tra le righe. Quello che si richiede tra l'altro è: certezza finanziaria e legislativa, ripare amministrativo davvero per tutte le istituzioni*».

Anche [redacted] direttore artistico del teatro veneziano, Italo Gomez, ha rilevato che «*compaiono delle importanti novità per il mon*[redacted] *spettacolo. Per la prima volta un ministro, il ministro Lagorio, ha affrontato organicamente il mondo dello spettacolo (musica, prosa, cinema). Certo la legge finanziaria approvata* [redacted] *Consiglio dei ministri è insufficiente, e occorre una battaglia co*[redacted] *per adeguare l'intervento statale alle reali esigenze*».

«*Comunque questa legge* — ha proseguito Gomez — *affronta per la prima volta in termini di programmazione pluriennale il mondo della lirica. E' una leggemadre innovativa che avrà bisogno di leggi-figlie, ugualmente innovative. Il progetto,* [redacted] *cui si conosce per* [redacted] *il testo* [redacted] *in termini ufficiosi, mi pare* [redacted] *gli affermare questo linee*».

[redacted] però [redacted] ribadito [redacted] proposta del ministro Lagorio suscita [redacted] precisa domanda: «*E' necessaria una definitiva riforma* [redacted] *attività musicali o* [redacted] *una semplice* [redacted] *del passato? Se prevalesse questa seconda ipotesi per tutti* [redacted] *operatori musicali* [redacted] *sarebbe un suicidio collettivo*».

Gigi Bevilacqua

Comunicazioni giudiziarie allo Stabile dell'Aquila

L'AQUILA — Il giudice istruttore dell'Aquila ha emesso tre comunicazioni giudiziarie per appropriazione [redacted] nei [redacted] del vice presidente del Consiglio regionale abruzzese, il democristiano Luciano Fabiani come [redacted] dirigente del Teatro Stabile dell'Aquila; dell'ex direttore dello Stabile Enrico Centofanti, commercialista, e dell'attuale dirigente Giapponi.

Il provvedimento è stato adottato in seguito [redacted] un esposto alla procura della Repubblica presentato da [redacted] Falli, 57 anni, operatore commerciale dell'Aquila, morto suicida [redacted] fa. L'inchiesta della procura si riferisce a presunte irregolarità amministrative e contabili nella gestione dello Stabile avvenute tre anni fa in occasione di una tournée artistica in Australia.

Presentata la nuova stagione, nel salotto della Marzotto

La Maddalena al risparmio un solo spettacolo: Maraini

Lucia Poli e Valeria Moriconi terranno corsi sulla regia teatrale e sulla formazione dell'attrice

ROMA — *Molti seminari e un* [redacted] *spettacolo compongono il programma '84-'85 del Teatro La Maddalena, giunto al dodicesimo* [redacted] *di vita, tra stenti e disagi, in un contesto che vede lontana l'epoca d'oro del femminismo e imperante la logica del risparmio e del ridimensionamento.*

«Eravamo abituate a mettere in scena cinque spettacoli l'anno, tutti scritti e diretti [redacted] donne — *ha osservato Dacia Maraini nel presentare le attività del teatro che per la prossima stagione disporrà del finanziamento statale di dieci milioni* — oggi, per l'aumento generale dei prezzi, riusciamo a produrne al massimo uno».

Ospitate nell'accogliente salotto [redacted] *Marta Marzotto, in un clima piuttosto contrastante con le lamentate ristrettezze economiche e con i toni severi del femminismo vecchio stampo, fra scambi di complimenti e profumini omaggio, alcune delle animatrici dei seminari hanno illustrato i loro obiettivi:* «Un incontro che dura una sola settimana non può certo sostituire [redacted] lungo lavoro necessario per apprendere [redacted] tecniche del ci[redacted] — *ha precisato la regista Lina Wertmüller, che* [redacted] *il 15 maggio e il 15 giugno terrà il corso di sceneggiatura e regia cinematografica* — [redacted] comunque a chiarirsi le idee, e capire a [redacted] meglio un particolare [redacted] del lavoro».

[redacted] *scrittrice e sceneggiatrice Tatina Drudi Dembi ha spiegato che il* [redacted] *seminario sarà incentrato su tre figure femminili, la protagonista del film «La merlettaia» e le due interpreti de «Gli anni* [redacted] *piombo» e che servirà soprattutto a definire* «la distinzione tra scrittura in proprio e scrittura su commissione».

[redacted] *altri corsi, che costano 150 mila lire* [redacted] *durano un mese e 350* [redacted] [redacted] *durano sei, saranno tenuti* [redacted] *Lucia* [redacted] *sulla regia teatrale; da Piera Degli Esposti, Valeria Moriconi e Marisa Fabbri sulla formazione dell'attrice; da* [redacted] *Maraini* [redacted] *scrittura teatrale;* [redacted] *Iaki Maraini sulla psicosomatica nella vocalità e nel canto, da Antonella* [redacted] *e Valentina Valentini sulla storia del teatro.*

Frequentati da un massimo di venti persone, negli anni [redacted] *soprattutto casalinghe, impiegate, studentesse e naturalmente aspiranti attrici, i seminari sono riservati alle donne:* «[redacted] loro le più interessate a questo tipo di argomenti — *ha puntualizzato la Maraini* — mettendo da parte eventuali motivazioni a carattere separatista».

Del suo lavoro «Netocka», ispirato ad un breve [redacted] *di Fedor Dostojevskij, unica produzione del La Maddalena che andrà* [redacted] *scena quasi sicuramente per* [redacted] *fine* [redacted] *gennaio, Dacia Maraini ha detto:* «Vi si descrivo[redacted] [redacted] [redacted] femminili, soprattutto quella della protagonista Netocka, [redacted] ragazzina sensibile e romanticamente esaltata che si innamora del padre, un violinista fallito, che finirà per suicidarsi».

Lo spettacolo, diretto da Ida Bassignano e interpretato da Prudencia Molero, [redacted] *ambientato* [redacted] *tre piccole sale* [redacted] *teatro: il pubblico, per ascoltare la versione dei fatti di ognuna delle protagoniste, dovrà continuamente spostarsi*. f. c.

Katharine Hepburn: Per protesta non ho mai visto «Sul lago dorato»

Katharine Hepburn durante lo show alla tv americana

[redacted] YORK — Katharine Hepburn [redacted] ha [redacted] visto «Sul [redacted] dorato», il film che le valse l'Oscar nel 1981, per protesta nei confronti del regista del film, Mark Rydell, colpevole di aver tagliato una scena alla quale [redacted] teneva molto e che le era [redacted] stata uno sforzo fisico non indifferente. La Hepburn lo ha raccontato [redacted] corso [redacted] un'intervista per «Buongiorno America», trasmissione della rete statunitense Abc, in occasione del compleanno: l'attrice compie infatti domani 75 anni.

Nella scena in questione, eprelle al montaggio, la Hepburn portava a riva, afferrandola con una sola mano, una canoa.

«Avevo portato quella canoa da sola e mi ero entusiasmata ma quando il regista mi disse che avrebbe tagliato la scena promisi che non avrei mai andato a vedere il film.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - Teatro Stabile ore 20.30 Teatro di Genova presenta **Le tre sorelle**, di Anton Cechov. Regia di Otomar Krejca, scene di Guy-Claude François, costumi di Jan Skalicky. Spett. in abbon. Tessi. 557.62.46. Ultimi 5 giorni.
AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO - Stagione Sinfonica Pubblica 1984-85 - 2° Concerto: questa sera ore 20 in collaborazione con la Deutsche Staatsoper Berlin (Ddr), direttore Otmar Suitner. Wagner: **Tristano e Isotta**. Dramma musicale in tre atti - Atto I e II. Tristano: Spas Wenkoff, Isotta: Ludmila Dvorakova, Re Marke: Siegfried Vogel, Kurwenal: Ekkehard Wlaschiha, Melot: Dieter Leib, Pastore: Harald Neukirch, Brangania: Uta Priew. Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino (Poltrona L. 6000 - Popolari L. 4000 - Ridotti L. 3000).
CARIGNANO, ore 21 Aldo Giuffrè e Carlo Giuffrè presentano **La fortuna con l'effe maiuscola** di Eduardo De Filippo e Armando Curcio. Regia di Carlo Giuffrè. Tel. 544.562. Seconda recita.
NUOVO - [redacted] Di [redacted] ore 9 [redacted] laccio per le scuole. Corsi danza ed espressione corporea per le scuole elementari. Inf. tel. 650 [redacted]
NUOVO - VI FESTIVAL [redacted] **NALE E C**[redacted] ore 20.30 la Compagnia [redacted] in **Il Viel Jazz**. Coreografia di Corey. Inf. tel. 665.562. Ultimo giorno.
TEATRO [redacted] **- BORGHIERE** (via Cardinal Massaia 104) ore 21.15 «Il Teatro della Dieci» presenta **Raccontami quella di Filè** due tempi di Gino Lagorio.
ACQUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 1984-85 al **TEATRO NUOVO**. Prosegue la Campagna abbonamenti: 8 spettacoli a scelta interi L. 45.000, speciale L. 35.000 (associazioni convenzionate con ufficio promozione), giovani (sotto 1963 in poi) L. 30.000. Per informazioni rivolgersi al Teatro Adua. Tel. 274.3275.
CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORINO: Stagione 1984-85. Continua la campagna abbonamenti: 25 spettacoli interi L. 43.000, studenti L. 30.000, sconto del 50% su progetti speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 516.049 - 541.433. Abbonamento speciale per lavoratori. Cral Sindacati di Categoria L. 30.000 in distribuzione presso Epimur, via C. Battisti 17, tel. 538.2922.
COLOSSEO: si prenota per l'Operetta **Selezione di brani**. Dal 30 ottobre all'11 novembre. Prev. cassa teatro ore 15-19, via M. Cristina 71.
INTRADOSSI (via San Massimo, 31) corsi di recitazione e danza diretti da F. G. Dal [redacted] (tel. 871.029).
TANZSTUDIUM, 9-10-11 novembre Stage di danza moderna con Frank Chau Loen. Informazioni e iscrizioni tel. 658.971.
TEATRO DLE MASNA' - Proposte per le scuole, spettacoli di marionette, burattini, balletti. Tel. 878.373.
TEATRO DLE MASNA': Scuola di musica (tel. 878.373).
TEATRO DLE MASNA': Scuola di danza classica.

TEATRO MASSAIA-BORGHIERE
(via Card. Massaia 104)
[redacted] questa sera ore 21,15
IL TEATRO [redacted] DIECI
presenta
[redacted] QUELLA DI FLIC»
di [redacted] LAGORIO
[redacted] Enzo [redacted], Renzo Lori, Franco[redacted]

DANZE CLUB 84
ore 21 serata in onore di
TULLIO ROSSINI
Domani ore 21
SANDRINO [redacted]

DANZE [redacted]
Ore 15.30 matinée del lisclo
[redacted] BALLO LISCIO
Venerdì
[redacted] GIOVANI ALI DORATE

[redacted] Parc
Il vero ballo di Torino
[redacted]
IL LISCIO [redacted]

[redacted] LUCCIOLA
C. Taranto 206 - Tel. 200.097
Questa sera e domani sera
INGRESSO LIBERO
orch. I SIMPATICI
18 nov. CARLO VENTURI

Tuttoglobo
Questa sera
CCCP «Soviet Party»
THE BIG CLUB
C. Brescia 26 - Tel. 860.463

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15.30-21 danze.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 i Lords.
FORTINO: ore 15.30 ingresso libero - Armando.
LA LUCCIOLA: ore 21 Sara Facio in: pieno Hotel.
LA PERLA: ore Vigilone. 21 danze.
LE ROI: ore 21 Bel Museo.
PRINCIPE: ore 15.30 orch. Rommy.
TROCADERO: 21 Danno-Carmen Rizzi.
HENNESSY CLUB (str. Traforo Pino).
ODEON NIGHT: ore 21.30 Attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Vallino, orch. Viale e Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sebastopoli 3, 532.492). Bernard Thomas. Renzo Galeno. Discoteca P.S.

CIRCHI

CESARE TOGNI (Parkamo, tel. 774.476) feriali ore 16 e 21, festivi ore 15-18-21. Visita zoo dalle 10 alle 14.
AMERICAN DOLPHIN SHOW (c. Vittorio ex Foro Boario, 1, 448.66.68) feriali ore 11 - 16 - 18, festivi 11 - 15 - 17 - 21.

GALLERIE E [redacted]

[redacted] (Bogino 17). Baumgartner.
ARTE CLUB (Via Bonaro 3). V. Ben.
ARTE 121 (Nizza 121, tel. 687.694) personale Daniela Portarone.
AULA [redacted] **POLITECNICO**, corso Duca degli Abruzzi 24. **La formazione dell'ingegnere nella Torino di Alberto Castigliano. Le scuole di ingegneria nella seconda metà dell'Ottocento**. Mostra storico-rievocativa del Politecnico di Torino col Patrocinio della Provincia di Torino, Assessorato alla Cultura. Dal 10-10 al 11-11 (domenica esclusa). Or. 10-13, 15-19.
DAVICO: Enrico Allimandi.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA SALETTA (C. Montegrappa 51), Leonardo Brioppo. Orario 10-12, 16-20.
OTTINI (M. Vittorio 47, tel. 831.013) Teppei Gabbert. 10.30-12.30, 16.30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) XXVII Mostra d'Autunno di Arti figurative. Ore 15.30-19.30.
PORTICI: G. Carpanetto [redacted]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Anna Segna.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11) Personale Achille Zanoa. Inaugurazione ore 21.
BERMAN: personale Sergio Maddes. Nuova monografia dell'artista.
CITTADELLA (Sanzio 31). G. Piccoli [redacted] [redacted] 0). Pittori dell'800.
DISSI (P.za Solferino 2). personale Antonio Fasgon.
LA BIOSTRA - Asti. Sergio Uva.
LE IMMAGINI: Disegni e incisioni da collezione.
NARCISO: Carlo Bossoli.
PIRRA (corso Caroli 32, tel. 877.344) Max Jacob disegni e acquerelli.
PIRRA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, tel. 877.610). Anna Eandi Jarre.
PRISMA - Cuneo. Collettiva 800-900.
SANT'AGOSTINO (tel. 835.983). Oneto.
SPRIANO - Omegna. Achille Pelà.
TUTTOGRAFICA: O. Schiavone.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 15 e 21.15 **Viva le vie grande** di Martin Brest con G. Burns, A. Carney, L. Rossberg (St. Usa 1979, colori, min. 95).

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-17, 15-19, domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso e le festività chiuso.
MUSEO [redacted] **E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9.30-12.30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): le domeniche ore 9-12 (visite guidate ai ragazzi).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e le festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee: tutti i giorni 8.45-12.15, 14.45-19.15.
MUSEO [redacted] **ROA** (Maschio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-12.30, lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-18, domenica 9-13 (ore 10.30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13.30, la domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso: i gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33 107).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alle 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA 20 settembre - 4 novembre.
VECCHI CAMPANACCI DELLA PASTORIZIA ALPINA SVIZZERA 9 ottobre - 18 novembre.
GUIDO REY FOTOGRAFO E POETA DEL CERVINO 13 ottobre - 18 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini).

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.888 - 536.634 - 538.118

Per due anni dirigerà l'Arena del Sole

Ljubimov ha firmato restano le polemiche

Due protagonisti della vicenda bolognese: Ljubimov e Egisto Marcucci: quest'ultimo se ne va!

BOLOGNA — Ecco la firma. Una, due, tre firme sui fogli di protocollo. Sorride Yuri Ljubimov, sorride Enzo [illegible], presidente dell'Ater, sorride quasi commossa Sandra Soster, assessore alla Cultura del Comune di Bologna. La lunga maratona è durata sei mesi e finalmente è conclusa. Il [illegible] russo è lì [illegible] sera alle 19,45 il direttore artistico dell'Arena del Sole. Il nascente teatro che sarà gestito [illegible] che produce e organizza spettacoli di prosa in [illegible]-Romagna.

Lo sarà fino al [illegible] (con un'opzione per la stagione successiva), pagato sessanta milioni all'anno. Yuri Ljubimov, nel cantiere dell'Arena, fra la polvere e le impalcature, guarda l'armatura di una parete abbattuta dagli operai: «Ecco il muro che mi dividerà dall'Ater». Come a dire che adesso non c'è più. Sembra lontana la polemica, sembrano acque passate le accuse anche dure che per lungo tempo hanno diviso le due parti. Ma non è tutto quel che luccica.

Dopo una notte insonne alla l'agente teatrale Ljubimov, il tedesco Hilbert, arrivato apposta per vedere e discutere il [illegible] tratto, dopo tre ore di riunione fra il direttivo dell'Ater e il regista russo, la fiducia e le antiche polemiche sono rifiorite. «Sfio la pretesa l'ipotesi costruttiva — ha detto Pasquino Ferrioli, del direttivo dell'Ater, alla fine dell'incontro —. Per adesso accantoniamo i problemi». Ma, nell'ultima parte della riunione, i toni si erano fatti più [illegible], le voci erano tornate dure.

Due i motivi. Il primo, neanche nascosto, è quello che [illegible] allontanato l'artista russo e il direttore dell'Ater: riguarda la scelta dei collaboratori e del direttore amministrativo. I collaboratori vuole sceglierli Ljubimov, ma gli altri [illegible] canto loro ci tengono a imporre quantomeno un gradimento. Per il direttore amministrativo, Mario Chiadroa, l'uomo che ha portato il regista russo all'Ater, le divergenze riguardano adesso la [illegible] della fine del suo rapporto: era stato [illegible] il 31 marzo, socialisti e democristiani vogliono invece anticipare la scadenza.

Il secondo motivo di polemica è di natura soprattutto politica. Dicono [illegible] oppositori: «Questo è una spesa grande, l'Arena del Sole finirà per costare [illegible] macchio senza mantenere tutte le promesse». Dice un esponente socialista del direttivo: «Si parlava dell'Arena in termini di grandi progetti, un nuovo [illegible] teatrale con un centro di studi e documentazione e una scuola di teatro. Per [illegible] niente di tutto questo sembra avverarsi».

Così, anche il cartellone alla fine non trova tutti entusiasti. In proprio, l'Arena del [illegible] produce soltanto Delitto e castigo, con Corrado Pani e [illegible] Schirinzi, regia di Ljubimov. Poi, tutte opere che arrivano [illegible] fuori: I demoni (ancora Dostoevskij), prodotto da una compagnia inglese; Il temporale di Strindberg, con la regia di Strehler; La terra di nessuno, sempre di Strindberg, [illegible] regia di Otomar Krejca; [illegible] di Carmelo Bene e, a fine stagione («ma il contratto è ancora da definire») Tango [illegible] Milva e Astor Piazzolla. Il settimo spettacolo è prodotto dall'Ater: Pulcinella, di Egisto Marcucci. Per quest'ultimo, però, mancherebbe ancora l'assenso di Ljubimov: «Devo vederlo».

Una nuova polemica? All'Ater negano [illegible], e con decisione. Ma una voce di corridoio, poco prima che il regista [illegible] firmasse, diceva che Egisto Marcucci avrebbe avuto l'intenzione di lasciare l'Ater.

Pierangelo Sapegno

PRIME FILM: «La signora in [illegible] con Kelly Le Brock e Judith Ivey

Gene Wilder, seduttore fedele

L'[illegible] erotica di un pubblicitario in rifacimento - «Certi piccolissimi peccati» - Un umorismo sotto tono

LA [illegible] IN ROSSO di Gene Wilder [illegible] Gene Wilder, Kelly Le Brock, Charles Grodin, Judith Ivey, Joseph Bologna. Produzione americana a colori. Commedia. Cinema Romano di [illegible]rino, [illegible] Embassy di Roma.

E' a San Francisco, come la scena di un vecchio film di Hitchcock; è bello che i vecchi tram in salita siano stati riscoperti; è bella la ragazza sui manifesti pubblicitari dei vecchi tram. Il pubblicitario Gene Wilder [illegible] i suoi occhi troppo chiari e la [illegible] stabilmente apprensiva fra [illegible] bellezza [illegible] fatale [illegible] sua scelta: la fotomodella con la gonna in aria, Kelly Le Brock. Lui per temperamento è un fedele, ma questa volta progetta l'avventura. E' possibile che anche le fotomodelle non sognino talvolta un'evasione quasi [illegible]pettabile?

Tutto il film, in compagnia delle canzoni di Stevie Wonder, è la preparazione di un'avventura che forse [illegible] ci [illegible]. Il riferimento è a [illegible] pellicola francese del 1976, Certi piccolissimi peccati, [illegible] la mano [illegible] tutto di Gene Wilder nell'umorismo abbondantemente [illegible] tono, nella delicatezza imbarazzata delle situazioni e nella squisitezza dell'improvvisa [illegible] chi [illegible] sforza [illegible] apparire disinvolto.

Non [illegible] può dire che Wilder non sia fedele a se stesso. Si ricordate bene, nei Seduttori della domenica l'episodio più riuscito era il suo, storia di un nevrotico che non ingrana con le donne, neppure [illegible] le nevrotiche. Qui di donne nevrotiche neanche l'ombra: tranne forse [illegible] segretaria brutta [illegible] e [illegible]mantata, che è, nella realtà, [illegible] moglie di Wilder), c'è però la continuità dell'ambientazione maschile, l'ancora misogino dell'interprete-regista.

L'incontro conclusivo, il «clou» erotico del film, avviene in un'area [illegible] volgarità e [illegible] provvisorio che Wilder [illegible] ren[illegible] fin troppo bene. La signora desiderata [illegible] comporta come se invitasse [illegible] affamato a un pic-nic frettoloso, e in [illegible] lui si troverà fuori dalla finestra, sul cornicione, oggetto dell'inopportuna curiosità [illegible] generale. [illegible] da ridere? Forse; ma soltanto a [illegible] imbarazzo.

Wilder non segue tanto la linea Allen e neppure gli esempi scombiccherati di Mel Brooks, ha una sua piccola poetica personale che potrebbe [illegible] essere [illegible] precedente, ci viene in mente con disagio, della «malinconicità» del [illegible]stro Nutt. Solo che Wilder è [illegible] malinconico-latitante, mentre Nutt è un furbastro, basta guardarlo negli [illegible]

Quanto [illegible] signore Kelly Le Brock è una che porta bene [illegible] gambe e invita anche i più diversi e indifferenti a una camminata insieme

a. p.

Kelly Le Brock, oggetto di desiderio per un malinconico Wilder

[illegible] colonna [illegible] di Stevie Wonder è in hit parade

Il [illegible] di [illegible] Se c'è [illegible] [illegible] «La signora in rosso» già ampiamente conosciuto, è la colonna sonora. Il titolo dell'album è ovviamente in inglese («The woman in red»), ne è autore e per gran parte interprete il grande Stevie Wonder che, proprio nella sua [illegible] tournée europea, la scorsa [illegible]c, [illegible] offerto come «bis» il brano che subito [illegible] fatto il giro del mondo: «I just call [illegible] say I love you».

La canzone, di una dolcezza languida, non è propriamente originale, ma il cosi accattivante che [illegible] pochi giorni ha [illegible] le vette delle classifiche internazionali [illegible] di giri, e ci [illegible] tuttora.

Nell'album «The woman in red», due brani [illegible] eseguiti da Dionne Warwick, la grande interprete [illegible]. Il resto è tutto, inconfondibilmente, Stevie Wonder, [illegible] un impianto assai omogeneo.

Condannato dopo [illegible] giorni di gloria Francesco Cammarei, sosia del cantante

Era un Vasco Rossi un po' pregiudicato

CASTELFRANCO (Treviso) — Tredici giorni di gloria, di inviti a pranzo e di autografi [illegible] firmare, di canzoni [illegible] strimpellare ed interviste a [illegible] rispondere. Ma questa vita da star [illegible] rock per il Vasco [illegible] di Castelfranco è durata poco [illegible] è finita male: in un'aula di [illegible] Francesco Cammarei, [illegible] anni [illegible] il [illegible] idolo, ha dovuto declinare le vere generalità [illegible] è stato condannato a [illegible] giorni di reclusione.

In pretura, davanti al giudice Giuseppe [illegible], [illegible] è presentato [illegible] il travestimento con il quale [illegible] abbindolato i ragazzini e gli otti del paese: smesso il giubbotto, i jeans e gli occhiali neri, [illegible] la penna con la quale rilasciava autografi, ha dovuto ammettere [illegible] aver contravvenuto agli obblighi imposti dal foglio di via che [illegible] [illegible] stato rilasciato il 23 ottobre e che gli impediva di mettere piede a Castelfranco [illegible] [illegible] anni.

Era arrivato, nella cittadina castellana, il 10 ottobre [illegible]. La barba un po' lunga, la faccia dura e [illegible] un sorriso aveva avuto subito fortuna: [illegible] [illegible] treno alla [illegible] aveva conosciuto una ragazza veneziana re[illegible] a Castelfranco che l'aveva ospitato nella [illegible]. Subito dopo erano arrivati anche i fans; in quel 10 ottobre apparve la prima scritta sul [illegible] del vecchio centro, sotto i portici di Piazza Giorgione, «Oggi ho visto Vasco».

Ben presto frotte di ragazzini hanno cominciato a presidiare via Roana, dove si era [illegible] l'idolo del rock, a gridare il [illegible] nome e ad attenderlo per due passi assieme, per scambiare quattro chiacchiere, per accompagnarlo nelle pizzerie e nei locali [illegible] zona dove [illegible] osti, convinti di [illegible] a che fare [illegible] [illegible] divo dello spettacolo, hanno offerto a ripetizione cene e brindisi.

Una radio locale, Radio Castelfranco, ha pelino invitato Francesco Cammarei, nato a Erice nel Trapanese e residente a Bologna in via Pratella [illegible] pregiudicato e autore nel passato di alcune rapine, a rispondere ad alcune domande sulla [illegible] «vita spericolata» e pieno [illegible] guai». Intesa come quella di Vasco [illegible]

Ma la carriera di Vasco-Francesco s'è infranta contro un'identificazione dei carabinieri che, documenti e precedenti [illegible] mano, hanno chiarito il mistero, l'hanno invitato a lasciare la cittadina e gli hanno intimato di non farsi più vedere per tre anni almeno. Ripescato dopo un giorno, il Vasco trapanese si è difeso sostenendo [illegible] aver trovato un lavoro e di avere chiesto la residenza a Castelfranco.

Cinzia Sasso

Rinnoverà l'Adua?

La Rocca a Roma col suo Bulgakov mentre è in cerca d'una nuova sede

[illegible] — In trasferta il Gruppo della Rocca riprende l'attività. Questa sera, al Valle, andrà in scena «Il Maestro e Margherita» di Guido De Monticelli; seguirà il [illegible] novembre, al Teatro Tenda di piazza Mancini, «Siam tornati su una nuvola», un collage di numeri musicali legati ai più significativi spettacoli proposti dal Gruppo nella sua storia.

L'unica novità della proposta romana de «Il Maestro e Margherita» è rappresentata da Secondo De Giorgi che ha sostituito, nella parte del diavolo Woland, Bob Marchese impegnato in «Siam tornati su una nuvola». Per il resto il cast è lo stesso che presentò l'estate scorsa a Torino questa riduzione del romanzo di Bulgakov. La stagione romana del Gruppo della Rocca prevede, per marzo, la partecipazione alla rassegna sulla drammaturgia contemporanea europea, in [illegible] al [illegible] Eliseo, [illegible] «Negro contro cani» [illegible] Koltès.

Prima [illegible] debutto al Valle, il Gruppo della Rocca ha tenuto [illegible] conferenza stampa nel corso [illegible] quale è stata ribadita l'intenzione [illegible] con[illegible] la «residenza» a Torino nonostante [illegible] incertezze e i problemi dovuti all'inagibilità dell'Adua. Il Gruppo conta di avere una nuova sede a partire dalla prossima stagione. [illegible] questi giorni [illegible] stanno discutendo e valutando due soluzioni: la prima riguarda [illegible] nuovo [illegible]lo che dovrebbe [illegible] [illegible] presso [illegible] [illegible] direzionale Fiat, in Borgo San Paolo, [illegible] la seconda prevede la ristrutturazione radicale dell'Adua. La decisione si dovrebbe [illegible] entro il mese.

[illegible] prolungato soggiorno ro[illegible] servirà, tra l'altro, agli attori del Gruppo [illegible] sciogliere le incertezze legate alla novità di[illegible] stagione [illegible] che dovrebbe andare [illegible] [illegible] nella [illegible] primavera. Tre sono i titoli in ballottaggio, ma il dibattito è [illegible] molto acceso e il segreto totale.

a. b.

Protagonista della rivoluzione «free» [illegible] debutto all'Auditorium

Nel pianoforte di Cecil Taylor un anti-jazz di rabbia, di dolore

Cecil Taylor, il suo pianismo martellante non piace a tutti

TORINO — Cecil Taylor, 53 anni, pianista d'avanguardia. Qualcuno lo chiama jazzista, ma lui rifiuta l'etichetta: «Jazz è una parola che richiama la schiavitù — dice — e comunque è limitativa. Io suono la mia musica, [illegible] è la musica [illegible] dolore americano, e della rabbia americana. Una musica che è l'unione di tutte le musiche, di quella europea e [illegible] jazz, del kabuki giapponese, [illegible] riti indiani o africani».

Capelli [illegible] «rasta», una sigaretta dopo l'altra, Taylor sorseggia «Vrune Cliquot» nel camerino. Indossa [illegible] suoi immancabili cappellucci di panno, s'è cambiato dopo il concerto ed ora veste un pull a strisce, pantaloni di velluto rimboccati negli stivali da cavallerizzo, un foulard multicolore attorno [illegible] collo. Al mignolo, un enorme anello di madreperla. Lo sguardo è nascosto [illegible] sempre dagli [illegible] chiari fumé.

Non tutti [illegible] capiscono. A Torino [illegible] eseguito «Musica jazz per pianoforte» all'Auditorium, [illegible] stagione dell'Unione musicale, davanti a [illegible] pubblico «classico». [illegible] fine l'hanno applaudito a lungo, ma [illegible] buon venti per cento dei presenti aveva abbandonato la sala dopo la prima parte del concerto. Taylor a questo [illegible] è abituato. La [illegible] carriera è costellata [illegible] incomprensioni e [illegible] rinunce ai condizionamenti dell'industria discografica. [illegible] ora gli [illegible] andando abbastanza bene, ma gli è anche capitato, per [illegible] il lunario, [illegible] lavorare come lavapiatti [illegible] locali dove, magari, il juke box suonava i suoi dischi.

Dotato di una solida formazione classica [illegible] studiato al Conservatorio [illegible] Boston) Taylor [illegible] stato fra i protagonisti [illegible] rivoluzione «free». La [illegible] rinuncia [illegible] tonalità, il [illegible] pianismo indiavolato e percussivo, caratterizzato [illegible] un magma sonoro fatto di [illegible]cate di note all'apparenza incontrollabili, [illegible] in [illegible] dominate [illegible] [illegible] logica ferrea, ne fa fatto uno dei musicisti più controversi della [illegible]na contemporanea. «Il pianoforte è un ritmo — dice — [illegible] batteria. Il [illegible] della mia musica è costruire linee ritmiche differenti. [illegible] [illegible] ricerca di esperienze nuove, [illegible] nuovi orizzonti. Ho suonato di [illegible] con un'orchestra, anche questo è un arricchimento [illegible] pianoforte [illegible] strumento».

Alle critiche non [illegible]: «Lavoro per lo più a New York, [illegible] città più conservatrice del mondo, ad eccezione forse di Los Angeles e Hollywood. [illegible] faccio [illegible] mia musica e forse [illegible] giorno i conservatori [illegible] arrenderanno. Ma se [illegible] faranno, pazienza, possiamo and[illegible] [illegible] anche senza di loro».

g. fer.

All'Auditorium Rai concerto sinfonico-corale: «Requiem» e «Litanie»

Mozart sacro (e d'assalto) con Bernius

TORINO — L'interno enigmatico estetico della musica sacra di Mozart è stato riproposto domenica all'Auditorium, in un concerto sinfonico-corale diretto da Frieder Bernius con il Kammerchor di Stoccarda da lui fondato. Ma solo la facciata di questa esecuzione era d'oltr'Alpe: direttore, coro e voci solisti (Ingeborg Dobocy, Gisela Pohl, Thomas Dewald, Peter Lika). La parte strumentale è sostenuta [illegible] Solisti dell'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, reincarnazione d'una famosa orchestra veneta, di cui non è difficile riconoscere [illegible] caratteristiche [illegible] brillante e impetuosa vivacità del [illegible].

Perché enigma estetico? Perché [illegible] musica sacra [illegible] Mozart [illegible] il genio alle [illegible] con le rime obbligate d'una secolare tradizione formale [illegible] meno agevolmente il lavoro [illegible] disciogliere e ridurre ad un linguaggio totalmente personale, di quanto il teatro avesse consentito. Di qui l'eclettismo polistilistico, la pendolarità tra la distrazione perfino eccessiva di un divertissement stile galante e le [illegible] che del contrappuntismo scolastico su cui il fondava il provinciale costume salisburghese di musica [illegible].

Ciò si vede assai bene nelle poderose, ma un po' spaghettate [illegible] de venerabili altaris sacramento K. 317, che pure contengono particolari [illegible] grande rilievo, come l'introduzione [illegible] strumentale che tre tromboni [illegible] Tremendum, e l'eccezionale (per Mozart e per l'epoca) ricorso a una melodia gregoriana (quella del Pange lingua) nel Visticum. Il maestro Bernius ha lasciato che l'Orchestra da Camera (ma non tanto) [illegible] gredisse la partitura [illegible] [illegible] jore e con impeto che hanno fatto [illegible] passo un poco in ombra le voci solisti e perfino [illegible] [illegible], voci che avevano cantato "il diritto d'essere nicgari un poco stanche, avendo cantato il non fiore programma due volte in meno di ventiquattr'ore, [illegible] una lunga trasferta in mezzo.

Un'esecuzione d'assetto, come si dice di certi pretori, del resto giustificata dal carattere cerimoniale [illegible] [illegible] per cui l'opera fu scritta. Invece il Requiem ha ricevuto [illegible] delicatezza [illegible] tratto che gli conviene, in un'atmosfera [illegible] malinconia quasi preromantica. Vivi applausi per gli artisti e [illegible] direttore ad ogni esecuzione.

m. m.

«Scandalo per bene» decisione rinviata

ROMA — E' stata rinviata al 6 dicembre ogni [illegible] riguardo al blocco [illegible] «Uno [illegible] per bene», [illegible] film ispirato [illegible] caso Bruneri-Canella, [illegible] «anniversario di Collegno». Il pretore di Roma Bonaccorsi ha infatti aggiornato l'udienza, ieri, dopo aver disposto l'espletamento di alcuni atti istruttori. La vertenza giudiziaria è stata aperta da Antonio e Mario Bruneri, figli di Felice e nipoti di Mario [illegible]

È IL MOMENTO DI INVESTIRE IN MONETA CORRENTE

RENDE IMMEDIATAMENTE

ANCHE OLTRE 4 MILIONI DI RIDUZIONE SULL'ACQUISTO RATEALE SAVA

Ducato, Fiorino, 242E, 900E, Marengo. I famosi "monete correnti" del trasporto leggero e del risparmio concreto, continuano a battere nuovi record di vendite. Infatti ben oltre il 50% degli utilizzatori li sceglie, perché ha capito bene che Ducato & C rendono di più mentre li sfruttì e valgono di più quando li combi. In questi giorni poi, queste macchine da reddito vi offrono addirittura, grazie a Sava, il prospettivo di un rendimento ancora più alto. Fino al 30 novembre, infatti, Sava toglie del 30% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale di tutti i veicoli commerciali disponibili della gamma Fiat. Questo significa poter risparmiare, ad esempio, oltre 4.000.000 sull'acquisto rateale [illegible] un Ducato 13 Grande Volume Vetrato. Anticipando in contanti solo Iva e spese di r[illegible] in strada; pagandolo poi [illegible] comodo, mentre lavora e rende, con 47 rate mensili da L. 593.229 caduna.

Analogo trattamento è riservato a chi acquista un 242E, un Marengo, un Fiorino, un 900E in tutte le versioni disponibili per pronta consegna. Con un risparmio, sull'ammontare degli interessi, che può arrivare a oltre 4.000.000 per chi sceglie il 242E pls (con rate mensili da L. 596.817). Oltre 2.500.000 sul Marengo (con rate mensili da L. 390.837). Oltre 2.000.000 sul Fiorino furgone [illegible] (con rate mensili da L. 310.698). Oltre 2.000.000 sul 900E (con rate mensili da L. 303.422). Occorre semplicemente possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava. Tenete presente che, come in tutti i veri affari, dovete decidere rapidamente: questa speciale offerta infatti scade il 30/11/84. Se vi pare troppo bello per essere vero, no[illegible] avete che da chiedere conferma alla più vicina Concessionaria o Succursale F[illegible].

[illegible] prezzi e tassi vengono fatti il 1/11/1984.

FIAT veicoli commerciali SAVA

SFIDA ALL'EUROPA I bianconeri in Coppacampioni guidano le squadre italiane, tutte decise a superare il secondo turno

Grasshopper-Juventus ore 20

Grasshopper		Juventus
Brunner	1	Tacconi
In Albon	2	Tardelli
Schellibaum	3	Cabrini
Rueda	4	Bonini
Wehrli	5	Favero
Hermann	6	Scirea
Koeller	7	Briaschi
Lauscher	8	Vignola
Muller	9	Rossi
Ponte	10	Platini
Jara	11	Boniek
Arbitro: Fredriksson (Svezia)		
Crevoisier	12	Bodini
Ladner	13	Prandelli
Schappul	14	Limido
Piserchia	15	Koelting
Sanpedro	16	

Zurigo, stadio Letzigrund, ore 20

La JUVENTUS (and. vittoria 2-0) si qualifica vincendo, pareggiando o perdendo con una rete di scarto, oppure due di scarto ma segnando a sua volta. Con la sconfitta per 0-2 va ai supplementari, è eliminata [illegible] uno 0-3, 1-4, ecc.

TV - Diretta su Raidue dalle 19,55. Radio: [illegible] su Radiouno dalle 20 in «Tutte le Coppe minuto per minuto».

Wrexham-Roma ore 20,30

[illegible]		Roma
Parker	1	Tancredi
King	2	Nela
Cunnington	3	Bonetti
Salathiel	4	Righetti
Wright	5	Falcao
Muldoon	6	[illegible]
Edwards	7	Conti
Horne	8	[illegible]
Steel	9	Pruzzo
Gregory	10	Giannini
Rogers	11	Chiegico
Arbitro: Martinez (Spagna)		
Johns		Malgioglio
Williams	13	Lucci
Pugh	14	Ancelotti
Nicoll	15	Graziani
Michael	16	Iorio

Wrexham, stadio Wrexham, ore 20,30

LA ROMA (andata, vincitrice per 2-0) si qualifica vincendo, pareggiando e perdendo con [illegible] gol di scarto oppure non due gol di scarto [illegible] segnando a sua volta. Con lo 0-2 [illegible] ai supplementari, è eliminata [illegible] uno 0-3, 1-4, ecc.

TV — Sintesi su [illegible] alle 22,30 in «Mercoledì sport». Radio: diretta su Radiouno dalle 20

Anderlecht-Fiorentina ore 20

[illegible]		Fiorentina
Munaron	1	Galli
Grun	2	Gentile
Perusovic	3	Contratto
Scifo	4	Oriali
De Groote	5	Pascucci
Vercauteren	6	Occhipinti
Vandereycken	7	Massaro
Arnesen	8	Socrates
Vandenbergh	9	Pellegrini
Olsen	10	Pecci
Czerniatynski	11	Iachini
Arbitro: Krchnak (Cecoslovacchia)		
Vekeman	12	Conti
De Greef	13	Mox
Andersen	14	Carobbi
Frimann	15	Monelli
Gudjesson	16	Pulici

Bruxelles, stadio Parc Astrid, ore 20

[illegible] FIORENTINA (and. 1-1) [illegible] qualifica vincendo [illegible] pareggiando [illegible] due o più reti. Con [illegible]-1 va ai supplementari, è eliminata [illegible] uno 0-0 o da una sconfitta.

TV — Sintesi su Raiuno [illegible] 22,30 [illegible] «Mercoledì sport». Radio: diretta su Radiouno dalle 20 «Tutte le Coppe minuto per minuto».

Glasgow Rangers-Inter ore 20,30

Rangers		Inter
McCloy	1	Zenga
Dawson	[illegible]	Bergomi
McClelland	3	Baresi
Fraser	4	Ferri
Paterson	[illegible]	Collovati
McPherson	6	Bini
Russell	7	Mandorlini
McCoist	[illegible]	Sabato
Ferguson	[illegible]	Altobelli
[illegible]	10	Brady
Cooper	11	Rummenigge
Arbitro: Christov (Cecoslovacchia)		
Walker	12	Recchi
McKinnon	13	Marini
Fleck	14	Pasinato
Pryte	15	Causio
Mitchell	16	Cucchi

Glasgow, Ibrox Stadium, ore 20,30

L'INTER (all'andata ha vinto 3-0) si qualifi[illegible] vincendo, pareggiando o perdendo con una [illegible] due reti [illegible] scarto, oppure per 4-1, 5-2 [illegible] Col 3-0 [illegible] va ai supplementari, [illegible] elimi[illegible] [illegible] uno 0-4 o 1-5.

TV — Sintesi registrata su Raidue alle 23,30. Radio: diretta dalle 20 su Radiouno «Tutte le Coppe minuto per minuto».

Marco Tardelli, dopo l'infortunio della partita con la Roma, rientra oggi a Zurigo col Grasshopper

La Juventus cerca il gol tranquillità

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Grasshopper con propositi d'attacco, obbligati per una squadra che ha due gol [illegible] rimontare. Juventus con formazione offensiva (almeno per quanto riguarda i nomi, poi si vedrà) considerando che [illegible], [illegible] e Caricola sono fuori servizio. Trapattoni dice: «Giocheremo in contropiede, cercheremo [illegible] non farci mai chiudere troppo, nelle trasferte di Coppa andiamo quasi sempre in gol, non dobbiamo più sprecare come nell'andata». Il rivale in panchina, [illegible] jugoslavo Blazevic, commenta: «Bella forza, da sempre [illegible] Jure gioca in contropiede fuori casa».

Ma subito il [illegible] Miroslav spiega: «Se ho già detto che partiremo [illegible] ho[illegible]mikose è perché non ho altra scelta. Debbo sollecitare la squadra. So benissimo, l'ha fatto [illegible] Roma di Liedholm in qualche occasione, che dovrei dire ai ragazzi di stare calmi, [illegible] direi freddi, di [illegible] cercare il gol con affanno [illegible] ragionando. Però ho dei giocatori che se partono piano arrivano piano, e così le già poche speranze di capovolgere lo 0-2 sarebbero nulle».

I due tecnici hanno poco da nascondere. A Trapattoni che dice: «Tardelli gioca. È importante anche per le [illegible] qualità di colpitore di testa che saranno utilissime in fase difensiva». Blazevic risponde: «Debbo ammettere che la presenza del giocatore mi dispiace». Dal due [illegible] esce una nuova conferma delle qualità dell'atleta. [illegible] anche Bear[illegible] vorrebbe [illegible] sempre a disposizione.

Il tecnico del Grasshopper, ammesso che abbia ancora un ultimo dubbio nella scelta fra Rueda («Al settanta per cento toccherà a lui», precisa) e Ladner, insiste nel descrivere i suoi come giocatori di poca esperienza internazionale: «A Torino nel secondo tempo le Jure ha abbassato il ritmo, e noi pur tenendo palla e lungo ci siamo adeguati». [illegible] ritocca le previsioni dell'altro ieri. Aveva annunciato [illegible] novello sparato, ma [illegible] addirittura promette: «Partiremo a 200 all'ora e finiremo a 200 all'ora».

Confessa di sperare in una Juve prudente. «Così potremo attaccarla e fare almeno bella figura». Ma Ponte non si adegua alla battuta del tecnico: «I bianconeri sono più forti, ma lasciateci almeno [illegible] combinazione che [illegible] tutto [illegible] perduto». Hermann sembra [illegible] avere neppure la speranza («Sono [illegible] brave loro») e ricorda un episodio che assolve in parte almeno una società italiana dall'accusa [illegible] cecità: «L'unico club che s'era fatto avanti per acquistarmi [illegible] stata l'Atalanta, ma tutto [illegible] finito in [illegible] contatto e stop».

Partita con [illegible] pioggia e trovato il sole al [illegible] là delle Alpi. [illegible] Juve ha saggiato [illegible] pomeriggio [illegible] gruppo [illegible] Letzigrund. Bollice ma scivoloso, e lo sarà ancora di più a notte. Bonipertì ha dato [illegible] a tutti, in particolare a Boniek (è importante, stasera, che Zibi non perdoni Brunner come ha fatto nell'andata). Il polacco ha ricordato di aver già segnato quattro gol contro gli svizzeri in nazionale: «Uno proprio qui a Zurigo anche se inutile, perdemmo 2-1». Platini ha ammesso di essere «di cattivo umore». Non ha spiegato il perché, ma si è rifatto con un «Ci qualificheremo, anche se gli avversari non [illegible] debbono affatto sottovalutare».

Questa la vigilia di Grasshopper-Juventus, partita fin troppo decifrabile alla vigilia (alla luce [illegible] risultato dell'andata), che gli svizzeri potrebbero «complicare» sol[illegible] andando sull'1-0 entro la prima mezz'ora. [illegible] pensiamo che i bianconeri [illegible] possibilità di colpire [illegible] rimessa e non se la faranno sfuggire. E' la risposta che [illegible] Juve deve dare, stasera, in una gara che affronta con i difensori contati.

Non siamo affatto convinti che il Grasshopper possa partire aprintando e reggere a questo ritmo fino alla fine, come ha annunciato Blazevic, ma neppure pensiamo che gli uomini [illegible] Trapattoni s'illudano di fare puro contenimento. Da Boniek all'allenatore — comprese ovviamente le migliaia di tifosi italiani — tutti vogliono il gol della sicurezza.

Bruno Perucca

Tardelli: «Eccomi per altri 10 anni»

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — *Ha sulle rite, come i galli Marco Tardelli,* [illegible] anni, *smentisce puntualmente coloro che lo ritengono al capoli*[illegible] *di* [illegible] *splendida ma logorante. E' un calciatore che tutte le squadre vorrebbero. Trapattoni ce l'ha e se lo tiene stretto. stasera lo impiegherà contro il Grasshopper anche se solo ieri, dopo l'ultimo allenamento, ha fugato i pochi dubbi legati alla sua disponibilità. L'unico brivido, si fa per dire, è avvenuto alla frontiera, quando Tardelli ha creduto d'aver smarrito il passaporto, poi ritrovato.*

Il suo problema è una vecchia sciatalgia, ma se soffrire «Tutta la Juven[illegible] soffrirà», *dice. Ha fiducia nella qualificazione, anche se* [illegible] «Il 2-0 dell'andata è importante, però non [illegible] la certezza [illegible] passare il turno. [illegible] abbiamo qualche problema legato alle assenze di Brio e Pioli e il Grasshopper è una bella squadra. Ma d[illegible] un'arma a doppio taglio. Hermann? Ottimo elemento. Somiglia un po' a Bolteron». *Passa Bonipertì e gli fa:* «Hermann è bravo [illegible] capelli un [illegible] troppo lunghi. Magari, per fermarlo, vi aggrapperete alla chioma».

Tardelli sorride [illegible] *battute del presidente, poi torna serio quando gli ricordano che, pur avendo un motore da formula 1, ogni tanto si ferma ai box.* «E' dal '78 che lo dicono, [illegible] non è un problema. L'anno scorso ho [illegible] solo due gare di campionato e adesso sono stato a riposo per la sciatalgia, non perché ho i muscoli a pezzi», *ribatte* [illegible] *tono deciso.* [illegible] *recente ci confido che, dopo aver corso per una mi*[illegible]*kosee è perché non ho altra scelta. Debbo sollecitare la squadra. So benissimo, l'ha fatto* [illegible] *Roma di Liedholm in qualche occasione, che dovrei dire ai ragazzi di stare calmi,* [illegible] [illegible] *direi freddi, di* [illegible] *cercare il gol con affanno* [illegible] *ragionando. Però ho dei giocatori che se partono piano arrivano piano, e così le già poche speranze di capovolgere lo 0-2 sarebbero nulle».*

I due tecnici hanno poco da nascondere. A Trapattoni che dice: «*Tardelli gioca. È importante anche per le* [illegible] *qualità di colpitore di testa che saranno utilissime in fase difensiva*». Blazevic risponde: «*Debbo ammettere che la presenza del giocatore mi dispiace*». Dal due [illegible] esce una nuova conferma delle qualità dell'atleta. [illegible] anche Bear[illegible] vorrebbe [illegible] sempre a disposizione.

Il tecnico del Grasshopper, ammesso che abbia ancora un ultimo dubbio nella scelta fra Rueda («*Al settanta per cento toccherà a lui*», precisa) e Ladner, insiste nel descrivere i suoi come giocatori di poca esperienza internazionale: «*A Torino nel secondo tempo le Jure ha abbassato il ritmo, e noi pur tenendo palla e lungo ci siamo adeguati*». [illegible] ritocca le previsioni dell'altro ieri. Aveva annunciato [illegible] novello sparato, ma [illegible] addirittura promette: «*Partiremo a 200 all'ora e finiremo a 200 all'ora*».

Confessa di sperare in una Juve prudente. «*Così potremo attaccarla e fare almeno bella figura*». Ma Ponte non si adegua alla battuta del tecnico: «*I bianconeri sono più forti, ma lasciateci almeno* [illegible] *condizione che* [illegible] *tutto* [illegible] *perduto*». Hermann sembra [illegible] avere neppure la speranza («*Sono* [illegible] *bravi loro*») e ricorda un episodio che assolve in parte almeno una società italiana dall'accusa [illegible] cecità: «*L'unico club che s'era fatto avanti per acquistarmi* [illegible] *stata l'Atalanta, ma tutto* [illegible] *finito in* [illegible] *contatto e stop*».

Partita con [illegible] pioggia e trovato il sole al [illegible] là delle Alpi. [illegible] Juve ha saggiato [illegible] pomeriggio [illegible] gruppo [illegible] Letzigrund. Bollice ma scivoloso, e lo sarà ancora di più a notte. Bonipertì ha dato [illegible] a tutti, in particolare a Boniek (è importante, stasera, che Zibi non perdoni Brunner come ha fatto nell'andata). Il polacco ha ricordato di aver già segnato quattro gol contro gli svizzeri in nazionale: «*Uno proprio qui a Zurigo anche se inutile, perdemmo 2-1*». Platini ha ammesso di essere «*di cattivo umore*». Non ha spiegato il perché, ma si è rifatto con un «*Ci qualificheremo, anche se gli avversari non* [illegible] *debbono affatto sottovalutare*».

Questa la vigilia di Grasshopper-Juventus, partita fin troppo decifrabile alla vigilia (alla luce [illegible] risultato dell'andata), che gli svizzeri potrebbero «complicare» sol[illegible] andando sull'1-0 entro la prima mezz'ora. [illegible] pensiamo che i bianconeri [illegible] possibilità di colpire [illegible] rimessa e non se la faranno sfuggire. E' la risposta che [illegible] Juve deve dare, stasera, in una gara che affronta con i difensori contati.

Non siamo affatto convinti che il Grasshopper possa partire aprintando e reggere a questo ritmo fino alla fine, come ha annunciato Blazevic, ma neppure pensiamo che gli uomini [illegible] Trapattoni s'illudano di fare puro contenimento. Da Boniek all'allenatore — comprese ovviamente le migliaia di tifosi italiani — tutti vogliono il gol della sicurezza.

Bruno Perucca

Chi ha paura delle cavallette?

Quieta (e un po' fredda) vigilia per i bianconeri, fra guardie svizzere e rari tifosi, sotto lo strano sole di Zurigo

L'attaccante del Grasshopper, Koeller, [illegible] in copertura

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — *Forse* [illegible] *al grande stadio zurighese, famoso* [illegible] *mondo per i primati* [illegible] *atletica e* [illegible] *volta anche per gli* [illegible] *delle dita troppo veloci, accedono* [illegible] *turche anni italiane, in* [illegible] *ribollire* [illegible] [illegible] *tricolori e in* [illegible] *sciorinio d'italianità calcistica,* [illegible] *delle meglio conosciute e anche più pregiate, se* [illegible] *altro perché delle più efficienti e premiate. Forse*

Ma ieri mattina all'aeroporto [illegible] *Zurigo c'erano cinque tifosi in tutto ad accogliere l'aereo dei giocatori della Juventus, impegnata stasera contro il Grasshopper* [illegible] *Coppa dei Campioni. E all'albergo dello squadre — lussuosissimo, fuori città, mezza collina, in una zona* [illegible] *molti franchi convertiti in marmi e giardini — i tifosi erano due. E all'allenamento nello stesso stadio del match* [illegible] *stasera i tifosi erano neanche cento.*

Così davvero la vigilia è sembrata smentire quel senso di smorzato affanno [illegible] *appassionata tensione psico-economica al biglietto a ogni costo* [illegible] *cui* [illegible] *state riempite le cronache dell'attesa.*

Grande delusione per chi anche professionalmente [illegible] *era predisposto all'impatto* [illegible] *una Zurigo fatta bianconera. Inutili i tre poliziotti allo stadio* [illegible] *con basco rosso nel ruolo più che altro di guardie svizzere del papa, in questo* [illegible] *di Bonipertì, gli altri* [illegible] *con cani, un lupo che abbaiava all'inusuale gran sole* [illegible] *ieri pomeriggio e un «lassù»* [illegible] *palo morbido a sguardo dolce.*

Allenamento con qualche fischio quando i giocatori stavano lontano dalla tribuna in [illegible] *pochissimo pubblico era sistemato. Giudiziosa richiesta* [illegible] *autografi, nessun accerchiamento, nessun blocco al torpedone. Gente che chiamava Bonipertì «signor presidente» e lui stringeva mani, tranquillo.*

Forse è conservazione delle forze in vista di stasera, forse. Comunque niente a che vedere con una vigilia a Liegi, a Basilea, anche a Parigi o a Londra o a Bruxelles. Tutto è stato tranquillo, un solo litigio è scoppiato, quello fra un italiano [illegible] *Zurigo adibito ad autista* [illegible] *Bonipertì e Boccalì dal troppo solerte poliziotto col basco rosso. E' intervenuto il papà e la guardia svizzera si è calmata.*

Bonipertì ha parlato [illegible] *però le sue frasi possono* [illegible] *lette come un fondo di caffè* [illegible] *Per esempio quelle sull'arbitro,* [illegible] *svedese Fredriksson: «Bravo, è uno che sa proteggere nelle mischie gli attaccanti, che li lascia giocare almeno con* [illegible] *stesso impegno dei difensori». Fredriksson* [illegible] *quello che ha lasciato giocare un attaccante* [illegible] *Liverpool contro e in Tancredi della Roma, nell'occasione del gol inglese nella finalissima* [illegible] *Coppa dei Campioni. «Questo* [illegible] *non dovrebbe avere niente a che spartire con quel suo connazionale che con il suo arbitraggio ci condannò contro il Bruges»: così on[illegible] *Bonipertì.*

E poi «Gli svizzeri corrono, bisogna correre più [illegible]. A proposito, i miei possono tutti correre?». *Un modo per chiedere come stanno Tardelli (bene), Caricola (malino),* [illegible] *faccina mele, è in gita premio).*

Nessun ricordo speciale bonipertiano ancorato a Zurigo, o almeno rispolverato [illegible] *per l'occasione. Un po' di filologia calcistica per apprendere che il nome Grasshoppers viene da «a» finale quando è solo, ala* [illegible] *esse, cioè il singolare (cavalletta) quando viene usato con accento* [illegible] *parola «club». In tedesco il termine, che tradotto letteralmente dall'inglese significa «saltatore d'erba», diventa heuschreck* [illegible] *plurale* [illegible] *«e» finale, che suol dire «spavento che viene dal fieno».* [illegible] *qui un mini-terrorismo psicologico: mica salteranno fuori d'improvviso, stasera, quelle cavallette del Grasshopper(s)?*

Gian Paolo [illegible]

COPPA COPPE La Roma [illegible] Wrexham [illegible] [illegible] avversario che [illegible] sente ormai eliminato

Iorio che fa il muso è l'unico problema

L'attaccante, [illegible]ra escluso: «Perché mi hanno preso?» - L'attesa [illegible] tiepida

DAL NOSTRO INVIATO

WREXHAM — Siamo in [illegible] di miniera e con le vicende pluttosto [illegible] che la categoria [illegible] attraversando in questi [illegible] [illegible] bene non scherzare troppo sul ruolo dei poveri peones gallesi contro i nostri miliardari del pallone [illegible] giornale londinese dedica una pagina intera a Dave Gregory, verosimilmente l'anti-Falcao di questa sera, un giovanone che arrivato a 33 anni non ha mai avuto [illegible] gioia della [illegible] Divisione e che guadagna [illegible] [illegible] anno quanto il brasiliano ottiene in cinque giorni. Dice peraltro la moglie di Gregory, Jo: «Cosa vogliamo di più? *Uno stipendio di 50 mila sterline all'anno ci permette* [illegible] *pagare il mutuo della casa e di vivere bene*». Tutto è relativo. Qui si parla di difficoltà nel fare l'incasso, non per difetto di passione, ma soltanto perché [illegible] lungo sciopero dei minatori ha svuotato le tasche dei protagonisti, e a chi vive di servizi attorno a loro.

Nel clan romanista psicodramma per Maurizio Iorio che soffre ora più che mai l'incertezza della presenza in squadra. [illegible] più o meno: «*Ma perché mi hanno preso allora, se non vogliono farmi giocare?*». E poi si sfiunga in una serie di lamentele, magari giustificate, ma che di fronte all'impegno pattuito attorno ai 200 milioni e allo stipendio che corre regolare, valgono un po' meno delle frustrazioni dell'aspirante capo ufficio mai promosso.

Come avreste capito Iorio non gioca perché Eriksson e la sua ombra Ciaglurna, hanno deciso di giocare con il modulo a una punta e due tornanti, che a Bearzot fu bocciato dagli ipercritici quando tentò di far coesistere in azzurro Conti e Fanna. Primo trumezzo, Conti, questa volta con Chierico, sulla fascia, un centrocampo inedito con un cursore, Buriani, e due pensatori, Falcao e Giannini. Dietro al schiera per la prima [illegible] la linea teoricamente ottimale, [illegible] Nela, Boh[illegible] Righetti e Maldera, linea che non soddisfa però appieno Eriksson, che apprezza molto la grinta [illegible] Ernidio Oddi, talento incompreso e peggior [illegible] in pagella nei giudizi giornalistici. Se poi le cose [illegible] mettessero subito bene, entrerebbe Ancelotti, tanto per rodarsi un poco di più.

Arrivando all'appuntamento di Liverpool, il gruppo romanista s'è imbattuto negli avversari di primavera. Rukh, Grobbelaar e Jo Fagan, con il suo bel faccione rubizzo, in testa. I nostri sono sguaiati via, fingendo di [illegible] vedere, forse per problema [illegible] lingua e quindi incomunicabilità tecnica, oppure [illegible] incapacità ad avere rapporti al di fuori del [illegible] calcio, mondiale sì, ma [illegible] senso unico, senza emigranti. Difficile immaginare Mennea che incrocia Carl Lewis piuttosto che Valery Borzov, a [illegible] [illegible] ferma per un saluto.

Rush ha detto un paio di verità ai giornalisti: «*Noi a Lisbona abbiamo un compito un poco più difficile. La Roma? Sì, speriamo di incontrarla nella supercoppa. Sarà più facile organizzare il match con loro piuttosto che con* [illegible] *Juventus*».

I galesi [illegible] hanno grosse novità da annunciare. Perdono lo stopper Kery, e lo sostituiscono arretrando un centrocampista, probabilmente Muldoon.

Giorgio Viglino

Tancredi k.o. forse gioca Malgioglio

WREXHAM — L'allenamento allo stadio del Wrexham può costar caro alla Roma che rischia di perdere il suo portiere titolare Tancredi. Allenandosi fra i pali per saggiare la luminosità dei riflettori, Tancredi è [illegible] [illegible] caduto e ha dovuto interrompere la preparazione.

Ad un esame più accurato sembra si sia procurato un leggero stiramento alla spalla destra e rischia di non poter essere fra i pali. La decisione definitiva verrà presa questa sera e in ogni caso il pronto Malgioglio.

COPPA CAMPIONI

Detentore LIVERPOOL - Finale a Bruxelles il 29 maggio

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
Dinamo Berlino (Ddr)	- Austria Vienna (Aut)	3-1	oggi
Levski Sofia (Bul)	- Dukla Praga (Cec)	3-1	oggi
Panathinaikos (Gre)	- Lyngby (Dan)	1-1	oggi
Sparta Praga (Cec)	- Lyngby (Dan)	0-0	oggi
Liverpool (Ingh)	- Benfica (Port)	1-1	oggi
Bordeaux (Fra)	- Dinamo Bucarest (Rom)	1-0	oggi
Goteborg (Sve)	- Servette (Svi)	1-0	oggi
Juventus	- Grasshopper (Svi)	3-0	oggi

COPPA DELLE COPPE

Detentore JUVENTUS - Finale a [illegible] il 15 maggio

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
Dinamo Dresda (Ddr)	- Metz (Fra)	3-1	oggi
Fortuna Sittard (Ola)	- Widzew Lodz (Pol)	2-0	oggi
Inter Bratislava (Cec)	- Everton (Ingh)	0-1	oggi
Dinamo Minsk (Urss)	- Spartans (Mal)	3-0	oggi
Bayern Monaco (O. Ov.)	- Trakia Plovdiv (Bul)	4-1	oggi
Roma	- Wrexham (Galles)	1-0	oggi
Rapid Vienna (Aut)	- Celtic Glasgow (Sco)	3-1	oggi
Larissa (Gre)	- Servette (Svi)	3-1	oggi

COPPA UEFA

Detentore TOTTENHAM - Finale (and. e rit.) l'8 e 22 maggio

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Queen's Park (Ingh)	- Partizan Belgrado (Jug)	0-2	oggi
Inter	- Glasgow Rangers (Sco)	3-0	oggi
Standard Liegi (Bel)	- Colonia (O. Ov.)	1-1	oggi
Lokomotiv Lipsia (Ddr)	- Spartak Mosca (Urss)	1-1	oggi
Bruges (Bel)	- Tottenham (Ingh)	0-1	oggi
Sporting Lisbona (Por)	- Dinamo Minsk (Urss)	3-0	oggi
Ajax (Ola)	- Bohemians Praga (Cec)	1-0	oggi
Rijeka (Jug)	- Real Madrid (Spa)	3-1	oggi

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Paris St-Germain (Fra)	- Videoton (Ung)	2-1	oggi
Borussia Mocnc. (O. Ov.)	- Widzew Lodz (Pol)	2-2	oggi
Lask Linz (Aut)	- Dundee United (Sco)	1-3	oggi
Psv Eindhoven (Ola)	- Manchester Un. (Ingh)	3-0	oggi
Bohemians Praga (Cec)	- Rijeka (Jug)	2-1	oggi
Univ. Craiova (Rom)	- Olimpiakos Pireo (Gre)	1-0	oggi
Fiorentina	- Anderlecht (Bel)	1-1	oggi
Amburgo (O. Ov.)	- Celta Vigo (Spa)	4-0	oggi

In Jugoslavia per la Mitropa

L'Atalanta gioca oggi con l'Iskra

BERGAMO — *L'Atalanta gioca oggi* [illegible] *alle 13 in Jugoslavia con l'Iskra la seconda partita di Mitropa Cup. La prima, a Bergamo, contro il Banik Ostrava capolista del campionato cecoslovacco, era finita a reti inviolate. L'Iskra occupa il sesto posto nel torneo jugoslavo di serie A con quattro vittorie, altrettanti pareggi e tre sconfitte.*

L'Atalanta stavolta lascerà a riposo Stromberg, che ha già dato ottima prova in campionato ma risulta un po' affaticato tra le partite in Italia e quelle della sua Nazionale, e presumibilmente sul suo posto Larsson, l'altro svedese che, bloccato a lungo da un infortunio, non ha ancora disputato gare ufficiali nel campionato italiano. I nerazzurri si schiereranno con: Piatti; Rossi, Codogno; Bortolazzi, Soldà, Magnocavallo (Perico); Vella (Agostinelli), Nagrin, Fattori, Donadoni, Larsson. In panchina Sonetti [illegible] a disposizione il portiere Malizia, [illegible] Osti, Perico, Agostinelli, Pactone, Stromberg.

OGGI in TV

RAI 1

Calcio — Ore 22,30: in «Mercoledì Sport», sintesi registrata di Wrexham-Roma e Anderlecht-Fiorentina.

RAI 2

[illegible] — Ore 20: da Zurigo, diretta di Grasshopper-Juventus; [illegible] 23,35: differita di [illegible] sgow Rangers-Inter.

CAPODISTRIA

Calcio — Ore 21,45: da Sion, diretta di Sion-Zeljeznicar (Coppa Uefa)

MONTECARLO

Calcio — Ore 20,30: da Manchester, diretta di Manchester United-PSV Eindhoven (Coppa Uefa).

SVIZZERA

Calcio — Ore 22,40: sintesi di Grasshopper-Juventus, Servette-Larissa, Sion-Zeljeznicar.

RADIO

Calcio — Ore 19,55: [illegible] Radiouno, «Tutte le Coppe minuto per minuto».

Riceverà una torta con [illegible] candele

Hateley festeggia il suo compleanno

MILANO — Il Milan ha ripreso la preparazione a Milanello sotto [illegible] pioggia torrenziale. All'allenamento erano presenti tutti i giocatori e tutti si sono mostrati in perfette condizioni fisiche, tranne Incocciati che risente ancora dei postumi della distorsione alla spalla destra.

Uno [illegible] più attivi e risultato, come al solito, il centravanti inglese [illegible] Hateley che oggi festeggerà col compagni il suo ventitreesimo compleanno. [illegible] primo da quando è giunto in Italia. Per l'occasione a Milanello si brinderà a spumante e ai giocatore i compagni offriranno [illegible] torta con 23 candeline, con l'augurio che si trasformino in altrettanti gol.

Liedholm, gu[illegible] il giocatore durante l'allenamento ha detto: «*Può migliorare* [illegible]. *Se continuerà ad applicarsi con serietà fra due* [illegible] *potrà veramente diventare il numero uno al mondo. Anche perché i giocatori inglesi danno il meglio verso i 30 anni*».

Torino: Galbiati [illegible] Pileggi fermi

TORINO — Duplice allarme al Torino. Riguarda Pileggi e Galbiati che ieri si sono presentati al «Filadelfia» febbricitanti per un attacco di tonsillite. Moderia il rialzo di temperatura, 37,2 esterna, ma preoccupanti a detta dei medici le placche alla gola. Entrambi sono stati sottoposti a terapia di antibiotici e subito rispediti a casa. Il dott. Campini parla di «quarantotto ore per superare il malanno». In pratica Radice spera di poterli recuperare tutti e due per la partita col Milan. Particolarmente allarmante la situazione di Pileggi che domenica dovrebbe giocare a causa della squalifica di Schoea. Gli altri granata stanno tutti bene e ieri si [illegible] allenati nonostante la pioggia intensa.

Oggi il Torino si trasferirà ad Asti per le due impegnative sedute del mercoledì. La scelta di Asti è dovuta [illegible] necessità [illegible] [illegible] il terreno del «Filadelfia» [illegible] la partitella in programma domani pomeriggio, in cui [illegible] proverà la formazione da opporre al Milan.

Schermo gigante per chi non trova posto al Letzigrund

Zurigo, la partita in due stadi

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Ultimati soltanto a tarda notte i lavori di installazione, lo schermo gigante (dieci metri per dieci) è pronto nello stadio del Grasshopper per [illegible] la «diretta» (e della partita della Juventus che si giocherà com'è noto nel più capiente Letzigrund. Questo è lo stadio della pista magica e dei grandi record di atletica, il campo sul quale lo scorso maggio gli azzurri vennero battuti [illegible] colpo di testa di Briegel nella partita Italia-Germania Ovest «rivincita» dei «Mondiali», organizzata dalla Fifa.

Il Grasshopper ha scelto l'impianto principale della città (capienza ufficiale 28 mila spettatori ma stasera saranno quasi 30 mila) e, approfittando del fatto che la televisione non trasmette il match in diretta, ha venduto altri cinquemila biglietti (10 franchi l'uno, 60 milioni d'incasso supplementari) a chi vuole vedere la gara sul maxischermo, grazie ad un circuito chiuso cittadino. Non è solo un modo per guadagnare di più (l'introito del Letzigrund è previsto oggi 300 milioni di lire, record per il Grasshopper) ma anche un tentativo di disincentivare gli attivissimi bagarini. Sono per lo più italiani, va detto, e vendono i biglietti di tribuna (prezzo 50 mila lire) fino a sei volte tanto, 300 mila lire.

h. p.

COPPA UEFA

Tutti i riflettori sulla Fiorentina che tenta in Belgio un difficilissimo riscatto

Van Himst si finge preoccupato

«Temo il contropiede, Massaro e Iachini» predica il tecnico dell'Anderlecht, che poi però manda in campo due punte e mezza - De Sisti promette l'assalto, Socrates si lamenta campo pesante

Il rientro fra i viola di Pasquale Iachini preoccupa i belgi

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Ranieri Pantello, presidente della Fiorentina, ieri mattina è volato in auto ed è andato a Waterloo. Bello viaggio, forse premonitore. Davanti al plastico della battaglia pare abbia esclamato: «*Però, questi inglesi: perdono cento battaglie, ma vincono quella decisiva*». Ovviamente Fiorentina come Wellington, non Napoleone. E intanto i «dieci cretini», che è definizione di suo padre, il Flavio, e nulla dovrebbero di, alienavano la pioggia promettendo mari e monti al popolo viola.

Che partita sarà? De Sisti e Van Himst, professione allenatori, scivolavano in modi diversi sul problema. Sisti: «*partita di orgoglio, una dimostrazione di carattere, una specie di prova del nove dopo la bufera*». Van Himst: «*Una partita di intelligenza, dimostrazione di organizzazione, una specie di prova dopo buon avvio di stagione*». abbastanza, ma può forse pretendere che allenatore si presenti davanti ai taccuini col cuore in mano?

Il curioso di turno storia, andando fra dichiarazioni varie, è che i viola promettono il mondo e i belgi mostrano, o fingono di mostrare, strane paure. Massaro e Iachini, iachini e Massaro, non c'è uomo nello spogliatoio dell'Anderlecht, magazziniere compreso, che abbia citato almeno volta il nome dei due viola. Poco mancava che si facessero il segno della croce, c'è il sputo che . «*Temo il contropiede italiano*» ha fra l'altro Van Himst, dando nel contempo un giudizio non troppo ghiero sul nostro calcio. E ancora: «*non giochiamo per il pari e non lo faremo. Neppure stavolta. Però andremo a dar testate contro il muro, potete starne certi. Aspetteremo. L'importante l'organizzazione del gioco*».

Il tecnico dell'Anderlecht, malgrado le scontate dichiarazioni di cautela, è parso molto tranquillo. I suoi stanno tutti bene, ha problemi. Si è solo rifiutato dare la formazione, affermando di avere un dubbio su chi sostituirà l'infortunato Hofkens. Arnesen? Primauri? Inutile chiedere: Van Himst, parlando coi giornalisti belgi, il passato dal francese fiammingo, una sorta prestidigitazione linguistica, in formazione mettiamo Arnesen, non ci giuriamo. «*Chiederò a Olsen di non troppo*» ha detto Van Himst, e questo potrebbe significare che l'Anderlecht scenderà campo con due punte e mezzo, alla faccia della paura.

Fronte viola, come abbiamo già scritto ieri, si vivono momenti strana euforia. «*Dovremo il raggio d'azione* — ha detto Sisti — *perché dobbiamo segnare: che serve uno rischi ci sono, però questi belgi non sono mica marziani. Feccata per il campo, è pesante per la pioggia e di sicuro non è un vantaggio per noi*».

Socrates, al proposito, ha commentato: «*Non sarà la partita adatta alla tecnica*». Qualcuno, malignamente, osservato che brasiliano si è già autoescluso dalla mischia, anche se per verità tutti si aspettano il miracolo da Compagni di squadra tifosi, tutti.

De Sisti, parlando di formazione, ha confermato l'utilizzazione di Pascucci ed ha lasciato dubbio piccolo piccolo per la maglia numero nove. Ufficialmente ha detto Monelli, secondo noi sarà invece Pellegrini, più adatto al contropiede: è difficile infatti credere che l'Anderlecht lascerà avanzare la Fiorentina in manovra corale, come De Sisti ha disegnato sulla carta. verremmo troppo pessimisti, ma prevedi il contropiede come unica per diventare l' ington della situazione.

Ieri pomeriggio De Sisti ha rivisto con la squadra il filmato della partita d'andata, cercando schermo la risposta alcuni interrogativi.

Carlo Coscia

Incasso record e tanti

BRUXELLES — Record assoluto di spettatori e di incasso per Anderlecht-Fiorentina. Il Parc Astrid sarà esaurito in ogni ordine di posti, oltre 40 mila persone, di cui almeno 10 mila italiani. Ieri erano già stati venduti oltre 39 mila biglietti.

Il record ente, in campionato, 1686, incontro Anderlecht-Standard Liegi, quando vi furono paganti. In Coppa, la maggior affluenza di spettatori fu registrata nella stagione '74-'75. In occasione di Anderlecht-Leeds, 33.948 paganti. L'incasso sfiorerà il miliardo di lire.

L'Inter è già al sicuro ma vuole un altro gol

Castagner aspetta la carica Glasgow Rangers, che però saranno costretti a scoprirsi - Chiusa la polemica Causio: «Lo capisco»

DAL INVIATO

GLASGOW — L'Ibrox Park Glasgow, dove stasera l'Inter affronterà i Rangers famoso per tanti motivi non tutti di carattere sportivo. Ha un record invidiabile per il nostro calcio: 118.567 paganti per derby col Celtic, anche era gennaio e nevicava. registrato però nel dopoguerra una partita, a della calca, una ventina di fra i tifosi al punto che le autorità imposero che capienza dello stadio a 45 mila posti attuali.

sempre stato teatro di aspre battaglie, irriducibili da parte degli scozzesi che, segnando puntualmente negli ultimi minuti delle partite, hanno fatto coniare slogan ammonitore anche per l'Inter: «*Ibra sono Rangers*», equivalente a Cesarini». Qui gioca calcio sino al novantesimo, se oltre. «E' — Castagner — e contro i *Bohemians* di Dublino hanno segnato gol *gli ultimi cinque minuti. Certo se noi dovessimo andare in rete subito all'inizio poi non ci sarebbero problemi. dobbiamo aspettarci una carica ed assedio inesauribili. L'unica prospettiva per noi è che, dovendo attaccare, i Rangers dovranno scoprirsi ed allora vulnerabili*».

ritiro Turnberry, nel più bell'albergo della Scozia a chilometri da Glasgow. Wallace, tecnico degli vesi, ha tuonato: «*Non scommetterei 5000 sterline sulla nostra vittoria, però puntiamo far qualcosa*. Cioè bombardarli con palle in area sino all'ossessione, finché la palla andrà dentro». Ecco spiegato perché Castagner ha tolto questa ipotetica battaglia Causio che Pasinato, anche se il Barone non ha affatto gradito la sostituzione: «*Mi stupirei per il contrario* — ha tagliato corto Castagner — *anch'io sono stato giocatore e ti assicuro che essere esclusi è sempre Io non ho mai garantito assoluto posto a Causio, fosse stato titolare fisso gliene avrei parlato prima, ora lo ha saputo attraverso i giornali. Ritengo necessario questo ritocco tattico perché la coi Rangers consiglia giocare una certa maniera. Per trattasi un avvicendamento*».

Causio dopo avere mugugnato («*Prima dirlo ai giornalisti. Castagner dovrebbe parlare di certe cose con noi*») è lasciato sfuggire una frase sibillina: «*Vorrà dire che farò i cinesi, aspetterò sul del fiume il gio del cadavere del mio nemico*». A chi alludeva? A Castagner a chi gli porta via il posto? L'assenza e Pasinato, considerati i sostegni dell'attacco, significa l'Inter rinuncia al gol, e cercherà sopraltutto all'inizio, per scombinare i piani degli «*Restringendo gli spazi possiamo sfruttare meglio il nostro tropiede*» è la filosofia di Castagner. «*L'importante è stare con le antenne dritte. temo di fare la stessa fine della Roma, che in Germania venne eliminata nonostante il 3-0 dell'andata. Dico a ripeto che per noi sarà una passeggiata, anche volta vincerei sempre un 3-0 nell'andata*».

Altobelli tecnico: «*Se andiamo in po con il al riandata siamo tritti. Dobbiamo pensare seramente che a S. Siro sia finita 3-0. Vorrei ancora contribuire al successo con tre "uniti" come nella prima partita, ma l'importante che passi il turno*».

Conclude Rummenigge: «*Ho saputo che l'Inter ha sempre perso nelle ultime otto Coppa all'estero. È un controsenso positivo proprio da Glasgow!*». Giorgio Gandolfi

Dopo una visita del primario di pneumologia, Giuliano

Prognosi sciolta per Bettega forse dimesso a fine settimana

NOVARA — Le apprensioni riguardo alle condizioni di Roberto Bettega sono fugate. Ieri mattina, dopo un'accurata visita del primario di pneumologia dell'ospedale Maggiore, prof. Vincenzo Giuliano, è stata sciolta la prognosi che indica ora in 40 giorni il tempo previsto per la completa guarigione. I medici novaresi hanno voluto usare la massima cautela e dare la notizia dopo esami accertati che il lieve problema polmonare, provocato dall'incidente, era ormai in fase di . Per quanto riguarda invece la frattura al capo, già da un paio di giorni erano ormai escluse complicazioni.

Bettega, che appare decisamente più sollevato anche psicologicamente, ha parlato a lungo con i medici e in particolare prof. Enrico Genna, primario della divisione di neurochirurgia nella quale il giocatore è ricoverato da venerì scorso, il giorno del drammatico

Il medico, dopo avere ulteriormente visitato il ferito, si è detto soddisfatto delle condizioni generali: «Adesso sta seduto sul letto, parla dal più a del meno, non lamenta più i forti dolori di capo dei giorni scorsi. In altri tutto va per il meglio».

Fare che Roberto Bettega ieri mattina, apprendendo dello scioglimento prognosi, abbia subito chiesto quando potrà tornarsene a casa. Il dottor Regalia, lo stesso che lo ha seguito costantemente, gli ha spiegato che dovrà ancora pazientare per qualche giorno. Non è escluso comunque che per la fine della settimana venga dimesso con la raccomandazione di starsene a casa, in convalescenza, per almeno un mese.

m. z.

San Siro verrà tutto coperto

Posti a sedere numerati in ogni settore - L'obbiettivo di ottenere la finale del mondiale 1990

MILANO — Lo stadio di San Siro verrà coperto con una protezione tipo quella utilizzata per lo stadio olimpico di Monaco di Baviera. Lo stadio è già stato avviato su sollecitazione di Inter e Milan, che intendono trasformare l'impianto, renderlo più confortevole, tanto è vero che fra un paio di mesi l'intero settore dei distinti potrà già disporre di oltre ventimila poltroncine. Questo significa che oltre un terzo dei posti di San Siro saranno prenotabili, rendendo più facile il lavoro delle due società e più agevole l'afflusso dei tifosi.

«Vogliamo arrivare al Campionato Mondo 1990 — dello Franco Dal Cin, general-manager dell'Inter — con uno stadio perfettamente agibile e soprattutto con i a sedere in ogni settore. Inoltre con una copertura leggera come quella di Monaco i nostri spettatori saranno al sicuro dalle intemperie e avranno sempre la massima garanzia sull'assegnazione dei posti. E' inconcepibile che si debba arrivare allo stadio due ore prima per conquistarsi uno spazio vitale».

prego del Inter, Milan e, ovviamente, del Comune, sottintende scopo ben preciso e Cio l'ha o: «Roma ha già una finale del Campionato del Mondo. A questo punto anche Milano, indiscutibilmente la capitale morale del calcio, merita lo stesso premio. Voglio vedere se quando avremo stadio coperto, comodo, eventualmente il parcheggio abbinato alla prenotazione dei biglietto, questo privilegio verrà negato. Roma ospiti pure le importanti, ma per la finale del mondiali ci deve ricordare di Milano chi strutto dispone di un maggior numero di posti».

E. zand.

L'irascibile statunitense ha accettato la sospensione di 21 giorni

McEnroe va in castigo per vincere open d'Australia e Coppa Davis

Lo finale di Coppa Davis fra Svezia e Stati Uniti, in programma a Göteborg dal 18 al 16 dicembre, sta già vivendo la anticipata e frenetica vigilia. Dopo la bagarre per la data svolgimento, stabilita troppo autonomicamente speciale comitato della federazione internazionale che ha tenuto conto delle esigenze americane che non di quelle svedesi, ad aumentare il clima tensione ha contribuito il tradizionale torneo del Stoccolma, che ha messo di fronte i davismen americani. McEnroe ha vinto il torneo battendo finale Wilander (6-2, 3-6, 6-3) ma quest'ultimo aveva eliminato semifinale Connors stabilendo una sorta risultato di parità in chiave di singolari da Coppa Davis.

Ad aggravare il tutto è venuta la multa beccata McEnroe per avere dato dell'idiota giudice di sedia e per averlo bersagliato a colpi chetta alcuni bicchieri di carta nella semifinale ha visto vincitore in tre set contro lo svedese Jarryd, candidato al posto di secondo singolarista di doppista a fianco di Edberg nella finale Coppa Davis.

Con questa ammenda McEnroe superato il tetto annuale dei 7500 dollari di multa ed automaticamente gli è scattata la sospensione prevista dal codice di comportamento dei tennisti professionisti: giorni di stop completo dell'attività (leggi divieto partecipare a qualsiasi torneo o esibizione) o 42 giorni sosta parziale (leggi divieto di prendere parte ai tornei ufficiali, ma facoltà partecipare alle esibizioni).

Stoccolma. McEnroe, il premio prima della squalifica

Al momento della notifica dell'ultima sanzione, inflitta dopo aver vinto la finale di Stoccolma, McEnroe aveva dieci giorni di tempo per presentare appello contro il verdetto del «supervisore», si ha rinunciato. Temendo che ricorso venisse respinto la conseguenza che la squalifica sarebbe partita con dieci giorni di ritardo, impedendogli prendere parte all'Open d'Australia (inizio il novembre), prova alla quale il giocatore tiene particolare grande slam» nuova formula, che realizza vincendo i quattro tradizionali tornei l'uno dopo l'altro anche se non nella stessa stagione, come ha fatto Martina Navratilova in campo femminile, a partire Wimbledon 1972 sino al Roland Garros Lo statunitense appunto più vinto a Wimbledon e a Flushing Meadow; gli manca l'Australia Parigi della prossima stagione.

La scelta di McEnroe è stata facilitata dal fatto che proprio questa settimana doveva prendere parte al torneo Wembley a Londra, città nella quale il campionissimo del tennis moderno non ha mai avuto vita facile, vuoi per i rapporti giudici, vuoi per quelli con gli organi di informazione. L'accettazione dell'immediata squalifica gli concesso modo legale per mettere in crisi gli organizzatori londinesi, privati all'improvviso della testa di serie numero uno; nello stesso tempo riuscirà ad evitare le polemiche stampa scandalistica britannica, che da sempre lo fa bersaglio dei suoi strali.

McEnroe avrà così prepararsi al meglio all'erba australiana dove non è mai riuscito a brillare e nello stesso tempo potrà arrivare non troppo provato alla finale di Coppa Davis. Con il tennis svedese in continuo ascesa (ben 4 giocatori fra i primi dieci mondo: Wilander 6, Jarryd 6, Sundstrom 7, Nystrom gli Stati Uniti se vogliono riconquistare Göteborg la Coppa debbono disporre del migliore «Super-Mac».

Rino Cacioppo

Vince (3-0) il derby di pallavolo

Ad Asti la legge del Cus Torino

DAL INVIATO

ASTI — Derby pallavolistico ancora volta in chiave torinese. La Bistefani, fresco sponsor della squadra astigiana, sperava di festeggiare il primo successo campionato sul Cus Torino, approfittando magari della fase di assestamento che ancora sta vivendo la squadra di Prandi, ma non c'è stato nulla re. Trascinato un perfetto in regia un Hoviand irresistibile. Il Cus Torino ha chiuso la partita tre soli set (15-9, 15-7, 15-6).

Dicendo di Hoviand che divide giudizi migliore in campo si spiega anche quale sia stato l'esito dell'altro derby, quello statunitense che impegnava idealmente Bianchard. da quest'anno secondo straniero della formazione astigiana.

Ebbene fra i due non si può dire neppure ci sia stato fronte: mentre Hoviand si esaltava al massimo, Bianha mostrato, dopo un promettente inizio, i limiti dell'attuale condizione fisica. Ha ripreso da una settimana dopo essere rimasto inattivo per oltre tre mesi. Nonostante questo ha mostrato di avere talento, oltre ad una stazza notevole, ma ha bisogno di tempo per inserirsi gioco della squadra. il suo impegsi rivelerà positivo distanza, perché è evidente che Bianchard vale parecchio.

La partita si riscatta 7-6, ma soltanto il primo set è molto incerto e combattuto. La situazione di equilibrio s'è mantenuta fino al 9-9 per la Bistefani, poi con Vullo incominciata la serie torinesi che chiudevano la frazione senza più concedere punti agli avversari 31'. Il secondo e terzo set stati fotocopia: partenze a razzo della squadra Prandi, poi gli astigiani a cercare di rimontare, qualche buono spunto, ma senza più possibilità di mettere in forse l'esito della partita.

Giorgio Barberis

Basket: oggi la «Korac» a Livorno

Pesaro concede un mese a Casey

Si giocano oggi altre partite «italiane» nelle Coppe basket. A Livorno («Korac», ottavi) Peroni tenta difficile recupero sugli inglesi del Warrington, dopo aver perso 18 in trasferta. Avellino («Ronchetti», ottavi) più agevole il compito della Carisparmio, che rimontare 5 punti alle polacche del Rybnik. Compito molto simile attende domani Bancoroma a Granarolo in Coppa Campioni.

Per il Banco potrebbe re l'ultimo match di Coppa al Palazzetto. Dovrebbe ormai imminente il decreto governativo che concederà un finanziamento temporaneo all'Ente Eur per la riapertura del .

Ieri intanto il Cinocrem si è regolarmente qualificato per i quarti della «Korac» battendo anche a Vienna per 84-75 il Panonica Atene. In Coppa Campioni donne la Pierrel ha vinto per 96-51 il primo incontro degli ottavi con l'Elitur Tel Aviv. Match ritorno ancora a Vicenza .

Rinviato invece a Pesaro il licenziamento dell'allenatore Don Casey: il presidente Palazzetti (secondo una discutibile prassi a lui solita) i giocatori, ha deciso di concedere ancora un mese al coach americano.

Fossati assolto pretore

GENOVA — Il presidente del Genoa, Renzo Fossati, è stato assolto ieri dal pretore di Genova Marco Devoto, dall'accusa di truffa a seguito di episodio risalente partita Genoa-Fiorentina del settembre 1983, conclusasi con la vittoria della squadra ospite per 3 a 0.

Un tifoso della Fiorentina, residente a Genova, Francesco Caminati, aveva acquistato un biglietto di tribuna numerata ma, quando era arrivato allo stadio, si era accorto che il posto già occupato quanto corrispondeva numero di un abbonamento venduto quello giorno prima dalla società rossoblù. Imposibilitato a vedere la partita, Caminati aveva presentato nei confronti di Fossati una denuncia per truffa.

NOTIZIE FLASH

Moser-Bidinost si classificati al terzo posto nella Sei Giorni ciclistica di Grenoble conclusasi ieri notte e vinta dal francese Vallet in coppia col danese Frank. Al secondo posto il tedesco Hofedtz e l'australiano Wiggins.

Il Rally San Marino Marlboro prende il via domani da San Marino. Alla corsa, valida per il campionato europeo conduttori rally ed ultima prova del campionato open d'Italia, partecipano fra gli altri Vudafieri e Bettega su Lancia Rally, nonché «Lucky» Ferrari 308.

Italia-Turchia di basket, valido per le qualificazioni ai mondiali 1986, si svolgerà il 22 novembre a Pavia.

Il tennista Bottazzi ha superato il primo turno nel torneo di Helsinki valido per il circuito satellite, battendo per 6-0, 6-4, 6-3 il greco Kalovelonis. Eliminato invece Pozzi.

Claudio Panatta difenderà i colori Tennis Club Crema nel campionato nazionale a squadre serie A tennis, che prenderà il via sabato e a cui partecipano anche Cancellotti, Barazzutti, Canè e gli campo femminile Reggi, Cecchini, Bonsignori ecc.

ring di Grosseto il pugile Scapecchi difenderà venerdì sera il titolo italiano dei superleggeri contro l'ex campione d'Europa Giuseppe Martinese.

Nel weekend pinnate il Club subacqueo di Torino ha vinto i campionati mondiali femminili svoltisi a Parigi. Nelle prove maschili affermazione del Circolo Carabinieri Napoli.

LA Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Marinoni
Sindaci effettivi Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1021, Roma
Stampa in rotocalco R.T.S. S.p.A. Quinto stanese 36, Calenzo
© 1984 SOC. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 413/1965
CERTIFICATO N. 000 DEL 26-12-1983

CONI FMI
TROFEO Formenti
PALASPORT PARCO RUFFINI TORINO
TRIAL
5° INDOOR MONDIALE
SABATO 10 ORE 20,45
DOMENICA 11 ORE 14,30
Prevendita: Palasport Ruffini
Posto unico L. 7000
Rid. L. 4500
Tel. 011 332.883 - 531.433

Non si stupisce di nulla

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Trieste recluse 5° piano soleggiato camera tinello cucinino vuoto L. 55 milioni. Aurea 596.607-597.774.
CORSO Vittorio vendesi prestigioso appartamento libero mq 210 circa con giardino. Tel. 516.817.
CROCETTA vendesi libero alloggio mq 70 circa anche uso ufficio prezzo affare. Tel. 516.817.
EDILCASE vende Barriera Milano via Scarla alloggi 1/2/3 camere cucina servizi prezzi favolosissimi per ultimazione finanziamento. Tel. 548.164.
EDILCASE vende S. Rita libero 2 camere cucina bagno mq 70 e box auto. Prezzo totale L. 75 milioni. Tel. 548.164.
EDILCASE vende Pozzo Strada via Beinasco 55 ultimi 2 appartamenti 2/3 camere cucina servizi e condizioni di maggior favore per chiusura finanziamento. Iva 2%. Tel. 548.164.
EDILCASE vende via S. Anselmo angolo corso Valentino casa d'epoca alloggio libero, 4 camere cucina servizi più mansarda soprastante (mq 200) prezzo L. 165 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 548.164.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Impresa vende Moncalieri Borgata Testona alloggi già ultimati piazza convenzionato, 40% mutuo tasso agevolato 30% dilazioni quinquennali tasso 13,75% 30% contanti. Tel. 614.347.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Cinquanta mutuo agevolato 5,5% fino a L. 65 milioni trentennale alloggi mq 120-124 giardini box. Tel. 399.818.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via [illegible] corso Spezia 3 camere cucina servizi L. 28 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 bella casa recente zona corso Novara piano alto termo ascensore camera tinello cucinino bagno occupato L. 26 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Chiesa della Salute recente piano alto termo ascensore ingresso 3 camere cucina abitabile bagno L. 78 milioni.
GABETTI 5767 vende libero corso Montegrappa recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo.
GABETTI 5767 vende libero piazza Carducci via M. Cristina 1 camera tinello cucinotta bagno. L. 33 milioni.
GABETTI 5767 vende libero adiacente via Bologna via Foligno camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni.
GABETTI 5767 vende libero centralissimo via San Massimo ristrutturato con ascensore camera cucina bagno.
GABETTI 5767 vende libero Madonna del Pilone corso Casale camera cucina servizio cantina L. 19 milioni.
GABETTI 5767 vende libero Crocetta e Colombo termo ascensore 2° piano 2 camere cucina ingresso bagno.
GABETTI 5767 vende libero precollina via Monferrato ristrutturato camera cucina bagno L. 46 milioni.
GABETTI 5767 vende libero Parella via Capelli piazza corso Francia ingresso 3 camere cucina bagno cantina.
GABETTI 5767 vende libero centrale via Galenara adatto ufficio 2 camere tinello cucinino bagno cortiletto.
GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Foroni via Candia camera cucina bagno L. 79 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero Parella via Asinari di Bernezzo recente camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni.
GABETTI 5767 vende libero S. Donato via Cibrario camera cucina bagno cantina terrazzo 5° piano L. 33 milioni.
GABETTI 5767 vende adiacente piazza Peyron via Clemente signorile 3 camere cucina bagno L. 84 milioni.
GABETTI 5767 vende libero San Paolo via Cumiana camera cucina servizio spazioso con mutuo casa.
GABETTI 5767 vende precollina Viale XXV Aprile in casetta 2 camere cucina servizi posto auto L. 33 milioni.
GABETTI 5767 vende libero corso Massimo d'Azeglio panoramico signorile salone 3 camere cucina 2 bagni.
GABETTI 5767 vende Barriera Milano via Cimarosa al 1° piano camera tinello cucinino bagno L. 24 milioni.
GABETTI 5767 vende libero corso Giulio Cesare stabile d'epoca 4° piano 2 camere cucina bagno.
GABETTI 5767 vende libero lungo Po Antonelli salone 3 camere camera servizio cucina doppi servizi posto auto.
GABETTI 5767 vende libero corso Vittorio presso corso Re Umberto 2 saloni 5 camere cucine 2 bagni terrazzo.
GABETTI 5767 vende Santa Rita via Roveredo in casa recente spazioso 2 vani bagno cantina adatto anche ufficio.
GABETTI 5767 vende libero Mirafiori via Rovigo recente spazioso 4 camere cucina bagno box L. 81 milioni.
GABETTI 5767 vende libero attico corso Agnelli fronte Sporting Club salone tinello 2 camere cucina bagno box.
GABETTI 5767 vende libero S. Paolo via Isonzo camera tinello cucinino bagno cantina L. 30 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende Madonna Campagna via Gallarate al 2° piano camera tinello cucinino bagno L. 23 milioni 500 mila.
GABETTI 5767 vende adiacente piazza San Carlo via Giolitti camera cucina servizio cantina.
GABETTI 5767 vende libero San Salvario via Saluzzo costruzione recente salone 4 camere cucina doppi servizi cantina.
GEDIM libero adiacente giardini reali in palazzina ristrutturata salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 517.566.
GEDIM libero centrale luminosissimo 4 camere tinello cucinino bagno terrazzino prezzo interessante. Tel. 517.566.
GEDIM libero Barriera di Milano soleggiato ingresso 1 camera cucina bagno L. 27 milioni dilazioni. Tel. 517.566.
GESTIM libero via Buenos Aires ingresso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 650.7957.
GESTIM libero adiacente via Bligny ingresso camera tinello cucinino servizi ottimo stato. Tel. 650.7957.
GESTIM libero corso Vittorio recente ingresso salone 2 camere cucina servizi. Tel. 650.7957.
GRIMALDI Campidoglio libero anche uso ufficio salone camera cucina biservizi cantina L. 95 milioni. Tel. 505.817.
GRIMALDI corso Vercelli recentissimo libero salone 5 camere cucina biservizi 2 ingressi cantina. Tel. 505.817.
GRIMALDI Stadio libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 60 milioni dilazionabili. Tel. 505.817.
GRIMALDI Vanchiglia libero 2 camere cucina abitabile servizi cantina L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 505.817.
GRUGLIASCO libero recente salone 3 camere cucina biservizi cantina mutuo 50% G.R. L'immobiliare 329.0421.

IMPRESA
Iva 2% nuova costruzione zona Lucento via Bibiana 45 vende box alloggi doppi servizi doppi servizi riscaldamento autonomo mutuo agevolato. Tel. 581.036.

URBANO la vendita di fabbricato in via Pagno 7 angolo via Mongenevro corso Racconigi camera cucina servizi L. 14 milioni, 2 camere cucina servizi L. 20 milioni, 3 camere cucina bagno L. 22 milioni. Prezzi eccezionali per molte superfici abitabili, alcuni appartamenti sono liberi. Nostro personale sul posto anche 1-2-3-4 novembre. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.1856.

INVESTIMMOBILI
vende piazza Arbarello libero signorile salone 2 camere cucina ottime doppi servizi posto auto L. 200 milioni. Tel. 513.448 - 531.448.
IPI 511.382 - Adiacente piazza Pragora piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo 60%.
IPI 511.382 - Barriera di Milano, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 37 milioni 400 mila. Mutuo 50%. Iva 2%.
IPI 511.382 - Libero corso Grosseto piano alto spazioso ingresso camera cucina bagno. Facilitazioni.
IPI 511.382 - Libero Crocetta in casa d'epoca ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Facilitazioni.
IPI 511.382 - Libero Strada Antica Castello ingresso salone 3 camere cucina biservizi. Box doppio.
IPI 511.382 - Via Garavelli stesso salone ingresso 1, 2, 3 camere servizi e servizi. L. 5 milioni.
IPI 511.382 - Vicinanze piazza Barriera in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno. Mutuo 50% decennale.
LA GINEVRA 447.6851 zona S. Paolo libero 2 camere tinello cucinino 2 arie balconi facilitazioni con mutuo.
LA GINEVRA 447.6851 libero zona Lingotto camera cucina ingresso [illegible] ascensore L. 40 milioni.
LA GINEVRA 447.6851 libero piazza Adriano 2 camere tinello bagno termo ascensore 2 arie L. 75 milioni.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa signorile recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casemercato 55.66.
LIBERO A presso corso Vittorio mq 95 sala 2 camere cucina bagno affare L. 47 milioni trattabili. Tel. 687.834.
LIBERO adiacente Mauriziano 2 camere cucina servizi e cantina L. 55 milioni. Tel. 707.0889.
LIBERO Orbassano in villetta soggiorno 2 camere cucina bagno. Minimo contanti dilazioni Immobiliarstoro 549.761.
LIBERO piazza Gran Madre piano 4° alloggio 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 544.958.
LIBERO urge vendere Borgo Vittoria 1 camera o 2 camere tinello bagno termo bella casa. Sberna 542.178 542.976.
LIBERO urge vendere Mirafiori bella casa 1 camera o 2 camere tinello bagno termo. Sberna 542.976 543.178.
LIBERO urge vendere Francia ottima casa 1 camera o 2 camere tinello bagno termo. Sberna 542.976 543.178.
LIBERO via De Sanctis camera, tinello, cucinino, servizi, doppia esposizione prezzo affare Studio Lanne 549.650.
LIBERO via Mantova, 2 camere cucina bagno. Facilitazioni di pagamento. Tel. Immobiliarstoro 549.761.
LIBERO zona corso Potenza camera cucina termo bagno L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 441.787 443.223.
MINIALLOGGI via Borgaro camera cucinotta vuoti L. 27 milioni. Stessa casa camera tinello cucinotto occupato L. 21 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.
MOLINETTE libero ingresso camera cucina bagno L. 27 milioni sufficienti L. 10 milioni. Gelim 473.0387.
MONCALIERI libero recente soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 80 L. 58 milioni. Tel. 657.8605.
MONTALDO (To) centro casetta completa indipendente 3 camere soggiorno servizi giardino mq 750 affare. Gabetti 5767.
NAZIONALCASE libero piano alto bellissimo alloggio mq 80 corso Grosseto casa recente L. 75 milioni. Tel. 761.469.
NAZIONALCASE libero camera tinello piano rialzato casa recente, via D. Cruasa L. 35 milioni. Tel. 747.145.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casemercato 55.66.

PIAZZA NIZZA
libero ampia cucina soggiorno 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo dilazioni permute. Tel. 011.447.0721.

PIOSSASCO centro rustico da ristrutturare 4 vani stalla fienile più magazzini tettoia terreno mq 800. Gabetti 5767.
PRAM 504.352 libero via Vanchiglia ingresso 2 camere tinello cucinino servizio cantina L. 49 milioni.
PRAM 504.352 libero Crocetta in casa decorosa ingresso camera tinello cucinotta cantina servizi. L. 32 milioni.
PRAM 504.352 libero Parella spazioso ingresso camera tinello cucinotta servizio cantina L. 46 milioni.
PRAM 504.352 libero via Medail (San Donato) ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 54 milioni.
PRAM 504.352 zona Parella piano alto ingresso 2 camere tinello cucinotta servizio cantina L. 42 milioni.
PRAM 504.019 corso Cosenza recente ampio ingresso salone camere tinello servizi e box 60 milioni.
PRAM 504.019 libero Crocetta spazioso ingresso soggiorno camere cucina abitabile servizi box 85 milioni.
PRAM 504.019 libero Crocetta in casa signorile con portineria appartamento di 80 mq ottimo uso ufficio.
PRAM 504.633 libero Nichelino in stabile recente ingresso camere tinello cucinino servizi L. 34 milioni.
PRAM 504.633 libero Carpanesso ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina box auto appartamento arredato. L. 55 milioni.
PRAM 504.633 Moncalieri La Prealpi signorile ingresso salone camera tinello cucinino servizi L. 60 milioni.
PRIVATO vende libero Parella salone, 2 camere, 2 servizi, ascensore, giardino. Tel. 749.2063.
RIVAROLO via Turati libero recentissimo in palazzina salone 3 camere cucina bagno box 2 auto. Gabetti 011.5767.
RIVOLI recente signorile alloggio libero mq 100 soggiorno 2 camere cucina bagno L. 82 milioni mutuo. Tel. 548.194.
S. MAURO libero in palazzina di recente costruzione ingresso salone camera cucina servizio cantina L. 65 milioni dilazionabili. Pram 504.352.
SANTA RITA libero via Boston soggiorno 2 camere cucina servizi L. 72 milioni. Casemercato 752.688.
SANTENA libero recente in palazzina seconda 2 camere cucina biservizi box giardino vendesi dilazionando eccezionali permute. Tel. 530.183.
SEMICENTRALE libero 2 camere cucina bagno ascensore L. 18 milioni e rate da L. 350 mila. Casemercato 752.688.
SETTIMO centralissimi nuovi bi-camere cucina servizi prezzi e condizioni eccezionali via Milano 2. Tel. 761.073.
SETTIMO Torinese corso Agnelli libero recente 5° piano spazioso 3 camere cucina bagno L. 63 milioni. Gabetti 5767.
SIGNORILE via Po salone 4 camere cucina biservizi [illegible] mq 180 vuoto L. 200 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.
STILCASE 517.603 545.674 libero giardini reali in casa d'epoca 3 camere cucina bagno piano alto con ascensore.
STILCASE 532.485 libero S. Paolo piano alto ampio 2 camere tinello cucinino cassa '501, 60 milioni e mutuo.
STILCASE 545.674 libero presso corso Re Umberto 2 camere cucina bagno L. 63 milioni 600 mila e mutuo.
TAIT 506.591 libero adiacente Parco Ruffini signorile piano alto camera tinello cucinino bagno termo ascensore.
TAIT 506.591 libero (corso Grosseto) signorile camera tinello cucinino bagno L. 26 milioni e mutuo fondiario.
TAIT 506.591 libero su corso (zona Orbetello) 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore.
TAIT 506.591 libero via Isazza (fronte Pozzo Nuova) salone 3 camere cucina bagno termo centrale L. 78 milioni.
TAIT 506.591 libero zona Barriera di Milano recente 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 34 milioni 400 mila.
TORINO (Gerbido) via Cordero recente ingresso cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio balconi cantina e garage. Giardino condominiale. Dilazioni e permute. Tennessee 038.973.931.1995.
UTIP 618.968 libero via Bardonecchia stabile con termo centrale 2 camere tinello bagno L. 52 milioni meno mutuo.
UTIP 547.825 libero S. Paolo via Isaglio camera tinello cucinino termo bagno posteggio prezzo interessante.
UTIP 547.825 libero signorile corso Tassoni stabile recente salone 2 camere cucina biservizi 6° piano oltre ampia mansarda con bagno al 10° piano.
UTIP 547.825 vende libero signorile piazza Vittorio ampio salone 4 camere cucina doppi servizi posto auto.
VANCHIGLIA libero via Napione 3 camere cucina servizi L. 58 milioni dilazionabili. Casemercato 752.688.
VIA Postula liquidiamo per fine frazionamento 1/3 camere tinello bagno box ancora liberi Lux Casa. Tel. 548.476.
VILLA Gassino 10 km Sassi soggiorno 3 camere cucina bagni mansarda garage giardino L. 140 milioni. Tel. 649.642.
VILLA Gassino strada Cervelo libera salone 4 camere cucina 2 servizi mansarda terrazzi giardino. Casemercato 5566.
VILLA libera (da Pino e Chieri) bifamiliare 90 mq piano terra 180 al 1° più mansarda e garage. Tel. 447.4801.
VILLA Piossasco panoramica salone cucina 2 camere servizi garage giardino mq 1800, 150 milioni. Tel. 509.642.
VILLA vendesi privatamente vicinanze Chieri giardino 2500 mq salone cucina 5 camere triservizi taverna lavanderia e garage mutuo e permute. Tel. 300.088 ufficio, escluso lunedì e domenica.
VILLE a schiera tra Rivoli e Villarbasse, giardino privato soluzioni diverse prezzi da L. 250 milioni facilitazioni dirette impresa Iva 2%. Tel. 532.080.
VOLVERA libero ingresso salone 2 camere cucinotta dispensa servizi L. 85 milioni spendibox. Tel. 513.440.
ZONA Cernaia in elegante palazzina Liberty salone due camere ingresso cucina servizi L. 145 milioni. Tel. 531.306.
ZONA via Guido Reni libero spazioso 2 camere tinello cucinino dilazioni e permute Casevacanze. Tel. 615.721.

20 Domande affitto

A. ABBISOGNAMI appartamento e ditta usa 2° casa referenziato contratto 6 mesi anticipati. Tel. 540.277.
A. ATTENZIONE senza vostre spese Lunica Immobiliare ricerca alloggi villette in Torino e cintura. Tel. 683.808.
ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 548.530.
IMPRESA edile dovendo ristrutturare palazzo cerca appartamenti 1-2 camere cucina per spostare inquilini. Ottimo ed amministrazioni e proprietari compenso di mediazione. Tel. 537.8858.
INSEGNANTE ricerca per matrimonio 3-4 camere cucina servizi zona centro e precollina. Tel. 683.808 Lunica OS.
OPERAIO con moglie ricerca 2 camere tinello servizi in zona Nord Torino o qualsiasi. Tel. 683.808 Lunica OS.
SOCIETA' torinese ricerca in locazione quale 2° casa alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione. Tel. 644.793.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggi vuoti e arredati stessa casa. Rivolgersi Sorrino Immobiliare via Doria 2, dalle 15 alle 19.
A. AFFITTASI appartamento centro contesto immediato rinnovabile a persona referenziata. Tel. 545.539.
A. FIDALCASE 501.246 affitta zona Valentino uso studio abitazione soggiorno 2 camere cucina servizi L. 600 mila.
A. FIDALCASE 501.246 affitta Crocetta corso De Gasperi uso ufficio alloggio 3 vani servizi archivio L. 600 mila.
A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cerchiamo di risolvere il vostro problema, abbiamo alloggi stessa casa. Tel. 537.935 Immobiliare Lunica.
A S. Benigno Canavese affittasi alloggio 3 vani servizi a persone referenziate. Tel. ore ufficio 988.0484.
ABBIAMO a diversi prezzi mono e bilocali arredati per studenti impiegati Torinesi stessa casa. Tel. 737.284.
ABBIAMO accogliente monolocale arredato ammobiliato corso Peschiera affitto con referenze Rubiolo Immobili 751.825.
ABBIAMO alloggi arredati e vuoti 1/2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. 510.416 - 519.902.
ABBIAMO arredati e vuoti stessa casa alloggi di 1, 2, 3 camere e servizi con contratti rinnovabili. Tel. 532.284.
ABBIAMO arredati e vuoti stessa casa alloggi di 1-2-3 camere e servizi con contratti rinnovabili. Tel. 532.284.
ABICASE affitta corso Belgio arredato camera tinello cucinino servizi uso transitorio. Tel. 610.853.
ADIACENZE corso Inghilterra affittiamo 5 locali 1° piano uso ufficio mq 103. Edicasa 548.164.
ADIACENZE Maironne affittasi monolocale arredato uso transitorio. Tel. 534.947.
AFFITTASI alloggio 4 camere servizi corso Francia. Tel. 309.0191 mobiliato.
AFFITTASI alloggio Volpiano camera tinello cucinino servizi box. Tel. 932.877 mobiliato.
AFFITTASI alloggetto arredato uso pied-à-terre L. 200 mila. Cauzione referenze. Tornocasa 616.516.
AFFITTASI ammobiliato signorile via Gioberti. Governata camera tinello cucinino servizi L. 330 mila mensili più spese. Tel. 697.714.
AFFITTASI ammobiliato camera bicamera San Salvario. Tel. 650.8000.
AFFITTASI locali uso ufficio mq 150 vani 4/5 corso Matteotti. Tel. 650.404 ore ufficio.
AFFITTASI ufficio Porta Susa 1° piano mq 70 servizio L. 450 mila mensili. Aurea 596.607 597.774.
AFFITTASI uso ufficio corso Lione 38/B piano primo 3 camere e servizi. Tel. 712.712.
AFFITTASI uso ufficio via Boboli n. 5 piano primo 3 camere e servizi. Tel. 712.712.
AFFITTO a giovani spazi camera cucina bagno L. 150.000 zona piazza Mirafiori. Tel. 330.416 mobiliato.
AFFITTO zona Moncalieri piano terra camera cucina servizi posto auto rilevando cucina anche uso ufficio. Tel. 0173/670.100.
ARREDATI scelti e riservati a minime spese stessa casa L. 150, 200, 250 mila mensili uso pied-à-terre. Tel. 561.735.
CONFAI affitta collina S. Mauro panoramico appartamento salone 3 camere cameretta tripli servizi mansarda posti auto. Tel. 546.125.
CORSO Turati affittasi altissimi in stabile signorile ufficio mq 100 circa. Tel. 516.817.
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.115 affitta centrale signorile monocamera arredata solo uso transitorio o pied-à-terre.
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.115 corso Agnelli vuoto di 2 camere sala soggiorno cucinino bagno con contratto di anni 4 intestato a Società.
PIAZZA Vittorio adiacente affittasi minappartamento arredato uso transitorio. Tel. 534.949.
SKEMA affitta pied-à-terre ben arredato spazioso riservato. Tel. 546.504 - 548.534.
SOFFITTA affitto studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 663.7984.
STUDIO CODONI corso V. Emanuele 82 stabile signorile monocamera arredata L. 300 mila più spese. Tel. 530.871.
UFFICI arredati segreteria recapito telefonico e postale sala riunioni servizi via C. Alberto 35. Tel. 513.030.
VIA Della Rocca (Garibaldi) uffici prestigiosi arredati, telex, telefono segreteria sala riunioni standardista fattorino parcheggio interno. Studio Codoni, tel. 530.871.
ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati ogni comfort uso servizi. Tel. 749.2921.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia furgoni. Tel. 657.091 Moncalieri via Masa 63.

23 Camere, pensioni

A distintissima signora referenziata affittasi stabilimento signorile ammobiliata centrale. Tel. 83.50.20.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti per impianti elettrici a bordo tensioni. Telefonare 900.2414.

[redacted] tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso preventivi ovunque. Telefonare 357.312.

33 Matrimoniali

51ENNE celibe buon aspetto attivo in proprio sensibile conoscerebbe scopo matrimonio donna attiva serena. Scrivere: «Publikompass 534 — 10100 Torino».
36ENNE impiegato sposerebbe signorina simpatica. Scrivere: Publikompass 6310 - 10100 Torino.
47ENNE buona presenza, ottima attività, equilibrato, conoscerebbe scopo matrimonio donna sincera, seria. Scrivere: «Publikompass 627 — 10100 Torino».
53ENNE piemontese solo separato in attesa di divorzio con alloggio proprio amante casa e campagna privo di conoscenze conoscerebbe vedova o separata anche con figlio o figlia pur sia amante casa e seria, scopo matrimonio. Non rispondo ad anonimi. Scrivere: Publikompass 800 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

ROULOTTES
liquidazione campionature di caravan Europa e modelli fine serie. Eccezionale vendita autocaravans usati modelli 81-83 ritirati da noleggio. Pagamento 48 mesi senza anticipo senza cambiali senza ipoteca. Caravan Diana 640.7767 corso Trieste 82, Moncalieri.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. [redacted] primo Canavese 3 camere cucina servizi giardino L. 31 milioni. Gestim 650.8429.
A.A.A.A.A. 14 km Torino fabbricato indipendente 5 camere tinello 5000 mq terreno L. 65 milioni. Gestim 650.8429.
A.A.A.A. CANAVESE collinare panoramica indipendente casa 4 camere 2 cantine magazzino box auto 700 mq terreno L. 41 milioni. Studio N 591.644.
A.A.A.A. CASCINALE Casemercato 5566 completamente indipendente e abitabile subito formato da 3 camere tinello cucina stalla 3 portici con 14.500 mq di terreno circostante e L. 44 milioni dilazionabili in 60 rate mensili.
A.A.A.A. PRIMO Monferrato [redacted] 5566 in posizione panoramica e soleggiata ampio rustico senza da acqua luce strada asfaltata con 1000 mq di terreno fronte casa formato da 5 camere fienile stalle cantine e L. 22 milioni minimo anticipo dilazioni in 36 rate mensili.
A.A.A.A. TRAVERSELLA (Canavese) Casemercato 5566 baita da ristrutturare formata da 5 camere stalla fienile con 11.700 mq di terreno in corpo unico circostante e L. 19 milioni anche senza anticipo dilazioni in 36 mesi.
A.A.A. CASCINA collinare vicinanze Torino 15 chilometri corpo unico adatta varie colture ampi fabbricati rustici e civili vendesi. Tel. 011/841.523.
A.A. FRAROSTINO (colline Pinerolo) rustico indipendente idoneo ristrutturazione acqua luce strada 4000 mq terreno L. 24 milioni. Info 0121/38.45.

A.L. 16.800.000
senza anticipo il Punto Immobiliare vende vicinanze Chivasso rustico indipendente di 3 vani tenuta e giardino. Pagamento rateale. Tel. 830.233 - 858.303.

ACQUISTIAMO
cascine rustici terreni Gestim 650.8429.

ALBUGA ampio cascinale 2 alloggi servizi stalla fabbrica terreno mq 5000 L. 120 milioni. Tel. 0175/380.49.
ALASSIO libero ingresso salone camera cucinino servizi come nuovo L. 38 milioni subito 40 milioni rateizzabili. Tel. 019/644.287.
ALBENGA entroterra cascina 2 piani 130 mq più giardino L. 15 milioni più rate mensili. Tel. 019/644.287.
CASA a Barge S. Martino vendesi negozi 3 vani tettoia terreno vendo L. 54 milioni. Tel. 0121/71.821.
CASA nuova vendo 4 alloggi cantina terreno 10.000 mq con licenza magazzino garage. Rivolgersi Gonetti, Telli Civera - Viale Geppi, Pino T.se.
CASA rurale 30 km Torino ristrutturata bi-trifamiliare. B.C.F.I. 516.725 - 537.046.
CASA 35 km Torino ottima struttura 4 vani scala interna cortile orto L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 011/974.420.
CASAMERCATO A 011 55.66 compravende rustici, cascine, baite, ville in ogni zona. Paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio.
CAVOUR villetta 4 vani 2 servizi riscaldamento restaurata L. 98 milioni. Tel. 0121/616 bore pasti.
CERCASI casetta prima cintura di Torino. Casemercato pagabenecontanti. Telefonare 5566.
COLLINA Borgo Entre vendo casetta in parte abitabile acqua luce frutteto L. 15 milioni. Tel. 0121/712.74.
COLLINA Pinerolo bel cascinale in posizione panoramica tranquilla e soleggiata L. 115 milioni. Tel. 0121/760.66.
FINALE Ligure 7 km rustico 2 piani terrazze giardino L. 16 milioni più 20 milioni rateizzabili. Tel. 019/644.287.
FINALE LIGURE zona stazione libero ingresso 2 camere soggiorno cucinino servizi balcone viale mare L. 45 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019/644.287.
INV.IMM. 516.283 vende nelle valli di Lanzo a Procaria 45 km Torino villa su 2 piani comoda negozi L. 97 milioni.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741 - Arnaz soggiorno cucina camera bagno cantina posto auto coperto. L. 57 milioni.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741 - Pré Saint Didier monolocale arredato con balcone L. 63 milioni.
LA MORRA centro casetta subito abitabile 4 camere bagno riscaldamento termo telefono L. 30 milioni. Gabetti 011.5767.
LOANO privato vende villa mq 240 in villaggio, garage e 1500 mq giardino indipendente. Tel. 011.610.3177.
OCCASIONE Pietra Ligure libero nuovo alloggio in zona residenziale 500 mt mare ingresso camera cucinino servizi termo autonomo L. 29 milioni più rate mensile. Tel. 019/644.287.
PRAGELATO stabile libero 2 piani mq 350 adatto pensione o mini residence con magazzino e box L. 200 milioni. Tel. 631.449 - 613.449.
PRAGELATO vendo grazioso bilocale a L. 40 milioni completamente arredato vero affare. Tel. Bianc 0121.51.074.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati mutuo. Casemercato 55.66.
SAN Bartolomeo Mare privato vende in complesso San Bart bilocale con angolo cottura bagno balcone. Tel. 011.683.379.
VAL d'Aosta Issime vendo casa storica «Bude», nel verde, 3 piani, 6 vani, servizi, cantine, terreno. Visite. Tel. 0165.33.854.
VAL d'Aosta St. Oyen, 1350, vendo esclusivi alloggi vacanze. Iva 2%, dilazioni, pagamento lungo. Fiasbin 0165.32.854.
VALLE d'Aosta La Magdeleine in caratteristici fabbricati panoramici alloggi varie metrature dilazioni decennali. Immobiliare Aosta, tel. 0165.346.53.
VENDESI Cignesa in zona residenziale con pertinenze villa recentissima costruzione 2 camere doppi servizi ampio soggiorno con camino taverna box lavanderia giardino, rifinitura signorili, vista su 3 laghi, pochi minuti impianti risalita Mottarone. Intermediari. Per informazioni tel. 0323.70.043.
VERAZZI vicinanze rustico vista mare 95 mq prezzo interessante. Tel. 019/644.287.
VIU' Polpiano privato vende alloggio da ristrutturare 82 mq L. 15 milioni. Tel. 0123.6389.
29.900.000 subito dopo Chieri rustico bollinato indipendente con giardino ristrutturato rateale. Tel. 619.668.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO periodo natalizio monocamera a Sestriere anche mensilmente. Tel. ore ufficio 774.632.
CERIALE affittasi alloggi mesi invernali vicinanze mare scorsi lunghe permanenze La Liguria 0182/93.251.
LOANO Borghetto via Pineland affittasi alloggio camera tinello mesi invernali. Tel. 933.010.
LOANO residence il Parco 800 mt mare affittasi bilocale per settimane Natale e Capodanno L. 200 mila settimana tutto compreso. Tel. 010/672.944.
MELEZET affittasi stagione invernale alloggio casa nuova massimo 4 posti letto vicino impianti. Tel. 640.7204.

47 Alberghi, pensioni

ANZIANI autosufficienti, pensionale 35 km Torino completamente nuovo, tutti confort. 875 mila mensili tutto compreso. Tel. 0172/85.979.
CASA di riposo per anziani autosufficienti. Ambiente familiare. Tel. dalle 9 alle 17 0124.33.154 Agliè Canavese.
MARIALUIGI residenza casa di riposo per anziani, assistenza adeguata a qualificata. Disponibilità camere. Retta e pensione da L. 750 mila. Tel. 0141 / 486.181 - 488.162.
PENSIONATO per anziani, ottima assistenza conforto camere 1/2 letti. Tel. 0141/440.62 Montiglio (At).
SOGGIORNO per anziani pulito bisti o dormitori, assistenza. Borgo Canavese tel. 0124.501.018 - 501.275.

49 Informazioni

ALLA Sarge investigazioni controllo infedeltà, indagini, pedinamenti, ricerche. Via Nizza 33, telefono 650.4887.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonate 511.034 - 539.882.

50 Smarrimenti

MANCIA riportando cucciolone pastore tedesco (orecchio sigla 4/PIE/51) zona via Po. Tel. 537.215 dopo ore 17.
UN milione a chi riporta pastore bianco femmina nero focale (Cara) smarrito Castelnuovo Don Bosco 24 ottobre. Tel. 873.185 - 874.841.

51 Occasioni

VENDO organo Farfisa 15 registri ultimo tipo. Tel. 665.8058.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro brillanti monete, gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchie antiche valutando massimo. Tel. 876.527 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Rosmando 47, ore negozio, 604.0581.

ACQUISTIAMO mobili antichi ed antichi stile antiquari arredamento barocco ecc. Arredamenti completi di ville ed appartamenti massima valutazione immediato pagamento. Tel. 521.3270.
ACQUISTO collezione monete francobolli italiani ed esteri recenti ovunque. Montenegro Supremia, corso Vittorio Emanuele 23/E Torino, tel. 546.365.
CARTOMANTE Miria medianica radiostesista risolve fortune contrarietà legali persone amate più. Tel. 309.7138.
LETTINI camerine, box, seggioloni, carrozzelle, vasto assortimento per l'infanzia corso Telesio 63. Telefono 779.013.
SOGNEMERO alloggi cantine soffitte e altri locali acquisto oggetti soprammobili e mobili 800. Tel. 876.231 Pertile.

HP computer: la diffusione

La famiglia di computer gestionali HP 3000 è tra le più diffuse nel mondo grazie alla sua versatilità, capacità di ramificazione nell'Azienda, attitudine a salvaguardare gli investimenti software e all'efficiente e capillare rete di assistenza. Il nuovo HP 3000/37 è l'enfant-prodige della famiglia: un portento di adattabilità e compatibilità in qualsiasi realtà aziendale.

Il nuovo HP 3000/37 diffonde in tutta l'Azienda la capacità di elaborazione ■ consente di creare vere e proprie reti integrate all'EDP: così ogni settore può avere il computer che meglio ■ adatta alle sue esigenze.

L'HP 3000/37 non richiede l'impiego di personale specializzato; anche un operatore senza esperienza di computer può imparare ■ servirsene in poche ore.

I computer della Serie 37 possono essere installati negli uffici periferici come strumenti di gestione locale, ed essere allo stesso tempo collegati agli altri computer dell'Azienda in una vera e propria rete distribuita, permettendo la raccolta ■ l'impiego dei dati nel modo più rapido ed efficiente.

Come componenti della famiglia HP 3000, i computer della Serie 37 offrono una eccezionale capacità di crescita.

Infatti possono espandersi in modo modulare, oppure è possibile incrementare le capacità del sistema con aggiornamenti verso modelli più potenti salvaguardando però tutto il patrimonio aziendale di software esistente.

Anche la piccola Azienda può trovare nell'HP 3000/37 lo strumento ideale di gestione, dove la compatibilità tra le varie macchine HP è la migliore garanzia dell'investimento.

E per ultimo (ma non ultimo), il prezzo.

È qui che l'HP 3000/37 rivela per intero la sua convenienza, tanto più se viene raffrontato con computer corrispondenti della concorrenza.

Provate ■ farlo voi, questo confronto!

Hewlett-Packard Italiana SpA,
Via G. Di Vittorio 9, Cernusco S/N - Milano
tel. 02/923691.

HP-soluzioni produttive

Se vuoi saperne di più sull'HP 3000/37, invia questo tagliando a Hewlett-Packard Italiana SpA Marketing Communication. C.P. 10100, 20100 Milano.

Nome e Cognome ______
Società ______
Incarico ______
Indirizzo ______

STAMPA

HEWLETT PACKARD

SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
PERSONALE NAZIONALE
10100 TORINO

Anno 118 - Numero 264

LA STAMPA

Mercoledì 7 Novembre 1984

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 7

Palermo, Salvo insiste «Finanziai tutti»

di Francesco Santini

Nino Salvo

Una delle più alte percentuali degli ultimi scontri elettorali

L'America di Reagan ha scelto

La giornata primaverile ha favorito l'affluenza alle urne - I candidati alla Presidenza hanno votato molto presto nelle rispettive città - Gli elettori hanno rinnovato un terzo del Senato e l'intera Camera - Mondale e Ferraro fino all'ultimo hanno contestato i sondaggi sfavorevoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'esempio lo hanno dato Mondale e Reagan, la Ferraro e Bush, andando a votare per primo, gli altri di buonissima ora, ciascuno nel suo collegio elettorale. Sulla loro una percentuale molto alta di elettori, non lontana dal record 62 per cento del 1960 secondo le prime indicazioni, ha affollato in una giornata quasi ovunque primaverile.

Le differenze di fuso orario tra le due coste del continente nordamericano non hanno consentito la chiusura simultanea dei seggi. Mentre a Est incominciava il conteggio dei voti già alla mezzanotte di ieri, l'una di stamane ora italiana, a Ovest un paio d'ore dopo si votava ancora.

Mondale è entrato in una a North Oaks, nel Minnesota, seguito da tutta la famiglia, appena essa si è aperta, e ne è uscito proclamando scherzosamente «Qui, questo momento, siamo tesa». Reagan si è presentato con la moglie e il massiccio scorta a Solvang, in California professandosi «nostalgico» perché alla fine della sua ultima elettorale. A Queens, a New York, in una scuola presso Geraldine Ferraro, dato il voto, ha garantito che «l'America smentirà i sondaggi d'opinione». A Houston nel Texas, George Bush ha fatto coda di 17 minuti: «Per di vincere, pole la pena di aspettare», ha dichiarato ai giornalisti.

La comparsa più pittoresca è stata quella dell'ex presidente Carter in Georgia, in blue jeans, giaccona da caccia e bicicletta.

In alcuni dei 50 Stati della Federazione, il voto era computerizzato. In altri, dello Stato di New York, è rimasto in vigore il cosiddetto sistema della cassa: l'elettore non appone un segno sulla scheda, ma abbassa la leva che corrisponde al suo candidato, e si assomma a quelli che lo hanno preceduto. In entrambi i modi, alla chiusura del seggio si ha immediatamente il risultato.

Nessun collegio elettorale ha segnalato gravi. Solo l'altro ieri sera, a Boston, un ha esploso alcuni colpi di pistola, per fortuna andati a vuoto, contro un attivista repubblicano, urlando: «Le prossime pallottole saranno per il presidente». La polizia non è riuscita a rintracciarlo, nonostante le frenetiche ricerche.

L'elevata affluenza alle urne ha fatto pensare a una mobilitazione in massa dei democratici contro i reaganiani. I democratici la maggioranza negli Stati Uniti: potevano peccare di spossatezza, e tirare la leva e premere il pulsante indicante Reagan, ma non compiere un completo tradimento, e scegliere repubblicano anche per il Senato o per la Camera. Ieri non perciò dubbio che oltre alla presidenza e alla vicepresidenza, l'amministrazione conquistasse altresì la maggioranza del Congresso.

Con 33 seggi senatoriali in palio in altrettanti Stati (ma uno stato ne possiede due) e tutti i 435 posti di deputato in lizza, appariva più probabile che essa conservasse un'esigua maggioranza al Senato, e intaccasse quella dell'opposizione alla Camera, senza però colmarla.

Come vuole la prassi, tutti i centri urbani i due partiti hanno comunque organizzato in anticipo i festeggiamenti del proprio presunto successo raccogliendosi nei grandi alberghi per seguire il conteggio elettorale. Per Mondale è stato il più emotivo: solo un miracolo — egli stesso l'ha definita «la più grande sorpresa della storia» — poteva evitargli la sconfitta. L'ex vicepresidente sapeva che la vittoria reaganiana significava la sua uscita dalla scena politica, dopo più di anni dedicati al movimento civile, alla riforma dell'economia e alla causa della pace. La Ferraro invece era sorretta dalla consapevolezza di aver aperto un nuovo capitolo, a un secolo esatto prima candidatura — ma come indipendente — di alla Casa Bianca: quella della «suffragetta» Belva Lockwood, un avvocata, nel 1884.

La campagna elettorale si è chiusa ufficialmente a mezzanotte di lunedì, ora locale, 6 ore prima dell'apertura dei seggi. Reagan ha tenuto un discorso di 22 minuti alla televisione. Il pagamento (750 mila quasi 1 miliardo e 400 milioni di lire), Mondale gli ha risposto più breve. Il presidente, che poco prima aveva tenuto l'ultimo comizio a Los Angeles con Frank Sinatra, ha messo in evidenza la ripresa dell'economia e la rinascita del patriottismo: ha chiesto il voto non per sé ma per la sua ideologia, «non per i prossimi quattro anni, ma per i prossimi dieci e oltre». «Consentitemi di portare a termine — ha detto — il proficuo lavoro iniziato».

Nel suo appello, Mondale ha chiesto invece che siano i democratici, i repubblicani, a pianare i destini del «Voi votate — ha ripetuto — non i sondaggi d'opinione: cambiate dunque il del ». In base alla Costituzione, sono i 538 grandi elettori, i leader designati conformemente al numero dei senatori, dei deputati più il rappresentanti di Washington, non è il voto popolare a eleggere il presidente. Ieri gli occhi di tutti erano perciò puntati sugli Stati-chiave, la California che ne ha 47, New York con 36, il Texas con 29, e alcuni altri: se ne conquista un paio, Reagan si sarebbe trovato d'improvviso in difficoltà.

Ennio Caretto

Il villaggio globale

Forse mai in questi giorni abbiamo sentito così vera la definizione del mondo come *«il villaggio globale»*. Il martirio di un intrepido sacerdote in Polonia, l'assassinio di uno dei massimi leader mondiali in India, le decine di morti nelle vie di Santiago del Cile hanno dominato le prime pagine dei nostri giornali e gli schermi televisivi, come fossero stati fatti di nostra conoscenza. Oggi la nostra casa è il mondo.

L'elezione presidenziale in America ci è toccato anch'essa molto da vicino, perché è un avvenimento che avrà vaste ripercussioni sul nostro futuro. Tutte le crisi del mondo si scaricano nella capitale del Paese più potente, per contro, la scelta quadriennale degli americani, di cui gli altri popoli sono soltanto spettatori, pesa sul destino di tutti.

Bisogna però dire che, quali principali alleati ed amici dell'America, i governi europei hanno sempre avuto una forte influenza sulle scelte politiche della Casa Bianca.

Così è stato anche nei primi quattro anni di Reagan alla presidenza che veniva da molto lontano, che partiva da posizioni assai diverse da quelle dell'Europa, ma è riuscito con qualche preoccupazione anche da parte di aveva prima deplorato le esitazioni e la debolezza di Carter.

Col tempo, la tenacia con cui gli europei, agendo in insolito accordo tra loro, hanno insistito affinché l'America di Reagan rallentasse gli sforzi per la distensione, ha certo contribuito a far emergere, nella fase finale del quadriennio, un «nuovo Reagan», ufficialmente impegnato in iniziative di negoziato verso una Russia enigmatica, intransigente e governata da un succedersi di leader di dubbia autorevolezza. E questo modo, il presidente si è sufforzato anche nella prova elettorale: che l'esito del voto è apparso, alla fine, quasi scontato.

L'attesa del risultato è così meno ansiosa di altre volte: l'America di domani sembrava offrire, a noi europei, un volto rassicurante, chiunque fosse il vincitore.

Arrigo Levi

Il Cile ripiomba nei giorni bui del golpe

Pinochet ordina stato d'assedio

E' la risposta del generale alla crisi del suo governo e alla sfida dell'opposizione - Attesa a Santiago per la lista dei nuovi

SANTIAGO — Il generale Augusto Pinochet ha decretato lo stato d'assedio in tutto il Cile. Il Paese torna così ai giorni cupi seguiti al golpe militare del '73: sono cadute anche le poche garanzie individuali che erano state ripristinate. Pinochet aveva minacciato di imporre lo stato d'assedio subito dopo le dimissioni del governo, lunedì, e ieri, prima di annunciare la nuova lista dei ministri, ha dato corpo alla sua minaccia.

In questa situazione il governo che affiancherà la Giunta militare (la lista sarà nota solo nelle prime ore di stamane) assume sempre più il carattere di un gabinetto d' che taglia anche quei fragili ponti che erano stati gettati per un dialogo con l'opposizione. In base alle ultime indiscrezioni sia la radio sia i giornalisti accreditati al palazzo della Moneda parlano di «un piccolo rimpasto», rispetto al precedente governo. Lo stesso Jarpa, note divergenze con Pinochet, potrebbe, a sorpresa, tornare nel governo. Ma, a le voci e le indiscrezioni, spesso interessate, il regime militare affronta un cruciale crisi esistenza con l'opposizione che incalza su tutti i fronti, quello sindacale, quello politico ed anche, attraverso le sue frange più estremistiche, quello armato.

Ieri pomeriggio, prima della proclamazione dello stato d'assedio, sembrava superata l'impasse che il governo e la Chiesa cattolica, dopo un incontro tra l'arcivescovo di Santiago, monsignor Juan Francisco Fresno, e Sergio Onofre Jarpa. La disputa si era iniziata lunedì quando Jarpa aveva annunciato che avrebbe assegnato le dicasteri in seguito ad una riunione avvenuta a Roma dodici vescovi cattolici cileni e 100 esiliati politici, tra i dirigenti marxisti. Le dimissioni di Jarpa hanno provocato la crisi gabinetto ministeriale.

Il generale Pinochet

Il ministro degli Interni polacco ricostruisce le fasi del delitto

Popieluszko era già morto quando fu gettato nel lago

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Padre Jerzy Popieluszko *non dava segni di vita* quando, legato corda tre funzionari della polizia segreta che avevano rapito, fu gettato in un lago gelido. E' la versione del governo sulla tragica fine sacerdote Stanislao Kostka, la prima ricostruzione ufficiale del delitto che dovrebbe tagliare corto con congetture secondo le quali il «prete di Solidarnosc» non era morto al momento di venire buttato in acqua.

L'attesa precisazione, ricca di dettagli e particolari in parte inediti, emerge dal voluminoso rapporto inviato dal ministro degli Interni, generale Czeslaw Kiszczak, alla Commissione giustizia del Sejm, il Parlamento, e subito diffuso dall'agenzia Pap. In sostanza, il *dossier* è fondato sugli interrogatori dei tre ufficiali arrestati e accusati formalmente di omicidio hanno ammesso la loro colpevolezza e sono passibili della pena di morte. Tuttavia, per ora almeno, non viene fatta menzione torture patite da Popieluszko, versate già rese da ambienti vicini al disciolto sindacato libero.

«I risultati finali dell'autopsia e degli esami di laboratorio daranno la risposta a quale stata la causa esatta della morte — ha detto il ministro — *e ciò sarà grande importanza per il processo».* ecco la cronologia avvenimenti relativi al sequestro nel corso dell'istruttoria dalla quale, sono le parole del generale Kiszczak, è stato confermato che *vi è il minimo dubbio* sulla partecipazione diretta tre ufficiali del ministero degli Interni, il capitano Grzegorz Piotrowski ed i tenenti Waldemar Chmielewski e Leszek Pekala. Il collima con quello dall'autista sacerdote, Waldemar Chrostowski, al settimanale cattolico *Il Sabato*.

I tre, con il pretesto di «regolare gli affari servizio», si erano recati il 19 ottobre verso mezzogiorno a Bydgoszcz portandosi dietro gli accessori di cui si sono serviti per il rapimento: un'uniforme della polizia stradale e manette. Dopo l'arrivo nella cittadina, hanno perlustrato la zona della chiesa, nel quartiere Wyzyny, dove padre Popieluszko aveva programmato di partecipare alla messa. Quello è stato anche il momento in cui hanno cambiato le targhe della macchina sulla quale viaggiavano. Più tardi, i funzionari hanno fermato sulla strada verso Torun la Fiat *Polski* guidata da Waldemar Chrostowski, con a bordo il sacerdote.

Dopo avere messo le manette ed imbavagliato l'autista, due funzionari, Chmielewski e Piotrowski, hanno obbligato il prete a scendere dall'auto. Piotrowski l'ha immobilizzato e tutti e due l'hanno rinchiuso nel portabagagli della macchina partendo a tutto Circa cinque chilometri più oltre, l'autista di Popieluszko si è gettato dalla vettura in ma i rapitori non si sono fermati continuando la strada fino alla diga presso Wloclawek.

Lì, secondo il generale Kiszczak, hanno tirato fuori dal portabagagli il sacerdote legato (che, sulla base di quanto affermato dal ministro, si presume fosse già stato ucciso) e l'hanno lanciato nell'acque, quindi tornati a Varsavia arrivando nella capitale verso le tre del mattino. Ed è qui che sono sbarazzati delle targhe gettate in un laghetto dove stato ritrovato il novembre.

a. sj.

Il terrorista palestinese Nidal sarebbe morto

LONDRA — Abu Nidal, uno dei capi palestinesi della guerriglia contrario a Yasser Arafat, ricercato dalle squadre antiterrorismo delle polizie di tutto il mondo, è morto di infarto cardiaco a Bagdad. Lo ha annunciato ieri l'emittente televisiva privata britannica «Channel 4» senza citare la fonte dell'informazione né precisare il giorno della morte di Abu Nidal.

A sorpresa presenta tabelle ritoccate per Iva e Irpef

Fisco, Visentini fa concessioni

I pci ritira gli emendamenti e i psdi insiste per ampio

ROMA — Bruno Visentini conferma che il suo provvedimento non sarà approvato entro l'anno; nello stesso tempo fa delle concessioni, dirette tra l'altro ad artigiani, dettaglianti, autotrasportatori, baristi. Nel giro di poche ore, in un momento in cui la maggioranza era più incerta che mai, il ministro delle Finanze ha preparato il nuove tabelle per il regime forfettario di Iva e Irpef.

Molte carte sono state scoperte. All'interno coalizione di governo, il psdi ha reso più esplicito il dissenso Visentini. L'opposizione comunista ha annunciato frontalmente i propri emendamenti, ha spostato la causa dell'approvazione rapida del disegno legge. L'opposizione di destra mira più a raccordarsi con le altre forze anti-Visentini che a presentarsi come portavoce della protesta.

Erano voci stirate, nella mattinata ieri. «Tutto è bloccato, Visentini se ne Cyrano»; il sottosegretario socialista alle Finanze, Domenico Susi, previsto un rinvio scontato Iva e Irpef. Visentini invece lavorava al ritocco delle cifre, richiestogli un po' da tutti i partiti. sul pomeriggio, il ministro è arrivato commissione con le nuove tabelle. *«Il sottosegretario Susi?* — ha scherzato con i giornalisti —. *E' qualche tempo che ci confiamo. Non era in Giamaica, per firmare un accordo sulle doppie imposizioni fiscali?».*

Frattempo, nell'aula di Palazzo Madama i comunisti avevano la mossa fronte al calendario stabilito dalla maggioranza, ovvero portare il disegno di legge Visentini sulla martedì 13, o Chiaromonte controproposto di la precedente data, quella di dopodomani venerdì 9. La colpa dei ritardi è stata individuata nella dc, che «fatto il tutto per sabotare».

Per poter chiedere di accelerare i tempi, il psi ha accantonato i suoi emendamenti, riservandosi di riproporne qualcuno in aula; soprattutto quelli vogliono estendere la manovra fiscale ai redditi finanziari, si voti, la proposta del pci è stata battuta i missini schierati a della maggioranza.

La dc sta forse facendo uno sforzo per tenere a freno le forze anti-Visentini al proprio interno. Ma non i socialdemocratici: ieri Pietro Longo riunito la segreteria del partito e ha fatto sapere che «punto di incontro» tra i partiti della maggioranza va trovato «in tempi brevissimi, per evitare che si giunga a una massiccia presentazione di emendamenti e di proposte difficilmente poi ricomponibili ad unità». E' una specie di ultimatum. Il già nomina quello che sarà il prossimo calcolato nell'esame del provvedimento Visentini, anche se sarà parato lo scoglio delle tabelle: porre ai contribuenti come forfait non la severa «contabilità ordinaria», ma qualcosa d'altro.

Con le nuove tabelle di ieri sera Visentini è riuscito nello stesso tempo a smentire il suo rigore e a venire incontro previsto alle richieste della I diversi coefficienti previsti per il forfait dell'Iva passano a 33, con l'inclusione di 10 nuove categorie, fra le quali autotrasportatori per conto terzi, librerie, negozi in mobilia, farmacie, industria e artigianato dell'oro; i coefficienti per l'Irpef passano da 21 a 33. C'è uno sgravio per alberghi di montagna. C'è un'attenuazione del calcolo forfettario Iva il commercio all'ingrosso di merci non alimentari (5 punti, pari a circa un 20% in meno), per il commercio al minuto di tessuti, biancheria, merceria (11 punti, —34% circa), per il mercio al minuto di prodotti alimentari (7 punti, —9%), per i bar e simili (5 punti, —6%).

Stefano Lepri

A PAGINA 11

De Michelis: miliardi per le pensioni

Urss: scoperto un metodo per prevedere i

MOSCA — Un gruppo di scienziati sovietici ha affermato ieri di aver messo a punto un metodo per la previsione dei terremoti basato sul contenuto di mercurio dei vapori che escono dalle fessure del terreno nelle zone sismiche e sulla percentuale di ciò nelle acque sotterranee.

L'agenzia Tass ha precisato che il nuovo metodo permette di prevedere i terremoti con un mese o mezzo di anticipo.

Gli scienziati dell'Istituto di geochimica di Mosca hanno appurato con un gran numero di rilevazioni la concentrazione di zolfo nelle acque provenienti da zone sismiche cresce da 40 a 45 giorni prima di un terremoto. così il periodo approssimativo in cui potrebbe verificarsi il sisma, si analizzano i gas che fuoriescono nel terreno.

Convegno a Tokyo sui calcolatori della quinta generazione: sfida Usa-Giappone

Il computer che ascolta e risponde

DAL NOSTRO INVIATO

SAN FRANCISCO — Sarà rivelato quando e come funzionerannno i cosiddetti «computer della quinta generazione»? avrà di essi, finalmente, almeno una definizione sulla quale gli esperti si trovino d'accordo? Quali saranno le prospettive di carattere economico-industriale nei rapporti internazionali? Sono alcuni dei quesiti posti agli addetti ai lavori della Silicon Valley dal convegno che è aperto ieri a Tokyo nuovi calcolatori e che riproporranno il prossimo convegno di «computer science» in a San Francisco per il 15 novembre.

Fino ad oggi i giapponesi hanno riprodotto (più a buon mercato) vari tipi apparati ma l'innovazione, la scoperta, è rimasta alle mani americane, compresi i sistemi «intelligenza Non sappiamo, ovviamente, quello sarà annunciato a Tokyo a tale proposito. soltanto dire che sui calcolatori della «quinta generazione» su quello che dovrebbero fare e che gli attuali calcolatori non fanno, c'è una confusione gli stessi specialisti. La capacità per le macchine elettroniche di progettare e produrre altre macchine è un fatto ormai acquisito tanto che sono diventate di comune come Cad, Cam, Cae, ovvero progetto manifattura e ingegneria ottenuti con l'aiuto calcolatore elettronico che è in grado programmare e di programmarsi.

«Intelligenza artificiale», «Expert» che opera all'università Stanford e che portato contributi fondamentali in molti settori scientifici dalla medicina alla geologia (per suo merito sono scoperti addirittura nuovi giacimenti minerari sono transpettabili), essenzialmente *software*, ovvero programmi. L'*hardware*, cioè le macchine, sono quelle esistenti, naturalmente fra le più potenti e più versatili. Sono calcolatori grande velocità operativa, grande capacità di memoria; ma i principi su cui operano e l'interfaccia con l'uomo sono quelli noti. L'uomo interagisce con la macchina attraverso la tastiera alfanumerica.

I calcolatori della «quinta generazione» dovrebbero, secondo alcune definizioni, interagire l'uomo nel linguaggio naturale, cioè riconoscere la voce umana e intenderne la lingua eseguendo le funzioni richieste; dovrebbero operare con logiche simili a quelle del cervello umano che a quello l'uomo impiegato «cervelli al silicio». parole macchine dovrebbero capaci di procedere sia con il sistema digitale del binario, sia con procedimenti analogici. Ma anche su questa materia le definizioni e i pareri sono discordi. Le ricerche comunque proseguono e, praticamente ogni mese, si hanno annunci di novità e di nuove applicazioni. Fra l'altro un'apparecchiatura elettronica in grado di riconoscere la mano e di eseguirne gli ordini è già stata presentata da un gruppo di studiosi dei «Bell Telephone Laboratories». Si tratta di apparecchio al quale dire «chiamami il tale numero» e l'apparecchio esegue l'ordine. Se la voce non è quella del proprietario, l'apparecchio risponde: «Non riconosco chi sei; fatti riconoscere».

Secondo alcuni esperti i calcolatori della «quinta generazione» dovrebbero superare la tecnologia silicio e basarsi completamente su quella dell'arseniuro di gallio, che microcircuiti più potenti, più rapidi e più densi di apparati: si parla del corrispettivo di oltre un milione transistori e quindi della relativa capacità di elaborazione, nello spazio di una capocchia di fiammifero.

C'è chi invece un più avanti e pensa a marchingegni elettronici basati su molecole ganiche, la cui complessità strutturale è tale da consentire elaborazione più articolata. I computer oltre a dire «sì» o «no», potrebbero anche «forse», come fa l'uomo. Saranno i computer quinta generazione? Quando vedranno luce? Saranno i giapponesi o magari gli o gli americani a produrre questi nuovi tecnologici? Lo vedremo.

Giancarlo Masini

una clinica romana, a 69 anni

Domenico Purificato morto per un ictus

ROMA — Il pittore Domenico Purificato è morto ieri a Roma, nel Policlinico Umberto I, dov'era ricoverato dieci giorni fa colpito un ictus. Aveva 69 anni, essendo nato a Fondi (Latina) nel 1915.

formato nella capitale, partecipa del clima della «Scuola Romana» ma sensibile alla lezione di che aveva contribuito ad indirizzarlo verso una pittura raffigurativa, rivelatrice delle sue origini popolane, ma impedendo al suo poetico realismo di cronaca nella politicizzata visione del neorealismo e di guarsi insieme all'oleografia.

incarichi ufficiali, come dell'Accademia di Brera ne difese il ruolo nella formazione artistica dei giovani sino alle dimissioni, come protesta contro i criteri adottati nelle nomine dei docenti.

Domenico Purificato

Non mancò in Purificato anche un vivo interesse per il mondo letterario, facendosi tra l'altro promotore d'un premio intitolato «Fondi la Pastora».

(A pagina 5 il servizio di Angelo Dragone)

A Torino e a Lecce

Otto arresti per appalti «gonfiati»

TORINO — Scandalo di appalti truccati sull'asse Torino-Lecce. Il sostituto procuratore Repubblica di Torino, Antonio Rinaudo, ha spiccato di cattura per associazione per delinquere, corruzione, peculato e interesse privato. Nel capoluogo piemontese stati arrestati il titolare dell'impresa di impianti mento Felice Ancora, 66 anni, dipendenti e geometri dell'assessorato lavori pubblici del Comune.

A Lecce sono finiti in carcere il consigliere provinciale democristiano di Nicolò Calamia, 53 anni, ex sindaco di Campi Salentino e presidente dimissionario dell'Usl 2 di Lecce, l'ingegner Cesare Starne, 56 anni, e berto Pallara, 39 anni, ingegnere banca.

(Servizi Claudio Carnevale, Beppe Minello, Salvatore Gentile).

Palermo, rinviata la decisione sull'invio al soggiorno obbligato

Salvo insiste: «Finanziai tutti»

«Fino al 1962 ho sostenuto i partiti e, adesso, sono qui» - La Guardia di Finanza consegna ai giudici del tribunale un dossier sulle società estere - La [illegible] preparerà una memoria per respingere le accuse contenute nel rapporto - I cugini-esattori [illegible] «socialmente pericolosi»?

Palermo: Nino Salvo, circondato da giornalisti e fotografi, fa il suo ingresso al palazzo di giustizia (Tel Associated Press)

DAL [illegible]

PALERMO — Nel clima arroventato dall'arresto di Vito Ciancimino, la magistratura affronta il «terzo livello» di mafia. Tenta di risalire ai cervelli della criminalità. Interroga gli esattori Nino ed Ignazio Salvo per spedirli al soggiorno obbligato e marchiarli come mafiosi. Ma, subito, Nino Salvo passa al contrattacco. Per salvarsi coinvolge i partiti e, in particolare, il pci. Vuole apparire un perseguitato.

Sono le 15,30 di una giornata lentissima. Il piano terreno, il giudice Falcone si prepara ad ascoltare gli ex sindaci della città. Il Palazzo di Giustizia è in stato d'assedio. Auto blindate, uomini antiproiettili, pistole [illegible] mano e mitra imbracciati dalle scorte.

L'esattore Salvo lascia l'aula «Pietro Scaglione» al piano superiore. Cinque ore di interrogatorio non lo hanno fiaccato. Promette di non voler parlare di politica. Dice che dev'essere giudicato sulla [illegible] vita. «Siamo ai redde rationem», ripete, ma subito, nell'incalzare delle domande, annusa il momento politico. «Mai ho sopplicato — dice — a condizionamenti».

— Quali condizionamenti?

«Mille condizionamenti».

Gli domandano: «Si sente assediato dalla mafia?». Non risponde. Incalzano. «Lei [illegible] è considerato [illegible] dei capi». Dinanzi alle telecamere Nino Salvo riflette. Sembra perdere la calma. Si trattiene. «Donavi rispondere con una frase volgare». Una pausa. «Sono una persona che vive in Sicilia — riprende —. Sì, sono una vittima della mafia: il dirottamento dal fatto che ho subito [illegible] sequestro drammatico. E' difficile crescere in questa nostra terra, soggetti a mille condizionamenti».

Ore 16,30. Il giudice Falcone si prepara ad ascoltare gli ex sindaci della città. Il Palazzo di Giustizia è in stato d'assedio. Auto blindate, uomini antiproiettili, pistole [illegible] mano e mitra imbracciati dalle scorte.

L'esattore Salvo lascia l'aula «Pietro Scaglione» al piano superiore. Cinque ore di interrogatorio non lo hanno fiaccato. Promette di non voler parlare di politica. Dice che dev'essere giudicato sulla [illegible] vita. «Siamo ai redde rationem», ripete, ma subito, nell'incalzare delle domande, annusa il momento politico. «Mai ho sopplicato — dice — a condizionamenti».

— Quali condizionamenti?

«Mille condizionamenti».

Gli domandano: «Si sente assediato dalla mafia?». Non risponde. Incalzano. «Lei [illegible] è considerato [illegible] dei capi». Dinanzi alle telecamere Nino Salvo riflette. Sembra perdere la calma. Si trattiene. «Donavi rispondere con una frase volgare». Una pausa. «Sono una persona che vive in Sicilia — riprende —. Sì, sono una vittima della mafia: il dirottamento dal fatto che ho subito [illegible] sequestro drammatico. E' difficile crescere in questa nostra terra, soggetti a mille condizionamenti».

— Che genere di condizionamenti?

«Ho finanziato tutti i partiti. L'ho fatto fino [illegible] '62: sono qui, a Palazzo di Giustizia, perché ho smesso di farlo».

— E in cambio i partiti che cosa le hanno dato?

«Niente, niente da nessuno».

— Dal 1962 sono passati molti anni.

«Sì, bisogna risalire lontano negli anni. In tutto il mondo democratico è necessario finanziare i partiti se si vuole un'attività».

— E in cambio?

«Niente da nessuno», ripete.

La raffica delle domande continua. Nell'assedio dei cronisti, delle telecamere, dei flash, non si capisce se Nino Salvo perde la tranquillità o, con determinazione, sceglie di ritornare sulle [illegible].

Domanda il cronista dell'Unità: «Finanziamenti a tutti i partiti?».

«Sì, a tutti, senza alcuna esclusione».

— Il partito comunista dice che soldi [illegible] lei [illegible] ne ha avuti [illegible], e l'ha querelata.

«Il pci mi ha querelato, arriveremo in un'aula di giustizia per vedere [illegible] ha detto la verità: le ricordo che io le assegni la ho avuti proprio dal suo partito. Il governo Milazzo datte esecuzione alla sentenza della Cassazione che riconosceva un [illegible] diritto».

— Ma lei ha [illegible] cadere il governo Milazzo...

«Sì, lo ho fatto cadere il governo Milazzo e questo è la vendetta contro, la vendetta del partito comunista».

[illegible] linea difensiva degli esattori di Salemi che con il loro impero economico hanno condizionato [illegible] vita politica dell'isola e dei governi regionali. Ripetere che tutti i partiti hanno avuto quattrini dovrebbe, oggi, essere inutile nel giudizio della magistratura. Proprio ieri è arrivato, sul tavolo [illegible] giudici, un rapporto della Guardia di Finanza. E' materiale recente: 400 pagine dattiloscritte e [illegible] allegati. Una radiografia [illegible]ta su società estere, collegate tra loro, per operare fuori [illegible] territorio nazionale.

Un colpo a sorpresa, per la difesa, che ha chiesto un rinvio sino al 23 novembre: Ignazio Salvo, [illegible] secondo esattore proposto per il soggiorno, sarà ascoltato venerdì prossimo. L'udienza di ieri non ha dato, nel chiuso della camera di consiglio, momenti di emozione. Sul [illegible] di telefono di Nino Salvo trovato nell'agenda del [illegible] Di Cristina, il finanziere sospettato di essere un mafioso del terzo livello, [illegible] risposto: «Faccio l'esattore da 25 anni i miei numeri di telefono sono nelle tasche di mezza Sicilia, non soltanto di cinque mafiosi». Una frase significativa, ma oscura, che [illegible] lasciato perplessi. Mezza Sicilia con un numero di telefono nelle tasche e non nelle agende telefoniche.

Il perno dell'accusa riguarda l'ascesa irresistibile della famiglia nei primi anni quando l'impero finanziario dei Salvo, oggi, tra i più consistenti nell'isola, cominciava a decollare. In una borsa [illegible] tipo usato [illegible] piloti, i documenti della difesa.

La magistratura [illegible] capire adesso quale apporto fu introdotto nell'esattoria che era del Corleo [illegible] Il matrimonio di Nino Salvo. L'esattore [illegible] ha risposto che [illegible] pa[illegible] era un ricco possidente. L'accusa sostiene che altri furono gli apporti. [illegible] molta attesa per l'ultimo dossier della Guardia di Finanza. Un rapporto recentissimo, denso di incognite.

Francesco Santini

Camorra, spiccati 52 ordini di cattura (6 arresti, 25 latitanti)

Scoperti a Torre Annunziata mandanti e killer della strage

Il massacro del [illegible] agosto [illegible] morti) ordinato dal [illegible] Bardellino - Deciso per sterminare il [illegible] guidato da Valentino Gionta - Guerra nella Nuova Famiglia per controllare il mercato della [illegible]

NOSTRO SERVIZIO

NAPOLI — Adesso la strage di Torre Annunziata non è più avvolta nel mistero. Si conoscono i nomi dei mandanti, tutti del clan di Antonio Bardellino capo comprese [illegible] conoscono i nomi degli esecutori, quei quindici killer che il [illegible] agosto uccisero 8 persone. Si conoscono i piccoli e i grandi personaggi affiliati al clan [illegible] Valentino Gionta, il gruppo che ha [illegible] bito l'assalto. I magistrati napoletani hanno racchiuso la verità di un tragico massacro nei 53 ordini [illegible] cattura spiccati contro uomini dell'arcipelago camorristico: sei sono finiti in [illegible] (quattro avrebbero partecipato all'assalto), 21 sono già detenuti, 26 sono latitanti.

Questa inchiesta, guidata dai giudici Lancuba, Miller e Jervolino, è divisa in tre tronconi. Uno riguarda i mandanti della strage di Torre Annunziata; il secondo svela il mistero su quattro omicidi avvenuti prima e dopo il [illegible] il [illegible] disegna con precisione la geografia interna del clan Gionta-Vangone, legato al boss Lorenzo Nuvoletta. Ma i tre tronconi riflettono le conseguenze [illegible] una guerra esplosa all'interno della Nuova Famiglia. Il gruppo nato per arginare lo strapotere di don Raffaele Cutolo (Nuova Camorra Organizzata) che, in seguito, si è frammentato in diversi clan. Con due punti di riferimento: Antonio Bardellino [illegible] una parte (con i Malvento, i Fabbrocino, gli Alfieri e i Nuoli), e Lorenzo Nuvoletta dall'altra (con i Gionta, i Vangone e i D'Alessandro).

E il [illegible] progetto [illegible] una strage [illegible] all'interno dei clan Bardellino, decisa a decapitare il gruppo guidato da Gionta, «responsabile» [illegible] aver sottratto [illegible] il controllo del [illegible] della carne. Gli ordini di cattura confermano [illegible] ipotesi emersa poche [illegible] dopo il massacro. L'accusa di strage e di associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata [illegible] traffico di stupefacenti viene scaricata [illegible] spalle di personaggi al vertice delle rispettive famiglie: Antonio Bardellino, [illegible] Alfieri (entrambi latitanti), [illegible] Fabbrocino (arrestato qualche giorno dopo il tragico fatto), e Luigi Nuoli, tutti e quattro ritenuti i mandanti.

[illegible] ancora: Franco Ambrosio, Gennaro Brandello (arrestato [illegible] blitz di ieri), Ferdinando Cesarano, Gaetano Mercurio, Costantino Laiola e Giuseppe Di Somma (gli ultimi due finiti in carcere ieri notte), indicati come alcuni componenti del commando omicida che ha sparato all'interno del «Circolo [illegible] pescatori». [illegible] ordini [illegible] cattura spiccati contro i responsabili degli [illegible] Giuseppe Nuoli, fratello di Luigi, e di tre pregiudicati di Castellammare di Stabia (Eustachio [illegible] Mario Lambiase e Alfonso Amato), più i trenta provvedimenti emessi contro i membri del clan Nuvoletta-Gionta, completano il quadro della intricata indagine.

Ma quando comincia la guerra tra ex affiliati? Forse nel giugno dello scorso anno con gli omicidi Nuoli (il cui corpo non è stato ancora trovato), Russo, Lambiase [illegible] Amato, ai quali i «bardelliniani» rispondono con l'eliminazione di Ciro Nuvoletta, fratello di Lorenzo, avvenuto [illegible] Marano il 10 [illegible] (anche per questo omicidio è ritenuto mandante Antonio Bardellino).

Nel frattempo nella zona di Torre Annunziata Valentino Gionta [illegible] ordine ai propri affiliati di eliminare chiunque venga sorpreso a vendere eroina al dettaglio. Inoltre lo stesso Gionta ripristina, finanziandola a quanto sembra [illegible] somma [illegible] di lire, il mercato della carne, intimando ai commercianti, che fino ad allora si erano riforniti ai mercati controllati dagli Alfieri, di utilizzare il suo macello.

Nel mercato ittico [illegible] Torre Annunziata, sempre [illegible] giugno [illegible] inoltre, viene ucciso un «personaggio di spicco» del «clan» avverso a quello di Gionta per cui i «bardelliniani», secondo gli inquirenti, decidono [illegible] compiere la strage al «Circolo dei pescatori» solitamente frequentato dagli affiliati di Gionta.

r. cas.

Si stemperanò, con l'impegno a lavorare meglio, le polemiche nella [illegible]

All'Antimafia l'attacco contro Alinovi si trasforma in un'autocritica generale

ROMA — Nel suo giorno più lungo, la commissione antimafia abbandona le polemiche della vigilia e fa autocritica. Non si parla più, o comunque se ne parla poco, della gestione di parte del presidente Alinovi (pci), contestato da quasi tutti i rappresentanti degli altri gruppi per via di quella lista di amministratori calabresi in odore di mafia e tra i quali il commissario Nicastro aveva incluso diversi comunisti.

Si accenna appena alle strumentalizzazioni del pci che, secondo le accuse dei democristiani, si servirebbe della commissione per sparare contro il partito scudocrociato nel tentativo di dimostrare che la criminalità organizzata, [illegible] si caso Ciancimino, si annida solo e sempre nella dc. Si dice solo, e l'allusione è continuamente presente nei [illegible] interventi dei rappresentanti di tutte le forze politiche, che [illegible] commissione sino ad oggi ha sbagliato troppo, che si è trasformata da commissione di indagine [illegible] inquirente, che è giunta spesso con ritardo ad analizzare episodi gravi [illegible] criminalità organizzata, finendo così [illegible] l'eludere, in [illegible] certo [illegible], quelli che [illegible] stati [illegible] i suoi compiti istituzionali. Una profonda e collettiva autocritica, insomma, con la promessa di meglio agire per l'avvenire sia a livello di presidenza sia a livello di assemblea.

All'introduzione di Achille Occhetto (pci) che prendendo spunto dalle polemiche dei giorni [illegible] aveva avanzato la necessità di una riflessione di fondo sui compiti della [illegible] e sul clima che in [illegible] i compiti si doveva instaurare, ha fatto da contraltare un lungo, puntiglioso intervento [illegible] senatore democristiano Claudio Vitalone. La sua è stata una lunga requisitoria sugli appuntamenti mancati dall'antimafia: dal mancato interrogatorio [illegible] di Tommaso Buscetta, alla mancata acquisizione del documento parlamentare sul traffico di droga; dalle nu[illegible] [illegible] presidente Alinovi alla gestione poco incisiva con la quale egli ha condotto i lavori della commissione stessa.

Un violento atto d'accusa, in sostanza, sul modo di ope[illegible] dell'antimafia [illegible] cui compito [illegible] invece quello [illegible] [illegible]are, approfondire e riferire al Parlamento, fornendo nel contempo alle Camere i suggerimenti più urgenti [illegible] vincere la lotta [illegible] criminalità organizzata. L'impressione, alla fine, è che sia subentrato fra comunisti e indipendenti di sinistra da [illegible] parte e gli altri gruppi dall'altra un ragionevole compromesso: propositi di rinunciare [illegible] volontà di trasformare i lavori [illegible] commissione in un'autorevole [illegible] di riscontro della questione morale, (anto cara al pci, [illegible] la richiesta di au[illegible] [illegible] di Roma.

«Garantire i lavori della commissione oggi — aveva ammonito Occhetto — può [illegible] un fatto grave perché significa [illegible] un fronte proprio nel momento in cui altre forze stanno ottenendo nei confronti della mafia confortanti vittorie».

Il senatore socialista Salvatore Frasca, parlando a nome del suo gruppo, ha detto che sulle critiche rivolte alla [illegible] discussione dell'antimafia i socialisti non hanno nulla da modificare, in quanto [illegible] sono state [illegible] senso costruttivo per [illegible] miglior funzionamento [illegible] commissione [illegible]. Dobbiamo ora, ha aggiunto, «trarre i remi in barca», [illegible] arrivare al più presto alla stesura della [illegible] relazione. Rivolto al presidente, Frasca ha affermato: «Sarebbe bastato un suo minore legame con la direzione del suo partito per risolvere molti problemi».

Alinovi, nel suo intervento, ha rilevato come l'azione [illegible] lo [illegible] democratico, per combattere efficacemente il potere criminale, e l'azione stessa della commissione «non possono essere che rivoli[illegible] [illegible] difesa e di rinnovamento della nostra democrazia. Non può e non deve essere contrario a nessuna parte politica».

r. con.

Giampietro Serralunga sequestrato il [illegible] ottobre mentre andava a giocare a golf

Biella, cadavere trovato in un pozzo E' l'industriale rapito un mese fa?

L'industriale biellese Giampietro Serralunga, [illegible] anni

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Nel pozzo [illegible] una cascina abbandonata sono stati trovati i resti di un corpo umano. Brandelli di abito potranno forse fornire una traccia utile alla sua identificazione. I periti cercheranno inoltre di stabilire le cause della morte: corpo contundente, proiettile o caduta dall'alto, un volo di una dozzina di metri.

La cascina dove è stato trovato il cadavere è in località Brianco nel territorio di Mongrando, a un tiro di schioppo [illegible] dove sembra ormai certo sia stato rapito, il 10 ottobre scorso, l'industriale biellese Giampietro Serralunga, 57 anni, mentre in auto si stava recando a giocare a golf nel circolo «Le Be[illegible]e» di Magnano.

Dell'uomo non si è saputo più nulla. Lunedì scorso il figlio Marco ha rotto il silenzio stampa e ha lanciato un appello ai possibili banditi perché si mettano in contatto con lui per discutere il rilascio del genitore. Naturalmente Marco Serralunga esige le prove che il padre sia vivo e inoltre ha fatto sapere che soffre di disturbi cardiocircolatori e quindi sono necessarie attente cure. Che l'uomo morto nel pozzo sia l'industriale è solo una delle [illegible] ipotesi che [illegible] fatte.

Nella stessa zona manca anche da 15 giorni un anziano agricoltore di Candelo. Ha 80 anni, si chiama Secondino Falla Carnino. Era uscito [illegible] casa per fare una passeggiata e più nessuno lo [illegible] visto.

Come polizia e carabinieri siano arrivati alla cascina abbandonata per il momento non si sa. Lunedì stavano facendo una vasta battuta nella zona appunto per trovare qualcosa che potesse aiutarli a risolvere il mistero [illegible] scomparsa di Giampietro Serralunga. Un agente si è affacciato all'apertura del pozzo attirato da un cane randagio. Una torcia ha poi illuminato sul fondo il cadavere dilaniato dai topi.

Erano le [illegible] I resti sono stati recuperati verso le 18,30 e portati all'istituto di medicina legale di Pavia, dove ieri sera il professor Fornari ha iniziato gli esami autoptici. I risultati si sapranno nei prossimi giorni.

[illegible] notizia della scoperta del cadavere ha suscitato sgomento. Il bisettimanale locale «Il Biellese» è uscito con [illegible] notizia avanzando l'ipotesi che il corpo fosse quello di Serralunga. Alle [illegible] di [illegible] mattina l'autore dell'articolo, Franco Mondello è stato prelevato nella sua abitazione dai carabinieri e portato dal procuratore capo della Repubblica dottor Enrico Cumina.

Il magistrato ha voluto [illegible] pere dove il giornalista aveva attinto le informazioni sugli oggetti trovati accanto al cadavere (si parla di una cintura di marca e di una scarpa sportiva). Mondello [illegible] stato incriminato di reato e rimesso in libertà.

Aldo Popaiz

Interrogati i 4 custodi del giovane sequestrato

ROMA — Sono stati interrogati per tutta la notte [illegible] magistrato Mario Cordova i presunti rapitori [illegible] Francesco Perillo, il giovane sequestrato sette mesi fa a San Giuseppe Vesuviano e riuscito a fuggire dall'appartamento [illegible] di Casalbertone, nella periferia [illegible] Roma, dove era tenuto prigioniero.

Tre degli arrestati, Annunziata Vannini di 53 anni e i suoi due nipoti, sono ancora in questura dove proseguono gli interrogatori. L'altro arrestato, Giacomo Maschieruoci di 63 anni, paraplegico, è stato invece già trasferito nel centro clinico del carcere di Regina Coeli.

Gli investigatori sono certi delle responsabilità dei quattro arrestati nel sequestro e ritengono che a loro sia stata affidata [illegible] custodia dell'ostaggio sin dai giorni immediatamente successivi [illegible] rapimento.

Scarsa attendibilità viene attribuita a Roma alla telefonata ricevuta dall'Ansa di Napoli secondo la quale Perillo [illegible] si sarebbe liberato [illegible] solo ma sarebbe stato «liberato per l'intervento di alcuni amici senza pagare riscatto».

«avvisi» per [illegible] di 4 detenuti

CAGLIARI — Due comunicazioni giudiziarie sono state inviate dalla Procura militare della Repubblica di Cagliari ad altrettanti agenti [illegible] custodia in servizio nel [illegible] di Oristano nell'ambito di una inchiesta avviata in seguito all'evasione di quattro detenuti, avvenuta il 30 agosto scorso.

L'inchiesta tende ad accertare se l'evasione dei quattro detenuti sia stata agevolata dal mancato rispetto [illegible] consegne da parte degli agenti di guardia. Le comunicazioni giudiziarie sono state inviate, a Giorgio Pels e Giovanni [illegible]. I due militari in servizio sul muro di cinta durante l'evasione e due ore prima. Pelse l'agente di custodia che fu disarmato dagli evasi tra le 22 e le 24 del [illegible] agosto [illegible] Salvatore Fais, Nicolò Floris, Antonio Soru e Francesco Carta (tutti [illegible] condannati per partecipazione a sequestri di persona) [illegible] Delaria era rimasto sugli spalti dalle 20 alle 22.

Milano, i conti in tasca alle famiglie italiane

Mille miliardi in un anno per acquistare giocattoli

MILANO — Nel 1982 gli italiani hanno speso circa [illegible] miliardi nell'acquisto di giocattoli, con una media per famiglia di circa 56 mila lire annue. Adesso il «tetto» dei mille miliardi, complici rincari comunque contenuti nel sei-sette per cento, verrà superato: ogni famiglia arriverà a spendere circa 62-63 mila lire. E il 60 per cento di queste [illegible] le farà nel periodo prenatalizio, quello che va dalla fine di novembre al 24 dicembre.

Ci si avvicina, dunque, alla «stagione dei giocattoli», anche se gli operatori del settore sono dell'avviso che il giocattolo non ha stagione. E [illegible] Natale arriva anche l'«operazione catalogo», una iniziativa nata a Milano nel 1973 e giunta ora alla sua quattordicesima edizione, con una diffusione che ormai abbraccia l'intero territorio nazionale: è un libretto di una sessantina di pagine dal titolo «Tuttogiocattoli» che illustra circa 700 articoli con i relativi prezzi.

Prezzi che [illegible] dalle 2500 [illegible] milione e 300 mila e che quindi sono «alla portata [illegible] tutte le borse». Qual è lo scopo di «operazione catalogo»?

«Esso ha per obiettivo — ha spiegato Bruno Silvestrini, presidente dell'associazione nazionale dettaglianti giocattoli — il contenimento dei prezzi durante le festività natalizie, quando cioè è più facile [illegible] provocare [illegible] innaturale lievitazione poiché l'euforia del momento non fa prestare attenzione a mille lire in più o meno».

I prodotti inseriti nel catalogo [illegible] aumentati fino al 6 gennaio. Silvestrini ha spiegato che «in passato questo impegno è stato mantenuto con [illegible] e anche per il 1984-85 [illegible] imputato l'accordo stretto in primavera tra commercianti e industriali: [illegible] aumento sul prezzo indicato. In modo che il piano di spesa familiare non potrà essere turbato da improvvisi sbalzi verso l'alto».

La presentazione di «Tuttogiocattoli» è stata anche l'occasione per ricordare le novità principali che accompagnano i sogni prenatalizi di bambini più o meno grandicelli: le bambole di stile americano ma di produzione italiana (quelle con certificato di adozione in Usa o con passaporto in Italia); i Trasformer, vale a dire robot che si trasformano in modi diversi; minicomputer; giochi di società, tra i quali uno «contro [illegible] guerra» che premia colui che meglio organizza un piano di pace.

Roma, tragico gioco dopo una festa

Roulette [illegible] giovane in [illegible]

ROMA — Gioca alla roulette russa con alcuni amici [illegible] un casolare di campagna, parte il colpo e finisce in coma. E' accaduto a Luigi Conti, 29 anni, ricoverato ieri mattina nel reparto rianimazione del San Camillo [illegible] Roma.

I carabinieri di Colleferro, che hanno ricostruito la vicenda, hanno accertato che il giovane, [illegible] con gli amici, [illegible] abituato. Per gioco si è puntato alla tempia la pistola, con alcune cartucce nel caricatore, e ha premuto il grilletto.

Al processo per tentato omicidio

Vallanzasca a Bari «In cella pestano»

BARI — «Vito Pesce non è stato trasferito a Bari perché è stato picchiato più volte [illegible] di Carinola». Questa la [illegible] che Renato Vallanzasca, il «terrore della Comasina», ha fatto stamane — e, su propria richiesta, ha fatto verbalizzare — alla corte d'assise d'Appello di Bari che deve giudicarlo per un tentativo di omicidio compiuto nel supercarcere di Trani l'11 dicembre '80.

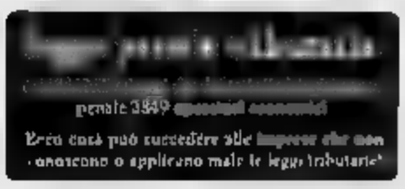
Vallanzasca è imputato con altri tre detenuti: Mario Roberto Astorina, Domenico Oiglio (che si dichiara appartenente alle «brigate rosse») e Vito Pesce, presunto camorrista. Tutti e quattro sono stati condannati in primo grado per il tentativo di uccisione di un detenuto, Antonio Petralia.

La corte ha rinviato il processo al 19 novembre per poter concedere i termini a difesa chiesti [illegible] legali degli imputati.

Quanto alla denuncia di maltrattamenti, Astorina, Oiglio e Vallanzasca hanno dichiarato di essere stati informati che «da un mese a questa parte» Vito Pesce e altri due detenuti, Marco Medda e Raffaele Catapano, «vengono massacrati di botte» da «gruppi speciali di agenti di custodia» nel carcere di Carinola.

Reggio Calabria Ucciso il padre d'un consigliere

REGGIO CALABRIA — Un commerciante all'ingrosso di agrumi, Rocco Caridi, 57 anni, padre di un consigliere comunale del pri, è stato [illegible] ciso [illegible] scorsa notte a Reggio Calabria a colpi di pistola da due giovani che sono poi fuggiti su una motoretta.



il fisco rivista

nei quattro numeri [illegible] fornita agli abbonati [illegible] pagine di indispensabile informazione tributaria, 375 commenti interpretativi ed applicativi, 21 lunghi inserti gratuiti, tutte le leggi tributarie e i decreti ministeriali pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, centinaia di circolari e note ministeriali esplicative, centinaia di decisioni delle Commissioni tributarie e di Cassazione. 525 risposte gratuite ai quesiti dei lettori, indici analitici e sistematici annuali. Nel 1983 le pagine saranno oltre 5500 che si [illegible] raccogliere in 3 volumi-contenitori.

per questo [illegible] anni

il fisco
Roma - Milano

significa garanzia di [illegible] aggiornamento, tempestività d'informazione tributaria, riduzione o annullamento dei rischi di pesanti sanzioni civili e penali, raccolta per la consultazione celere

132 pagine in edicola, L. 6.000
o in abbonamento

abbonandosi aderisce [illegible]
"Il fisco" gratis per tre mesi

Abbonamento 1985, 49 numeri. Pagando L. 280.000 entro il 15 dicembre 1984, si avrà diritto gratuitamente ai numeri pubblicati dal 1° ottobre al 31 [illegible] 1984, oppure a scelta il volume "Redditi d'impresa" di Antonio Carta, pag. 1100. Versamento con assegno bancario o sul cep. [illegible] Intestato a E.T.I. S.r.l. - Viale Manzoni, 25 - 00185 Roma - [illegible] 06/9003646-7

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

SFIDA ALL'EUROPA I bianconeri in Coppacampioni guidano le squadre italiane, tutte decise a superare il secondo turno

Grasshopper-Juventus ore 20

Grasshopper		
Brunner	1	Tacconi
In Albon	2	Tardelli
Schellibaum	3	Cabrini
Rueda	4	Bonini
Wehrli	5	Favero
Hermann	6	Scirea
Koeller	7	Briaschi
Lauscher	8	Vignola
Muller	9	Rossi
Ponte	10	Platini
Jara	11	Boniek

Arbitro: Fredriksson (Svezia)

Crevoisier	12	Bodini
Ladner	13	Prandelli
Schappul	14	Limido
Piserchia	15	Koetting
Sanpedro	16	

Zurigo, stadio Letzigrund, ore

LA JUVENTUS (and. vittoria 2-0) si qualifica vincendo, pareggiando o perdendo con una rete di scarto, oppure due di scarto ma segnando a sua volta. Con sconfitta per 0-2 va ai supplementari, è eliminata con uno 0-3, 1-4.

TV - Diretta su Raidue dalle 19,55. Radio: diretta su Radiouno dalle in «Tutto le Coppe minuto per minuto».

Wrexham-Roma ore 20,30

Wrexham		
Parker	1	Tancredi
King	2	
Cunnington	3	Bonetti
Saunders	4	Righetti
Wright	5	Falcao
Muldoon	6	Maldera
Edwards	7	Conti
Horne	8	Buriani
Steel	9	Pruzzo
Gregory	10	Giannini
Rogers	11	Chierico

Arbitro: Martinez (Spagna)

Johns	12	Malgioglio
Williams		Lucci
Pugh	14	Ancelotti
Nicoll		Graziani
Michael		Iorio

Wrexham, stadio Wrexham, ore 20,30

LA (andata, vincitrice per 2-0) si qualifica vincendo, pareggiando o perdendo con un gol di scarto oppure due gol di scarto ma segnando a una volta. Con lo 0-2 va ai supplementari, è eliminata da 0-3, 1-4, ecc.

TV — Sintesi su Raiuno alle 22,30 in «Mercoledì sport». Radio: diretta su Radiouno dalle 20

Anderlecht-Fiorentina ore 20

		Fiorentina
Munaron	1	
Grun	2	Gentile
Perusovic	3	Contratto
Scifo	4	Oriali
De Groote	5	Pasqueri
Vercauteren	6	Occhipinti
Vandereycken	7	Massaro
Arnesen	8	Socrates
Vandenbergh	9	Pellegrini
Olsen	10	Pecci
Czerniatynski	11	Iachini

Arbitro: Krchnak (Cecoslovacchia)

Vekeman	12	Conti
De Greef		Nov
Andersen		Carobbi
Friman	15	Monelli
Gudjesson		Pulici

Bruxelles, stadio Parc Astrid, ore 20

LA FIORENTINA (and. 1-1) qualifica vincendo o pareggiando due o più reti. Con l'1-1 va ai supplementari, è eliminata da uno 0-0 o da una sconfitta.

TV — Sintesi su Raiuno dalle 22,30 in «Mercoledì sport». Radio: diretta su Radiouno dalle 20 «Tutte le Coppe minuto per minuto».

Glasgow Rangers-Inter ore 20,30

		Inter
McCloy	1	Zenga
Dawson	2	Bergomi
McClelland	3	Baresi
Fraser	4	Ferri
Paterson	5	Collovati
McPherson	6	Bini
Russell	7	Mandorlini
McCoist	8	Bagnato
Ferguson	9	Altobelli
Redford	10	Brady
Cooper	11	Rummenigge

Arbitro: Christov (Cecoslovacchia)

Walker	12	Recchi
McKinnon	13	Marini
Fleck	14	Pasinato
Pryix	15	Causio
Mitchell	16	Cucchi

Glasgow, Ibrox Stadium, ore 20,30

L'INTER (all'andata ha vinto 2-0) si qualifica vincendo, pareggiando o perdendo con una o due reti di scarto, oppure per 4-1, 5-1 ecc. Col 3-0 si va ai supplementari, è eliminata da uno 0-4 o 1-5.

TV — Sintesi registrata su Raidue alle 22,30. Radio: diretta dalle 20 su uno «Tutte le Coppe minuto per minuto».

Tardelli, dopo l'infortunio della partita con Roma, rientra a Zurigo Grasshopper

La Juventus cerca il gol tranquillità

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Grasshopper propositi d'attacco, gati per aspettare Brio ha due rimontare, Juventus formazione offensiva (almeno per quanto riguarda i nomi, poi si vedrà) considerando che Brio, Pioli e Carricola fuori Trapattoni: *«Giocheremo in contropiede, cercheremo non farci mai chiudere troppo, nelle trasferte di Coppa andiamo quasi sempre in gol, non dobbiamo più sprecare nell'andata»*. Il rivale in panchina, jugoslavo Blazevic, commenta: *«Bella forza, da sempre Juve gioca in contropiede fuori casa»*.

subito il cortesissimo Miroslav spiega: *«Se ho già detto che partiremo come ho intenzione è perché non ho altra scelta. Debbo sollecitare la squadra. So benissimo, l'ha fatto la Roma di Liedholm in qualche occasione, che dovrei dire ai ragazzi di stare calmi, di non avere fretta, di cercare il gol con ottanta minuti da disputare, ma ragionando. Però ho dei giocatori che se partono piano arrivano piano, e coi tempi già poche speranze di capovolgere 0-2 sarebbero nulle»*.

I due tecnici hanno da nascondere. A Trapattoni che dice: *«Tardelli gioca, è importante anche per le sue qualità colpitore testa che utilissime in fase difensiva»*. Blazevic risponde: *«Debbo ammettere che la presenza del giocatore mi dispiace»*. Dai due discorsi esce una nuova conferma delle qualità dell'atleta, che anche Bearzot vorrebbe avere sempre a disposizione.

Il tecnico Grasshopper, ammesso che abbia ancora un ultimo dubbio nella scelta fra Rueda (*«Al settanta per cento toccherà a lui»*, precisa) e Ladner, nel descrivere i giocatori di esperienza internazionale: *«A Torino nel tempo la Juve ha abbassato il ritmo, e noi pur tenendo palla a lungo ci siamo adeguati»*. E le previsioni dell'altro Aveva annunciato un avvio sparato, ma ora addirittura promette: *«Partiremo a 200 all'ora e finiremo a all'ora»*.

Confessa sperare in una Juve prudente. *«Così potremo attaccarla e fare almeno bella figura»*. Ma Ponte non adegua alla battuta del tecnico: *«I bianconeri sono più forti, ma lasciateci almeno la consolazione che tutto il perduto»*. Hermann sembra non avere neppure la speranza (*«Solo più bravi loro»*) e un episodio che assolve in parte almeno una società dall'accusa di resa: *«L'unico club che s'era fatto avanti per acquistarmi l'Atalanta, tutto è finito in un fallito e stop»*.

Partita con la pioggia e trovato il sole al Alpi, Juve ha saggiato ieri pomeriggio il prato del Letzigrund. Soffice ma scivoloso, e sarà di più a notte. Boniperti dato una scossa a tutti. In particolare a Boniek (è importante, stasera, che non perdoni Brunse come ha fatto nell'andata) il polacco ricordato aver segnato quattro contro gli svizzeri in nazionale: *«Uno proprio qui a Zurigo anche se inutile, perdemmo 2-1»*. Platini ha ammesso *«di cattivo umore»*. Non ha spiegato il perché, ma è rifatto *«Ci qualificheremo, anche se gli avversari non affatto sottovalutare»*.

Questa è la di Grasshopper-Juventus, partita fin troppo decifrabile alla vigilia (alla luce del risultato dell'andata), che gli svizzeri potrebbero «complicare» soltanto andando sull'1-0 la prima mezz'ora. Ma pensiamo che i bianconeri avranno la possibilità di colpire di rimessa e non se lasciarsi sfuggire. E' la risposta che la Juve deve dare, stasera, in gara che affronta con i difensori contati.

Non siamo affatto convinti che il Grasshopper possa partire sprintando e reggere a questo ritmo fino alla fine. ha annunciato Blazevic, ma neppure pensiamo che gli uomini Trapattoni s'illudano di fare puro risultato. Boniek motore — comprese ovviamente migliaia di tifosi italiani — tutti vogliono il gol della sicurezza.

Bruno Perucca

Tardelli: «Eccomi per altri 10 anni»

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — *Ha sette vite, come i gatti. Marco Tardelli, anni, smentisce puntualmente che lo ritengono al capolinea di una carriera splendida ma logorante. un calciatore che tutte le squadre vorrebbero. Trapattoni ce l'ha e se lo tiene stretto: stasera lo impiegherà contro Grasshopper anche se solo ieri, dopo l'ultimo allenamento, ha fugato i pochi legati alla disponibilità. L'unico brivido, si fa per dire, è arrivato alla frontiera, quando Tardelli ha creduto d'aver smarrito il passaporto, poi ritrovato.*

Il suo problema è una sciatalgia, soffrire «Tutta la Juventus soffrirà», dice. Ha fiducia nella qualificazione, anche se il risultato: 3-1 2-0 dell'andata è importante, però non da passare il Noi abbiamo qualche problema legato alle assenze di Brio e Pioli e il Grasshopper è una squadra. Ma dovrà attaccare, un'arma a doppio taglio. Hermann? Ottimo elemento Bonis un po' Botteron». Pesta Boniperti e gli fa: «Hermann è bravo. Ha solo i capelli un po' troppo lunghi. Magari, per fermarlo, aggrapperete alla chioma».

Tardelli sorride alla battuta del presidente, poi torna serio quando ricordano che, pur avendo motore da formula 1, fanno si ferma ai box. «E' dal che lo so, ma non è un problema: l'anno scorso ho saltato solo due gare di campionato e adesso sono stato a riposo per la sciatalgia, non perché ho i muscoli a pezzi», ribatte in tono deciso. Di confido che, dopo aver per uno rotto in funzione della squadra, avrebbe gradito che qualcuno corresse per lui. Ora rivede quel cronista: «Non si può cambiare. Correrò sino a 40 anni. Ne ho solo Zoff ha chiuso a 41, Furino a 37. Causio gioca ancora ed io dovrei essere finito!».

Qual è dunque il segreto questo giocatore, interpretare il calcio in ogni ruolo? «Vado per la mia strada, non dò retta a previsioni negative; io il primo accorgermi che è giunto il momento di appendere le scarpe al chiodo, fra una decina d'anni...», risponde. Conoscendolo bene, sapendo quanto è orgoglioso, non stupiremmo di trovarlo «in pista» dopo il Mondiali Città del Messico. Bearzot sta facendo esperimenti, su d'aver bisogno Tardelli.

«Intanto scorso, a Losanna, l'Italia si è comportata bene, dimo- Bearzot ha via più giusta: non è vero che sta rispolverando noi spagnoli, poiché Cabrini, Rossi, Conti e Altobelli hanno sempre giocato; Scirea ed io siamo rimasti giro, ora nel gruppo, ora in *la difesa di Tardelli al commissario tecnico. Tardelli vuole essere utile alla Juventus e alla Nazionale. Il* tranquillo *è Messico '86: «Poi vedremo». E' il terzo mondiale di tutti i tempi quanto a presenze (74). Lo precedono solo due mostri sacri come Facchetti e Zoff (112): «E' un bel motivo di soddisfazione, anche di riconoscimenti ho avuti parecchi, quando mi considerano uno dei migliori elementi della serie B».*

Bruno Bernardi

Chi ha paura delle cavallette?

Quieta (e un po' fredda) vigilia per i bianconeri, fra guardie svizzere e rari tifosi, sotto strano sole di Zurigo

L'attaccante del Grasshopper, Koeller, gioca anche in copertura

DAL NOSTRO

ZURIGO — *Forse stasera al grande stadio svizzerese, famoso nel mondo i primati di atletica e una volta anche per gli starter dalle dita troppo veloci, accadono cose turche anzi italiane, in un ribaltare di bandiere tricolori e in uno scherzo d'italianità calcistica, una meglio conosciute e anche più pregiate, se non altro perché delle più efficienti e premiate. Forse.*

Ma ieri mattina all'aeroporto di Zurigo c'erano cinque tifosi tutto ad accogliere l'arrivo dei giocatori della Juventus, impegnata stasera contro il Grasshopper in Coppa dei Campioni. E all'albergo della squadra — lussuosissimo, fuori città, mezzo collina, in una di molti franchi convertiti in armi e giardini — i tifosi erano due. E all'allenamento nello stesso stadio del match di i tifosi erano neanche cento.

Così davvero sembrata macchina quel senso di amorosa attesa, di appassionata tensione psico-economica (il biglietto a ogni costo) di cui sono state riempite le cronache dell'attesa.

Grande delusione per chi anche professionalmente si predisposto all'impatto con una Zurigo tutta bianconera. Inutili i tre poliziotti alla stadio: uno con nel ruolo più che altro guardia svizzera del papa, in questo caso Boniperti, gli altri due con cani, un lupo che abbaiava all'innaturale gran sole di ieri pomeriggio e un «lassie» di pelo morbido e sguardo dolce.

Allenamento con qualche fischio quando i giocatori stavano lontano dalla tribuna in cui pochissimo pubblico era sistemato. Giudiziosa richiesta di autografi, accerchiamento, sun blocco di torpedone. Gente che chiamava Boniperti «signor presidente» e lui stringeva mani, tranquillo.

Forse è conservazione forze stasera, forse. Comunque niente e che vedere una vigilia a Liegi, a Basilea, anche a Parigi o a Londra a Bruxelles. Tutto è tranquillo, solo litigio è scoppiato, quello fra un italiano di Zurigo addetto ad autisti Boniperti e bloccato troppo solerte poliziotto col basco rosso. E' intervenuto il papa e la guardia svizzera è calmata.

Boniperti ha parlato poco, però le sue frasi possono lette fondo caffè amaro. Per esempio quelle sull'arbitro, svedese Fredriksson: «Bravo, è uno che sa proteggere nelle mischie gli attaccanti, che li lascia giocare almeno con stesso impeto dei difensori». Fredriksson è quello che ha lasciato giocare un ottocentesimo del Liverpool contro e su Tancredi Roma, nell'occasione del gol inglese nella finalissima di Coppa dei Campioni. «Questo svedese non dovrebbe avere niente e che spartire con quel connazionale che il suo arbitraggio ci condannò contro il Bruges»: non Boniperti.

E poi: «Gli svizzeri corrono, bisogna correre più di loro. A proposito, i miei tutti correte?». Un modo per chiedere come stava Tardelli (bene), Carricola (malinni), Pioli (ancora male, è in gita premio).

Nessun ricordo speciale bonipertiano ancorato a Zurigo, o almeno rispolverato per l'occasione po' di filologia calcistica per apprendere che il Grasshoppers tiene «a» finale quando è solo, sta senza esse, cioè è al singolare (cavallette) quando viene unito con parole «club». In il termine, che letteralmente dall'inglese significa «saltatore d'erba», diventa hewschrack (al plurale con una finale, che vuol dire «spavento che viene dal fieno». Dà qui un mini-terrorismo psicologico: mica salteranno fuori d'improvviso, stasera, queste cavallette dei Grasshoppers(ti)?

Gian Paolo Ormezzano

COPPA COPPE La Roma Wrexham contro un avversario che si sente ormai eliminato

Iorio che fa il muso è l'unico problema

L'attaccante, ancora escluso: «Perché mi hanno preso?» - L'attesa è tiepida

NOSTRO INVIATO

— In terra miniera e con vicende piuttosto amare che la categoria attraversando in questi mesi è bene non scherzare troppo sul ruolo dei poveri *pionniers* gallesi contro i nostri miliardari del pallone. Un giornale dedica una pagina intera a Dave Oregory, verosimilmente l'anti-Falcao di questa sera, un giocatore che arrivato a 33 anni non mai avuto la gloria della Prima Divisione e che guadagna in un quanto in cinque giorni. peraltro la moglie di Oregory, Joi: «Cosa pagliamo di più? *Uno stipendio di 10* sterline all'anno ci *permette di il mutuo della casa e di vivere bene*». Tutto relativo. Qui parla difficoltà nel l'incasso, non fatto di passione, ma soltanto perché il lungo sciopero dei minatori ha svuotato le tasche dei protagonisti, e a chi vive di servizi attorno a loro.

Nel clan romanista psicodramma Maurizio che soffre che mai l'incertezza della presenza in squadra. Dice più meno: *«Ma perché mi hanno preso allora, non farmi giocare?»*. E poi il dilunga in una serie di lamentele, magari giustificate, ma che di fronte all'impegno pittuito attorno miliardi e allo stipendio che regolare, valgono un po' meno delle frustrazioni dell'aspirante capo ufficio mai promosso.

Dove avrete capito Iorio non gioca perché e la sua ombra Cinglana, hanno deciso di giocare il modulo una punta due tornanti, che a fu bocciato dagli ipercritici quando tentò far in azzurro Conti e Fanna. Pruzzo mezzo, Conti, questa volta Chierico, sulla fascia, centrocampo inedito con un cursore, Buriani, e pensatori, Falcao Giannini. si schiera prima volta la linea teoricamente ottimale. Nela, Bonetti, Righetti Maldera, linea che non soddisfa però appieno Eriksson, che apprezza molto la grinta Ernidio Oddi, talento incompe peggior media in pagella nei giudizi giornalistici. poi le mettessero bene, entrerebbe Ancelotti, tanto per poco di più.

Arrivando all'aeroporto di Liverpool, il gruppo romanista s'è imbattuto negli avversari di primavera, Rush, Grobbelaar Joe Fagan, con il bel rubizzo, in i nostri sono sgusciati via, fingendo di non vedere, forse per problema lingua e quindi incomunicabilità tecnica, oppure per incapacità ad avere rapporti al di del nostro calcio, mondiale sì, a senso unico, senza emigranti. Immaginare Mennea che incrocia Carl Lewis piuttosto che Valery Borzov, ferma per un saluto.

Rush un palo verità giornalisti: *«Noi a Lisbona abbiamo un compito un poco più difficile Roma? Sì, speriamo incontrarla nella supercoppa, sarà più facile organizzare il match con loro piuttosto che con Juventus»*.

I galleși non hanno grosse novità da annunciare. Perdono lo stopper Keay, è lo sostituiscono arretrando un centrocampista, probabilmente Muldoon.

Giorgio Viglino

Tancredi k.o. forse gioca Malgioglio

WREXHAM — L'allenamento dello Wrexham può caro Roma che rischia di perdere il suo portiere titolare Tancredi. Allenandosi fra i pali per saggiare la funzionalità dei riflettori, Tancredi è malamente caduto e ha dovuto interrompere la preparazione.

Ad un esame più accurato sembra si sia prodotto un leggero stiramento spalla destra e rischia di non potere essere fra i pali. La decisione definitiva verrà presa questa sera e in ogni caso è pronto

COPPA CAMPIONI

Detentore LIVERPOOL - Finale a Bruxelles il 29 maggio

OTTAVI DI FINALE			And.	Rit.
Dinamo Berlino (Ddr)	-	Austria Vienna (Aut)		oggi
Levski Sofia (Bul)	-	Dnepr (Urss)	3-1	oggi
Panathinaikos (Gre)	-	Lyngby (Dan)	3-1	
Sparta Praga (Cec)	-	Lieghy (Dan)	4-0	
Liverpool (Ingh)	-	Benfica (Por)	3-1	
Bordeaux (Fra)	-	Dinamo Bucarest (Rom)	1-0	oggi
Oesterberg (Svi)	-	Beveren (Bel)	1-0	oggi
Juventus	-	Grasshopper (Svi)		oggi

COPPA DELLE COPPE

Detentore JUVENTUS - Finale a Rotterdam il 15 maggio

OTTAVI DI FINALE			And.	Rit.
Dinamo Dresda (Ddr)	-	Metz (Fra)	3-1	oggi
Fortuna Hilaard (Ola)	-	Wisla Cracovia (Pol)	3-0	oggi
Inter Brat. (Cec)	-	Everton (Ingh)	1-1	oggi
Dinamo Minsk (Urss)	-	Spartans (Mal)	3-0	oggi
Bayern Monaco (O. Ov.)	-	Tvbilis Pirotti (Bel)	1-1	oggi
Roma	-	Wrexham (Galles)	3-0	oggi
Rapid Vienna (Aut)	-	Celtic Glasgow (Sco)	3-1	oggi
Lariana (Ore)	-	Servette (Svi)	3-1	oggi

COPPA UEFA

Detentore TOTTENHAM - Finale (and. e rit.) l'8 e 22 maggio

SEDICESIMI DI FINALE			And.	Rit.
Queen's Park (Ingh)	-	Partizan Belgrado (Jug)	0-1	oggi
Inter	-	Glasgow Rangers (Sco)	1-0	oggi
Standard Liegi (Bel)	-	Colonia (O. Ov.)	4-1	oggi
Lokomotiv Lipsia (Ddr)	-	Spartak Mosca (Urss)	1-1	oggi
Benfica (Por)	-	Tottenham (Ingh)	3-1	oggi
Sporting Lisbona (Por)	-	Dinamo Minsk (Urss)	3-1	oggi
Ajax (Ola)	-	Bohemians Praga (Cec)	1-0	oggi
Rijeka	-	Real Madrid (Spa)	3-1	oggi

SEDICESIMI DI FINALE			And.	Rit.
Paris St-Germain (Fra)	-	Videoton (Ung)	3-1	oggi
Borussia Monch. (O. Ov.)	-	Widzew Lodz (Pol)	2-1	oggi
Lask Linz (Aut)	-	Dundee United (Sco)	1-3	oggi
Psv Eindhoven (Ola)	-	Manchester Un. (Ingh)	3-0	oggi
Zeljeznicar Sar. (Jug)	-	Bate (Svi)	2-1	oggi
Univ. Craiova (Rom)	-	Olimpiakos Pireo (Gre)	1-0	oggi
Fiorentina	-	Anderlecht (Bel)	2-1	oggi
Amburgo (O. Ov.)	-	Cska Sofia (Bul)	3-1	oggi

In Jugoslavia per Mitropa

L'Atalanta gioca oggi con l'Iskra

— *L'Atalanta gioca oggi pomeriggio alle Jugoslavia con l'Iskra la seconda partita di Mitropa Cup. La prima, a Bergamo, contro il Banik Ostrava capolista campionato cecoslovacco, finita reti (spiegabile. L'Iskra occupa il posto nel torneo jugoslavo serie quattro vittorie, altrettanti pareggi tre sconfitte.*

L'Atalanta stavolta lancerà a riposo Stromberg, che ha già dato ottima prova in campionato ma risulta un po' affaticato tra le partite Italia e quelle della Nazionale, e presenterà al posto Larsson, l'altro svedese che, bloccato lungo da un infortunio, non ha ancora disputato ufficiali nel campionato italiano. I nerazzurri si schierano con: Piotti; Rossi, Codogno; Bortoluzzi, Solda, Magnocavallo (Perico); Vella (Agostinelli), Magrin, Fattori, Donadoni, Larsson. In panchina Sonetti avrà a disposizione il portiere Malizia, il Osti, Perico, Agostinelli, Pocione, Stromberg.

OGGI in TV

RAI 1

Calcio — Ore 22,30: in «Mercoledì Sport», sintesi registrata di Wrexham-Roma e Anderlecht-Fiorentina.

RAI 2

Calcio — Ore 20: da Zurigo, diretta di Grasshopper-Juventus; ore 23,35: differita di Glasgow Rangers-Inter.

CAPODISTRIA

Calcio — Ore 21,10: Sion, diretta di Sion-Zeljeznicar (Coppa Uefa).

MONTECARLO

Calcio — 20,30: da Manchester, diretta di Manchester United-PSV Eindhoven (Coppa Uefa).

SVIZZERA

— Ore 22,40: sintesi Grasshopper-Juventus, Servette-Larissa, Sion-Zeljeznicar.

RADIO

Calcio — Ore 19,55: su Radiouno, «Tutte le Coppe minuto minuto».

Riceverà una torta con 23 candele

Hateley festeggia il suo compleanno

MILANO — Il Milan ha ripreso la preparazione a Milanello una pioggia torrenziale All'allenamento presenti tutti i giocatori e tutti si sono mostrati in perfette condizioni fisiche, tranne Incocciati che risente ancora dei postumi della distorsione alla spalla destra.

più attivi è risultato, solito, il centravanti inglese Mark Hateley che oggi festeggerà col pugni il ventitreesimo compleanno, il primo da quando è giunto in Italia. Per l'occasione Milanello si brinderà spumante e al giocatore i compagni offriranno una to 23 candeline, con l'aug che trasformino altrettanti gol.

Liedholm, guardando il giocatore durante l'allenamento,ha detto: *«Può migliorare ancora. Se continuerà ad applicarsi fra due anni potrà veramente differenziare il nostro nel mondo. Anche perché i giocatori inglesi danno il meglio verso i anni»*.

Lazio in ritiro ordina Lorenzo

— **Per l'allenatore della Lazio, Lorenzo, tutte le strade portano al derby: anche quelle dei Castelli romani. La squadra biancazzurra le percorrerà in lungo e largo: è l'ultima trovata dell'imprevedibile tecnico argentino.**

Da ieri mattina la Lazio è in ritiro a Grottaferrata, ma per gli allenamenti si appresterà nella più lontana Ariccia, a mezz'ora di macchina dall'albergo portafortuna scelto da Lorenzo attraversando Marino, Albano e Castelgandolfo, tradizionali covi della sfortuna biancazzurra. Domani pomeriggio Lorenzo riporterà la squadra a Roma, per farla allenare nel suo habitat naturale, a Tor di Quinto. «Per un giorno — ha spiegato Lorenzo — è giusto concederci all'abbraccio del nostro pubblico».

Dopo l'allenamento, due ore di libertà ai giocatori, non un minuto di più; prima di partire in serata per la seconda fase del ritiro che si svolgerà a Fregene.

Collina e mare, cinque giorni di mani-ritiro.

Schermo gigante per chi non trova posto al Letzigrund

Zurigo, la partita in due stadi

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Ultimati soltanto a tarda notte i lavori installazione, schermo gigante (dieci metri per dieci) è pronto nello stadio del Grasshopper per ospitare in «diretta» tv della partita Juventus che si giocherà com'è noto nel più capiente Letzigrund. Questo è lo stadio della magica e dei grandi record di atletica, il campo sul quale in stesso maggio gli azzurri vennero battuti dal colpo di testa di Briegel nella partita Italia-Germania Ovest «rivincita» dei «Mundial», organizzata dalla Fifa.

Il Grasshopper ha scelto l'impianto principale della città (capienza ufficiale 29 mila spettatori stasera saranno quasi 30 mila) e, approfittando del fatto che la tv svizzera non trasmette il match in diretta, ha venduto altri cinquemila biglietti (10 franchi l'uno, 60 milioni d'incasso supplementari) a chi vuole vedere la gara megaschermo, grazie un circuito chiuso citofono. Non è solo un modo per guadagnare di più (l'introito del Letzigrund è previsto sugli 800 milioni di lire, record per il Grasshopper) ma anche un tentativo di dissuadere gli attivissimi bagarini. Sono per lo più italiani, va detto, e vendono i biglietti di tribuna (prezzo 60 mila lire) fino a nel volto tessa, 300 mila lire.

b. p.

COPPA UEFA

Tutti i riflettori sulla Fiorentina che tenta in Belgio un difficilissimo riscatto

Van Himst si finge preoccupato

«Temo il contropiede, Massaro e Iachini» predica il tecnico dell'Anderlecht, che poi però manda in campo due punte e mezza - De Sisti promette l'assalto, ma Socrates si lamenta del campo pesante

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Ranieri Pontello, presidente della Fiorentina, ieri mattina è [illegible] auto ed è andato a Waterloo. Buffo viaggio, forse premonitore. Davanti al plastico della battaglia pare abbia esclamato: «Però, questi inglesi: perdono cento battaglie, ma vincono quella decisiva». Ovviamente sognava una Fiorentina come Wellington, non come Napoleone. E intanto i «dieci cretini», che secondo la definizione di suo padre, il conte Flavio, poco o niente dovrebbero sapere di storia, si allenavano sotto la pioggia promettendo mari e monti al popolo viola.

Che partita sarà? De Sisti e Van Himst, professione allenatori, scivolavano in modi diversi sul problema. De Sisti: «*Una partita di orgoglio, una dimostrazione di carattere, una specie di prova del nove dopo la bufera*». Van Himst: «*Una partita di intelligenza, una dimostrazione di organizzazione, una specie di prova del nove dopo il buon avvio di stagione*». Frasi abbastanza scontate, ma di più forse pretendere che un allenatore di presenti davanti ai taccuini col [illegible] in mano?

È curioso di tutta la storia, andando a spulciare fra dichiarazioni varie, è che i viola promettono di spaccare il mondo ed i belgi mostrano di fingersi di mostrare strane paure. Massaro e Iachini. Iachini e Massaro, non c'è uomo nello spogliatoio dell'Anderlecht, magazziniere compreso, che non citato almeno una volta il nome dei due viola. Poco mancava che facessero il segno della croce, c'è il sospetto esagerassero. «*Temo il contropiede italiano*» ha detto fra l'altro Van Himst, dando nel contempo un giudizio troppo lusinghiero sul nostro [illegible]. E ancora: «*Noi non giochiamo mai per il pari e non lo faremo neppure stasera, non andremo a [illegible] contro il muro, potete starne certi. Aspetteremo. L'importante è l'impostazione del gioco*».

Il tecnico dell'Anderlecht, malgrado le scontate dichiarazioni di cautela, è parso molto tranquillo. I [illegible] stanno tutti bene, non ha problemi. Si è solo rifiutato di fare la formazione, affermando di avere un dubbio su chi scatterà l'infortunato Hofkens. Arnesen? Frimann? Inutile chiedere: Van Himst, parlando coi giornalisti belgi, è passato dal francese al fiammingo, una sorta di pretattica linguistica. Noi in formazione mettiamo Arnesen, non giuriamo. «*Chiederò a Olsen di non spaventare troppo*» ha ancora Van Himst, e questo potrebbe significare che l'Anderlecht scenderà in campo con due punte e mezzo, [illegible] faccia della paura.

In fronte viola, come abbiamo già scritto ieri, si vivono momenti di strana euforia. «*Dobbiamo sfruttare il raggio d'azione*» — ha detto De Sisti — *perché [illegible] segnare: o che serve uno 0-0? I gialli ci sono, però quegli belgi non sono mica [illegible]. Peccato per il campo, è pesante per la pioggia e di sicuro non è un vantaggio per noi*».

Socrates, al proposito, ha commentato: «*Non è partita adatta alla tecnica*». Qualcuno, maliziosamente, ha osservato che il brasiliano si è già autoescluso dalla mischia, anche se per la verità tutti si aspettano il miracolo da lui. Compagni e tifosi, tutti.

De Sisti, parlando di formazione, ha confermato l'utilizzazione di Pruccci e ha lasciato un dubbio piccolo piccolo per la maglia numero nove. Ufficialmente ha detto Monelli, secondo noi sarà invece Pellegrini, più adatto al contropiede: è difficile infatti credere che l'Anderlecht lasci avanzare la Fiorentina [illegible] corale, come De Sisti ha disegnato sulla carta. Non vorremmo essere troppo pessimisti, ma prevediamo il contropiede come unica arma per diventare i Wellington della situazione.

Ieri pomeriggio De [illegible] rivisto con la squadra il filmato della partita d'andata, cercando sullo schermo la risposta ad alcuni interrogativi.

Carlo Coscia

Il [illegible] fra i viola di Pasquale Iachini preoccupa i belgi

Incasso record e tanti italiani

BRUXE[illegible] — Record assoluto di spettatori e di incasso per Anderlecht-Fiorentina. Il Parc Astrid sarà esaurito in ogni ordine di posti, oltre 40 mila persone, di [illegible] 10 mila italiani. Ieri erano già [illegible] oltre 30 mila biglietti.

Il record precedente, in campionato, risale al 1968, incontro Anderlecht-Standard Liegi, quando vi furono [illegible]40 paganti. In Coppa, la maggior affluenza di spettatori fu registrata nella stagione '74-'75, in occasione di Anderlecht-Leeds, 32.948 paganti. L'incasso sfiorerà il miliardo di lire.

L'Inter è già al sicuro ma vuole un altro gol

Castagner si aspetta la carica dei Glasgow Rangers, che però [illegible] costretti a scoprirsi - Chiusa la polemica [illegible] Causio: [illegible] capisco»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — [illegible] di Glasgow, dove stasera l'Inter affronterà i Rangers, è famoso per tanti motivi non tutti di carattere sportivo. Ha un record invidiabile anche per il nostro calcio: [illegible] paganti [illegible] un derby [illegible] col Celtic, anche se era gennaio e nevicava. Ha registrato però nel dopoguerra [illegible] in [illegible] partita, a [illegible] calca, [illegible] ventina di [illegible] fra i tifosi al punto che le autorità imposero che la capienza dello stadio venisse ridotta ai 45 mila posti attuali.

E' sempre stato teatro di aspre battaglie, di irriducibili assalti da parte degli scozzesi che, segnando puntualmente negli ultimi minuti delle partite, hanno fatto coniare uno slogan ammonitore anche [illegible] l'Inter: «Io sono Ran[illegible]», equivalente [illegible] no«sono Cesarini». Qui si gioca a calcio [illegible] e [illegible] Lealismo, se non altro. «E' vero — ha detto Castagner — e contro i Bohemians di Dublino hanno segnato due gol negli ultimi cinque minuti. Certo se noi dovessimo [illegible] in rete subito all'inizio poi non ci sarebbero problemi, ma dobbiamo aspettarci una partita ed un assedio inesauribili. L'unica prospettiva per noi è che, dovendo attaccare, i Rangers dovranno scoprirsi ed allora saranno vulnerabili».

Dal ritiro di Turnberry, nel più bell'albergo della Scozia a 50 chilometri da Glasgow, Wallace, il tecnico degli scozzesi, ha [illegible]: «Non scommetterei [illegible] sterlina sulla nostra vittoria, però possiamo far qualcosa. Ciod [illegible] con palle [illegible] in [illegible] sino all'ossessione, finché [illegible] palla non andrà dentro». Ecco spiegato perché Castagner [illegible] tolto da questa ipotetica battaglia già [illegible] che Pasinato, anche se il Barone [illegible] ha affatto gradito la sostituzione: «*Mi stupisco per il contrario* — ha tagliato corto Castagner — *anch'io sono stato giocatore e vi assicuro che essere esclusi è sempre scocciante. Non [illegible] mai garantito in assoluto il posto a Causio, se fosse stato [illegible] titolare fisso giocherebbe anche se non fosse in forma*».

Causio dopo avere mugugnato («*Prima di dirlo ai giornalisti, Castagner dovrebbe parlare di certe cose con noi*») si è lasciato sfuggire una frase sibillina: «*Vorrò dire che farò come i [illegible], aspetterò sul bordo del fiume il passaggio del cadavere del mio nemico*». A chi alludeva? A Castagner o a chi gli porta via il posto? L'assenza di [illegible] Pasinato, considerati i sostegni dell'attacco, non significa che l'Inter rinuncia al gol. Anzi [illegible] cercherà soprattutto all'inizio, per scombinare i piani degli scozzesi: «*Restringendo gli spazi possiamo sfruttare meglio il nostro contropiede*» è la filosofia di Castagner. «*L'importante è stare con le antenne [illegible]. Non temo di fare la stessa fine della Roma, che in Germania venne eliminata nonostante il 3-0 dell'andata. Dico e ripeto che [illegible] noi [illegible] sarà una passeggiata, anche [illegible] sottoscriverei sempre un 3-0 nell'andata*».

Altobelli è d'accordo col tecnico: «*Se andiamo in campo con la testa ancora al risultato dell'andata siamo fritti. Dobbiamo pensare [illegible] che a S. Siro sia finita 0-0. Vorrei ancora contribuire al successo [illegible] tre "assist" [illegible] nella prima partita, [illegible] l'importante è che [illegible] passi il turno*».

[illegible] Rummenigge: «*Ho saputo che l'Inter ha sempre perso nelle ultime [illegible] pare di Coppa all'estero. E se cominciassimo una serie positiva proprio da Glasgow?*».

Giorgio Gandolfi

Dopo una visita [illegible] primario di pneumologia, Giuliano

Prognosi sciolta per Bettega forse dimesso a fine settimana

NOVARA — Le apprensioni riguardo alle condizioni di Roberto [illegible] sono fugate. Ieri mattina, dopo un'accurata [illegible] del primario di pneumologia dell'ospedale Maggiore, prof. Vincenzo Giuliano, è stata sciolta la prognosi che indica ora in 40 giorni il tempo previsto per la completa guarigione. I [illegible] novaresi hanno voluto [illegible] massima cautela e dare la notizia dopo essersi accertati che il lieve problema polmonare, provocato dall'incidente, era ormai in fase di risoluzione. Per quanto riguarda invece la frattura al capo, già da un paio di giorni erano ormai escluse complicazioni.

Bettega, che appare decisamente più sollevato anche psicologicamente, ha parlato a lungo con i medici e in particolare col prof. Enrico Gaona, primario della divisione di neurochirurgia nella quale il giocatore è ricoverato da [illegible], il giorno del drammatico incidente.

Il medico, dopo avere ulteriormente visitato il ferito, si è detto soddisfatto delle condizioni generali: «Adesso sta seduto sul letto, parla del più e del meno, non lamenta più i forti dolori al capo dei giorni scorsi. In altre parole tutto va per il meglio».

Pare che Roberto Bettega ieri mattina, apprendendo dello scioglimento della prognosi, abbia subito chiesto quando potrà tornarsene a casa. Il dottor Regalia, lo stesso che lo ha seguito costantemente, gli ha spiegato che dovrà ancora pazientare per qualche giorno. Non è escluso comunque che per la [illegible] della settimana venga dimesso con la [illegible] di starsene [illegible], in [illegible], per almeno un [illegible]».

m. s.

San Siro verrà tutto coperto

Posti a sedere numerati in ogni settore - L'obbiettivo è di ottenere la finale del mondiale 1990

MILANO — La [illegible] di San Siro verrà coperto con una protezione tipo quella utilizzata per lo stadio olimpico di Monaco di Baviera. Lo studio è [illegible] avviato su sollecitazione dell'Inter e Milan, che intendono trasformare l'impianto, renderlo più confortevole, tant'è vero che [illegible] di metà l'Inter potrà già disporre di oltre ventimila poltroncine, [illegible] che [illegible] tolto ai posti di San Siro saranno [illegible] rendendo più facile il lavoro delle due società e più agevole l'afflusso dei tifosi.

«Vogliamo arrivare al Campionato del Mondo [illegible] — ha [illegible] Franco Chi, general-manager dell'Inter — con uno stadio perfettamente agibile e soprattutto con i posti [illegible] in ogni settore. [illegible] con [illegible] copertura leggera [illegible] quella di Monaco i nostri spettatori [illegible] al sicuro [illegible] intemperie e avranno sempre la massima garanzia sull'assegnazione dei posti. E' inconcepibile [illegible] che [illegible] arrivare allo stadio due ore prima per conquistarsi uno spazio vitale».

Il progetto di Inter, Milan e, ovviamente, del Comune, sottintende uno scopo ben preciso e Dal Cin l'ha chiarito: «Roma ha [illegible] ayuto [illegible] finale del Campionato [illegible] Mondo. A questo punto anche Milano, indiscutibilmente la capitale morale del calcio, merita lo stesso premio. Voglio vedere se quando avremo lo stadio coperto, comodo, eventualmente con il parcheggio abbinato alla prenotazione del biglietto, questo privilegio ci [illegible] negato. Roma ospiti pure le gare importanti [illegible] per la finale dei mondiali ci si deve ricordare di Milano che attualmente dispone di un maggior [illegible] di posti».

g. gand.

L'irascibile statunitense ha accettato la sospensione di 21 giorni

McEnroe [illegible] in castigo per vincere open d'Australia [illegible] Coppa Davis

La finale di Coppa Davis fra Svezia e Stati Uniti, in programma a Göteborg dal 18 al 16 dicembre, sta già vivendo [illegible] sua anticipata e frenetica vigilia. Dopo la bagarre per la data di svolgimento, stabilita [illegible] troppo salomonicamente dallo speciale comitato [illegible] federazione internazionale che ha tenuto conto più [illegible] esigenze americane che non di quelle svedesi, [illegible] aumentare il clima [illegible] tensione ha contribuito il tradizionale torneo del Grand Prix di Stoccolma, che [illegible] [illegible] fronte i due[illegible]men svedesi ed americani McEnroe [illegible] vinto [illegible] torneo battendo in finale Wilander (6-2, 3-6, 6-2) ma quest'ultimo aveva eliminato in semifinale Con[illegible] stabilendo [illegible] sorta [illegible] risultato [illegible] parità in chiave di singolari da Coppa Davis.

Ad aggravare il tutto è venuta la multa di [illegible] dollari beccata da McEnroe per [illegible] dato dell'idiota [illegible] giudice [illegible] sedia e per averlo bersagliato a colpi di racchetta con alcuni bicchieri [illegible] certa nella semifinale che l'ha visto vincitore [illegible] tre set contro [illegible] svedese Jarryd, candidato al posto di secondo singolarista o di doppista a fianco di Edberg [illegible] finale di Coppa Davis.

Con questa ammenda McEnroe ha superato il tetto [illegible] annuale dei 7500 dollari di multa ed automaticamente gli [illegible] scattata la sospensione prevista dal codice [illegible] comportamento dei tennisti professionisti: a 21 giorni [illegible] stop completo dell'attività (leggi divieto a partecipare a qualsiasi torneo [illegible] esibizione) e 42 giorni di sosta parziale (leggi divieto [illegible] prendere parte ai tornei ufficiali, ma facoltà di partecipare alle esibizioni).

Al momento della notifica dell'ultima sanzione (subito dopo aver vinto la finale di Stoccolma), McEnroe aveva dieci giorni di tempo per presentare appello contro il verdetto del «supervisor», ma vi [illegible] rinunciato. Temendo che il suo ricorso venisse respinto con la conseguenza che [illegible] squalifica sarebbe partita [illegible] dieci giorni di ritardo, impedendogli di prendere parte all'Open d'Australia (inizio [illegible] novembre), prova alla quale [illegible] giocatore tiene in particolare modo. McEnroe insegue il «grande [illegible]» nuova formula, che gli realizza vincendo i quattro tradizionali tornei l'uno dopo l'altro anche se non nella stessa stagione, come ha fatto [illegible] Natrotilova in campo femminile, a partire da Wimbledon 1973 sino [illegible] Roland Garros [illegible]. Lo statunitense appunto ha già vinto a Wimbledon [illegible] a Flushing [illegible] dove gli manca l'Australia e Parigi della prossima stagione.

La [illegible] [illegible] McEnroe è [illegible] facilitata dal fatto che proprio questa settimana doveva prendere parte al torneo [illegible] Wembley a Londra, città [illegible] quale il campionissimo del tennis moderno non [illegible] mai avuto vita facile, tuoi per i rapporti con i giudici, tuoi per quelli con gli organi [illegible] informazione. L'accettazione dell'immediata squalifica gli ha [illegible] un modo legale per [illegible] in crisi gli organizzatori londinesi, privati all'improvviso della [illegible] di serie numero uno; nello stesso tempo riuscirà ad evitare le polemiche con [illegible] stampa scandalistica britannica, che [illegible] sempre lo [illegible] bersaglio dei suoi strali.

McEnroe avrà [illegible] modo di prepararsi al meglio all'erba australiana dove non [illegible] mai riuscito a brillare e nello stesso tempo potrà arrivare [illegible] troppo provato alla finale di Coppa Davis. Con il tennis svedese in continua ascesa [illegible] è giocatori fra i primi dieci del mondo; Wi[illegible]r 4, Jarryd 6, Sundstrom 7, Nystrom 8) gli Stati Uniti se vogliono riconquistare a Göteborg la Coppa dobbono disporre [illegible] migliore «Super-Mac».

Rino Cacioppo

[illegible] McEnroe, il premio prima della squalifica

I Comitati olimpici in Messico

C'è Samaranch si parla di Seul?

CITTA' DEL MESSICO — Antonio Samaranch, presidente [illegible] Comitato Olimpico Internazionale (Cio), è giunto ieri nella capitale messicana per discutere [illegible] i rappresentanti di 152 Paesi [illegible] futuro [illegible] Giochi [illegible] Olimpia.

Appena sceso dall'aereo, Samaranch ha dichiarato ai giornalisti presenti all'aeroporto che ascolterà opinioni e suggerimenti da parte dei vari comitati olimpici «*in modo che possiamo trarre delle conclusioni atte ad evitare i problemi che il Cio ha sperimentato negli ultimi anni*».

[illegible]i è stato molto diplomatico e non ha precisato [illegible] stiano stati questi «problemi», ma è noto a tutti che tra le questioni più pressanti sulle quali è necessario discutere [illegible] quelle dei boicottaggi, del terrorismo e dei finanziamenti.

Nella riunione dei Comitati dell'emisfero occidentale svoltasi lunedì pomeriggio, l'organizzazione sportiva panamericana ha deciso di dare all'Ecuador più tempo perché riconsideri la sua decisione di abbandonare l'organizzazione degli Area Games del [illegible] per mancanza di finanziamenti. Nel caso l'Ecuador perseveri nella sua rinuncia ad ospitare i Giochi panamericani, questi verranno assegnati a Indianapolis, negli Stati Uniti.

Mario Vasquez Rana, presidente dell'assemblea, ha detto di recente che tra le questioni all'ordine del gior[illegible] vi è anche quella delle possibilità che la massima organizzazione sportiva ha di intervenire affinché i costi di alloggiamento e vettovagliamento per [illegible] atleti impegnati nei Giochi olimpici siano di livello moderato.

Altri punti all'ordine del giorno dell'assemblea sono le relazioni presentate [illegible] presidenti dei comitati organizzatori [illegible] estivi del [illegible] a Seul, nella Corea del Sud, e dei giochi invernali di Calgary, in Canada.

Basket: oggi la «Korac» [illegible] Livorno

Pesaro concede [illegible] a Casey

Si giocano oggi altre due partite «italiane» nelle Coppe di basket. A Livorno («Korac», ottavi) la Peroni tenta un difficile recupero sugli inglesi del Warrington, dopo aver perso di 13 in trasferta. Ad Avellino («Ronchetti», ottavi) più agevole il compito delle ragazze [illegible] Cariaparmo, che devono rimontare 5 punti alle polacche del Rybnik. Compito molto simi[illegible] attende [illegible] Bancoroma a Granarolo in Coppa Campioni: partono da —2 e —3 rispettivamente a Roma e Bologna contro Efes Istanbul e Panathinaikos Atene.

Per il Banco potrebbe [illegible]re l'ultimo match di Coppa al Palazzetto. Dovrebbe essere ormai imminente il decreto governativo che concederà un finanziamento temporaneo all'Ente Eur per la riapertura del Palazzone. E' probabile che ieri, a Roma, si sia parlato anche di questo nel primo incontro fra la nuova giunta [illegible] Lega, guidata da Gigi Porelli, e il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, neo-presidente.

Rinviato invece a Pesaro il licenziamento dell'allenatore Don Casey: il presidente Pazzetti, [illegible] (secondo una discutibile prassi [illegible] lui solita) i giocatori, ha deciso [illegible] concedere ancora un mese al coach americano.

Fossati assolto [illegible] pretore

GENOVA — Il presidente del [illegible]enoa, Renzo Fossati, è stato assol[illegible] ieri [illegible] p[illegible] di Genova Marco Devoto, dall'accusa di truffa a seguito di un episodio risalente [illegible] partita Genoa-Fiorentina del 19 settembre [illegible] conclusasi con la vittoria [illegible]alla squadra ospite per 3 a 0.

Un tifoso della Fiorentina, residente a Genova, Francesco Caminati, aveva acquistato un biglietto di tribuna numerata ma, quando era arrivato allo stadio, si era accorto [illegible] il posto era già occupato, in quanto [illegible]rrispondeva al numero di un abbonamento venduto qualche giorno prima dalla società rossoblù. Impossibilitato a vedere la partita, Caminati aveva presentato nei confronti di Fo[illegible] una denuncia per truffa.

NOTIZIE FLASH

■ Moser-Bidinost si sono classificati al terzo posto nella Sei Giorni ciclistica di Grenoble conclusasi ieri notte e vinta dal francese Vallet in coppia col danese Frank. Al secondo posto il tedesco Hoffelite e l'australiano Wiggins.

● Il Rally San Marino Marlboro 1984 prende il via domani alle 14 da San Marino. Alla [illegible] valida per il campionato europeo conduttori rally [illegible] ultima prova [illegible] campionato open d'Italia, partecipano fra gli altri Vudafieri [illegible] Bettega [illegible] Lancia Rally, nonché «Lucky» su Ferrari 308.

● Italia-Turchia di basket, valido per le qualificazioni ai mondiali 1986, si svolgerà il 22 novembre a Pavia.

● Il tennista Bottazzi ha superato il primo turno nel [illegible] valido per il circuito satellite, battendo per 4-6, 6-4, 6-3 il [illegible] Kalovelahis. Eliminato invece [illegible].

● Claudio Panatta difenderà i colori del Tennis Club Crema nel campionato nazionale a squadre di serie A di tennis, che prenderà il via sabato e a cui parteciperanno anche Cancellotti, Barazzutti, Canè e in campo femminile Reggi, Cecchini, Bonsignori ecc.

● Sul ring [illegible] Grosario il pugile Scapecchi difenderà venerdì [illegible] il titolo italiano dei superleggeri contro l'ex campione d'Europa Giuseppe Martinese.

● Nel nuoto pinnato il Club subacqueo di Torino ha vinto i campionati mondiali [illegible] svoltisi a Parigi. Nelle prove maschili affermazione [illegible] Circolo Carabinieri Napoli.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Comaglia
Giovanni Paredetto

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. [illegible]

© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Registrazione T[illegible] n. 613/1606

CERTIFICATO N. 888 DEL 30-12-1983

CONI FMI
TROFEO Tognella
PALASPORT PARCO RUFFINI TORINO
TRIAL
CON I [illegible]OTI DEL MONDO
5° INDOOR MONDIALE
SABATO 10 ORE 20,45
DOMENICA 11 ORE 14,45
Prevendita: Palasport Ruffini
Posto unico L. 7000
Rid. L. 4500
Tel. 011 532.252 - 531.432

Non si stupisce di nulla

Riunione oggi con psdi, pli, pri, pensionati e Rinnovamento

Casale, incontro psi-polo laico per formare la giunta minoritaria

L'esecutivo avrebbe 17 voti su - La proposta è Mario Oddone - L'ex sindaco potrebbe però essere eletto consigliere regionale se Claudio Simonelli si dimetterà per il processo delle tangenti

NOSTRO SERVIZIO

CASALE — Primo incontro ufficiale tra i partiti casalesi dopo le elezioni del 21-22 ottobre per il rinnovo del Consiglio comunale sciolto presidente Pertini per l'incapacità a trovare una maggioranza in grado amministrare la città.

La riunione si terrà fra i rappresentanti del polo laico socialista (psi, psdi, pri e pli) allargato ai pensionati ed agli esponenti di «Rinnovamento» (la lista dei socialdemocratici dissidenti, scissione nicolazziana, mentre quelli ufficiali rifanno alla linea del ministro Nicolazzi).

Il polo laico-socialista allargato conta 17 consiglieri: 10 , due socialdemocratici e altrettanti liberali, un rappresentante ciascuno repubblicani, pensionati e «Rinnovamento». Non ha, quindi, la maggioranza consiglieri sono garantiti) ma per l'ex sindaco socialista Mario Oddone, che è il maggior sostenitore della coalizione laico-socialista, questo non è determinante.

Dice Mario Oddone: «Noi vogliamo governare la città e non siamo disponibili ad attendere che certi partiti per loro problemi interni dovuti risultati elettorali, penalizzino la cittadinanza che ha già subito troppi danni chi, nei mesi passati, ha voluto ad ogni costo la crisi. Per questo siamo decisi ad andare in Consiglio comunale e con i nostri voti eleggere sindaco e giunta, dopo aver ovviamente verificato i punti del nostro programma».

L'incontro odierno dovrà dire se anche gli altri partiti del polo laico-socialista allargato sono disponibili per giunta . E' però probabile che coalizione almeno questo punto sia d'accordo: affrontare unita incontri con altre forze — dc e il pci, che hanno ciascuno 11 consiglieri, quaranta-lasimo è il massimo — per concordare eventuali allargamenti della maggioranza.

Intanto nella vita politica casalese si inserisce elemento che potrebbe incidere situazione amministrativa. Il 19 novembre inizierà a Torino il processo per il presunto «scandalo delle tangenti», se come sembra la Regione Piemonte si costituirà parte civile, il consigliere regionale Claudio Simonelli, socialista, potrebbe costretto a dimettersi in questo caso al suo posto verrebbe eletto il primo degli esclusi: Oddone.

Come consigliere regionale Oddone non potrebbe più fare il sindaco a Casale. Questa circostanza — anche verrebbe a sconvolgere organigrammi che il psi aveva predisposto per le amministrative — potrebbe rendere più semplice la situazione politico-amministrativa casalese. Caduta «pregiudiziale Oddone» che era stata posta prima delle elezioni, gli accordi per formare la giunta potrebbero divenire più facili.

Franco Marchiaro

Un pulmino per trasporto handicappati

ALESSANDRIA — I problemi degli handicappati sono troppo spesso dimenticati da tutti. Per venire incontro alle loro esigenze, l'Acos, l'associazione cattolica operatori sanitari, ha indetto sottoscrizione per raccogliere i fondi necessari all'acquisto un pulmino 32 posti per il trasporto degli handicappati. Il servizio e la gestione dell'automezzo saranno a della Croce Rossa.

Popolazione e enti possono far pervenire le loro offerte alle Croce Rossa (corso Lamarmora a Acos (via Vescovado 3) o su conto corrente n. 13041157 della Cri.

(r. sc.)

Un nuovo direttore della biblioteca

ALESSANDRIA — Sarà nominato tra breve nuovo direttore biblioteca comunale, una delle importanti istituzioni della vita culturale cittadina, in sostituzione del prof. Antonio Panizza, che ha retto sorti della per oltre 30 anni ed ora è in pensione. Il Comune annuncerà una «informata» di concorsi pubblici, fra cui anche quello per individuare «bibliotecario capo».

Sono 59 i posti di dipendente comunale che dovranno essere coperti tramite concorso: questa proposta della giunta però deve ratificata dal Consiglio comunale.

(p. bJ

Due nuovi assessori

Gavi Ligure completato l'esecutivo

GAVI LIGURE — E' stata completata con nomina dei nuovi assessori *Brunella Molinari* e *Giovanni Maconi* la giunta comunale. I due posti vacanti 16 giugno scorso quando erano dimessi i rappresentanti socialdemocratici *Edilio Sensioni* e *Giovan Battista Rabbia*.

La nuova giunta comunale così completamente composta da consiglieri oltre al sindaco *Alessandro Candia* eletto in sostituzione dimissionario *Bussone Canfi*, presenti vicesindaco *Lorenzo Zerbo* e gli assessori *Pietro Nattino* all'Urbanistica, *Agostino Repetto* al Commercio e Turismo, *Carlo Massa* alla Sanità e servizi assistenziali, *Brunella Molinari* alla Pubblica Istruzione, mentre *Giovanni Maconi*, assessore supplente.

Al posto del prof *Maconi* era previsto la nomina di *Rosa Pesterino* quest'ultima, pur assicurando il suo completo appoggio alla maggioranza, ha rifiutato l'incarico di giunta per motivi professionali.

Il monocolore dc è appoggiato dall'esterno da psdi e indipendenti (11 dc, tre psdi, 2 indipendenti) mentre all'opposizione sono tre comunisti e un socialista. Nella prossima primavera comunque gli abitanti Gavi torneranno alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale.

w. gi.

A Novi Ligure per la fuga di metano dalla caldaia del riscaldamento

Due fratelli intossicati dal gas alla veglia funebre del padre

Per Remo e Livio Barattino la prognosi riservata - La tempestiva visita parenti

NOVI LIGURE — E' sempre riservata la prognosi per i fratelli Remo e Livio Barattino, di 47 e 37 anni, ricoverati lunedì pomeriggio all'ospedale San Martino di Genova per intossicazione da ossido di carbonio. I medici dell'ospedale ligure sperano comunque di salvarli.

L'incidente di cui stati protagonisti i due fratelli avvenuto circostanze drammatiche ha commosso tutta la città. Livio Barattino, abitante alla periferia di Novi, in località Bellaria, ed il fratello Remo, abitante in via Manzoni 7, hanno trascorso la notte domenica nell'alloggio di via Oramesi del padre Gino, deceduto poche ore prima anni. Dopo vegliato salma del genitore, e Livio Barattino si probabilmente assopiti senza rendersi conto delle esalazioni provocate dalla fuga di gas metano della caldaia. Le esalazioni hanno saturato l'ambiente intossicando i due .

Lunedì una parente della famiglia Barattino, recatasi a far visita salma, ha fatto la drammatica scoperta. La donna ha subito chiamato i della Croce che, con una ambulanza, hanno trasportato i fratelli all'ospedale di Novi dove sono stati ricoverati con prognosi riservata. Nel tardo pomeriggio, considerate che le loro condizioni erano preoccupanti i medici hanno deciso il trasferimento fratelli a Genova. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Sulla vicenda non molti particolari, ma sembra che a causa la fuga di sia un tubo della caldaia otturato oppure guasto.

I funerali Gino Barattino intanto si sono svolti pomeriggio presenti molte persone hanno voluto esternare oltre al cordoglio per la morte dell'anziano hanno, la solidarietà alla famiglia duramente colpita. Solo una coincidenza ha impedito morte Remo e Livio Barattino. la parente (pare una cognata) fosse recata a visitare la salma qualche minuto dopo, quasi certamente per i fratelli non ci sarebbe stato più niente da fare. La donna infatti ha trovato Remo esanime sul divano mentre Livio era a terra a pochi metri dall'uscio .

Forse l'uomo si è svegliato e, resosi conto di quanto stava accadendo, ha tentato di uscire per chiedere : sono però le forze.

n. f.

Condannato per ricettazione

— Il tribunale ha condannato ieri a anni, mese reclusione e mese di arresto il ventisettenne Serratore, via Crispi, Novi, accusato di ricettazione, porto e detenzione d'arma. Il giovane, che il detenuto scontare precedenti condanne per reati, non presentato in udienza. Durante perquisizione in i carabinieri trovarono molta refurtiva, fra cui antiche balestre, rubata nella di campagna di Gavi Ligure di proprietà del rappresentante Gianfranco Pittaluga.

«mattanza» cinghiali

VARZI — Si è la «mattanza» dei cinghiali nel territorio dell'area faunistica a gestione sociale. giorni ne sono stati uccisi 30. Si intende ridurre il no degli animali, cresciuti in modo sproporzionato. La squadra di Pomelo-Crotta ne ha abbattuti dieci appartenenti ad branco scovato boschi del Calanzone. La preda più grossa è stata appannaggio di Vittorio Fiori Pietragavina che ha ucciso un cinghiale del peso di .

Quattro per minacce

ALESSANDRIA — Quattro mesi di reclusione danneggiamento e minacce: il Tribunale Claudio Bertone, 26 anni, detenuto alla casa penale. L'11 febbraio a della calda fuoco e minacciato una spranga di ferro agenti spegnere fuoco.

elettrodomestici

ALESSANDRIA — Alcuni ladri entrati notte nel deposito di elettrodomestici «Malfatto Ouretta» in Mathis al Quartiere Cristo hanno rubato televisori e materiale vario per valore di milioni.

Il novelliere '500 di Castelnuovo

S'apre il convegno su Matteo Bandello

I lavori a Torino, Tortona e Alessandria

TORTONA — «Gli uomini, città e i tempi Matteo Bandello», questo il titolo di un convegno internazionale di studi sul prestigioso novelliere del Cinquecento che aprirà domani a Torino, per proseguire venerdì a Tortona, sabato a Alessandria e Castelnuovo Scrivia, patria Bandello, e concludersi domenica, ancora a Tortona.

Matteo Bandello (1485-1561), nativo Castelnuovo Scrivia, frate domenicano, scrittore, fu al servizio dei Bentivoglio, degli Estensi, dei Gonzaga e degli Sforza. Dal 1329 seguì Cesare Fregoso nelle sue peregrinazioni; rimasto in Francia presso la vedova Iul, Costanza, divenne vescovo di Agen (1550-1555). Autore 214 novelle, ciascuna preceduta una lettera dedicatoria, ispirò autori come Lope de Vega e Shakespeare che da una novella del Bandello spunto per la sua «Giulietta e Romeo».

Quattro anni fa, a Tortona e Castelnuovo Scrivia, si tenne il primo convegno internazionale di studi sui novellieri, ora, alla vigilia del quinto centenario della nascita, il Centro studi «Matteo Bandello» e la cultura rinascimentale» propone un secondo convegno, momento di incontro e di approfondimento agli studi bandelliani, con la partecipazione di studiosi d'altissimo livello internazionale, come i professori Margolin, Geerts, Simonin e Fiorato, docenti rispettivamente delle Università di Tours, Anversa, Rennes e, l'ultimo, vicepresidente della Sorbonne Nouvelle.

Le università italiane saranno rappresentate molti maggiori studiosi nostro Rinascimento. Importante sarà poi, domani, la giornata torinese del convegno, il «gemellaggio» il Centro studi di Tortona e il Centre de recherches sur la Renaissance Italienne.

Il convegno ha il patrocinio del ministero Beni culturali, oltre che della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, dei Comuni di Tortona, Alessandria e Castelnuovo e Cassa di Risparmio tortonese.

I lavori si inizieno domani alle 15.30, nell'Auditorium della Biblioteca nazionale Torino, il tema «Cultura e società del Rinascimento italiano: l'esperienza del Centre interuniversitaire de recherches sur la Renaissance italienne».

f. m.

Commenti positivi degli spettatori alla conclusione di Barnum

Bravo Ranieri «re» del circo

L'attore, che ancora molti ricordano come cantante, ha entusiasmato per la serietà e capacità professionale - Alcuni temevano reggesse il confronto con Ottavia Piccolo

Alessandria. Ottavia e Massimo Ranieri al Comunale

ALESSANDRIA — Secondo spettacolo stagione teatrale 84-85, Barnum era forse il più atteso del filone «Gran Varietà» dopo l'unico recital di Gassman in programma giovedì e per cui è già tutto prenotato. Reduce da successi nazionali e internazionali, con ottimi giudizi alle spalle, il musical voluto da Luigi Rotundo ha conquistato anche gli alessandrini la vivacità e il grandioso allestimento delle sue .

Nonostante l'inconsueta (per la nostra città) lunghezza della programmazione, quattro serate con doppio spettacolo alla domenica, l'afflusso pubblico è stato soddisfacente: il massimo si è verificato, ovviamente, nella prima serata, ma anche le sere successive e persino lo spettacolo pomeridiano hanno avuto una presenza costante di seicento-settecento spettatori.

Il giudizio una programmazione più lunga è nettamente positivo. Dice Cavallone: «E' una buona idea tenere gli spettacoli in cartellone più a lungo. Secondo qualche serata in più permette a un maggior di persone di perdersi qualcosa che interessa».

Per quanto riguarda Barnum la spettatrice dice: «Era esattamente quello che mi aspettavo. Brioso, vivace, divertente. spettacolo leggero, ma allestito e recitato con grande capacità e professionalità. Particolarmente bravo poi è stato Massimo Ranieri».

Su questo il pubblico alessandrino è : il trionfatore è stato Ranieri. Forse perchè, nonostante tempo ormai si dedichi teatro, nella mente di molti è «solo» cantante e forse perchè si temeva che confronto con Ottavia Piccolo, la cui bravura non si mette discussione, lo sfavorisse.

Anche Enrica De Ambrogi: «Lo spettacolo mi è piaciuto anche se, dalle recensioni lette precedentemente mi aspettavo fosse più coinvolgente, mentre lo è davvero solo nel finale. Volendo tentare un confronto uno spettacolo pure dedicato al circo, "Le cirque imaginaire" di Victoria Chaplin, potrebbe dire che questo è creativo e poetico, anche se valido. Chi mi è piaciuto vivere è Massimo Ranieri, molto bravo, estremamente professionale e convincente».

e. re.

L'azienda Borghetto Borbera che produceva borse

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della Malusardi

E' entrata crisi dopo due clamorosi furti avvenuti nel '79 e '80

ALESSANDRIA — Il tribunale civile ha dichiarato il fallimento della fabbrica «Malusardi» di Borghetto Borbera, che produceva borse e capi in pelle e che era stata in liquidazione nel dicembre 1981. Giudice delegato è stato nominato il dottor Angelo Giglio Cabutto, curatore del fallimento il ragionier Carlo Frascarolo Valenza; la verifica dello stato passivo avverrà il 14 gennaio .

L'azienda tempo era in difficoltà: entrò in crisi fra il 1979 e il quando, in due occasioni, fu svaligiata da una banda ladri che rubò prodotti e materie prime per oltre un miliardo.

Quando, nel dicembre tre anni fa, la «Malusardi» fu posta in liquidazione, i quaranta dipendenti ricevettero lettera di licenziamento e in quell'occasione l'amministratore unico dell'azienda di Borghetto Borbera, Mario Garzetta, disse che la decisione di chiudere la fabbrica «era una scelta obbligata».

Alcune banche in un primo tempo avevano promesso il loro appoggio, ma in seguito avevano fatto «una clamorosa marcia indietro», disse Mario Garzetta. E avevano sop-

giunto: «Per un anno abbiamo continuato sperando in una ripresa ma ormai non ci è rimasta alcuna possibilità lotta».

Il calvario della «Malusardi» ebbe inizio proprio dopo i due grossi furti per cui, invece di aumentare i posti di lavoro a 130, come era nei programmi, proprietà dovette indebitarsi con le banche e dimezzare il dipendenti.

«Anche gli enti pubblici, il più volte non sono andati oltre ad un interessamento puramente formale», ricordano all'azienda. Per il sindaco di Borghetto Borbera, Giuseppe Bottaro, il disinteressamento degli istituti di credito è la causa determinante fine della «Malusardi».

C'era un cenorese disposto a rilevare l'azienda fossero stati coperti i debiti e i proprietari messo a disposizione i beni. Restavano circa 150 milioni.

e. c.

A decisione per la Simi

— Il tribunale rinviato al 30 novembre in merito alla richiesta della di Alba- Arnaboldi per l'ammissione al concordato preventivo. Simi, una fabbrica di macchine industriali, con 35 dipendenti, è da tempo in difficoltà. L'estate scorsa aveva deciso in liquidazione. In questo modo sarebbero stati coperti i debiti e i proprietari messo a disposizione i beni. Restavano circa 150 milioni.

COMPAGNIA ASSICURAZIONI
Una dimensione, intendendo potenziare la rete agenziale,

AGENTI O SUB-AGENTI

(con requisiti per iscrizione all'Albo) ai quali affidare mandato per

Acqui Terme, Arquata , , Castelnuovo Scrivia, Novi Ligure, Ovada, Pontecurone, , Tortona, Valenza Po.

Si offre: interessante trattamento provvigionale; prodotti moderni e competitivi, assistenza tecnica e commerciale; eventuale apertura ufficio funzionante.

Scrivere: F — 20123 MILANO

Al Centro sociale

Un concerto del coro Montenero

ALESSANDRIA — Il coro alpino Montenero ripete la propria attività con due concerti, il primo domani sera, giovedì, Centro Sociale dell'ex ospedale psichiatrico in via Mazzini ad Alessandria, il secondo sabato sera a Valenza al Centro comunale Cultura.

Domani sera il coro «penne nere», diretto dal maestro Pino Traverso che da anni, da quando cioè il coro è stato ricostituito, guida vecchi e giovani alpini o ex, sarà presente alla «Festa castagne» organizzata per i ricoverati del nosocomio.

E' una serata in allegria che sarà allietata da alcuni canti e ballate del coro Montenero. Sabato sera, invece, il concerto è occasione del quindicesimo anniversario di fondazione del gruppo alpini di Valenza e ha uno scopo benefico. Il ricavato della serata, infatti, sarà interamente devoluto, avverrà sempre anno per un'analoga manifestazione, al Fondo tumori del quarto reparto pediatrico dell'ospedale «Gaslini» di Genova.

A Valenza il coro alessandrino delle «penne» eseguirà una quindicina di brani, il meglio del proprio repertorio, canti alpini e celebri canzoni di montagna.

Il complesso corale è composto da una trentina di elementi.

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Indiana (avventuroso)
AMBRA: Delitto rosso (drammatico)
: N (drammatico)
CORSO: Non c'è due senza quattro (comico)
CRISTALLO: No stop Vpa and sax (sexy)
GALLERIA: L'estate assassina : Top secret (comico)

ACQUI TERME
ARISTON: Greystoke, la leggenda di Tarzan (avventuroso).
CRISTALLO: I guerrieri dell'anno 2079 (fantascienza)

CASALE
MODERNO: Indiana Jones (avventuroso).
POLITEAMA: Cuori tormenta
VITTORIA: Emozioni sessuali

GAVI LIGURE
IL FORTE: C'era una volta in America (commedia)

LIGURE
CRISTALLO: Film sexy Greystoke, leggenda di Tarzan (avventuroso) Grisnistern (guerra)

OVADA
chiuso
Trasferimenti (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Ballando due musicali)

TORTONA
MODERNO: Indiana Jones (avventuroso)
SOCIALE: Bocche aperte (sexy)
VERDI: Inquisizione (sexy)

ARLECCHINO: Broadway Danny Rose (commedia)
GALVANI: Non c'è due senza quattro (comico)
: Top (comico).
Indiana Jones (avventuroso)

FARMACIE
Alessandria: Ospedale, via Venezia; notturna: Dalmo, corso Roma
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Galbiati, via Bengiogio
Novi: Scolfi, piazza Repubblica
Ovada: Modelma, via Cairoli
Tortona: Comunale, Orione
Valenza: Vigano, via Cavour
Voghera: Maroni, piazza Duomo

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza : 53.031
Ferrovieri: 51.832

CIMITERO
8.30 alle 17 orario continuato

BIBLIOTECA
lunedì mattina e il giorno. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

Notturni 22.30 7,30). Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, Acqui.

GUARDIA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241, Acqui: 57.775, Casale 79.281; Novi: 741.397; Ovada 81.772; Tortona: 813.961; Valenza: 952.801, Voghera 41.520 (ambulanza 212.838).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile. 3981 (306 + numero interno)

ALLE TV PRIVATE

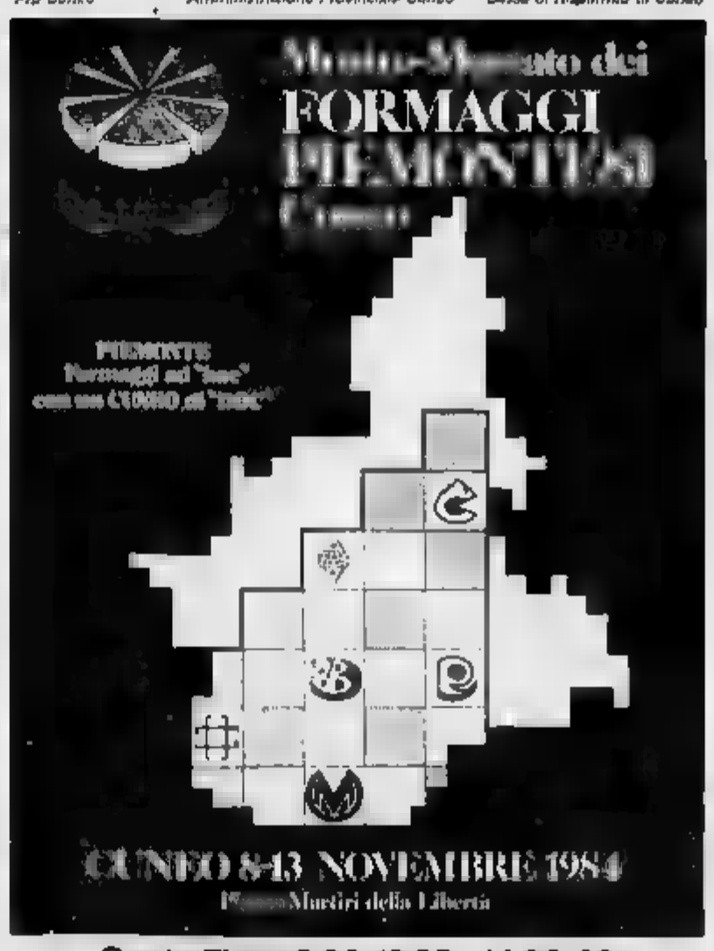
TELECITY
21,15 I boss del dollaro. Sceneggiato
Il colonnello Buttiglione diventa generale di M. Guerrini con A. Macciona — Colonnello corpo di lui carriera (1974)

VIDEOUNO
22,30 Il cavaliere nudo di H. Fraser con J. Wayne — Cowboy di forte solo perché sorpreso in banca dopo una rapina

ERREUNO TV
20,40 Harold e Maude Ashby Gordon — Giovane della necrofilo conosce signora ottantenne.. (1971)
22,40 Mercoledì sport - Calcio: Coppa Europea

PRIMANTENNA
15 — Pomeriggio simpatia
16 — Momento magico
17 — Pomeriggio con simpatia, giochi (seconda parte)
18,30 Flipper: minuti ragazzi
19 — Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
19,45 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Film. Outlaw memorandum, George Segal, Guinness e Senta Berger. Regia di Michael Anderson (spionaggio)
22 — Le ore della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie Karino
23 — Telefilm della serie The outsiders
— Telesera Notiziario

Comune di Cuneo Pro Cuneo | Camera di Commercio di Cuneo Amministrazione Provinciale Cuneo | Regione Piemonte Cassa di Risparmio di Cuneo



Orario Fiera: 9,30-12,30 14,30-23

COMETA
Strada 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.105

Locale completamente rinnovato

DISCOTECA

' NOVEMBRE
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
LA VERA ROMAGNA
ITALIA FILM del M.° SAVINI

NOVEMBRE (solo sera) e
11 NOVEMBRE (pomeriggio e sera)

JULIE AND CHARTER

AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Di «Italia Nostra» il progetto per il restauro della fortezza

Nell'antico castello di Casale sorgerà un Centro di cultura?

Il maniero, che fu dei Paleologi, appartiene all'Esercito - Potrebbe ospitare museo e pinacoteca - Forse torneranno ad essere fioriti i bei giardini pensili dei bastioni

Una ripresa dall'alto del Castello di Casale: sarà possibile restaurarlo interamente?

CASALE — Edificato a difesa della città sulle rovine della «Porta Acquarola» — i lavori, su disegno di Matteo Saumichele, per ordine del marchese Giovanni Paleologo — il Castello, dopo resistito nei secoli agli degli eserciti spagnoli (1640), gallo-ispani (1745) e austriaci (marzo 1849), sta cedendo all'usura del tempo.

perso di suo importanza strategica (ma resta pur sempre un indubbio patrimonio storico) e l'autorità militare sembra sia intenzionata a cederlo. Iniziativa del Comitato fortezza ha già ospitato importanti manifestazioni espositive e folkloristiche, ma ora ha bisogno di un'opera graduale e continua di restauro.

Nell'ala posteriore che si affaccia il Lungo Po, i tetti stanno sprofondando, mentre sul lato opposto pare che stata forzata porta d'ingresso. Il forte inespugnabile, lasciato in quasi totale abbandono, è stato così facilmente occupato da impotente «esercito» di gatti. Si aggiunga la di opere di ripristino e tensione.

Italia Nostra, in occasione dell'ultima «Festa Po», aveva presentato uno studio (realizzato dagli architetti casalesi Attilio Castelli e Lepri) per il completo recupero del Castello, come «polo culturale» casalese.

Dice l'architetto Carlo Lepri (che da tempo a buona parte dei suoi studi al Castello e alla Cittadella): «*La Sovrintendenza ai Monumenti ha dimostrato interesse al recupero del Castello. Si previsto possibilità di allestire una sala per conferenze nell'ex Cappella armeria, dove si renderebbe necessario il recupero dei preziosi affreschi di Nicolò Musso, delle teche, capitelli e frontoni prezioso valore*».

Il «corpo» centrale del Castello potrebbe essere utilizzato invece Museo. I sotterranei si presterebbero ospitare Enoteca. Inoltre nei locali si affacciano sul cortile prospiciente piazza potrebbero riuniti i Circoli culturali, le associazioni ecologiche, le Pro loco, eventuale Ufficio turistico comunale.

Il Centro culturale ed espositivo potrebbe usufruire della ampia zona di parcheggio rappresentata dalla piazza che ospita ogni martedì e venerdì il mercato ambulante.

Conclude Carlo Lepri: «*E' necessario far rivivere il Castello, non solo episodicamente. Per questo rende indispensabile definire la sua proprietà, per poi dare il via ai lavori ripristino. Né va dimenticata l'opportunità riportare al originario splendore i giardini pensili sui bastioni*».

I giardini pensili bastioni erano fioriti con i Paleologi e più erano stati arricchiti quando il castello fu dei Gonzaga, appare allora giusto, parlando ristrutturazione, tenere in debito conto anche questo particolare, come nella sua esposizione fa notare l'architetto Lepri.

Tornando poi all'ipotesi dare vita ad un Museo all'interno del maniero, al possa ospitare modo degno quadri, pezzi antiquariato e tutta la importante del fotografo casalese Negri

Gi Defranceschi

Gli studenti del professionale

Allievi apprendisti senza sovvenzioni

Valenza: il Comune non consegna gli stanziamenti concessi dalla Regione

VALENZA — nei pagamenti, stipula della convenzione annuale con le ditte il 1983-84, assenza di rendiconti: il Comune si trova nell'occhio ciclone dalle polemiche l'«alternanza scuola-lavoro». I corsi formazione professionale per orafi vanti cinque anni fa.

L'iniziativa, finanziata dalla Regione Piemonte, prevede gli del Centro formazione professionale possano inserirsi gradualmente nel mondo lavoro, trascorrendo parte delle ore di lezione in aziende orafe cittadine.

Secondo l'accordo stipulato con le associazioni artigiane i sindacati, la Regione stanzi cinquemila lire l'ora per ogni studente; un 30 per cento all'azienda, un'altra quota uguale all'allievo ed il restante viene «congelato» in un fondo destinato ad altre iniziative formazione professionale.

E' il Comune che riceve i soldi dalla Regione e poi li però c'è contabilità a parte, tutto finisce in e può utilizzarli per spese più urgenti. Così gli studenti attendono dal gennaio scorso quanto spetta loro.

Le aziende stanno ancora peggio, infatti Comune si è «dimenticato» di stipulare le convenzioni, ditta per ditta, relative allo scorso anno scolastico. tratta di un documento importante perché oltre a fissare la quota di rimborso regionale, attesta che l'apprendista è un allievo del Centro di formazione professionale, non un normale dipendente.

Come se non bastasse la Regione attende cinque anni i rendiconti dell'operazione. Finora si è andati avanti «acconti» (che evidentemente bastavano a coprire le spese), ma un bilancio definitivo, tale da consentire agli amministratori regionali erogare il saldo del contributo, non è mai stato fatto.

Ignari tutto, l'altro giorno il vicesindaco Mario Menenti e l'assessore Paolo Saurino, in carica da pochi giorni, si sono trovati ad una riunione con sindacati, associazioni artigiani e CFP, dove è stata spiegata loro la sconcertante situazione. «I soldi agli allievi già in pagamento; le convenzioni le faremo "in sanatoria"; ma per i rendiconti si pensi chi se ne è dimenticato per cinque anni», dice Menenti. b.

Trova il fratello morto da giorni nell'alloggio

TORTONA — Luigi Vasori, il pensionato di 62 anni da sabato ora più visto (parenti e amici credevano fosse scomparso) è stato trovato morto nel suo alloggio di via Della Lisca 22 a Beltole di Rivalta Scrivia.

Lo rinvenuto cadavere — la morte è attribuirsi a collasso cardiocircolatorio — la sorella Adriana; preoccupata per la sua assenza, dopo averlo cercato da parenti e , la donna si è recata in casa del congiunto che viveva solo. *(c. r.)*

PALLAMANO - Prima giornata

Vittorioso il Canina contro l'Hc Torino

In trasferta si imposti per 16-12

ALESSANDRIA — potevo esordio migliore per il Canina Pallamano che nella prima giornata di campionato di serie C ha espugnato il del H.C. Torino (12-16). *La compagine casalese, alla sua seconda stagione in questa categoria, dimostrato classe e temperamento pressoché nella seconda parte dell'incontro.*

Afferma il presidente Daniele Greppi: «I ragazzi sono scesi in campo convinzione poter incamerare l'intera posta anche se ogni impegno non è mai da sottovalutare. Si è fatto sentire un po' il timore del debutto nel primo tempo, più equilibrato e con gli avversari che si portavano subito vantaggio». *Dopo la prima frazione di gioco, terminata in parità (6-6), nella ripresa il Canina ha saputo mettere a frutto la maggiore esperienza, imponendo così il suo gioco agli avversari.*

Aggiunge Greppi: «Da sottolineare l'ottima prestazione di capitan (utilizzato soprattutto nella ripresa) di Molinaro, ma nel complesso collettiva ha saputo esprimere gioco convincente». *Prossimo impegno per Canina sarà l'incontro interno, domenica mattina alle 11, alla «Legardi» contro San Martino Pavia, retrocesso lo fine stagione e considerato quindi tra i più probabili protagonisti torneo.*

Con l'H.C. Torino domenica mattina, al Palasport, alle 11, anche Corona Arredamenti Alessandria ci prova a conquistare i primi punti campionato. Gli alessandrini allenati dal Massimo Fernando, hanno saltato il primo turno poiché il calendario li opponeva al Falp Bergamo, compagine ritiratasi all'ultimo momento.

La Corona Arredamenti approfittato per disputare un'amichevole l'Aprimat Tortona, e questa dimostrato a buon punto della preparazione mercoledì gli avversari per 35-5. «Contro i torinesi speriamo poter ottenere la prima affermazione torneo: sono compagine giovane che un pò l'inesperienza dei suoi giocatori», *dice il presidente Fornari.*

Anche Corona schiera molti giovani fra cui addirittura un juniores, Pintozzi, che però sta giocando molto bene.

r. r.

RUGBY - Con il Parabiago, domenica, ha sfiorato la vittoria

Magro bottino per il Dopolavoro (soltanto un punto a metà strada)

Zucconi: «Mi rammarico per il risultato ci sono motivi per essere ragazzi»

ALESSANDRIA — Si è concluso il girone di andata del campionato di rugby (serie B) e nel carniere del Dlf Alessandria c'è solo un punto, frutto lungo ottenuto nella seconda giornata con il Lumezzane. I «rossi» mandrogni domenica hanno sfiorato il colpo clamoroso campo del Parabiago, dove sono stati superati per 12 a 8.

Gli alessandrini hanno tenuto in pugno la partita un vantaggio di due lunghezze fino a tre minuti dal termine. In questo breve lasso di tempo i padroni di casa sono riusciti ribaltare risultato che pareva ormai acquisito, con un azzeccato «drop» e con un successivo calcio di punizione.

Alessandria. Baldi (con il pallone) e Mraucci del Dlf

«A parte rammarico per la vittoria sfumata in extremis — afferma l'allenatore Zucconi — direi ci buoni motivi per ritenersi ugualmente soddisfatti. La squadra è apparsa completamente trasformata rispetto alla deludente prestazione offerta nl turno infrasettimanale contro il Cus Genova, prova apprezzabile soprattutto dal punto di vista della determinazione, della carica agonistica».

Soprattutto nel primo tempo il comandato il gioco grazie all'efficace azione dei trequarti l'Alessandria i punti sono venuti mete Spiri e di Baldi. La mancanza di un valido «piazzatore» non ha consentito di arrotondare il punteggio opportune trasformazioni.

L'appuntamento con la vittoria è rimandato a domenica prossima. Per la prima giornata di ritorno il Dlf ospita al campo di viale Brigata Ravenna la formazione del Rho. Nell'incontro di andata i lombardi si imposero per 17 a 3.

A Parabiago il Dlf ha schierato: Caridi, Baldi, Marnucci, Carlin, Spiri, Zucconi, Porin, Zanzotto, Magnanti, Cavallini O., Cavallini P., Oelli, Barzetta, Lo Forte, Aperio; 15' Casarin 30' s.t. al posto di Zucconi), 17' Braghenti.

m. p.

La Da Prà dall'Accorsi alla Filopur

— Rinforzo novembrino per la Filopur Basket (campionato A2 femminile): è stata acquistata Silvia Da , torinese, playmaker dell'Accorsi, sempre in A, la passata scorso anno al Rapallo, società che si è sciolta prima dell'inizio del campionato.

Silvia Da Prà potrebbe risolvere molti problemi della squadra alessandrina, in particolare sul piano dell'esperienza e delle trame di gioco. La Filopur attesa domenica difficile interna con il Codroipo. *(p. b.)*

DUE MOTIVI IN PIU' PER SCEGLIERE SABA

1 PRESSO I CENTRI PILOTA SABA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA DI TORINO SPECIALE GARANZIA DI 3 ANNI

2 MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO PER L'ACQUISTO DI UN TELEVISORE A COLORI DA TAVOLO SABA

Centri pilota
DEMICHELI Marconi, 84 - NOVI LIGURI (AL) - Tel. 0143-75.444
GARRONE p.zza XX Settembre, 16 - OVADA (AL) - Tel. 0141-80.136
CASELLA via Libarna, 20 - ARQUATA (AL) - Tel. 0143-66.203

VOLLEY - Sabato si inizia il campionato di serie C2

Dima Leasing, tutta la voglia di esordire con una vittoria

Gli acquesi incontreranno l'Alpignano - In Cl Facemenia batte Celle

Esordio casalingo per la Dima Leasing di Acqui, sabato alle 17, davanti al suo pubblico: s'inizierà l'avventura nel campionato di pallavolo maschile di C2. Nella palestra del complesso sportivo Mombarone incontrerà l'Alpignano, formazione blasonata che si è comportata bene nello campionato.

La squadra della società finanziaria acquese pur essendo neo-promossa gode di fama e potrà contare sul vantaggio del campo amico. La Dima Leasing è impegnata, fin prime battute: gli acquesi anche quest'anno possono e vogliono recitare il ruolo veri protagonisti.

«*Il traguardo della Dima* — dichiarano il presidente Piero Binelli il vice Francesco — *la promozione categoria superiore*».

Confermato il collettivo che vinse il campionato di serie D, la squadra si è notevolmente rinforzata con l'acquisto di Mariotti e Gianpaolo Rossi. «*Sul piano fisico il gruppo preparazione tutti i componenti la rosa dei convocati ha ormai raggiunto uno standard pressoché ottimale*», assicura l'allenatore Ugo Ferrari.

Da capitan Barberis a Zucconi, Consorte, Ricci, Brignano, De Riu, ai nuovi arrivi Rossi e Mariotti, già molto ben inseriti nel della squadra, si apprestano ad iniziare il difficile campionato decisi a tentare il salto di categoria. Per gara sabato contro l'Alpignano è prevista massiccia partecipazione pubblico.

«*Dobbiamo assolutamente dimostrare nostri tifosi che sappiamo giocare un buon volley, divertire e fare risultato*», dicono alla Dima.

Positivo esordio invece per la squadra della Facemenia Novi nel campionato Cl di pallavolo. I biancoverdi allenati da Scipione, hanno superato con un perentorio 3-0 (15-10, 15-6, 15-1) il Celle. Dopo prima fase un po' incerta i novesi hanno preso decisamente in mano il gioco dominando a piacimento e soffrendo più dell'avversario le dimensioni ridotte della palestra ligure.

l'ottima regia Sartirana, tutti i giocatori della Facemenia si sono espressi con meglio delle possibilità chiudendo l'incontro in di un'ora.

Quello che ha maggiormente entusiasmato i tifosi che hanno seguito massa in biancoverdi è la quasi perfezione del gioco. Al termine dei tre gara, infatti, gli errori novesi sono stati solo tre palo, il che veramente eccezionale.

«*La squadra* — commenta il presidente Gilberto Barbagelata — *ha dimostrato una maturità che non avevo ancora potuto apprezzare quest'anno e ciò mi fa ben sperare per l'incontro sabato prossimo, al Palasport di Novi, quando ospiteremo il Canco che si presenta come la più forte formazione del girone*».

r. a.

CONCORSO - Ancora tagliandi per il Trofeo Orso Grigio

Gian Carlo Marchetti e Paolo Da Re ottengono i primi consensi dei tifosi

Domani alle 15 l'Alessandria giocherà in amichevole a Mandrogne

ALESSANDRIA — *La sconfitta casalinga contro Alassese ha «raffreddato» l'entusiasmo tifosi fuleviani alla seconda edizione del «Trofeo Orso Grigio».*

Il concorso, ricordiamo, indetto Club Fedelissimi del Bar Jolly di piazza Garibaldi in collaborazione la redazione del nostro giornale.

Le posizioni in classifica provvisoria permangono immutate. Franco Saporito, punti 279, è sempre primo ma alle sue spalle si fa luce Franco «Ciccio» Marescalco ora attestato a quota 176. Terzo Pier Paolo Scarrone con 153 tagliandi che precede Gian Carlo Camolese accreditato di 141 schede.

Nell'ordine, seguono: Angelo Grequcci, voti, Fabio Vulpiani, 104, Gian Luca Cesaro, 103, Eugenio Sparbossa, 93, Claudio Moro, 77, Renato Carraro, 73, Maurizio Marchetti, 58, Gigi Manucli, 28.

Ottengono i primi consensi i nuovi acquisti Paolo Da Re, 18 punti e Gian Carlo Marchetti, 10.

Circa la vittoriosa gara Voghera 12 tifosi interpellati «a botta calda» nel dopo-partita hanno espresso «Ciccio» Marescalco otto preferenze e quattro per Angelo Grequcci.

Intanto giovedì alle 15 l'Alessandria parteciperà in amichevole a Mandrogne (Seconda Categoria piemontese, girone M). Per la trasferta domenica e Savona; i Clubs Forza Grigi e Grigi '84 Bar Corso organizzano un pullman. Per informazioni rivolgersi alla sede del Club Forza Grigi, Santorre Santarosa, e Club Grigi '84, Bar Corso, corso Monferrato 37, Alessandria.

r. g.

FEDELISSIMI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita **Voghrese-Alessandria** voto come miglior giocatore
.....
Inviare o consegnare scheda alla redazione «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, A

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle , e il vostro edicolante — sono stampate le 24 corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.
6 Se alla della settimana risulterà che sono usciti tutti i della vostra cartella, che avete fatto Bingo, che è Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna la cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le ore 20 di
8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di splendidi premi avete vinto:
• una Junior
• un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
• un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
• una dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
• uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000
9 Attenzione! Alla di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.
E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 tutte cartoline parteciperanno ancora alla fantastica finale! E per tutti la possibilità di premi da capogiro.
PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BI

Festa per il compleanno

Il Touring ha 90 anni

Un progetto di iniziative nella Valle

SAINT-CHRISTOPHE — Il Touring Club Italiano ha 90 anni. Oggi il compleanno viene festeggiato in tutta Italia: il brindisi di auguri avverrà nei ristoranti del Buon Ricordo, l'organizzazione che riunisce i locali impegnati a continuare la tradizione gastronomica delle diverse regioni. «*Un pranzo per diecimila*»: così è stato chiamato l'incontro conviviale di questa sera.

I compleanni saranno due: oltre ai 90 anni del Touring Club si festeggeranno i ■ anni del Buon Ricordo. Un modo di sottolineare anche l'ultimo nato tra i numerosi interessi del Touring: la gastronomia. Questo «*patto d'amicizia*» tra turismo e tradizione culinaria italiana in Valle sarà «*firmato*» al ristorante Casale di Saint-Christophe, l'unico locale valdostano del Buon ■.

I due fratelli ■ gestiscono il ristorante, Ugo e Fulvio Casale, hanno preparato un menù «*eccezionale per uno stesso eccezionale*», ma desiderano che sia una sorpresa. Ogni cuoco ha le sue ricette segrete, ma questa sera anche le portate sono «a sorpresa». Chi parteciperà al grande «*pranzo di compleanno*» scoprirà al tavolo quanto i ristoratori hanno preparato.

Il Touring Club ha organizzato questa serata in tutta Italia non soltanto per ricordare una tappa storica (90 anni!), ma per rilanciare iniziative e immagine del Touring, proiettato verso un futuro sempre più «*turistico*». Per la Valle sarà un'occasione importante.

Nella regione il Touring ha attraversato anni difficili ed era un po' dimenticato. Il responsabile del club in Valle) Giuseppe Piaggio attendeva da tempo il momento per cominciare una «*nuova stagione del Touring*». Questa sera ne avrà l'opportunità. «*In Valle mancano le strutture. Ora occorre che pian piano il Club dia una organizzazione più diffusa sul territorio*», ■ detto il console.

La struttura ■ Touring è articolata: la presidenza è a Milano, poi vi sono i consoli regionali e quindi e responsabili di zone e settori. In Valle tutto ciò manca e Giuseppe Piaggio ha intenzione di affidare a alcuni personaggi le diverse zone ■ regione. Vi è anche un altro obiettivo: ampliare i punti-vendita delle ■ pubblicazioni ■ Touring, che ora sono soltanto due (a Aosta e a Champoluc).

Il Club ha lo scopo di incrementare e promuovere l'attività turistica italiana proponendo ■ possibili «*itinerari*», soprattutto ai ragazzi, vacanze vicino alla natura e diverse ■ dalle solite. Giuseppe Piaggio ha in progetto «*gite scolastiche in montagna*».

Partendo ■ considerazione ■ i valdostani conoscono poco la loro regione e non hanno mai visto località suggestive ■ ■ fuori delle più conosciute. Piaggio proposta alle famiglie di organizzare gite tra i monti ■ e valli, prendendo come punto di riferimento i rifugi alpini.

e. mar.

Nello stabilimento sono intervenuti i sorveglianti ■ la Mobile

Sventato un furto di nichel alla Delta Sider: 4 arrestati

Sono finiti in carcere due titolari di imprese di pulizie e due loro dipendenti- L'inchiesta ■ questura

AOSTA — Tentato furto alla Delta Sider (ex Cogne) di Aosta: ■ polizia ha arrestato quattro persone accusate ■ aver cercato ■ asportare 25 fusti di nichel, metallo che serve ad arricchire l'acciaio (i tecnici dicono «nobilitare»), del valore di oltre 50 milioni.

Gli arrestati sono Sergio Martinet, ■ anni, residente ad Aosta, titolare d'una azienda specializzata nella rimozione di polveri e liquami, che stava lavorando all'interno della fabbrica siderurgica; un suo dipendente, Francesco Peradotto, 41 anni, di Castellamonte; Adriano Zerga, 34 anni, titolare di un'altra impresa di pulizia, anch'essa impegnata nell'ex Cogne, e Giovanni Grassi, 39 anni, operaio dello Zerga, entrambi di Aosta.

Secondo ■ ricostruzione compiuta dalla Mobile, lunedì notte nell'azienda siderurgica i quattro stavano caricando su un'autocisterna del Martinet i fusti di nichel (pesano ■ chili ciascuno) quando sono stati sorpresi dagli agenti della sorveglianza.

I sorveglianti, infatti, avevano notato sul piazzale dello stabilimento «Discarica propano», accanto ai nuovi capannoni della fabbrica verso via Buthier, due veicoli accostati l'uno all'altro dalla parte posteriore: uno era l'autocisterna della ditta dei Martinet e l'altro ■ camion dello Zerga usato esclusivamente per lavori all'interno dell'ex Cogne.

Giovanni Grassi

Sergio Martinet

Adriano Zerga

Quando i sorveglianti si sono avvicinati hanno sentito rumore di passi nella discarica sotto il piazzale e hanno visto due persone fuggire ■ i reparti. Qui hanno bloccato Zerga e Grassi. Pochi minuti dopo hanno fermato anche Martinet e Peradotto. «*Abbiamo avuto un guasto e stiamo tentando di mettere a posto il rimorchio*», ha detto Martinet ai sorveglianti. I pistoni idraulici della cisterna ribaltabile erano usciti dai cilindri e il grande sbalzo posteriore del veicolo era aperto. Più tardi sul bordo della strada il capo dei sorveglianti trovava otto fusti di nichel. Chiedeva allora l'intervento della polizia.

L'ispettore della Mobile Nicola Agostinacchio ha poi ricostruito i fatti: i quattro, secondo la polizia, sarebbero stati scoperti mentre caricavano nella cisterna i fusti di nichel che erano sul cassone del camion dello Zerga. Tra i due mezzi vi erano alcune assi che servivano per trasferire il carico.

Zerga e Grassi sono fuggiti, mentre Martinet e Peradotto si ■ nascosti. Quindi, secondo la Mobile, hanno spostato l'autocisterna cercando di liberarla degli otto fusti già caricati. Alzando il rimorchio le tonnellate di nichel avrebbero provocato il guasto all'elevatore dell■ cisterna. I quattro hanno negato di aver tentato il furto ma hanno ■ versioni contrastanti sulla vicenda.

Adriano Zerga è stato l'unico ad ammettere di aver caricato «*da solo*» i 25 fusti sui ■ camion: «*Volevo fare un dispetto all'ex Cogne che reclama sempre per il lavoro e paga in ritardo. Avrei gettato i fusti nella discarica e li avrei ricoperti con altro materiale per farli scomparire*». Una ■ che alla Mobile è parsa poco credibile.

Gli inquirenti ora tentano di scoprire a chi fosse destinato il metallo. E' il secondo grosso caso di furto all'interno della Cogne in pochi anni. Un anno e mezzo fa scomparve cobalto per circa ■ milioni ma le indagini non riuscirono mai a scoprire i colpevoli.

Enrico Martinat

Riunita a Roma la Consulta

Primo esame per i «casinò»

Una decisione ■ ■ alcuni giorni

AOSTA — E' ■ iata ieri, a Roma, nel Palazzo della Consulta, la sessione della Corte Costituzionale che dovrà esaminare la liceità o meno del gioco d'azzardo nei casinò italiani (Sanremo, Venezia, Campione e Saint-Vincent).

Il caso è stato sollevato da alcuni pretori ■ differenti argomentazioni, ma in sostanza il quesito cui i giudici della ■ dovranno rispondere è questo: è stato violato il principio costituzionale della parità giuridica dal fatto che alcuni ■ (e Regioni, come la Valle d'Aosta ■ gestire case da gioco, ■ altri che l'hanno richiesto si sono visti negare l'autorizzazione?

La Corte potrebbe invalidare la concessione del diritto a esercitare o gestire il gioco d'azzardo e allargare ad altre città il diritto ■. La materia è molto controversa, soprattutto per quanto riguarda il casinò di Saint-Vincent, a favore del quale vi sono tre sentenze (tribunale di Firenze, Corte d'appello ■ Firenze e Cassazione).

E' probabile però che l'esame della ■ a ■ del casinò venga presa in considerazione dalla Corte Costituzionale soltanto tra qualche giorno. Infatti l'ordine del g■ ■ ■ (■ inversioni dell'ultima ora) prevede che i giudici esaminino prima ■ legittimità della legge del maggio 1965, che ha reso esecutivo in Italia il protocollo sui privilegi e sulle immunità della Comunità.

In pratica ■ Corte deve dire se il privilegio dell'immunità parlamentare sancito dalla Costituzione per sena■ e deputati ■ è o non è estensibile agli eurodeputati. Si prevede che la discussione su quest'■ento si prolunghi per alcuni giorni. Soltanto dopo si comincerà a discutere sul casinò.

La Regione Valle d'Aosta fa seguire la vicenda dal giurista Romanelli, che riferirà al presidente della giunta. La seduta della Corte è pubblica. Dopo la discussione ■ rà attendere ancora alcuni giorni per avere la sentenza, quindi la motivazione.

In ■ ■ no fa previsioni su quanto potrà decidere la Corte. Si ignora persino se il caso che riguarda Saint-Vincent verrà trattato a sé

Usl ■ Aosta cerca medici

AOSTA — L'Unità sanitaria locale cerca medici per i prelievi ai donatori di sangue delle sezioni Avis ■ Ayas, Châtillon, Donnas e Verrès.

■ interessati devono presentare domanda all'Usl entro le 12 del 15 novembre. Gli incarichi, dicono all'Usl, verranno dati secondo l'ordine di graduatoria e «*i compensi saranno quelli previsti ■ l'accordo per le attività della medicina dei servizi*».

Cerimonie domani ■ venerdì

E Aosta ricorda mons. Blanchet

AOSTA — Domani verrà commemorato Maturino Blanchet, il cinquantesimo vescovo della diocesi valdostana, morto il 9 novembre 1974 a Saint-Pierre.

■ 20,30 nella chiesa dell'Immacolata don Luigi Maquignaz, parroco di Saint-Martin-de-Corléans, presenterà ai fedeli la personalità del vescovo, nato da famiglia povera a Chevrot (Gressan), sempre lontano da ogni forma di trionfalismo, pronto a concedere non soltanto parole di speranza ma anche diretto conforto a chi gli si rivolgeva.

Fu lui nel '55 a ideare e benedire la chiesa dell'Immacolata del quartiere Cogne; l'aveva poi consacrata nel 1962. In quel tempio era poi sempre tornato per le visite pastorali e per amministrare la Cresima.

Venerdì, nel giorno anniversario della sua morte, alle ore ■ l'attuale vescovo di Aosta, monsignor Ovidio Lari, presiederà alla solenne Eucaristia di suffragio nella stessa chiesa dell'Immacolata.

Due giovani ■ minacciato il titolare ■ ■ segheria

Condannati a 2 anni di carcere per il tentato ricatto a Cogne

AOSTA — Peppino Guzzi, 22 anni, e Pietro Mascaro, 23 anni, i due giovani arrestati il 31 ottobre dai carabinieri con l'accusa di tentata estorsione ai danni di Luigi Bibolà, titolare d'una segheria di Cogne, ■ stati condannati dal tribunale di Aosta a due anni e un ■ di reclusione e 800 mila lire di multa ciascuno. A Mascaro il tribunale ha inflitto altri 15 giorni di reclusione per aver falsamente dichiarato nel primo interrogatorio di e■ incensurato mentre aveva avuto una precedente condanna per furto.

Con il processo si è conclusa una vicenda durata quasi un mese, che doveva avere c■ vittima Luigi Bibolà al quale i due giovani, ora in carcere, avevano chiesto 30 milioni. Altrimenti avrebbero fatto del male al figlio Franco di 25 ■ni.

La tentata estorsione (il piano, progettato da Guzzi, era fallito grazie alle indagini dei carabinieri di Cogne con i quali avevano collaborato nella fase finale la polizia giudiziaria e la Radiomobile ■ Aosta) era stata ■ in atto con una serie di telefonate minatorie, la prima del 16 ottobre e l'ultima del 31 (con le modalità per la consegna del denaro). Guzzi e Mascaro facevano credere di appartenere a una organizzazione criminale.

In aula è stata ricostruita l'intera vicenda, i due imputati hanno confermato le ammissioni fatte dopo l'arresto al sostituto procuratore, Luigi Riccomagno, senza giustificare il loro comportamento. Peppino Guzzi, che in questi giorni avrebbe dovuto tornare a Petilia Policastro (Catanzaro), ha detto che i soldi ■ Bibolà gli dovevano servire per l'agguato di un rustico in Calabria.

Il pubblico ministero, Riccomagno, prima di formulare la sua accusa ha letto parte delle registrazioni telefoniche, sottolineando il tono minaccioso usato da Guzzi e Mascaro per spaventare Luigi Bibolà.

Implorati da Bibolà (che ■ preventivamente d'accordo con i carabinieri di accettare una cifra più bassa di quella richiesta in partenza), i due avevano rafforzato le minacce con le frasi: «*Ma allora tu non vuoi bene a tuo figlio*»; «*Preferisci ricevere un'altra nostra telefonata o un primo avvertimento?*»; «*Ti diamo ancora una settimana di tempo per trovare tutti i soldi ma dovrai pagare*», promettendo poi di non farsi più sentire in futuro.

Il pubblico ministero aveva chiesto per Guzzi una pena di tre anni di reclusione più un milione ■ di multa, per Mascaro ■ ni e due mesi per la tentata estorsione, un anno per aver falsamente dichiarato di essere incensurato e ■ milione ■ multa oltre all'interdizione per entrambi dai pubblici uffici per 5 anni.

Beatrice Mosca

Renzo Giovampietro ha fatto rivivere il personaggio ■ Socrate

Avvincente lezione ■ filosofia nel teatro gremito e entusiasta

AOSTA — Lunedì sera ■ teatro Giacosa è finita con Renzo Giovampietro in piedi sul palco a parlare con il pubblico, in una estemporanea interpretazione del ruolo socratico: discorrevа del personaggio che aveva appena finito di interpretare, della pioggia che fuori metteva i brividi, della ■ volontà ■ ritornare ad Aosta «*non o dieci anni di distanza*». Il linguaggio era pressapoco lo stesso della scena, un misto di toni colloquiali e scherzosi, improvvisamente venati da una riflessiva serietà o da una rigorosa fermezza.

Si è così compreso perché Giovampietro sia l'unico socio onorario dell'Alce (alla delegazione aostana dell'Associazione italiana di cultura classica si deve la proposta, poi accolta dall'assessorato regionale ■ Pubblica Istruzione, di presentare il suo spettacolo). Il suo merito nei confronti della cultura classica, e in questo caso nei confronti dei testi di Platone, è quello di far uscire la parola dalla pagina per creare lo spirito del personaggio.

Raramente è accaduto di «*sentire*» una così ispirata rappresentazione dello scontro dialettico (a volte ferito a volte luttuoso) fra l'intellettuale e il potere.

Il merito è anche della riduzione teatrale dei Dialoghi di Platone fatta da Giorgio Prosperi, che è riuscito a rendere in maniera drammatica una materia che ■ per sé non si presta ad una interpretazione in base ai sentimenti, in quanto filosofica cioè destinata ad essere dominata dalla ragione.

Il testo è stato poi reso efficace da una regia abile e moderna, da una scenografia al limiti dell'astratto, da una musica ■ toni minimali che prolungava negli intervalli di buio lo stato d'animo appena creato sulla scena.

Il compito era quello di fare «uscire» ■ prepotenza la voce e il personaggio ■ Socrate, con la sua carica anticonformista ed eversiva. Ecco dunque il prologo, un momento scenico all'insegna del ricordo e della commemorazione: dalle balbettanti parole di amici e discepoli Socrate emerge appena. Più è evidente la pena, il ■.

E' un discorso senza giudici (una perfetta performance di Giovampietro) o meglio con ■ tribunale che si riflette nel volto e nella gestualità dell'attore, un discorso diretto ■ Socrate ■ pubblico ■ ro era gremito), una buona mezzora che avvince e stordisce. Poi nel secondo atto i tempi della prigione e della morte.

E' di fronte a spettacoli come questo che ci si rende conto di quanto ■ teatro manchi ad Aosta. Se ne sono accorti forse anche gli studenti nella rappresentazione di ieri mattina. Per loro sarà stata un'utile e non noiosa lezione ■ filosofia, per gli adulti è stato un momento di riflessione sulla democrazia e per Aosta una ■ occasione di svecchiamento culturale.

Luciano Barisone

Un dibattito ■ esercenti

AOSTA — L'Unione valdostana esercenti, recentemente costituita e aderente alla Confesercenti, ha organizzato un dibattito pubblico, ■e■ esercenti, forze politiche, parlamentari e sindacati sul tema: «*Fisco, leggi Visentini, sfratti*».

L'incontro si svolgerà venerdì alle ore 21 nella saletta del palazzo regionale. Il motivo del dibattito, spiega una nota, è «la mancata riforma del commercio che con gli sfratti incombenti e l'insicurezza previdenziale sta portando alla crisi migliaia di esercizi commerciali».

Un convegno sulle etnie

AOSTA — «*Nazionalità, classe e mobilitazione sociale*». E' questo il titolo di un convegno che si svolgerà sabato 10 e domenica 11 novembre nella saletta del palazzo regionale ad Aosta.

Alle ■ 9 ■ sabato è in programma il saluto delle autorità, poi fino ■ ■ 19 sono previste otto relazioni ■ temi dell'autonomismo, delle autonomie e dei gruppi umani, del riconoscimento delle minoranze etniche e delle rivendicazioni linguistiche. I lavori continueranno domenica mattina dalle 9 alle 13.

(b. bar.)

PIAGET

Orologeria Ferrero
Via Croce di Città, 61
AOSTA
Tel. (0165) 44037

HI-FI CAR
DI
SALVADORI DIEGO
antenne per autoradio e radiotelefoni
Hirschmann
INSTALLAZIONE AUTORADIO
CLARION, PIONEER, ■
Installatore autorizzato ANTIFURTI ■
Rivenditore ■ SAFE: «La cassaforte per autoradio»
AOSTA - Via Parigi 232 - Tel. 0165/551.783

Immobiliare AOSTA s.r.l.
■ ■ 2/A
VIA ■
AUBERT
monolocale con servizi completamente ristrutturato
L. 30.000.000 contanti + rate mensili di L. 583.000
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via Lucat ■
Vendiamo ■ SARRE
posizione incantevole
struttura di villa
con ■ mq di terreno.
Tel. 0165 43.621 - 34.553

SONIA SHOP
Merceria - Accessori di abbigliamento - Calze
Intimo donna
Via Croce di Città 37 - AOSTA

COMPRO AUTO SINISTRATE
PER DEMOLIZIONE
CENTRO AUTORICAMBI D'OCCASIONE
AOSTA - Reg. Tzambarlet
Tel. 0165/31.028

Ditta TEKSET - DONNAS
concessionario unico per la Valle d'Aosta serramenti in
P.V.C. FINSTRAL
■ ■
■
VECCHI INFISSI
Via Roma 24 - DONNAS
Tel. 0125 84.493

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.so Ivrea - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
PER LA PRIMA VOLTA IN VALLE D'AOSTA
l'orchestra spettacolo
«MUSIC-HALL»

VENDESI:
600 mq in centro commerciale vicinanze Aosta con licenza VIII
Tel. 0165 - 361.148

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: Cellage, regia di Castellano e Pipolo, con F. Moro, C. Verdone (Italia 1984) — Ricco collegiale capriccioso e ribelle sequestra giovane oggetto di un'accademia di marina. Istericamente sfrenato, regia scolastica.
GIACOSA: Concerto di musica jazz.
ITALIA: riposo
LUX: Indiana Jones e il tempio maledetto, regia di Steven Spielberg, con H. Ford, K. Capshaw, Ke Huy Quan (Usa 1984) — Seconda avventura dell'esploratore-archeologo, ■ volta alle prese con le insidie della jungla indiana e la setta sanguinaria dei Thugs: struttura da fumetto, effetti spettacolari e avvincenti.
SPLENDOR: riposo

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: riposo.
■
IDEAL: riposo

MERCATI

Lunedì: Châtillon, V■■■.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontaine■■■, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
■ ■ ■: Région Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: ■■. 606, ■ (0125) 300.158
■ via ■ 180, tel. (0165) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via ■ Realetaura 32, tel. (0125) 82.031.
Valtournenche: fraz. Eventa, tel. (0166) 92.348

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais

FARMACIE

Aosta: Mocco in via Torino (chiusa ore 22 esclusa chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza lino alle 12 di domani nuvoloso. Temperature di ieri min. +5°, ore 12 +8° Umidità ■. Vento: calmo.

RADIODUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — Cronache di parrocchia, un programma di Franco Conti realizzato da Guido Cappa (4° puntata)
14.30 Voix de la ■

RAI TRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

18,45 Cose e fatti del mondo...
19,30 Telegiornale
20 — Telefilm
21 — La cacciatrice con Venera

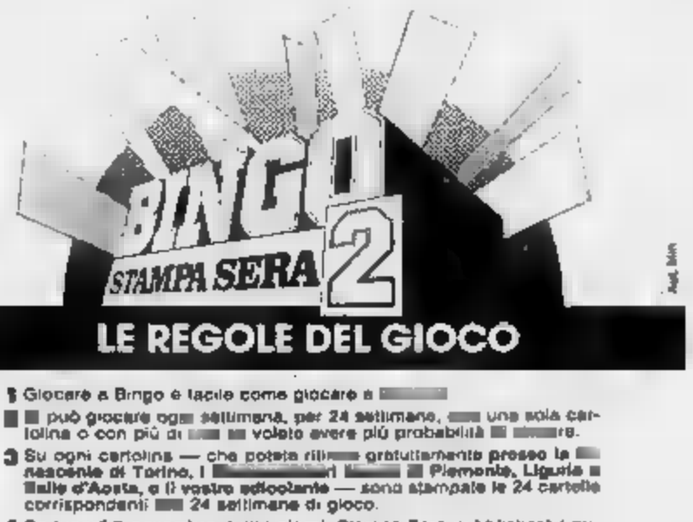
RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 Notiziario flash
7,40 La parla classica
8 — Radio donna
9 — Liscio in libertà
11 — La pranolampia con Rosanna Conci
12 — Notiziario regionale
13 — Il pomeriggio con Corrado Fonte
18,45 Cose e fatti del mondo...
19,30 Telegiornale
20 — Il nostro galeta
21,10 Disco dedica
22 — Oroscopo del giorno dopo

■ 2
16,50 Micro Kid
17,25 Les carnets de l'aventure
18 — Pistins 45
18,30 C'est la vie
19 ■ Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le ■ de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Rodeo girl (telefilm)
22,10 Cinema-cinémas
23,10 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

15,25 La vie sur la terre
16,10 Eurotots '84
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... ■
18,10 Ça roule pour vous
18,35 Journal romand
18,55 Dodu Dodo
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20,15 — A bon entendeur
21,20 Voulez-vous voir un Hitchcock ce soir?
22,05 Téléjournal
22,20 Footissi



1 Giocare a Bingo è facile come giocare a ■
2 ■ può giocare ogni settimana, per 24 settimane, ■ una sola cartolina o con più di ■ se volete avere più probabilità ■ ■re.
3 Su ogni cartolina — che potete ri■ gratuitamente presso la ■ nascente di Torino, I ■ ■ Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti ■ 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri ■ni dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono u■ tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le ore 20 di sabato.
8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
- una A112 Junior
- un buono acquisto La ■ da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 500.000
- uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- ■ dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete v■ premi ancora più fantastici.
■ E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settim■ tutte le cartoline ■ parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ■ ■ ancora la possibilità di vincere premi da ■ro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2
TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

Diventerà un edificio destinato a Comune e carabinieri

Valtournenche, addio alla vecchia rettoria

L'abbattimento consente di allargare la strada statale - Potenziato l'acquedotto

Valtournenche. La strettoia della statale e la zona dov'è stata abbattuta la rettoria

VALTOURNENCHE — Le ruspe dell'impresa Ludovico Cappellett hanno demolito la vecchia rettoria, e tempo acquistata dal Comune, che si trovava di fronte alla chiesa parrocchiale di Valtournenche.

L'edificio verrà subito ricostruito più indietro di alcuni metri (la statale all'altezza del campanile, larga 7 metri e mezzo, verrà così eliminata una pericolosa strettoia) e comprenderà, piano terra, due piccoli locali a disposizione del Comune, con davanti un marciapiede di due metri e i portici. Nei due piani superiori saranno alloggiati i carabinieri del posto fisso di Valtournenche, quando Breuil sarà stralciata per la stazione Cervinia terreno comunale lontano dal Lac Bleu, prima del paese.

Il Consiglio comunale ha deliberato le modalità da seguire per concessione diritti di superficie per la costruzione della caserma (oltre che per la casa dell'Anas), accanto a quella finanzieri, i quali dispongono del terreno necessario.

Sempre l'assemblea comunale ha poi approvato progetti e appalti per lavori allo scopo di migliorare e potenziare le prese dell'acquedotto.

E' stato anche deliberato di completare l'esame del regolamento dell'acquedotto, la cui gestione e manutenzione verranno poi date in appalto. Sono state inoltre concesse le deroghe edilizie per l'ampliamento degli alberghi Ideal, di Valtournenche, Astoria e Cervinia, di Cervinia. E' stato approvato l'allargamento dell'imbocco della strada per la frazione Montan, attualmente causa d'intralcio alla circolazione statale per Cervinia.

In frazione Barmasse è già stata ultimata la fognatura nuova e in frazione Tourtousse sono in pratica al «via» i lavori di ampliamento della strada. La delle fognature e dell'acquedotto nuovi in frazione Crétaz. Invece, è stata rinviata in primavera.

l. c.

Alla «Valdôtaine» d'Aosta

Tanti libri per ragazzi

In mostra le migliori edizioni francesi

AOSTA — Nei locali della Librerie Valdôtaine, in via De Tillier a Aosta, è aperta sino al novembre una mostra dedicata ai libri francesi per gioventù. Ordinatamente suddivisi per argomenti e fasce d'età (dai 4 ai 16 anni) sono presentati al pubblico mille volumi scelti fra i titoli pubblicati dalle venti più importanti case editrici francesi e catalogati dall'Ufficio la promozione delle edizioni francesi (Opef).

Il fine di questo ente è infatti quello di sostenere iniziative assunte da diversi organismi in tutto il mondo, che servano a diffondere la produzione libraria francese.

La mostra allestita nei locali della Librerie Valdôtaine comprende albums destinati più piccoli testi brevi o parole consentire di incentivare fantasia del bambino. Sempre dedicati all'infanzia sono alcuni volumi che raccontano le gesta di personaggi fantastici, ispirati per lo più agli animali, una serie di pubblicazioni dallo spunto didattico.

I numerosi volumi dedicati alla scoperta delle scienze, dell'arte, del mondo animale vegetale fanno da trait-d'union nel passaggio tra d'età quella successiva. Per ogni età la Librerie Valdôtaine presenta un'ampia gamma di pubblicazioni, che variano dal testo didattico (ancora volumi sugli animali, grandi personaggi della storia, sull'arte e sulle scienze sino ad arrivare ai dizionari e enciclopedie) ai libri per il tempo libero.

Per i testi «passatempo» il criterio scelta seguito dagli organizzatori mostra è stato, come gli altri volumi, quello proporre la vità e comunque i libri meno conosciuti (seppur altrettanto validi) di altri. Così tra i fumetti accessibili sia ai bambini sia adolescenti e spesso letti anche dagli adulti, cioè tra le avventure «Gaston La Gaffe», «Boule e Bill», «Tintin» «Spirou e Fantasio» altri, manca «Asterix» tradotto ormai in diverse lingue (anche la lettura della versione francese l'unica che consente di apprezzare sino in fondo lo spirito dell'autore).

Dicono organizzatori mostra: «*Presentando un po' di tutto abbiamo cultanto di proporre pubblicazioni già note dai più e quindi non bisognose di ulteriore pubblicità*». Sempre tra i fumetti spiccano le avventure di «Leonard» un personaggio ispirato a Leonardo da Vinci, creato due anni or sono da Turk e Dégreef, disegnatori belgi, che per presentare il loro lavoro, poco conosciuto in Valle, a il 14 e 15 novembre.

Gli autori di Leonard saranno ospiti della biblioteca Obelix di Aosta per incontro con i bambini e il giorno incontreranno alla Librerie Valdôtaine quanti conoscerli. ancora organizzatori della mostra: «*Questa esposizione non è dedicata soltanto alla gioventù, ma anche ai genitori, agli insegnanti, agli animatori bibliotecari e ai centri culturali, a tutti coloro insomma che possono essere definiti amici dei bambini*».

Un'ultima curiosità: il manifesto che pubblicizza l'esposizione (un bambino protetto da un temporale grazie a un ombrello tre è assorto a leggere libro) è stato realizzato da due disegnatori parigini: Michel Jacquelin e Odile Darbelley, quest'ultima origine valdostana e precisamente della Valgrisenche.

b. m.

E' arrestato per un furto

AOSTA — Aldo Sorrenti, 38 anni, operaio Aosta, è stato arrestato per il furto del furgone Fiat «241» proprio datore di lavoro.

E' stato il figlio del proprietario del camioncino, Bruno Nex, di Doues, a avvertire la polizia. Ha telefonato dopo quattro di domenica mattina al «113» perché aveva visto uomo sul furgone padre.

Una pattuglia della Volante bloccava Sorrenti in una di Aosta e lo va per furto aggravato e per guida senza patente.

NUOVA OPEL KADETT. L'AUTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE.

La Nuova Opel Kadett è fatta il coefficiente aerodinamico migliore nella sua classe. Ciò significa prestazioni migliori, consumi ridotti ed una tenuta di strada perfetta.
Ecco i fatti: CX 0.32, da 0 a 100 in 13", 170 km/h, 100 km 5 litri a 90 km/h (versione 1300 benzina).* Disponibile con motori 1200 e benzina e Diesel, in versione berlina e Caravan.

*Dati Opel stime Casa

VIENI A SCOPRIRLA IL CONCESSIONARIO
VALLE D'AOSTA — EAVOIE — S.S. per il Monte Bianco - SARRE (AO) - Tel. 0165 551.827 — Sopravvalutazione usato - Massimo anticipo — Rateazioni fino a 48 mesi!
IVREA — VI-AUTO S.A.S. — S.S. lago di Viverone — BUROLO (TO) — Tel.
OPEL — IDEE IN MOVIMENTO.

Continuano a arrivare lettere di iscrizione, si potranno superare i piloti

Tutti i migliori equipaggi al Rally per contendersi il titolo tricolore

AOSTA — «*Soltanto nelle prossime ore saremo in grado poter rendere noto l'elenco ufficiale degli iscritti alla gara*». Questa la risposta dei responsabili della segreteria del quattordicesimo Trofeo Valle d'Aosta, 8° rally internazionale Saint-Vincent, 2° trofeo Cassa di Risparmio di Torino.

Occorrerà quindi attendere ancora giorno o due per proporre ai lettori e tutti che intendono partecipare al concorso «*Vinci-rally*». Il quadro degli equipaggi che daranno vita, il 17 e 18 novembre prossimi, gara automobilistica valdostana.

Sottolineano in proposito gli organizzatori: «*Non dobbiamo dimenticare che essendo quest'anno il Valle d'Aosta una gara Cir, inserita cioè nel calendario del campionato dei rallies nazionali, dobbiamo necessariamente tenere conto del chiuso partenti che possono essere superiori equipaggi. Continuano ad arrivare in questi giorni numerose lettere che contengono iscrizioni provenienti ogni parte d'Italia e noi dobbiamo verificare, il timbro postale, se i piloti possono ammessi, oppure no, nella lista di partenza. Ecco la ragione che ci impedisce ancora di dare, come negli anni precedenti quando le vetture iscritte erano sempre inferiori al centinaio, l'elenco degli iscritti*».

Oltre le motivazioni degli organizzatori, vediamo allora quali sono stati i «movimenti» registrati nell'ufficio dell'Automobile Club, in corso Battaglione, dove si vivono le frenetiche ore della vigilia questo «*Valle d'Aosta*» che assumendo una veste tecnica di grande rilievo. Tra i valdostani, confermata l'iscrizione della 037 di Celesia-Vierin, è giunta anche quella di Marino-Rey, per cui venti gli equipaggi che rappresentano l'automobilismo valdostano in questa occasione. Una partecipazione record che premia l'impegno degli organizzatori e le loro scelte.

La gara presenta tra gli iscritti tutti i migliori equipaggi che hanno caratterizzato quest'anno il Cir, i comunitari Fabbri e Cecchini che, alla guida della Ritmo 130 preparato da Albanese, hanno 115 punti nella classifica assoluta e precedono di 13 punti Mateo e Zangrandi, i quali disputeranno sulle strade valdostane la conquista del titolo nazionale assoluto.

Iscritto anche Tabaton, il veloce pilota della Lancia «*Olio Fiat*», che ha perduto, con il ritiro nel rally di Messina, ogni possibilità di lottare per il titolo italiano, ma che in Valle d'Aosta è sempre stato un grande protagonista vincendo con il compagno di sempre, Tedeschini, l'edizione 1982.

Iscritte anche tre Visa della Trend Sport, affidate a Bignori, Martino e Dall'Olio; vi sono da registrare poi le conferme delle 037 di Uzzeni, Ottone, di Biasuzzi, le Ritmo di Canobbio e di Noberasco e la Renault del francese Struyff. In pratica iscritti già quota 150, record assoluto per il Valle d'Aosta che attende anche, e sono notizie dell'ultima ora, l'iscrizione di una Fiat Ritmo ufficiale.

Migliorano nel frattempo condizioni del pilota aostano Claudio Melotto coinvolto nei giorni paurosa incidente durante prova speciale del rally Mantova. Melotto è ancora ricoverato nell'ospedale Desenzano e soltanto l'altro i medici hanno la prognosi, in quanto sfortunato pilota ha riportato nell'incidente la frattura di sei costole e della spalla sinistra, con complicazioni polmonari.

Carlo Gobbo

Aosta. L'equipaggio Celesia-Vierin con la Lancia 037

VALFIN s. p. a.
LEASING
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 0165 44.515

Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chevrone
Aosta - Tel.
VENDE
ampio locale ad uso commerciale in Aosta
STORICO

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA VERO PRODUTTORE
ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in noce massiccio
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43219

Premiazione con i maggiori campioni

Moto: «Caschi d'Oro» a Saint-Vincent il 30

ST. VINCENT — Un grande appuntamento è in programma il 30 novembre per gli appassionati della moto. Nel corso di un «Galà» che si terrà all'Hotel Billia assegnati i «Caschi Motosprint», una cerimonia che vedrà riuniti tutti i maggiori protagonisti della stagione 1984 in campo mondiale.

Saranno presenti i vincitori di tutti i titoli iridati della velocità (Sarron, Nieto, Dorflinger, mentre Lawson farà di tutto per non mancare malgrado un impegno in Australia il 2 dicembre), quelli del motocross a partire da Michele Rinaldi, primo italiano a conquistare il titolo iridato, per arrivare a Kinigadner e Malherbe, del trial con il fuoriclasse Lejeune. Ospiti d'onore fra gli altri Marco Lucchinelli e Franco Uncini.

Nel pomeriggio presso il palazzo sport, con ingresso gratuito, verrà disputato il «Press rider», una spettacolare competizione riservata giornalisti specializzati con gincana, prove di accelerazione e frenata.

c. ch.

La squadra alle spalle di Aymavilles e Gressan

Sangiorgese pretende il primato in classifica

AOSTA — Due squadre al comando classifica dopo il settimo turno di andata del campionato di calcio di Seconda categoria. Sono il Gressan di Roberto Riva, ritornato un risultato positivo dalla trasferta sul terreno del Palazzo, e l'Aymavilles di Alfonso Eridano che, grande classe ed esperienza giocatore come Sandro Savioz, sta offrendo gioco d'assieme molto interessante. Bisognerà tenere conto di questa neo-promossa per il passaggio in Prima categoria.

è stato anche successo della Sangiorgese, che si è imposta punteggio forse un po' troppo pesante su di Pont Donnaz e ed anche poco fortunato.

Aymavilles-Bellavista 3 a 2. Nulla da fare per ospiti contro squadra del presidente Cuc e netto il tecnico tra le due compagini virtù di un Savioz che garantisce ai padroni di casa un apporto quasi essenziale. Dice in proposito l'allenatore, 28 anni, autore quest'anno 11 reti: «*Stiamo giocando abbastanza bene e nella squadra c'è molta armonia, per merito soprattutto di un tecnico come Eridano, che è rivelato esperto e preparato*».

Continua Savioz: «*Non ci poniamo traguardi precisi però adesso, dopo aver registrato il reparto difensivo l'inserito di Emperaur nel ruolo di stopper, penso che si possa continuare a recitare un ruolo primo piano in campionato che mi pare molto equilibrato*».

Le reti sono state messe a segno da Savioz, tre volte, da Roberto Cuc e da Beppe Cuc

Barre Chenalet-Ariston 0 a 0. Pareggio importante per gli ospiti che paiono in ripresa. Continua l'imbattibilità di Mercanti (Barre), che non subisce reti da 520 minuti.

Arnad-St. Marcel 3 a 0. Una rete Giovinazzo e una doppietta di Bergamelli consentono alla compagine Bezzan di uscire dalle zone basse classifica.

Verres-Chatillon 2 a 2. Risultato pareggio con buone occasioni da rete su entrambi i fronti. Per i padroni casa registrare un rigore fallito da Tieri.

Charvensod-St. Pierre 0 a 0. Risultato che accontenta le due squadre termine di partita piacevole e corretta.

Sangiorgese-Pont Donnaz 3 a 0. I padroni casa hanno punito i rossoblu di Mordenti risultato troppo vistoso. La Sangiorgese comunque conferma di aver raggiunto un valido amalgama e intende dimostrare domenica prossima a Gressan, contro la capolista, di poter puntare passaggio di categoria.

Palazzo-Gressan 1 a 1. In vantaggio nella ripresa con Cazzato, gli ospiti sono stati raggiunti a pochi minuti dal termine risultato è giusto anche Riva recriminare su di occasione fallita da Gorraz in apertura di partita che avrebbe potuto all'incontro un volto diverso.

c. g.

La classifica: Aymavilles e Gressan punti 11; Sangiorgese 10; Barre Chenalet, Palazzo, Charvensod 9; St. Pierre 8; Arnad, Pont Donnaz 6; Châtillon, Verrès 5; Bellavista 4; Ariston, St. Marcel 3.

Pallamano, superata la dura trasferta di Firenze

La Casetta comincia bene anche senza la jugoslava

AOSTA — La squadra della Casetta Hôtels ha cominciato nel migliore dei modi il campionato nazionale serie B di pallamano femminile, superando in maniera autoritaria, con il punteggio di 25 a 17, la difficile trasferta contro la Pallamano Firenze, società che assieme al Bamos Mugello è, a detta dei tecnici, più seria pretendente alla vittoria finale.

Soddisfatto l'allenatore Osvaldo Cardellina, che all'ultimo momento aveva dovuto rivoluzionare l'assetto tecnico della squadra a causa dell'impossibilità di schierare in campo la jugoslava Vadran Orbesa.

Dice Cardellina: «*Confesso che ero molto preoccupato per questo avvio che il calendario ci assegnato. La Pallamano Firenze infatti una compagine valore tecnico, potendo schierare in campo quattro giocatrici che fanno parte della nazionale azzurra, e cioè portiere Campani, il terzino destro Nocilli presenze in azzurro), all Chimenti e Cecchetti*».

Continua l'allenatore: «*Quella squadra scorso anno si è classificata al secondo posto nel campionato di serie B, per cui era chiaro che avremmo dovuto compiere un mezzo miracolo per cercare di ottenere almeno un risultato positivo*».

Tiziana Morrone

ancora Cardellina: «*A complicare la c'era stato settimane la notizia che il Consiglio federale jugoslavo aveva ancora concesso alla il nulla osta agonistico, per cui non avremmo potuto schierare questa giocatrice con la quale stiamo ormai lavorando da alcuni mesi per mettere pratica un certo schema di gioco*».

Tutte ragazze si sono superate ed hanno offerto rendimento che sarà molto utile nel prosieguo del pionato perché si è potuto verificare che il patrimonio di gioco e di tenuta atletica può consentire alla Casetta Hôtels di battersi, ad armi pari, con tutte le squadre della serie B.

Un notevole se pensa che anni or sono queste ragazze raccimolato soltanto 3 punti nell'arco di tutto il campionato di serie B.

Hanno giocato molto bene Cossard, con 12 reti all'attivo, ed il portiere Timofti, che parato 5 10 rigori fischiati. Buona gara della Delichelis, che ha sostituito la Orbesa nel ruolo di centrale ed in bella evidenza la Morrone, autrice 7 reti. Si è mossa bene anche difesa. Il rendimento è destinato ancora a migliorare.

c. g.

LA STAMPA
Cronache della Valle d'Aosta
VINCIRALLY
AOSTA 1984
14° RALLY D'AOSTA
Alpi motor

Pronostico che:

1° L'equipaggio vincitore assoluto del Rally

2° Il primo equipaggio valdostano composto da piloti meglio piazzato classifica del rally

3° L'equipaggio primo classificato prova speciale Alpimotor-Pila km 23,610 - 1° passaggio

4° L'equipaggio primo classificato nella prova speciale Alpimotor- km 17,720 - 1° passaggio

Nome

Indirizzo

Località Tel.

Alpi motor
CONCESSIONARIO FIAT PER LA VALLE D'AOSTA
AOSTA CORSO IVREA 128 - TEL. 34847/8/9

Aut. Min. Fin.

1) L'Editrice La Stampa ha letti i fogli del suo quotidiano La Stampa-Cronache Aosta e indetto VINCIRALLY collegato al Rally Costa Valle d'Aosta
2) Dal ritiro n° 2 e sabato 17 Novembre La Stampa Cronache della Valle d'Aosta pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno pronosticare:
— Il primo equipaggio classificato in assoluto;
— Il primo equipaggio valdostano composto da piloti non piloti meglio piazzati nella classifica finale del Rally della Valle d'Aosta
Saranno considerati equipaggi valdostani quelli in cui il primo concorrente sia in possesso di tessera rilasciata dall'Automobile Club di Aosta.
— Il primo equipaggio classificato in assoluto per il 1° passaggio sulla prima speciale Alpimotor-Pila di km 23,610.
— Il primo equipaggio classificato in assoluto per il 1° passaggio sulla prima speciale Alpimotor-I Balmet di km 17,720.
3) I tagliandi pervenuti entro l'orario di chiusura del concorso entro le ore 17 di venerdì 16 novembre saranno ammessi al concorso. Quelli come di anzianità saranno scelti dalla redazione.
— Concessionaria Fiat - Alpimotor, corso Ivrea 128
— edicola giornali di piazza Chanoux dei sig. Rosalia
— Redazione La Stampa, via De La Plaine 9
— Edicola Barrel viale Piemonte 1 - Saint-Vincent
aperta le ore 17 di venerdì 16 novembre.
4) Fra tutti i lettori che avranno inviato correttamente i quattro nomi richiesti, saranno estratti a sorte i seguenti premi:
● Fiat 128 - Alpimotor
● 10 fantasmatici Gadget con medaglia Lancia Rally
● 5 confezioni di accessori per autoradio Saba
● 10 pompon Saba
● 5 bobine Magneti Marelli
● 5 confezioni regalo profumi Orme
Se il numero di lettori che avranno indicato esattamente i quattro nomi richiesti sarà superiore al numero dei premi, saranno estratti a sorte tra coloro che avranno indicato esattamente il maggior numero di nomi richiesti i premi spettanti.
Nessun amesso alla gara un solo lettore che avrà inviato i quattro nomi richiesti, ma sarà assegnato il premio di maggior valore. Così la Fiat 128.
Il meccanismo scelta destinata vita anche nel corso di premiazioni future (slalom, karting) e tre oppure a due oppure un solo nome.
5) A carico del vincitore del 1° premio, la 128 Fiat, sono le spese di rito e immatricolazione della vettura.
6) I pronostici saranno ritenuti validi solo se pubblicati sulle pagine de La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta.
7) Sono esclusi dal concorso i lettori che per causa propria ed il loro familiari.
8) I premi non saranno cumulabili. Non saranno perciò assegnati a persona diversa.

Oggi un incontro fra i sindacati e i capigruppo consiliari

La «guerra» delle qualifiche per i dipendenti provinciali

Per la Cgil ai livelli medio-alti esistono situazioni di privilegio che vanno corrette - Cisl e Uil chiedono che si mantenga l'attuale organizzazione del lavoro

CUNEO — E' scoppiata la guerra delle qualifiche e degli stipendi all'amministrazione provinciale. [illegible] locale con [illegible] dipendenti fra i più alti nella «Granda» (900 previsti in organico, [illegible] di fatto, 350 a [illegible] più alti)

Da una parte c'è la Cgil, che accusa la Provincia e gli altri sindacati [illegible] voler mantenere posizioni [illegible] privilegio consolidate negli anni, parla di «coerenza» e di moralità, vuole sanare posizioni acquisite con il tempo. Dall'altra Cisl e Uil unite, che respingono con decisione queste accuse e sostengono una vertenza «che difende semplicemente i lavoratori, le loro posizioni, senza minimamente parlare di privilegi».

In mezzo c'è l'amministrazione provinciale, chiamata ad applicare il contratto collettivo di lavoro degli enti locali, firmato l'estate dello scorso anno e ormai in già prossima scadenza. Nella Granda, è stato spiegato dai responsabili della [illegible] Mario Dimeglio, Mario Borgna e Rocco Ferraro in una conferenza stampa, il contratto è stato applicato quasi dappertutto, nei piccoli come nei grandi Comuni, da Alba a Mondovì, Saluzzo, Borgo San Dalmazzo, Fossano. Rimangono aperti due fronti: il Comune di Cuneo e l'amministrazione provinciale.

Hanno detto Borgna e Dimeglio: «Il nostro sindacato si è impegnato affinché l'applicazione del contratto sia ovunque corretta per almeno [illegible] motivi. Innanzitutto la spesa pubblica deve [illegible] equamente gestita e poi una giusta applicazione in tutti gli enti permette [illegible] omogeneizzare situazioni [illegible] diverse tra ente e ente perché [illegible] sempre con correttezza si erano applicati i precedenti contratti».

Secondo la Cgil in questa ultima situazione si [illegible] l'[illegible]ra provinciale. Intanto si attende [illegible] grido verdetto: oggi, nel tardo pomeriggio, dovrebbe essere discusso l'argomento tra sindacati e capigruppo, per arrivare a una s[illegible].

[illegible] Provincia, poi, ha presentato una piattaforma che secondo la Cgil «non corregge completamente le situazioni attuali». E [illegible] secondo la Cgil i dipendenti dell'ente, soprattutto ai livelli medio-alti, godono da quasi tre anni di una situazione di privilegio. Qualifiche alti livelli in più rispetto ad altri organismi.

Il nuovo contratto lo [illegible] glio, la [illegible] applicazione), secondo la piattaforma Cisl e [illegible] confermerebbe le situazioni attuali di privilegio e «getta le premesse per ulteriori inquadramenti di rilievo». [illegible] hanno denunciato Bogna, Dimeglio e Ferraro. Hanno anche fatto un esempio: [illegible] geometra capo della Provincia con il [illegible] contratto di Cisl e [illegible] guadagnerebbe annualmente in più 4 milioni e 170 mila lire lorde. Con la piattaforma Cgil lo stesso capo geometra avrebbe in tasca un milione 480 mila lorde annue: un [illegible] to dato «ad personam» [illegible] una «salvaguardia economica» per [illegible] le situazioni.

Dall'altra parte Cisl e Uil: i rappresentanti sindacali, per bocca di Piero Tolosano (Cisl) e Paola Magnabosco (Uil) respingono innanzitutto l'accusa di essere dipendenti privilegiati.

Negano [illegible] alti stipendi e citano il caso, emerso nell'assemblea [illegible] dipendenti tenutasi nei giorni scorsi (nella quale i trecento presenti hanno appoggiato la proposta Cisl e Uil), di un dirigente di nono livello, laureato, con grosse responsabilità che guadagna un milione e trentamila [illegible]. Parlano di tutela [illegible] professionalità, vogliono che [illegible] contratto sia mantenuta l'attuale organ[illegible] del l[illegible]. E accusano apertamente la Cgil di non tutelare gli interessi dei lavoratori, portando la [illegible] trattazione verso il basso.

Luigi Sugliano

Vittima un anziano tabaccaio

Feroce rapina a Castelmagno

Giovanni Battista Einaudi, [illegible] anni, è stato violentemente picchiato sulla [illegible] e legato

CASTELMAGNO — Rapina e sequestro di persona ai danni di [illegible] anziano commerciante, nel piccolo Comune dell'alta Valle Orana. La vittima è Giovanni Battista Einaudi, 88 anni, celibe, abitante nella [illegible] Campomolino, titolare di un negozio di alimentari, [illegible] annessa rivendita di tabacchi e telefono pubblico.

Due ladri mascherati, all'una [illegible] notte, spacciandosi per persone note, sono riusciti a farsi aprire la porta del negozio dal commerciante, [illegible] stava dormendo nella camera attigua.

Le intenzioni dei due sconosciuti sono apparse [illegible] chiare.

Racconta Giovanni Battista Einaudi: «Mi hanno brutalmente aggredito e poi imbavagliato, picchiandomi e senza».

Per l'anziano montanaro, trascinato e immobilizzato sul letto: è stata impossibile ogni reazione. I rapinatori hanno messo a soqquadro il negozio, rubando [illegible] cinquantina [illegible] biglietti da mille e [illegible] sterline [illegible] sigarette.

Deluso [illegible] magro bottino, i malviventi hanno continuato a infierire contro l'Einaudi: lo hanno rinchiuso, sempre imbavagliato, nella cabina telefonica, e dopo avere strappato i fili, sono fuggiti a valle.

[illegible] commerciante, pesto e sanguinante per le ferite riportate soprattutto alla testa (la prognosi è di [illegible] giorni), è riuscito dopo alcune ore a liberarsi e a chiedere soccorso agli obiettori di coscienza che soggiornano nei locali [illegible] municipio.

Prontamente avvisati, sono intervenuti i carabinieri [illegible] Pradleves e di Caraglio, coordinati [illegible] gruppo [illegible] Cuneo, che hanno istituito posti di blocco e controllato centinaia di persone sospette.

[illegible] notizie dell'ultima ora, sarebbe stato identificato uno dei rapinatori, la cui identità è per ora coperta dal segreto istruttorio. Non si vogliono, infatti, intralciare le indagini ancora in corso.

La brutale rapina di Castelmagno [illegible] sdegno.

b. a.

Arrestato e [illegible] libertà il giovane di Cervasca

Ha simulato il rapimento per nascondere al padre l'incidente con la macchina

FEVERAGNO — Franco Toselli, il giovane che [illegible] finto [illegible] essere stato sequestrato, è tornato a casa nel tardo pomeriggio di ieri. Il pretore [illegible] Savona, dopo averlo interrogato, ha confermato l'arresto eseguito dai funzionari della questura, concedendogli la libertà provvisoria. Verrà processato nei prossimi [illegible] per «simulazione di reato».

Franco Toselli, 20 anni, residente a Cervasca, lavora in un allevamento [illegible] bestiame alla periferia del paese Spesso, con il padre Angelo, [illegible] a Peveragno per aiutare i due zii, Pietro e S[illegible] Toselli, che a loro volta gestiscono un allevamento di bovini in frazione Santa Margherita, a [illegible] della provinciale Peveragno-Beinette.

[illegible] qui, [illegible] pomeriggio alle 17, è partito [illegible] con auto nuova, una Lancia Prisma, [illegible] al padre: «Vado a casa. Ci [illegible] lunedì mattina».

A Centallo però, forse per l'eccessiva velocità, ha sbandato uscendo di strada e andando a schiantarsi contro [illegible] pianta.

Illeso [illegible] ripartito a bordo dell'auto, gravemente danneggiata, ma pochi chilometri oltre l'ha abbandonata sul ciglio della strada, dopo averla [illegible] chiusa.

In treno ha raggiunto Savona. Per due giorni ha vissuto in una pensione e lunedì mattina alle 10,30 [illegible] telefonato a un vicino di casa degli [illegible], Ettore Bonavia, che gestisce [illegible] il posto di telefono pubblico della [illegible] Santa Margherita.

Bonavia ricorda: «Franco parlava in modo affannato. [illegible] detto [illegible] [illegible] sequestro, di svuotare suo padre, Angelo e gli [illegible] perché preparassero i soldi. L'auto è a tre chilometri da Centallo. I rapitori si faranno vivi tra due giorni alle 8. Non posso dire altro». Toselli [illegible] quindi interrotto la comunicazione.

Immediatamente Ettore Bonavia ha avvertito il padre del giovane, che ha telefonato ai 113. Insospettiti dallo strano annuncio del sequestro e soprattutto dal fatto che i familiari del giovane [illegible] sono ricchi, i carabinieri hanno dato l'allarme per un «presunto rapimento» ordinando ai responsabili delle [illegible] di Piemonte e Liguria la massima discrezione.

Verso le 20 di lunedì Franco Toselli, [illegible] corda grossolanamente legata attorno al corpo, si è presentato in una tabaccheria nel centro di Savona, in via Scotti.

La titolare del negozio, Ma[illegible] Risca, ricorda: «Ha detto di essere scappato ai suoi sequestratori, di avvisare il padre e i carabinieri».

Il giovane, accompagnato alla questura di Savona, è stato interrogato da alcuni funzionari [illegible] si [illegible] immediatamente [illegible] [illegible] di essere di fronte a un mitomane. Messo alle strette il giovane ha confessato: «Avevo paura di tornare a casa con l'[illegible] rottasela. Per questo ho finto [illegible] essere stato sequestrato».

Franco Toselli è stato arrestato e rinchiuso [illegible] cella [illegible] sicurezza [illegible] questura.

[illegible] mattina il pretore di Savona, Antonio Puoti, lo ha nuovamente interrogato e dopo aver confermato l'arresto per «simulazione di reato», gli ha concesso la libertà provvisoria.

In treno il Toselli è partito [illegible] Cuneo dove è giunto verso [illegible] le [illegible]. [illegible] attenderlo c'erano il padre e alcuni amici.

Gianni [illegible]

Bra, nominati coordinatore e psicologa

BRA — Insegnanti e genitori degli allievi del «tempo pieno» hanno visto la loro battaglia: [illegible] ieri nella scuola elementare di via Montegrappa c'è un maestro incaricato [illegible] coordinamento dell'at[illegible] didattica. La nomina, riferita a una legge [illegible] prevede l'assunzione [illegible] personale per l'inserimento degli handicappati, è stata firmata l'altro ieri dal Provveditore agli studi, che ha anche accolto la richiesta di ampliamento dell'organico dell'équipe psico-medico-pedagogica assegnata ai due circoli didattici braidesi.

Coordinatore del tempo pieno è stato nominato Filippo Francioni, [illegible] psicologa è Silvana Manna.

L'inaugurazione è prevista per i primi di aprile

La chiesa barocca diventa l'enoteca del Barbaresco

[illegible] — *Anche il Barbaresco avrà un'enoteca regionale. Sarà aperta presto nella chiesa barocca di San Donato che fu della Confraternita dei disciplinanti, ora estinta.*

Costruita intorno al 1770, la chiesa si trova sulla piazza del Municipio, di fronte all'edificio comunale, nel centro storico. All'interno, sulla volta, un prezioso affresco raffigurante san Donato che protegge il paese.

Da tempo chiusa al culto, la chiesa è stata ceduta al Comune che sta ristrutturandola per adattarla alla nuova funzione.

Dice il sindaco geometra Vincenzo Ardito. «Abbiamo già ottenuto l'autorizzazione della Regione per aprire l'enoteca regionale del Barbaresco. I lavori di manutenzione straordinaria stanno volgendo al termine. Contiamo di poterla inaugurare ai primi di aprile in concomitanza [illegible] la fiera dei vini di Pasqua di Alba».

«E' giusto che un vino dell'importanza del Barbaresco abbia anche una struttura pubblica finora mancante. L'enoteca sarà aperta ai produttori dei quattro comuni compresi nella zona tipica [illegible] che [illegible] barbaresco, Treiso, Neive e Alba. Speriamo che diventi [illegible] tappa importante negli itinerari enoturistici dell'Albese», *prosegue il sindaco.*

La Regione ha [illegible] un contributo di 70 milioni per mettere in funzione il vino Barbaresco, [illegible] commercializzato [illegible] quest'anno con [illegible] denominazione di origine controllata e garantita, in una produzione limitata: 3 milioni 216 mila 133 bottiglie in totale nel 1983. Buona parte viene esportata negli Stati Uniti, in Germania e altri paesi europei.

Le aziende iscritte all'albo dei vigneti erano [illegible] al 31 dicembre '83, con una superficie coltivata di [illegible] ettari [illegible] nel Comune [illegible] Barbaresco.

Nell'enoteca troveranno posto anche gli altri due vini locali, Dolcetto e Barbera. [illegible] Sarà [illegible] terza enoteca regionale dell'Albese dopo quelle di Barolo e Grinzane Cavour. Una quarta è in via [illegible] allestimento nel castello di Mango per il Moscato.

g. f.

Saluzzo — Assemblea annuale [illegible] della sezione cittadina di «Italia Nostra» giovedì 8 novembre, alle [illegible]

Dal presidente della Provincia

Restituiti i soldi di obiettori fiscali

SALUZZO — Il presidente dell'amministrazione provin[illegible] Giovanni Falco ha restituito [illegible] «Comitato saluzzese degli obiettori fiscali» l'assegno di 963 mila lire che questi avevano inviato [illegible] giunta [illegible] Provincia per finanziamo [illegible] iniziative a favo[illegible] del centro [illegible] lavoro protetto.

La [illegible] inviata al dottor Falco è il frutto della campagna [illegible] «disobbedienza civile» che gli obiettori hanno organizzato contro le spese militari [illegible] versando il 5 per cento dell'importo delle loro tasse allo Stato, percentuale questa che corrisponde [illegible] stanziamento del bilancio statale per la difesa.

Il presidente dell'amministrazione provinciale [illegible] così ritornato al «comitato saluz[illegible] l'assegno scrivendo tra l'altro: «La giunta, dopo ampia discussione, ha stabilito di [illegible] poter legittimamente accettare l'offerta, in quanto collaborerebbe al perfezionamento di un comportamento antigiuridico».

In sostanza, il [illegible] raccolto dai [illegible] obiettori saluzzesi è frutto di un «atto illegale» e quindi [illegible] può essere avallato da un ente pubblico. La somma è stata così [illegible] ta dal comitato [illegible] nazionale degli obiettori fiscali che la utilizzerà per le iniziative che questo movimento ha in progetto in alcune zone d'Italia e del [illegible] mondo.

Della questione comunque [illegible] discuterà nella prossima riunione del Consiglio provinciale, poiché il consigliere comunista Li[illegible] Berardo ha rivolto un'interpellanza al presidente per sapere perché [illegible] è [illegible] presa soltanto dalla giunta.

Spiega Berardo: «Nessuno vuole costringere l'amministrazione a gesti anomali dal punto [illegible] vista giuridico, visto l'argomento penso però che delle cose debbano [illegible] adeguatamente informati i partiti».

a. ge.

Avevano [illegible] base in un alloggio del centro storico

Spacciavano droga a Sanremo condannati tre fratelli cuneesi

Sanremo - Da sinistra Giampiero, Bruno e Ugo Ugo durante il processo per spaccio di droga (Gratti)

SANREMO — Si è concluso il processo contro i fratelli Ugo, tre giovani abitanti a Cuneo in via Aurora 1 [illegible] il 27 settembre scorso a Sanremo sotto l'accusa [illegible] spaccio di eroina.

Giampiero Ugo, 19 anni, è stato condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione, più [illegible] mila lire [illegible] multa; ai gemelli Ugo e Bruno Ugo, 20 anni, sono stati inflitti rispettivamente 2 anni e 10 mesi e 2 anni [illegible] reclusione, oltre ad un milione di multa [illegible] testa. I [illegible] rimarranno in carcere: i giudici [illegible] negato la libertà provvisoria e i benefici di legge.

Le indagini erano partite dalle dichiarazioni di [illegible] tossicomani sanremesi che avevano segnalato [illegible] polizia [illegible] presenza di nuovi «venditori [illegible] morte» in città. [illegible] investigatori erano risaliti ai fratelli Ugo che nell'agosto scorso avevano preso in affitto uno squallido alloggio in via Romolo Moreno [illegible], nel centro storico.

L'appartamento era diventato [illegible] per lo spaccio della droga a livello locale. Una lucrosa attività [illegible] quale aveva posto fine l'irruzione degli agenti che [illegible] sequestrato [illegible] grammi di [illegible] (una [illegible] stanza quasi per «tagliare» l'eroina), un bilancino di precisione e varie confezioni di carta stagnola. La polizia aveva anche ritrovato quasi quattro milioni, frutto della vendita dello stupefacente.

[illegible] un primo tempo gli imputati hanno [illegible] spinto ogni accusa [illegible] ieri mattina in aula hanno fatto qualche parziale ammissione, confessando di avere avuto numerosi contatti [illegible] tossicomani ai quali, talvolta, [illegible] segnavano la droga.

Le richieste [illegible] pubblico ministero [illegible] Bialotta erano [illegible] più pesanti: 6 anni e 6 mesi per Ugo e Bruno Ugo, 8 anni e 4 mesi per Giampiero.

Il tribunale, accogliendo la [illegible] dell'avvo[illegible] difensore Piero Zencovich, ha però derubricato l'accusa di spaccio in ingente quantità [illegible] quella [illegible] grave di vendita in modiche proporzioni di eroina. Le pene [illegible] sono comunque mantenute sopra i due anni di reclusione. [illegible] quanto sui tre ha pesato l'aggravante che non [illegible] tratta di tossicodipendenti: avrebbero quindi agito [illegible] soli fini di lucro.

[illegible] Giampiero Ugo è stata inflitta [illegible] condanna più lieve poiché è incensurato e avrebbe avuto un ruolo secondario nell[illegible] vicenda; si sarebbe limitato a segnalare ai potenziali acquirenti l'appartamento dove i fratelli Ugo e Bruno gestivano direttamente il traffico.

c. d.

Residente a Manta, lavorava all'ospedale di Savigliano

Infermiera muore nell'auto che esce di strada a Saluzzo

SALUZZO — Incidente stradale mortale l'altra sera alla periferia della città, nei pressi dell'ladimo [illegible] Tapparelli: Pasqualina Barra, [illegible] anni, infermiera nell'ospedale di Savigliano, residente a Manta in via della Resistenza 2, sposata e madre di [illegible] figli è finita fuoristrada [illegible] la sua [illegible] nault 5.

Soccorsa da un'ambulanza della Croce Verde, la donna è morta durante il trasporto al pronto [illegible] [illegible] dell'ospedale cittadino.

Pasqualina Barra stava andando al lavoro a Savigliano; da Manta [illegible] diretta a Saluzzo lungo la statale [illegible] laghi di Avigliana, tutta in rettilineo [illegible] con il fondo reso sdrucciolevole dalla pioggia.

Probabilmente l'infermiera ha perso il controllo dell'auto per [illegible] improvviso malore: la Renault (intestata [illegible] marito, [illegible] Giuliano di 49 anni) ha [illegible] iniziato a [illegible] ritornello in un fossato e schiantandosi contro [illegible] albero del lungo viale che immette in città, già teatro di altri gravissimi incidenti d'auto.

Subito è stato dato l'allarme e dal vicino posto di [illegible] della Croce Verde è partita un'ambulanza che ha trasportato Pasqualina Barra all'ospedale, dove però i medici [illegible] hanno più potuto fare nulla.

Pasqualina Barra era originaria [illegible] Gilba, una frazione di Brossasco nella valle Varaita e lavorava all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano da una decina di a[illegible] [illegible] infermiera nella sezione di chirurgia; l'altra sera avrebbe dovuto svolgere il turno [illegible] notte nel reparto dalle 22 [illegible] [illegible] mattino successivo, come faceva da qualche mese.

I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle [illegible] [illegible] parrocchia di Gilba.

a. ge.

L'Automobil Club suggerisce gli itinerari alternativi

Mondovì, il maltempo blocca l'asfaltatura della statale

Mondovì - I transenne bloccano la strada statale; ma il maltempo ha fatto rinviare i lavori di asfaltatura

MONDOVI' — La pioggia ha costretto l'Anas a far sospendere i lavori di rifacimento della statale 28 nel centro della città. Lunedì mattina [illegible] ditta appaltatrice, [illegible] Itinera, ha iniziato a rimuovere il vecchio manto di asfalto per un tratto di circa duecento metri in corso [illegible] tuito a partire [illegible] uffici comprensoriali [illegible] all'area delle ceramiche Besio.

[illegible] 28 è la principale via di comunicazione tra il Piemonte e la Liguria. Per evitare disagi [illegible] automobilisti da alcuni giorni l'Automobile [illegible] tramite notiziari nazionali, ha consigliato percorsi alternativi, in particolare l'uso dell'autostrada Torino-Savona.

Alla periferia di Mondovì sono stati sistemati numerosi cartelli di segnalazione delle strade che è possibile percorrere [illegible] per aggirare il [illegible] di statale bloccato.

L'Anas avrebbe [illegible] far terminare i lavori entro venerdì [illegible] per permettere il regolare svolgimento del [illegible] del sabato che prevede la sistemazione [illegible] bancarelle [illegible] marciapiedi a fianco del tratto di statale che attraversa la città.

L'abbondante pioggia caduta nella notte di lunedì e ieri ha costretto la ditta Itinera [illegible] a sospendere i lavori e non [illegible] prevedere quando potranno riprendere.

g. ml.

Stasera incontro di soci a Neive

La festa dei 90 anni per il Touring Club

CUNEO — *Per festeggiare i* [illegible] *anni di vita, il Touring Club Italiano ha organizzato questa sera, in un centinaio di località d'Italia, riunioni all'insegna della buona tavola, che «è componente essenziale dell'ospitalità turistica».*

In provincia di Cuneo, la [illegible] si svolge, con appuntamento [illegible] 19,30, nel ristorante [illegible] «La Contea» [illegible] Neive, con la partecipazione [illegible] operatori turistici, soci del Tci, giornalisti.

L'organizzazione [illegible] queste manifestazioni in contemporanea [illegible] in tutto il territorio nazionale è curata, oltre che dal Tci, anche dall'«Unione Ristoranti del Buon Ricordo», un organismo creato vent'anni fa, che unisce operatori seriamente impegnati a tener vive [illegible] tradizioni gastronomiche [illegible] regionali e locali con passione [illegible] e professionalità.

Dice il console provinciale del Touring, avvocato Antonio Serforti: «L'intesa tra il [illegible] e l'Unione ristoranti [illegible] Buon Ricordo è innanzitutto un patto di amicizia fra sei operatori dell'ospitalità e turistici intelligenti. La serata si svolge in questo spirito e [illegible] auguriamo che anch'essa contribuisca all'affermazione [illegible] nostra civiltà della tavola, [illegible] un'autentica cucina italiana, aperta alle esigenze [illegible] tempi e naturalmente all'estro creativo dei [illegible] addetti, ma sempre rispettosa delle sue radici culturali».

La linea ispiratrice del particolare «menù» di questa sera è quella della «Guida all'Italia Gastronomica», di prossima pubblicazione da parte del Tci, ma naturalmente la composizione della cena è affidata all'estro [illegible] cuochi, basandosi sulla tradizione del [illegible].

g. r.

Bene — E' stato convocato per venerdì alle 20,30 il consiglio comunale che dovrà discutere i 7 argomenti all'ordine del giorno. Tra le proposte avanzate dalla giunta comunale l'istituzione della «scuola di pace» da realizzarsi in collaborazione con il comune di Castel di Godego (Treviso).

Entracque — La palestra di body building, maschile e femminile «John Vigna» di Cuneo presenta domani sera nella discoteca «Pinky» un interessante filmato sulla più importante e prestigiosa gara di culturismo internazionale disputata a New York. Seguirà un'esibizione di atleti. L'ingresso è gratuito. La manifestazione s'inizia alle 22.

maes
[illegible] la collezioni tessuti, carte coordinati d'arredamento de[illegible]
[illegible]

commodore computer
[illegible] e [illegible]
300 PROGRAMMI APPLICATIVI
IL NUOVO COMMODORE 16
l'affermato C 64
il Professionale CBM [illegible]
bolletti HARDWARE SOFTWARE MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma 149, tel. 0172/60605

[illegible] STUDIO 80
CUNEO S.S. [illegible]
BORGO [illegible]
[illegible] LISCIO
DEBUTTO [illegible]
PIERO GERMANI
PER VOI GIOVANI [illegible]

[illegible] SANREMO [illegible] SAN [illegible]
Posizione centrale signorile di prestigiosa villa liberty [illegible] verde.
VENDESI
appartamenti ristrutturati, grande terrazzo panoramico, imprendibile [illegible] mare-porto, [illegible] particolarmente curato.
Tel. ore pasti (0171) 67.761

LE CUPOLE
MUSIC [illegible]
[illegible] DEI BUCCHERI
Parassino - Piemonte - [illegible]
Venerdì [illegible]

[illegible] permetti un lavoro sicuro ed interessante
[illegible]
GIOVANI [illegible] corso programmazione/programmatrici di COMPUTERS per inserimento in centri elettronici locali.
Breve addestramento presso [illegible] Cuneo.
Per colloquio a Cuneo telefona 02 670.0729 - 67.304.3386 oppure scrivere
Informatica Bolzoni - via [illegible] 38 - 20124 MILANO.

RADIOCENTRO 95
LA [illegible] PIU' ASCOLTATA [illegible]
Questa sera in diretta da Zurigo
GRASSHOPPER - JUVENTUS

PRIMA CATEGORIA - Successo dell'Acaja

Il Barge non fa drammi per la battuta d'arresto

Il presidente Zaino: «Frenati i facili entusiasmi, ritroveremo l'umiltà»

CUNEO — «*E' una sconfitta salutare: abbiamo giocato con troppo sufficienza, disinvoltura, soprattutto in difesa siamo stati puniti. Servirà a frenare i facili entusiasmi e a ritrovare l'umiltà, anche sul piano dell'impegno meritiamo il pareggio*»: così Giovanni Zaino, presidente del Barge Calfer commenta la prima sconfitta stagionale, subita sul campo dell'Acaja Fossano.

Un successo che rilancia le più immediate inseguitrici (che, tuttavia, a eccezione della Cheraschese non hanno approfittato pienamente del passo falso della capolista) e anche i fossanesi. Spiega il dirigente Franco Grasso: «*Finalmente abbiamo ritrovato la vera Acaja. Siamo sempre stati convinti che questa squadra sia più forte, di quella dello scorso anno, ma i risultati finora, non avevano confermato questa nostra tesi. Con il Barge, invece, abbiamo dimostrato qual è il nostro reale valore*».

Festa anche a casa neroblu. Il successo sul Savigliano 81 ha consentito all'undici di Gobetti di agganciare la seconda posizione e di ridurre a due punti lo svantaggio dalla capolista Barge. La partita è stata decisa da un rigore trasformato da Brazzo e contestato dagli ospiti.

«*La Cheraschese ha forse meritato la vittoria, ma il penalty era inesistente. E per di più dieci minuti dopo ce n'è stato negato uno evidentissimo: siamo delusi*», commenta il presidente del Savigliano 81, Giorgio Berutti.

La partita è stata conclusa gli altri due derby della Granda: Busca-Pro Dronero e Moretta-Saluzzo; identico il risultato: 1-1.

Dicono i dirigenti del Busca: «*Abbiamo pattato alle ortiche un altro punto prezioso, ma il risultato rispecchia l'andamento della partita: abbiamo giocato male*». Alla rete di Margaria su rigore ha replicato nella ripresa Oberto interrompendo così il digiuno della Pro che durava da oltre 300 minuti.

«*Il pareggio* — commenta Michele Giordanengo, tecnico del Moretta — *è giusto; alla rete di Franco abbiamo replicato, a ripetere, Zerpellone. E' stata una bellissima partita, disputata in una degna cornice di pubblico*».

Il Cornelliano sovvertendo i pronostici della vigilia è andato a conquistare un preziosissimo punto sul campo blasonato Vinovo Candiolo.

«*Un pareggio che vale doppio e che chiude nel migliore dei modi un tour de force davvero difficile, ma non è tutto: il Vinovo abbiamo avuto anche conferma sul valore e sulle possibilità di questa squadra*», spiega il dirigente Francesco Tarteca.

Pier Paolo Luciano

Cuneo, calcio per i ragazzi

CUNEO — «Il Cuneo Calcio ID per i ragazzi»: sarà il tema di un incontro tra i dirigenti della società biancorossa e i genitori dei ragazzi che svolgono attività calcistica nelle file del settore giovanile del Cuneo Alpitour.

L'incontro è in programma domani sera alle 20,45 nel salone della Provincia, in corso Nizza.

Interverranno Ezio Barbero, direttore sportivo biancorosso, Oberdan Ussello, direttore tecnico del vivaio, i medici e i dirigenti del settore giovanile.

Durante la serata saranno illustrate tutte le iniziative

I primatisti del mondo (americano e sovietico) al «Lavazza»

Carey e Salnikov a Savigliano per il meeting internazionale

In gara anche Pablo Morales, vincitore di 3 medaglie olimpiche - Gli azzurri al gran completo

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — Italiani contro tutti, cioè l'attuale pattuglia azzurra carica di recenti delusioni per le certo brillanti prestazioni alle Olimpiadi di Los Angeles, contro i primatisti mondiali di Stati Uniti e Unione Sovietica, e gli atleti emergenti di Svizzera e Francia. L'appuntamento è con la tredicesima edizione del *meeting* internazionale di nuoto «Lavazza», in programma alla piscina comunale coperta di Savigliano sabato 1 e domenica 2 dicembre.

I blocchi di partenza i nuotatori e le nuotatrici più prestigiosi del momento. Parola di Guido Cuteri, organizzatore del «Lavazza» e direttore dell'impianto saviglianese: «*Credo che il meeting abbia raggiunto il massimo. Per due giorni provincia di Cuneo diventerà la capitale del nuoto mondiale. La partecipazione di atleti primatisti e vincitori dell'oro olimpico significa dubbio che la due-giorni non è certo uno scherzo, ma un trampolino di verifica e di confronto fra le più agguerrite squadre nazionali*».

Il *meeting* «Lavazza» di quest'anno è senza dubbio la manifestazione più importante del Nord Italia, ma i problemi non mancano, soprattutto quelli economici. Dice ancora Guido Cuteri: «*Rinunciremo ad avere in vasca il doppio confronto Stati Uniti-Unione Sovietica, mancato a Los Angeles per il boicottaggio, ma le difficoltà che continuiamo ad incontrare per organizzare la manifestazione sempre troppe. Portiamo in Piemonte la sfida mancata negli Usa, ma le autorità, soprattutto la Regione, pare non se ne accorgano. Com'è possibile continuare a sacrificarsi e rischiare di persona per avere gare mondiali che poi passano inosservate?*».

Il sovietico Vladimir Salnikov, primatista del mondo nei 1500 m

La tredicesima edizione del *meeting* «Lavazza» riservato alle categorie ragazzi, juniores e assoluti prenderà il via sabato 1 dicembre, la mattino, con le qualificazioni dei 100 dorso e 100 delfino. Le batterie avranno le teste di serie, per avere lo spettacolo assicurato nella seconda fase. Nel pomeriggio finali delle due specialità dei primi tempi di qualificazione. Domenica si riprenderà con le qualificazioni dei 100 rana e dei s.l., seguite dalle finali dei primi e dei secondi (dieci tempi). Le gare sabato verranno trasmesse in «Diretta Sport» su Raidue.

Il più prestigioso degli atleti iscritti alle gare è certamente quello di Richard «Ricky» Carey, primatista mondiale dei 100 e 200 dorso, vincitore di tre medaglie d'oro alle Olimpiadi di Los Angeles. La squadra Usa sarà anche rappresentata da Pablo Morales, primatista del mondo dei 100 delfino, vincitore di una medaglia d'oro e di due d'argento (200 misti e delfino) ai Giochi americani. L'Est sarà rappresentato da uno degli atleti più forti in assoluto, vero «pesce» delle vasche: Vladimir Salnikov, primatista mondiale dei 1500 m. La Svizzera presenterà ai blocchi di partenza Stefan Volery, finalista (nella batteria B, dei secondi) a Los Angeles nei 100 s.l. La Francia verrà invece rappresentata dall' nuovo del nuoto, Michel Pou.

Gli azzurri ci saranno tutti e con tanta voglia di rivincita: Marcello Guarducci, Giovanni Franceschi, Marco Dell'Uomo, Metello Savino, Marco Colombo, Fabrizio Rampazzo, Paolo Revelli, Raffaele Avagnano. Anche le «ondine» non perderanno questa occasione. Le iscritte sono: Silvia Persi, Manuela Dalla Valle, Carla Lasi, Grazia Colombo, Sabrina Seminatore, Roberta Frinti e Alessandra Zambruno.

I primatisti del mondo e gli azzurri presenti a Savigliano saranno anche ospiti della fiera del regalo «Idea Natale», dove riceveranno un simpatico omaggio dell'artigianato locale, realizzato per l'occasione.

Fiorenzo Panero

idp
Via Monterosa, 8
FOSSANO
Tel. 0172
62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky USA)

ISTITUTO DENTALE PROTESI

Direttore:
Dr. DALMASSO MATTEO

Specialista in
ODONTOIATRIA

Prenotazioni e visite:
0172/62.677 - 62.751

Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-85

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.000
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.747
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/27.712

PALLAVOLO - I campionati

La Valeo perde senza scusanti

MONDOVI' — La squadra di pallavolo Valeo Vbc Mondovì è stata sconfitta per 3-0 in trasferta a Fontanafredda di Pordenone contro l'Arrital di Treviso.

I monregalesi sono stati superati sempre con lo stesso risultato: 15-10.

L'allenatore Mario Sasso, ammareggiato commenta: «*La squadra non è mai entrata in partita. Forse per la paura di giocare in trasferta, forse per la stanchezza due giornate di trasferta. Di fatto, l'intera squadra ha deluso*».

Dopo aver fatto scendere sul parquet la formazione tipo Baranowiez, Perrua, Onello, Carlaverta e Zangrossi Mario Sasso ha tentato soluzioni tattiche diverse facendo giocare Mazzini, Poggio, Arnaldi.

Neppure questi giovani atleti sono riusciti a spronare la formazione monregalese che non è mai riuscita a mettere seriamente in difficoltà i padroni di casa.

Il dirigente Andrea Croseti spiega: «*In battuta non hanno voluto rischiare e hanno offerto agli avversari palloni estremamente facili permettendogli di costruire, sempre, valide azioni di attacco. Anche a muro la formazione non si è espressa come avrebbe potuto e gli avversari hanno potuto schiacciare con facilità. Abbiamo perso l'occasione di conquistare due punti in trasferta perché l'Arrital non è una squadrone. Il loro potenziale è decisamente inferiore a quello del Vbc Valeo Mondovì*».

L'Arrital Treviso (che gioca a Fontanafredda, in provincia di Pordenone, paese di origine dello sponsor prima giornata è stato sconfitto nettamente.

Mario Sasso prosegue: «*Se la mia squadra avesse giocato come a Mondovì nelle ultime partite non avrebbe avuto problemi a vincere. Tutto è andato di storto. E' una sconfitta che ci servirà di sicuro. Il campionato A2 è molto tradizionale, difficile, bisogna essere in grado di dare sempre il massimo, di giocare con molta concentrazione. In settimana intensificheremo gli allenamenti in previsione dell'incontro di sabato pomeriggio contro l'Udine*». (g. m.)

CUNEO — Splendido avvio delle cuneesi, nel campionato di C1: le ragazze del Campagnolo Cuneo hanno vinto 3-0 contro il Albisola e con identico punteggio, le ragazze della Libertas Cometto si sono imposte a Sanremo il Sedes Sapientiae.

Il Campagnolo Cuneo ha liquidato il 2A Albisola in di un'ora: 35' per la precisione; il sestetto di Borgna, con la lucida e puntuale regia di Meinero ha avuto vita facile contro una formazione che pure è apparsa retrocessa dalla B. I punteggi parziali sono eloquenti (15-7, 15-6, 15-5).

Il Campagnolo Cuneo ha utilizzato Torassa, Bina, Danone, Dutto, Meinero, Bosia, co e Dominio.

Nel torneo femminile la Libertas Cometto ha concesso punti, complessivamente nei tre sets, alle ligure, vincendo 3-0 (15-10 nella prima e seconda frazione e addirittura 15-2 nella terza). Rosso, e Galfrè le «nuove» della squadra cuneese, si sono già inserite abbastanza disinvoltamente. (pi. ll)

PALLONE ELASTICO - Nulla da fare per Balocco

Mondovì: il trofeo Mondino è del ligure Ricky Aicardi

SERVIZIO

MONDOVI' — Con una vittoria che non lascia spazio a discussioni, Ricky Aicardi si è aggiudicato il trofeo «Giuseppe Mondino» di pallone elastico. Il forte atleta della Don Dagnino di Andora ha battuto (11-6) Carlo Balocco, capitano della Santostefanese.

Domenica pomeriggio, nello sferisterio Mondovì, malgrado il freddo, è ritrovato il pubblico delle grandi occasioni, sia per l'interessante sfida, sia per tributare un commosso omaggio alla memoria di «Pinotu» Mondino.

«*Come presidente del Comitato provinciale Fipe e cittadino monregalese, propongo di intitolare il nostro sferisterio a Giuseppe Mondino, che diede l'impulso decisivo alla sua realizzazione*», ha detto Rinaldo Muratore, e la gente lo ha applaudito.

Ricky Aicardi

La sfida per il trofeo è stata combattuta soltanto nei giochi iniziali, poi il ligure Aicardi ha preso il volo, concludendo il primo tempo sul 7 a 3.

«*Aicardi ha giocato una bella partita, ma da Balocco ci si aspettava di più. Invece, di fronte ad alcuni errori suoi e dei compagni di squadra, si è lasciato andare, deludendo pubblico*», spiega Muratore.

I cedimenti psicologici di Balocco rischiano in realtà di compromettere la carriera di atleta che sul piano fisico non ha rivali. Sul suo futuro si intrecciano le voci: lascerà la Santostefanese, sostituito da Massimo Berruti?

Il «mercato» è in movimento: Aicardi, dato per sicuro alla Subalpina di Cuneo, potrebbe anche rivedere la sua decisione di fronte all' ed Andora un quintetto «spettacolare».

Domenica, nel salone del Dancing Christ, a Mondovì, si terrà l'attesa riunione della Fipe e delle società per discutere la formula del campionato '85.

g. gr.

PALLACANESTRO - I commenti sulle prestazioni degli albesi e delle cuneesi

Giornalino sconfitto ma rimane sulla vetta Vassallo con il Loano regge un tempo solo

ALBA — Forse è l'anno del Giornalino. La squadra albese perdendemeritamente la prima partita della stagione a Osio, ma le più immediate inseguitrici cui si trovano a due sole lunghezze di distacco, vengono pure sconfitte e i langaroli possono rimanere da soli in testa alla classifica della C1.

La sconfitta di Osio, un campo difficile sul quale sono già caduti in questa stagione il Cremona e l'Aresport, è piuttosto pesante (65 a 69) e punisce in maniera forse eccessiva i ragazzi Giornalino.

Gli albesi incappati in giornata storta e hanno giocato un brutto basket, neppure lontano parente di quello che aveva permesso fino a questo punto una marcia senza intoppi.

I ragazzi di Tassone sono stati ben presto superati dagli avversari; tra le cause della sconfitta l'infortunio capitato a Carucci in inizio di gara. Il giocatore, uno dei più in forma e dei più dotati tecnicamente nell'ultimo allenamento aveva avvertito uno stiramento e un polpaccio che si è riacutizzato pochi minuti dopo l'inizio della partita a Osio, costringendo Tassone alla sostituzione.

In ritardo di 15 punti alla fine primo tempo e con i lunghi Fissore e Colucci già gravati di falli, per il Giornalino non c'è stata alcuna possibilità di recupero nella ripresa.

Colucci e Fissore sono ben presto usciti e la difesa aggressiva a uomo del microstadium di Osio ha avuto la meglio.

La sconfitta non pregiudica ovviamente il cammino del che saprà ripiazzare da Osio un tour de force molto difficile.

Il passo falso dovrebbe stimolare gli albesi a una pronta rivincita già domenica a Lucca contro il Vaporella. Le preoccupazioni maggiori attualmente riguardano le condizioni fisiche di Carucci (i cui recupero è molto importante per l'assetto tattico della squadra. (a. a.)

CUNEO — Terza sconfitta per il Vassallo Giolelli che ha retto il confronto con il Loano per un solo tempo.

Nella prima frazione le cuneesi hanno giocato un buon basket, mettendo affanno le ligari che non mai riuscite a incrementare il proprio vantaggio a un livello sicurezza. C'è stato costante equilibrio e soltanto negli ultimi due minuti il Loano è riuscito a allungare, portandosi sul 37-33. Nel secondo tempo, invece, la giovane formazione del Vassallo è crollata; di tenuta atletica e un plastico di inesperienza hanno permesso alle ligari di andare a canestro in velocità e di chiudere anzitempo l'incontro, finito con il punteggio di 83-49.

L'allenatore Dante Puca non è particolarmente sorpreso dal crollo fisico delle cuneesi.

Albadoro sempre k.o. L'Abet firma entusiasmo

ALBA — Quarta sconfitta consecutiva per l'Albadoro che anche dalla trasferta di Ivrea è tornato battuta con il punteggio di 93 a 79. I dirigenti albesi non si facevano troppe illusioni sia per il valore degli avversari sia per le numerose assenze nelle proprie file alle quali si è aggiunta all'ultimo momento quella di Roby Toppino, vittima di un incidente stradale.

L'Albadoro ha tuttavia fornito una buona prestazione per tutto il primo tempo concluso in vantaggio per 39 a 37 e per i primi dieci minuti della ripresa. Poi le buone prestazioni di Lino Gravero e Pezzoni non sono valse a salvare la squadra dalla sconfitta anche perché Claudio Toppino dovuto uscire ben presto per falli.

L'inizio del campionato è stato negativo per gli albesi penalizzati anche da un calendario piuttosto difficile con tre partite esterne su quattro incontri. C'è tuttavia ancora la possibilità di riprendere a cominciare dall'incontro casalingo di sabato con l'Abc Casale che divide l'ultimo posto della classifica con gli stessi (a. a.)

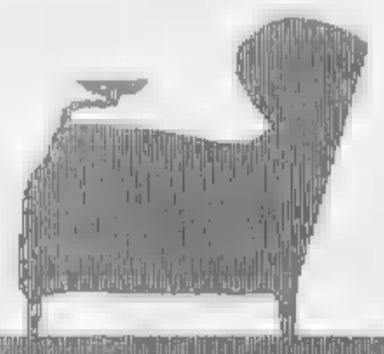
BRA — Un' Abet giovanissima (per l'inserimento dei quindicenni) ha ceduto l'età dei giocatori inferiore a quella degli avversari, gli juniores alla Berlone) è capitata nell'imbarazzante organizzato al Palazzetto dello sport in coincidenza con il turno di riposo. La vittoria, con un di 20 punti sulla prestigiosa formazione torinese — che schierava personaggi già affermati come Davide Pessina — fa ben sperare in vista della trasferta di Ivrea, molto importante per la classifica e per il morale della squadra. Nella giornata di riposo l'Abet è stata superata dall'Univer ed è ora nel gruppone di centroclassifica, a pari punti con quattro concorrenti, RBM di Ivrea compresa. (p. n.)

Barge — Da comincia al «Woom Woom» di Barge un «Festival della magia» che vedrà impegnati per tre giovedì di novembre i prestidigitatori del «Circolo amici della magia» di Torino. Giovedì l'inaugurazione è affidata a Maximillian. Come parentesi «cabarettistica» alle serate di magia, giovedì prossimo il «Woom Woom» annuncia uno spettacolo di Gianfranco D'Angelo.

Poltrona Frau

I più noti modelli classici selezionati dall'Archivio Frau da martedì 30 ottobre sono presentati da:

CADORIN di Revello
Via Valle Po, 75-Revello (CN)
Tel. 0175/75145



BINGO STAMPA SERA 2

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una cartolina o con più di una se volete più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e cade che avete fatto Bingo, entro le ore 20 di sabato.
8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
• una A112 Junior
• un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
• un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
• uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
• uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000
9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2
TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Strade di fuoco.
ITALIA: Eccitanti e perverse.
MONVISO: Morte di Maria Ricci.
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORINO: riposo
EDEN: Alpha blu: universo erotico

BRA
IMPERO: riposo
POLITEAMA: Specchio di de
VITTORIA: Nel profondo delirio.

CARAGLIO
SPLENDOR: Magò particolari.

CHERASCO
GALATEO: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: I ragazzi della 56ª strada.

ORMEA
ARISTON: riposo.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Carmen story.
ITALIA: Stupro e
SPLENDOR: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3, via M. Coppino 35.
Alba: Sallimo, piazza Risorgimento 5
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele 148.
Canale: Boeri, via Maestra 52
Fossano: Avagnina, via C. Battisti 72.
Balbo, S. Agostino 17.
Saluzzo: Sammartino, corso Piemonte.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39 - telefono 67.045.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOUNO
22,30 Il cavaliere nudo di H. Fraser con J. Wayne — Cowboy è accusato di furto solo perché in banca dopo rapina (1934)

ERREUNO TV
20,40 Harold e Maude di H. Ashby con R. Gordon — Giovane dalle tendenze necrofile conosce signora ottantenne. (1971)
22,40 Mercoledì sport - Calcio: Coppa Europea

TELECUPOLE
21 — Ritratto dei ricordi. Spettacolo con Gipo Farassino

TELECUNEO
20,30 Amore amaro di F. Vancini con L. Gastoni — Studente antifascista s'innamora di insegnante legata al peracchi (1975)
0,15 La guardia di P. A. Jolivet con K. Schubert — Provinciale bellocciа entra nel giro della chiuso (1973)

TELECITY
21,15 I boss del dollaro. Sceneggiato
23,30 Il colonnello Buttiglione diventa generale di M. Guerrini con A. Mascione — Colonnello di fer carriera (1974)

Nuovi sviluppi del caso Asti Barbera, dopo la scoperta del camion di zucchero

Miroglio in libertà provvisoria Anche la Provincia parte civile

L'ex senatore ha versato una cauzione di venti milioni - Si attende il risultato delle analisi sulle altre sostanze sequestrate

— Da mezzogiorno di ieri l'ex senatore Giuseppe Miroglio è in libertà provvisoria su cauzione di venti milioni. Un'ora prima, il pretore dirigente Mario Bozzola aveva firmato il provvedimento che annulla gli arresti domiciliari ordinati mercoledì scorso dallo stesso magistrato al termine dell'interrogatorio avvenuto nella caserma della Finanza.

Miroglio ha potuto così uscire dalla sua abitazione di corso Dante. Pare che dopo poche ore sia partito per Roma. Con ogni probabilità dovrà nei prossimi giorni prendere contatto con i componenti del Consiglio di amministrazione della Cantina sociale «Asti Barbera»: sono molti i problemi da risolvere dopo la clamorosa scoperta dei 284 quintali di zucchero nei locali della Cantina.

Miroglio è agli arresti nella sua abitazione di corso Dante dal difensore Guglielmo Paola (è pure difeso dagli avvocati Zaccone di Torino e Rattazzi di Asti) del provvedimento del giudice.

Un quarto d'ora dopo un ufficiale della Guardia di Finanza gli ha notificato l'ordinanza di libertà provvisoria.

L'istruttoria non è ancora del tutto conclusa. Non è improbabile che altre persone siano interrogate. Inoltre il Laboratorio di Sanità Pubblica dell'Usl ha in corso le analisi chimiche dei campioni di prodotti vinosi e di altre sostanze, prelevati dagli addetti al Servizio Repressione Frodi della Provincia. I risultati di queste analisi potrebbero avere un ruolo determinante quanto riguarda eventuali imputazioni che potrebbero essere contestate al Miroglio e al vicepresidente Ugo Brignolo. Entrambi, al momento, devono rispondere di detenzione aggravata di zucchero, vietato nella vinificazione.

La vicenda della cantina sociale «Asti Barbera» di San Marzanotto è stata ampiamente dibattuta, lunedì, in Consiglio provinciale. Il fatto di maggior rilievo è l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare democristiano, che è stato approvato all'unanimità. Con questo voto anche la Provincia, dopo la Regione, ha deciso di costituirsi parte civile nel processo contro gli amministratori della cantina sociale.

Giuseppe Miroglio

Il documento tra l'altro dice: «*Il Consiglio provinciale nella seduta del 5 novembre 1984 vivamente preoccupato a fronte della scoperta, presso la cantina sociale "Asti Barbera" di zucchero ed altre sostanze di cui delle quali è vietata, sottolineato che il caso, qualora i successivi sviluppi delle indagini appurassero l'esistenza di eventuali reati, verrebbe a rivestire una particolare gravità in quanto verrebbe colpevolmente una struttura associazionistica in pratiche illecite, con prevedibili danni all'immagine e di mercato per il prodotto principale della nostra economia, dà mandato alla Giunta di costituirsi parte civile nel procedimento penale in corso e per tutti i casi di presunta sofisticazione*».

All'inizio della seduta il presidente Guglielmo Tovo ha letto una mozione del gruppo comunista che «*esprime la condivisione che la sofisticazione vada combattuta sempre e dovunque poiché se ciò comporta il rischio di offuscare l'immagine dei nostri vini e del movimento cooperativo*».

Subito dopo Tovo ha parlato dell'attività del Servizio Repressioni Frodi della Provincia (che ha scoperto il caso della Cantina Asti Barbera).

Il presidente della Provincia ha detto che dall'agosto 1983 (entrata in attività del servizio) fino ad oggi sono state elevate sanzioni amministrative per violazioni alle disposizioni in materia viti-vinicola. Quindici le ditte denunciate.

Aperto il dibattito è intervenuto Attilio Borroni (pci): «*I fatti accaduti alla Cantina Asti Barbera sono gravi. Siamo di fronte ad un episodio di tentata sofisticazione. Il gruppo consiliare comunista sarà al fianco dei produttori associati in tutte le azioni che verranno intraprese a difesa dei loro interessi morali e materiali*».

Pierlauro Cima (psdi): «*Come tanti produttori onesti e operatori corretti hanno favorito l'affermarsi del vino artigiano, il momento è giunto di strumenti legislativi permettere tranquillità e sicurezza nel settore vinicolo*».

Luigina Ottaviano (dc) finisce: «*Argomento spiacevole il caso Asti Barbera che provocherà danni all'immagine del vino*».

Pietro Boccuti (psi): «*Proprio in questa sala, nel 1976 era scoppiato lo scandalo zuccheraggio. Mi si accusava di cose assurde, oggi ho l'soddisfazione di avere il giusto*».

Vittorio Marchisio

Il Consiglio dei rettori critica la trasmissione della Rai - Rete 3

Tv e Palio, ancora polemiche

ASTI — La terza rete della Rai è finita nuovamente processo per la discussa trasmissione del Palio dello scorso settembre, «mutilata» della diretta emissione della finale e appesantita secondo i rettori e i borghigiani noti da troppi particolari che poco avevano da spartire con la storica manifestazione.

E' stato il sindaco Gian Piero Vigna in qualità di presidente del Consiglio Palio ad innescare il dibattito inserendo la riprese televisive all'ordine giorno della riunione lunedì in Municipio.

Un'iniziativa analoga era stata tenuta mesi fa circa con la proiezione al Circolo Morando dei filmati della Rai sul Palio di Siena e di Asti a cui avrebbe dovuto seguire un dibattito, scoraggiato però dall'ora tarda. Lunedì, in una sorta moviola, si è cercato di rivedere le tappe negative che hanno costellato il cammino della trasmissione, colpevole secondo gli addetti ai lavori di aver fatto scadere il Palio ad un evento quasi casuale, zeppo di pecche e difetti, poco convincente sul piano storico.

Il sindaco ha avuto parole dure: «*Dopo aver rivisto le riprese al Circolo Morando sono rimasto notevolmente sorpreso: questo punto o Palio è veramente e allora è tutto da rifare, oppure della nostra manifestazione stati colti gli aspetti peggiori. Meno male che le immagini non sono state fatte dalla Rete 1 o dalla Rete 2 altrimenti il danno sarebbe stato ben maggiore*».

Vigna ha inoltre manifestato l'intenzione di stringere un nuovo rapporto di collaborazione con la Rai per «*ottenere la presenza di personale più qualificato*».

Secco quindi il fuoco di fila di alcuni rettori: Lino Famiglietti (Viatosto): «*Abbiamo visto in televisione fumbini e piedi ogni misura, gli sbandieratori parevano copiati in plastica per caso, quindi abbiamo saputo dalla voce del commentatore del tg3 che aveva vinto Moncalvo*». Famiglietti è stato molto polemico anche con il radiocronista Carlo Cerrato: «*Quando un astigiano non capisce il Palio, vuol dire che il Palio*».

Renato Serra (magistrato del Palio) ha azzardato una proposta: affiancare al regista un esperto astigiano. «*Non abbiamo nessuno*» ha risposto Ottocarlo Fassone, rettore della Torretta Elio Archi (storico della manifestazione): «*I mezzi informazione televisivi non hanno capito che il Palio non è una festa di paese ma un evento di ben altra portata*».

Di proposte concrete però, a parte quella manifestata dal sindaco rivedere i rapporti con la Rai, non ce ne sono state: solo Sergio Panza (San Silvestro) ha chiamato in causa il Consiglio affermando che «*è l'ora o poter gestire correttamente l'immagine del Palio*».

f. r.

Raccolta di fondi per un refettorio e una jeep-ambulanza

Un po' di Asti in India

L'iniziativa di un gruppo amici per aiutare due lebbrosari - 23 milioni

ASTI — Una semplice targa su una parete del grande refettorio e sulle fiancate una moderna jeep-ambulanza: «*Dono del gruppo di amici della città di Asti*»: in due lebbrosari dell'India sarà ricordata così un'iniziativa per aiutare il terzo mondo impegnato nella drammatica battaglia per uscire dalla spirale del sottosviluppo.

Ogni anno materiali e somme ingenti destinati paesi in difficoltà vanno dispersi per di coordinamento delle varie iniziative o per i ritardi e le inefficienze delle burocrazie dell'assistenza.

Per questo privati e organizzazioni del volontariato hanno dato vita con successo in città ad una catena di solidarietà spontanea, supporti organizzativi e etichette ideologiche, legata solo dal filo rosso della buona volontà.

«*Quando abbiamo iniziato a chiedere agli amici un aiuto per la lotta contro la lebbra* — spiega Salvatore Avveduto che ha avviato la raccolta, prima tra amici, poi allargando il giro conoscenti — *non pensavamo certo che il risultato sarebbe stato così positivo. Invece in pochi mesi è stata superata largamente la somma di 15 milioni che ci sembrava un obbiettivo ambizioso*».

Sono stati raccolti oltre 23 milioni: alla catena solidarietà hanno contribuito decine persone piccole cifre o somme consistenti. Un'iniziativa dell'associazione umanitaria «I nostri amici lebbrosi», sono stati destinati a due lebbrosari dell'India dove il terribile morbo è ancora una terribile piaga da vincere.

Quindici milioni sono stati assegnati al centro di Puri nel Bengala per un'unità medica mobile, una moderna jeep attrezzata che consentirà di curare i lebbrosi che vivono nelle zone più impervie.

Il resto della somma invece verrà utilizzato per l'acquisto di viveri e per la costruzione di un grande refettorio per i figli dei malati di altro grande lebbrosario di Nalgonda nello Stato indiano dell'Andra Pradesh.

Spiega Daniele Sipione presidente dell'associazione umanitaria: «*Negli anni scorsi abbiamo costruito l'asilo e la scuola. Questa nuova realizzazione è uno conquista importante nella lotta per la prevenzione della lebbra in segno di gratitudine è stato deciso che sarà intestata agli amici della città di Asti*».

L'aiuto ai lebbrosi dell'India si aggiunge ad altri importanti interventi umanitari sviluppatisi in città. Alcuni medici astigiani ogni anno partecipano alle iniziative del gruppo «Alla» prestando servizio volontario nei paesi africani che stanno allestendo moderna struttura sanitaria. Con contributi raccolti ad Asti inoltre è stata finanziata la costruzione di pozzi per l'acqua in paesi africani devastati dalla siccità.

Domenico Quirico

India. Il lebbrosario di Nalgonda, dove sarà costruito il refettorio con il contributo degli astigiani

Era appena uscita dalla banca, è stata pedinata

Anziana suora è scippata della borsa con 2 milioni

ASTI — Una suora, Fabina Vallero di 72 anni, dell'Istituto Millavacca, è stata scippata lunedì mattina da un giovane sconosciuto. Il fatto è avvenuto in via Millavacca a pochi metri dell'istituto.

Lo scippatore ha pedinato con ogni probabilità la religiosa, che poco prima era andata in banca per incassare le pensioni di quattro sue consorelle.

La suora camminava sul marciapiede. Lo scippatore ha atteso che la via fosse deserta e le ha strappato dal braccio la borsa. Si è poi dato alla a piedi facendo perdere le sue tracce.

La per la violenza del gesto è caduta a terra: soccorsa poco dopo da alcuni passanti è stata trasportata all'ospedale dove le sono stati riscontrate ferite una gamba e la lussazione di un braccio.

La borsa strappata dallo scippatore conteneva denaro in contante (due milioni) e quattro libretti pensione.

Sull'accaduto stà svolgendo indagini la Questura.

— Furto ai danni di un'Autobianchi 112 in sosta in via Comentina; sono stati rubati i sedili anteriori, la batteria e la ruota scorta. Ha denunciato il furto Stefano Morini, di 23 anni, residente in via Comentina 28.

Asti — Furti di autoradio: li hanno denunciati Paolo Guasco, anni, via Rabbiglio 29, Fabrio Maletto, anni, località Canova, e Gian Franco Raviola, 43 anni, corso XXV Aprile.

Asti — Oggetti in oro sono stati rubati nell'alloggio di Lauretta Cocco, 35 anni, abitante in via Botto 11.

Asti rugby travolge il Cuneo per 46 a 6

Tamburello: Moncalvo a Faenza

● E' tornato al successo l'Asti Rugby: a farne le spese sul campo di Lungotanaro è stato l'Amatori Cuneo superato per 40-6. Nettamente superiore il «quindici» astigiano fin dalle primissime battute di gioco.

Gli ospiti, sopraffatti dagli schemi dei biancorossi, dopo pochi minuti avevano già accusato un passivo di 9 punti, che si è fatto via via sempre consistente (24-6 al termine del primo tempo).

Per gli astigiani andati a segno Spolon autore due mete, Magistà (meta poi trasformata da Durando Porro), Bocchio (meta trasformata da Campa), Fasano (meta trasformata da Porro) e Levo.

Questa la formazione schierata dall'Asti: Campa, Bogetti, Bocchio, Magistà, Ollella, Fasano, Porro, Spolon, Levo, Caraffa, Benzi, Padovani, Fresia, Perlasinotto, Cataldo. Altri risultati: Novi Ligure-Biella 3-19, Pinerolo-Borgofranco 3-10, Volvera-Acqui 36-3, Aosta-Pantera Novara 112-0.

Classifica: Biella e Volvera 10, Aosta e Borgofranco 5, Asti, Pinerolo e Novi 4, Acqui 2, Cuneo e Novara 0. Prossimo turno: Asti-Acqui.

f. c.

● Il astigiano ha colto prestigioso successo a Faenza diciottesima edizione del «Trofeo autunnale città di Faenza». La squadra monalvese della «Reale Mutua Assicurazioni» ha presentato in campo una formazione composta da Malpetti, Sampietro, Medesani, Musumeci e Carni che si è subito imposta nella prima delle due semifinali trascinata da un Malpetti incontenibile; i monalvesi hanno avuto la meglio sul Vignale che schierava «Cerot-Marello, Basso; Soffiantino, Assandri e Cervi per 13-11; nella seconda semifinale la squadra del Faenza «B» riusciva ad imporsi sul Faenza «A» (13-9) nelle cui file giocava l'astigiano Claudio Cussotto.

La finalissima il Moncalvo doveva vedersela con il Faenza «B» Medesani e Sampietro in grande evidenza, il quintetto monalvese aveva la meglio per 16-9 aggiudicandosi il trofeo, un artistico piatto in ceramica dell'artigianato faentino. Nella finale di consolazione il «A» ottenova il posto a spese del Vignale battuto per 15-11.

tf. bJ

Risultati e commenti del calcio minore astigiano

Sandamianese, doppietta ok Rocchetta batte Ilsa Celle

In soli tre minuti, dal 4' al 7' Sandamianese (campionato di Prima categoria) ha risolto a suo favore il match interno col Bassignana (2-0). Merito del suo attaccante Zanellato autore di una doppietta che lo lancia ai vertici della classifica dei marcatori. Formazione Sandamianese: Zambonardi, Penna, Varaldo, Atol, Garri, Nova, Tosetti, Tealdi, Magara, Forno, Zanellato

Classifica: Carisio, Livorno Ferraris e Santhià punti Sandamianese e Monferrato 9, Bassignana, Gaviese e Comollo 7, Caselnuovogrossa e Spinettese 6, Asca Gallinberti e Giuliano 5, Felizzano e Trinzanese 3.

La squadra della Nicese più che mai rivelazione di questo avvio campionato e promossa Rocchetta Tanaro hanno riscattato con i loro risultati la giornata negativa delle altre quattro compagini astigiane impegnate nel torneo di Seconda categoria (Astisport, Don Bosco, Ilsa e Costigliole).

Se la Nicese, rimasta l'unica squadra imbattuta del torneo non stupisce più, il Rocchetta rappresenta invece sorpresa lietissima nel panorama calcio minore astigiano.

La squadra che domenica ha vinto il derby campo esterno con l'Ilsa Celle (2- è una matricola, a cui l'allenatore Malegaro ha conferito grinta e amalgama fondendo al servizio del collettivo alcune preziose individualità. Scapolan, Bonino, Froio, Raviola e Pera

La squadra è terza a due sole lunghezze dalla capolista Frexonara e nessuna ambizione le è vietata, grazie anche alla buona predisposizione del suo attacco

Per Rocchetta che va a mille c'è un Astisport che domenica ha la prima battuta d'arresto della stagione sul terreno della capolista Frexonara: al termine di un'altalenante successione (cinque) gli astigiani hanno dovuto lasciare l'intera posta, superati per 3-2. Pioggia di gol anche a Viguzzolo, ma in questo a trarne vantaggio è stata la Nicese che ha inflitto un solo gol di scarto alla formazione.

Pollice verso infine per Don Bosco e Costigliole: l'undici di Tirone ha alzato bandiera bianca in casa di fronte al fanalino di coda Luese (1-3) mentre un rotondo due a zero ha affossato le velleità del Costigliole in trasferta a Santo Stefano Belbo

Bistefani contro Kappa

Servizio sulla partita nelle pagine dello Sport

Classifica: Frexonara 11, Nicese 10, Astisport, Rocchetta, Cassine e Fulvius 9, Mandrogne 8, Costigliole 8, Santostefanese 8, Don Bosco 5, Luese, Pievera e Viguzzolo 4, Ilsa 3

f. r.

Asti — In evidenza due podisti astigiani: Bruno Bruera portacolori dell'Unimorando si è aggiudicato per il secondo anno il «Trofeo San Marzano» svoltosi ad Asti su un percorso cittadino. Il blu lo ha preceduto Matteo Avataneo sempre dell'Unimorando che è giunto primo a Poirino nel «Trofeo San Carlo» di undici chilometri.

GATES SpA

(18 km. da Ceva)

a **St.Gréé** di Viola

propone

appartamenti di alto prestigio a condizioni e prezzi oggi introvabili

- versando solo 6.000.000 si ha l'appartamento disponibile subito
- il resto in 12 comode rate mensili senza interessi
- sconti per pagamenti in contanti

Personale in loco tutte le domeniche e festivi

Per informazioni e appuntamenti telefonare al (010) 540.791

AZIENDA LEADER ARTICOLI LARGO CONSUMO assistenta da 250 vi e budget pubblicitario senza precedenti.

cerca VENDITORE

capace e e cui offrire in esclusiva e parco clienti.

Assumiamo alle dirette dipendenze come impiegato viaggiatore; ditta giornaliera ed incentivi.
Zone-lavoro: Monti, Canale, Alba, Bogliani, Centallo, Santo Stefano lo, Canelli, Nizza Monferrato, Costigliole d'Asti.
Scrivere per espresso a
PUBLIKOMPASS 120 — 21100 VARESE

LA STAMPA tutto scienze tutto dove tutto libri dà di più

DUE MOTIVI IN PIU' SCEGLIERE UN SABA

1 PRESSO I CENTRI PILOTA SABA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA DI TORINO SPECIALE GARANZIA DI **3 ANNI**

2 MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO PER L'ACQUISTO DI UN TELEVISORE A COLORI DA TAVOLO **SABA**

Centro pilota SABA:

TORCHIO
Piazza Alfieri, 18 - - Tel. 0141-52.365

CANTARELLA Armando
Corso Alfieri 396 - ASTI - Tel. 0141-52.045

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: College.
POLITEAMA: Indiana Jones.
SPLENDOR: C'era una volta in America.
VITTORIA: Dagoberto.

CANELLI

BALBO: La moglie erotica.
NADRO D'ORO: riposo

NIZZA

AURORA: Juliette e Jannine.
Porno labbra bagnate di sesso.
VERDI: riposo

SAN DAMIANO

LUX: riposo
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO:

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna. Barengiani, piazza San Secondo 12; notturna Lazzaro, corso Casale
Canelli: Sacco, via Alfieri 9.
Monalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21

Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: 353.656; 721.971. Canelli 832.525; Monastero 88.048; Nizza d'Arazzo Calliano 928.4 Montechiaro 406.188. San Damiano Costigliole 956.779. Villafranca 933.644. Cocconato 485.059; Montemagno 83.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6486; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 63.345; **Croce Rossa** (autoambulanza) Asti 217.883. Canelli 834.222. Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 59.421; Taxi; stazione ferroviaria 32.722, piazza 52.595

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel 33.252 - 60.224, Canelli e Nizza Monferrato 726.750; Moncalvo 202.485 **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222.

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile giocare a tombola.
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri dal computer.
Controllate la vostra cartolina: sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi , segnateli un cerchietto e conservate Stampa Sera
6 Se alla fine della risulterà che tutti i numeri della cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna e la cinquina).
7 Non perdete tempo, telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate fatto Bingo, entro le 20 di sabato.
Miss Bingo vi chiamerà al più presto comunicarvi quali di questi splendidi premi vinto:
- una A112 Junior
- un buono acquisto Rinascente L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno dei buoni acquisto La Ri da L. 300.000
- dei dieci buoni acquisto La L. 100.000

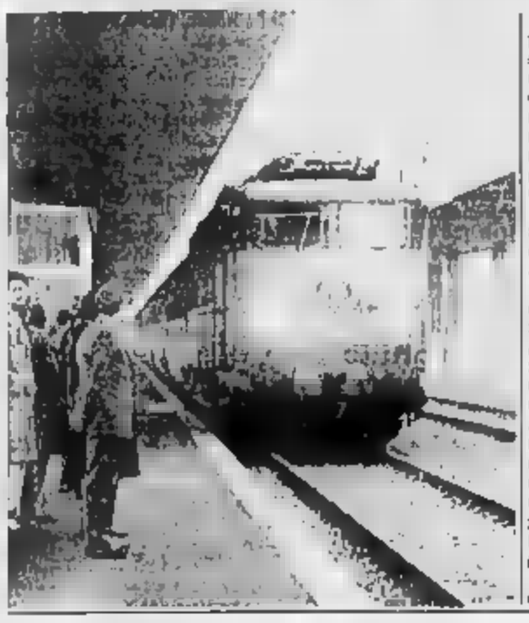
Attenzione! nelle settimane di , Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.
E, dulcis in fundo, fine delle 24 settimane tutte cartoline parteciperanno ancora alla estrazione finale! Poi tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2
TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

L'agitazione della Fisafs avrebbe dovuto concludersi sabato

Autonomi, sciopero rinviato oggi treni regolari a Genova

Dura polemica con le Ferrovie - «Illegittima la decisione di ricorrere ai militari e personale degli altri compartimenti» - Un rapporto inviato alla magistratura



GENOVA — Lo sciopero proclamato dalla «Fisafs», il sindacato autonomo dei ferrovieri, e che doveva riguardare il compartimento di Genova a partire da oggi fino a sabato è stato rinviato. Lo ha annunciato oggi lo stesso segretario del sindacato, Enzo Cesarro, con un comunicato.

«Siccome le ferrovie — sostiene il documento —, nel tentativo di arginare gli effetti dello sciopero hanno indetto una ampia mobilitazione del personale del compartimento limitrofo, hanno manifestato l'intenzione di ricorrere ai militari del genio ferrovieri e hanno invitato i titolari di stazione a sostituire gli scioperanti, il sindacato autonomo ha deciso di inviare alla magistratura un dettagliato rapporto su questo comportamento stabilendo nel contempo di sospendere lo sciopero in attesa di una decisione dei giudici».

«La Fisafs — conclude il comunicato — intende chiarire all'opinione pubblica che a fronte dell'illegittimo comportamento della dirigenza aziendale, mai concretizzatosi in occasione degli scioperi dei sindacati confederali, il sindacato autonomo ha sempre il proprio codice di autoregolamentazione e anche in questa occasione, nonostante le differenze ideologiche con le altre organizzazioni ferroviarie, le invita ad un pubblico confronto nell'interesse dei ferrovieri e per la tutela dei posti di lavoro cui è disposta la soppressione».

I ferrovieri autonomi hanno già scioperato per 24 ore tra domenica 28 e lunedì 29 ottobre. La sospensione del lavoro era stata però nazionale e legata a una serie di rivendicazioni contrattuali. Per le caratteristiche del servizio ferroviario l'agitazione anche solo di una parte del personale provoca sempre gravi conseguenze.

a. r.

Via il 18 febbraio

Fissato il processo a Teardo

SAVONA — E' stata fissata per lunedì 18 febbraio la prima udienza del processo Teardo, che vede sul banco degli imputati, oltre all'ex presidente della giunta regionale, altre 29 persone. Teardo e altri 13 sono in carcere, con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso, gli altri a piede libero.

Il dibattimento si svolgerà nella palestra di via Trincee.

La pubblica accusa sarà rappresentata dal procuratore della Repubblica Michele Russo, mentre il tribunale sarà presieduto dal consigliere Gennaro Avolio, presidente di sezione, che ha già iniziato l'esame degli atti. Intanto, secondo indiscrezioni, i difensori intenderebbero giocare la carta della «legittima suspicione», il rifiuto cioè di far sottoporre i loro assistiti al giudizio della magistratura locale anche in vista del periodo preelettorale.

(g. p. c.)

In 5 scali ferroviari niente personale dal venerdì al lunedì

Arriva il weekend in stazione il viaggiatore deve «far da sé»

A Manarola, Cavi di Lavagna, Bonassola, Sori e Genova Quinto - Bloccato anche il servizio merci - I sindaci: «Gravi problemi per turismo e rifornimenti»

GENOVA — Per il Compartimento ferroviario è una decisione obbligata, comunque indolore. Per i paesi colpiti dal recente taglio dei servizi in stazione è invece un altro tributo ad «Liguria dimezzata» e «un danno commerciale e turistico di rilevanti proporzioni».

Il fatto. Dalle ore 20.40 di ogni venerdì e fino alle 5,40 del lunedì successivo, non ci sarà personale nelle stazioni ferroviarie di Manarola, Bonassola, Cavi di Lavagna, Sori e Genova Quinto. Praticamente abolito il servizio merci. Scoppia la polemica, nessuno vuole «cadere» spinto nella serie B dei binari, l'onorevole Pietro Zoppi rivolge un'interpellanza urgente al ministero dei Trasporti.

La protesta più vivace viene naturalmente da Bonassola e Manarola, in quanto inasprisce l'isolamento nella zona delle Cinque Terre. I sindaci dei due paesi si sono riuniti nei giorni scorsi alla Provincia di La Spezia ed hanno chiesto la immediata del provvedimento.

Spiega il sindaco di Manarola, Lorenzo Bonanini: «Innanzitutto, c'è un problema di sicurezza. Noi abbiamo sfiorati che vanno alle medie di Riomaggiore e a La Spezia. Mancando il personale di stazione, chi controlla eventuali imprudenze? Secondo punto: il sabato è giorno di mercato, e i commercianti non hanno i rifornimenti di generi alimentari. Mancheranno latte e verdure. Infine la penalizzazione sul turismo, che sentiremo nei periodi di Natale e Capodanno e, in maniera evidentemente più marcata, nel periodo estivo. Questo assurdo provvedimento dovesse prolungarsi nel tempo. Senza contare il disagio dei pendolari».

Si allontana anche la possibilità di percorrere la «strada dell'amore», territorio di Manarola, che almeno per metà è sfuggita al pericolo delle frane. «Ma la nostra paura — insiste il sindaco di Manarola — è un'altra: temiamo che questa sia una prova generale per la cancellazione della nostra stazione ferroviaria, forse ritenuta improduttiva».

Ribadisce il sindaco di Sori, Aldo Morone: «Di toglierci la stazione hanno già tentato, senza riuscirvi. Della questione si sta occupando ora, insieme all'onorevole Zoppi, un parlamentare di Sestri Levante, il dottor Chella. I danni per Sori? Riguardano una trentina di famiglie, ma potrebbero aumentare in prospettiva, se la stazione dovesse essere cancellata anche in primavera ed estate».

Il sindaco di Lavagna, professoressa Gabriella Mondello, è meno pessimista: «Al momento non è un gran danno, essendo il traffico ferroviario di Cavi limitato. Piuttosto, correremmo il pericolo di alcuni treni a Lavagna, per non rendere necessario per i nostri viaggiatori il trasferimento fino a Chiavari».

Scaglia fulmini, invece, Gianni Segalerba, presidente dell'Azienda di soggiorno di Genova, che considera «inaccettabile» l'eliminazione nel weekend del personale dalla stazione di Quinto. «Non riusciamo a capire — protesta Segalerba — come non ci si renda conto che il turismo, che è una delle nostre risorse, vive sui trasporti».

Al Compartimento ferroviario parla di «polemica inutile dovuta a disinformazione». Precisa un funzionario: «Il provvedimento nasce dall'esigenza di concedere ferie non godute, riguardanti addirittura il 1983, al personale, ed è una conseguenza dell'organico incompleto. Alla sicurezza di stazione provvede lo stesso personale viaggiante che scende sulle pensiline e controlla. Il treno si ferma, i viaggiatori possono fare il biglietto una volta saliti a maggiorazione. Una sorveglianza avverte le persone in attesa quando giunge un treno, nell'uno e nell'altro senso. C'è da aggiungere che stazioni come Sori, Cavi e Bonassola hanno un traffico merci praticamente nullo. Ci rendiamo conto che il problema esiste a Bonassola e Manarola, paesi i quali non transitano i Tir. Naturalmente, ripristineremo il servizio, dove ora è sospeso, il più presto possibile».

Presto quando? «Certamente prima della fine dell'anno».

Guido Coppini

Potenziato il computer del Comune di Bogliasco

BOGLIASCO — Il Centro elaborazione dati del Comune sarà potenziato per poter gestire nuovi settori oltre a quelli già in funzione (contabilità generale, personale e fatturazione).

Attraverso l'ampliamento dell'impianto esistente, sarà possibile la meccanizzazione delle procedure relative all'anagrafe, delibere e lior dei lavori pubblici, patrimonio, urbanistica. Il potenziamento costerà quaranta milioni, più altri quattro per i nuovi programmi, con la concessione, da parte della ditta, di corsi gratuiti per il personale.

(n. pi.)

Il Belvedere a S. Margherita

Nell'ex asilo case popolari

SANTA MARGHERITA LIGURE — Il Comune di Santa Margherita nei prossimi mesi metterà a disposizione degli sfrattati, soprattutto per i casi più urgenti, un certo numero di appartamenti che verranno ricavati dall'ex asilo «Belvedere». La pratica dell'acquisto dell'immobile è stata discussa e approvata all'unanimità l'altra sera in consiglio comunale.

In Comune si era pensato già da tempo alla possibile trasformazione dell'edificio, dopo che alla fine di novembre sono state sistemate in una decina famiglie di sfrattati. All'inizio dell'84 l'amministrazione sammargheritese aveva comunicato la propria disponibilità all'acquisto (l'offerta del Comune era di 530 milioni) alla proprietaria dell'immobile, l'Auxilium Charitas, che però aveva chiesto 700 milioni.

Le due parti si erano incontrate e avevano raggiunto un accordo ai primi di ottobre. Il 13 scorso la giunta aveva deliberato l'acquisto dell'Auxilium per la cifra di 600 milioni, battendo sul tempo il comune di Rapallo che aveva in mente di ricavare nei locali dell'ex asilo alcune cooperative edilizie attualmente interessate al centro storico di Santa Margherita. I 600 milioni saranno in parte coperti da un contributo statale.

Sui 655 metri quadrati dell'immobile di via Belvedere si potranno ricavare dai 12 ai 16 mini-alloggi.

s. b.

Nolasco tratta per rinnovare l'accordo Fit-Dalmine

SESTRI LEVANTE — L'acciaieria di Trigoso della Fit Ferrotubi ha per ancora tre settimane, durante le quali dovrà produrre settemila tonnellate di acciaio destinate alla Dalmine.

Con questo blocco di produzione si conclude l'accordo con Dalmine; il commissario Nolasco è in trattativa con l'azienda lombarda per il rinnovo

(m. r.)

I cinofili di Lavagna si rivolgono con una petizione al Comune

Quando un cane muore

Si chiede un terreno dove seppellire gli animali - Oggi o ci si rivolge ai servizi d'incenerizione, o si cerca un luogo in aperta campagna - Ma spesso vengono a crearsi problemi per l'igiene

LAVAGNA — Un gruppo di cittadini sta raccogliendo firme a Lavagna e dintorni per una singolare petizione: chiederanno al sindaco di concedere ai cinofili un piccolo appezzamento di terreno da destinare alla sepoltura dei loro amici animali.

Non si tratta, come specificano i promotori dell'iniziativa, di creare un «cimitero per cani» con tanto di lapidi, dove portare fiori alla memoria dei vari «Fido» e «Dick», ma di rispondere a un'esigenza che quasi tutti i possessori di piccoli animali si trovano purtroppo ad avere prima o poi.

I cinofili muovono anche una velata critica all'attuale regolamentazione: «I Comuni, con le vendite delle indispensabili medaglie, incassano fior di quattrini (25 mila lire all'anno per i cani di lusso, 8 mila per quelli da caccia o di guardia) non fanno nulla, neanche da morti, per i piccoli animali. Chi possiede un cane e lo ama, sa di dover spendere ogni anno una certa per visite veterinarie, vaccinazioni ed altre cose. Anche volendo escludere l'importantissimo fattore affettivo quindi, il cane diventa un "bene" e il giusto dovrebbe alla fine abbandonare magari in mezzo alla spazzatura di una discarica».

Oltre al dolore per la perdita del proprio cane, infatti, ci si trova spesso a dover affrontare un costo e proprio calvario per eliminarne le spoglie. Chi ha un pezzo di terreno proprio risolve facilmente il problema, altri si rivolgono, con tutte le difficoltà del caso, a contadini compiacenti; il più delle volte però le carogne finiscono nei cassonetti della spazzatura o addirittura nei fiumi, con quali problemi per l'igiene è facile immaginarne. Esiste comunque, ha confermato una breve inchiesta, un'alternativa alla soluzione proposta dai cinofili lavagnesi, certo meno romantica: l'inceneritore.

Il servizio funziona, collegato a quello del civico mattatoio, a Chiavari e a Sestri Levante. Nel primo caso occorre pagare una certa cifra (15 mila lire per i cani di piccola taglia, 20 mila per le taglie medie, tipo cocker, e per quelle maggiori, cani lupo, alani. Basta rivolgersi il mattatoio ogni mattina.

A Sestri Levante, il servizio è gratuito e funziona. Spiega il veterinario della Usl dottor Luciano Guaraglia, ogni martedì, giovedì e venerdì mattina.

Marco Raffa

Un libro sulla realtà giovanile

GENOVA — Due giornalisti genovesi, Sergio Vecchi e Mario Bottaro, hanno raccolto in un volume, «Volare sulle nuvole», 4 mila interviste ad alunni delle scuole elementari e medie della Liguria per realizzare uno spaccato dei problemi dei giovani di oggi. Il libro è stato curato dalla Regione.

Il volume è stato preparato in collaborazione con alcune scuole, il provveditorato agli studi e il comitato ligure dell'Unicef.

(a. r.)

Termosifoni in funzione a Genova e Chiavari

GENOVA — Termosifoni accesi a Genova, Chiavari e in molti altri centri della Liguria, con nove giorni di anticipo sulla data prevista (15 novembre) dalle norme di legge.

Il via all'accensione nelle abitazioni (nelle scuole erano stati aperti lunedì) è stato deciso dal sindaco con un'ordinanza.

Ciò in seguito al freddo di questi giorni nel nord Italia. Il provvedimento garantirà il caldo, per dieci giornaliere, nelle genovesi fino a domenica.

Nelle scuole materne di Camogli

Genitori in mensa controllano i pasti

CAMOGLI — Sembra destinata ad appianarsi la «vertenza» tra i genitori degli alunni della scuola materna delle suore Olanelline e la direzione dell'istituto. Il contrasto era nato a seguito del trasferimento di suor Giuseppina, la religiosa cui erano stati affidati i bambini.

L'interruzione della continuità dell'insegnamento aveva provocato la protesta dei genitori, che si era estesa al servizio mensa, giudicato scadente.

«Negli ultimi giorni la frequenza — dice una mamma — tutti i bambini hanno rifiutato la pietanza. Non si può pensare che a tre anni d'età siano costretti per qualche motivo sconosciuto; ognuno di loro, evidentemente, ha gradito il cibo».

Martedì pomeriggio i genitori degli alunni hanno avuto un incontro con la Madre superiore, direttrice dell'istituto, e un'altra rappresentante dell'ordine religioso. «Direi che da entrambe le parti è stata affermata la buona volontà di risolvere i problemi che si creano — dice un genitore — e quindi si è deciso di effettuare un mese di prova».

Venerdì scorso i ventotto bambini (nel frattempo, a causa di varie defezioni, il loro numero è sceso a venti) non disertavano la scuola.

Ieri metà classe si è presentata regolarmente in istituto.

In sostituzione di suor Giuseppina sarà presente una giovane insegnante laica, affiancata da una religiosa anziana, Pia.

Per quanto riguarda il servizio mensa, il gruppo genitori si è dimostrati molto attivi nella loro «battaglia» rivolgendosi anche alla Madre generale dell'ordine, a Roma) hanno chiesto e ottenuto di poter accedere alla cucina per controllare i pasti, sul cui composizione sarà stabilita secondo le indicazioni del medico scolastico.

a. pi.

La Fiom ligure ribadisce i motivi che la spingono a rompere con la Fim e l'Uilm

Spaccatura fra i metalmeccanici

GENOVA — «E' con rammarico che constatiamo la pratica impossibilità di pervenire ad un nuovo patto unitario, anche di tipo transitorio, che ridefinisca i rapporti tra le nostre organizzazioni, nel rispetto di intendere gli uni le ragioni degli altri; si è potuto verificare come tali tentativi siano risultati del tutto inutili, ciò per posizioni inaccettabili e pregiudiziali, in particolare, della segreteria Fim-Cisl».

Dietro queste frasi piuttosto burocratiche riportate in una lettera inviata alle segreterie regionali e nazionali della Fim-Cisl e Uilm-Uil, i segretari della Fiom-Cgil ligure sanzionano ufficialmente la spaccatura tra le tre componenti della Federazione, seppur con molti appelli ad approfondimenti e inviti a discussioni e incontri chiarificatori, per una possibile ricucitura del dialogo. Un'esigenza ribadita anche ieri pomeriggio a Genova nel corso di una conferenza-stampa dei tre segretari regionali della Fiom-Cgil Mauro Passalacqua, Ezio Gioneo e Giancarlo Pinotti.

«Siamo consapevoli — hanno detto Gioneo, Passalacqua e Pinotti — che da questo momento tra le nostre organizzazioni si aprirà un confronto politico serrato e, auspichiamo, corretto, finalizzato a ricostruire quei rapporti unitari che hanno caratterizzato questi ultimi quindici anni». Per questo motivo sono state avanzate anche proposte di «riflessione» su temi prioritari quali l'assetto produttivo, l'inquadramento unico, il salario, la riduzione dell'orario di lavoro.

«Inoltre — hanno detto i responsabili figuri della Fiom-Cgil — riteniamo comunque impegnati a dare un nostro contributo di proposta e di lotta su questioni di carattere generale quali il fisco e le pensioni».

I responsabili della Fiom hanno poi elencato una serie di punti ritenuti «imprescindibili» e sui quali ci sarebbe stato il disaccordo e cioè: il consiglio di fabbrica per essere struttura unitaria deve essere rappresentativo di Fiom e Uilm, ma al tempo stesso autenticamente rappresentativo dei lavoratori, iscritti al sindacato e meno; tutte le diverse opinioni hanno piena dignità dentro le organizzazioni sindacali, che non possono prescindere dalla volontà dei lavoratori; infine, gli strumenti e la risorse del consiglio di fabbrica sono e ciò significa che il consiglio elegge e non ratifica l'esecutivo, tenendo conto del dibattito politico e facendosi garante della più ampia rappresentatività unitaria possibile.

I tre segretari regionali della Fiom-Cgil hanno da ultimo ricordato fossero e siano a tutt'oggi le posizioni della loro organizzazione: vocare assemblee unitarie per realizzare nuovi livelli di adesione al sindacato e procedere alle scelte confederali, possibilità della permanenza di iscrizione alla sola Fim, conservando il futuro la delega unitaria.

Terzo e ultimo punto il bilancio: la Fiom chiede di esaurire fino alla scadenza del 28 febbraio '85 l'attuale bilancio unico, decidendo da ora che il nuovo sia più unico ma unitario, ovvero ripartito tra le reali consistenze organizzative, e mantenendo le entrate degli iscritti che rimarranno alla Fim per garantire le sedi ed attività unitarie.

Su tutti questi argomenti è stata convocata una assemblea regionale dei delegati che si svolgerà venerdì prossimo al teatro «Verdi» di Sestri Ponente.

Alberto Robello

Assemblea del lascito Sivori

GIULIA — Si terrà venerdì alle 20,30 l'attesa assemblea pubblica nella quale i consiglieri d'amministrazione del «lascito Sivori» vranno rispondere richieste dei frazionisti che, in 200, avevano sottoscritto una petizione al sindaco.

(m. r.)

FINO AL 30 NOVEMBRE

DIAMO UN TAGLIO AGLI INTERESSI. 2.000.000* IN MENO SU CORSA.

UN TAGLIO DA 2.000.000 CHE PAGA INTERAMENTE LA FIAT

Solo il 10% di anticipo. 48 tranquillissime rate. E, soprattutto, uno straordinario taglio sugli interessi. Un "taglio" che vi fa risparmiare la bellezza di 2.000.000 di lire se il vostro Corso preferito è il modello 1300 TR berlina* o 1.973.439 lire se decidete per la Corsa 1300 SR. Il naturalmente lo sconto continua, nella stessa percentuale, per tutti gli altri modelli.

UN TAGLIO DI 800.000 SUL PAGAMENTO IN CONTANTI.

Ecco un'altra grande offerta dei Concessionari Opel, questa volta riservata a chi paga in contanti. Il "taglio" è di 800.000 lire: un'occasione davvero unica per acquistare la Corsa che fa per voi. Scattante Corsa SR per viaggiare a più di 167 km/h. La Corsa 1200 per fare ben 21 km con un litro a 90 km/h. L'elegante berlina TR vi servono 5 comodi posti e un bagagliaio con una capienza di 430 litri. Non vi resta che verificare di persona. I Concessionari Opel vi aspettano.

VIENI A SENTIRE LE PROPOSTE DEI CONCESSIONARI OPEL:

AutoAlbenga Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) 50.290

AUTOQUADRIFOGLIO Savona - Via Nizza 15 R - Tel. (019) 88.11.26

OPEL IDEE IN MOVIMENTO

Al processo d'appello di Genova contro i terroristi ha parlato la pubblica accusa

Brigate rosse: chiesti altri cinque ergastoli

Il procuratore generale ha proposto il carcere a vita anche per Balzarani, Brioschi, Fiore, Guagliardo e Morucci

GENOVA — Cinque condanne all'ergastolo, in aggiunta a quelle inflitte in primo grado e di cui è proposto la conferma, sono state chieste dal sostituto procuratore generale Luciano Di Noto a conclusione della sua requisitoria al processo, davanti alla corte d'assise di Genova, per i sei omicidi compiuti nel capoluogo ligure tra il 1980 e il 1980 dalle br.

In primo grado, quasi due anni fa, il massimo della pena era stato inflitto a Lauro Azzolini, il quale la sentenza è passata in giudicato essendo stato il suo appello dichiarato inammissibile), Livio Baistrocchi, Bonisoli, Lorenzo Carpi, Prospero Gallinari, Lo Bianco, Rocco Micaletto, Mario Moretti, Luca Nicolotti e Bruno Seghetti.

Ieri il sostituto procuratore generale, sostenendo le tesi (respinta dalla corte d'assise) del concorso morale dei membri del fronte logistico e del fronte in massa, ha chiesto l'ergastolo anche per Barbara Balzarani, Carla Maria Brioschi, Raffaele Fiore, Vincenzo Guagliardo e Valerio Morucci.

Di Noto ha invece proposto la conferma dell'assoluzione per Patrizio Peci, Antonio Savasta, Francesco Piccioni e Nadia Ponti, che all'epoca degli ultimi omicidi facevano parte del fronte logistico, ma che non ebbero parte attiva nella «campagna» in quanto in quel periodo il fronte non era funzionante.

«Correttamente — ha sostenuto il sostituto procuratore generale — la corte d'assise si è posta il problema del concorso morale, ma le conclusioni non sono state coerenti con le premesse, in quanto si è fermata al comitato esecutivo ha escluso la corresponsabilità fronti e livello ideazione e istigazione dei reati. Invece, sia dai documenti delle br sia dichiarazioni dissociati e dei pentiti, prima del momento della decisione e dell'azione, c'è quello dibattito politico che precede e segue l'azione, e questo era il compito dei fronti. E' vero però che, dall'autunno '81, il fronte logistico stato scompaginato, non funzionante, per cui per gli ultimi omicidi compiuti a Genova si deve escludere, di fatto, la responsabilità dei suoi membri in quel periodo».

Di Noto, prima del quale parlato i patroni di parte civile sostenendo la piena responsabilità degli imputati, ha poi esaminato due posizioni particolari: quelle di Adriano Duglio e di Fulvia Miglietta. Al primo la corte d'assise aveva riconosciuto i benefici dell'art. 3 della legge sui pentiti, condannandolo a sette anni di condonati, invece, il p.g. proposto la concessione dell'art.4 della stessa legge, con conseguente aumento della pena a 13 anni.

Per Miglietta, cui la corte aveva le generiche senza però concederle i benefici della legge sui pentiti, il rappresentante della pubblica accusa ha proposto la concessione dell'art.4 della «legge Cossiga», conseguente diminuzione della pena da 28 a 20 anni di carcere.

Infine, per l'episodio dell'irruzione alla Finligure, Di Noto ha chiesto la condanna di Gregorio Scarfò a 12 anni, di Giuliano Marzocchi a 10, e la conferma della pena inflitta in primo grado a Carlo Bozzo.

Il processo riprende oggi con le prime arringhe degli avvocati difensori.

(Ansa)

I problemi del rifornimento idrico oggi in Consiglio

Lavori ai pozzi di Ventimiglia Imperia di nuovo senz'acqua?

Interpellanza pci - I tecnici del Comune: «Ricorreremo ad altre sorgenti» La vertenza per la condotta subacquea - Quanti miliardi andranno alla Montubi?

IMPERIA — La città imperiese, soprattutto, il comprensorio dianese, potrebbero restare di nuovo senz'acqua, tre mesi dopo aver risolto l'antico problema dell'approvvigionamento idrico, mentre il Comune rischia di dover pagare una cifra iortizzina (sette miliardi, più gli interessi) alla Montubi, l'impresa che ha costruito l'acquedotto del Roja. Se non riuscirà a trovare una transazione anticheveole. Sono i due problemi che si accinge ad affrontare oggi il Consiglio comunale.

Crisi idrica. A suscitare l'allarme, è un'interpellanza rivolta al sindaco Barbagallo da tre consiglieri comunali del pci (Torelli, Vassallo e Bonello). Chiedono se risulta che, *«per effetto di alcuni lavori delle Ferrovie dello Stato a Ventimiglia, uno dei due pozzi, da cui l'Aamaie di Sanremo preleva l'acqua con cui viene rifornito l'acquedotto del*, verrà chiuso o dell'altro sarà drasticamente ridotta la portata».

E domandano, ancora, «quali iniziative ha preso l'amministrazione comunale, per tutelare i propri diritti e quali provvedimenti siano stati adottati per evitare un'interruzione pressoché completa del rifornimento idrico».

I tecnici del Comune, però, drammatizzano: *«L'opera non inizierà prima dell'85 e, per quella data, Sanremo dovrebbe aver completato le pratiche e reperito i finanziamenti per trasferire i pozzi in una zona diversa. Imperia, tuttavia, compirà ot fuori dell'area interessata Ferrovie gli scavi per il proprio approvvigionamento»*.

Qualche preoccupazione, comunque, suscitano: *«Per ora, sino a che non ci sarà il collegamento diretto il Roja, dipendiamo da Sanremo. Se quindi, non potesse più attingere acqua Ventimiglia, anche noi resteremmo a secca»*.

Montubi. La vertenza, che si trascina da tempo, è a stretta conclusiva. Quando, nel 79, una mareggiata danneggiò la condotta subacquea (si erano infiltrati nel tubi sassi, sabbia, alghe e acqua salata), la ditta aveva sostituito a sue spese 500 metri di tubazione.

L'anno successivo, allorché, dai rubinetti aveva cominciato ad uscire acqua nera, fu nominata una commissione che, entro 60 giorni, avrebbe dovuto accertare eventuali responsabilità. Nel frattempo, alla Montubi, furono sospesi tutti i pagamenti.

«Il responso arrivò quasi due anni dopo, e fu un po' vago. Ma, in sostanza, precisava che la conduttura era a posto, per l'impresa preteso finalmente liquidato», ricorda l'assessore Gerolamo Saglietto, presidente della Commissione comunale incaricata della trattativa.

La proposta di transazione prevede un versamento di 4 miliardi e 500 milioni, ma, se l'accordo non sarà trovato, la cifra si aggirerebbe vertiginosamente, ben oltre i 7 miliardi. *«Sia pure per clausole-capestro, la Montubi ha ragione. Bisogna pagare, non c'è scampo»* conclude Saglietto.

Stefano Delfino

Consiglio comunale a Taggia

TAGGIA — Lavori di risanamento della rete fognaria nel storico e sistemazione della viabilità nella zona via Brodo e via Levà sono i principali punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Taggia, convocato per lunedì alle 21.

Per finanziare le due opere dovranno essere assunti due mutui, per circa mezzo miliardo di lire. Cassa depositi e prestiti e dalla Cassa di Risparmio Genova

SITUAZIONE POLITICA IN MOVIMENTO NEL CAPOLUOGO A SANREMO

La dc a Imperia adesso parla di super verifica

IMPERIA — Sul pentapartito oltre quattro anni governa città, ventilabile di. L'iniziativa è della dc, che parla di «super verifica», presto potrebbe scatenarsi la bufera.

All'interno dello scudo è formata una commissione alto livello, con l'incarico mettere a punto un di azione e condurre trattative e confronti le altre forze politiche.

Del «vertice» democristiano fanno parte l'on Alessandro Scajola, Luciano De Michelis, presidente della Provincia, il segretario amministrativo provinciale Angelo Dubertl, Domenico Gandolfo e Lucio Brunengo.

La commissione è presieduta dal prof. Osvaldo Contestabile, nella sua qualità di segretario del comitato cittadino.

La scelta di un organismo ristretto e composto da alcuni tra i più esponenti del partito, conferma l'intenzione democristiana di agire in tempi brevi.

La commissione si riunirà questa mattina a mezzogiorno, poche ore prima della convocazione del Consiglio comunale. Soltanto un segnale in codice agli alleati di governo o qualcosa di più, con immediate ripercussioni in Consiglio comunale. Impossibile fare previsioni.

Quali i motivi che hanno spinto la dc (16 seggi), a questa iniziativa? In mancanza di dichiarazioni ufficiali, il clima di malcontento è presente anche nelle voci di corridoio.

In sintesi: *«Non potevamo continuare ad assistere passivi ai battibecchi e alle polemiche sempre più frequenti di esponenti della maggioranza e a divergenze, anche profonde, su problemi di grande attualità, in primo luogo 'Dea' e settore sanitario. Rivendichiamo, senza arroganza, ma con fermezza, il peso elettorale che ci compete, per non tradire le indicazioni degli elettori»*.

La ha rinserrato le file anche al suo interno, un «giro di vite» contro assenze ingiustificate.

m. f.

Un nuovo assessorato per accontentare il psi?

La dc rifiuta in discussione il Turismo e la carica di sindaco di istituire gli «affari speciali» per casinò e mercato dei fiori

SANREMO — Oggi la dc e gli altri partiti di maggioranza (pri, pli, psdi) si incontreranno alle 18 con rappresentanti della coalizione psi-Nuova Sanremo per trattare, in termini di cariche, l'ingresso del partito del garofano nell'amministrazione retta dal sindaco Leo Pippione.

Com'è noto attualmente il psi dà l'appoggio esterno. Circa un mese fa, però, raggiunta l'ipotesi di una graduale fusione del gruppo indipendente di Nuova Sanremo con il partito di Craxi, i leaders socialisti liguri hanno presentato il conto alla maggioranza di palazzo Bellevue.

Un vero e proprio aut-aut che si sposta su due richieste: due assessorati, quello effettivo al Turismo e uno supplente oltre la presidenza dell'Aamaie, oppure la carica di sindaco e nessun assessorato.

In caso contrario potrebbe mancare di colpo l'appoggio e l'amministrazione Pippione, numericamente, non sarebbe più in maggioranza contando solo 20 voti su. Il psi-N.Sanremo, invece, la maggioranza sarebbe di 27 su 40. Senza poi nella stanza dei bottoni ma sul banco dell'opposizione pci prenderebbero corpo ipotesi di crisi ed anche nuove elezioni.

Significativa è stata la dichiarazione di un big scudocrociato: *«Loro chiedono, ok diamo, ma allorno all'assessorato al Turismo abbiamo trovato più spinato, capelli*

Marinaio si ferisce in auto

COSTARAINERA — Un marinaio della Capitaneria di porto di Imperia è rimasto coinvolto ieri mattina in un incidente in Costarainera in località Aregai. Ivano Capocelia, 20 anni, di Vallecrosia, in servizio di leva a Porto Maurizio, ha riportato la sospetta frattura femore sinistro e lieve cranico. (f. d.)

Mentre prosegue il processo a undici persone imputate di spaccio

Droga a Sanremo: 3 fratelli condannati

Sono Giampiero, Ugo e Bruno Ugo, sono tutti di Cuneo - Erano accusati di avere creato alla Pigna una base per tagliare e smerciare eroina - L'arresto dopo il «pentimento» di altri due tossicomani

SANREMO — Ancora la droga protagonista ieri mattina in tribunale: mentre sala «maxi processi» proseguiva il timento contro le undici persone accusate di aver organizzato un traffico stupefacenti grande stile tra Palermo, Torino e Sanremo, nell'aula che abitualmente ospita le udienze giudicati tre giovani fratelli Cuneo che un appartamento città vecchia una «base» per lo spaccio dell'eroina.

Si tratta di Giampiero Ugo, 19 anni, condannato a due e quattro reclusione, più 600 mila di multa; Ugo e Bruno Ugo, gemelli ventenni, quali sono stati inflitti, rispettivamente, due anni e 10 mesi e tre anni carcere, oltre un milione e multa a

tre sono stati negati i benefici di legge e la libertà provvisoria: rimarranno quindi in stato di detenzione e dovranno scontare le pene.

I fratelli Ugo erano stati arrestati il 27 settembre, grazie confessione di una coppia di tossicomani, Giovanni Fico e Domenica Scarfò.

La polizia era così risalita un appartamento di via Romolo Moreno 19, nella «Pigna», affittato dai tre nell'agosto 1984 e trasformato in una «base» per lo spaccio di droga a livello locale: nell'alloggio stati ritrovati grammi lattosio (una sostanza usata per «tagliare» l'eroina) e quasi quattro milioni frutto, presumibilmente, dell'illecita attività.

Le richieste del pubblico ministero Rocco Bialotta erano state più pesanti: 8 anni e 8 mesi per Ugo e Bruno Ugo, 3 anni e 4 per Giampiero.

I giudici hanno però accolto tesi dell'avvocato difensore Piero Zencovich derubricando l'accusa di spaccio in ingenti quantità in quella di vendita modiche proporzioni.

Nel processo la banda italo-ligure-piemontese (aggiornato a domani mattina sono cominciati gli interventi difesa.

Hanno parlato avvocati De Francisi (per Vito Rosapinta), Gian Maria Bocchiardo e Gianpaolo Zancan (per Sebastiano Messina) e Oppio (per Giuseppe Rinaldi), chiedendo l'assoluzione per insufficienza di prove e sottolineando il significato dubbio delle telefonate intercettate.

In particolare ha spiegato come Messina, considerato dall'accusa il capo del torinese, sia carcere sino alla fine dell'ottobre '82 e vigile tornato il 30 aprile '83, e quindi possa essere coinvolto nelle due forniture di eroina (per un valore di un miliardo) avvenute nel maggio e nel giugno successivi.

e. d.

Bruno Ugo

Il Consiglio Bordighera la richiesta comunista

Pci: «La procura segua il caso del Belvedere»

Il capogruppo Lora sostiene che i lavori non sono stati bloccati

BORDIGHERA — Caso-Belvedere: probabilmente se ne occuperà la procura della Repubblica di Sanremo. Una richiesta in tal. Infatti, è stata avanzata lunedì in Consiglio comunale da Giancarlo Lora, capogruppo pci, lo stesso esponente politico che nei giorni scorsi aveva invitato l'ingegner Giuseppe Beasone, direttore dei lavori nella ristrutturazione del vecchio grande hotel e consigliere comunale repubblicano, a rassegnare le dimissioni- carica pubblica, per incompatibilità.

«Dall'esame della pratica — ha affermato l'esponente pci — sono emerse gravi responsabilità, non certo imputabili agli uffici comunali. Di conseguenza, perché sia fatta piena luce sulla vicenda che ricalca i precedenti scandali di Punta Migliarese e Capo Ampelio, è necessario trasmettere gli atti del Belvedere alla magistratura».

Nel della discussione sollevata è emerso che è già stata quasi completata la ristrutturazione dell'albergo (pur in assenza di concessione e con almeno tre ordinanze di sospensione dei lavori) e che sarebbero realizzati 50 appartamenti, due dei quali già arredati e pronti per essere venduti.

«I lavori continuano — ha aggiunto Lora — anche se l'Amministrazione comunale è impegnata a notificare all'impresa una ennesima ordinanza di sospensione dei lavori. Un comportamento questo che dimostra una aperta forma di connivenza fra la maggioranza e la proprietà Belvedere».

Di Cagno, indipendente di Nuova Bordighera, ha denunciato un altro episodio: la cessione vecchio ma pregiato parquet in legno del Belvedere alla biblioteca civica della via Romana. *«Risulta in verbale dei vigili urbani — ha dichiarato Di Cagno — che la Belvedere ha ceduto il parquet alla biblioteca su richiesta dell'Amministrazione comunale. Ma di chi, in particolare? E, soprattutto, cambio di cosa»*.

Nessuna risposta dai banchi della maggioranza. Il sindaco, Renata Olivo, è limitata a dire di nulla del parquet. I responsabili dell'ufficio tecnico, hanno precisato di non avere mai dato disposizioni per trasferimento dei vecchi legni. Di fronte ai misteri che circondano il vecchio albergo, il pci ha sottolineato la necessità di un intervento magistrato.

La riunione consigliare, dopo una breve pausa, è ripresa con la presentazione proposto la maggioranza quadripartito, formata da dc, psi, psdi e pri. Una elencazione opere che, se venissero attuate tutte, nei prossimi cinque anni, trasformerebbero Bordighera: copertura torrente Borghetto; ristrutturazione del Palazzo del Parco; nuovo municipio; palazzetto dello sport; ampliamento del porto e creazione di un parco sottomarino; creazione di parcheggi sotterranei); ferrovia e circonvallazione a monte; di delle spiagge.

g. p. m.

Una disputa fra le ferrovie francesi e italiane

Chi paga la manutenzione sulla linea Cuneo-Nizza?

VENTIMIGLIA — Dovrà pagare lo Stato italiano o quello francese i lavori di manutenzione e di sicurezza, valutati in 100 milioni di franchi, pari a 20 miliardi di lire, sulla linea ferroviaria Nizza-Ventimiglia-Cuneo? Il problema è tappeto da tempo e i due Paesi hanno posizioni opposte.

Secondo i francesi dovrebbe essere sostenuta quasi completamente dallo Stato italiano poiché si non semplici opere di manutenzione, ma di ristrutturazione specie di alcune gallerie che sono state aperte al traffico il 5 ottobre del 1979, quando fu inaugurata linea, ma che erano rinnovate collegamento ferroviario, che aveva funzionato dal 1928 al 1940, ma che durante il secondo conflitto mondiale era stato danneggiato, era tornato in funzione cinque anni fa.

Le ferrovie francesi sostengono che questi lavori sono di straordinaria manutenzione, quindi toccano all'Italia, secondo la convenzione stipulata nel 1970, dove la stima dell'intervento della manutenzione era di 5 milioni di franchi, a 100 milioni di lire. La cifra era stata poi raddoppiata volontariamente dai francesi. Di tutt'altro avviso sono gli italiani, che in un incontro a Roma inizi di ottobre con la commissione mista franco-italiana hanno ribadito che attuali lavori devono essere di uno specifico computo per il finanziamento.

(l. m.)

L'assemblea delle Acli

VENTIMIGLIA — Per venerdì alle 21 è prevista l'assemblea dei soci del Circolo Acli Ventimiglia per il rinnovo direttivo per il biennio 1985-86 e le elezioni dei nove delegati che parteciperanno al diciassettesimo congresso provinciale che si svolgerà a Sanremo il 25 novembre.

La relazione sul tema congressuale «I lavoratori cristiani per la pace, il lavoro, la democrazia: una nuova alleanza per una nuova società. L'impegno dell'Acli» sarà tenuta presidente provinciale Lorenzo Viale.

(l. m.)

Dopo le di monopolizzare il panorama teatrale di Imperia

Il gestore del Rossini replica «Mai rifiutati gli spettacoli»

IMPERIA — *«La Società non è stata insensibile a qualsiasi richiesta culturale, e non si è mai rifiutata di ospitare manifestazioni musicali, di prosa dialettale e altro»*: così Carlo Perasso, titolare della società che gestisce il Rossini, replica a chi sta la conduzione privata dell'unico teatro di Imperia, dopo la chiusura del Cavour, *«di praticare tariffe insostenibili e agire in regime di monopolio»*.

Certamente, prosegue Perasso, le associazioni e circoli richiedono il locale un giorno festivo o prefestivo, *«l'impresa, non potendo derogare da normali principi economici, è doverosa sostenere particolarmente i sempre più magri incassi cinematografici, è costretta a chiedere un adeguato indennizzo, per il quale, a tempo, ha fatto un dettagliato rendiconto all'amministrazione*.

La polemica si inserisce in quella, di più vasta portata politica, che si è innescata sul «Cavour», sempre in attesa di essere ristrutturato (1400 milioni di spesa per il solo primo stralcio), e sulla quale il psi è diviso, e la maggioranza rischia una pericolosa frattura: anche il «Rossini», è di proprietà del.

Non solo, ma, nell'85, scadrà la convenzione stipulata a tempo con la Società e, per alcuni (la corrente socialista di sinistra, per esempio), le versioni che riguardano i due teatri cittadini «potrebbero fornire l'occasione di riconsiderare più a fondo il problema, per evitare che Cavour e Rossini continuino a farsi concorrenza, e diventino anzi momenti complementari di una stessa strategia».

La scorsa stagione, i sei spettacoli in cartellone visti da 4336 spettatori (722 a recita, in media), contro i 3257 del programma precedente. *«L'incremento, del 40%, c'è e gli abbonamenti sono addirittura saliti a 213 a 202. Il pubblico, insomma, rispetto entusiasticamente. Eppure, nonostante un incasso di 53 milioni, il disavanzo ha sfiorato i 14 milioni»*, precisa Perasso.

a. d.

Carabiniere si uccide a Perinaldo

BORDIGHERA — Un carabiniere ausiliario, Roberto Barra, 20 anni, nativo di Salerno residente con i genitori a Verzuolo, in provincia di Cuneo, si è tolto la vita martedì nella caserma Perinaldo sparandosi un colpo alla tempia con la sua pistola d'ordinanza.

(g. p. m.)

Gli abitanti della di Porto Maurizio protestano perché la strettoia allargata

Via Airenti, il pericolo è scritto sulla strada

Tracce frenate e pezzi di catarifrangenti sull'asfalto - Di recente un ciclista è morto travolto da un'auto pirata

Imperia. La strettoia di via Airenti ha provocato vivaci proteste (Telefoto Lauro Laura)

IMPERIA — E' troppo pericolosa la strettoia di via Airenti? L'interrogativo è stato sollevato da gruppo di abitanti della zona attraversata dalla strada Carmagna che, con una lettera, ha segnalato una lunga serie di inconvenienti.

Il tema è attuale: nel tratto «contestato», un'auto pirata ha travolto e ucciso un ciclista, Nicola Ardissone, 73 anni, pensionato di Imperia.

Nella lettera si legge: *«I problemi sono diversi. E' necessario ad esempio, fare togliere o almeno arretrare di un metro la barriera metallica che costeggia la strada per circa 30 metri, di fronte al palazzo (in costruzione»*.

Pare che il ciclista ucciso abbia, prima di cadere a terra, strisciato per parecchi metri contro la cinta metallica. Nella è ancora scritto: *«La staccionata riduce la sede stradale a un budello pericolosissimo per i pedoni e ciclisti, questi ultimi in particolare. Le proteste presentate in Comune molte quando fu installata, disposto alcun provvedimento. Tra l'altro la ora non ha più alcuna giustificazione tecnica»*.

Secondo alcuni abitanti della immediatamente alle spalle di Porto Maurizio, il tratto di strada è già pericoloso a causa di un allacciamentocon una via secondaria: la situazione sarebbe aggravata anche dal fatto che spesso in zona vi sono vetture parcheggiate in.

Per rendersi conto della pericolosità basta dare un'occhiata all'asfalto: tracce di frenate e i pezzi rossi dei fanalini infranti parlano da soli.

Conclude la protesta: *«Che cosa fanno l'Ufficio tecnico comunale, gli amministratori e i vigili urbani? Occorre che sia fatto rispettare con rigore, soprattutto in questo particolare tratto, il limite di velocità per i centri abitati»*.

l. d.

Cattaneo

Collezioni d'arredamento

Da sabato 27 ottobre
presso lo showroom di viale Matteotti 62,
a Imperia, rassegna di alcuni
tra i più significativi prodotti

arflex

PROVINCIA DI IMPERIA

OGGETTO: Ristrutturazione palazzina attualmente adibita ad Uffici e Trasporti.

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione intende procedere all'appalto lavori indicati in oggetto, mediante licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1 lett. A) Legge 2-2-1973, n. 14, con esclusione di offerte in aumento come previsto dall'art. 8 Legge 10-12-1981, n. 741.

Importo dei lavori a base d'asta:
L. 223.026.690

Le imprese interessate, purché iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori - Categoria 2° - potranno chiedere di essere invitate alla licitazione che trattasi, mediante domanda in competente carta da bollo, a mezzo raccomandata che dovrà pervenire a questa Amministrazione entro 15 giorni di pubblicazione presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

La presentazione della domanda, che dovrà essere corredata certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori (anche fotocopia non autenticata), non è in alcun modo vincolante per l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
(Luciano Michelis)

CERCHIAMO

Giovani emboessati da avviare alla professione di programmatore/programmatrice di Computers con addestramento in orari extra-lavorativi.

Per colloquio a SANREMO telefonare 02 / 67.00.729 02 / 20.43.384 oppure scrivere: Informatica Soleati - Via Palestrina 30 - 20124 MILANO.

Al confronto di Roma la Cokitalia ribadisce le sue richieste

«Chiudiamo la Fornicoke»

Ieri s'è svolto il primo incontro fra le parti, presente il ministro Darida - L'azienda è decisa a smantellare anche lo stabilimento di Avenza in Toscana - Un'autocritica amara del sindacato

SAVONA — Il mercato del coke ha subito da gennaio '84 oggi una grave contrazione l'Eni prevedeva di vendere l'84-85 sul nazionale all estero 1 milione e 100 mila tonnellate di carbone Le ultime proiezioni indicano invece 650 tonnellate Italia solo mila all'estero Per questo l'Italiana Coke che nel gennaio aveva deciso sospendere la chiusura della Fornicoke di Vado è tornata carica con un nuovo programma di ristrutturazione viene proposto smantellamento totale della cokeria Vado, ed anche quella Avenza in Toscana.

Le nuove posizioni dell'Italiana Coke state rese note nella verifica finale del comparto italiano, avvenuta ieri mattina a L'incontro, a cui erano presenti il ministro delle Partecipazioni statali il sottosegretario Dello Neoli, rappresentanti dell'Eni, dell'Agip Carbone e della Fulc nazionale e provinciale, è concluso nel pomeriggio. Il ministro ha chiesto un aggiornamento della riunione che riprenderà martedì 11 dicembre

Per i sindacalisti savonesi, che hanno ribadito profonde divisioni di questi ultimi giorni, è stata una bruciante sconfitta, perché la nuova ristrutturazione proposta dall'azienda sembra non lasciare più margini alla trattativa

E' il momento del bilancio «come» è stata condotta vertenza. Dice Pino Congiu, della Uil da «Siamo andati noi sindacalisti, allo sbaraglio Ci siamo dimenati alle idee chiare della Italiana Coke, mentre da parte nostra non siamo stati in grado di presentare un progetto unitario Non siamo riusciti ad opporre all'azienda valide controproposte: eppure abbiamo avuto tempo per discutere, quasi un anno L'Eni, conti alla mano, vuole disfarsi della cokeria savonese, vuole smantellare lo stabilimento di Avenza, ha presentato riorganizzazione del comparto che punta anche al risanamento finanziario del comparto coke E noi siamo rimasti feriti e polemizzare se non pisato e chiudere una batteria di Vado»

C'è autocritica nei savonese. Precisa Lino Alonso, segretario generale Cgil: «Ora siamo più deboli l'azienda modo di giocare le sue in tutta tranquillità I tempi della verifica finale, che si volevano anticipare a tutti i costi, sono forzati e combaciare con quelli voluti dall'Eni Se ancora possibile trovare una posizione unitaria? Vedremo nei prossimi giorni Sarebbe molto importante».

L'unico fatto positivo emerso dal confronto riguarda le intenzioni della Italiana Coke riguardo al destino dei lavoratori E' stata infatti ventilata l'ipotesi di una «chiusura indolore» dello stabilimento di Vado La segreteria nazionale della Flerica-Cisl propone soluzioni alternative alla cokeria, inserire cioè l'area vadese nelle aree industriali soggetto al rinnovamento tecnologico e produttivo, così come è stato fatto per Genova, destinata a diventare capitale dell'elettronica.

Fatti concreti, in questa direzione, almeno per il momento, ve ne sono Comunista Pino Congiu: «La proposta delle nazionale è decisamente interessante Restano però molti dubbi e perplessità riguardo una "riconversione" cokeria».

L'Italiana Coke, canto suo, conterebbe assorbire parte lavoratori Vado nella fabbrica Giuseppe considerata «strategicamente prioritaria», e nel pontile di S Raffaele, che sarà potenziato e reso autonomo rispetto alla Fornicoke.

Massimo Numa

Le «tappe» della crisi per la fabbrica di Vado

VADO L. — L'agonia Fornicoke si è iniziata nel 1981, quando l'azienda commissionò uno studio per ristrutturare il comparto coke italiano, preda ad una crisi mercato. Interessati quattro stabilimenti, Vado Ligure, Cairo Montenotte, Avenza in Toscana e Porto Marghera in Veneto.

L'Italiana Coke rese nota, nell'autunno '83, i risultati dello studio, affidato ad una azienda americana specializzata in problemi commerciali. Risultò che la Fornicoke aveva gli impianti migliori del gruppo, il miglior rapporto costi-ricavi, un bilancio industriale attivo, ma doveva chiudere perché «si erano creati problemi ecologici».

Gli operai reagirono: la lotta raggiunse il culmine nella seconda metà di gennaio '83, con lo sciopero della fame di una ventina di lavoratori, due dei quali furono ricoverati in ospedale. Il 31 gennaio, al ministero delle Partecipazioni statali, fu firmato un primo accordo: l'azienda rinunciava alla chiusura totale in cambio di un compromesso, firmato da Cgil, Cisl e Uil, che prevedeva lo smantellamento del 50% degli impianti, l'integrazione produttiva con la Cokitalia, e le dimissioni «incentivate» dei lavoratori alle soglie della pensione. L'accordo fu stracciato dal consiglio di fabbrica e dagli operai, che lo giudicarono «truffa», un modo per riavviare la chiusura definitiva, ad un momento più propizio.

Oggi nella Fulc, l'organizzazione dei chimici, c'è una profonda divisione: Cgil e Uil vorrebbero il lodo rispettato alla lettera; la invece ha spinto gli operai a «spingere i forni della fabbrica, per non arrivare alla verifica finale del comparto coke con lo stabilimento «dimezzato» ed indifendibile sul piano produttivo ed economico. m. nu.

Riunione delle giunte comunali dell'Azienda di soggiorno

E se Savona allarga il porto per Albisola addio spiaggia?

Ridotta la profondità e il ricambio della sabbia - Venturino: «Se si prolungherà la diga frangiflutti sarà la fine per il turismo» - Commissionato studio tecnico

ALBISSOLA M — Il porto di Savona distruggendo la spiaggia del comprensorio albissolese? La costruzione della nuova darsena già portato ad un visibile depauperamento del litorale.

Lo accertato i tecnici Comuni Albisola Mare Albisola Superiore Il pericolo è che ora con il previsto prolungamento della diga frangiflutti spiaggia scompaia. E sarebbe la fine turistica delle Albisola

Il problema, già denunciato la estate, affrontato dalle giunte comunali riunitesi assieme a rappresentanti dell'Azienda

Dice il presidente dell'Ente turistico e consigliere nale di Albisola Superiore, Adelio Venturino: «La situazione si sta facendo grave La costruzione della darsena alti fondali porto Savona ha già ridotto sibilmente il ricambio di sabbia e la profondità delle altre spiagge appare in costante diminuzione. Se l'Ente porto prolungherà metri, come previsto dal piano regolatore della scalo, la diga frangiflutti, sarà la fine per l'economia albissolese che si base per gran parte sul turismo Ed è quello che noi non vogliamo».

Come vi comporterete allora? Risponde Venturino: «Chiederemo all'Ente Porto di devolvere a Vado i soldi destinati alla diga per non distruggere e sicuri che Savona si comporterebbe modo se fossero in pericolo le spiagge di Colombo o delle Fornaci».

Le giunte comunali di Albisola Mare ed Albisola periore e l'Azienda di Soggiorno hanno anche deciso di a un istituto specializzato, e il fatto il nome dell'Ires, l'incarico per uno studio approfondito sulle territoriale e sulla sua vocazione turistica.

Precisa il presidente dell'Azienda: «Se riusciremo a salvaguardare il litorale il nostro territorio potrà un notevole sviluppo turistico. Per questo si pensa anche alla costruzione di un molo nella zona della Madonnetta. Con la vendita dei posti barca, di cui c'è grande richiesta, riusciremmo sicuramente a coprire la spesa».

E per il mare sporco che tanta polemiche ha suscitato la scorsa estate? Aggiunge Venturino: «Il fenomeno è stato provocato, almeno in parte, dalle discariche effettuate dall'Ente Porto. In sollecitazione degli organi e degli stabilimenti balneari eravamo intervenuti più volte, e non solo recentemente, sull'Ente richiamando la sua attenzione sul problema. quel che più preme è salvare la spiaggia. Altrimenti la Albisola destinata a morire».

n. o.

Alassio, la crisi turistica continua essere grave

Tariffe poco concorrenziali gli albergatori autocritici

ALASSIO — Le statistiche dei primi mesi — che denunciano calo nelle presenze del 13 per cento — collocano quella di Alassio le situazione più gravi della Riviera.

A farsi in qualche modo interprete della situazione, una lettera aperta albergatore Sergio Bessighini del direttivo dell'Aia (Associazione albergatori).

«E' necessario momento di riflessione da parte delle categorie del terziario, delle forze sociali, dei Comuni, della Regione e dello Stato, che deve condurre a precise scelte nel settore», premette nel suo intervento l'albergatore alassino.

Bessighini parte dalla constatazione che il soggiorno medio del turista alassino è passato dalle 10 giornate del 1963 alle attuali 7 giornate, per affermare: «Le richieste del turisti stanno divenendo a meno sempre più precise e specifiche e quindi gli operatori debbono lavorare con maggior manageriale, servendosi di strutture più flessibili per meglio adattarsi all'evoluzione in atto».

Il dirigente Aia sottolinea inoltre che la sua categoria «è propensa, non ad continuo aumento dei prezzi, bensì a un contenimento dei costi rendendosi conto di essere alcune volte non concorrenziale nei confronti di altri Paesi».

Regione. Alla Regione, dopo aver apprezzato il rifinanziamento leggi per la ristrutturazione alberghiera, si chiede studiare il modo con cui i mutui possano essere concessi anche ai non proprietari degli immobili, che sono la grande maggioranza degli operatori

Comune. All'ente locale e all'Azienda di soggiorno (di attesa delle Aziende Promozione Turistica) si chiede: infrastrutture per l'allungamento della stagione (piscina talasso-terapica, sala congressi, centro sportivo polivalente), un supplemento di imposta comunale «che investa tutti i cittadini che beneficiano del turismo», parcheggi, campagne anti-rumore e anti-zeppisti, vigilanza su pubblici mezzi e seconde case, uffici informazioni, manifestazioni. Viene anche richiesto strumento urbanistico che consenta la qualche nuovo esercizio alberghiero.

Stato. Si domanda vengano cambiati i parametri con i quali sono assegnati alle Regioni i della «legge-quadro» (300 miliardi in (triennio) che sono punitivi per la Liguria. Bessighini, dopo aver richiesto l'equiparazione dell'industria alberghiera alla propria industria (con tariffe agevolate) e l'abolizione dell'imposta di soggiorno, conclude che, secondo lui, il futuro è da vedersi con pessimismo solo «se gran parte problemi citati non soluzione».

Romano Strisioli

In Assise il presunto assassino di Calogero Messina, accoltellato a Borghetto

Ha ucciso un ragazzo di 19 anni?

L'imputato si chiama Antonio Di Caprio - Il delitto è maturato nell'ambiente della prostituzione

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Corte d'assise questa mattina a Savona. Alla sbarra Antonio Caprio, 25 anni, originario (Caserta), contro il quale pesa l'accusa di omicidio volontario.

Sarebbe il responsabile della morte Calogero Messina, 19 anni, trovato in un lago di sangue notte del dello scorso anno a Borghetto Spirito, in una stradina che porta a Toirano. Una coltellata gli aveva tradito il cuore

Un giallo risolto dopo sei mesi, il 30 settembre, quando il calabrese arrestato una pensione a San Vincenzo a Genova.

Antonio Di Caprio si è sempre dichiarato innocente inquirenti, che lo hanno incriminato dopo una serie di indagini in tutta la Liguria, convinti si tratti di un regolamento di conti. Calogero Messina era un giovane tranquillo aveva la passione sport, era cintura nera karate. lavorava carpentiere in una impresa edile A Borghetto, abitava via Milano 2, nel condominio «Wanda», era considerato un bravo zo Secondo gli amici non era mai stato in contatto le frange della malavita o con cosche che da anni mettono a ferro e fuoco l'intera zona.

Antonio Di Caprio

Tuttavia un colpo coltello gli trapassò il polmone e lo ferì mortalmente al

Le indagini furono indirizzate subito nel mondo della prostituzione Pare infatti che negli ultimi tempi Lillo (così era soprannominato Calogero Messina) fosse diventato amico di mondane, senza alcuna intenzione però di nel «giro» limitava a accompagnare qualche prostituta a Genova all'alba, forse in cambio di qualche favore.

Sui moventi dell'assurdo delitto molti interrogativi devono essere ancora chiariti e le deposizioni Di Caprio potranno dissipare gli ultimi dubbi Si tratta di una vendetta maturata nel mondo della prostituzione (alcuni giorni prima una protetta dall'imputato era stata rapinata) oppure il presunto assassino temeva che Calogero Messina potesse sottrarre la sua influenza su qualche mondana?

L'arresto presunto omicida arrivato quando stava per essere archiviato. Nel inviato dai carabinieri di Borghetto ai colleghi genovesi c'erano infatti particolari precisi che dovevano essere approfonditi Gli inquirenti riuscirono a risolvere il caso grazie alle testimonianze di due prostitute

quna di loro, Santina Manca, anni, di Pietra Ligure, sarà processata per reticenza e falsa testimonianza)

Antonio Caprio è una vecchia conoscenza questura carabinieri. Prima l'arresto aveva abitato per alcuni mesi in pensioni nel storico di Genova. Ogni sera raggiungeva zona di Borghetto dove «controllava» l'attività di almeno tre prostitute dalle quali pretendeva ogni notte contestarne parte dell'incasso.

Gian Paolo Carlini

Circolo culturale ad Albenga

ALBENGA — Con sede via Medaglie d'oro si è costituito ad Albenga il Circolo culturale «Mondo operaio del Ponente savonese». La sede dell'organizzazione culturale, per eventuali adesioni, sarà aperta le sere di lunedì, mercoledì e venerdì. *(r. sr.)*

Inaugurazione dell'università per anziani

SAVONA — Oggi, alle 17, al teatro comunale Chiabrera cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico 1984-85 dell'Università della terza età, organizzata dallo Zonta Club Savona Area International I corsi s'inizieranno nei prossimi giorni.

Indagini interrogatori dei carabinieri Finale

Per l'operazione antidroga sono in arrivo altri arresti?

Lorenzo Palumbo

FINALE — Continuano le indagini in tutta la provincia di Savona dopo l'arresto di 42 giovani accusati detenzione di sostanze stupefacenti a fine di spaccio.

Anche ieri i carabinieri Finale, che sono riusciti aprire una breccia nel muro omertà che circonda il mondo tossicodipendenti, interrogato altre persone. Avrebbero, secondo indiscrezioni, accumulato un'altra serie di indizi potrebbero portare ad altri fermi

L'operazione creato scompiglio nella schiera dei drogati Quasi tutti si accusano a vicenda inquirenti procedono con molta cautela Nell'ultima operazione caduti in trappola dieci giovani tra cui una ragazza di Savona, Daniela Panizza, figlia di noto commerciante, Giuseppe Riggi, 26 anni, di Finale, originario Loano, che ieri stato processato e condannato tribunale di Savona sempre per spaccio di droga muratore di anni, Lorenzo Pastorino, finalese caduto poco tempo nella morsa dell'eroina.

I carabinieri in possesso di lungo elenco di nomi Oltre vecchie conoscenze ci sono persone al di sopra ogni sospetto Le indagini a questo punto potrebbero addirittura confluire in quella droga party condotta dal giudice istruttore Filippo Maffeo. Fu proprio da tossicodipendente arrestato in un'operazione lo che il magistrato scoprì pista che portava ai trafficanti a base

g. p. c.

Il sindaco ha anticipato la data

A Savona da oggi caloriferi accesi

— Caloriferi accesi, da Il sindaco Scardaoni, dopo essersi consultato ieri sera la giunta, ha firmato un'ordinanza che autorizza, per una settimana da oggi, tutti i savonesi ad attivare gli impianti di riscaldamento. In un primo tempo sembrava che il provvedimento dovesse interessare solo gli e le scuole poi, in seguito proteste provenienti da alcuni pubblici, si è deciso di concedere a tutti un po' di tepore anticipato.

La data ufficiale di accensione degli impianti è il 15 di novembre e di conseguenza, restando in vigore sino al l'ordinanza del sindaco, da oggi poi non vi sarà interruzione, quanto riguarda il capoluogo, nel riscaldamento. *(l. p.)*

Carabiniere morto Finale

FINALE — Un ex sottufficiale carabinieri, il maresciallo Luigi Goffredi, 83 anni, abitante Finale Ligure in via Cavigila 61/7, è stato rinvenuto cadavere ieri mattina nella sua abitazione. L'uomo, che il 4 novembre era stato tra i attivi animatori delle celebrazioni Forze Armate si era ritirato a tarda Nessuno lo ha più

stati avvertiti i che stondato porta. Luigi Goffredi senza vita accanto al letto. E' stato immediatamente avvertito il figlio, tecnico che lavora in Sud America, che è partito alla volta dell'Italia.

maresciallo Goffredi aveva fatto parte del servizio di controspionaggio nell'Africa Orientale Italiana *(g. p. c.)*

Verrà restaurata facciata del cinquecentesco Palazzo Lamba Doria

Nella pietra la storia di Savona

Iniziativa della Camera di Commercio - Sarà pubblicato anche un volume con la storia dell'edificio

SAVONA — La giunta della Camera di Commercio deliberato il della facciata di palazzo Lamba Doria, che necessita manutenzione. E' un'iniziativa che rientra nel vasto piano di conservazione e valorizzazione di tutto il centro storico e della città vecchia Lamba Doria è l'edificio sicuramente più bello di tutta la zona

Nel 1943, dopo che aveva subito gravi danni, anche per la guerra, venne sottoposto ad accurati lavori di restauro, durati dieci anni. La Camera di Commercio, nel scegliere sede, contribuì sin da allora alla valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale della città

E difatti un edificio cinquecentesco, il più importante tra quelli sorti nel periodo di maggior risveglio economico e artistico Savona. Appartiene alla serie palazzi patrizi fatti costruire dalle famiglie dei notabili dell'epoca, come i Ferrero, i e, appunto, i Lamba Doria

La facciata, rivolta verso il porto che restaurata, presenta una stupenda sequenza di archi, oltre bifore elegantissima, che si sviluppa in forma di loggia alla cima della scala al secondo piano

Gli elementi architettonici, sia interni che esterni, del palazzo, sono notevole bellezza. Preservati i soffitti a cassettoni, specie quello della sala al piano nobile, che oggi ospita l'ufficio del presidente Camera di Commercio.

Il soffitto ligneo a travature si ripete negli ambienti contigui dello stesso piano Non mancano, in tutti i piani, gli affreschi pregevole fattura

La giunta della Camera di commercio, dopo aver deciso di restaurare la facciata del cinquecentesco palazzo in cui ha la propria sede, ha affidato a Guido Malandra, soprintendente archivistico regionale, l'incarico di redigere uno studio sulla storia del palazzo Lamba Doria. L'opera sarà pubblicata un volume corredato di numerose fotografie riproducenti particolari sia pittorici che architettonici dell'edificio.

l. p.

Con ricette e ghiottonerie alla scoperta della Liguria

FINALE — Anche per quest'anno l'accordo tra cucina regionale ed Istituto alberghiero di Finale Ligure si rinnovera. Le strutture moderno Istituto alberghiero di Finale Ligure, con la partecipazione attiva degli studenti ospiteranno alcuni di dicembre il convegno regionale sulla cucina ligure, organizzato dall'Associazione commercio e turismo

Per l'occasione si è scelto: «Il pesce azzurro: nuove e vecchie ricette»

Il infatti si è sempre giudicata la cucina ligure sono una delle più «povere» e prive di originalità. E' giunto il momento riscatto, della riscoperta dei profumi tipici e degli aromi che solo il cucina della Riviera offrire: «In sostanza vuole portare avanti un discorso di riscoperta e necessario, rilancio della cucina ligure che non ha certo invidiare nulla altre regioni» spiega Aldo Zanobbio

Il convegno prevede anche mostra di pittura sul tema realizzata un gruppo di artisti finalesi, «I spegnali», mentre per il clou della giornata scenderanno in lizza con le loro ricette i loro segreti. I cuochi dell'Accademia ligure

A conclusione del pranzo, una tavola rotonda **a. dr.**

In libertà provvisoria Il simulatore di Cuneo

— Marco Toselli, 30 anni, di Fereziano (Cuneo) che ha simulato un sequestro di persona, ieri mattina è stato interrogato pretore di Savona, Antonio Fonti, che ha confermato l'arresto ma gli ha la libertà provvisoria. Dovrà rispondere di reato e procurato allarme. Si legato con una corda e ammanettato una tabaccheria di via Scotti. Aveva raccontato di essere stato sequestrato la sera prima.

Toselli era stato accompagnato in questura e qui, dopo essere caduto più contraddittorio, per confessare. Ha detto di sabato sera, a Castello, Lancia va che era stata regalata dai gemelli. Forse per timore rimproveri del padre, un agricoltore abita in Margherita, lasciato il Cuneese. Domenica ha conoscente, Ettore Benavia Perregrino. Si è limitato a dire: «Mi hanno sequestrato. Avverti padre che paghi i soldi per riscatto».

Poi, non si sa hanno raggiunto Savona e ha inscenato il sequestro. Sono bastate poche telefonate ai carabinieri per l'assurda storia.

g. p. c.

Al cinema per capire distrofie e handicap

ALBENGA — S'inizia oggi frequenza settimanale (7, 14, 21, 28 novembre e 5 dicembre, ore 16 e 20,45) un ciclo di proiezioni al cinema «Cristallo». Albenga su distrofia muscolare e handicappati, organizzato dalla sezione cittadina Uildm.

Apre il ciclo «Fattore N», un servizio televisivo di Manuela Cadringher di Rai 3 che illustra l'iniziativa, senza precedenti in Europa, dell'amministrazione provinciale di Genova che ha l'inserimento nel lavoro di decine di handicappati Verranno presentati poi «Stepping out», sulla recita di mimo con protagonista un gruppo di insufficienti mentali all'Opera House di Sydney: «Mater amatissima», vicenda una madre che si dedica figlio psicotico per evitarne il ricovero in un centro specializzato: «L'amore impedito», che racconta l'esperienza di un gruppo di handicappati in comunità mista in paese Svizzera tedesca «Lo sguardo degli altri» infine un'inchiesta filmata di racconti e di interviste con handicappati **g. m.**

ECONOMICI

GEOM. G. CAMBONE STUDIO
Vendita diretta dalle aziende produttrici
FINESTRE per mansarde
AVVOLGIBILI in legno e plastica
SCALE retrattili e a chiocciola garantite anni
PORTONCINI BLINDATI per uffici ed appartamenti
BASTORE
ACCURATA POSA IN OPERA
ESPOSIZIONE ED UFFICI SAVONA - C.so Tardy Benech 19r tel. 019-803.381

In Prima categoria solo Robino ■ Cap sulla scia del S. Fruttuoso

Sarà una recita a tre voci?

Nella capolista Macchiavello e Compagnone protagonisti - Prima vittoria per il ■■■ Trigoso Il Fontanabuona ha l'attacco più forte ma perde - La Pro Recco risale ■■■■ l'alta classifica

Sobrero (S. Fruttuoso)

La N. S. Fruttuoso fugge in testa alla classifica del torneo di Prima categoria e nella sua scia restano solo Cap San Salvatore e Robino. Una partita a tre per la promozione? Stando a quando è ■■■ dato nelle prime sette giornate parrebbe proprio ■ sì, ma non si possono escludere inserimenti a sorpresa. Per quanto concerne le altre squadre levantine, bisogna annotare ■ prima affermazione stagionale del Riva Trigoso, il convincente bis della Cavese gli importanti successi della Pro Recco e della Carlo Grasso nei derby con la Moneglliese e il Fontanabuona.

Macchiavello e Compagnone. Sono i risolutori del temuto derby ■■■ ■ Ligorna e le loro prodezze hanno consentito alla N. S. Fruttuoso di rimanere ■■ sola in vetta alla graduatoria: gli uomini di ■■■■ sono gli autentici dominatori di questo scorcio di stagione e stanno facendo ricredere tutto coloro che alla vigilia ■■ campionato non ■ consideravano tra i favoriti per la promozione. Il micidiale uno-due di Macchiavello e Compagnone significa quinta vittoria per i rossoverdi e getta ■ crisi i cugini del Ligorna per loro le sconfitte consecutive sono già cinque.

Salto di categoria. La scorsa stagione Chicco Petracchi militava nelle ■■■ della Vecchia Chiavari in Seconda categoria, ma nonostante il suo grande impegno non riuscì ■■ evitare la retrocessione del team verdeblu ■■■ bravo centrocampista chiavarese, però, era puntato il mirino di molti osservatori e il ■■■ accordo di tutti ■ stato ■ solito talent-scout Franco Cicala che è riuscito a portare Petracchi ■ Cap San Salvatore.

A quanto pare Chicco ■■■■ risente molto del salto di categoria ed è uno dei grandi protagonisti ■■■■ cavalcata biancorossa nelle alte quote della classifica.

Buon pareggio, ma. Il Robino è uscito indenne dal derby-trasferta con il Veronese, ma mister Sacchini avrebbe voluto qualcosa di ■■■ Dice il trainer: «*Con il Veronese abbiamo giocato una buona partita, lo 0-0 può anche andarci bene, ma forse avremmo meritato qualcosa di più*».

Il giorno ■ Ferragosto. Anche il Riva Trigoso ha ■■■ ■ ghiaccio ed è riuscito a conseguire ■ prima affermazione stagionale con il fanalino di coda Ouiardica. Gran festa naturalmente per Giampaolo Bellollo, l'allenatore rivierasco che ha puntato sulla linea verde e ha visto finalmente coronato tutto il suo lavoro. L'eroe della giornata ■ ■■■■ ■ giovane centravanti Ferrando, debuttante quest' ■■■■ in Prima categoria, che con ■■ bel colpo ■ ■■■■ ha battuto Zaffarano firmando l'1-0 decisivo.

Doppietta. Fino a qualche tempo fa la Cavese era nota per la sua difficoltà ■■ andare in ■■, ma improvvisamente gli uomini ■ Roncone si ■■■■ messi a segnare a ripetizione e dopo l'importante blitz sul terreno del Marassi ■ arrivata finalmente anche la prima vittoria casalinga.

■ 3-0 ■■■ Riboli sul Ponte Carrega porta il sigillo della scatenato attaccante Cagnoni ■ che ha firmato personalmente una bella doppietta, rendendosi protagonista ■ molte altre iniziative. L'ex monegliese rappresenta un po' il ■■■■■■ ■ ■■■ Cavese, e i gialloblu ■ preparano a dar l'assalto alle prime posizioni della classifica.

Rossi gol. Tra i punti di forza della Carlo Grasso ci ■■■■ sicuramente i due attaccanti Lo Prete e Rossi, che stanno mettendo a servizio della squadra rapallese la loro esperienza passata in categoria superiore. Nel derby con il Fontanabuona ■ pal- ma ■■■ migliore spetta a Ruggero Rossi, il centravanti che ha siglato ■■■■ ■■■ gol e ha confermato ■■■■ le ■■■ ■ scatto e rapidità ■■■ candidato in più per il titolo ■ ■■■■ cannoniere?

Attacco più forte. Le pretendenti al ■■■ di categoria sono parecchie, ma l'attacco più prolifico del campionato ■ quello della sorprendente matricola Fontanabuona, che in sette gare ha già fatto centro ■■■■ volte. I biancocelesti di Arata ■■■■■ sempre regalare emozioni agli spettatori, ma stavolta il loro show non è bastato: ■ nulla è ■■■■ infatti il gol segnato dal bravo Boccazzi alla Carlo Grasso.

Biancocelesti in ascesa. Mister Zambelli attribuiva ■■■ grande importanza ■ derby con la Monegliese e il ■■■■■■■ ■ catapultato in Pro ■■■■ nelle ■■■ alte della classifica; Mazzella e compagni ■■■ ■■■■ a tre punti dalla vetta e c'è già chi fa un pensierino alla promozione. Dice il presidente Marchetti: «*È ancora presto per parlarne, e per adesso limitiamoci a godere questo momento ■ il della squadra*».

Ercolani sfortunato. Derby sfortunato per il centravanti monegliese Ercolani, che in un contrasto ■ gioco ha rimediato una brutta botta alla gamba e ha dovuto abbandonare ■ campo: in ■■ primo tempo si è temuta addirittura la frattura del perone, ma ■ ■■■■ radiografici l'hanno escluso. Tra venti giorni Ercolani sarà nuovamente a posto.

m. c.

La Samp e il Genoa a Savona ■ Lavagna

SAVONA — Miglior premessa per l'amichevole che la Sampdoria sosterrà ■■■■■ (ore 14,30) ■ Backgammon di Savona non ci potrebbe ■■■■■ L'infermeria blucerchiata è infatti totalmente deserta, e crescono quindi le speranze dei tifosi doriani della nostra provincia di vedere all'opera tutti gli assi della formazione genovese.

Il Savona ha intanto reso noti i prezzi per l'amichevole. Tribuna e distinti costeranno 10 mila lire (6 mila i ridotti), mentre gradinata e curve sono ■■ vendita a ■ ■■■ lire (3500 i ridotti). Si prevede (tempo permettendo) ■■■ buon ■■ affluenza al campo, certamente migliore di quanto si sollio ■■■ per le gare interne ■■ Savona.

LAVAGNA — Amichevole di lusso domani al campo Ri- ■■ Lavagna ■■■ 15): arriva il Genoa di Tarcisio Burgnich che affronterà ■ Forzese. ■■ squadra rossoblu proviene dal deludente pareggio casalingo con il Cesena e con i lavagnesi ■ Wilson Torrini farà la prove generali ■■ vista della prossima trasferta di Parma.

La Samp e il Genoa a Savona ■ Lavagna

SAVONA — Miglior premessa per l'amichevole che la Sampdoria sosterrà ■■■■■ (ore 14,30) ■ Backgammon di Savona non ci potrebbe ■■■■■ L'infermeria blucerchiata è infatti totalmente deserta, e crescono quindi le speranze dei tifosi doriani della nostra provincia di vedere all'opera tutti gli assi della formazione genovese.

Il Savona ha intanto reso noti i prezzi per l'amichevole. Tribuna e distinti costeranno 10 mila lire (6 mila i ridotti), mentre gradinata e curve sono ■■ vendita a ■ ■■■ lire (3500 i ridotti). Si prevede (tempo permettendo) ■■■ buon ■■ affluenza al campo, certamente migliore di quanto si sollio ■■■ per le gare interne ■■ Savona.

LAVAGNA — Amichevole di lusso domani al campo Ri- ■■ Lavagna ■■■ 15): arriva il Genoa di Tarcisio Burgnich che affronterà ■ Forzese. ■■ squadra rossoblu proviene dal deludente pareggio casalingo con il Cesena e con i lavagnesi ■ Wilson Torrini farà la prove generali ■■ vista della prossima trasferta di Parma.

Park Tennis in testa al settore maschile

GENOVA — La Federtennis ha reso note le classifiche per società e i relativi punteggi dei campionati italiani a squadre.

In testa nel settore maschile figura il **Park Tennis Club** ma ■■■ migliore spetta a Ruggero Rossi, il centravanti che ha siglato ■■■■ ■■■ gol e ha confermato ■■■■ le ■■■ ■ scatto e rapidità ■■■ candidato in più per il titolo ■ ■■■■ cannoniere?

Attacco più forte. Le pretendenti al ■■■ di categoria sono parecchie, ma l'attacco più prolifico del campionato ■ quello della sorprendente matricola Fontanabuona, che in sette gare ha già fatto centro ■■■■ volte. I biancocelesti di Arata ■■■■■ sempre regalare emozioni agli spettatori, ma stavolta il loro show non è bastato: ■ nulla è ■■■■ infatti il gol segnato dal bravo Boccazzi alla Carlo Grasso.

Biancocelesti in ascesa. Mister Zambelli attribuiva ■■■ grande importanza ■ derby con la Monegliese e il ■■■■■■■ ■ catapultato in Pro ■■■■ nelle ■■■ alte della classifica; Mazzella e compagni ■■■ ■■■■ a tre punti dalla vetta e c'è già chi fa un pensierino alla promozione. Dice il presidente Marchetti: «*È ancora presto per parlarne, e per adesso limitiamoci a godere questo momento ■ il della squadra*».

Ercolani sfortunato. Derby sfortunato per il centravanti monegliese Ercolani, che in un contrasto ■ gioco ha rimediato una brutta botta alla gamba e ha dovuto abbandonare ■ campo: in ■■ primo tempo si è temuta addirittura la frattura del perone, ma ■ ■■■■ radiografici l'hanno escluso. Tra venti giorni Ercolani sarà nuovamente a posto.

m. c.

Campionati regionali femminili ■ squadre

La Ginnastica Genova ha la squadra «super»

■ secondo posto la ■■■ Azzurra - Sesto posto della Ginnastica Sampierdarena ai campionati italiani maschili di Modena

GENOVA — Si sono svolte due importanti manifestazioni ■ ginnastica artistica che hanno visto impegnati atleti della categoria «allievi». L'appuntamento clou era in programma a Modena ■■■ i campionati italiani a squadre riservati al settore maschile hanno partecipato ginnasti di 32 formazioni che ■ sono misurati ■■■ tradizionali esercizi al corpo libero, al volteggio e alle parallele. Lo scudetto tricolore è stato vinto dalla Virtus Ouiarate che si è imposta sulla Spes Mestre, la Ginnastica Pavese, la Pro Patria Milano e la Virtus Melegnano.

Delle compagini liguri la meglio classificata è stata la società Ginnastica Sampierdarenese, che ha conseguito un buon sesto posto: ■■■ i nei campioni regionali hanno gareggiato Michele Di Molfetta, Stefano Preti, Corrado Sassi, Stefano Silvestri, Massimo Pasquale e Simone Traverso, che erano agli ordini di Alessandro Storace.

Per quel che riguarda le altre équipes liguri, bisogna annotare il nono posto della Fratellanza Ginnastica Savonese (caposquadra Luciano Frau, Marco Barisone, Fulvio Ghiselini, Patrizio Giacopelli, Igor Rabaglioli, ■■■■ e Claudio Secafen), il decimo dell'Unione Sportiva Sestri Ponente (caposquadra Mauro Manzi, Alessio Calinella, Luca Zebolino, Marco Arena, Christian Capra, Davide Serini e Andrea Venzano) e l'undicesimo ■■■ la Pro Chiavari (caposquadra Amerigo Olmi, Simone Libra, Andrea Sanguineti, Alessandro Cuneo, Gian Matteo Morano, ■■■■■ e Andrea Robotti).

■ Genova invece si sono disputati i campionati regionali a squadre riservati al settore femminile, e ha vinto la Ginnastica Genova A, che ha totalizzato ■■■■■ 219,95 punti. le campionesse regionali ■ chiamano Michela Fappo, Laura Marazzo, Emanuela Balanino, Marika Poggi, Monica Ferrara, Stefania Albino e Loredana Carpinelli.

Sei tornei per sostituire il Grand Prix

■■■■■■■ — Il comitato ligure della Fitet ha varato ■■ calendario ■■ manifestazioni tricolori che possono sostituire il Grand Prix Liguria di tennis tavolo che è stato abolito quest'anno dopo cinque edizioni.

■ posto del Grand Prix Liguria ■■■ stati inseriti sei tornei nazionali, il primo ■■ quali si è già svolto ■ ■■■■ a Sanremo (era ■ Trofeo ■■ Consorni ■ terza categoria). Ecco i prossimi appuntamenti ■■■■■ per i pongisti liguri: il 1° e 2 dicembre a La Spezia si svolgerà ■■■ torneo riservato alla seconda categoria (organizzazione dell'Athletic Club Genova), ■■ seguiranno tre manifestazioni valide quali prove di qualificazione ai campionati italiani.

Le piazze d'onore sono toccate alla Stella Azzurra ■ con ■■ punti (Federica Bendoni, Daniela Bonfiglio, Cinzia Campanella, ■■■■ D'Esposito, Francesca Giordano, Simona Piggio e Cristina Massa) e all'Unione Sportiva Sestri Ponente, con ■■■■ punti (Barbara Bonadies, Cinzia, Capra, Lucia Gaudino, Mara Ivaldi, Francesca Nicora, Barbara Scotto e Cristina Torrielli). Al quarto posto ■■■ troviamo poi la Ginnastica ■■■■■ (207,30), al quinto il Gruppo Ginnico Spezzino (203,60) e al sesto ■ Regina Margherita (201,70).

Le prime sei compagini classificate hanno acquisito il diritto di partecipare ai ■■■ pionati nazionali ■ squadre che ■ terranno a Viareggio il ■■ novembre prossimo e che quindi a nulla ■■■■ valse la settima posizione della Ginnastica Genova ■ (153,30) e l'ottava della ■■■■ Azzurra ■ (121,85).

I prossimi appuntamenti con ■ ginnastica ■■■ in programma domenica 11 novembre: alla Casa della Gioventù di Rapallo si svolgerà la prima prova del Trofeo d'Equi- ■■ (settore maschile) ■■■ allievi primo grado, mentre alla palestra Regina Margherita di Genova è in programma una prova d'addestramento (settore ritmico e sportiva) per allieve terzo grado (corpo libero e fune), juniores primo (palla ■ cerchio) e secondo (palla e clavette), seniores (clava ■ nastro).

a. c.

Nella coppa Sciutti

Vela: primi «Petirrose» ■ ■■ chi»

LAVAGNA — *Il ■■■ chi- ■■ Antoni e il «Petirrose» di Bianchi sono le stelle dell'edizione 1984 della Coppa d'Argento Arialdo Sciutti, la tradizionale regata autunnale organizzata ■■■ Circolo Nautico Lavagna ■■ ricordo del suo ex presidente.*

La classica manifestazione lavagnese si è svolta nei giorni scorsi sullo specchio acqueo antistante il porto e vi hanno ■■■■ preso parte imbarcazioni delle classi Ior e monotipi J 24. Il percorso misurava complessivamente ■■ miglia ed è stato ricavato ■■ un triangolo ■■ tipo olimpico.

La Coppa d'Argento Arialdo Sciutti viene assegnata all'armatore che vince ■■ regata per due volte anche non consecutive e l'impresa ainora è riuscita solamente a Tori ■■■ «I vezzi miei» per le classi Ior (successo nell'81 e nell'82) e a Bianchi con «Petirrose» per i J 24 (la vittoria ottenuta quest'anno bissa quella dell'83).

La prima ■■■■ si è disputata in un clima ideale (mare calmo, vento ■■ Nord-Est 6 metri al secondo).

«Ma chi» ■■ Antoni (un wing disegnato da Tedeschi ha preceduto «I vezzi miei» di Tori e «Easy perfection» di Codecasa, mentre tra i J ■■ «Petirrose» ■■ Bianchi è riuscito a rimontare a battere «Nuvola ■■■■ di Boero, che ere partito molto bene.

La seconda prova è stata caratterizzata dal forte vento da Nord-Est (12 metri al secondo) che ■■■ provocato diverse avarie alle barche for (strappo dello gennaker per «Pilsi» ■ Merlo, rottura ■■■ fiocco per «Panasonic» dell'Associazione Velica) e stavolta è stato «I vezzi miei» di Tori a ricevere ■ colpo di cannone che saluta il vincitore: nella ■■■ scia sono giunti «Ma chi» ■■ Antoni e «Articolo V» di Sangermani, ed è riuscito a distinguersi anche «Petirrose» ■ Terragni.

■■ J 24 «Petirrose» di Bianchi ha ribadito la sua superiorità battendo n ■■■■■ «Nuvola rossa» di Boero nell'ultimo lato ■ bolina e si è portato a casa definitivamente la Coppa d'Argento Sciutti (nell'albo d'oro della manifestazione prima della sua doppietta ■■ la vittoria di «Canarino feroce» di ■■■■ nell'82).

Nella classifica Ior, invece, «Ma chi» e «I vezzi miei» di ■■■ si sono trovati in vetta ■■■ identico punteggio (un primo e un secondo posto a testa), ma a favore dell'imbarcazione ■ Antoni ha giocato il minor tempo totale.

Nella graduatoria finale al terzo posto troviamo «Articolo V» di Sangermani, al quarto «Easy Perfection» di Codecasa e al quinto «Petirrose» ■ Terragni.

a. c.

VOLLEY - Quattro sconfitte nel turno ■ esordio

L'unico acuto in C1 è delle ragazze-Cus

GENOVA — *Pesitna partenza ■■■ formazioni pallavolistiche genovesi nei campionati ■ serie C1 su cinque partite si sono registrate ben quattro sconfitte e l'acuto del Cus Genova femminile non basta a compensare questo disastroso bilancio.*

In campo maschile, i fari erano puntati sul ■■■■ Colombo Chompagnat di mister Tambroni, ma l'équipe genovese è naufragata sul terreno amico ■ fronte al forte Facil Milano: i lombardi hanno vinto ■■■ l'eloquente punteggio di 3-0 e i vari ■■■ Lucchi Barbieri e Doufour non sono bastati per arginare ■ netta superiorità tecnica degli ospiti.

Arrivo negativo anche per il VBC Fore che sul parquet del Brugherio ha incassato un pesante 3-0. I biancoverdi milanesi ■■■■ tra i più autorevoli pretendenti ■■ salto di categoria e il loro successo era scontato in partenza. Agli uomini ■■ Cimmino, però, si chiedeva ■■■ maggior resistenza nel tentativo di limitare i danni, ■■■ non c'è stato niente da fare.

Nel settore femminile la sola nota lieta arriva dal Cus Genova che ha conseguito un convincente ■■■■■ casalinga sul Copparano: il 3-1 ■ favore delle ragazze di Ruggeri costituisce senza dubbio una sorpresa, visto che ■ ■■■■■ ne, alla vigilia ■■■ campionato, venivano considerate tra le grandi favorite del girone.

Deludente invece il comportamento dell'Amatori Riviera, che sul proprio terreno si è fatto superare ■■■ Lissone. Le lombarde hanno prevalso con un chiaro 3-1 ■■■ ha sottolineato l'attivo ■■■■ condizione del team genovese di Isaldi e Fini. L'Amatori Rivarolo punta tutte le carte sulle varie Costi, Ghiringhelli, Canova, Angeli e Levrero ma si è ancora lontani dal «top» della forma. C'è ■■■■ ■ fanno lavorare, però le giocatrici sono valide e i risultati prima ■ poi dovranno arrivare.

Infine, la matricola Linea del Sud Ovest ha avuto subito modo di rendersi conto delle difficoltà della C1 nella prima trasferta, a Lecco, le ragazze di Leonardi ■■■■ state travolte, ■■■ ■ fanno drammi dopo lo 0-3. Il Lecco infatti è una delle compagini più attrezzate del girone, mentre si sapeva che la Linea del Sud Ovest avrebbe pagato lo scotto del noviziato. Non sono queste comunque le partite da vincere per centrare l'obiettivo salvezza.

a. c.

Park Tennis in testa al settore maschile

GENOVA — La Federtennis ha reso note le classifiche per società e i relativi punteggi dei campionati italiani a squadre.

In testa nel settore maschile figura il **Park Tennis Club** ma ■■■ migliore spetta a Ruggero Rossi, il centravanti che ha siglato ■■■■ ■■■ gol e ha confermato ■■■■ le ■■■ ■ scatto e rapidità ■■■ candidato in più per il titolo ■ ■■■■ cannoniere?

Attacco più forte. Le pretendenti al ■■■ di categoria sono parecchie, ma l'attacco più prolifico del campionato ■ quello della sorprendente matricola Fontanabuona, che in sette gare ha già fatto centro ■■■■ volte. I biancocelesti di Arata ■■■■■ sempre regalare emozioni agli spettatori, ma stavolta il loro show non è bastato: ■ nulla è ■■■■ infatti il gol segnato dal bravo Boccazzi alla Carlo Grasso.

Biancocelesti in ascesa. Mister Zambelli attribuiva ■■■ grande importanza ■ derby con la Monegliese e il ■■■■■■■ ■ catapultato in Pro ■■■■ nelle ■■■ alte della classifica; Mazzella e compagni ■■■ ■■■■ a tre punti dalla vetta e c'è già chi fa un pensierino alla promozione. Dice il presidente Marchetti: «*È ancora presto per parlarne, e per adesso limitiamoci a godere questo momento ■ il della squadra*».

Ercolani sfortunato. Derby sfortunato per il centravanti monegliese Ercolani, che in un contrasto ■ gioco ha rimediato una brutta botta alla gamba e ha dovuto abbandonare ■ campo: in ■■ primo tempo si è temuta addirittura la frattura del perone, ma ■ ■■■■ radiografici l'hanno escluso. Tra venti giorni Ercolani sarà nuovamente a posto.

m. c.

Mosconi e Terenzi campioncini ■ sciabola

GENOVA — A Voltri sono ■■■ assegnati i titoli regionali di ■■■■■■ riservati alle categorie cadetti e giovanetti. Tra i cadetti ha vinto Mosconi (Voltri) che ha preceduto Sacco (C.S. Genova) e Daldoni (Voltri). Jany Terenzi (Voltri) ha invece prevalso tra i giovanetti, davanti a Ghiglietti (Voltri) e Pitone (Savona).

Bocce ■ Riva

RIVA TRIGORO — Alla ■■■■ Rivana ■ è conclusa la seconda edizione del Trofeo Pizzeria Quattroventi, gara a quadrette riservata a formazioni A-B-C-C ed inferiori. Il successo è ■■■■ all'Arrover Lavagna (Ghio, Cadenasso, Ghelardi, Pedrali) che ha preceduto, nell'ordine, Confezioni Lertora Chiavari (Azzaro, Nicolini, Lizza, Di Ferrari), Agenzia Viaggi La Vela Sestri Levante (Rossi, Muzaria, Bertolotto e Di Ferrari) e Setterie Zoagli (Tocinoe, Dondero, Curto, Rossi).

BASKET - Il Mondial è in attesa della vittoria «a tavolino»

Serra, il gioiello del Chiavari l'Autorighi perde il primato

RAPALLO — *Non si sono ancora spenti gli echi del derby ■■■ vedrà opposti Mondiel e Erg: ■■ partitissimo della C2 maschile di basket ha avuto, come nota, un finale tempestoso, di cui è stato protagonista l'arbitro Pasquali, di Chiavari. Probabilmente la partita, sospesa quando mancavano appena 1' 33" alla fine (con l'Erg in vantaggio di due punti, ma con la possibilità di due tiri liberi ■ ■ rimessa in gioco per i ripetuti) verrà ripetuta.*

Franco Orio, presidente del Mondiel, espella con serenità le decisioni del Comitato interzonale, anche se probabilmente in cuor suo ■ auspica una vittoria a tavolino per 2-■.

In serie C femminile, facile passeggiata delle ragazze del Basket Chiavari che hanno liquidato in modesto Valtorese per 94-73. Sono state impiegate tutte le atlete convocate e tutte, anche le più giovani, ■■■■ andate a canestro. Ancona vola, però, c'è da segnalare l'ultima prova di Paola Serra (36 punti), a conferma ■■■■ felicissimo momento di forma ■ Chiavari rimane ben solido ■ comando della classifica.

La serie D maschile ha riservato alcune amarezze per le squadre rivierasche, ad eccezione del Porto Turistico Levagna che ha violato il Palazzetto di Lucca con il punteggio ■ 58-56. Partita dominata dalle difese, ■■■ i tiratori ■ un po' appannati ni lavagnesi Canepa ha messo ■ segno solo sei punti).

L'Autorighi Chiavari ha perso il primato, rimediando una inaspettata sconfitta a Genova contro ■ Pio X. La formazione genovese, che ha puntato tutto sull'agonismo e la grinta, ha vinto per 71-68. Il quintetto chiavarese, superiore sul piano squisitamente tecnico, ha vissuto una giornata complessivamente poco felice.

Il Geal Santa Margherita è ■■■■ sconfitto sul proprio campo da un fortissimo Cecina (77-82): la formazione di Calero ha qualche attenuante ■ però a causa delle numerose assenze ■ ritiro.

Risultati: Il Giornalino Livorno - Lerici 85-76; Savona - Meneiti Livorno 100-78; C.D.M. - Piombino 74-82; Pisa - Bordighera 70-86; Geal - Cecina 82-77; ■■■ X - Autorighi 71-68; Lucca - Porto Turistico Lavagna 56-51.

Classifica: Giornalino p. 8; Autorighi, Savona, Cecina, Porto Turistico Lavagna 6; Meneiti, Piombino, Bordighera, Pio ■ 4; Geal, Lerici, C.D.M. 2, Lucca e Pisa 0 Piombino e Lucca, una partita in ■■■■■

a. b.

A Valsecchi l'ultima gara prima delle ferie del golf

■■■■■■■ — Sul green del Golf Club Rapallo si è disputata una gara sociale che rappresentava ■ pratica l'ultimo appuntamento degli appassionati rivieraschi ■ questa disciplina sportiva prima ■■■ consueto periodo di vacanza che si concede ■ circolo ruentino a fine anno (il club di via Mameli ora ha chiuso i battenti e li riaprirà il 23 novembre prossimo).

Si trattava di una gara con formula Stableford che ■ è giocata su un ■■■■■■■ a 18 buche e cui hanno preso parte ■■ concorrenti. Il ■■■■■■■ ■ andato ad Adolfo Valsecchi, che ■■■■ 30 come handicap ■■ partenza e ■■■ chiuso con il buon punteggio di ■■.

■■ piazze d'onore, invece, ■■■ ■■■■ a Marina Figari (handicap 8-punteggio 37) e Alberto Alberti (6-33). In classifica troviamo poi tutti nomi ■■■ noti nell'ambito del golf levantino, come Antonio Biraghi (21-33), Egidio Serra (22-33), Vittorio ■■■■ (18-32), Laura Maraghi (30-32), Giorgio Ragamonti (3-31), ■■■■■■■ ■■■■■■■ (17-31), e Gianfranco Posati (16-31).

Gli amanti del golf ■ sono dati appuntamento al prossimo ■■ 24 novembre quando si svolgerà ■■■ ■■■■ a coppie (4 palle la migliore) e soprattutto ■■ 8 dicembre: per quella data, infatti, è in programma la tradizionale Coppa del Presidente (Stableford, 18 buche, ■■■ categorie, handicap).

a. c.

Giovani schermidori ■ Savona

Vanno a bersaglio due stoccate liguri

SAVONA — Un grande successo di partecipanti e ■ pubblico ha sottolineato la riuscita della grande kermesse schermistica che per tre giorni ha proposto ■ Circolo Scherma Savona ■ il Trofeo Carisa giovanile e il ■ Trofeo Vegia Sanna nazionale a squadre.

Ventiquattro società hanno dato vita alle gare giovanili di spada e fioretto che hanno ■■■ laureato quattordici vincitori. Purtroppo due ■■■ successi ■■■■ andati ad atleti liguri, quelli conquistati nelle juniores da Licia Accardi del Circolo Scherma Genova e da Ivan D'Ambrosio (Sanremo) nella spada allievi.

Nella classifica per società si è imposto il Circolo Scherma Busto Arsizio davanti alla Forza e Costanza Brescia e al Cladius Milano. Beato il ■■■ Sanremo, settimo il Cs Genova, decimo il Cs Savona, società organizzatrice.

Lombardi e veneti l'hanno fatta spesso da padroni nelle altre categorie. La Forza e Costanza Brescia ■ è imposta nel «maschietti» (Alessandro Cominotti) ■■■ fioretto giovanissimi (Alberto Franchini) e nel fioretto ragazzi (Matteo Rognini), mentre la Comense ha vinto tra le «bambine». ■■■ Maria Franca Personne.

Altre vittorie lombarde ■■■ Gregorio Fiasconi (CS Monza) nella spada juniores, Elena Rossini (Busto Arsizio) nelle Prime Lame femminili e Corinne Panzeri (Cladius) nelle allieve.

Martina ■■■ ■■ Dopolavoro Ferroviario Verona ■ è imposta tra le ragazze, Eddie Rollin (Bentegodi Verona) nel fioretto juniores, mentre l'unico successo piemontese è venuto dal fioretto allievi grazie a Giorgio Vecchione (CS Torino). Infine i toscani, con Lorenzo Taddei (CS Firenze) prime nelle Prime Lame maschili e Alice Cigna (Presidiaria Firenze) vincitrice nelle giovanissime.

Per chiudere, il Trofeo Vegia Sanna ■ fioretto a squadre nazionale. Si è imposta la squadra del Gruppo Sportivo Carabinieri che in finale ■■■ superato ■ ■■■ Mangiarotti Milano. Terzo il Circolo Scherma Torino, quarta ■ Cariplo Milano.

r. bg.

L'A. Doria al memorial di Busto Arsizio

GENOVA — Sabato e domenica l'Andrea Doria ■ nuoto parteciperà ■ ■■■■ rial Giovanna ■■ programma a Busto Arsizio: gli atleti genovesi saranno agli ordini ■ Paolo Palazzi. La Sportiva Sturla invece sarà impegnata a Pordenone nel tradizionale meeting di Natale.

(s. c.)

Quarta votazione per «Il nerazzurro dell'anno»

La coppia Sansonetti-Oddone può ■■■■■■ il ■■■ primato

IMPERIA — Referendum «*Il nerazzurro dell'anno*», quarta puntata. Con il tagliando pubblicato oggi da ■■ *Stampa - Cronache* ■■■■ *Liguria* gli sportivi imperiesi possono votare per designare ■ miglior giocatore ■■■■ stagione.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione ■■■ Radio Progetto e l'Imperia (che mette a disposizione ■■■ ↓ partecipanti ■■■ biglietti omaggio di tribuna ■■■ ■ partite casalinghe), è valida per l'assegnazione del Trofeo Olio Sasso.

In vetta ■■■ classifica provvisoria dopo i primi tre turni, si trova una coppia, composta dal portiere Sansonetti e ■■■ libero Oddone, con ■■■ punti ciascuno. Soprattutto quest'ultimo, dopo la generosa prestazione ■ domenica, ha ■ possibilità ■ consolidare il primato.

Sinora i tifosi non sono parsi troppo calorosi nei confronti della squadra Soltanto dal «Club Bar Giorgio» di via Cascione giungono timidi segni di risveglio ■■ ■■ tornare non completamente giustificato.

Per la trasferta di Tortona, infatti, il sodalizio intende ■■■■■ lestire ■■■ pullman di sostenitori. Partenza alle 19 ■■■ Por- ■■■■■■■ e un quarto d'ora dopo da Oneglia. La quota ■ ■■■■ ■■■. «*Il ■■■ sarà confermato solo se le adesioni saranno 50*», precisa Giorgio Alciala.

Finora ■ comportamento della squadra guidata da Orassoli non è stato entusiasmante, specie in casa: ■■■ non si deve dimenticare che ■ ■■■ complesso giovane, che «patisce» la freddezza ■■■ pubblico del «Ciccione».

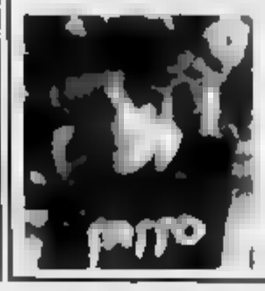
L'Imperia ■■■■ edizione merita comprensione: è imbattuta da cinque giornate, ha subito soltanto il gol, come la capolista Lucchese, ■■ ha otto punti. Con Savona, l'anno scorso, nelle prime otto gare ne aveva conquistati 7: con Sacco, nell'■■-'83, appena 5, ed ■■■■■■■■■ sul fondo della graduatoria.

s. d.

La Stampa-Cronache della Liguria U. S. Imperia

TROFEO «OLIO SASSO»

IL NERAZZURRO DELL'ANNO



Referendum va gli sportivi per designare il miglior giocatore della stagione 1984-'85

Votazione per IMPERIA-LODIGIANI

1)..... punti 30

2)..... punti ■■

3)..... punti 10

nome ..... cognome .....

indirizzo .....

I tagliandi devono pervenire alla redazione de «La Stampa», via Bonfante 1, Imperia, entro la prossima domenica.

Seconda giornata del torneo di Zoagli

ZOAGLI — Si è disputata la seconda g■■■■ del torneo calcistico di Zoagli. ■■■ i risultati: girone ■: ■■■■ Sportiva Zoagliese-Lotti's Brock Rapallo 1-0, Valencia 81-Intercart Carasco 1-2, Essesport-Club Accondatore ■ 1-0 ■■■■■■ Stella Sportiva Zoagliese e Intercart Carasco ■ 4, Essesport Sori 2, Valencia Rapallo e Lotti's Brock Rapallo 1, Club Accondatore 19 e Equipe Oppilus ■.

Girone B: Orand ■■■■ Bristol-S.I.P. Tigullio 2-6, Pepero-Unione Sportiva San Pietro 8-1, Hotel Paradiso Zoagli-Portofino 2-6. Classifica: Pepero p. 4, Portofino 3, S.I.P. Tigullio e Unione Sportiva San Pietro 2, Al Pascia 1, Orand ■■■■ Bristol e Hotel Paradiso 0.

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola

2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con ■■■ sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità ■ vincere.

3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia ■ Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — sono stampate le■■■ cartelle corrispondenti ■■■ ■ settimane di gioco.

3 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.

4 Controllate ■ ■■■■ cartoline se sulla cartella relativa alla settimana ■ ■ gioco, troverete gli ■■■■ numeri, segnalati ■■■ ■■ cerchietto e conservate Stampa Sera.

5 Se alla fine della settimana risulterà che ■■■■ usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol ■■■ che avete ■■■■ Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo ■■■ valgono l'ambo, la terna, ■ quaterna ■ la cinquina).

6 ■■■ perdete tempo telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le ore 20 di sabato.

7 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali ■■■ ■■ splendidi premi avete vinto:
- una A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. ■■■■■
- uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. ■■■■■

8 Attenzione! ■■■ settimane ■ Natale, ■■■■■■ e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.

9 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO 011/6965272

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Scoiattolo di Lyons [illegible] 18. L. 6000
[illegible] (via San Matteo 18, tel. 208.149): Emanuelle 4. Or. 15.30 17.15 18.20 41 22.30. L. 5000
ASTOR (via XX Settembre 25b, tel. 564.420): Broadway Danny Rose. Or. 15 16.30 18 19.30 21 22.30. L. 5000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.512): Indiana Jones e il tempio maledetto. Or. 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30. L. 5000
CINEMA [illegible] (via Cinabrese, tel. 291.941): Film [illegible] 18. L. 4000
[illegible] (via Cantore 11, tel. 565.686): Amore [illegible] Vm 18. L. 5000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.423): A lu per lu. Or. 15 17 18.50 20.40 22.40. L. 5000
IDEAL (piazza Manegrappa, tel. 563.360): C'era una volta in America. Or. 15.30 17.10 18 20.30 22.30. L. 5000
LUX (via XX Settembre, tel. 541.601): Uno scandalo per bene. Or. 15 16.50 18.40 20.40 22.40. L. 5000
[illegible] (corso Buenos Aires 61, tel. [illegible]): Non c'è due senza quattro. Or. 15 16.50 [illegible] 20.30 22.30. L. [illegible]
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Scusate il ritardo. Or. 15 17 18.50 20.40 22.30. L. 5000
ODEON (via XX Settembre 121, tel. 564.544): Cosa fare [illegible]. Or. 16.15 17.10 18 20.50 22.40. L. 5000
PALAZZO DOLCI (viale S. Catterina, tel. 543.513): Il migliore. Or. 16 18.10 20.20 22.30. L. 5000
RIVOLI (via Ottavio, tel. 589.512): Top secret. Or. 14.30 16.10 17.40 19.20 21 22.40. L. 5000
SMERALDO (via Carnagnola 7, tel. 203.746): Esperienze. Vm 18. L. 5000
SUPERSELYMOVIES (via Cagliari, tel. 503.738): Fedora e Amanda la zingara sul passo [illegible] Vm 18. L. 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.271): L'amante sul prato
VERDI (via XX Settembre 26, tel. 562.137): Mitch - una prova a Manhattan. Or. 15 16.55 18.50 20.45 22.40. L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE [illegible] Vinterna, tel. 580.380: I pezzani [illegible] Vm 18. L. 5000
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586.419): Carmen. Or. 17.10 18.10 21.10. L. 4500
CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 295.867): Mortale Pim Pom. Vm 18. L. 5000
MARISI (corso Armenia 4, tel. 561.802): Greystoke (La leggenda di Tarzan il signore delle scimmie). Or. 15 17.30 20 22. L. 5000
SUPERBA (via S. Benedetto e Pre, tel. 241.231): La lucciolanti. Vm 18. L. 4000

CINEMA D'ESSAI

CAPUCCINI (piazza [illegible]): Lingua inglese. Cine Club Cinema: The Big Chill (Il grande freddo). L. 3000
CINE CLUB LUMIERE (san Fruttuoso): Il pianeta azzurro. Ore 20.30 22.30. L. 3500 (ridotto 3000)
FRITZ LANG: riposo
NICKELODEON (via Caffaro 8, tel. 560.337): Lingua inglese: Il grande freddo. L. 3500 ridotto 3000

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
CLUB AMICI DEL CINEMA (Don Bosco, via C. Rolando 15, tel. 464.383): riposo

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 463.238): La gatta di Sampa. L. 3500
ASTORIA (via Cornigliano, tel. 452.836): Greystoke (La leggenda di Tarzan il signore delle scimmie). L. 5000
ELDORADO (via Buranello, tel. 457.942): Mercenari [illegible] Vm 18. L. 3500
[illegible] (piazza V. Veneto, tel. 454.129): La pornodiva. Vm 18. L. 4000

CERTOSA
COLOMBO (via G. Jori, tel. 442.721): Uno in gala. L. 4000

SESTRI PONENTE
SANDRO (via Cantanzaro, tel. 617.340): Sexy Baby
HOLIDAY (via Merano 72, tel. 671.061): La gatta in salone. Vm 18. L. 4000
VERDI (piazza Oriana, tel. 671.963): Schiave bianche. L. 4000

PEGLI
EDEN (via Pegli, tel. 693.679): I super poliziotti per la donna. L. 3000

CAMPOMORONE
AMERA (via Pallavicino 21): riposo. L. 3000

CHIAVARI
ASTOR (traversa di via Entella, tel. 308.986): C'era una volta in America. Or. 19, 21. L. 5000
CANTERO (piazza Mattorio 24, tel. 309.930): Simone Chigoni Angeli [illegible]. L. 4000
MIGNON (via [illegible] 131, tel. 308.944): Commes. L. 4000
NUOVO (via Rivarola 47): Non stop.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti 14, tel. 85.033): Tuono blu. Rassegna del Comune. L. 4000
MIGNON (piazza Mazzini 34, tel. 86.686): Posta aperta. L. 4000

RAPALLO
SUPERCINE (via Mameli 42, tel. 84.791): Due alla in piena. L. 4000. Or. 19, 21

Maria Viva, Carla Laura, Renato [illegible] Marco Parmigiano
ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10): [illegible] Coordinamento Operatori Musicali [illegible] Concerto per flauto e pianoforte. Musiche di Mozart e Franck. Flauto Marta Lazzara, piano Marco Vincenzi. L. 3000

CIRCHI

CIRCORAMA ORFEI (al [illegible] Fiera di piazzale Kennedy, tel. 532.471): [illegible] spettacoli Or. 15.30 e 21.30. L. 20.000 15.000 14.000 10.000 [illegible] ore 10 ore 11. L. 2000

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 25, tel. 589.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica 1984. Venerdì ore 21.15 [illegible] Orchestra sinfonica del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. Tamas Vasary. Orario botteghino 10-12.30 15.30-19.30. L. 10.000 - 5000
POLITEAMA GENOVESE (via Nicolò Paggi, tel. 893.589): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Venerdì ore 20.30 [illegible] Orario botteghino 10-13 15.30. L. 21.000 15.000
SALA [illegible] (via [illegible], tel. 873.673): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Oggi ore 20.30 [illegible] Compagnia Teatro Franco Parenti. [illegible] Orario botteghino 10-13, 15-21. L. 14.000 - 8000
[illegible] CARIGNANO [illegible]

SAVONA

CINEMA

[illegible] (via Vegerio, tel. 26.886): A lu per lu.
ASTOR (via Pio, tel. 22.106): [illegible] di polizia.
[illegible] (via Bagnaso, tel. 23.110): Indiana Jones
ELDORADO (via S. Lorenzo, tel. 20.589): Cuori nella tormenta.
JOLLY (via P. Boselli, tel. 21.170): La Carta vincente
FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 386.337): Storie sgomini [illegible]

ALASSIO
COLOMBO: Top secret
RITZ: Indiana Jones
SALESIANI: riposo

ALBENGA
ASTOR: Superpiovre [illegible]
AMBRA: Scuola di polizia
CRISTALLO: riposo

ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo

ALTARE
VALLECHIARA: riposo

CAIRO MONTENOTTE
[illegible]: riposo
CRISTALLO: Non stop.

CERIALE
ODEON: chiuso per ferie

FINALE LIGURE
CINEMA: Giochi d'amore proibiti
IDEAL: chiuso per ferie
VITTORIA: chiuso per ferie

LOANO
LAMBERT: chiuso per ferie
PERLA: riposo

MILLESIMO
ITALIA: riposo
LUX: riposo

PIETRA LIGURE
[illegible]: Ghiotte e penitenze

SPOTORNO
MIGNON: chiuso per ferie
CASTELLO: riposo

VALLEGGIA
VALLEGGIA: riposo

VARAZZE
TORO: riposo

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: riposo
DANTE: Forza tonda
IMPERIA: Greystoke [illegible]
[illegible]: Ric e Gian di S. Gordon. Ore 21.30 Compagnia Ric e Gian Minoprio
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Essere o non essere
CORSO: Film a luce rossa

SANREMO

[illegible] (via Manzoni 28, tel. 71.971): Indiana Jones e il tempio maledetto
CENTRALE (via Matteotti): A lu per lu
ORFEO (corso Matteotti 179, tel. 82.333): Alamet di cotto cocco
RITZ (via Matteotti): Film a luce rossa. Vm 18
C'era una volta in America
SANREMESE (via Matteotti): Film a luce rossa. Vm 18
SUPERCINEMA (via Matteotti): Non c'è due senza quattro

Ric, Gian e la Minoprio a Imperia

IMPERIA — Con Minnie Minoprio e «Ric e Gian show», musical in due tempi, si apre questa sera la stagione di prosa del Teatro Rossini. Lo spettacolo avrà inizio alle 21. La regia è di Sam Gordon, che è l'autore dei testi.

Trezzini - Gomez «Legge Lagorio? Va bene, però...»

VENEZIA — Un giudizio pacatamente positivo, che però non esclude alcune richieste di modifica: questa la presa di posizione di Lamberto Trezzini, sovrintendente del teatro La Fenice di Venezia, sulla proposta di legge del ministro per lo Spettacolo, Lagorio.

«La legge finanziaria sullo spettacolo — ha rilevato il sovrintendente — nella sua globalità ha meritato un giudizio largamente positivo, soprattutto per quella parte concernente l'automatismo dei contributi.

«In particolare, però — ha detto il sovrintendente — a me sembra troppo sacrificato il ruolo delle autonomie locali (Comuni, Regioni). Questa è una proposta che, prima di essere portata all'attenzione del governo e del Parlamento ha bisogno di doverose consultazioni: con forze politiche, sindacali, Regioni, Comuni, categorie interessate».

«La graduatoria delle istituzioni musicali — ha proseguito — è uno dei temi che ha maggiormente creato reazioni e allarmi. E' vero che non bisogna penalizzare nessun ente e però in così forse, tuttavia a me pare inevitabile pervenire, così come accade in altri Paesi sia dell'Est sia dell'Ovest europeo, a una differenziazione di ruoli e di funzioni che si basi su quello che questi enti fanno, sulla loro produttività, sull'importanza che essi hanno per la loro storia e tradizione nella vita musicale nazionale e internazionale».

Rispetto a quest'ultima valutazione, Trezzini ha rilevato che «al di là della terminologia usata nella bozza (teatri di interesse internazionale, nazionale e altro) credo ci sia la necessità di determinare parametri attendibili che sono sempre gli stessi: produzione, qualità, organici».

«Si tratta di uno schema — ha concluso il sovrintendente della Fenice — che proprio per la sua carica a volte dirompente deve essere attentamente valutato. Bisogna evitare di tornare a un centralismo decisionale non consono a una democrazia articolata come la nostra. Questa tentazione mi pare serpeggi qua e là tra le righe».

Anche [illegible] artistico del teatro veneziano, Italo Gomez, ha rilevato che «compiono delle importanti novità per il mondo dello spettacolo [illegible] la prima volta un ministro, il ministro Lagorio, ha affrontato organicamente il mondo dello spettacolo (musica, prosa, cinema). Certo la legge finanziaria approvata dal Consiglio dei ministri è insufficiente, e occorre una battaglia comune per adeguare l'intervento statale alle reali esigenze».

«Comunque questa legge — ha proseguito Gomez — affronta per la prima volta in termini di programmazione pluriennale il mondo della lirica. E' una legge-madre innovatrice che avrà bisogno di leggi-figlie, ugualmente innovative. Il progetto, di cui si conosce per ora il testo solo in termini ufficiosi, mi pare voglia affermare questa linea».

Gomez ha però anche ribadito che proposta del ministro Lagorio suscita una precisa domanda: «E' necessaria una definitiva riforma delle attività musicali o si vuole una semplice continuazione del passato? Se prevalesse la seconda ipotesi per tutti noi operatori musicali sarebbe un suicidio collettivo».

Gigi Bevilacqua

Il 4 dicembre, con regia di Sequi e scenografie di Manzù

Il Macbeth diretto da Muti apre la stagione al S. Carlo

Riccardo Muti dirigerà il «Macbeth» e Carla Fracci danzerà con Jancu in «Giulietta e Romeo»

NAPOLI — Il Macbeth di Giuseppe Verdi apre il cartellone della stagione lirica del teatro San Carlo di Napoli, i cui amministratori hanno ieri preannunciato un convegno nazionale sulla riforma degli Enti Lirici, che si terrà nel corso della stagione.

L'Ente lirico napoletano ha superato gli ostacoli che l'avevano obbligato nella scorsa stagione alla chiusura anticipata per «motivi di sicurezza», sono stati portati a termine i lavori che la commissione di vigilanza aveva prescritto per poterne autorizzare l'agibilità: sono state realizzate opere in muratura (tre scale demolite e rifatte), rifatti gli impianti elettrici (con la posa di 60 chilometri di fili) e quello della regolazione delle luci. La spesa complessiva è stata di circa un miliardo, erogato dal ministero dei Lavori Pubblici.

L'appuntamento con la stagione lirica '84-'85 ripropone i problemi della carenza di finanziamenti per la programmazione artistica, che «nonostante la limitatezza dei mezzi a disposizione — come ha sottolineato il sovrintendente Nando Caruso — può considerarsi di livello nazionale e internazionale».

Il Macbeth, l'opera con la quale il 4 dicembre prossimo s'inaugura la stagione lirica del San Carlo, è una coproduzione con l'Opera di Stato di [illegible] di Baviera, [illegible] replicata in seguito. La direzione sarà di Riccardo Muti e la regia di Sandro Sequi, le scenografie di Giacomo Manzù. Un'altra coproduzione, preannunciata per la prossima annata e di cui non è stato ancora reso noto il titolo, sarà realizzata con l'Opéra di Parigi.

Il cartellone napoletano proseguirà in gennaio con Turandot di Giacomo Puccini, direttore Daniel Oren, regista Alberto Fassini, e con la Vedova allegra di Lehar, in febbraio. La regia di quest'ultima sarà affidata a Mauro Bolognini, che proporrà un'ambientazione di taglio cinematografico, a d'epoca «charlestoniana».

Ad aprile è previsto il Flaminio di G. B. Pergolesi, mentre per maggio è programmato il [illegible] di Alban Berg, con i complessi dell'Opera di Stato di Berlino. Il Flaminio, che sarà presente al festival di Wiesbaden, verrà rappresentato a Berlino Est nello stesso periodo in cui al San Carlo sarà in scena il Wozzeck.

La stagione chiuderà a giugno con La sonnambula, nella ricorrenza del centocinquantesimo anniversario della morte del suo compositore, Vincenzo Bellini.

Ma il cartellone del San Carlo comprende anche quattro balletti ed un concerto: a dicembre, Carmen Story di Bizet, con la compagnia di Antonio Gades; a gennaio e febbraio, con le coreografie di Vladimir Vassiliev, andranno in scena i balletti Il Tango e La mia storia. Infine, a giugno, toccherà a Giulietta e Romeo di S. Prokofiev con [illegible] Fracci e George Iancu.

Il concerto sinfonico, diretto in marzo da Daniel Oren, ha in programma musiche di Bernstein, [illegible] e Gershwin. Infine, in occasione dell'anno europeo della musica, che è il 1985, il San Carlo ha organizzato un omaggio a Domenico Scarlatti.

Sono anche previste manifestazioni fuori abbonamento, con il Rigoletto di Verdi e il requiem per [illegible] di Donizetti. Gli amministratori del S. Carlo hanno anche ritoccato i prezzi di abbonamento, «contenendoli nell'[illegible] possibilità di accesso di un vasto pubblico, proveniente da un'area economicamente depressa».

(Agi)

Un ciclo di incontri organizzati dall'assessorato al Tempo Libero

Genovesi illustri [illegible] dimenticati

GENOVA — Il progetto di recuperare le tradizioni [illegible] prosegue in questa settimana con una manifestazione, realizzata dal Comune, per ricordare la figura di quei genovesi illustri, ma ora tutto dimenticati di cui si serba un ricordo solo per il nome di alcune strade ad essi dedicate. La serie di conferenze-spettacolo, curata dall'assessorato Sport, Turismo e Tempo Libero, ha preso il via con un incontro dedicato al giornalista Umberto V. Cavassa, ed è proseguito con Domenico Macaggi, medico legale.

«Non ci aspettavamo un tale interesse da parte del pubblico — dice l'assessore [illegible] de Guglielmino — così per ampliare il programma, che attualmente si chiuderebbe il 7 dicembre con una conferenza dedicata ad Anton Gaetano Parodi, abbiamo cercato altri genovesi illustri tra gli annali e i libri di storia della città».

«Terminato il primo ciclo prenderanno il via incontri dedicati al cardinale Boetto, a Gelasio Adaimoli, a Enrico Bassano e Bedella Savelli».

Le prossime conferenze, che si svolgono nella splendida sala del Palazzo della Meridiana affrescata da Luca Cambiaso, avranno come protagonisti il commediografo Gherardo Del Colle, presentato da Cesare Viazzi e da Dario G. Martini (il 9 novembre), Silvio Opisso a cura di Aldano Schoenhber (16 novembre), Caterina Marcenaro, direttrice del museo di Palazzo Rosso e storica dell'arte (il 23 novembre) e lo scrittore Carlo Otto Guglielmino del quale parleranno Tullio Cicciarelli e Mauro Manciotti.

d. g.

Le televisioni private in Liguria

A [illegible] TELEVISION [illegible] 5

UHF [illegible] 56 — [illegible] 8.30 Telefilm in casa [illegible] 9.30 Film [illegible] dell'uomo ombra; 11.30 Help, gioco musicale; 12.10 Bis, gioco a quiz; 12.45 Il pranzo è servito, [illegible] a quiz; 13.25 Teleromanzo Sentieri; 14.25 Teleromanzo [illegible] 15.25 Teleromanzo Una vita da vivere; 16.25 Documentario [illegible] degli animali; 17 Telefilm Galactica; 18 Telefilm Tarzan; 19 Telefilm I Jefferson; 19.30 [illegible] gioco a quiz; 20.25 Film Il gattopardo; 24 Canale 5 News; 1 Film La banda di [illegible]

TIVUESSE RETEQUATTRO

UHF 43, 54, 55, [illegible] 60 — Ore [illegible] Telefilm [illegible] Tyler Moore; 9 Film Desiderio di donna (1953); 11.15 [illegible] Samba d'amore; 12 Teleromanzo Febbre d'amore; 12.45 Telefilm Alice; 13.15 Telefilm Mary Tyler Moore; 13.45 Telefilm [illegible] cuori in attesa; 14.15 Novela Fiore selvaggio; 14.50 Film Malizia (1950); 17 Cartoni; 17.50 [illegible] Febbre d'amore; 18.45 Novela Samba d'amore; [illegible] M'ama non m'ama; 20.25 Musicale [illegible] Show [illegible]; 24 Film Il bruto [illegible] (1980); 1.15 Telefilm [illegible]

[illegible]

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico: 7 novembre [illegible]; 7.05 Cartoni [illegible]; 8.30 Telenovela [illegible]; 9.10 Telefilm [illegible]; 10 Telefilm Gli invasori; 11 Telenovela Anche i ricchi piangono; 12 Telefilm L'incredibile Hulk; [illegible] Lupin III; 13.30 Candy Candy, cartoni; 14 Telenovela Marcia nuziale; 14.30 Telenovela Mamma Linda; 15 Cartoni Carletto il principe dei mostri; 15.30 Tuttocinema, rubrica cinematografica; 15.35 [illegible] Una meravigliosa realtà, [illegible] Usa 1968; 17.35 Cartoni Pollon; [illegible] Cartoni Lamù; 18.30 Cartoni Lupin III; [illegible] Cartoni Candy Candy; 19.30 Telenovela [illegible] Linda; 20.30 Telenovela [illegible] I ricchi piangono; 21.20 Sceneggiato I [illegible] dollaro; 22.20 Telefilm Doppio gioco a San Francisco; 23.15 Telefilm Doppio gioco a S. Francisco; 0.25 Film western 1976 Verso il Sud.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Telefilm; 12.30 Leggiamoli insieme; 13 Cinema locale ed altre cose; 13.30 Appuntamento con la Nesquik; 16 Venetto promozionale; 17 Tg Notizie; 17.05 Tv scuola [illegible] [illegible] contatto [illegible]

[illegible] bimbo; il bambino che bagna il letto e l'educazione al vasino; 18 Cartoni animati; 18.30 Leggiamoli insieme; 19 Liguria notizie; 19.15 Checkstate all'ascensore; 19.50 Panorama sulla sera; 20.20 Calcio Coppa europea; 22 [illegible]; 22.15 Commercio e società; 22.30 Vendita promozionale.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 38, 40, 55, 58, 62, 66 — Ore 13 Redazionale; 13.30 Il crucivetrina, gioco a premi; 14.30 Film Il ragazzo che sapeva amare; 16 Documentario; 16.30 Redazionale; [illegible] Promozionale gioielli; 19 La vetrina; 19.15 Cartoni; 19.30 Videogiornale; 19.40 [illegible] pagina sportiva; 20.15 Telegiornale; 20.45 Dicastero [illegible], rubrica; 21.45 Film Il fiore del peccato d'occhiata; 23 Videosport; 23.20 Rubrica; 0.20 Oroscopo.

[illegible]

ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, [illegible] — Ore 8.30 Telefilm La grande vallata; 9.30 Film Un passo nella tempesta, Francia 1974 comm.; 11.30 Telefilm Giorno per giorno; 12 Telefilm Agente Rockford; 13 Telefilm Chips; 14 [illegible] Deejay Television; 14.30 Telefilm La famiglia Bradford; 15.30 Telefilm Giorno per giorno; 16 cartoni Lo specchio magico, C'era una volta [illegible] Pollon, Hello Spank; 17.40 Telefilm Wonder Woman; 18.40 Telefilm Charlie's Angels; 19.50 Cartoni I puffi; 20.25 OK! Il prezzo è giusto; 22.15 Film Da Corleone a Brooklyn, rizza 1979, dramma poliz.; 0.10 Film La squadra [illegible], Usa 1976 dramm.

TELECITY

UHF 26, 31 [illegible] 49 — Ore 7 Svegliaragazzi, programma di cartoni: Dr. Slump e Arale, Skippy il canguro; Microspecman; 9 [illegible] Telefilm Coronet blue; 9.15 Telefilm La valle dei [illegible]; 9.45 Film; 11.30 Telefilm [illegible] Gary Coast; 12.30 Telefilm [illegible] Candy show; 13 Superrobot cartone; 13.30 Skippy il canguro, telefilm per ragazzi; 14 Telenovela Cuore selvaggio; 14.30 Telenovela Cara a [illegible]; 15.15 Cartone Dotakon; 15.45 Telefilm Polvere di stelle; 17 Viva Spazio Tv [illegible] ragazzi che comprende: Dr. Slump e Arale, Hela; Super-robot; Skippy il canguro; 19.15 Telenovela Cara a cara; 20.15 Telenovela Cuore selvaggio; 21.15 Film Violenza; 23.15 Tuttocinema; 23.20 Film Morirai a mezzanotte - Segue Non stop.

TELEGENOVA

UHF [illegible] 40, 42 — Ore 6.34 Cartoni Gordian; 7.15 Cartoni [illegible] Robot; 7.35 Cartoni [illegible] Robot; 8 Telefilm Lubana [illegible] Telefilm The Doctors; 8.46 Buongiorno amico, programma in diretta [illegible] Telefilm [illegible] Celeste; 10.35 Buongiorno amico; 11.50 Redazionale; 12.10 Telefilm [illegible] Doctors; 12.45 Telefilm Luisana mia; 13.10 Telefilm Veronica, il volto [illegible]; 14 Telefilm Andrea Celeste; 15 Redazionale; 15.30 Telefilm I romanzi della Costa Smeralda; 16.25 Telefilm La spia; 17.25 Telefilm Gabriel con Marshall Thompson; 18.20 Flipper cartoni Ape Maia, Dotakon, Sally la maga; 19.40 Redazionale; 19.50 Cartoni Dotakon; 20.25 Telefilm; 21.25 Film L'avventuriero della Louisiana, (1953) avv.; 23.15 Telefilm Combat; 24 Film Jimmy B e André; 1.30 Telefilm Laramie; 2.20 Telefilm Arrivano le spose; 3.10 Telefilm Squadra speciale antiscippo.

[illegible]

UHF [illegible] 33, 29, 37 — Ore 10 Film [illegible]; 11.30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Telefilm Los Angeles Ospedale Nord; telefilm 13 [illegible] Slump e Arale; 13.40 Telefilm Bonanza; 14.30 I gioielli di Valenza; 17 Video shop, proposte d'acquisto; 17.30 Cartoni animati; 18 Cartoni Dr. Slump e Arale; 18.30 Cartoni [illegible] macchina del tempo; [illegible] sport e spettacolo; 19.10 Big match, ribalta [illegible] sport popolare; 20.20 Film Il sospetto, film drammatico, Usa 1941; 22.10 Telefilm Bonanza; 23.10 Film dramm. 1961 Quell'antico sortilegio.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 9.40 Shona, telefilm; 10.25 Lacrime di gioia, telenovela; 11 Telefilm Gli invasori; 11.55 Almanacco storico «Quel 7 novembre»; 12 Fumetti in tv Tex & Co.; 12.30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati; 17.55 Rubrica cinematografica Mappa di cinema; 13 Telenovela Lacrime di gioia; 13.55 Film dramm. Francia, 1963 Il disprezzo; 16 Telefilm Gli invasori; 17 Fumetti in tv Tex & Co.; 17.30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati; 19 Telenovela Lacrime di gioia; 19.35 Rubrica cinematografica spettacolo; 19.40 Film comm. 1961 Entrate senza bussare; 20.25 Ambiente al cinema, rubrica cinematografica; 20.30 Telefilm Gli invasori; 21.30 Film Dimentica il passato, dramma; 23 Telefilm Hitchcock; 23.50 Notturnino del 8 novembre; 23.55 [illegible] «Quel 8 novembre»; 0.24 [illegible] mezzanotte; 0.35 Film sexy 1970; Ore 16 Incontri di [illegible]; 1.35 L'uomo di Venezia; 1.35 [illegible] comm. Svizzera 1977; 3.10 [illegible] in landa; 3.15 [illegible] del 8 novembre.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 13.15 Accendi un'amica; 14 Telefilm Mariana, il diritto di nascere; 15 Telefilm Cara a sera; 16.30 Film Ha sposato un demonio; 19.30 Cartoni; 19 Telefilm [illegible]; 20.25 Telefilm Mariana, il diritto di [illegible]; 21.30 Film La soldatessa alla visita militare, 1977, [illegible]

TELE T.A.L.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 14.30 Film [illegible] amore e morte; 16.05 Cartoni Ape Maia; 16.30 [illegible] S.W.A.T.; 17.25 Cartoni [illegible]; 17.40 Telefilm Love American Style; 18.15 Telefilm [illegible] West; 18.10 Telefilm Kiss Kiss; 19.35 [illegible] S.W.A.T.; 20.30 Linda [illegible] troppo, varietà; 22 Telefilm Love American Style; 22.25 Telefilm Selvaggio West; 23.30 Telefilm Kiss Kiss; 23.40 Telefilm S.W.A.T.; 0.30 Follie, - film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8.30 Accendi un'amica, [illegible] per la famiglia; 12.15 Telefilm; 13.15 Zoom Tg Ponente news; 13.30 Mimi e le ragazze della pallavolo, cartone; 14 Telefilm Mariana, il diritto di nascere; 15 Telefilm Cara a sera; 16.30 Film Ha sposato un demonio, comm.; 18.30 Cartoni Mimi e le ragazze della pallavolo; 19 Telefilm Cara a sera; 19.25 Zoom Tg Ponente, notizie; 20.25 Telefilm Mariana, il diritto di nascere; 21.30 Film La soldatessa alla visita militare, comm.; 23.15 TG Ponente notiz.; 23.30 Film La compagna di banco, commedia

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Telefilm Sport Champion; 17.30 Cartoni La battaglia dei pianeti; 18.15 Telefilm Il cacciatore; 19.15 La storia del casalingo; 19.35 Rubrica Ruote in pista; 20 [illegible] il tempo; 20.10 Notizie; 20.45 Film; 22.20 Film - Diario notte.

TELETRIS

UHF 23, 39, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] 10 Film [illegible]; 11.30 Club del bricolage; 12 [illegible] cotta donna, [illegible]; 13 TG Tris; 13.30 Film Il re dell'Africa, 1949 avvent.; 15 Film La lunga mezzaluna, 1948, [illegible]; 15.30 Telefilm; 17.30 Cartoni; 18.30 Black Jack, gioco in diretta; 19.30 La storia del casalingo, vendite promozionali; 20 Tg Tris; 20.30 Non stop, notturno

CANALE [illegible] - [illegible]

UHF 31, [illegible] 21, 22 — [illegible] 12.10 Notiziario economico; 12.30 Telefilm S.W.A.T.; 14 Mini proposte; 15 Film Appuntamento per uccidere; 16.30 Storia di musica moderna; 17 Calcio Piemonte-Juventus (sintesi); 18 Documentario selvaggio; 19.40 La storia del casalingo, vendite promozionali; 20 Tg 21; 20.30 Sceneggiato La fanciulla di Avignone; 21.30 Arte spettacolo, rubrica; 22.30 Stereo, rock, [illegible]; 0.10 Film Anno 2118 progetto X.

Su Raitre un programma che racconta la storia della compagnia

Bai, goliardia settantunenne

GENOVA — Alla veneranda età di 71 anni, la compagnia goliardica Baistrocchi riceve da Raitre della Liguria un omaggio storico e critico in quattro puntate che andranno in onda, a partire da domani ogni giovedì alle 19.30, fino al 29 novembre. Il titolo della trasmissione è «Il balletto dirigente», animato, ai tempi d'oro della goliardia genovese, dagli studenti universitari che sarebbero poi diventati manager, avvocati, industriali e classe dirigente appunto.

Oggi che la Baistrocchi comincia a mostrare le rughe dell'età, con il can can si divertono per lo più spettatori che all'Università non sono mai stati e che hanno terminato già da tempo gli studi. Ma dell'aspetto critico si parlerà nelle prossime puntate del programma.

«Il balletto dirigente» è scritto in uno stile agile e con dovizia di particolari storici da Vito Molinari (che s'è occupato anche della regia), della conduzione delle interviste e dei commenti) e da Mauro Manciotti, [illegible] ad Arnaldo Bagnasco.

Il racconto, a partire dalle prime messe in scena della rivista goliardica, fondata da Mario Baistrocchi, si snoda affiancando spezzoni di repertorio a interviste degli attuali protagonisti.

Si comincia, immancabilmente, con il can can, ballato sgangheratamente da virili ragazzi travestiti da danzatrici.

Il primo spettacolo è del 1913: s'intitola L'allegra brigata, è firmato da Mario Baistrocchi e va in scena al teatro Paganini di via Caffaro. Si replica l'anno dopo, ma la rivista viene temporaneamente dimenticata all'esplodere del primo conflitto mondiale. Il suo fondatore va in guerra e muore. E' l'avvocato Luca Ciurlo, uno dei principi del Foro di Genova a riprendere in mano la gestione della compagnia, nel 1922. La Baistrocchi risorge in quegli anni con uno spettacolo, Bella se vuoi, composto — come tiene a precisare l'avvocato Ciurlo nell'intervista inserita nel programma — solamente da soggetti goliardici. Nello spettacolo successivo, Signorina le confesso, compaiono al fianco degli studenti [illegible] [illegible] un'eccezione che non si ripeterà negli anni successivi.

Tra un flash back e l'altro, nella prima puntata del programma c'è il tempo di parlare dell'attuale Baistrocchi ospite privilegiata del teatro Margherita, che da anni non apre più le porte alla rivista, con un [illegible] strappo alla regola, per la Bai appunto. Ernesto Gherardi, ex studente, attuale amministratore della compagnia, [illegible] «... tanto di risparmiare, perché i costi dello spettacolo sono aumentati». Eppure, con i 300 milioni entrati nelle casse della Bai lo scorso anno in 23 rappresentazioni, oltre a versare un contributo all'istituto Giannina Gaslini e al Galliera per l'acquisto di un'apparecchiatura, gli attori della compagnia sono persino riusciti a realizzare l'annuale viaggio di dieci giorni oltreoceano.

Alla domanda se oggi la Bai rappresenta ancora la città, il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, risponde senza troppa convinzione. E Vito Molinari: «Sì, i genovesi la considerano una cosa loro, ma non è più come un tempo. Oggi mi sembra un prodotto molto sofisticato».

Il primo, un po' nostalgico, round si chiude naturalmente sulle note del [illegible].

d. g.

Maag [illegible] eleganza per l'«Arte» di Bach

GENOVA — La Giovine Orchestra ha aperto, con qualche mese di anticipo, le celebrazioni per il terzo centenario della nascita di Bach (fissato nel 1985) ospitando, lunedì sera al Margherita, i «Solisti dell'Orchestra de [illegible] di Padova e del Veneto» diretti da Peter Maag in L'arte della fuga.

Lasciato interrotto al momento della morte, il poderoso monumento [illegible] costruito, con mirabile architettura polifonica su un unico tema, costituisce la prova forse più perfetta tanto della profonda perizia [illegible] «tecnica», quanto della sua «fede», della sua ferma e totale adesione alla missione di uomo e di un artista che lo portò a isolarsi, ad essere incompreso dagli stessi figli. Le cronache riferiscono che quattro anni dopo la pubblicazione, dell'Arte della fuga erano state vendute appena una trentina di copie.

Il compositore non lasciò alcuna indicazione sugli strumenti da usare. Se è probabile che l'Arte fosse destinata alla tastiera, è anche vero che, affidata ad un quartetto d'archi o a una qualsiasi altra formazione strumentale, funziona ugualmente bene. Peter Maag l'ha proposta nella realizzazione di Roger Vuataz che impiega diversi gruppi di strumenti fra fiati, archi, cembalo e organo (quest'ultimo è stato aggiunto dallo stesso Maag).

La varietà timbrica dispiegata, forse, l'ascoltatore dalla vera caratteristica dell'opera che affascina per la straordinaria costruzione, per la compattezza e la logica evolutiva della [illegible] versione di Vuataz, tuttavia, è ricca di interesse e di belle soluzioni esecutive. Maag l'ha letta con eleganza e precisione, lavorando sui colori, e curando particolarmente la limpida esposizione delle frasi. Il complesso veneto lo ha seguito con attenzione dimostrandosi sicuro e puntuale in ogni reparto. Applausi calorosi.

r. l.

Musica, colori, allegria e il teatro diventa fiaba

GENOVA — Il [illegible] ha presentato l'altro ieri pomeriggio, all'Oratorio di San Filippo, Canta, canta, cantastorie, il primo spettacolo della rassegna dedicata ai ragazzi che ospiterà in seguito alcune fra le più affermate compagnie italiane e straniere. La Cooperativa ha voluto inaugurare la stagione con un [illegible] proprio, in omaggio ad uno dei suoi più celebri collaboratori, [illegible] Luzzati.

Quattro cantastorie, interpretati da Enrico Campanati (che cura anche la regia), [illegible] Notaro, Alfredo Vinggi e Gabriella Picciau, cantano in rima il prologo alle tre fiabe che compongono lo spettacolo: Alì Babà, La gazza ladra e La tarantella di Pulcinella. Le tre storie popolari, riscritte da Luzzati, sono narrate con garbo dai quattro attori, che si trasformano in ladroni o in re, a seconda delle esigenze, grazie a semplici ma fantasiosissimi costumi.

L'idea scenografica di Bruno Cereseto consente di narrare le favole [illegible] pause, [illegible] le finestrelle di un pannello fisso ciascuna per un'ambientazione differente.

I bambini si divertono moltissimo nel vedere comparire e scomparire i personaggi da quelle aperture allegramente dipinte di rosa, [illegible] verde ecc.

I tre testi di Canta, canta, cantastorie sono stati adattati per il palcoscenico: Alì Babà e La gazza ladra [illegible] nati come film d'animazione, mentre la Tarantella di Pulcinella è un [illegible] (tratto dal famoso racconto Il pescatore e sua moglie), da cui fu realizzata un'opera lirica per la Piccola Scala di Milano.

Ivano Fossati e Oscar Prudente hanno creato per la riduzione teatrale allegre musiche da balletto.

Canta, canta, cantastorie è uno spettacolo agile e piacevole. L'intento didattico, che lo rende adatto ad un pubblico di bambini al di sotto dei 10 anni, non [illegible] la [illegible] della storia.

[illegible]

Il maestro Parenti mette alla prova i Promessi Sposi

GENOVA — Questa sera, alle [illegible] al teatro Duse, va in scena «I Promessi Sposi alla prova», lo spettacolo di Giovanni [illegible] presentato dalla Cooperativa Franco Parenti, con Franco Parenti nella parte del Maestro e Lucilla Morlacchi in quella della Monaca di Monza. Gli altri attori sono Giovanni Crippa (Renzo), Paola Ri[illegible] (Lucia), Gabriella Fel[illegible] (Agnese), [illegible] Shammah (Perpetua), Maurizio Schmidt (Don [illegible]). Per lo spettacolo, che rimarrà in cartellone fino al 11 novembre, vale uno dei dieci tagliandi dell'abbonamento «libero».

GENOVA — S'inaugura oggi, alle 17, presso la sede del Quadrivium, in piazza Santa Maria 2, l'anno sociale del Lyceum genovese. Per l'occasione sarà presente lo scrittore Gianni Granzotto, autore di una recente biografia su Cristoforo Colombo. Il programma del Lyceum, per la stagione '84-'85, prevede [illegible] incontri, dibattiti, recitals di poesia e spettacoli teatrali.

GENOVA — Si replica questa sera, al cineclub Lumière, in anteprima per Genova, il film di Franco Piavoli «Il pianeta azzurro», che verrà replicato per le scolaresche nelle prossime settimane. Il film, che venne premiato al [illegible] di [illegible] nel 1982 ha ottenuto anche il premio Oms-Unesco nello stesso anno, narra in chiave poetica il mistero dei cicli naturali [illegible] immagini della natura e della vita contadina. Per gli studenti, in occasione delle proiezioni collettive, è previsto un biglietto d'ingresso ridotto.

GENOVA — «I Ragazzi del rock» è il titolo di una serie di 6 [illegible] che si terranno lunedì pomeriggio alle 17.30 presso la biblioteca civica di Nervi, in via Casotti. [illegible] lunedì scorso, gli incontri, gratuiti, sono tenuti da Paolo Prato. Si tratta di un approccio guidato all'ascolto del rock con audizioni di [illegible]

L'agitazione della Fisafs avrebbe dovuto concludersi sabato

Autonomi, sciopero rinviato oggi treni regolari a Genova

Dura polemica con le Ferrovie - «Illegittima la decisione di ricorrere ai militari e al personale degli altri compartimenti» - Un rapporto inviato alla magistratura

GENOVA — Lo sciopero proclamato dalla «Fisafs», il sindacato autonomo dei ferrovieri, e che doveva riguardare il compartimento di Genova a partire da lunedì fino a sabato è stato rinviato. Lo ha annunciato oggi lo stesso segretario del sindacato, Enzo Cesarro, con un comunicato.

«Sicome le ferrovie — sostiene il documento —, nel tentativo di arginare gli effetti dello sciopero hanno indetto una ampia mobilitazione del personale dei compartimento limitrofo, hanno manifestato l'intenzione di ricorrere a militari del genio ferrovieri e hanno tartassato i titolari di stazione a sostituire gli scioperanti, il sindacato autonomo ha deciso di rinviare alla magistratura un dettagliato rapporto su questo comportamento stabilendo di contin.pq di sospendere lo sciopero in attesa di una decisione dei giudici».

«La Fisafs — conclude il comunicato — intende chiarire all'opinione pubblica che a fronte dell'illegittimo comportamento della dirigenza aziendale, mai contrattualizzatosi in occasione degli scioperi dei sindacati confederali, il sindacato autonomo ha sempre onorato il proprio codice di autoregolamentazione e anche in questa occasione, nonostante le differenze ideologiche con le altre organizzazioni ferroviarie, le invita ad un pubblico confronto nell'interesse dei ferrovieri e per la tutela dei posti di lavoro cui è stata disposta la soppressione».

I ferrovieri autonomi hanno già scioperato per 4 ore tra domenica 28 e lunedì 29 ottobre. La sospensione del lavoro era stata però totale e legata a una serie di rivendicazioni contrattuali. Per le caratteristiche del servizio ferroviario l'agitazione anche solo di una parte del personale provoca sempre gravi conseguenze.

a. r.

Via il 18 febbraio

Fissato il processo a Teardo

SAVONA — E' stata fissata per lunedì 18 febbraio la prima udienza del processo Teardo, che vede sul banco degli imputati, oltre all'ex presidente della giunta regionale, altre 29 persone. Teardo è attri 15 sono in carcere, con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso, gli altri a piede libero.

Il dibattimento si svolgerà nella [illegible] di via Trincee.

La pubblica [illegible] rappresentata dal procuratore della Repubblica Michele Russo, mentre il tribunale sarà presieduto dal consigliere Gennaro Avolio, presidente di sezione, che ha già iniziato l'esame degli atti. Intanto, secondo indiscrezioni, i difensori intenderebbero giocare la carta della «legittima suspicione», il rifiuto cioè di far sottoporre i loro assistiti al giudizio della magistratura locale ed alle altre strutture pubbliche che si [illegible] in vista del periodo preelettorale.

(g. p. c.)

In 5 scali ferroviari niente personale dal venerdì al lunedì

Arriva il weekend in stazione il viaggiatore deve «far da sé»

A Manarola, Cavi di Lavagna, Bonassola, Sori e Genova Quinto - Bloccato anche il servizio merci - I sindaci: «Gravi problemi per turismo e rifornimenti»

GENOVA — Per il Compartimento ferroviario è una misura obbligata, comunque indolore. Per i paesi colpiti dal recente taglio dei servizi in stazione è invece un tributo ad una «Liguria dimezzata» e «un danno commerciale e turistico in rilevanti proporzioni».

Il fatto. Dalle ore [illegible] di ogni venerdì e fino alle 5,40 del lunedì [illegible] non ci sarà personale nelle stazioni ferroviarie di Manarola, Bonassola, [illegible] Lavagna, [illegible] e Genova Quinto. Praticamente abolito il servizio merci. Scoppia la polemica, nessuno vuole essere spinto nella serie B dei binari, l'onorevole Pietro Zoppi rivolge un'interpellanza urgente al ministero dei Trasporti.

La protesta più vivace viene naturalmente da Bonassola e Manarola, e quanto inasprisce l'isolamento nella [illegible] delle Cinque Terre i sindaci dei due paesi si sono riuniti nei giorni scorsi alla Provincia di La Spezia ed hanno chiesto la revoca immediata del provvedimento.

Spiega il sindaco di Manarola, Lorenzo Bonanini: «Innanzitutto, c'è un problema di sicurezza. Noi abbiamo alunni che vanno alle medie di Riomaggiore e a La Spezia. Mancando il personale di stazione, chi controlla eventuali imprudenze? Secondo punto: il sabato è giorno di mercato, e i commercianti non hanno i rifornimenti di generi alimentari. Mancheranno latte e verdure. Infine la penalizzazione sul turismo, che sentiremo nei periodi di Natale e Capodanno e, in maniera evidentemente più marcata, nel periodo estivo, se questo assurdo provvedimento dovesse prolungarsi nel tempo. Senza contare il disagio dei pendolari».

Si allontana anche la possibilità di percorrere la «strada dell'amore», territorio di Manarola, che almeno per [illegible] è sfuggita al pericolo delle frane. «Ma il nostro paure — insiste il sindaco di Manarola — è un'altra: temiamo che questa sia una [illegible] generale per la cancellazione della nostra stazione ferroviaria, forse ritenuta improduttiva».

Ribadisce il sindaco di Sori, Aldo Marasso: «Di toglierci la stazione hanno già tentato, senza riuscirvi. Della questione si sta occupando ora, insieme all'onorevole Zoppi, un parlamentare di Sestri Levante, il dottor Ghelfi. I danni per Sori? Riguardano [illegible] una trentina di famiglie, ma potrebbero aumentare in prospettiva, se la stazione dovesse [illegible] cancellata anche in primavera ed estate».

Il sindaco di Lavagna, professoressa Gabriella Mondello, è meno pessimista: «Al momento è un gran danno, essendo il traffico ferroviario di Cavi molto limitato. Piuttosto, vorremmo la fermata di alcuni treni a Lavagna, per non rendere necessario per i nostri viaggiatori il trasferimento fino a Chiavari».

Scaglia fulmini, invece, Gianni Begalerba, presidente dell'Azienda di soggiorno di Genova, che considera «inaccettabile» l'eliminazione nei weekend del personale dalla stazione di Quinto. «Non riusciamo a capire — protesta Begalerba — [illegible] non ci si rende conto che il turismo, che è una delle nostre risorse, vive sui trasporti».

Al Compartimento ferroviario si parla di «polemica inutile dovuta a disinformazione». Precisa un funzionario: «Il provvedimento nasce dall'esigenza di concedere ferie [illegible] godute, riguardanti addirittura il [illegible] al personale, ed è una conseguenza dell'organico incompleto. Alla sicurezza la stazione provvede lo stesso personale viaggiante che scende sulle pensiline e controlla. Il treno si ferma, i viaggiatori possono fare il biglietto [illegible] volta saliti e senza maggiorazione. Una suoneria avverte le persone in attesa quando giunge un treno nell'uno e nell'altro senso. C'è da aggiungere che stazioni come Sori, Cavi e Bonassola hanno un traffico merci praticamente nullo. [illegible] conto [illegible] il problema esiste a Bonassola e Manarola, paesi [illegible] quali non passano tranviere i Tir. Naturalmente, ripristineremo il servizio, dove ora è sospeso, il più presto possibile».

Presto quando? «Certamente non prima della fine dell'anno».

Guido Coppini

Il documento rubato si tradisce per amore

IMPERIA — Per ricettazione di una carta di identità rubata al Comune di Pietracatella (Campobasso), Antonio Maiorella, fotografo ambulante, residente a Diano Marina, via Milano, è stato condannato a due anni di reclusione.

Nel 1979 Maiorella era giunto ad Imperia dalla Germania con una tedesca che poi lo aveva lasciato.

Intervennero i carabinieri e si scoprì che Maiorella aveva la carta di identità rubata che, secondo l'accusa, sarebbe dovuta servirgli per tornare in Germania da dove era stato espulso.

(b. r.)

Calcio a scopo benefico a Savona il 24 novembre

Un pallone e tanti big del canto e del pedale

In campo anche [illegible] e Moser, allenatori Bonizzoni e Facchetti

SAVONA — *Una partita di calcio, certo, ma stavolta i protagonisti, benché notissimi, non saranno i professionisti della pedata. Sabato 24 novembre allo stadio Bacigalupo ospiterà la sfida fra le Nazionali dei cantanti e dei ciclisti, per una manifestazione che trascende il significato sportivo e spettacolare per abbracciarsi nell'umanitario.*

La partita, infatti, patrocinato dal Comune, dall'Associazione ligure giornalisti e allestita in collaborazione coi Lions, vedrà l'intero ricavato devoluto a favore del Fondo tumori e leucemia del bambino dell'ospedale Gaslini di Genova e all'Istituto [illegible] Milano.

La Nazionale della sette [illegible] capitanata da Gianni Morandi conterà anche su Gianni Bella, Alfredo Colorato, Pino D'Angiò, Riccardo Fogli, Bruno e Sandro Giacobbe, Paolo Mengoli, Andrea Mingardi, Mogol, Pupo, Eros Ramazzotti, Enrico Ruggeri e Umberto Tozzi. La guida quel vecchio calciofilo e «Cino» Bonizzoni al fianco di Marco Brogiato.

I ciclisti rispondono con vecchie e nuove glorie delle due ruote: Adorni, Argentin, Baronchelli, [illegible], Battaglin, Bitossi, Contini, Corti, Gavazzi, Gimondi, Moser, Panizza, Parsani, Rosola, Saronni, Zandegù, Zanoni e Zilioli. Commissario tecnico d'eccezione, [illegible] Facchetti.

La manifestazione inizierà al «Bacigalupo» alle 14, anche il fischio d'inizio verrà dato alle 15. Non sarà solo un pomeriggio di calcio, ma anche di musica e intrattenimento: ne faranno parte complessi bandistici, gruppi musicali e folcloristici, ospiti a sorpresa, che saranno certamente coinvolgere il pubblico.

E' fuor di dubbio che questo avvenimento rappresenta per Savona un'occasione unica, da sfruttare appieno. E sarebbe [illegible] poi un [illegible] peccato se la città [illegible] rispondesse adeguatamente alle attese degli organizzatori, i cui fini sociali e umanitari sono trasparenti. I prezzi al campo saranno: tribuna 10 mila lire, gradinate e curve 5 mila ridotti per studenti e militari, 3 mila). Cifre contenute, con la speranza che il «Bacigalupo» sia preso d'assalto.

r. bg.

Tamponamento sull'autostrada tra Tir e 8 auto

GENOVA — La carreggiata autostradale tra Savona e Genova è rimasta bloccata ieri nel primo pomeriggio per oltre un'ora e seguito ad un tamponamento a catena tra un autotreno ed [illegible] autovetture verificatosi nei pressi di Cornigliano. Nell'incidente sono rimaste ferite due persone, una delle quali, Silvana Righin, 40 anni, di Torino, è stata ricoverata all'ospedale San Martino con prognosi riservata.

Indagine al Saccheri di Sanremo

Parlate di droga risponde il Liceo

In 360 hanno compilato un questionario

SANREMO — I giovani liceali di Sanremo sono interrogati sulla droga: «Secondo il tuo punto di vista personale chi è un drogato?». La maggior parte degli intervistati ha risposto: «Un infelice, un insoddisfatto».

«Perché un giovane ricorre all'uso della droga?» era la domanda. Il 24% degli intervistati senza mezzi termini ha detto: «Per colpa delle amicizie». Ma il 22,4% ha genericamente risposto: «Per motivi psicologici».

Trecentosessanta studenti del liceo scientifico «Saccheri» di Sanremo hanno risposto all'indagine sulla diffusione della droga in città tra i giovani, su iniziativa del collettivo studentesco della stessa [illegible] liceo, con un questionario formato da una ventina di domande complesse. Le risposte sono contenute in un dossier che il collettivo studentesco trasmetterà all'Unità sanitaria locale ed alle altre strutture pubbliche che si occupano del fenomeno.

Il 94,5% degli studenti sanremesi asserisce di non aver fatto [illegible] di stupefacenti. Del rimanente 5,4% il 3,6% afferma di farne [illegible] uso sporadico ed il 10% invece un uso assiduo. Si tratta per lo più di droghe leggere.

E gli studenti che cosa pensano in proposito? La risposta è, purtroppo, piuttosto deludente: il 55% dei giovani dice infatti di essere preoccupati del problema, ma di non sapere assolutamente cosa fare.

Il pessimismo degli studenti liceali sanremesi che hanno fornito il loro contributo all'indagine non è totale di fronte alla droga che a Sanremo ha coinvolto quasi [illegible] migliaio di persone in maggioranza [illegible] di trenta anni.

Alla domanda: «Pensi che sia possibile combattere l'uso della droga?» l'80% ha risposto: «E' difficile [illegible] bisogno lottare».

r. o.

Condannato per furto a Imperia

IMPERIA — Per avere rubato gioielli del valore di circa sette milioni nell'abitazione di Corrado Maglio, a Imperia, Adriano Dardanelli, 29 anni, abitante a Diano Gorleri, è stato condannato a tre mesi di reclusione, con il beneficio della condizionale.

Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali del bambino

Bussana s'è stretta attorno a Cristian

SANREMO — Bussana ieri pomeriggio si è fermata per rendere l'ultimo saluto a Cristian Trucco, il bimbo di sette anni morto dopo essere stato sottoposto ad un'estrazione dentaria.

I negozi sono rimasti chiusi e una folla enorme, commossa, ha seguito la cerimonia funebre nella chiesa del Sacro Cuore e si è stretta attorno ai familiari.

La salma del piccolo Cristian è stata tumulata nella tomba di famiglia, nel piccolo cimitero di Bussana Vecchia.

Il bambino era deceduto mercoledì scorso nel reparto di rianimazione del «Gaslini» di Genova, dopo essere rimasto per venti giorni in coma.

Sulla sua [illegible] il sostituto procuratore del [illegible]go ligure Massimo C[illegible] ha aperto un'inchiesta. Dopo l'autopsia, eseguita domenica scorsa, il magistrato esaminerà ora tutte le cartelle cliniche riguardanti il periodo di degenza, dal ricovero nella casa di cura «Villa Speranza» al momento del decesso, alla ricerca di eventuali responsabilità.

c. d.

Spaccatura fra i metalmeccanici

La Fiom ligure ribadisce i motivi che la spingono a rompere con la Fim e l'Uilm

GENOVA — *«E' con rammarico che constatiamo la pratica impossibilità di pervenire ad un nuovo patto unitario, anche di tipo transitorio, che ridefinisca i rapporti tra le nostre organizzazioni, nel rispetto di intendere gli uni le ragioni degli altri; si è potuto verificare come tali tentativi siano risultati del tutto inutili, ciò per le posizioni inaccettabili ed aprioristiche, in particolare, della segreteria Fim-Cisl».*

Dietro queste frasi piuttosto burocratiche riportate in una lettera inviata alle segreterie regionali e nazionali della Fim-Cisl e della Uilm-Uil, i segretari della Fiom-[illegible] ligure sanzionano ufficialmente la spaccatura tra le tre componenti della Federazione, seppur molti appelli all'approfondimenti e inviti a discussioni e incontri chiarificatori, per cercare una possibile ricucitura del dialogo. Un'esigenza ribadita anche ieri pomeriggio a Genova nel corso di una conferenza-stampa dei tre segretari regionali della Fiom-Cgil Mauro Passalacqua, Ezio Cloneo e Giancarlo Pinotti.

«Siamo consapevoli — hanno detto Cloneo, Passalacqua e Pinotti — che da questo momento tra le nostre organizzazioni si aprirà un confronto politico serrato e, auspichiamo, corretto, finalizzato a ricostruire quei rapporti unitari che hanno caratterizzato questi ultimi quindici anni». Per questo motivo sono state avanzate anche proposte di «riflessione» su temi prioritari quali l'assetto produttivo, l'inquadramento [illegible], il salario, la riduzione dell'orario di lavoro.

«Inoltre — hanno detto i responsabili liguri della Fiom-Cgil — ci sentiamo comunque impegnati a dare un nostro contributo di proposte e di lotta su questioni di carattere generale quali il fisco e le pensioni».

I responsabili della Fiom hanno poi elencato una serie di punti ritenuti «imprescindibili» e sui quali ci sarebbe stato il disaccordo e cioè: il consiglio di fabbrica per essere struttura unitaria deve essere rappresentativo di Fim, Fiom e Uilm, al tempo stesso autenticamente rappresentativo dei lavoratori, iscritti al sindacato o meno; tutte le diverse opinioni hanno piena dignità dentro le organizzazioni sindacali, che non possono prescindere dalla volontà dei lavoratori; infine, gli strumenti e le risorse del consiglio di fabbrica sono dello stesso, e ciò significa che il consiglio elegge e non ratifica l'esecutivo, temendo [illegible] dibattito politico e facendosi garante della più ampia rappresentatività unitaria possibile.

I tre segretari regionali della Fiom-Cgil hanno da ultimo ricordato quali fossero e siano a tutt'oggi le posizioni della loro organizzazione convocare assemblee unitarie per realizzare nuovi livelli di adesione al sindacato e procedere alle scelte confederali possibilità [illegible] permanenza di iscrizione alla sola Fim conservando per il futuro la delega unitaria.

Terzo e ultimo punto il bilancio: la Fiom chiede di esaurire fino alla scadenza [illegible] 28 febbraio '85 l'attuale bilancio unico, decidendo da ora che il nuovo non sia più unico ma unitario, ovvero ripartito tra le reali consistenze organizzative, e mantenendo le entrate degli iscritti che rimarranno alla Fim per garantire le [illegible] ed attività unitarie.

A tutti questi argomenti è stata convocata una assemblea regionale dei delegati che si svolgerà venerdì prossimo al teatro «Verdi» di Sestri Ponente.

Alberto Robello

Al processo d'appello di Genova contro i terroristi ha parlato la pubblica [illegible]

Brigate rosse: chiesti altri cinque ergastoli

Il procuratore generale ha proposto il carcere a vita anche per Balzarani, Briosci, Fiore, Guagliardo e Morucci

GENOVA — Cinque condanne all'ergastolo, in aggiunta a quelle inflitte in primo grado e di cui ha proposto la conferma, sono state chieste dal sostituto procuratore generale Luciano Di Noto a conclusione della sua requisitoria al processo, davanti alla corte d'assise di Genova, per i sei omicidi compiuti nel [illegible] polcevera ligure [illegible] il 1978 e il 1980 dalle br.

In primo grado, quasi due anni fa, il [illegible] a vita era stato inflitto a Lauro Azzolini (per il quale la sentenza è passata in giudicato essendo stato il suo appello dichiarato inammissibile), Livio Baistrocchi, Franco Bonisoli, Lorenzo Carpi, Prospero Gallinari, Francesco [illegible] Bianco, Rocco Micaletto, Mario Moretti, Luca Nicolotti e Bruno Seghetti.

Ieri il sostituto procuratore generale, sostenendo la tesi (respinta dalla corte d'assise) del concorso morale dei membri del fronte logistico e del fronte di massa, ha chiesto l'ergastolo anche per Barbara [illegible], Carla Maria Briosci, Raffaele Fiore, Vincenzo Guagliardo e Valerio Morucci.

Di Noto ha invece proposto la conferma dell'assoluzione per Patrizio Peci, Antonio Savasta, Francesco Piccioni e Nadia Ponti, che all'epoca degli ultimi omicidi facevano al parte del fronte logistico, [illegible] che non [illegible] parte attiva nella «campagna» br quanto in quel periodo il fronte era funzionante.

«Correttamente — ha sostenuto il sostituto procuratore generale — la corte d'assise si è posto il problema del concorso morale, ma le sue conclusioni [illegible] sono state [illegible] rette con le premesse, in quanto si è fermata al confine esecutivo [illegible] ha escluso la corresponsabilità dei fronti e l'unità di ideazione e di attuazione dei reati. Invece, sia [illegible] documenti delle stesse br [illegible] delle dichiarazioni [illegible] dissociati e dei pentiti, prima del momento della decisione e dell'azione, c'è quello del dibattito politico che precede e segue l'azione, e questo era il compito dei fronti. E' vero però che, dall'autunno del 1979, il fronte logistico era stato scompaginato, non era funzionante, per [illegible] per gli ultimi omicidi compiuti a Genova si deve escludere, di fatto, la responsabilità dei membri in quel periodo».

Di Noto, [illegible] quale avevano parlato i patroni di parte civile sostenendo la piena responsabilità degli imputati, ha poi esaminato due posizioni particolari: quelle di Adriano Duglio e di Fulvia Miglietta. Al primo la corte d'assise aveva riconosciuto i benefici dell'art. 3 della legge sui pentiti, condannandolo a sette anni di cui due condonati, invece, il p.g. ha proposto la concessione dell'art.4 della stessa legge, con conseguente aumento della pena a 12 anni.

Per la Miglietta, [illegible] la corte aveva concesso le generiche senza però concederle i benefici della legge sui pentiti. Il rappresentante della pubblica accusa ha proposto la concessione dell'art.4 della «legge Cossiga», con conseguente diminuzione della pena [illegible] 28 a 20 anni di carcere.

Infine, per l'episodio dell'irruzione alla Finalgure, Di Noto ha chiesto la condanna di Oreggio Scarlo a 12 anni, di Giuliano Marzocchi a 10, e la conferma della pena inflitta in primo grado a Carlo Bozzo.

Il [illegible] riprende [illegible] con le prime arringhe degli avvocati difensori.

(Ansa)

FINO AL 30 NOVEMBRE

DIAMO UN TAGLIO AGLI INTERESSI. 2.000.000* IN MENO SU CORSA.

UN TAGLIO FINO A 2.000.000 IN PAGAMENTO RATEALE.

Solo il 10% di anticipo. 48 tranquillissime rate. E, soprattutto, uno straordinario sconto sugli interessi. Un "taglio" che vi fa risparmiare la bellezza di 2.000.000 di lire se vostra Corsa preferita è il modello 1300 TR berlina* o 1.973.439 lire se decidete per la Corsa 1300 [illegible]. È naturalmente lo sconto continua, nella stessa percentuale, per tutti gli altri modelli.

UN TAGLIO DI 800.000 SUL PAGAMENTO IN CONTANTI.

Ecco un'altra grande offerta dei Concessionari Opel. questa volta riservata a chi paga in contanti. Il "taglio" è di 800.000 lire: un'occasione davvero unica per acquistare la Corsa che fa per voi. La scattante Corsa SR per viaggiare a più di 167 km/h. La Corsa 1200 per fare ben 21 km con un litro a 90 km/h. L'elegante berlina TR se vi servono 5 comodi posti e un bagagliaio con una capienza di 430 litri. Non vi resta che verificare di persona. I Concessionari Opel vi aspettano.

VIENI A SENTIRE LE PROPOSTE DEI CONCESSIONARI OPEL:

AutoAlbenga Albenga - Regione Stanchera - Tel. (0182) 50.290

AUTOQUADRIFOGLIO Savona - Via [illegible] 18 R - Tel. (019) 88.11.26

OPEL IDEE IN MOVIMENTO.

IL PAGELLONE Questa settimana sotto esame i difensori

Ramon, storia di un «10» perduto

Turone, infortunato, ha [illegible] due partite, deve accontentarsi dell'8 - Stesso voto Cichero e Oddone (Albenga) e Nardini (Varazze) giganti dell'Interregionale - In Promozione Mibelli, stopper della Levante C Pegliese - In [illegible] complimenti Pistone (Calizzano), Cavo (Altarese), Gasperini (Bastia) Zolezzi (Borghetto)

I «maglini» della difesa [illegible] onori della cronaca. Il pagellone prende in considerazione stavolta i giocatori che ra[illegible] hanno la possibilità [illegible] mettersi in evidenza.

PROFESSIONISTI

La bandiera della Sanremese, Cichero, è il primo a meritarsi [illegible] voto, che per lui è 8. Oltre alla continuità di rendimento, Cichero ha an[illegible] (finora due reti), un'impresa che non gli era mai riuscita nella carriera, e che è risultata importantissima per la sua squadra.

Un 8 anche a Oddone, che dopo le polemiche [illegible] ne settimane ha risposto [illegible] campione, sul [illegible], alle critiche e [illegible] incomprensioni, [illegible] una prestazione perfetta [illegible] il Lodigiani. Ora tutti [illegible] che Luca [illegible] ala gettato alle spalle il momento difficile, e che sappia aiutare l'Imperia ad emergere.

Nella [illegible] del Savona spicca ovviamente Maurizio Ramon Turone: meriterebbe forse 10, ma gli viene [illegible] «solo» [illegible] perché è stato [illegible] da [illegible] infortunio che [illegible] costretto a di[illegible] le ultime [illegible] partite. Appena un posto sotto [illegible]mi, che domenica ha commesso a Praia un piccolo ma determinante errore.

[illegible]

Due 6. Di questo campiona[illegible] «colossi» di Albenga e Varazze. [illegible]tta di Rembado e Nardini, giganteschi domenica [illegible] rispettivi impegni. E se per Rembado il voto va esteso a tutta questa prima parte di campionato, lo sfortunato Nardini lo merita soprattutto per aver [illegible] difficili momenti dovuti a [illegible] infortunio che lo ha tenuto a lungo lontano dal campo.

Un trio a quota 7. Lo formano Eretta della Cairese, [illegible] lunga il migliore dei giallobiu nel reparto arretrato, Grippo [illegible] Vado e Cino dell'Andora. Tonino Grippo ha ancora una volta messo sul piatto della bilancia il [illegible] gran cuore, mentre il «classico» Cino (rigorista di valore) sta orchestrando al meglio la difesa biancazzurra.

PROMOZIONE

La forza della Levante [illegible] Pegliese spicca nel voto dello stopper Mibelli, [illegible] esperto della categoria che [illegible] è emerge [illegible] media [illegible] ci [illegible] anche due 7 e mezzo, che vanno al giovane Pizzor[illegible] [illegible] Cengio e [illegible] granitico Cottino dell'Argentina. E se [illegible] si fosse fatto espellere domenica [illegible] quest'ultimo, perno di una difesa che [illegible] subito finora [illegible] solo gol, forse avrebbe avuto anche [illegible] più.

Una valanga i 7. Toccano a Fulcher della Carcarese, Piras del Libarna, Stecca [illegible] Ventimiglia, D'Agnano della Dianese, Onori [illegible]a Sampierdarenese, Calcagno del[illegible]'Ovadamobili, Orillo del Pontedecimo e Metrotti del Cerusle. Tra questi gente come Fulcher, Stecca e Onori rappresentano forse il meglio del girone, giocatori che non sfigurerebbero affatto nella [illegible] superiore.

Rembado, implacabile «forca» dei centravanti avversari

E e mezzo a Centino (Velocer), Buffa (Bestrese), Balluzzi (Busalles), Fracassi (Boys Vado) e Morando (Malliare). Le difficoltà incontrate dalle loro squadre si rispecchiano nel rendimento, e nella conseguente votazione, di questi singoli. Fracassi avrebbe forse meritato di più, se una squalifica (per molti [illegible] ingiusta) non l'avesse tenuto fuori [illegible] pato di domeniche. Morando fa quel che può nel [illegible] Malliare, Centino è chiamato a «crescere» assieme a tutta la Veloce.

CATEGORIA

Quattro primi de[illegible] classe, assistati sull'8. Innanzi tutto l'esperto Pistone che sta lasciando quadrare i conti nel Calizzano Bardineto, e ha saputo raccogliere l'eredità dei grandi baluardi difensivi della formazione giallorossa. [illegible] proposito, domenica si sposa: [illegible] Con lui [illegible] im-peccabile Cavo dell'Altarese e il «mastino» del Bastia Villanovese, Gasperini. E poi l'anima del Borghetto, l'atletico Zolezzi, [illegible] sicurezza.

Appena mezzo punto sotto (7 e mezzo), Muraglia della Finalborghese, Semeria della Targese, Lavezza del Sanre[illegible]80 e Ostilia del Pietra Ligure. L'ex del Borghetto ha trovato alla corte del presidente Mongiso l'ambiente ideale e sta ripagando la fiducia concessagli con [illegible] serie di partite di qualità.

Ma tanti altri si sono messi [illegible] luce nelle prime sette [illegible] di campionato. Quindi è 7 per Bona (Finale Ligure), Dilliberti (San Filippo Neri), Massola (Albisola), Rizzuti (Bordighera), Torresan (Priamar), Ivaldi (Millesimo) e Turezzini (Celle). Emergono in questo gruppo [illegible] vecchi leoni [illegible] Ivo Torresan e Walter Turezzini. Nonostante i problemi delle rispettive formazioni, infatti, hanno trovato la maniera [illegible] mettersi in luce alla faccia della carta d'identità, e sembra giusto accomunarli in questo giudizio.

Un solo 6 e mezzo [illegible] finire Tocca [illegible] Spanu del Carlin's Boys, squadra che ha purtroppo evidentiato più di una battuta a vuoto. [illegible] tanti gio[illegible] [illegible] bisognosi [illegible] prendere [illegible] [illegible] campionato. E in questo manipo[illegible] che cerca [illegible] salvezza, Spanu è emerso, sia pure con un voto non altisonio, e da lui può partire la riscossa matuziana.

Roberto Baglietto

La Samp e [illegible] Savona e Lavagna

SAVONA — Miglior prevenzione per l'amichevole che la Sampdoria osterrà domani (ore [illegible] [illegible] Bacigalupo [illegible] Savona non [illegible] potrebbe [illegible] L'infermeria blucerchiata [illegible] totalmente deserta, e crucciano quindi [illegible] speranze de[illegible]'odierno dello nostra provincia di vedere all'opera tutti gli assi della [illegible] genovese.

[illegible] Savona [illegible] intanto [illegible] noti i prezzi per l'amichevole. [illegible] e [illegible] costeranno 10 mila lire (8 mila i ridotti), mentre gradinata e curva [illegible] in vendita a 5 mila lire [illegible] ridotti). Si prevede (tempo permettendo) una buona affluenza al campo, [illegible] migliore di quanto [illegible] sollo accada per le gare [illegible] del Savona.

LAVAGNA — Amichevole [illegible] fuoco [illegible] [illegible] [illegible] boli [illegible] Lavagna (ore 15): arriva il [illegible] di Tarcisio Burgnich che [illegible] la Fossese.

La Samp e [illegible] Savona e Lavagna

SAVONA — Miglior prevenzione per l'amichevole che la Sampdoria osterrà domani (ore [illegible] [illegible] Bacigalupo [illegible] Savona non [illegible] potrebbe [illegible] L'infermeria blucerchiata [illegible] totalmente deserta, e crucciano quindi [illegible] speranze de[illegible]'odierno dello nostra provincia di vedere all'opera tutti gli assi della [illegible] genovese.

[illegible] Savona [illegible] intanto [illegible] noti i prezzi per l'amichevole. [illegible] e [illegible] costeranno 10 mila lire (8 mila i ridotti), mentre gradinata e curva [illegible] in vendita a 5 mila lire [illegible] ridotti). Si prevede (tempo permettendo) una buona affluenza al campo, [illegible] migliore di quanto [illegible] sollo accada per le gare [illegible] del Savona.

LAVAGNA — Amichevole [illegible] fuoco [illegible] [illegible] [illegible] boli [illegible] Lavagna (ore 15): arriva il [illegible] di Tarcisio Burgnich che [illegible] la Fossese.

BASKET - A Torino battute le savonesi

Vallecrosia e Loano in media promozione

Le ragazze di Giannachi hanno piegato l'Auxilium Genova - S'è ini[illegible] il torneo di promozione femminile: vittoria record dell'Albatros

[illegible] C femminile di basket prosegue il momento magico [illegible] [illegible] Vallecrosia, capolista a punteggio pieno: anche le ragazze loanesi hanno ripreso a marciare in media promozione, brutte notizie, invece, per il Savona Bc, tornato a mani vuote dalla trasferta di Torino.

C femminile — Il successo conquistato nello scontro diretto con l'Auxilium Genova (73-71), dimostra che le ragazze del Vallecrosia hanno tutte le carte in regola per puntare [illegible] alto, e [illegible] l'ottimo avvio in campionato non è soltanto un fuoco di paglia. «Un successo giunto dopo [illegible] tempo supplementare. La [illegible] squadra [illegible] giocato bene, [illegible] hanno offerto una prova di maturità, inseguendo il successo con capacità e nervi saldi», ha [illegible] il vice presidente Franco Zicola.

Queste le protagoniste del successo: Amapane 22, Moraglia 17, Rosello Gamba 17, Ciarlo 2, Zaghi 3, Berzani 9, Lanzarini, Mariani 2, Simonassi, Vicenzi.

Al Palasport [illegible] Loano, successo record delle giallorosse [illegible] [illegible] Unico (83-43). Per la prima volta dell'intera [illegible] stagione, il basket cittadino [illegible] fatto l'en plein».

Anche la squadra del coach Agostini prenota un posto nella poule-promozione. Bc Loano: Alessandri 6, [illegible] 2, Casagrande 1, Bontempi 12, Corio 8, De Francesco 12, Salvini 6, Simonetta [illegible] 19, De Capitani 4, Antonella [illegible]

Disco rosso, invece, per il Savona Bc, battuto sul parquet della Pallacanestro [illegible] (65-54).

La squadra [illegible] Franca Murialdo, priva [illegible] Morando e con le Damele in non perfette condizioni fisiche, ha qualche attenuante ma, ancora una volta, [illegible] difettato nella praticità. Il primo tempo [illegible] chiuso [illegible] le torinesi avanti [illegible] due sole lunghezze [illegible] u [illegible] inutili i buoni punteggi totalizzati da Briano (20) e Pertino (11).

Questa la classifica dopo la [illegible] giornata: V[illegible] e [illegible] 6; Loano e Torino 4; Cuneo, Valsesia e Savona 0.

Promozione maschile — Il torneo parla savonese: dopo le prime due giornate guida la classifica un quartetto composto [illegible] Cairo, Cestistica Savona, Amatori Savona e Vadese. Questi i risultati: As Imperia-Cairo 61-95; Agnesi Imperia-Maremola Pietra Ligure 73-56; Vadese-Ospedaletti 106-63; Cestistica Savona-Sanremo 92-65; Amatori Savona-Valle[illegible]

Promozione femminile — Il campionato [illegible] aperto col successo record dell'Albatros. Alassio e Spes del Cerusle (109-13) e [illegible] la vittoria corsara del Ventimiglia nel derby con le «cugine». [illegible] Sanremo (56-33). Nella terza para [illegible] gramma, la Cestistica ha espugnato [illegible] campo [illegible] Maremola Pietra (74-48).

Maurizio Fico

Lino Borello è tornato dalla Cina

SAVONA — Lino Borello è tornato dalla Cina, dove [illegible] quindici [illegible] ha affiancato [illegible] tecnico della [illegible] di nuovo Bubi Bernardin nella trasferta che ha portato gli azzurri a [illegible] In alcuni meeting nelle principali città cinesi.

Il tecnico d[illegible] Nuoto ha [illegible] accumulato un nuovo ricco bagaglio di esperienze e [illegible] conferma che, anche in questa circostan[illegible] la federazione conta molto su di lui in [illegible] internazionale.

Dice Borello: «Abbiamo visto e fatto cose molto interessanti, anche se a causa del momento stagionale si è gareggiato su distanze corte. I nostri ragazzi hanno avuto la possibilità di toccare con mano una realtà sportiva diversa dalla nostra e certo esperienze uguo sempre importanti».

E non ci sono dubbi che anche nel suo lavoro all'Amatori, Borello possa utilizzare questa trasferta a tutto vantaggio dei giovani biancorossi.

(r. bg.)

[illegible] - Laigueglia, Portovado, Letimbro Villetta protagoniste della giornata

Stop a S. Bartolomeo e Pietra

Le capolista dei gironi A e [illegible] non fanno bottino pieno, ma le inseguitrici non ne approfittano

[illegible] girone [illegible] di Seconda categoria [illegible] Laigueglia ferma [illegible] capolista S. Bartolomeo-Cervese, ma la squadra [illegible] Pioppo mantiene ancora il primato solitario. Da segnalare anche il primo successo dell'Auxilium, conquistato proprio nel derby con l'Alassio.

Laigueglia sugli scudi — La squadra di Giordano ha costretto ai pari casalingo i primi [illegible] classe. Un risultato che riaccende l'entusiasmo delle inseguitrici: il Laigueglia ha dimostrato che, gio[illegible] bene, [illegible] può mettere [illegible] crisi anche la capolista. «Ab[illegible] attaccato per quasi [illegible] minuti, ma la *difesa ospite è stata* [illegible] *impenetrabile. Il Laigueglia si è dimostrato una formazione quadrata.* [illegible] [illegible] classifica è bugiarda», ha detto il presidente Gino Iannello.

[illegible] «goleador» — Il centravanti [illegible] S. Lorenzo, [illegible] trato in squadra due domeniche [illegible] si è subito messo al la[illegible], e in 180' [illegible] realizzato [illegible] gol. Bruno e [illegible] i protagonisti del [illegible] conquistato in terra albenganese, contro la Partenope (3-2). Il bottino è stato [illegible] dai gol [illegible] Bartolo[illegible] Malafronte e Falcinelli.

Derby — Le [illegible] persone [illegible] sugli spalti dello [illegible] comunale per [illegible] Alassio-Auxilium, dimostrano che il calcio cittadino meriterebbe qualcosa in più della Seconda Categoria. In vantaggio per 2-0 con Rusan e Massone, le vespe giallonere non hanno trovato il colpo del [illegible] e l'Auxilium è riuscito a ribaltare il risultato (2-2). Ha trovato anche conferma [illegible] regola che vuole un nuovo allenatore sempre vincitore (in questo caso è toccato a Domenico La Guardia, mister all'esordio sulla panchina dell'Auxilium). Il primo [illegible] stagionale [illegible] società granata è stato firmato da Paradisi, Tomati e Tomat. La posta in palio [illegible] molto alta e la [illegible] ha [illegible] qualche momento [illegible] forte tensione. L'arbitro ha espulso Carofiglio e Carosanno dell'Alassio.

Vecchia Laigueglia — E' tornata al [illegible] nella [illegible] casalinga col Pontelun[illegible]. La rete decisiva è [illegible] realizzata al 80' da Pierotello, con un bel colpo di testa. *«Il successo è ricercato tutto l'ambiente. Vogliamo proseguire su questa* [illegible]». [illegible] il dirigente Armando Terregrossa.

Inseguitrici — Vittorioso nel derby col Sant'Ampelio, il Vallecrosia si è portato a un solo [illegible] dalla vetta. Nei quartieri [illegible] s'è affacciato anche il S. Giorgio, squadra leader della zona albenganese.

m. f.

Il Portovado è riuscito nell'impresa che finora [illegible] fallito in quattro i «verdi» di Bruno Briano sono andati a bloccare, [illegible] di più in trasferta, quel Pietra Sport che finora [illegible] sempre vinto.

Ma [illegible] delle inseguitrici ha saputo approfittare troppo [illegible] mezzo passo falso della capolista, a cominciare dalla Loanesi, che a sorpresa si è fatta fermare in [illegible] dal Baleatrino Torrano.

Portovado [illegible] la big? *Bruno Briano accetta i complimenti, ringrazia, ma [illegible] alimento illusioni. Dice il tecnico del Portovado:* «In effetti in [illegible] ci manca qualche punto che avremmo meritato. Però non parliamo [illegible] Portovado [illegible] vertice: noi vivremo alla giornata, cercando sempre di far [illegible] figura e far punti. Poi vedremo quel che succederà».

«Certo — *prosegue Briano* — che ci piacerebbe restare a galla, [illegible] per la promozione continua a indicare Loanesi e Pietra Sport».

L'1-1 [illegible] Pietra è stato firmato [illegible] [illegible] per [illegible] e da Massimo Salvi per la capolista.

Lavagnola insegue. *Quattro gol alla Santa Cecilia, e l'imbattuto Lavagnola 78 raggiunge la seconda piazza al fianco della Loanesi e dello Spotornese.*

E se [illegible] Loanesi [illegible] fatto cilecca con [illegible] matricola Baleatrino Torrano, Lavagnola [illegible] a Spotornese hanno invece convinto in pieno.

Piero Napoli, direttore sportivo della S. Cecilia, dice: «Il Lavagnola è un'ottima squadra e ha saputo approfittare di una difesa [illegible] nostra. [illegible] [illegible] registrare. In mezzo al campo e in [illegible]co la S. Cecilia è già a buon livello, [illegible] dietro abbiamo dei problemi».

Noiese da trasferta. *Dopo due sconfitte, tre vittorie, delle quali due fuori casa. La Noiese modulo trasferta gira a mille, e ne sa qualcosa [illegible] il Legino, trafitto [illegible] Sirito e Balbo nella gara che poteva rilanciarlo nelle zone che contano.*

A Noli [illegible] contenti. Dice il presidente Massola «I ragazzi hanno reagito bene al difficile avvio di stagione e stanno dimostrando [illegible] ottimo stato di forma».

Qualche deluso. *Cinque partite, e c'è già chi può dirsi deluso. E' il caso del Fornaci, ultimo in coabitazione col Baleatrino Torrano dopo [illegible] sconfitta di fronte alla Zinola, ma anche del Borgio Verezzi, che non riesce a decollare alla pari del Legino. E neppure lo S. Cecilia ha molti motivi per stare allegra.*

Sull'altro piatto della bilancia ci sono inoltre sorrisi in casa dello Zinola e soprattutto del Don Bosco, che dopo [illegible] caduta di Capoletta ha ripreso a muovere [illegible] classifica in modo chiaro e convincente, avviandosi [illegible] quella ripresa che i tifosi si aspettavano.

r. bg.

Ma quanti sgambetti alle squadre di casa

Quattro squadre per un primato. Nel girone C di Seconda categoria Altare, Sp. Quiliano, Bragno e Letimbro [illegible] lucendo il vuoto alle loro spalle, dove il Camerana Saliceto perde battute e la Villetta cerca una difficile risalita.

La legge del 2-2. Ben [illegible] partite sono terminate con questo punteggio a dir di queste [illegible] gli scontri di [illegible] altesi Quiliano-Altare [illegible] a Cadibona-Bragno. Amoretti e Brondo hanno firmato i gol [illegible] Bragno, Mordeglia ed Incolto quelli dell'Altare. Sulla partita, il direttore sportivo dei quiliaresi, Mauro Giusto, dice: «*E' stata una bellissima gara, con grandi occasioni su entrambi i fronti. Il risultato ne sembra giusto, tra due squadre che meritano le primissime piazze*».

Flavio Ferraro, allenatore del Bragno, non ha invece lesinato il gol. «Strapuzzon che ha deciso il 2-2 dei suoi con il Cadibona. Dice il tecnico: «*Prima gol c'era [illegible] netto fallo di Ruiesa [illegible] Parelli che [illegible] opprestava a liberare. E non è mio costume prendermela con l'arbitro, però stavolta [illegible] stato lui a decidere la partita*».

Terzo [illegible] con tante reti a Ferrania, dove i locali hanno rifilato [illegible] di fronte al fanalino di coda Rocchetta, che [illegible] 12 [illegible] fine vinceva [illegible] grazie alle reti di Conglu. Poi Causo e Laoretti hanno raddrizzato la baracca biancorossa, senza peraltro risolvere i problemi che sembrano ancora attanagliare il Ferrania.

Camerana protesta. Un gol di Mura [illegible] l'Alpicellese [illegible] zona nobile, ma il Camerana Saliceto protesta. Dice l'allenatore Arnaldo Bagnasco: «*Abbiamo attaccato ottanta minuti per cedere beffati nell'occasione dell'unico tiro in porta dei nostri avversari. Non solo un difensore dell'Alpicellese ha respinto col netto fallo di mano [illegible] Zemma destinato al gol, e l'arbitro ha lasciato [illegible] espellendo poi lo stesso Zemma per proteste. E purtroppo è più la terna volta che a causa [illegible] episodi poco chiari perdiamo dei punti*».

[illegible] fattore campo. Quella dell'Alpicellese è stata anche l'unica vittoria interna. In una giornata che ha visto invece tre successi fuori [illegible]. [illegible] opera di Letimbro, Dego e Villetta. Tre squadre in chiaro progresso, che giustamente risalgono posizioni. E per Letimbro e Villetta potrebbe essere la premessa a maggior ambizio[illegible] I quattro gol della Letimbro in casa [illegible] Dego si portano le firme di Briano, Castelli, Cavaliere su rigore e Tonda, quelle [illegible] Villetta nel derby col Villapiana (3-0) [illegible] state [illegible] [illegible] Piazza e Peirone.

r. bg.

Giovani schermidori Savona

Vanno a segno 2 stoccate liguri

SAVONA — Un grande [illegible] partecipanti e [illegible] pubblico ha sottolineato [illegible] riuscita della grande kermesse schermistica che per tre giorni [illegible] proposto al Circolo Scherma [illegible] il 2° Trofeo [illegible] giovanile e il 6° Trofeo Vegia Sanna nazionale a squadre.

Ventisei società hanno dato vita alle gare giovanili [illegible] spada e fioretto, che hanno laureato quattordici vincitori. Purtroppo due soli successi sono andati ad atleti liguri, quelli conquistati [illegible] juniores da [illegible] Accardi del Circolo Scherma Genova e da Ivan D'Ambrosio (Sanremo) nella spada allievi.

Nella classifica per società si è imposto il Circolo Scherma Busto Arsizio davanti alla Forza e Costanza Brescia e al Gladius Milano Sesto [illegible] [illegible] Sanremo, settimo il Cs Genovese decimo il [illegible] Savona, società organizzatrice.

Lombardi e veneti l'hanno fatta spesso [illegible] padroni nelle altre categorie. La Forza e Costanza Brescia [illegible] è imposta nei «maschietti» (Alessandro Cominotti) [illegible] fioretto giovanissimi (Alberto Franchini) e nel fioretto ragazzi (Matteo Rognini), [illegible] tre [illegible] Comense [illegible] vinto tra le «bambine» con Marie France Perpoline.

Martina Zane [illegible] Dopolavoro Ferroviario Verona si [illegible] imposta [illegible] [illegible] ragazze, [illegible] (Bentegodi Verona) nel fioretto juniores, mentre l'unico successo piemontese [illegible] venuto dal fioretto allievi grazie a Giorgio Vecchione (CS Torino).

Per chiudere, il [illegible] Vegia Sanna di fioretto a squa[illegible] nazionale. Si [illegible] imposta la squadra del Gruppo Sportivo Carabinieri che in finale ha superato [illegible] [illegible] Mangiarotti [illegible] Terzo il Circolo Scherma Torino, quarta [illegible] Cariplo Milano.

r. bg.

La [illegible] alla A [illegible] è compromessa

Varazze, i Pirates non si arrendono

VARAZZE — La grande occasione è sfumata per un soffio, ma i Pirates Varazze, risultati degli altri campi [illegible] possono lo stesso esser contenti. Infatti, mentre hanno pareggiato 6-6 col Black Knights di Rho, il Como si è fatto bloccare in casa dall'Aosta, e addirittura i Dators Torino sono franati in [illegible] [illegible] l'Alessandria.

Tanta gente al «Pino Ferro» (oltre 300 spettatori) e gran prova della difesa, mentre l'attacco è stato meno brillante del [illegible] Questo in sintesi l'esito [illegible] pareggio nel bigmatch del girone ovest della serie B di football americano. I Pirates [illegible] passati in vantaggio per primi grazie a un «touch down» di forza di Alan Speech, per farsi poi raggiungere [illegible] un'azione di corsa che sembrava [illegible] risolti viziata da un'irregolarità.

Comunque Pirates e Black Knights hanno dimostrato sul campo di essere probabilmente [illegible] due squadre più forti del girone, in [illegible] campionato che ad ogni [illegible] [illegible] registrare sempre maggior equilibrio e conseguenti sorprese. La classifica a tre giornate [illegible] fine [illegible] la seguente: [illegible]rates punti 11; Rho 9; Torino e Como 7; Alessandria 5; Aosta 3.

Diventa a questo punto decisiva [illegible] trasferta che domc[illegible] la squadra biancazzurra affronterà sul campo torinese dei [illegible]. In caso [illegible] successo [illegible] serie A [illegible] vicinissima, potendo poi contare sulle gare interne contro Alessandria e Como. L'ambiente va[illegible] [illegible] però coi piedi [illegible] terra.

Dicono infatti i Pirates: «*Dopo la battaglia di sabato scorso questo impegno è difficilissimo [illegible]piamo che è forse l'ultimo grande scoglio, ma sarà necessario mantenere umiltà e concentrazione, come abbiamo fatto finora*».

r. bg.

Il principe [illegible] speronato (per errore) gli avversari

SANREMO — Ancora [illegible] vittoria per «La Gazzetta dello Sport» nella «Martini Golf-Yachting», la combinata vela-golf conclusasi domenica a Sanremo. L'imbarcazione del quotidiano milanese, timoniere Francesco De Angelis, si è imposta [illegible] la terza edizione consecutiva della gara nazionale [illegible] incidente patito proprio nell'ultima manche: «Gazzetta» è stato, [illegible], involontariamente speronato [illegible] partenza da «Mogambo», lo yacht [illegible] [illegible] cui gareggiava il principe Alberto di Monaco (che [illegible] prevedibile e scusarsi pubblicamente per l'accaduto).

(b. fra.)

Quarta votazione per «Il nerazzurro dell'anno»

La coppia Sansonetti-Oddone può [illegible] il suo primato

IMPERIA — Referendum «*Il nerazzurro dell'anno*», quarta puntata. Con il tagliando pubblicato oggi da *La Stampa - Cronache della Liguria* [illegible] sportivi imperiesi possono votare per designare il miglior giocatore della stagione.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con Radio Progetto e l'Imperia (che mette a disposizione tra i partecipanti due biglietti omaggio di tribuna per le partite casalinghe), [illegible] per l'assegnazione del Trofeo Olio Basso.

In vetta alla classifica provvisoria, dopo i primi [illegible] turni, si trova una coppia, composta [illegible] portiere Sansonetti e dal libero [illegible], con [illegible] punti ciascuno. Soprattutto quest'ultimo, dopo la generosa prestazione [illegible] domenica, ha la possibilità [illegible] consolidare il primato.

Sinora i tifosi non sono parsi troppo calorosi nei confronti della squadra. Soltanto dal «Club Bar Giorgio» di via Cascione giungono timidi segni di risveglio da un torpore non completamente giustificato.

Per [illegible] trasferta di Tortona, infatti, il sodalizio intende allestire un pullman di sostenitori. Partenza alle 10 da Porto Maurizio e un quarto d'ora dopo da Oneglia. La quota è di 10.000 lire. «*Il bus sarà confermato solo se le adesioni sa-*[illegible] *59*», precisa Giorgio Alosia.

Finora il comportamento della squadra guidata [illegible] Orassotti non [illegible] stato entusiasmante, specie in casa, ma non [illegible] deve dimenticare che [illegible] un complesso giovane, che «patisce» la freddezza del pubblico del «Ciclione».

L'Imperia nuova edizione merita comprensione: [illegible] imbattuta da cinque giornate, ha subito soltanto 3 gol, come la capolista Lucchese, ed [illegible] punti. Con Baveni, l'anno scorso, nelle prime otto gare ne aveva conquistati [illegible]; con Sacco, nell'82-'83, appena [illegible], [illegible] annaspava sul fondo [illegible] graduatoria.

a. d.

La Stampa-Cronache della Liguria — U. S. Imperia

TROFEO «OLIO BASSO»
IL NERAZZURRO DELL'ANNO

Referendum tra gli sportivi per designare il miglior giocatore della stagione 1984-'85

Votazione [illegible]

1)..... punti [illegible]
2)..... punti 20
3)..... punti 10

nome..... cognome.....

indirizzo.....

I tagliandi devono pervenire alla redazione de «La Stampa», via [illegible] 1, Imperia, entro la prossima domenica.

LE REGOLE DEL GIOCO

- Giocare a Bingo è facile [illegible] giocare a tombola
- Si può giocare ogni [illegible], per 24 settimane, con una sola cartolina o [illegible] più di una se volete avere più probabilità di vincere
- Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso le filiali [illegible] di Torino, i Concessionari Lancia di Pie[illegible], Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicol[illegible] — [illegible] stampate le 24 [illegible] corrispondenti alle 24 settimane di gioco
- Da lunedì 5 novembre, [illegible] i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer
- Controllate la [illegible] cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli [illegible] numeri, segnalati con un cerchietto e conservate Stampa Sera
- Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).
- Non perdete tempo: telefonate subito [illegible] 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le [illegible] 20 di [illegible]
- Miss Bingo vi chiamerà al più presto [illegible] comunicherà quali [illegible] splendidi premi avete vinto:
  - [illegible] A112 Junior
  - un buono acquisto La [illegible] da L. 1.000.000
  - [illegible] un buono acquisto La [illegible] da L. [illegible]
  - [illegible] dei due buoni acquisto La Rinascente [illegible] L. 300.000
  - uno dei dieci buoni acquisto La [illegible] da L. 100.000
- Attenzione! Nelle settimane [illegible] Natale, Epifania e Pasqua potrete [illegible] premi [illegible] più fantastici
- [illegible], dulcis in fundo, [illegible] fine delle 24 settimane tutte le [illegible] partecipanti ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti [illegible] sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2
TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

E' terminato il clima di emergenza anche se i controlli sono sempre rigidi

Novara, nuove norme nel supercarcere Colloqui senza vetri, tolta la censura

Non sono state prorogate altre disposizioni restrittive - I detenuti possono comunicare telefonicamente con i loro parenti (sei minuti ogni quindici giorni) - Restano però in attività le sezioni speciali

NOVARA — Le carceri speciali tornano alla normalità. La mancata proroga dell'ormai famoso articolo 90 (la norma che sospendeva le garanzie previste dalla riforma penitenziaria del '75), ha segnato, di fatto, la fine dell'emergenza nelle carceri.

C'è un'eccezione che riguarda 14 detenuti responsabili di omicidi in carcere (fra questi sono Vallanzasca, Tutti, Concutelli ed altri che saranno processati a Novara nei prossimi mesi), rinchiusi in due particolari sezioni a Foggia e Spoleto.

Ma cosa significa, in pratica, questo ritorno alla normalità, per un «supercarcere» come quello novarese?

Visto dall'esterno non è cambiato nulla. I controlli sono sempre rigidi, la ronda dei carabinieri con camionette e autoblindo si avvale come prima. Le due sezioni cosiddette di massima sicurezza, disposte su quattro piani, che ospitano una settantina di detenuti, quasi tutti esponenti del terrorismo rosso ed una piccola percentuale di «comuni», sono rimaste tali.

Da giovedì scorso però la posta (in partenza e arrivo) di questi detenuti non è più sottoposta a censura. Possono comunicare telefonicamente con i parenti (per sei minuti ogni 15 giorni), possono ricevere pacchi con generi alimentari e far parte delle commissioni di rappresentanza dei detenuti. Ma la novità più importante è quella relativa all'abolizione dei vetri durante i colloqui fra i detenuti e i familiari.

Nel supercarcere di via Sforzesca i vetri sono stati rimossi sabato scorso. Questa è considerata, dai reclusi, una grossa conquista.

E' stato chiesto a Giovanni Salomone, direttore da due anni del supercarcere di Novara: come hanno reagito i detenuti a questa novità che rappresenta la conseguenza diretta del nuovo clima di pacificazione che sta sviluppandosi all'interno degli stabilimenti di pena dopo anni di conflittualità e di morti (al supercarcere di Novara i morti ammazzati sono stati quattro: Bozidar Vulicevic, Massimo Loi, Ermanno Buzzi e Carmine Palladino)?

Giovanni Salomone

Novara. Il complesso degli edifici che costituiscono il supercarcere di via Sforzesca (f. Finotti)

«E'necessario precisare innanzitutto, che non sono state abolite le sezioni cosiddette speciali istituite nel '77 con un decreto interministeriale. Non è venuto meno la pericolosità di alcuni detenuti. Le sezioni restano nettamente distinte. Non sono state prorogate invece alcune norme restrittive emanate dopo una serie di eventi particolari nell'82 che si proponevano di limitare i contatti con l'esterno. Nessuna rivoluzione, quindi. La reazione è stata positiva soprattutto per quanto riguarda i colloqui senza vetro».

«E' un passo notevole da parte dell'Amministrazione. Una novità inattesa che ha colto un po' tutti di sorpresa compresi i detenuti ormai rassegnati al rinnovo di questo decreto. Non è stato però un cedimento da parte dell'Amministrazione anche perché in questo momento non c'erano particolari richieste e pressioni ma una libera scelta. Sarà interessante vedere cosa potrà significare, in concreto, questa nuova filosofia».

Questa misura è destinata a facilitare anche il lavoro degli agenti di custodia impegnati, con l'amministrazione penitenziaria, verso una nuova professionalità ed un rapporto diverso con i detenuti. Dall'interno del carcere, ed anche da quello novarese come ha avuto modo di sottolineare il direttore generale degli istituti di pena Nicolò Amato, arrivano segnali positivi di una revisione in atto ad esempio fra i detenuti politici. Non per questo però sono venute meno le situazioni di pericolo che in molti casi sono legate anche a fattori esterni come, ad esempio, alla lotta alla mafia ed alla camorra di questo periodo.

Ecco perché non si può dire che la guardia è stata abbassata e anzi il direttore ammette: *«Questo di Novara è un carcere severo»*.

Fra pochi mesi entrerà in vigore la nuova legge sulla detenzione cautelare. Ora il carcere di Novara, fin dal suo insediamento, in via Sforzesca, ha sempre avuto grossi problemi di sovraffollamento: è arrivato a contenere anche 170 detenuti nella sezione giudiziaria quando la capienza ufficiale è di 74 posti.

E' prevedibile un esodo con le nuove norme? *«Può darsi che si liberino dei posti alla sezione giudiziaria* — risponde il direttore — *non nelle sezioni speciali dove la maggior parte dei detenuti è in una posizione cosiddetta mista: stanno cioè scontando pene definitive e sono in attesa di altri processi».*

Renato Ambiel

I processi per gli scarichi nei torrenti della Valle Anzasca

Condannata (inquinamento) albergatrice di Macugnaga

Due mesi d'arresto e duecentomila lire di ammenda - Assolta la titolare di un altro hotel

DOMODOSSOLA — Ripresi ieri in pretura i processi per l'inquinamento dei torrenti di Macugnaga che vedono imputati una trentina di albergatori ed esercenti della stazione alpina. Il pretore, dottor Dario Culot, ha pronunciato la prima sentenza di condanna a due mesi d'arresto e 200 mila lire d'ammenda, con la condizionale, nei confronti di Silvia Paron, 58 anni, titolare dell'hotel Genzianella.

Il p.m., avvocato Valentino Chiusoli, aveva chiesto tre mesi d'arresto e 200 mila lire d'ammenda. Silvia Paron è la prima di un lungo elenco di albergatori ed esercenti macugnaghesi che sfileranno sul banco degli accusati. In un primo tempo erano stati tutti rinviati a giudizio per non aver osservato due ordinanze del sindaco che vietavano gli scarichi fognari diretti nei torrenti che attraversano la stazione alpina.

Subito dopo l'apertura dei primi procedimenti, il pretore aveva però contestato agli imputati il reato di inquinamento per aver violato le norme della «legge Merli». Silvia Paron è stata dunque chiamata a rispondere anche di questa e più grave imputazione. Il difensore dell'albergatrice, avvocato Giovanni Falcioni, ha sostenuto che i parametri previsti dalla «legge Merli» sull'inquinamento riguardano solo gli scarichi delle attività industriali e produttive e non quelli degli insediamenti civili. Il legale ha poi aggiunto che l'albergatrice aveva fatto installare fosse biologiche, cercando di fare il possibile per mettersi in regola.

Un'altra imputata, Sesta Morandi, è stata invece assolta con formula piena da tutte le accuse perché è risultato che non era più titolare dell'albergo Dufour quando erano stati compiuti i rilievi. Il pretore ha comunque disposto l'apertura di un nuovo procedimento penale contro chi realmente gestiva l'albergo. Ieri sono poi stati processati altri due albergatori, per altri 8 imputati il pretore aveva disposto un supplemento d'istruttoria e nuove perizie tecniche, altri 11 compariranno invece in una nuova udienza che è già stata fissata per il 6 dicembre prossimo.

Secondo l'accusa, gli scarichi degli alberghi, bar e ristoranti (ma anche di grossi nuclei residenziali) avevano provocato un forte inquinamento dei torrenti Anza e Tambach, i principali corsi d'acqua che attraversano la stazione alpina ai piedi del Rosa. Dai prelievi effettuati dall'Usl era risultata la presenza di colibatilli in quantità notevolmente superiore alla norma. Di qui l'inchiesta giudiziaria avviata dal pretore. Secondo una perizia tecnica fatta eseguire dagli imputati, il vero problema di Macugnaga era la mancanza di un'adeguata rete fognaria.

Adriano Velli

Calasca: grave un giovane dopo uno scontro

DOMODOSSOLA — Un giovane di 21 anni, Alfio Zani, abitante a Calasca Castiglione, via Monte Rosa, è ricoverato in stato comatoso all'ospedale Maggiore di Novara per un incidente stradale avvenuto l'altra sera sulla Statale del Sempione, nel centro abitato di Vogogna. Alfio Zani era alla guida di una «Vespa 125»: sul sellino posteriore c'era un un altro giovane, Luciano Silvetti, 22 anni, anch'egli residente a Calasca Castiglione. La motocicletta si è scontrata con una «Fiat 127».

Tutti vogliono vedere il calciatore, ora fuori pericolo

E' quasi un assedio per Roberto Bettega

NOVARA — La divisione di neurochirurgia dell'ospedale Maggiore è come una roccaforte assediata. Medici e infermieri devono controllare assiduamente ogni entrata per evitare l'ingresso di tifosi, giornalisti e fotografi. Questa situazione di emergenza è provocata naturalmente dalla presenza nella stanza contrassegnata col numero 11 di Roberto Bettega, uno dei giocatori più noti d'Italia.

Comprensibile quindi l'interessamento degli appassionati di football, dapprima allarmati, quando le notizie erano pessimistiche, poi intenzionati a salutarlo calorosamente quando il giocatore è stato dichiarato fuori pericolo. Naturalmente però la neurochirurgia e in particolare la camera nella quale Bettega è ricoverato è off limits. A nessuno è concesso entrarvi. Solo i medici possono farlo e, ovviamente, la moglie Emanuela che non ha lasciato un momento il marito.

Quelli che hanno avuto qualche chance in più per potere vedere l'ex goleador della Juve e della Nazionale sono stati i malati ricoverati in ospedale. Provenienti da altri reparti e approfittando delle loro condizioni di degenti sono talvolta riusciti a passare davanti alla camera 11 e a dare un'occhiata dentro. Appena scoperti dagli infermieri sono stati subito invitati ad andarsene.

Novara. Emanuela Bettega e il marito ricoverato al «Maggiore»

Nella saletta d'attesa che c'è subito dopo l'ingresso di «neurochirurgia» non si era mai vista una folla di teleoperatori, fotografi e giornalisti come in questi giorni. I medici, in particolare il dottor Franco Regalia che ha seguito l'evolversi delle condizioni di Bettega dal momento del ricovero, sono addirittura stati costretti ad estemporanee conferenze stampa.

Sotto la luce dei riflettori e il bombardamento dei flashes dei fotografi, a più riprese, il dottor Regalia ha dovuto relazionare sul decorso delle fratture di Bettega. A tutte le richieste di fotografare il giocatore, di intervistarlo, è sempre stato opposto un fermo rifiuto. Anche la signora Emanuela in una occasione è stata costretta a sottoporsi al fuoco di fila delle domande.

Centinaia i telegrammi, le telefonate provenienti da tutta Italia per fare gli auguri al calciatore. Emanuela Bettega con le lacrime agli occhi ringrazia tutti per l'interessamento e continua a dire che Roberto ce la farà anche questa volta a sconfiggere la sfortuna e a tornare in campo. **Marcello Sanzo**

Nevica sui rilievi del Verbano

VERBANIA — Da lunedì sera nevica praticamente su tutti i rilievi che attorniano il Lago Maggiore sino a una quota media di 1700 metri. La prima neve della stagione è caduta sul Piancavallone, sulla Spalavera, sul Vadà, sul Lema, sul Bavarione.

Al 2000 metri del Limidario, della Zeda, del Gridone, e della Marona, di neve ne sono già caduti una quarantina di centimetri. Pioggia battente invece, sui centri rivieraschi, in collina e nei fondovalle con temperature massime attorno agli 8-8 gradi. Il Centro meteorologico di Locarno Monti prevede che il maltempo continuerà sino a venerdì.

Le previsioni e il consuntivo dei primi otto mesi dell'Assoindustria

Recupera la produzione industriale La «cassa» diminuita del 10 per cento

NOVARA — Aumenta la produzione totale, le prospettive occupazionali, anche se ancora di segno negativo, sono meno pessimistiche. Le scorte di prodotti sono in lieve aumento e si registra una certa flessione nelle previsioni di ricorso alla «cassa». Significativa è poi la crescita dei progetti di investimenti sostitutivi (34,9 per cento).

Queste, in estrema sintesi, le previsioni degli industriali novaresi per il quarto trimestre di quest'anno, illustrate, ieri mattina, dal presidente dell'assoindustriali novaresi Gianfredo Comazzi.

«L'indagine previsionale fra i nostri associati conferma, per il comprensorio di Novara, il consolidarsi dei sintomi di recupero già presenti nelle rilevazioni precedenti. Si tratta tuttavia di una ripresa molto debole e non priva di contraddizioni che non tocca, tutti i settori produttivi e sembra procedere stancamente e con ritmi di crescita inadeguati alle necessità di recupero di quanto è stato perso sotto il profilo economico e sociale negli ultimi tre anni».

Così, ad esempio, l'aumento della produzione totale non risulta accompagnato da prospettive altrettanto ottimistiche per quel che riguarda l'acquisizione di nuovi ordini. La significativa crescita di investimenti sostitutivi si può spiegare con la necessità delle imprese di recuperare margini di produttività e competitività specie nei mercati esteri.

Le previsioni per i principali settori indicano che è soprattutto l'industria meccanica a reagire positivamente all'attuale fase economica. Ad eccezione dell'occupazione (sempre negativa) tutti gli altri saldi sono positivi.

Gianfredo Comazzi

In riferimento alle dimensioni delle aziende le migliori prospettive sono segnalate nelle medie industrie. Le piccole imprese prevedono un certo rilancio della produzione anche se non sono positive le previsioni per l'acquisizione di nuovi ordini. Migliorate appare poi la «performance» delle grandi aziende per quel che riguarda produzione e acquisizione di nuovi ordini in particolare destinati all'export.

Gli iscritti alle liste di collocamento sono complessivamente 36.780 con un incremento, rispetto ai primi otto mesi dell'anno scorso, del 9,6 per cento. Oltre il 60 per cento degli iscritti è rappresentato da donne e questo è un dato che deve far riflettere. Per la prima volta, dopo molti anni è diminuito il ricorso alla cassa integrazione guadagni, nei primi otto mesi di quest'anno. Nel settore industriale si registra una diminuzione del 10,9 per cento per la cassa integrazione ordinaria e del 3 per cento per quella straordinaria. In particolare, nel settore metalmeccanico le ore autorizzate sono diminuite del 43,3 per cento.

r. n.

Stasera in quattro ristoranti del Novarese

Si fa festa per i vent'anni dei piatti del buon ricordo

BELGIRATE — Il Touring Club celebra oggi i 90 anni del sodalizio e, insieme, il primo ventennio dei «Piatti del buon ricordo», una iniziativa gastronomica del Touring che ha avuto grande successo. Un po' tutti oggi sanno di che cosa si tratta: piatti decorati a mano che i ristoranti aderenti all'iniziativa danno in omaggio a chi, a pranzo, sceglie una determinata specialità della casa.

Quei piatti sono diventati oggetto di collezione e alcuni valgono milioni. E' sorto addirittura un club di amatori con un migliaio di iscritti e a Torino una associazione ha pubblicato un catalogo. Un centro di numismatica di Milano da qualche tempo ha preso ad occuparsi anche del «mercato» dei piatti del «Buon ricordo».

Quando l'iniziativa decollò nel 1984 nessuno immaginava alla possibilità di collezionismo. Ci sono stati ristoranti che dopo avere aderito all'idea di Dino Villani, se ne dissociarono a distanza di qualche mese. E' il caso della «Taverna della Giarrettiera» di Milano, il cui piatto (distribuito in pochi esemplari) vale oggi oltre 5 milioni.

Tra il milione e mezzo e i due milioni è quotato per esempio il piatto della «trota al cartoccio» dell'Hotel Milano di Belgirate (nella versione prima edizione con il pesce in basso) distribuito per qualche mese nel 1969. Sono una sorta di «Gronchi rosa» del filatelici che celebrano un po' la loro festa prendendo a pretesto i 90 anni del Touring e i 30 anni, appunto, di queste ceramiche di Vietri.

I ristoranti italiani dei «Buon ricordo» sono all'incirca un centinaio ma in questi vent'anni c'è stata una sorta di «rotazione» (tra chi si è ritirato e nuovi aderenti) per cui i piatti «usciti» sono 300. Dei 9 locali del Piemonte fedeli all'iniziativa, 4 sono in provincia di Novara: il «Pinocchio» di Borgomanero; il «Torchio» di Verbania e due ristoranti di Belgirate, il «Milano» e il «Villa Carlotta».

In ciascuno di questi locali questa sera si fa festa con i «Consoli» del Touring. Si parlerà di gastronomia e del rilancio turistico che si intende promuovere proprio attraverso questa strada. Inutile dire che verrà presentato un nuovo piatto, quello del ventennale.

p. b.

Domodossola e Torino collegati con fac-simile

DOMODOSSOLA — L'Ossola sarà meno lontana dal capoluogo regionale grazie ai nuovi servizi telematici della Sip.

Al Comune di Domodossola e alla Comunità montana Valle Ossola sono stati installati, per ora a titolo sperimentale, nuovi apparecchi per la trasmissione in fac-simile di lettere e documenti alla Regione Piemonte.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA**, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.381. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 500. Avvisi urgenti data fissa o fuori rubrica doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimo il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettera alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano ritirare i propri scritti possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass n.: 16100 Torino**; l'importo della nuova casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3.000 per le spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

IMPIEGATA 28 anni precisa lavori generici d'ufficio, Francese parlato, nozioni inglese, passaggio auto. Tel. Borgomanero (NO) 0322/81578 Sig.ra Langini.

19 Vendita alloggi

CASA indipendente libera con giardino in Novara L. 60 milioni. Tel. 0321/27.518.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 Novara 0321 28.500 - 22.233. Indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintraccio persone, Italia Estero.

51 Occasioni

TAPPETO disegno verdesi cm 180x170 con telaietti e binario semiusato. L. 350.000. Tel. 0321/452686.

In VERBANIA cercasi

APPARTAMENTO in affitto per STUDIO PROFESSIONALE.

Zona centrale, possibilmente piano 1°, almeno 3 locali + servizi.

Tel. 0323/52.394

NOVARA

Libero appartamento composto da: ingresso, cucina, abitabile, soggiorno, 2 camere da letto, servizi, e cantina L. 15 milioni contanti + L. 23 milioni in comode dilazioni.

Tel. 20.755

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE

Prestiti mediante cessione quinto stipendio a dipendenti aziendali e parastatali, importi fino a 10 milioni a commercianti, artigiani, liberi professionisti e privati per l'acquisto della casa. Leasing a tutti coloro che hanno partita Iva per acquisto veri auto industriali macchinari.

Per informazioni preventivi gratuiti e senza impegno rivolgersi con libretto di nostri utenti di c.so Zanzotto 7 (Lungo Lago) - **FALLANZA** - Tel. 0323 30.20.81.

NOVARA
V.le Dante

VENDESI

appartamento in villa bifamiliare mq 220

Tel. 0321/453.283

NOVARA VICINANZE

Libera casa su 2 piani completamente ristrutturata con 150 mq di terreno. L. 5 milioni contanti + L. 20 milioni dilazionabili.

Tel. 20.755

studio casa

OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

GOZZANO: indipendente villa bifamiliare, composta da 2 appartamenti di 4 locali più servizi ognuno, mansarda con servizio, giardino di 1700 mq.

INVORIO: recente villetta composta da soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, ripostiglio, box doppio, giardino di 1600 mq. circa. Prezzo interessante.

OMEGNA: casa indipendente di mq. 160 circa, con cortile e giardino di 400 mq. L. 60.000.000.

OMEGNA: soleggiata casa indipendente, nuova, cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, box, giardino.

ORNAVASSO: appartamento nuovo: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, eventuale box. L. 39.000.000 più comode rate mensili.

I.T.M. s.a.s.
VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - panvellature ecc..)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H m 2300 x 1200 x 800
MEZZI DI TRASPORTO
13045 GATTINARA (Vc) - Via per Romasenda 70/72 - Tel. (0163) 83.57.00

AVVIATISSIMO
BAR-TRATTORIA
CEDESI
in Divignano centro con alloggio per gestore
Tel. (0321) 885.330

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.

2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente **presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante** — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.

5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).

7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, **entro le ore 20 di sabato.**

8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
- **una A112 Junior**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000**
- **uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000**
- **uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000**

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.

10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

C'E' UN GRANDE FUTURO NEL PASSATO DEI NOSTRI CONSULENTI FINANZIARI.

DIVAL 700 consulenti finanziari in tutta Italia al servizio di oltre 140.000 **RISPARMIATORI**

AGENZIE IN PROVINCIA DI NOVARA

NOVARA
Via Marnati 4
Tel. 0321 21.651 - 21.016

VERBANIA INTRA
Piazza S. Vittore 7
Tel. 0323 51.588 - 44.707

ROMAGNANO S.
Piazza Matteotti 8
Tel. 0163 831.995

NOVARA
Viale Roma 52
Tel. 0321 459.864

ARONA
Via Marconi 43
Tel. 0322 46.448

OLEGGIO
Via S. Maria 5
Tel. 0321 93.282

Cofino · FONDO TRE R · RAS FUND FONDO RASFUND · FONDO GESTIRAS

GRUPPO BAS

esperienza e scelte giuste negli investimenti

GRUPPO BAS

Il nuovo acquisto del Novara ieri con i compagni sotto la pioggia

Cuccureddu, primo allenamento Forse sarà già in campo domenica

L'ex juventino si è messo subito a disposizione di Maroso - «Sono venuto qui anche per divertirmi»

NOVARA — Non c'erano i tifosi con le bandiere, ieri pomeriggio, alle 14, ad attendere l'arrivo di Cuccureddu allo stadio per il primo allenamento dell'ex juventino con la sua nuova squadra.

Il campione è stato accolto soltanto da una decina di «abituès» anche perché la pioggia battente ha tenuto lontano coloro che volevano vedere da vicino il neo acquisto.

L'impatto con i nuovi compagni è stato facile. E' toccato al DS Jacomuzzi presentare Cuccureddu ai compagni. Poche parole perché un personaggio come Cuccureddu non ha bisogno di presentazione.

Poi, via per l'allenamento: un'ora e mezzo, sotto la pioggia: corsa, scatti, ginnastica muscolare, lavoro di coppia e chiusura col pallone.

Cuccureddu ha capito che a Novara potrà lavorare tranquillamente ed anche divertirsi. Sì, ha detto proprio divertirsi *«perché sia chiaro che non considero il trasferimento a Novara come un declassamento. Ci ho pensato bene: avevo l'opportunità di giocare ancora a certi livelli in serie A o in serie B. Questo però avrebbe comportato un nuovo trasferimento della famiglia alla quale sono molto legato. Così ho fatto una scelta: ho accettato le offerte del ministro Nicolazzi, caldeggiate anche da Bonipertì, ed eccomi qui a Novara dove conto anche di divertirmi».*

Il presidente-ministro presentando Cuccureddu ha sostenuto che potrebbe ripercorrere le tappe di Piola. Anche lui, al termine della carriera, venne al Novara contribuendo in maniera decisiva alla promozione degli azzurri nella massima serie. *«Il paragone mi lusinga ma lo ritengo improprio perché Piola era un campione del mondo. A Novara però sono venuto per essere protagonista almeno per due anni. Ritengo di poter dare il mio contributo ad una squadra che, per quanto ho avuto modo di vedere domenica scorsa, necessita di un elemento d'esperienza in mezzo al campo. Troppi giovani sono come bloccati, condizionati forse da un pubblico che mi dicono essere molto esigente. Questi ragazzi hanno bisogno di qualcuno che infonda loro fiducia. Non nego che questo ruolo mi affascina perché anch'io, giovanissimo, giocando nella Juve a fianco di grandi campioni ho imparato parecchio. Adesso è il momento di trasferire ad altri questa mia esperienza: lo faccio con piacere».*

Cuccureddu potrebbe esordire già domenica con il Pordenone *«anche se sarà Maroso a dover decidere».*

r. amb.

Novara. Primo allenamento di Cuccureddu, ieri pomeriggio, con i nuovi compagni (foto Finotti)

Conquistate da Luciano Moia

Tre medaglie alla Pesistica

BORGOMANERO — Tre medaglie e un primato per Luciano Moia, oltre a un altro record conseguito da Mauro Ciacci, ai campionati assoluti di sollevamento pesi svoltisi a Bari. La Pesistica Borgomanero si conferma in questo modo tra le migliori società in campo nazionale.

Il plurititolato Moia, che gareggiava nella categoria ai limiti dei 110 chili, ha conquistato la medaglia d'argento nell'esercizio di slancio e due terzi posti nello strappo e nel totale olimpico. Ancora una volta, il borgomanerese è stato tormentato dagli usuali annosi disturbi ai tendini, che l'hanno indotto a rinunciare alle altre prove nello slancio dopo una «facile» alzata di 180 chili. Intanto, nell'esercizio di strappo aveva sollevato chilogrammi 132,5 stabilendo il nuovo primato regionale.

Ciacci, che si è battuto nella categoria dei 90 chili, ha raggiunto il quarto posto a pari merito con Casarsa di Udine. Nell'esercizio di slancio, il campione di Paruzzaro ha fissato in chilogrammi 153,5 il nuovo record piemontese; l'atleta falliva successivamente nel tentativo di sollevare 155 chili, terminando tuttavia con un ottimo totale di 262,5 chili.

Meno fortunato dei compagni di sodalizio il supermassimo sanmaurizioise Fabrizio Forti, bersagliato, secondo i dirigenti, da un arbitraggio eccessivamente fiscale. Nonostante questa nota negativa, il bilancio della manifestazione prova italiana può dirsi ancora una volta più che soddisfacente per i pesisti di Borgomanero.

f. a.

Riscaldamento spento, protestano gli appassionati

Il bocciodromo al freddo sospeso torneo a Novara

NOVARA — Il «IV Trofeo degli Assi» di bocce, organizzato dal Gruppo Sportivo dell'Ospedale Maggiore di Novara, in programma ieri sera sui campi del Bocciodromo novarese coperto è saltato per causa di forza maggiore» come è stato comunicato all'ultimo momento.

Cosa è accaduto? Il bocciodromo non è agibile per mancanza di riscaldamento e la notizia ha suscitato un certo scalpore trattandosi di una attrezzatura comunale che dovrebbe essere ben funzionante in questo periodo. Sembra che il mancato funzionamento dei bruciatori non dipenda da un guasto all'impianto ma da una vertenza in atto tra amministrazione e la passata gestione.

Non si poteva mettere a punto ogni cosa nei mesi scorsi evitando così che l'unico impianto coperto sia considerato inagibile? Perché si è lasciato mettere in moto tutto l'apparato organizzativo quando si sapeva che non era possibile giocare al freddo?

La Consulta dello sport è stata informata di questo problema? A chi di dovere rispondere agli interrogativi che dimostrano, almeno, il persistere di una certa confusione a livello di attrezzature sportive.

t. l.

Si è dimesso il presidente del Baveno

BAVENO — Il dottor Raffaele Ranchini si è dimesso dopo 9 anni dalla presidenza della Società Calcio Baveno. *«Nella lettera che oggi stesso farò pervenire alla Lega piemontese — afferma — esternerò tutto la mia protesta per l'operato degli arbitri che ultimamente ci sono stati inviati. Io non credo che gli arbitri siano in malafede; sono però convinto che alcuni di loro dovrebbero fare dell'altro. Prendiamo gli ultimi episodi: con l'Associazione Calcio Domodossola l'arbitro Rossi di Torino ci ha espulso quattro giocatori ed il segnalinee; domenica scorsa ha decretato un rigore contro di noi a tre minuti dalla fine.*

«Visto che è inutile chiedere alla Lega l'invio di arbitri decenti, mi dimetto. Spero che la mia protesta aiuti a svegliare ed a cambiare una situazione che sta diventando insostenibile per tutto il calcio dilettantistico piemontese».

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Oggetto di desiderio.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Indiana Jones e il tempio maledetto.
FARAGGIANA: Broadway Danny Rose.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: Carmen Story (cinalorum).

BORGOMANERO
MODERNO: Giustiziere della strada.
NUOVO: Esperienze.

DOMODOSSOLA
CORSO: Malombra.
CINE 1: Koyaanisqatsi.

TRECATE
VITTORIA: Le sexy infermiere del 407° battaglione.

VERBANIA
APOLLO: Vivienne adolescenza morbosa.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Pallanza): Stick it in another hole.
SOCIALE (Intra): Cuori nella tormenta.

VIGEVANO
MARCONI: Love erotic love.

FARMACIE a Novara
Dalle 8,45 alle 20,15: Carnago, corso Italia. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: S. Agabio, corso Milano. Dalle 21,30 alle 8,45: Viale Roma, via Torelli.

Un giorno dedicato a Carluccio

BORGOMANERO — La città dedica un giorno a Luigi Carluccio, il famoso artista, critico e giornalista torinese morto tre anni fa a San Paolo del Brasile quando era direttore della Biennale di Venezia.

Nella sala della Fondazione Marazza si aprirà un convegno cui parteciperanno esponenti dell'arte e della cultura, tra questi Altigi Sassu, Sergio Saroni, Franco Olmi.

Contemporaneamente sarà aperta una mostra di disegni eseguiti negli anni 1943-1945, periodo di prigionia per Luigi Carluccio, tenente dell'artiglieria alpina divisione Tridentina.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,30 Ambarabà. Circolino artistico con Bobby Solo - Sogue telefilm Doppio gioco a San Francisco

RETE A
20,25 Mariana: il diritto di nascere. Telenovela
21,30 Film La solidarietà alla visita ufficiale di N. Cicero con E. Fenech — *Spituffiziale in gonnella giunge in un campo militare* (1977)
23,30 Superproposte

TELENOVA
22,25 Telenovela Amalia I ricchi piangono
21,30 Sceneggiato I boss del delitto
22,20 Telefilm Doppio gioco a San Francisco
23,30 Telefilm L'ultimo indizio

RETE 8
20,25 Maurizio Costanzo Show
23 — Telefilm Mai dire sì
24 — Film Il bacio dell'assassino di S. Kubrik con T. Silvera — *Pugile in declino intreccia una relazione «pericolosa»* (1955)
1,15 Telefilm Hawaii Squadra 5-0

TELECITY
20,15 Cuore selvaggio. Telenovela
21,15 Film Violenta con M. Schneider
23,20 Film Mezzanotte di A. Mann con R. Burr — *Camionista ritenuto responsabile della cattura d'un temibile assassino* (1947)

G. R. P.
20,20 Film Ambarabà. Circolino artistico con Bobby Solo
24 — Telefilm Peyton Place

VERBANIA INTRA
MERCOLEDI' 7 NOVEMBRE 84
APERTURA NUOVA DISCOTECA

TAM TAM
PIAZZA FLAIM 16
Tel. 0323/43.210

in anteprima mondiale ha realizzato il nuovo sistema rivoluzionario musicale per discoteche: il Tam-Tam System, in collaborazione con il Signor Avvenenti Perito industriale elettronico e la ditta Seal Elettronica.

TAM - TAM SYSTEM
LA NUOVA ERA MUSICALE

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permute

CENTRALISSIMO in casa d'epoca libera appartamento da ristrutturare mq 115 ca.: ingresso, sala, cucina, servizio, 2 camere, cantina e soffitta. Possibilità box. L. 35.000.000.

APPARTAMENTO nuovo mq 125 ca., prossime consegne, in palazzina con giardino: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, cantina e box, termoautonomo, ottime finiture. L. 85.000.000.

VIA MAMELI in prestigiose palazzine appartamento nuova costruzione mq 125 ca.: ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, cantina e box, termoautonomo, ottime finiture. L. 140.000.000.

PROPRIETA' indipendente a S. Giuseppe, composta da: p.t. negozio e locali uso commerciale mq 70 ca. + cortile coperto mq 180 ca. 1° e 2° p. n. 2 appartamenti liberi mq 100 ca. cad. Prezzo complessivo L. 90.000.000.

VILLA A SUNIERA, nuova costruzione, in zona residenziale composta da: p. giardino: ingressi, cucina abitabile, salone, bagno; 1° p.: 3 camere letto, 2 bagni; p. seminterrato: cantina, box doppio, lavanderia con autonomo, ottime finiture. L. 140.000.000.

Acquistiamo appartamenti liberi in Novara, pagamento in contanti

28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - ☎ 0321 34203

TAPPETI ORIENTALI
— IMPORTATORI RIUNITI —
INGROSSO E DETTAGLIO
KANDAHAR Via A. Costa 30 NOVARA - Tel. 0321 21.184

PROMOZIONE - La capolista migliora con il passare del tempo

Alle spalle di un Gattinara-miracolo Borgo e Gravellona mordono il freno

NOVARA — In Promozione il Gattinara, come il buon vino che ne porta il nome, migliora con il passare del tempo. Domenica la formazione di Berteletti, una sorpresa di questo inizio di stagione in Promozione, doveva sostenere ancora un esame probante: quello di Verbania. I suoi tifosi temevano molto la prova anche perché gli avversari nel turno precedente si erano come svegliati dal loro iniziale torpore ed erano andati a vincere per 4-0 a Cerano. Sperare in un pareggio sembrava già tanto e invece i vignaioli sono andati in riva al Lago Maggiore con l'impareggiabile regia di Pellerey, hanno imposto il loro gioco.

Alle spalle della sorprendente capolista inseguono senza perdere terreno Borgomanero e Indy Gravellona, entrambe vittoriose nell'ultimo turno e imbattute come il Gattinara. Poi in classifica c'è un solco di tre lunghezze al di là del quale si trovano Juve Domo e Origrasco, vale a dire due delle più accreditate pretendenti al salto di categoria. Se si pensa che entrambe sono in perfetta media inglese.

A cinque punti dalla vetta, e cioè almeno per il momento tagliato fuori, ecco il Borgosesia che domenica ha interrotto il lungo digiuno battendo 4-2 il Gozzano. Subito dopo i valsesiani inizia l'area del centroclassifica. Capolista di questa speciale graduatoria è l'ottimo Villadossola che domenica ha costretto alla divisione della posta il Origrasco.

A un punto dagli ossolani seguono un paio di «cadaveri eccellenti»: Mezzomerico e Verbania. Anche se sono stati giocati solo sette turni, queste due squadre sembrano ormai fuori gioco nella corsa alla promozione ed è un peccato perché si tratta di compiesi di recente (Mezzomerico) e antica (Verbania) nobiltà, caduti in basso fortuna.

Assieme alla coppia delle grandi deluse troviamo Stresa e Comunese, le due squadre che proprio domenica si sono affrontate dividendosi la posta. Leggermente staccato c'è il Gozzano-baby che prende punti laddove può e domenica proprio non poteva a Borgosesia.

A quota quattro due squadre in crisi, Castelletto e Oleggio, che comunque possono godere di una relativa tranquillità perché c'è chi sta peggio di loro, e cioè Cerano ed Arona, al momento le due cenerentole del girone.

In Prima Categoria il Suno è rimasto solo in vetta grazie alla sua vittoria a Baveno ma grazie anche alla Pavese che ha inflitto al Cavaglio la prima sconfitta stagionale. Prima amarezza anche per il Domodossola, costretto ad inchinarsi davanti al gioco del Carpignano, adesso secondo ad un punto dal sunese.

Nel girone «A» di Seconda Categoria la Viscontea continua la sua marcia trionfale: 13 punti in sette partite con le avversarie tutte staccate. Domenica la capolista ha battuto l'Ornavasso e con le tre reti messe a segno ha portato l'attivo delle marcature a quota 16, a conferma che il suo è un attacco-mitraglia.

Nel girone «B» la settima giornata è stata contrassegnata dai pareggi di tutte le prime. Sullo 0-0 è finito il big-match fra Bellinzago e Granozzese, con quest'ultima che mantiene il primato anche perché sia la Pontelese che l'imbattuto Casalvolone a loro volta non sono riusciti ad andare oltre il pareggio con Ghemmese e Casalbeltrame.

Di questo rallentamento delle prime si sono avvantaggiate Borgolavezzaro e Olimpia entrambe vittoriose e quindi ora più vicine alle posizioni di vertice. Da segnalare il punteggio del Borgolavezzaro: 4-0 alla Pernatese.

m. s.

Alberto Marangon

Promozione
7ª giornata

Borgomanero-Arona	3-0
Borgosesia-Gozzano	4-2
Castelletto-Juve Domo	0-1
I. Gravellona-Cerano	1-0
Comunese-Stresa	0-0
Verbania-Gattinara	0-1
Villadossola-Origrasco	1-1
Oleggio-Mezzomerico	0-0

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Gattinara	12	7	6	1	0	11	3
Borgomanero	11	7	5	1	0	10	5
Indy Grav.	10	7	5	0	2	10	4
Juve Domo	10	7	4	2	1	8	4
Origrasco	10	7	4	2	1	10	6
Borgosesia	8	7	3	2	2	11	8
Villados.	7	7	2	3	2	10	9
Mezzomer.	6	7	1	4	2	6	7
Verbania	6	7	1	4	2	5	7
Stresa	6	7	1	4	2	3	4
Comunese	6	7	1	4	2	3	6
Gozzano	5	7	1	3	3	7	11
Castelletto	4	7	1	2	4	4	8
Oleggio	4	7	0	4	3	4	7
Cerano	2	7	0	2	5	3	11
Arona	1	7	0	1	6	2	13

1ª Categoria
7ª giornata

Baveno-Suno	0-1
Domodoss.-Carpignano	0-1
Varese-Cavaglio	3-1
Dormelletto-Crevoleese	1-1
Cruinallo-Meina	0-0
Galliate-Momentinese	0-1
Romagnano-Ju Canneri	5-1

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Suno	11	7	4	3	0	12	2
Carpignano	10	7	4	2	1	10	7
Cavaglio	9	7	3	3	1	9	6
Varese	8	7	3	2	1	9	7
Cruinallo	8	7	3	4	1	5	4
Domodoss.	8	7	3	4	1	5	4
Meina	8	7	3	4	1	8	7
Romagnano	7	7	3	3	1	9	8
Crevoleese	7	7	3	3	1	7	9
Momentana.	6	7	3	0	4	6	8
Ju Canneri	3	7	1	2	3	4	7
Baveno	4	7	1	2	4	3	6
Galliate	4	7	1	2	4	8	14
Dormelletto	3	7	0	3	4	5	10

2ª Categoria
GIRONE A
7ª giornata

Briga-Cristinese	0-6
Casale C.C.-Nebbiunese	1-1
Fontanetese-Intra	0-1
Montecrest.-Gargallo	0-1
Mercurago-Pella	1-1
Viscontea-Ornavasso	3-1
Bazzano-Piovese	0-0

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Viscontea	13	7	6	1	0	16	6
Piovese	10	7	3	4	0	9	4
Gargallo	9	7	3	3	1	8	6
Pella	8	7	3	4	1	11	8
Casale C.C.	8	7	3	2	2	20	8
Intra	8	7	3	2	2	8	8
Cristinese	7	7	3	1	3	14	8
Nebbiunese	7	7	2	3	2	8	8
Mercurago	7	7	2	3	2	6	11
Ornavasso	6	7	2	2	3	12	13
Bazzano	6	7	1	4	2	4	6
Montecrest.	3	7	1	1	5	5	8
Fontanet.	3	7	1	1	5	8	13
Briga	3	7	1	1	5	5	15

2ª Categoria
GIRONE B
7ª giornata

Bellinzago-Granozzese	0-0
Borgolav.-Pernatese	4-0
Cutrese V.-Briona	2-2
Casalvol.-Casalbelt.	0-0
Pontelese-Ghemmese	2-2
Maranese-Varalpomb.	1-3
Olimpia-Volontese	1-0

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Granozzese	11	7	5	1	1	16	6
Pontelese	10	7	4	2	1	16	7
Bellinzago	10	7	4	2	1	12	6
Casalvolone	10	7	3	4	0	11	4
Borgolavez.	8	7	4	0	3	11	8
Olimpia	8	7	3	2	2	7	7
Volontese	7	7	2	3	2	8	7
Varalpomb.	6	7	2	2	3	8	11
Ghemmese	6	7	1	4	2	9	12
Pernatese	5	7	2	0	4	7	16
Briona	5	7	1	3	3	10	16
Casalbel.	5	7	1	3	3	4	8
Cutrese Ver.	4	7	1	2	4	6	13
Maranese	3	7	0	3	4	3	15

Carla e Roberto Agosta
Mariangela e Gianni Bonaldo
Carla e Albino Passino
Amando Scarpa
Elda e Adriano Vignarelli
sono vicini a Carmen e Riccardo per l'immatura scomparsa del fratellino amico
Luigino Bellone
— Novara, 6 novembre 1984.

C'è un libro sulle vie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Fatene un best-seller, per favore.

Sacco e Vanzetti sono a Cuneo, non lontani da Vittorio Emanuele II; i fratelli Bandiera a Vercelli, insieme a Goffredo Mameli, Quintino Sella e Santa Chiara; ad Alessandria Filippo Turati fa angolo con Antonio Gramsci; a Novara ci sono Verga, Gozzano e Fogazzaro; ad Asti, uno vicino all'altro Rossini e Don Bosco; ad Aosta, manco a dirlo, quasi tutti i monti famosi...

I mille personaggi che hanno legato il loro nome a quello delle nostre strade. Un singolare spaccato della Storia d'Italia, quasi un romanzo sotterraneo custodito dalla toponomastica della nostra città. Noi l'abbiamo raccolto in un volume che offriamo alla vostra curiosità. E soprattutto: alla vostra buona volontà. Perché noi siamo quelli dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Da anni raccogliamo fondi per finanziare la scienza medica nella sua difficile sfida al male del secolo. Una lunga battaglia che vinceremo. È solo questione di tempo. E di denaro. Molto denaro.

Ci siamo abituati a chiederlo senza paura e nei modi più diversi. Questo, del libro, è uno. Un pretesto come un altro per arrivare a voi, per darvi la possibilità, con un piccolo acquisto, di partecipare alla nostra battaglia. Che poi è anche la vostra.

«Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte e Valle D'Aosta», pp. 288, lire 20.000, copertina di Forattini.

In vendita presso le librerie: Libreria Lazzarelli, Portici Teatro Coccia, Via Rosselli 45, Novara - Stamperia Artistica Nazionale, Corso Siracusa 37, Torino.

I proventi dell'edizione saranno interamente devoluti all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta - Via Cavour 31 - Torino - Tel. 011/877666

Hanno collaborato: Allegra Agnelli, Alessandro Braja, Anna Dolza, Angelo Gambaro, Anna Maria Muratori, Annamaria Ramenghi, Angela Tibone, Bruno Gallo, Cesare Romanello, Dino Dolza, Edoardo Ballone, Enrico Graziano Bellezza, Emma Luisa Braja, Emilia Obert, Francesco Boggia, Federico Filippi, Giorgio Caramagnola, Giuseppe Cotto, Gianfranco Gallo-Orsi, Giorgio Ramenghi, Henry Armand, Luigi Ballaira, Ludovica Filippi, Ludovico Montella, Mario Boccini, Maria Grazia Bianco, Mario Rovere, Maria Scama, Pier Angelo Coccia, Paola Boarino, Pocci Codrino, Pietro Martinotti, Roberto Antonetto, Sergio Abratici, Sandro Bianco, Simonetta Gallo-Orsi, Tullio Orecchia, Thea Tibone.

Cgil, Cisl e Uil hanno ottenuto un rinvio della delibera

I tre sindacati di nuovo uniti per il contratto dei comunali

Il dibattito in Consiglio si farà dopo una nuova trattativa sull'inquadramento dei 530 dipendenti

VERCELLI — Ancora un colpo a sorpresa nella tormentata vicenda dell'inquadramento del personale in Comune. Il fronte sindacale, che si era «spaccato» proprio su questo problema, si è ricostituito nell'imminenza del Consiglio comunale che avrebbe dovuto approvare la delibera: i sindacati di categoria Cgil-Cisl-Uil hanno presentato a tutti i consiglieri un documento in cui, avanzando pesanti critiche al piano di inquadramento, li invitavano a non votarlo.

Il comunicato è giunto in sala poco prima dell'inizio dei lavori: i partiti si sono riuniti per esaminarlo, e la riunione, prevista per le 15, è incominciata alle 17,30. Dopo gli interventi molto critici dell'opposizione, l'assessore al personale Francesco Ghisio ha annunciato il rinvio del voto sulla contestatissima delibera dicendo: «*Siamo disposti a rivederla, purché le proposte di modifica siano in armonia con le disposizioni di legge*».

Il «punto della discordia» fra gli amministratori ed i rappresentanti sindacali dei 530 lavoratori del Comune è il discorso dei livelli professionali. Il nuovo contratto li ha ridotti da dieci a nove e la «compressione» sta comportando non pochi problemi in tutti i Comuni d'Italia, compreso quello di Vercelli, dove i sindacati di categoria cercano di «strappare» miglioramenti per non penalizzare i lavoratori.

In modo particolare a Vercelli ci sono problemi per gli uscieri, per i capi operai e per i capi ufficio dell'ottavo livello, che rischiano tutti la dequalificazione. Andare oltre il contratto non è però facile. Ha commentato l'assessore Ghisio: «*Le disposizioni sono rigidissime. Il Comune di Torino ha pronto ad applicare dei miglioramenti ed il Coreco ha bocciato la parte della delibera che riguardava le mille persone in più per le quali era stato proposto un livello superiore a quello previsto*».

Ora le organizzazioni di categoria Cgil-Cisl-Uil tornano alla carica con un documento in cui sostengono che la «bozza» di inquadramento presentata dall'amministrazione comunale «*si limita ad una pura e semplice trasposizione dei livelli e non riconosce le funzioni e le mansioni effettivamente svolte dai dipendenti, falsando lo spirito del contratto*».

Inoltre, i sindacati accusano l'amministrazione di aver operato delle discriminazioni. Spiegano: «*La giunta ha adottato un diverso metro di valutazione e di giudizio per alcuni dipendenti riconoscendo loro funzioni e livello, con un chiaro atto discriminatorio nei confronti del restante personale*». Un'accusa che l'assessore Ghisio ha respinto.

Enrico De Maria

Troppo fango nelle strade di Cigliano

CIGLIANO — La pioggia sta creando difficoltà nel centro urbano: le strade, a causa dei lavori di posa delle tubazioni del gas metano, sono diventate un pantano. L'asfalto, rotto in più parti, è stato sostituito con ghiaia e pietrisco che l'acqua ha ora trasformato in fanghiglia.

Il disagio è avvertito soprattutto dai passanti e dai commercianti. Questi ultimi debbono abbassare le saracinesche per evitare che gli spruzzi di fango sporchino le vetrine. Le operazioni di asfaltatura non potranno essere effettuate sino a quando l'Adegas di Alessandria non terminerà i lavori nelle vie del paese. (n. o.)

Mentre oggi, a Bologna, si tratta per evitare la chiusura della Prinz

Anche la «Siver» licenzia? In pericolo cinquanta posti

Già due anni fa l'azienda cartotecnica aveva chiesto di ridurre il personale - Altre vertenze

VERCELLI — *Giorni neri per l'occupazione nel Vercellese: anche la Siver, un'industria del settore cartotecnico, ha chiesto di ridurre il personale.*

Il numero di posti di lavoro in pericolo è rilevante: circa 50 dipendenti rischiano infatti di subire le conseguenze dell'operazione di ristrutturazione che da qualche mese è stata messa in atto nello stabilimento.

Oggi esponenti della direzione aziendale e rappresentanti del sindacato si incontreranno per esaminare le soluzioni possibili. L'azienda usufruisce già della cassa integrazione.

Sino a due anni fa la Siver dava lavoro a 175 persone. Poi le generali difficoltà economiche indussero l'azienda a chiedere la riduzione dell'organico.

Spiegano i sindacalisti: «L'azienda sosteneva allora la necessità di portare a 150 circa il numero dei lavoratori, ma adesso ripropone la questione in termini più gravi. Il tetto di dipendenti non deve superare le 120 unità».

Nel frattempo, a detta del sindacato, il clima nella fabbrica è diventato insostenibile, tanto che sono stati proclamati scioperi a scacchiera: 15 minuti per ogni ora di lavoro.

Oggi, sul tappeto, i sindacalisti chiederanno precise garanzie occupazionali, non una revisione completa degli organici di stabilimento, di reparto e di macchina e proporranno la rotazione degli operai che saranno interessati alla cassa. «*La Siver fa parte di un gruppo con stabilimenti ad Asti (Siva) e a Casale (Sambar).*

Sempre in tema di trattative sindacali, ricordiamo che oggi a Bologna si svolgerà il secondo incontro tra sindacato e direzione della Prinz Brau di Carisio, fabbrica su cui grava il pericolo di chiusura.

Il taccuino sindacale registra infine per il 19 novembre un ennesimo incontro all'ufficio provinciale del lavoro sul problema delle guardie giurate.

Quella di Vercelli è l'unica provincia in Piemonte a non aver ancora aderito alla normativa contrattuale ed i sindacalisti premono appunto perché i titolari dei disarmi uffici di vigilanza della zona si adeguino al contratto, come è già avvenuto per le altre aziende piemontesi.

La vertenza si trascina da anni. Il problema, al di là dell'aspetto formale, ha conseguenze pratiche: ad esempio le guardie giurate vercellesi percepiscono uno stipendio minore rispetto ai loro colleghi di altre province. La differenza è sostanziale: si aggira infatti attorno alle 150 mila lire.

Mentre i sindacati sono impegnati in difficili vertenze, l'Associazione industriale sta gettando le basi per una futura collaborazione tra le imprese locali e quelle d'oltre Manica.

L'imprenditoria vercellese ha ricevuto la visita del vice console generale di Gran Bretagna a Milano, Ronald Harrison, impegnato in una serie di visite per incontrare gli industriali piemontesi ed ampliare la collaborazione economica tra Italia e Gran Bretagna.

Daniele Cabras

Borsa risi

Risoni. Comuni: 51.800, 53.900; Cripto: 51.900, 53.900; Lido: 51.900, 53.900; Padano e affini: 55.900, 58.800; S.Andrea: 58.800, 61.800; Veneria: 58.800, 58.800; Europa: 58.800, 58.800; Ribe-Ringo: 55.700, 58.800; Roma: 68.000, 73.700; Arborio: 72.000, 76.000.

Risi raffinati. Comuni: 82.000, 83.000; Lido: 82.000, 83.000; Maratelli: 98.000, 100.000; Risotto e S.Andrea: 111.000, 113.000; R 77 e Roma: 130.000, 132.000; Ribe: 104.000, 108.000; Arborio: 134.000, 136.000.

Il 13 alla Magliola

Sopralluogo del pretore nella fabbrica «antifumo»

SANTHIA' — Era attesa la sentenza: invece il pretore, Roberto Tanisi, dovrà fare. Il 13 novembre, alle 9, un sopralluogo per decidere se alla «Magliola» si può fumare o no. E' il primo atto della singolare causa promossa da quasi un terzo dei dipendenti dell'industria di Santhià nei confronti della direzione aziendale che ha vietato il fumo in tutto lo stabilimento, uffici compresi, per ragioni di sicurezza. La «Magliola Antonio & Figli» ripara carri e vagoni ferroviari.

Ieri mattina all'udienza si era presentato il Consiglio di fabbrica al completo, assistito dall'avv. Edmondo Dibitonto. Nel loro esposto, 185 dei 300 dipendenti dell'azienda avevano reclamato, ritenendo assurdo il divieto di fumare nel cortile e negli uffici. Mario Simonelli, segretario provinciale della Fiom, aveva proposto alla direzione di identificare i padiglioni in cui circostanze oggettive di pericolo rendessero necessario il divieto. Aveva aggiunto: «*E' assurdo vietare di fumare anche in quei reparti dove ad esempio viene utilizzata la fiamma ossidrica*».

La direzione aziendale aveva invece respinto ogni proposta, affermando che sarebbe stato difficile stabilire in quale dei padiglioni il fumo potesse costituire pericolo. A proposito dell'uso di fiamme vive nei processi produttivi, l'azienda aveva dichiarato che «*mentre questa è necessaria per le lavorazioni, di fumare non v'è alcuna necessità*».

w. ca.

Le proposte del Provveditore al gruppo di lavoro che si occupa del problema

«Preparare meglio gli insegnanti per aiutare i bimbi handicappati»

VERCELLI — Un ufficio studi e programmazioni coordinerà tutti gli interventi nel settore dell'integrazione scolastica degli alunni handicappati. Lo ha proposto il provveditore agli studi, Enzo Martinelli, al «gruppo di lavoro» (insegnanti, operatori socio-assistenziali, personale ispettivo) che si è riunito nei giorni scorsi appunto per trattare l'inserimento degli alunni portatori di handicaps nella realtà scolastica vercellese.

Secondo le intenzioni del provveditore, il nuovo ufficio dovrebbe agire in stretto contatto con i gruppi che stanno seguendo il problema dell'educazione alla salute nelle scuole, con particolare riferimento alla prevenzione delle tossicodipendenze.

Il «gruppo di lavoro» ha esaminato, in primo luogo, la distribuzione in provincia delle sedi scolastiche e degli alunni handicappati, comparandola a quella dell'anno scolastico precedente. Spiega il dottor Martinelli: «*Un particolare risalto è stato dato, durante la riunione, alla delicata questione del frazionamento delle forze operanti nel settore. Si è così valutata la possibilità di correlare sempre più i bisogni individuali, cioè il tipo di handicap, al numero dei docenti disponibili per le attività di sostegno. Sarà inoltre importante tenere conto delle competenze professionali specifiche acquisite dagli insegnanti*».

Di qui la raccomandazione del «gruppo» di dare una sempre più qualificata preparazione agli insegnanti attraverso la promozione di corsi di aggiornamento specifici.

Osserva il provveditore agli studi: «*Per perseguire tutti questi obiettivi è necessario creare un rapporto stabile di collaborazione con tutte le strutture operanti in questo settore, anche perché nelle zone più emarginate e dove esistono casi di handicaps gravi non si intervenga, come è avvenuto sinora, con estremo ritardo e quindi con difficoltà di recupero con carenze strutturali*».

Nelle prossime riunioni, il «gruppo di lavoro» approfondirà i problemi connessi alle intese da raggiungere fra le varie istituzioni per garantire un'efficace integrazione scolastica in tutta la provincia, dagli istituti materni a quelli dell'obbligo.

d. b.

Le nuove rette all'asilo di Saluggia

SALUGGIA — Sono entrate in vigore all'asilo-nido le nuove rette fissate in una recente riunione del Consiglio comunale.

Per i contribuenti i cui redditi superano i 20 milioni annui la retta mensile è stata fissata in 210 mila lire che si ridurrà a 170 mila per le famiglie i cui redditi rientrano nella fascia compresa tra i 25 ed i 28 milioni. In riferimento invece al reddito fino a 20 milioni di lire la retta è di 150 mila mensili.

La famiglia che avrà due figli all'asilo avrà la retta ridotta del 50 per cento per il secondo figlio. (n. o.)

Proteste dopo le visite di Ognissanti

«E' sporco e poco curato il cimitero di Billiemme»

L'assessore Fulvio Bodo spiega il perché

VERCELLI — E' troppo sporco il cimitero di Billiemme. Lo sostengono i vercellesi che, nei giorni scorsi, sono stati al camposanto per la consueta visita ai defunti il 2 e il 3 novembre.

Anche alla redazione del giornale sono arrivate telefonate di protesta: «*In quei giorni non sono state sospese solo le cremazioni ma anche i servizi di pulizia. Dopo poche ore, tutti i cestini erano ricolmi di immondizia ma nessuno li svuotava e così, proprio in occasione della ricorrenza dei morti, il nostro cimitero sembrava una discarica*».

Nei giorni precedenti, il problema della sporcizia nel camposanto di Billiemme era stato sollevato dal consigliere comunale Carlo Ranghino che ne aveva chiesto conto all'assessore ai Lavori pubblici, Fulvio Bodo.

La risposta dell'amministratore non si è fatta attendere e, in pratica, Bodo ammette che il cimitero è sporco e poco curato.

Dice l'assessore nella replica all'interrogazione: «*Purtroppo il servizio di manutenzione è interrotto da diverso tempo perché stiamo predisponendo il nuovo appalto per le ditte che dovranno curarlo. Fra l'altro non siamo in grado di sopperire, con il nostro personale, alle esigenze di pulizia dell'area*».

Per alcune settimane, dunque, il cimitero continuerà ad essere sporco.

e. d. m.

Una mostra di merletti valsesiani

CARESANA — Il puncetto emigra in risaia. Il leggendario «merletto saraceno» della Valsesia è in questi giorni protagonista di una mostra allestita in una grande villa che ospita uno studio d'arredamento, alla periferia del paese.

L'esposizione è stata realizzata da Rosangela Tommasino, in collaborazione con un'esperta di artigianato e folklore valsesiano, Giulia Bertoli, che da anni sta setacciando ogni angolo delle valli della parte alta della provincia alla ricerca di antichi costumi e tradizioni.

La collezione di puncetti propone la classica gonna per il giorno di festa, grembiuli, corpetti, camicioni, tovaglie e centrini, tutti in pizzo valsesiano. Ci sono anche alcuni capi di abbigliamento per bambine. Sono pezzi d'epoca, dalla prima metà dell'Ottocento fino agli Anni Cinquanta.

La mostra resterà aperta fino al 20 novembre.

(g. b.)

VOLLEY - Nella C1

Pilotti «eroe» a Pavia

VERCELLI — La Libertas Vercelli ha esordito con una franca vittoria nel campionato di C1 di pallavolo, dove i pronostici la danno nettamente favorita, considerata la campagna-acquisti effettuata.

E' stato proprio il neo-acquisto Pilotti l'elemento determinante del successo dei vercellesi a Pavia contro il Cus con un secco 3-1, soprattutto se si tiene conto che i vercellesi hanno vinto lasciando gli avversari a punteggi molto bassi: 2-15, 5-15, 15-9, 4-15.

L'unico set perso è dovuto ad un naturale calo fisico, quasi per riprendere fiato. Nel quarto set infatti, quello decisivo, i bicciolani hanno preso a rimacinare il loro gioco offensivo che ha finito per annullare ogni possibile ripresa dei pavesi.

Così ha commentato questo incontro il presidente Renato Ranghino: «*Abbiamo iniziato nel migliore dei modi il campionato che non sarà certo facile come qualcuno ritiene*». L'allenatore Losa dal canto suo ha aggiunto: «*A Pavia abbiamo giocato una buona partita. Pilotti è stato l'elemento decisivo che ci era venuto a mancare l'anno scorso. La squadra ha girato con sufficiente scioltezza*». Ed ha aggiunto: «*La formazione che è scesa in campo a Pavia va considerata quella titolare*».

f. l.

BASKET - Campionato di serie C1

La Termodata a Torino sconfitta per un punto

In Promozione Gi.Bi.Vi. batte Pallacanestro

VERCELLI — Terza partita di campionato di serie C1 di pallacanestro femminile e terza sconfitta della Termodata Vercelli.

La compagine bicciolana, ancora in trasferta, la seconda consecutiva, è stata superata stavolta dal Converso Torino per 59-58. Un solo punto di differenza, e quando era possibile una vittoria. Difatti la formazione vercellese, dopo un primo tempo in cui ha tallonato la Converso nel punteggio, nella ripresa ha avuto un magnifico guizzo e si è portata in vantaggio. Mancava una manciata di secondi al termine del match, e sembrava proprio che le vercellesi stessero per farcela quando hanno commesso alcuni errori e così le avversarie sono riuscite a superarle.

La Termodata, che ha avuto come sempre una Ferrero straordinaria (ben 38 punti al proprio attivo, anche se è ritornata così da Torino a mani vuote) è apparsa in netto miglioramento rispetto alle partite precedenti. Sabato giocherà al palasport di via Donizetti con il tutt'altro che irresistibile Melchionni di Alessandria sconfitto in casa nell'ultima giornata, per 72-70 dal Cuver. Sono quindi possibili i primi due punti.

E' iniziato intanto il campionato di Promozione maschile. Ed è stato subito «derby» tra Pallacanestro Vercelli (ex Autosociale) e Gi.Bi.Vi., le due grandi retrocesse dalla serie D. Si è giocato al palasport di via Donizetti. E' stato un incontro, com'era logico ritenere, accanitissimo, nervosissimo. Ha vinto la Gi.Bi.Vi. per 75-71, negli ultimi minuti approfittando di un cedimento degli avversari.

L'altro incontro dello stesso campionato in cui era impegnata la terza vercellese, la Veloces, è che è stato giocato alla palestra Manzini, è stato vinto dal San Biagio Biella con il punteggio di 71-67.

f. l.

Margherita Ferrero

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

8,30 Bit: cerco e trovo col computer
8,50 Telemarket. Mercatino delle novità e giochi e quiz in vostra compagnia
12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Film La lunga gioia dei lupi, con Doug McClure e Harald Leipnitz. Regia di Harald Reinl (avventura)
14 — Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz
16 — Momento magico
17 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz (seconda parte)
18,30 Flipper: 30 minuti per voi ragazzi
19 — Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
19,45 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Film: Quiller memorandum, con George Segal, Alec Guinness e Senta Berger. Regia di Michael Anderson (spionaggio)
22 — Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie Karine
23 — Telefilm della serie The outsiders
24 — Telesera Notiziario
0,10 Panoramico della notte
0,15 Film della notte
2 — Buona notte con...

VIDEONORD

12 — Telefilm della serie Dakiari
12,50 Telefilm della serie The doctors
13,20 Telegiornale
13,30 Telefilm della serie Grizzly-Adams
14,30 Film Stazione luna, con Jerry Lewis. Regia di Gordon Douglas (comico)
16,10 Telefilm della serie Grizzly-Adams
17,15 Telegiornale
17,30 Cartoni animati della serie Emergency plus four
18 — Telefilm della serie Grizzly-Adams dal titolo Una vita da orsi
18,50 Signori miei, rubrica giornalistica
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Emergency plus four
20,30 Film Can-can con Frank Sinatra e Shirley MacLaine. Regia di Walter Lang (musicale)
22,45 Telegiornale
23,15 Film della notte Grido di vendetta con Thomas Fritsch (western)

VIDEOGRUPPO

21,30 L'ultimo dell'ultima era di J. Losey con M. Redgrave — *Alcolizzato senza di scagionare il figlio dall'accusa di omicidio* (1957)

QUARTA RETE

21,30 L'ululato del lupo di D. Curtis con P. Graves — *Bestie intercolo uccide nel parcheggio* (1978)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Cadimenti lunghi e duri. Viet. 18 anni.
NUOVO ITALIA: Non lo scalerete, con Sylvester Stallone e Dolly Parton (comico).
SALA DEL QUARTETTO: ore 12 per «I concerti per le scuole», concerto della pianista Stefania Bellini.
VIOTTI: Chewingum (commedia).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Varrallo: Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Gavirate** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

Vercelli — Il giornalista e scrittore romano Pietro Cimatti terrà una conferenza-dibattito venerdì sera, alle 21, alla Sala Tizzoni, sul tema: «Le grandi verità ricercate dall'uomo per un mondo migliore».

Vercelli — Una serie di modifiche e di emendamenti alla legge finanziaria dello Stato sono state proposte dealcuni parlamentari per favorire, in particolare, i Comuni montani e tutti i centri con meno di 5000 abitanti. Fra i parlamentari che hanno chiesto questi ritocchi, il vercellese Gianfranco Astori.

AVVISO DELLA AVVENUTA ADOZIONE DEL P.R.G.C.

COMUNE DI CAMPERTOGNO
PROVINCIA DI VERCELLI

IL SINDACO
— Visto la deliberazione del Consiglio comunale n. 58 in data 31-10-1984 dichiarata immediatamente esecutiva con la quale si sono definiti i 15 della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il Piano Regolatore Generale del Comune.

RENDE NOTO
La predetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 in data 31-10-1984 è depositata, a norma del 7° comma dell'art. 15 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977. Per la durata di 30 giorni consecutivi e precisamente dall'8-11-1984 a tutto il 7-12-1984, affinché chiunque possa prendervi visione nei seguenti orari presso gli uffici Comunali:
— giorni feriali 9 - 12;
— giorni festivi 10 - 12
Campertogno, 5-11-1984.
IL SINDACO
(Vinaroli ing. Paolo)

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

Media dimensione, intendendo potenziare la rete agenziale, cerca

AGENTI O SUB-AGENTI

(con requisiti per iscrizione all'Albo) ai quali affidare mandato per

VERCELLI e Provincia

Si offre: interessante trattamento provvigionale; prodotti moderni e competitivi; assistenza tecnica e commerciale; eventuale apertura ufficio funzionante.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 57 F — 20123 MILANO

CITTA' DI BORGOSESIA
Provincia di Vercelli

Avviso di licitazione privata, appalto lavori di potenziamento acquedotto comunale strade comunale Sanit-Rozzo e via F.lli Aniangini.

Importo a base d'asta L. 94.663.500.

Procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-73 n. 14.

Le domande d'invito, in carta legale, indirizzate al sig. Sindaco del Comune di Borgosesia, devono pervenire, entro 10 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

La richiesta d'invito non è comunque vincolante per l'Amministrazione Comunale.

Borgosesia, 25-10-84.

IL SINDACO
Conti geom. Giuseppe

COMUNE DI BIANZE'
(VERCELLI)

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

IL SINDACO
Ai sensi dell'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14

RENDE NOTO
che sarà indetta licitazione privata per l'appalto lavori di completamento della rete fognaria del capoluogo, per un importo a base d'asta di L. 186.581.479 di cui L. 137.020.686 relative al 1° lotto stralcio subito eseguibile, con riserva di completamento (3° lotto) dell'opera nel suo complesso allorquando sarà possibile la copertura finanziaria della rimanente somma.
La licitazione sarà tenuta ai sensi dell'art. 1 lett. A) della legge 2-2-1973 n. 14.
Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta da bollo al Comune di Bianzè, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul giornale.
Le richieste di invito non sono vincolanti per il Comune appaltante.

IL SINDACO
Carlo Capellino

RADIOCENTRO 95
LA RADIO PIU' ASCOLTATA IN PIEMONTE
Questa sera in diretta da Zurigo
GRASSHOPPER - JUVENTUS

concessionaria
AUTOESSE Alfa Romeo

un nuovo mercato di autovetture d'occasione **PIU'...**

PIU' GARANTITE 12 mesi senza limite di percorrenza
PIU' SELEZIONATE garanzia anticorrosione sulla vernice
PIU' FINANZIATE sino 36 mesi senza anticipo e senza cambiali (1ª rata a 90 giorni)

AUTOESSE PROFESSIONALITA' DEL VEICOLO D'OCCASIONE

a VERCELLI - via Oldoni, 17 (salone esposizione)
- via J. Durandi, 28 (officina)
CAVAGLIA' - S.S. 143, n. 68

AUTOESSE associata ACI MERCATO

OCCASIONI PIU' DELLA SETTIMANA
RITMO 105 - 1983
Autoexpert

Progetto per salvare lo splendido edificio

Biella, presto rinascerà il chiostro del Bramante

Fa parte della basilica di S. Sebastiano ed è adibito a magazzino

Biella. Mauro Vercelloti (a destra) illustra il progetto del «Museo del territorio» (Mosca)

BIELLA — Il Consiglio comunale si occuperà, fra vari altri argomenti, del recupero di una «perla architettonica» del Bramante, di cui quasi tutti i cittadini ignorano l'esistenza.

E' il chiostro cinquecentesco della basilica di San Sebastiano, che per effetto di sovrastrutture di ogni genere ha finito con l'assumere l'attuale aspetto con la funzione di magazzino municipale di oggetti fuori uso. I finanziamenti dovrebbero confluire da appositi fondi di enti statali.

Ha riscoperto il chiostro Mauro Vercelloti, un architetto di 42 anni, che s'è specializzato in questi «salvataggi» di antichi edifici, altrimenti destinati a scomparire. Nel medievale Borgo Piazzo, tra l'altro, ha ricostruito, esattamente com'era, una casa del Trecento, una normalmente abitata.

La basilica di San Sebastiano, ora affidata ad una comunità di frati francescani, venne costruita all'inizio del Cinquecento per incarico del biellese Sebastiano Ferrero, tesoriere generale del Ducato di Milano. Donato D'Angelo, detto il Bramante, progettò successivamente il monastero, che accolse i Canonici regolari lateranensi. L'ordine religioso venne soppresso nel 1798 e incominciò praticamente il declino dello splendido complesso, simile a Santa Maria delle Grazie di Milano (dove c'è la «Cena» di Leonardo).

Colpito da vari particolari architettonici che sbucano dai muri costruiti successivamente, Vercelloti ha iniziato alcuni anni fa una serie di studi che hanno portato alla riscoperta del chiostro. La bellezza dell'edificio bramantesco, già in base a quel poco che si può vedere, ha stupito perfino gli incaricati della Sovrintendenza di Torino, che hanno compiuto un sopralluogo.

Mauro Vercelloti è andato più in là del recupero fine a se stesso. L'architetto ha suggerito di utilizzare il grande edificio quadrangolare, quando sarà riportato al primitivo splendore, per un «Museo del Territorio», il primo del genere in Italia.

Il concetto è stato illustrato da Vercelloti (autore del progetto, in collaborazione con l'ing. Giancarlo Del Signore) al sindaco e a vari assessori e consiglieri comunali, nel cortile del chiostro. «Il monumento è già grande così, ma si può renderlo ancora più grande se lo si utilizza con determinati criteri, facendone un luogo di cultura, di incontri, di studi, di documentazione», ha detto l'architetto.

La caratteristica del «Museo del Territorio» dovrebbe essere la ricostruzione dell'identità storica ed etnica del Biellese. La raccolta e la custodia dei reperti di maggiore importanza sarebbe soltanto la base di tutta una serie di iniziative, destinate a suscitare interesse e partecipazione, e non soltanto curiosità.

Piero Minoli

Sequestro Serralunga, chi parlerà ora?

Il giallo del golf

BIELLA — A ventisette giorni dal rapimento dell'industriale Nanni Serralunga la vicenda continua a far discutere. La gente ne parla, ma è sconcertata.

Al distributore della Ip in via Milano, di Nello Casana, dove si riforniscono tutti gli automezzi della ditta Serralunga, la vicenda è stata seguita con ansia. Angelo Varoli, 38 anni, di Biella, che quel giorno era addetto alle pompe di benzina, è una delle ultime persone che il 10 ottobre ha visto e parlato con Nanni Serralunga. Il benzinaio ricorda: «*Quel mercoledì credo che difficilmente potrò dimenticarlo. Quando la Saab turbo nera dell'industriale è entrato nel piazzale della stazione di servizio vi erano altri clienti e alle pompe vi era anche la moglie del mio titolare. Ho fatto il pieno di benzina all'auto e ho scambiato poche parole con il signor Serralunga, che come sempre, è stato molto cordiale. Diversi clienti fermi al distributore lo hanno riconosciuto e salutato. Poi con un gesto di saluto è ripartito*».

Angelo Varoli ha aggiunto: «*Non so quello che può essere successo dopo, né sono riuscito a farmene un'idea precisa. La gente diceva che era stato rapito, altri che era scappato, ma io non potevo credere che cose del genere fossero accadute a lui*».

Mentre il benzinaio raccontava l'episodio al distributore è arrivato un camion della ditta Serralunga per fare rifornimento di gasolio. L'autista, però, non ha voluto rilasciare commenti. La stessa riservatezza hanno manifestato altri dipendenti avvicinati all'uscita della fabbrica. Un operaio addetto alle caldaie ha ricordato solo di avergli parlato quella mattina prima che uscisse dalla fabbrica per recarsi a Magnano.

L'imprenditore biellese era atteso al Golf Club dalla moglie Magda Galli. Il segretario del sodalizio, Guido Fila, ha detto: «*Si disputava il campionato piemontese seniores, cioè per quei praticanti sopra i 55 anni. Io ero addetto alle partenze e a intervalli regolari dovevo far partire lungo il percorso del golf quattro concorrenti alla volta. Nanni Serralunga, insieme con altri tre soci, avrebbe dovuto iniziare a gareggiare alle 12,10. Quando non si è presentato ho dato il via agli altri tre concorrenti, ma non mi sono particolarmente preoccupato. Dopo qualche minuto la signora Magda, pensando che il marito fosse stato ritardato da un guasto all'auto, è ripartita verso Biella e da quel momento non ho più visto nessuno dei familiari*».

Guido Fila ha aggiunto: «*Solo il giorno dopo si è incominciato a parlare di un possibile rapimento. Tra l'altro si riflettava sul fatto che Nanni Serralunga era uno sportivo praticante, dotato di un fisico particolarmente robusto. In primavera era ancora capace di percorrere tre volte la pista dell'anticima al Mucrone e poi ventre a fare diciotto buche al golf. Era probabile quindi che non si fosse fatto sequestrare tanto facilmente*». Tra il personale del Golf Club, un aiuto-caddy, Erminio Magliato, ha dichiarato ai cronisti di aver visto transitare l'auto nera del Serralunga poco prima di mezzogiorno a breve distanza dall'abitato di Mongrando.

Altri hanno detto: «*Non era possibile fare altre ipotesi al di fuori del rapimento. Chi lo conosceva sapeva che era un uomo molto equilibrato. E' difficile immaginare cosa più sia accaduto realmente*».

Maurizio Alfisi

Magnano. La sede del Golf club, dove Serralunga era atteso

Il giallo del pozzo

MONGRANDO — *Chi è l'uomo ritrovato morto nella vasca per la raccolta dell'acqua piovana del cascinale diroccato in frazione Brienco? La gente se lo chiede dall'altro ieri, quando la voce del ritrovamento di un cadavere ha incominciato a circolare in paese.*

Il cascinale è di proprietà di Lina Gatta in Torta, ma il rustico, come i prati antistanti è concesso in uso ad un margaro, Gino Colombo, e al figlio Giovanni.

Gino Colombo ha detto: «Il pozzetto non lo si usava più. Anzi, quando portavamo le bestie a pascolare, soprattutto d'estate, mettevamo delle frasche davanti all'entrata per evitare che qualche vitello ci entrasse. Comunque, ogni tanto davamo un'occhiata per controllare che le bestie non si fossero rinchiuse dentro».

Il margaro ha aggiunto: «Sulla destra, dentro il cascinotto, c'è una vasca di un paio di metri, profonda altrettanto che il padre di Lina Gatta, Pierino, usava per raccogliere l'acqua piovana. Gli serviva per fare le miscele con il verderame da dare alle viti. Davanti al cascinotto, infatti, molti anni fa c'era una vigna e il bosco che si vede dietro era più limitato. Questa vasca era interamente coperta da una soletta di cemento armato. C'era però un'apertura di 30 per 40 che serviva per far entrare i secchi».

Gino Colombo poi ha proseguito: «Il corpo di quest'uomo è stato ritrovato sul fondo della vasca. C'era mio figlio che sorvegliava le mucche che pascolavano nel prato sotto la strada per Bornasco, quando ha visto arrivare le macchine della polizia e dei carabinieri. Sul momento ha pensato che qualcuno fosse andato a suicidarsi nel cascinotto. Chi avrebbe mai detto, però, che nella vasca c'era un cadavere».

Secondo il margaro, l'apertura della vasca era sufficiente per far passare un corpo. Ora mostra quello che resta della lastra che copriva la vasca. Un po' preoccupato ha fatto notare i segni del processo di decomposizione del corpo, e i guanti di protezione usati dal personale che ha rimosso il cadavere, abbandonati sul prato.

Sulla identità del morto, però, si sono potute raccogliere solo voci. Da diversi particolari (tra l'altro il luogo è a poca distanza dalla provinciale della Serra dove si presume sia stato rapito l'industriale biellese) la gente pensa possa trattarsi di Nanni Serralunga. Al Golf club il personale teme da un momento all'altro di ricevere la penosa conferma. Una donna che si occupa degli spogliatoi ha detto: «Sono venuti a prendere la roba che il signor Serralunga teneva nel proprio armadietto. Tra queste anche le scarpe con il plantare che il signor Nanni usava. Si vede che volevano confrontarle con quelle del morto».

Un'altra donna ha aggiunto: «Hanno detto che il corpo ritrovato aveva una cintura firmata come quella che portava il signor Serralunga».

Il segretario del club, Guido Fila ha aggiunto: «Non è che il signor Serralunga avesse delle scarpe ortopediche. Portava dei plantari come li usano molti qui al golf. Io stesso li ho nelle scarpe perchè il piede calza meglio».

Il personale del Golf club è comunque tutto in fermento. Da quando il corpo è stato ritrovato, alcune persone in servizio al club sono state prelevate dagli investigatori per essere interrogate a lungo.

m. al.

Il capanno di Mongrando dove è stato ritrovato il cadavere

L'undici di Mosca è al comando del girone B di Prima

L'Occhieppese ritenta la fuga Quaronese e Vigliano in forma

Il Salussola ferma il FenisNus - Pareggio tra Dufour Varallo e Pro Candelo nella partita salvezza

Giocare in trasferta si addice all'Occhieppese che si è imposta nuovamente lontano dalle mura amiche. Dopo due pareggi consecutivi di fronte al proprio pubblico, l'undici di Gualtiero Mosca era attesa alla prova del fuoco, dovendo affrontare ad Aosta l'Anpi Elter. Ed ancora una volta i lanieri hanno dimostrato che sui campi altrui si trovano a meraviglia.

Neppure la rete dei padroni di casa segnata a freddo (Parussini ha portato il vantaggio i valligiani dopo neppure un minuto) ha turbato la capolista. L'Occhieppese ha subito reagito ed è presto pervenuta al pari con l'esperto Marchesi. Nella ripresa i primi della classe hanno fatto pesare la loro maggiore classe, siglando con Peretti il gol della preziosa vittoria.

In virtù di questo successo e grazie ai contemporanei pareggi di Fenisnus e Sant'Orso Endas, i lanieri hanno ripreso la loro fuga solitaria.

Una mano all'Occhieppese l'ha data il Salussola che ha imposto il 2-2 al forte Fenisnus. La matricola si è trovata due volte in svantaggio, ma prima con Severino e poi con Leo a cinque minuti dal termine, è riuscita a raggiuntare i valdostani conquistando un punto d'oro.

E' finito pure con un'equa divisione della posta in palio, ma senza marcature, il bigmatch tra Sant'Orso e Saint Christophe così come hanno impattato (1-1) Dufour Varallo e Pro Candelo.

A passare in vantaggio sono stati gli ospiti con il bomber Crepaldi che al 78' ha trasformato un rigore. La pronta reazione dei valsesiani ha prodotto il punto del pareggio firmato da Botta a cinque minuti dalla conclusione.

Sta risalendo la classifica la Quaronese che è andata a vincere nettamente (3-1) sul terreno del Verrone. La squadra di Ivaldi ha fornito un'altra egregia prova ed ha risolto la gara all'inizio del secondo tempo quando si è portata sul 2-0 grazie ad una autorete di Alberto e il gol di Picco. Dopo il rigore di Loalto, Caviglia ha chiuso nel finale la contesa.

In ripresa è anche il Vigliano che ha sotterrato sotto un pesante 3-0 i valligiani dell'Issogne. La matricola, solitamente squadra rocciosa e dal gioco agonisticamente esasperato, ha resistito solo 30 minuti all'incalzare dei gialloros si che una volta rotto il ghiaccio con Bassignani, hanno avuto vita libera. Dopo il gol di Giardino nel primo tempo, a metà ripresa ci ha pensato Schellino a chiudere l'esito del confronto.

E' invece caduta la Fulgor Valdengo che sul campo del Quinciniello ha pagato la rabbia dei padroni di casa. I canavesani domenica si giocavano una grossa fetta di possibilità di rientrare nel giro-promozione.

Incassata la prima marcatura di Sauro, i lanieri sono poi crollati incamerando il secco 3-0.

La classifica dopo sette giornate è la seguente: Occhieppese p. 11; Fenisnus e Sant'Orso Endas 10; Quinciniettese e Saint Christophe 8; Vigliano 8; Fulgor Valdengo, Issogne, Quaronese 6; Anpi Elter, Pro Candelo, Salussola 5, Dufour Varallo e Verrone 4.

r. e.

Per la prima volta in Valsesia istituito un cartellone a livello comprensoriale

Borgosesia e Varallo insieme a teatro

In programma sette rappresentazioni, alternativamente al Centro Pro Loco e a Sottoriva - La «prima» venerdì 16 novembre

BORGOSESIA — I due maggiori centri valsesiani andranno assieme a Teatro. Organizzata dagli assessori alla cultura di Borgosesia e Varallo, in collaborazione con il teatro Stabile di Torino, si inaugurerà la prossima settimana la prima stagione teatrale comprensoriale. Con un programma incrociato il cartellone degli spettacoli vedrà distribuite nelle due sale teatrali valligiane le rappresentazioni inserite nel carnet 1984-85.

Spiegano i responsabili della Biblioteca Combattenti di Borgosesia e Farinone Centa di Varallo, incaricati dell'organizzazione dell'iniziativa: «Si tratta di una programmazione voluta e realizzata per la diffusione in Valle di una tra le forme d'arte più complete. Anziché predisporre due cartelloni distinti si è deciso di stilare un unico programma diviso tra Borgosesia e Varallo».

Gli spettacoli, complessivamente sette, saranno messi in scena nella sala Sottoriva di Varallo e al Teatro Pro Loco di Borgosesia.

La prima rappresentazione, prevista per venerdì 16 novembre, avrà luogo a Borgosesia. Alle 21, presentato dalla Compagnia dei Teatri Teatrali, sarà in scena il «Settimo sigillo» di Ingmar Bergman, con la regia di Luigi Chiaravelli. Tra gli interpreti Arnoldo Foà, Coeht Ponzone, Anna Maria Grassini, Ivano Staccioli.

Il cartellone proseguirà domenica 2 dicembre con il dramma «Senza mani e senza piedi», programmato alle 21 alla Pro Loco di Borgosesia. Sarà interpretato dalla compagnia Barra in collaborazione con il «Festival d'Automne» di Parigi.

Ancora nel capoluogo valligiano si terrà il terzo degli spettacoli: lunedì 14 gennaio la Compagnia di Lauretta Masiero e Renzo Palmer presenterà la commedia «Uscirò dalla tua vita in taxi» di Waterhouse e Hall.

Domenica 3 febbraio toccherà a Varallo: «Peanuts Giacomino» di Luigi Pirandello sarà il due atti messo in scena da Salvo Randone ed Edoardo Bariali con la regia di Nello Rossati. Il «Sottoriva» varallese ospiterà anche «I ragazzi irresistibili» in programma il 3 marzo. Tra gli interpreti Vittorio Caprioli e Mario Carotenuto.

Venerdì 9 marzo con «Così come vi piace» di William Shakespeare il teatro tornerà a Borgosesia. Sarà la Compagnia Teatro Oggi di Bruno Cirino con Nando Gazzolo ad interpretare il copione.

L'ultimo spettacolo, in programma per venerdì 23 marzo, sarà a Varallo. «Le anime morte» di Gogol con Gigi Angelillo, Ludovica Modugno e Sandro Merli, chiuderà il ciclo, il cui costo complessivo dell'abbonamento sarà di 49 mila lire. Le tessere sono in vendita alle biblioteche civiche di Varallo e Borgosesia.

g. p. v.

I.T.M. s.p.a.
VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - pannellature ecc...)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2300 x 1200 x 800
MEZZI DI TRASPORTO
13045 GATTINARA (Vc) - Via per Roveasenda 70/72 - Tel. (0163) 83.37.86

Per garantirci un lavoro sicuro ed interessante
CERCHIAMO GIOVANI
da addestrare come programmatori/programmatrici di Computers per inserimento in centri elettronici locali. Breve addestramento serale a BIELLA.
Per colloqui a BIELLA telefona 02 / 67.00.738 02 / 20.43.588 oppure scrivere telematica Saladi - Via Palestro 30 - 20124 MILANO.

Audi 80

nuova su tutta la linea
È nuova nella carrozzeria
È nuova all'interno
È nuova nell'offerta di motori 1300cmc 1600cmc 1800cmc a carburatore e a iniezione
1600cmc Diesel in versione aspirata e Turbo
È nuova la Audi 80 Quattro, ora con motore di 1800cmc a 4 cilindri e una velocità massima di 170km.
BALDACCI
Concessionaria Volkswagen - Audi
BIELLA - Via Trieste 45, tel. 21.346

Comune di Cuneo · Pro Cuneo · Camera di Commercio di Cuneo · Amministrazione Provinciale Cuneo · Regione Piemonte · Cassa di Risparmio di Cuneo
Mostra-Mercato dei FORMAGGI PIEMONTESI
Cuneo
PIEMONTE Formaggi al "bue" con un CUNEO di "DOC"
CUNEO 8-13 NOVEMBRE 1984
Piazza Martiri della Libertà
Orario Fiera: 9,30-12,30 14,30-23

BINGO 2 STAMPA SERA
LE REGOLE DEL GIOCO
1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le ore 20 di sabato.
8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto.
• una A112 Junior
• un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
• un buono acquisto La Rinascente da L. 500.000
• uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
• uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000
9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale: e per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.
PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272
Aut. Min.